per chi si tiene informato le giornate

LA STAMPA

ANNO 129. N. 306 · LUNEDI' 13 NOVEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

si allungano. Nuovo TG2-20.30. RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA SISTINA 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6794161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/539833, FAX 011/5607956. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ US$ 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Peso 4, AUSTRIA SC 26, BELGIO FB 75, BRASILE Cr$ 3.50, BULGARIA Lev 140, CANADA $ C 3, CIPRO MIL 850, CROAZIA K 8.5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E P 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D M 3.50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P 1.30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc 350 "CONT", SLOVENIA Tall 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA R(r) 7, SVEZIA SKR 13, SVIZZERA FRS 2.00, SVIZZERA TICINO FRS 2.50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/864704(6). 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521600. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4820011, FAX 06/4820800. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7206111, FAX 081/7695204. TARIFFE: MODULO MM 45/30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.000.000 (1.200.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 870.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI: LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI: LA SOLA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECO DI CRONACA 30.000; LA LINEA ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA ESCLUSA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

COME NASCE IL RAZZISMO

LA PAROLA DIVENTA COLTELLO

TUTTO è permesso, visto che la politica è morta. Tutto è pronunciabile, dicibile, se si parla dal punto di vista delle Baccanti che lacerano gli imperfetti mortali, o degli integralisti che sterminano l'avversario su ordine di un loro presunto Dio. E' l'urlo dei rabbini integralisti di Giudea e Samaria, che hanno decretato la divina punizione di Rabin, a Tel Aviv. E' l'urlo degli epuratori etnici in Serbia, che fin dai primi Anni Ottanta hanno cominciato a chiamare gli albanesi e i croati con nuovi nomi, spregiativi: i primi erano soprannominati *bestiali*, i secondi *genocidiali*. Quanto alla Serbia, l'aggettivo che la riassumeva era: nazione *macellata*. Macellata dal Kosovo albanese e dai brutali musulmani.

In un articolo illuminato scritto nel '93, la scrittrice Svetlana Slapsak racconta come le parole possano trasformarsi in arma omicida: «I soldati che furono mandati a uccidere avevano, sulle labbra, le parole coniate dai nostri quotati scrittori». L'urlo irresponsabile ignora volutamente il livello della politica, che è considerata inferiore, compromissoria, troppo umana. E' urlo espressionista, negatore dell'autolimitazione. E' urlo che pretende di far pulizie, prima nel linguaggio e poi nelle cose umane.

Questa pretesa purificazione della lingua, questa familiarità disinvolta con le parole grosse, dette anche veritiere, nasce da una grande certezza di questo fine secolo: la certezza che sia definitivamente tramontata l'epoca in cui il linguaggio doveva essere *politicamente corretto*, doveva evitare la degradazione dell'Altro, soprattutto quando quest'ultimo apparteneva a categorie etniche o biologiche spesse volte maltrattate. Gli usi di quell'epoca, nata negli Anni Sessanta, si dilatarono fino a divenire irrespirabili, alla maniera di una polizia del verbo. La parola animalità era bandita, perché inferiorizzava la bestia. Nacquero i diritti delle bestie e l'animale domestico dovette chiamarsi compagno animale. Furono esiliati Socra-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il Presidente chiede «responsabilità» ai partiti. Oggi vertice al Quirinale sulla giustizia

Scalfaro: o le riforme o si vota

Prodi: basta con le commedie, elezioni

INTERVISTA CON CASINI

«Presidenzialismo e doppio turno»

ROMA. «Scalfaro torna a essere l'arbitro della transizione». Così Pierferdinando Casini «benedice» l'iniziativa del Quirinale. E aggiunge: «Possiamo discutere del doppio turno se si elegge direttamente il Capo dello Stato»

Corrias A PAG. 3

ROMA. Il messaggio di Scalfaro ai partiti è chiaro: il 31 dicembre è ormai dietro l'angolo, per sopravvivere al governo serve un accordo tra Fi, An e pds. Due le ipotesi: sei mesi se ci si sforzerà di scavalcare il periodo di presidenza Ue; l'intera legislatura se i partiti opteranno per la strada delle riforme con reciproche garanzie. Altrimenti, «getto della spugna». Un appello che vede Prodi scettico. I precedenti insegnano, spiega, soprattutto quel famoso «tavolo delle regole» al quale si sperava di accordarsi sulle riforme elettorali e istituzionali. Basta esperimenti: senza le riforme si va alle urne. Quanto a Berlusconi, pare rassegnato a rinunciare alle elezioni a marzo, mentre Casini si schiera per «una consistente riforma elettorale». Rimangono da convincere Fini e D'Alema, decisi al voto, prima che la Finanziaria passi dal Senato alla Camera. Fondamentale l'incontro che Scalfaro ha oggi con i Presidenti delle Camere.

Rapisarda e Rizzo ALLE PAG. 2 E 3

Il presidente della Repubblica, Scalfaro

Immigrati, scontro Ulivo-Lega

Veltroni: il Carroccio sbaglia
Sta scavando un baratro tra noi

ROMA. Si lavora freneticamente per disinnescare sul cammino di Dini e della sua Finanziaria la «mina» del decreto sugli immigrati che, come ha ammesso ieri Walter Veltroni, «scava un baratro» fra il centro-sinistra e la Lega. Si attende al più presto il testo del controverso decreto sugli immigrati colpevoli di reati da espulsione: Dini vorrebbe presentarlo al Consiglio dei ministri annunciato per mercoledì. Il clima è incandescente. Ieri è toccato a Veltroni esprimere con crudezza il malumore che serpeggia nel centro-sinistra contro la Lega: «Non possiamo fare alleanze con chi sostiene che gli immigrati puzzano, che bisogna prendergli le impronte, che ci vogliono pallottole di gomma». Duro anche Romano Prodi dalla convention dei giovani dell'Ulivo a Firenze: «Il problema è grandissimo, non possiamo liquidarlo con i giochi delle impronte o delle pallottole. Occorre analizzare il problema della casa, del lavoro e anche delle espulsioni, nel caso in cui siano commessi reati». Sul fronte del Polo, Antonio Tajani (Fi) sostiene che l'Italia non può e non deve ricevere più immigrati di quanti ne possa accogliere decorosamente garantendo un lavoro e prospettive di vita.

Gramellini e Patruno A PAG. 4

ANCORA MORTI IN ALGERIA

Il Gran Muftì «Ma non è l'Islam»

ALGERI. Altri sette morti in attentati. Intervistiamo il Gran Mufti Ahmed Hamani, presidente del Supremo Consiglio Islamico. «Non è l'Islam che uccide i musulmani, è la politica che uccide i musulmani. La mia fede dice che è proibito ammazzare, che bisogna rispettare l'anima di una persona, sempre, e che chi uccide, per qualsiasi ragione, in nome dell'Islam, uccide l'Islam».

Quirico A PAG. 7

Cinque arresti per minacce al neo-premier. Autocritica dei Servizi per l'omicidio del leader

«Peres, guida Israele alla pace»

Leah Rabin parla alla folla nella piazza del dolore

Slavonia, pace tra serbi e croati

E' il primo accordo dopo 4 anni firmato dai due popoli in guerra

A PAGINA 6

Himalaya, week-end di morte

Travolti dalle valanghe 51 scalatori
Mai una sciagura così grave nel Nepal

di Fabio Galvano e Claudio Laugeri A PAGINA 9

All'asta i gioielli dell'Aga Khan

Oggi Christie's venderà a Ginevra i diamanti dell'ex moglie Salimah

di Simonetta Conti A PAGINA 11

L'ESEMPIO DELLA VEDOVA

«Yitzhak, sono forte Avresti voluto così»

TEL AVIV. «Yitzhak, sono come avresti voluto vedermi: forte». Così, con coraggio e fervore, Leah Rabin, vedova del leader ucciso, nella notte di Tel Aviv ha parlato a una folla sterminata.

Nirenstein A PAG. 5

TEL AVIV. Leah Rabin, in quella che il sindaco Ronni Milò aveva appena denominato piazza Yitzhak Rabin, ha parlato ieri sera a una folla sterminata, garantendo sostegno pieno al governo di Shimon Peres, al quale ha chiesto: «Guida Israele alla pace». Proseguono, intanto, le indagini sull'attentato di otto giorni addietro. Due influenti rabbini sono da ieri al centro di veementi polemiche dopo essere stati indicati da più parti come coloro i quali hanno definito nei mesi scorsi il premier Yitzhak Rabin come persecutore del popolo ebraico e agente in collusione col nemico, e di conseguenza passibile di morte agli occhi di ebrei ortodossi. Secondo la polizia, per uccidere Rabin i congiurati avevano preso in considerazione una gamma di possibilità, incluse le autobombe. I fratelli Igal e Haggai Amir avevano anche compiuto ripetuti sopralluoghi nella strada dove abitavano i coniugi Rabin.

Bagnoli A PAG. 5

DA DOMANI «TV FESTIVAL»

Baudo racconta la storia della tv

«Tv festival»: da domani sulla Stampa, in 60 puntate, la prima grande storia della televisione italiana raccontata da un protagonista d'eccezione: Pippo Baudo. Personaggi, aneddoti, miti e successi di quarant'anni straordinari.

E in più, ogni giorno, la possibilità di partecipare a un grande concorso a premi: con «Tv festival» si vincono dieci Coupé Fiat.

Da non perdere, infine, il nuovo numero di «Scuolavoro»: domani in edicola.

LA SVOLTA IN AMERICA

PROFUMO DI DONNA IN VIDEO

DA WASHINGTON

DA quando il «Signor Mike» inventò la televisione italiana 40 anni or sono, esportando nei bar e nei cinema un «Quiz Show» tradotto da noi in «Lascia o Raddoppia?», l'America è, e rimane, il laboratorio nel quale si producono e si sperimentano i programmi e le tendenze televisive che inesorabilmente sbarcano poi sui nostri teleschermi, pubblici o privati. E le ultime notizie dal video Usa ci avverrono, sicuramente per la gioia di molti e per la disperazione di altri, che la fine del Primo Secolo della E.T., dell'era televisiva, porta un profumo sempre più forte e sempre più vincente: il profumo di donna. La televisione dei network americani, quella che ancora, nonostante le sfide del satellite e del cavo, controlla la quota maggiore del pubblico e dunque della pubblicità si sta drasticamente femminilizzando.

Non per scelta ideologica, ma per necessità, la tv è sempre più la tv delle donne, nell'America primo motore mondiale delle mode video. Le donne guardano più televisione degli uomini, quattro ore in più alla settimana, secondo le statistiche Usa. Le donne sono la maggioranza del pubblico di «prime time», delle ore di prima serata nelle quali l'audience e quindi le tariffe pubblicitarie sono più alte. E dunque le telespettatrici della prima serata - sei milioni più dei telespettatori - sono coloro che determinano il successo dei programmi, quindi l'efficacia dei messaggi commerciali che li farciscono e li finanziano.

La «tv delle donne» non significa tuttavia «tv di donne» o «tv con donne», magari poco vestite, secondo l'interpretazione italiana. Significa show e telefilm che descrivano situazioni quotidiane, umane e, sì, anche sentimentali, nelle quali una donna moderna riesca a identifi-

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

In Germania crociata contro gli esibizionisti del cellulare

Il telefonino della discordia

BONN

CAPITA di vederlo al ristorante, al bar, al cinema o a teatro e, sempre più di frequente, all'ospedale e perfino in chiesa: a Monaco e a Berlino, a Colonia, Amburgo e Francoforte. Il piccolo adesivo, magari accanto a quello che vieta l'ingresso ai cani, dice semplicemente: «Kein Handy Bitte», nessun cellulare per favore, ma è fragoroso come uno stendardo, è l'insegna di una guerra combattuta a colpi di statistiche e di angosce sanitarie, igieniche, ecologiche.

Le prime avvisaglie di uno scontro che minaccia di dividere un Paese innamoratosi in ritardo del cellulare e dei suoi riti, risalgono all'estate: con la nascita, a Berlino, del «Gruppo civico anti-Handy» presieduto da uno specialista in edilizia biologica, Hans-Curt von Eicken: un uomo che della lotta al telefonino ha fatto un'occasione di consapevolezza popolare, e che sta preparando un improbabile ricorso alla Suprema Corte perché i portatili siano messi al bando, in pubblico almeno e magari dappertutto.

L'impiego di uno strumento spesso esibito più che utilizzato, argomenta von Eicken, diffonde elettrosmog, l'inquinamento da radiazioni accusato - in Germania ma non solo - di modificare le correnti cerebrali e di provocare, alla lunga, perfino il cancro e altre malattie gravissime. Anche se le indagini ufficiali contraddicono, o almeno attenuano, i timori, il contagio del divieto dilaga: e convince, mobilita, converte. Sempre più spesso capita di ascoltare sfoghi spontanei, improperi, perfino invettive e maledizioni sussurrate all'indirizzo di chi parla al cellulare, per la strada. Sempre più spesso capita di vedere clienti invitati ad abbandonare il bar per non avere rispettato il divieto ed essere stati sorpresi a usarlo, magari di nascosto.

Von Eicken, probabilmente, non ne otterrà il bando. Ma un primo risultato la sua campagna l'ha raggiunto: nelle città tedesche si moltiplicano le «zone liberate dai telefoninì». Dove esibire un Handy è peggio di un'ingiuria: è un'aggressione, una sfida alla civiltà.

Emanuele Novazio

OGGI

di Guido Ceronetti

Il genio dell'intelligenza è di poter aderire a qualsiasi dottrina che stia in piedi, e ogni dottrina sta in piedi.

Alain, *Cento e uno Ragionamenti*, 1914

Un agricoltore di 35 anni, in carcere per stupro, sospettato di due atroci omicidi

Verona, torna l'incubo del mostro

Nel terreno di un maniaco il cadavere di una donna

VERONA. Nuovo capitolo nel giallo che ha per protagonista Gianfranco Stevanin, 36 anni, facoltoso agricoltore di Terrazzo, nel Veronese, in carcere per stupro. Ieri pomeriggio, i carabinieri hanno trovato in uno dei suoi campi un cadavere ormai saponificato. Il secondo dopo quello scoperto in primavera. Entrambi sono sicuramente cadaveri di donne. Stevanin ha sempre negato d'essere un assassino e sostiene solo di essere un amante del sesso consumato in ogni forma. Cercava donne, sembra, anche da violentare, da fotografare e filmare in tutte le pose. Una giovane prostituta austriaca, che l'agricoltore aveva sequestrato, è riuscita a fuggire, rivolgendosi alla polizia. Gli agenti, indagando, hanno ricostruito i movimenti di due ragazze scomparse nel nulla. Una di loro, pare, aveva un appuntamento con Stevanin.

Ruffo A PAG. 6

il TG che aspettavate vi aspetta. Nuovo TG2-20.30. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Forza Italia apre al governo istituzionale, ma il Colle deve convincere Fini e D'Alema

Giustizia, oggi il vertice al Quirinale

Il Presidente: «Farò il possibile per la distensione»

ROMA. Gran rumore di telai in azione sconde dall'alto del colle del Quirinale dove Scalfaro sta facendo a pieno tempo il «tessitore» per salvare la legislatura. Ora la tela del Capo dello Stato comincia a mostrare un disegno comprensibile, con una trama che esalta un governo che duri oltre il '95 e, in second'ordine, un Dini che superi almeno i primi sei mesi dell'anno prossimo, per gestire la presidenza italiana dell'Europa. Mentre è visto come irto di difficoltà il percorso per arrivare allo scioglimento delle Camere.

Berlusconi pare convinto o rassegnato a rinunciare alle elezioni a marzo («non sono un Don Chisciotte»). Rimangono da convincere Fini e D'Alema, che sono gli unici a preferire quel confronto elettorale che il Polo aveva chiesto per mesi a gran voce. Il problema è come convincerli. Perché se non c'è il loro pieno assenso, è difficile costruire una alternativa alle elezioni anticipate. Questa è la partita che si apre da oggi e che va risolta prima che la Finanziaria passi dal Senato alla Camera. Cioè, da una approvazione certa (anche se il Polo votasse contro), a una molto dubbia.

Perché la caduta del governo sulla Finanziaria potrebbe rimanere l'arma estrema per provocare la crisi. Avvisava ieri Fini che le «vacanze di Natale sono a rischio per i politici. Vediamo se Dini si dimette il 24 o il 28 dicembre».

La prima mossa importante è l'incontro che il Capo dello Stato avrà oggi alle 17 con i presidenti delle Camere. All'ordine del giorno: salvaguardia dell'immunità parlamentare (caso Maiolo-Sgarbi, inquisiti) e modi per prevenire «ogni sospetto di strumentalizzazione dell'attività giudiziaria» (Forza Italia si sente perseguitata). «Vedremo tutto quello che è fattibile per la distensione» è la promessa di Scalfaro.

Giuliano Ferrara lo dice chiaramente che Forza Italia ci starebbe ad appoggiare un governo che affronti temi istituzionali chiedendo, però, che «la riforma della giustizia diventi il primo punto del programma». Questa è la formula magica (riforma della giustizia) che ha offerto la chiave per arrivare al cuore di Berlusconi. Ma è una chiave che non riesce a fare lo stesso con Fini e D'Alema. Entrambi assai sospettosi per formule che potrebbero nascondere un imbrigliamento dell'azione dei giudici, un'amnistia per i politici corrotti. Oltre che il baratto per evitare le elezioni.

Lo definiscono proprio «baratto» i politici. «Io non credo a governi fondati sul baratto, con una parte politica che concede sulla giustizia (la sinistra) e un'altra che concede sulla riforma (il Polo)», dice Gianfranco Casini, segretario del Ccd. Farebbe parte dello smentito baratto il gran parlare che si sta facendo della riforma elettorale proposta dal professor Sartori: si introduca in Italia il sistema francese di elezione diretta del Presidente (che piace al Polo) con il doppio turno (contentino per la sinistra).

D'Alema fiuta una trappola per rendergli difficile la via verso le elezioni. E così il pds respinge la proposta di Sartori e chiede che la presenti qualche partito, per poterne discutere. Ma rimane per il pds l'«incastro» che arriva dal Scalfaro, il quale propone di dar vita ad una commissione bicamerale per le riforme che vada di pari passo col cosiddetto governissimo. Chi potrebbe compiere la «stramberia» di rifiutare una tale commissione? si chiede Scalfaro.

Al «vertice» di oggi al Quirinale seguirà mercoledì il dibattito alla Camera sugli stessi temi. Dibattito che dovrebbe porre le basi - come spera Sanza, dei Cdu di Buttiglione - per «una scelta, la più unitaria possibile, in materia di politica giudiziaria». Che, con l'approvazione della Finanziaria, «dovrebbe spingere verso una larga intesa politica». Anzi verso la «pacificazione nazionale».

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

E anche l'autista va in copertina

E ora anche l'autista. L'autista di Prodi si chiama Fabrizio Cotti, ragazzo assennato e «volontario» dell'Ulivo, ha 28 anni e come informa *Sette* in un servizio illustrato prima del camper guidava il camion raccolta rifiuti dell'Amiu di Bologna. Turno di lavoro: dalle 6,10 alle 12,34. Stipendio: un milione e ottocentomila lire al mese.

L'autista di Fini, Checchino, a Londra si è preso un po' di bastonate sull'automobile ma è diventato così importante che non fa più l'autista e in America aveva il compito di custodire i doni propiziatori per gli ospiti, delle orride sculturine raffiguranti la bocca della verità.

Promozione anche per l'autista di Bossi, il Babbini, che guidava il taxi (e forse anche la Formula 3), ma oggi è consigliere comunale. Milanese spiccio, cordiale, ma soprattutto devoto al suo capo. Qualche anno fa, per vendicarlo, ha mollato un pubblico cazzottone al transfuga Prosperini. Ma in linea con una certa scuola, ha fatto a botte in un ristorante anche l'autista di Teodoro Buontempo.

L'ex autista di Totò Riina, Balduccio Di Maggio, ha tradito il suo feroce padrone ed è tra quelli che hanno incastrato Andreotti. I cui autisti erano ovviamente poliziotti, anche il meno ovviamente, in qualche caso, hanno cercato di proteggerlo forse più del dovuto dalla curiosità dei magistrati. Sono cose che capitano.

L'autista di Craxi, Nicola, si sentiva così coinvolto anche sul piano sanitario che tentava (invano) di negare a Bettino le sigarette e un paio di volte ha sgommato con tanta furia da fare il palo a crocchi di cronisti. All'autista di Buttiglione, Fabio, il non ancora leader Cdu ha confidato in lacrime: «Lascio tutto». Mentre l'autista di Rosy Bindi è il nipote.

Di Berlusconi, al contrario, si conoscono il cuoco, la visagista, l'operatore, il maggiordomo, l'allenatore, il medico e il padre spirituale. Molto meno l'autista. E' probabile che siano più d'uno, magari, come s'è detto delle altre guardie del corpo, addestrati dal Mossad. Solo in un'occasione, indicando la Mercedes bomboniera che li aveva condotti in procura, un non meglio identificato conducente s'è lasciato sfuggire un commento tecnico: «E' una bestia d'auto, ma il Dottore ama il confort, non la velocità».

Strane clonazioni, dunque, e *testimonial* ad effetto, lacrimosi confidenti e maneschi angeli custodi, traditori e complici, proiezioni e caricature. Gli autisti: nuovi protagonisti. Fa pure rima. Anche in pubblicità, d'altra parte, è sempre l'ora di Ambrogio, il popolare *chauffeur* del Ferrero Rocher del quale, con liberatoria esasperazione, il *Vernacoliere* ha svelato tempo fa l'imprevedibile destino: «E finalmente... Ambrogio ha trombato la contessa!».

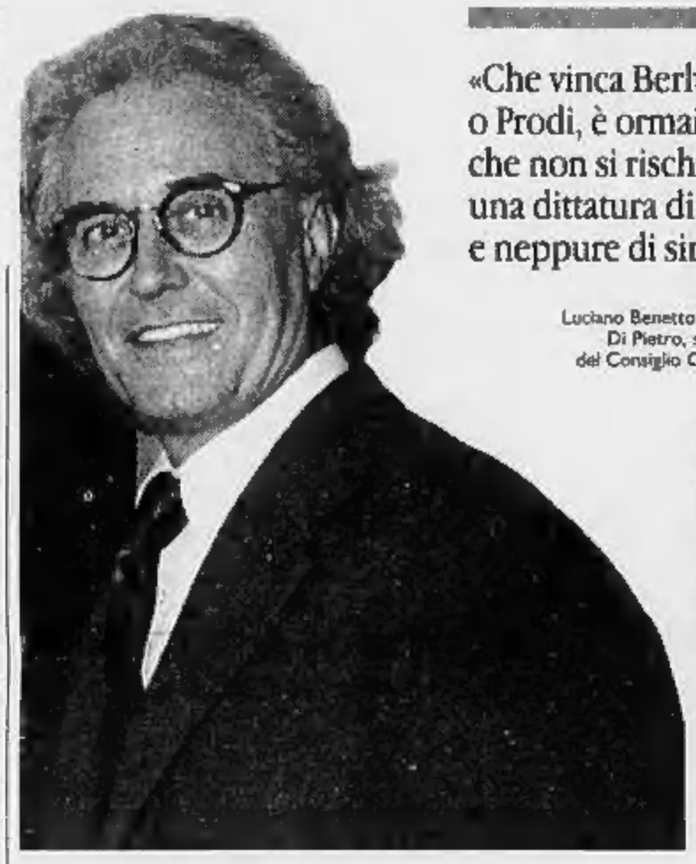
Qualcosa del genere - guarda i casi della vita pubblica - si sussurrava a proposito dei potentissimi misogini dorotei nei primi Anni Settanta. Ma a prescindere da quelle remote infamie, oggi sembrano piuttosto le novità della più strabocchevole personalizzazione, con relativi *transfert*, ad accendere la curiosità su questa figura.

Era ora. Perché nessun collaboratore, in effetti, è più intimamente vicino al leader, nessuno ne conosce meglio le smanie, le paure, le debolezze, le colpe. E tuttavia, rispetto al valore simbolico del ruolo - condurre colui che conduce - «autista» resta una parola povera. Una parola che spesso non tiene conto di questa fedeltà così privata e rinforzata, di questa funzione oggi così esposta ai media e quindi sempre più a rischio di cortocircuito.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

LE PAGELLE AI POLITICI



«Che vinca Berlusconi o Prodi, è ormai sicuro che non si rischia più una dittatura di destra e neppure di sinistra»

Luciano Benetton. A destra, Antonio Di Pietro, sotto l'ex presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

«Primo, privatizzare Poi un esecutivo che sappia mettere in cantiere programmi chiari»

«Di Pietro? Un suo ingresso in politica non risolverebbe i problemi del Paese»

PONZANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

«Serve un governo da Formula 1»

Benetton: il motore di Dini gira al minimo

Alle urne, alle urne con nuove regole. E, dopo il voto, privatizzazioni a tappe forzate. Alla fine, una speranza. Quale, dottor Benetton? «Semplice: che si parli sempre meno di politica, come accade, del resto, nei Paesi civili. E lei che fa, onorevole Benetton, imprenditore ma anche parlamentare della Prima Repubblica? «Non leggo più nulla di politica. Tanto, ormai, non si parla più di niente. E badi bene, non è qualunquismo il mio. Anzi. Spero che la macchina si rimetta presto in moto, che lo Stato riceva uno choc positivo». Eccolo Luciano Benetton da Ponzano Veneto, industriale di fama internazionale pronto ad ammettere che «la chiave del successo di questi anni, per me ma direi per molti altri, è stata la svalutazione. Altrimenti questo Paese non si sarebbe salvato».

Davvero va tutto male? Che fa, interpreta la rabbia del Nord-Est?

«Ma no, al contrario credo che si dicano troppe sciocchezze sullo Stato, i politici senza rendersi conto che lo Stato siamo noi. E' il momento di fare gioco di squadra. La Formula 1 me l'ha insegnato: senza una buona macchina è difficile che un buon pilota possa vincere».

E chi sarebbe il pilota?

«Noi imprenditori, noi cittadini o sindacati. Il guaio è che con una macchina scassata nessuno si fida ad andar veloce, si rischia di finir fuori strada. E la macchina dello Stato italiano va come va».

E Dini come meccanico della squadra funziona?

«Beh, diciamo che il meccanico Dini ha saputo far funzionare il motore al minimo, ma abbiamo bisogno di ben altro. Quello di Dini è un governo di emergenza a cui non possiamo chiedere piani di medio, di lungo termine. E il Paese, al contrario, ha bisogno di programmi veri, che danno soddisfazione, che fanno pensare ad uno sviluppo».

Insomma, fa capolino la tentazione del primato degli imprenditori, del Paese-azienda. Eppure l'esperienza di Berlusconi non è stata trionfale e proprio lei, Benetton, è stato tra i più critici...

«Io credo che un imprenditore possa diventare un buon politico. Anche Dini, del resto, non era un politico di mestiere e neppure Ciampi. Ma, certo, chi sceglie la politica non può più far l'imprenditore. Berlusconi, poi, ha commesso tanti errori, anche tante ingenuità. Ma l'importante ora è che si creino due squadre pronte ad affrontarsi a suon di programmi chiari. Squadre forti, consapevoli, pronte magari a lasciar qualche voto per strada purché ci sia chiarezza».

Con'è la squadra di Prodi?

«Vediamolo all'opera. Ma non è questione di uomini. Voglio vedere la sua maggioranza e verificare il sostegno vero di cui gode quando si parla di privatizzazioni».

E Di Pietro? Serve il suo ingresso in politica?

«No, non risolve il problema. E' un uomo di qualità, ma l'importante è la squadra, la voglia di mettere il motore a posto, di smetterla di discutere di sciocchezze. Una cosa, almeno è sicura: ormai non si rischia più né una dittatura di destra né una di sinistra. Vinca Berlusconi, o vinca Prodi si mettano a governare, ma sulla base di programmi chiari. Sa che cosa rimprovero? L'assenza di idee in grado di mobilitare intelligenze, di far parlare dell'Italia in maniera concreta, positiva. Basta con l'immagine assurda e confusa in cui continuiamo a rifletterci. Vogliamo lanciare qualche esempio concreto?».

Proviamo. Che fare del Sud?

«Ecco, io vorrei fare il treno superveloce in Sicilia: facciamoci un Tgv alla francese, anzi più bello. Una cosa che trasmetta alla gente la voglia di andarci in Sicilia. Italiani e non solo italiani. Mi rendo conto che può sembrare semplicistico, ma iniziative del genere, magari creare una rete avanzatissima di telecomunicazioni nel Sud, sorvolibbe a farci conoscere come un Paese che ha voglia di cambiare e non deve più inventare pensioni o invalidi fasulli. E non facciamo pagare le tasse a chi va nel Sud».

E il fisco come fa?

«E il fisco al Sud adesso che incassa? Non prendiamoci in giro. La gente che non vuol privatizzare nulla è tanta, potente sia nel Centrodestra che nel Centrosinistra. Gente che non vuol cambiare nulla. Eppure basterebbe guardarsi un po' in giro. Sa cosa ho visto nel Midi francese? Ad ogni casello ferroviario era appeso un cartello: vendesi. Ecco un bel segnale di uno Stato che c'è. Quando un bene dello Stato non serve lo si cede ai privati. E da noi invece mille, diecimila caselli restano lì, a cadere in rovina. Magari per dare un posto a 50 impiegati che li amministrano. E invece si potrebbe creare un'occasione di lavoro vero...».

E le riforme? E' d'accordo con il federalismo?

«Eccome, è molto importante decentrare, perché questo Stato ha bisogno di uno choc. Le regole devono cambiare. E' chiaro, però, che devono essere regole democratiche, eguali per tutti. Eppoi occorre andare avanti con il cambiamento, con le riforme. Ci vuole uno Stato più snello, che sappia spender meno e invadere meno la sfera dei piloti, tanto per intenderci. Per me i Paesi più felici, democratici per davvero, sono quelli in cui i cittadini ignorano il nome dei loro ministri, in cui i giornali non devono dedicare loro tanti titoli».

Ma non è ingeneroso con Dini? O con quello che si è fatto in questi anni per risanare il deficit...

«Dini ha fatto bene quel che poteva fare. Adesso perder tempo, nel '96, vuol dire perdere occasioni. Lo Stato è in ritardo e se non si fanno le riforme quando tira la produzione e c'è in giro richiesta di manodopera, quando si fanno? E' importante che nel '96 si decida, si vada avanti. Ripeto, vinca chi vuole, non vedo grandi differenze, almeno nulla che metta a rischio la democrazia. Ma basta furbate: i programmi devono essere chiari».

E lei chi voterà?

«Io? Per chi mi parlerà più chiaro di privatizzazioni».

Prodi?

«Voglio più chiarezza da lui. Berlusconi? Da quella parte di chiarezza sul tema ne ho vista ben poca, almeno finora. Ma chissà, adesso avrà più esperienza...».

Dicono che lei non abbia gradito certe uscite della Confindustria...

«E perché? Hanno sempre cercato di parlare a nome del Paese. Semmai non mi convincono certe polemiche di piccolo respiro, sul costo del denaro o sull'inflazione. Magari sono giuste, però adesso è il momento di pretendere di più: dobbiamo chiedere che cambi tutto l'atteggiamento dello Stato. I piloti devono parlare di più».

Ma si deve parlare meno di politica sui giornali...

«Ah sì, di quella roba che non è vera politica ma polemiche stupide, a danno del Paese non ne vuol sentir parlare più nessuno».

E crede che questo accadrà? Eppoi, se i giornali non parlano di politica, ci pensa la tv.

«Questo è vero. Siamo tutti convinti che la tv conti sempre di più. La gente non ha voglia di pensare, vuol essere felice e non vuol fare sacrifici. No, sono pessimista, ma l'importante a questo punto sono i programmi».

Privatizzare, insomma.

«Certo, anche se va spiegato alla gente che avrà un costo. Ma gli italiani, oggi più che mai, vogliono far parte di un team che vince, non di una scuderia ferma ai box».

Grazie, Benetton. E a proposito: comprerà le azioni Renault?

«E' possibile, anzi probabile. Aspetto che me le offrano. Anche loro non sanno decidere quando privatizzare. I problemi non esistono solo da noi».

Ugo Bertone

Rivela in tv: «Anche sul seno di una bella signora»

Lady Fini: mio marito firma autografi audaci

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

ROMA. E' un Gianfranco Fini rubacuori quello che emerge dall'aneddoto raccontato ieri pomeriggio dalla consorte Daniela in un'intervista con Lorella Cuccarini a «Buona Domenica». Il leader di An in persona non si è certo tirato indietro quando si è trattato di rispondere a domande di carattere personale, disertando per una volta i temi della politica. Una frecciata sulla permanenza di Dini a Palazzo Chigi («Lo politica a volte non rispetta le vacanze. Il presidente del Consiglio ha detto che si dimette entro il 31 dicembre. Vediamo se si dimette il 24, il 28 dicembre. Vedo delle vacanze di Natale a rischio per i politici») è tutto quello che si è concesso davanti ai telespettatori.

Ma a raccontare la storiella più piccante ci ha pensato la moglie, Daniela. Che ha ricordato come, in una cena conviviale con centinaia di persone, una signora si sia presentata a suo marito, si sia aperta la camicia e, mostrando il seno, abbia chiesto a Fini un autografo «proprio lì». La Cuccarini ha chiesto a Fini: E lei cosa ha fatto? «E che dovevo fare? Ho fatto l'autografo - ha risposto il leader di An -. Ho chiesto un pennarello perché solo col pennarello potevo farlo».

E la moglie? «Mio marito ha avuto il solo rimpianto di non avere un cognome lungo - ha commentato Daniela, benevola -. Comunque non mi sono arrabbiata, ma sono rimasta sconcertata, senza parole». [Ansa]

«Campione dei diritti»

Pannella: Sofri presidente dei Riformatori

ROMA. Marco Pannella, presidente del Movimento dei club riformatori, durante i lavori del consiglio generale ha offerto la presidenza onoraria ad Adriano Sofri, per «la sua straordinaria opera a favore dei diritti umani e di una politica non violenta a partire dalla tragedia della ex Jugoslavia».

La proposta è stata approvata con un lungo applauso, ma è destinata a suscitare (e in parte ha già suscitato) vivaci polemiche (per Sofri è stata confermata la condanna a 22 anni di carcere per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi).

La decisione ha indotto Carlo Giovanardi, capogruppo del ccd alla Camera, a definire la proposta «un premio di consolazione immorale e grottesco». Ma a favore di Sofri si sono espressi Mimmo Pinto e Vittorio Sgarbi («Sempre meno si considera il peso degli uomini e delle idee»). [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabassotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 32, Torino
STT srl, v. C. Peseni 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1980
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 12 Novembre 1995 è stata di 562.271 copie

«La mia porta è spalancata, i dialoghi aperti. E Berlusconi annuncia che non vuole fare Don Chisciotte»

Scalfaro: decidetevi e io tiro le somme

«Dopo il 31 dicembre intesa sulle riforme o elezioni»

ORISTANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'avviso ai naviganti della politica italiana è forte e chiaro, con una giusta dose di allarmismo e un'altrettanta giusta correzione di ottimismo. L'inverno di questo esecutivo rotola veloce verso la fine, il 31 dicembre è ormai dietro l'angolo. E, allora, attenzione, partiti, avverte Oscar Luigi Scalfaro: il governo per continuare a vivere oltre quella data ha bisogno dell'ossigeno che potrebbe dargli soltanto un accordo tra Forza Italia, An e pds. Un'aspettativa di vita che ha due termini: sei mesi se ci si sforzerà di scavalcare con l'aiuto di «piccoli aggiustamenti» il periodo in cui l'Italia presiederà l'Unione Europea; l'intera legislatura se le forze politiche sceglieranno di intraprendere la strada delle riforme dopo aver stabilito vicendevoli «garanzie serie ed oggettive». Altrimenti, fine, «getto della spugna».

E' ad Oristano, Scalfaro, nell'ultimo giorno della sua visita in Sardegna. Disteso, sorridente, avvicina, dopo pranzo, i giornalisti: «Allora, me l'offrite il caffè?». Parla di quest'isola in crisi economico-sociale, il Presidente, ma soprattutto traccia le strade su cui potrà esaurirsi o vivacchiare e correre il governo del Paese. «E' la miliardesima volta che dico queste cose», avverte con il tono di chi vorrebbe che fosse l'ultima: «Siamo tutti maggiorenni, ognuno sa com'è la situazione. Il Capo dello Stato non decide né che si facciano né che non si facciano le elezioni. Certo, se sciogliessi le Camere senza motivo farei un golpe. In Italia siamo al caso classico: il Presidente, tirando le somme, oggi come oggi deve sciogliere le Camere. Al voto si potrebbe andare a febbraio, il governo nascerebbe tra marzo e aprile, ma...».

A questo «ma» Oscar Luigi Scalfaro appende il proprio ottimismo di notaio che si sforza, però, di ritagliare al proprio ruolo un profilo «non passivo»: a sorreggerlo in questo sentimento la «considerevole spinta di buona volontà» da parte di quasi tutte le forze politiche. «La mia porta è spalancata, i dialoghi sono aperti», annuncia riproponendo il tema della pacificazione. E si interroga: «Che cosa è più utile? Elezioni subito? Un aggiustamento per scavalcare il semestre? Andare ancora più avanti?». Poi parla del suo incontro «pacato, assolutamente pacato» con Berlusconi: «Non è vero - respinge con un sorriso una domanda maliziosa - che ci sono falchi i quali, nel giro di 24 ore, diventano colombe e poi si ritrasformano in falchi. La zoologia non ha un'evoluzione così rapida». E si addentra in una magnanima difesa del Cavaliere che, il giorno dopo aver riannodato il dialogo con il Quirinale, era tornato ad alzare la voce sui temi della giustizia: «La polemica si è accesa per fattori totalmente esterni, legati a vicende processuali e ad avvisi di garanzia. No, io rimango ottimista».

Un domani dai contorni meno foschi quello che si vede, oggi, dal Colle anche se, è ovvio, «le acque non sono calme». Ma come non essere più sereni se il leader di Forza Italia sembra quasi firmare una sorta di resa annunciando «che non ha la vocazione a fare il Don Chisciotte». Come non rallegrarsi, poi, di fronte alle «dichiarazioni molto più smorzate che mi pare abbiano fatto parecchi esponenti di An», per non parlare dell'onorevole D'Alema che «da tempo ha detto che il pds non si sottrarrà ad un accordo sulle riforme». Un buon quadro con una buona cornice: «Mi sono arrivate le richieste di incontri anche da parte di Bossi, Ayala e Bordon». E, allora, avanti, anche a dispetto di «qualche istigatore per il quale le cose vanno sempre male».

Certo, però, l'ottimismo delle parole «di Tizio Caio o Sempronio» deve tradursi in ottimismo dei fatti. Solo così si potrà evitare il rischio di un'ardua governabilità connessa allo scioglimento anticipato delle Camere. Davanti a sé, «ogni responsabile politico» che decidera di correre quest'alea ha due percorsi: un governo di mera sopravvivenza che duri lo spazio del semestre europeo o un esecutivo fondato su «garanzie» che affronti i nodi delle riforme. Ma quali sono Presidente queste «garanzie»? «Basterebbe che i partiti decidessero di volere qualcosa. L'anno scorso l'idea centrale, poi tramontata, era quella di un'assemblea costituente». E ora? «C'era un'ipotesi, avanzata da altri, non da me che mi limito a registrare, di tornare ad una commissione bicamerale, fissando temi e tempi».

Eppure, Presidente, la garanzia migliore non sarebbe un governo con tutti dentro? «Certo, con tutto il rispetto per le forze minori, se uno dei tre partiti più grandi, Forza Italia, An e pds, non è d'accordo, non se ne può far nulla». Ma questo ventilato governissimo non è il sogno di uno Scalfaro alchimista politico. Come lui stesso ha detto, spiegando il proprio lavoro, ai giovani del Polo che lo contestavano: «Io, quando parlo di queste cose non ho davanti Berlusconi, Fini o Bianco, ma il popolo italiano, gente in stato di sofferenza».

Renato Rizzo

Il presidente Scalfaro
In basso: il leader del Ccd Pierferdinando Casini

INTERVISTA

IL LEADER DEL CCD

Casini: la via francese va bene anche a Silvio

«Noi lo diciamo da tempo: niente urne anticipate ma vera riforma elettorale» «Ci sono due squadre in campo, la partita deve poter garantire tutti»

MILANO

DUNQUE Scalfaro parla di voto a febbraio e di Bicamerale per la grande riforma. Lei Pierferdinando Casini, che ne dice?

«Dico che sono d'accordo, ci mancherebbe».

Ci mancherebbe cosa?

«Quello che dice oggi Scalfaro noi lo ripetiamo da mesi quattro: niente elezioni e una consistente riforma elettorale».

Ma fino a due settimane fa Berlusconi non vi dava proprio retta.

«Come vede il tempo e la dialettica aiutano».

Riepiloghiamo.

«Parto da una constatazione: tenersi un governo che stia lì a perdere tempo non interessa a nessuno, giusto? In quel caso ha ragione Scalfaro: si sciolgano le Camere a gennaio e si torni al responso delle urne».

Nell'altro caso?

«L'altro caso è quello che noi auspichiamo. Le dirò: trovo discutibile lo strumento della Bicamerale...».

Non le piace?

«Non ha dato una gran prova, anzi ai tempi della presidenza De Mita era proprio una palude. Però...».

Però?

«La sostanza la condivido: troviamo il modo di avviare le grandi riforme per approdare alla Seconda Repubblica».

Ora si discute della proposta Sartori...

«Quella che impunemente chiamate riforma Sartori noi la proponiamo da mesi quattro...».

Bastava ascoltarvi...

«Appunto».

L'idea di Sartori - e naturalmente vostra - è il modello francese, doppio turno con elezione diretta del capo dello Stato.

«In effetti noi eravamo contrari al doppio turno, ma se fosse diciamo così temperata dalla elezione diretta del presidente della Repubblica, siamo disposti a discutere anche il doppio turno».

Vi preoccupa perché penalizza le forze minori?

«Non solo, ma soprattutto perché favorisce l'alleanza di forze diverse».

Cioè favorisce l'Ulivo?

«Esatto».

Sempre che il Polo possa essere considerato un aggregato di forze omogenee.

«Il Polo è esattamente questo, e lo si è visto...».

Ultimamente non molto...

«Non scherziamo! Vuole mettere l'omogeneità del Polo con la truppa dell'Ulivo? Erminio Boso e Fausto Bertinotti non hanno molto in comune, non crede? E come fanno a stare insieme i neostatalisti con i secessionisti? Comunque la riforma alla francese a noi sta bene».

Il vostro povero Pannella continua a chiedere la riforma all'americana...

«Il suo resterà un sogno».

Sul piatto c'è pure la proposta Barbera, un premio di maggioranza, per consolidare il bipolarismo.

«Mi piace di meno, la considero una proposta minimalista».

Previsioni?

«Guardi, a me sembra che la situazione si vada normalizzando. Ormai ci sono due squadre in campo che più o meno si muovono con pari forza. Scalfaro ha recuperato la sua centralità e può tornare a essere il vero arbitro della transizione. Le due squadre hanno entrambe il diritto e l'aspirazione a giocare una partita che finisca in parità».

Con reciproca soddisfazione. Pubblico compreso?

«Il problema è che si può arrivare al pari giocando male oppure giocando benissimo. Per questo diciamo: non ci stiamo a perdere del tempo e a fare melina».

In quel caso: elezioni subito.

«Basta mettersi d'accordo in fretta e scoprire tutte le carte».

Ma lei crede davvero che questo Parlamento balcanizzato possa...

«Assolutamente sì. Non solo si può fare la riforma elettorale, ma anche quella sulla giustizia e Tangentopoli. Noi abbiamo proposto...».

Da mesi quattro...

«Anche di più... processi rapidi, risarcimento delle tangenti, interdizione dalle cariche pubbliche per i colpevoli, nuove regole per la pubblica amministrazione... Le riforme si possono fare, basta volerlo».

La volontà non è un dettaglio.

«In politica nulla lo è».

Pino Corrias

Prodi: basta con le commedie

«Esperimenti strani da tanti mesi e non si è trovata nessuna intesa»

ROMA. «Facciamo esperimenti strani da tanti mesi. Ma adesso basta con la commedia: se riusciamo a fare le riforme, benissimo, rifacciamo un governo e andiamo avanti con questo. Altrimenti decidiamoci ad andare a votare». Romano Prodi scuote la testa, quando gli chiedono un commento sulle parole di Scalfaro. Allungare la legislatura se le parti sono disponibili ad affrontare le riforme? «Credo che il Presidente abbia detto questo proprio perché ci sono stati troppi mesi di ping pong», aggiunge Prodi. Quanto alla possibilità concreta che la prospettiva del capo dello Stato si realizzi, il leader dell'Ulivo è sembrato molto scettico. «Credo che sia tenue, molto tenue - risponde Prodi - perché lo abbiamo già verificato con grande lealtà e con grande buona fede quando siamo andati al tavolo delle regole, sperando di poter trovare intese sulle riforme elettorali e istituzionali. Non ci siamo assolutamente riusciti. Se ci si riesce oggi bene, altrimenti è inutile continuare una commedia di cui ormai sono stati recitati molti atti...».

Romano Prodi

Prodi, a Firenze per un convegno con i giovani dell'Ulivo, ha commentato negativamente anche la soluzione prospettata dal politologo Sartori: doppio turno e l'elezione diretta del capo dello Stato. «La proposta Sartori è da lungo tempo nell'agenda politica e non credo possa essere affrontata oggi - ha detto -. Se lo fosse potrebbe anche dare soluzioni ai problemi che abbiamo di fronte, ma ripeto: non vedo una maggioranza nel Paese per riforme istituzionali. Sono stato bruciato dal tavolo delle regole e credo che la situazione non sia molto cambiata. Berlusconi? Sulle riforme ha fatto dichiarazioni che ho provato a mettere insieme, ma non ce n'è una che vada d'accordo con l'altra...».

Veltroni, a Firenze insieme a Prodi, ha sostenuto che occorre discutere soltanto alle proposte di riforma che vengono avanzate su un piano politico. Si sa che abbiamo una propensione a una riforma istituzionale che abbia un assetto europeo. Il nostro modello è di tipo tedesco, un sistema che abbia una forma di cancellierato, di federalismo molto marcato, una distinzione di ruolo tra i due rami del Parlamento. Lo strumento elettorale giusto per favorire questo processo - ha precisato Veltroni - è il doppio turno. La nostra proposta di riforma istituzionale è un governo di mera sopravvivenza che duri lo spazio del semestre europeo o un esecutivo fondato su «garanzie» che affronti i nodi delle riforme. Ma quali sono Presidente queste «garanzie»? «Basterebbe che i partiti decidessero di volere qualcosa. L'anno scorso l'idea centrale, poi tramontata, era quella di un'assemblea costituente». E ora? «C'era un'ipotesi, avanzata da altri, non da me che mi limito a registrare, di tornare ad una commissione bicamerale, fissando temi e tempi».

Eppure, Presidente, la garanzia migliore non sarebbe un governo con tutti dentro? «Certo, con tutto il rispetto per le forze minori, se uno dei tre partiti più grandi, Forza Italia, An e pds, non è d'accordo, non se ne può far nulla». Ma questo ventilato governissimo non è il sogno di uno Scalfaro alchimista politico. Come lui stesso ha detto, spiegando il proprio lavoro, ai giovani del Polo che lo contestavano: «Io, quando parlo di queste cose non ho davanti Berlusconi, Fini o Bianco, ma il popolo italiano, gente in stato di sofferenza».

Renato Rizzo

IL CASO

POLITICA E CINEMA

«Il Cavaliere? Forrest Gump»

Veltroni: abbiamo bisogno di persone serie

SILVIO Berlusconi come «Forrest Gump». Sì, proprio lui, l'inventore e leader di Forza Italia», può in qualche modo tradursi nel protagonista del celebre film che ha spopolato negli Usa e poi in Italia, vincitore di ben sei Oscar. Chissà se avrebbe mai immaginato, il Cavaliere, di finire nello psico-catalogo dei bambinoni mai cresciuti redatto l'anno scorso da Vera Slepoj, presidente degli psicologi italiani, per il mensile *Class*. In compagnia, si badi bene, di Rosi Bindi («Con il suo fagottino di ferree convinzioni si spezza ma non si piega», anche se poi «ha adultizzato la sua vita»), Francesco Rutelli («Con quel bisogno di piacere a tutti i costi...») e Gianni Letta («La sua famosa diplomazia è una metafora per evitare il contrasto, l'aggressività che forse non sopporta»).

A tentare il paragone, calando il leader del Polo nei panni del fortunato eroe cinematografico - l'eterno bambino, animato da un entusiasmo che gli consente di contagiare quelli che lo circondano, proponendosi come involontario artefice di un abbaglio collettivo - è Walter Veltroni. Che nel suo intervento di apertura della prima convention nazionale dei giovani dell'Ulivo al Palasport di Firenze, presente Romano Prodi, si è ispirato al mondo della celluloide per definire con qualche approssimazione l'identikit del leader inutile, se non nocivo, per il Paese. «Nell'Italia del Duemila non avrete il bisogno che al governo ci sia un intrattenitore televisivo, ma di persone serie», ha scandito il direttore dell'*Unità* nonché numero due dell'Ulivo di fronte alla platea di duemila giovani, nell'ambito di un dibattito che ha toccato i temi più vari: dalla scuola alla lotta al nucleare all'antirazzismo. Ed è a questo punto che il sorriso ingenuo e un po' idiota dell'innocente «Forrest Gump», evocato da Veltroni, si è materializzato nella sala, scatenando per contrasto la serietà e la professionalità del professore bolognese. «Guardando Berlusconi - ha infatti aggiunto - viene da pensare a Forrest Gump, anche se lui era un personaggio positivo». E ancora: «Penso a quando Forrest Gump comincia a correre, la gente corre con lui, e diventa un fenomeno anche per i giornali. Poi dice: "Sono stanchino", e si ferma. Ecco, si ha la sensazione che, come in quel caso, la gente nei confronti di Berlusconi si trovi di fronte ad un abbaglio collettivo».

Forrest Gump (l'attore Tom Hanks)

Silvio Berlusconi

Veltroni parla ai ragazzi ma con la bacchetta in mano rivolta al grande pubblico: non lasciatevi ipnotizzare dal Cavaliere, l'uomo dall'eterno sorriso e dall'incrollabile entusiasmo. Come dire: a tutti gli eterni bambinoni. La politica è un gioco da adulti.

Alessandro Mondo

Il numero 2 dell'Ulivo: il decreto sta scavando un baratro tra il centro-sinistra e i lumbard

Immigrati, ultimatum alla Lega

Veltroni: se non cambia linea, addio alleanza

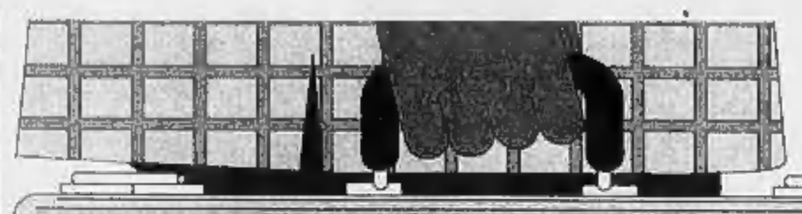
ROMA. Gli esperti di cinque ministeri e dei partiti, insieme con i deputati della Commissione Affari costituzionali alle prese con i progetti di modifica della legge-Martelli, stanno lavorando freneticamente per disinnescare sul cammino di Dini e della sua Finanziaria la «mina» del decreto sugli immigrati. Una mina, come ha ammesso ieri Walter Veltroni, che «scava un baratro» fra il centro-sinistra e la Lega.

Si infittiscono, dunque, i [illegible] fra gli uffici legislativi dei ministeri degli Interni, Esteri, Giustizia, Lavoro e Bilancio che devono sfornare al più presto il testo del controverso decreto sugli immigrati colpevoli di reati da espulsione. Ieri si prevedeva una riunione tecnica, che poi è stata rinviata ad oggi. Ma l'imperativo è far presto e Dini si aspetta di ricevere il decreto in tempo per presentarlo al Consiglio dei ministri annunciato per mercoledì. Ma che potrebbe forse slittare anche a giovedì, se prima non si appianeranno le polemiche fra i «lumbard» e il centro-sinistra. Il clima resta infatti incandescente. E ieri è toccato a Veltroni esprimere perfino con crudezza il malumore che serpeggia nel centro-sinistra contro la Lega. «Non possiamo fare alleanze con chi sostiene che gli immigrati puzzano, che bisogna prendergli le impronte, che ci vogliono pallottole di gomma» ha avvertito il n.2 dell'Ulivo, lasciando però capire di sperare ancora in un ammorbidimento dei leghisti al momento della stesura del decreto: «Possiamo invece cercarle con chi si comporta con la coerenza con cui la Lega ha agito in Parlamento a sostegno del governo Dini. Ma tra l'una e l'altra c'è una differenza profonda». Sul problema concreto dell'immigrazione, Veltroni ha affermato che bisogna avere [illegible] dura verso i fenomeni criminali. Di fronte a reati gravi, come lo sfruttamento della prostituzione o le rapine ci possono essere provvedimenti di espulsione, decisi però non dalla polizia ma dall'autorità giudiziaria. E' un'ipotesi che può rispondere al bisogno di sicurezza dei cittadini. Ma bisogna avere una mano tesa verso quei lavoratori che vengono in Italia in modo non diverso da come gli italiani sono andati negli Stati Uniti all'inizio del secolo».

Duro anche Romano Prodi dalla convention dei giovani dell'Ulivo a Firenze: «Non facciamo la corsa all'ammucchiata. Il problema è grandissimo, non possiamo liquidarlo con i giochi delle impronte o delle pallottole. Ma occorre analizzare il problema della casa, del lavoro e anche delle espulsioni, nel modo in cui siano commessi reati».

L'on. Luigi Manconi, progressista, si è rivolto, invece, direttamente al pds invitandolo «a farsi sentire, a rifiutare un provvedimento che nel metodo e nel merito risulta odioso. Il pds deve scegliere: o sta con quanti hanno a cuore i diritti o sta con gli intolleranti della Lega Nord e di Alleanza nazionale». Dal fronte sindacale, poi, il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, osserva che il decreto deve affrontare tre emergenze: la regolarizzazione dei rapporti di lavoro, il lavoro stagionale e il problema del ricongiungimento fra immigrati e famiglie.

Sul fronte del Polo, Antonio Tajani (Fi) sostiene che «il problema non può essere ridotto solo a una questione di ordine pubblico. L'Italia non può e non deve ricevere più immigrati di quanti non ne possa accogliere decorosamente garantendo un lavoro e prospettive di vita». Vittorio Sgarbi, poi, denuncia «le posizioni di intolleranza e razzismo della Lega» con la sinistra che «si prepara serenamente a portare le scarpe grosse del [illegible]. Boso per una opportunistica alleanza». E il leader dei federalisti-liberaldemocratici Raffaele Costa ricorda che da anni sono ferme le modifiche alla legge Martelli e denuncia che con il decreto si registra «la resa del parlamento, per l'ennesima volta bloccato, paralizzato». (p. pat.)



IL FENOMENO IN CIFRE

CLANDESTINI · 800.000 presunti

CON REGOLARE PERMESSO 809.936 dei quali:

• nelle liste di collocamento	107.312	• DENUNCIATI IN LIBERTA'	54.305
• in asilo politico	10.500	• ARRESTATI	22.409
• in attesa di lavoro	46.290	• COLPITI DA ESPULSIONE*	60.000
• per motivi di famiglia	128.854	• ESPULSI EFFETTIVAMENTE	12.000

*nel 1994

Selva

«Il governo? inesistente»

ROMA. «Almeno su un fatto non si può barare con i tardivi pentimenti del centrosinistra. Gianfranco Fini che di An è il leader e Ugo Martinat deputato An di Torino, una delle città più calde per questo drammatico problema, presentarono la loro proposta di legge (sull'immigrazione) alla Camera il 16 aprile '94, il giorno successivo all'apertura della XII legislatura. Le iniziative tempestive ed in sintonia con le aspettative della gente credo meritino più apprezzamento dei tardivi progetti o agitazioni dei [illegible] del governo Dini». E' quanto scrive il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera, Gustavo Selva, in una lettera ai direttori dei quotidiani e delle agenzie di stampa, i cui contenuti sono stati illustrati dallo stesso Selva stamane al presidente del Consiglio, Dini. Nella missiva Selva fa una ricostruzione del dibattito sull'immigrazioni, sottolineando il cambiamento di posizione da parte del pds ed il lavoro fatto nella sua commissione. Selva ricorda in particolare di aver messo in votazione il testo base elaborato dall'onorevole di An Nespoli che [illegible] alla base del dibattito parlamentare. Per Selva, il governo Dini ha sempre inviato in commissione «l'assiduo sottosegretario all'interno Rossi, ma senza mai delegarlo ad intervenire nel dibattito perché gli mancavano le direttive. Il contributo del governo è stato uguale a zero in commissione». [Ansa]

INTERVISTA

LA DESTRA E IL DECRETO

«A casa tutti i clandestini»

Gasparri: Dini, nessuna sanatoria

Accanto Maurizio Gasparri di An. In alto il presidente del Consiglio Dini

ROMA MAURIZIO Gasparri è l'extracomunitario di An, nel senso che quasi sempre i lavori più faticosi ed oscuri toccano a lui. Anche la domenica. Mentre Fini va a fare il pierino in tv dalla Cuccarini, l'omino nero si spazzola la Sicilia da cima a fondo, la borsa sotto il braccio e il portatile all'orecchio come una protesi. Inaugura sedi, presenzia a dibattiti. Ogni tanto si rilassa. E Gasparri è il tipo che, per rilassarsi, telefona a Dini.

Con chi era al telefono adesso, onorevole?

«Con il presidente Dini. Per parlare del decreto-immigrati».

Votate a favore?

«Se ci danno quel che chiediamo, sì. Ma tanto non ce lo danno».

Cosa non vi daranno?

«Tutti i clandestini a casa, compreso chi non ha commesso reati. Esempio. San Salvario, Torino: via gli spacciatori, ma via anche le prostitute».

Dini le ha detto di no?

«Dini ha preso nota. Sarà poi il pds, questo partito indeciso a tutto, a porre il veto. Il loro potere di ricatto sul governo è superiore al buonsenso».

Dove sta per lei il buonsenso, in questa storia?

«Bisogna evitare la sanatoria strisciante dei clandestini, che trasformerà il decreto-immigrati in una fotocopia del condono fiscale o edilizio».

Il Polo è contrario a regolarizzare gli immigrati?

«Anzi, sarebbe un vantaggio per i disoccupati italiani. Una ragazza di Roma ha appena rifiutato di fare la baby sitter per undici ore al giorno a 700.000 lire al mese. Un'ora dopo una senegalese ha accettato il posto. Ecco, queste cose non succederebbero più».

E allora, onorevole, si rilassi un po'.

«Ma bisogna dare un segnale a chi sta all'estero. Fargli capire che l'Italia non è più il Paese dove si passa col rosso, perché tanto poi tutto "s'aggiusta". Oggi il ragazzo del Burkina Faso pensa: intanto comincio ad andare in Italia, poi alla prima sanatoria mi metto in regola».

A Dini ha proposto un compromesso?

«Non siamo mica al mercato delle vacche, come la Lega Casbah».

Sta dando del marocchino a Bossi?

«E' un levantino. Mercanteggia il suo voto come nel bazar. E questi sarebbero i rappresentanti del Nord?».

Geloso perché vi hanno scavalcato a destra?

«Esattamente il contrario. Lo ha detto anche il loro Tabladini: la Lega ha preso una posizione così dura per paura che al Nord i suoi voti finiscano ad An!».

Lega fascista?

«Lasciamo perdere il fascismo. Questi non sono fascisti. Sono ridicoli. Ridicoli e rozzi, perché da noi uno come Boso farebbe neanche il delegato di quartiere».

Torniamo a Dini: siete arrivati a un compromesso?

«Gli ho detto: possiamo trattare sulla sanatoria, ma a patto che passi il principio dell'espulsioni immediata, con possibilità di un fermo di 72 ore in ostelli o caserme abbandonate».

E' la vecchia proposta del lager?

«Lo chiamino come gli pare. In sinistrese dicono che "deve essere garantita la non perdita del contatto fisico con l'espellendo". Mi va bene. L'importante è che non scappino».

Non temete di mettervi contro la Chiesa?

«A Torino ho conosciuto don Gallo, il parroco di San Salvario. E' il primo a chiedere norme più severe».

Ma molti cattolici sembrano più vicini alle posizioni del verde Manconi.

«Buono, quello. Se andasse al potere uno così, io fuggirei all'estero».

Ma le darebbero il permesso di soggiorno?

«Speriamo». [m. gr.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA PAROLA DIVENTA COLTELLO

le, Shakespeare, perché misogini. Il vocabolo seminario fu mandato al rogo, perché conteneva il seme che è maschio. Ma all'antiquata polizia linguistica se n'è ora sostituita un'altra: che dice pane al pane, che non usa cerimonie. E' Nuovalingua di Orwell anche questa, è anch'essa al servizio del ministero della Verità, certa com'è di non essere mai nel torto per il solo fatto che è *politicamente scorretta*. Quasi trent'anni dopo comincia, non meno integralista e sicura di sé, l'epoca della Nuova Sfacciataggine.

La Nuova Sfacciataggine ha un'etica, che è quella della convinzione assoluta. Sfugge invece l'etica della responsabilità, della persuasione lenta, che storicamente è rappresentata dall'arte politica e del compromesso. La Nuova Sfacciataggine è un'epidemia oggi mondiale e non a caso è percepibile anche nelle democrazie occidentali, che sembrano essere state infettate, nel loro intimo, dalle epidemie spirituali serbe o integraliste. E' il caso dell'Italia, che tra i Paesi d'Europa occidentale è oggi il più sfacciato, il più irresponsabile: la contaminazione è per esempio visibile quando si sente, nella classe politica italiana, parlare di immigrati, di clandestini, di espulsioni. E' come se il Paese non avesse mai conosciuto la tolleranza, né l'ospitalità, né l'esperienza dell'esilio. Gli italiani si ritenevano per natura buoni, refrattari all'intolleranza etnica: in questi giorni, a sentire politici leghisti come il senatore Boso o il deputato Borghezio, si direbbe che esista nel Paese un razzismo tra i più sfrontati e legittimati d'Occidente. Neppure Le Pen in Francia, capo dell'estrema destra, è giunto fino a chiedere le impronte digitali di tutti gli stranieri che traversano il confine o le impronte digitali dei piedi come rivendica il senatore Boso. Neppure lui si azzarda a dire che gli aerei militari dovranno trasportare i clandestini, perché questi «puzzano e non sarebbero accettati dai passeggeri». Neppure Le Pen domanderebbe di buttare gli immigrati con il paracadute, dagli Hercules, sulle rispettive terre d'origine: la destra classica, in Francia, sarebbe la prima a delegittimarlo.

Ci sono parole che possono assassinare o che preparano mentalmente massacri. Parole che saranno agilmente dette, un giorno, dai soldati mandati per battagliare o anche inviati semplicemente a un posto di frontiera. «Gli immigrati puzzano e sugli aerei militari li inaffiamo e li puliamo senza molte storie»: una frase del genere fa meno impressione in Italia perché questo è un Paese meno provvisto di tabù. Perché è un Paese più familista di altri, meno civile. In Italia non c'è una società, ma ci sono covate, dove l'individuo soffoca. Non ci sono relazioni di corte, ma relazioni parentali: e tra parenti, come si sa, ci si dice tante cosiddette verità in faccia. Non c'è la distanza, in famiglia, che rende le relazioni umane cortesi e il rispetto un'abitudine. Non c'è uno spazio protetto dalle aggressività selvagge, dalle risate sprezzanti, dal *persiflage* che caratterizzano la Nuova Sfacciataggine familistica, la nuova Parola Franca instaurata nella post-politica. La prima impressione è che gli italiani si allontanino dall'Altro, degradandolo a parole. In realtà gli si avvicinano troppo ed è questa prossimità, unita alla trasparenza assoluta dei rapporti, a rendere il vocabolario di alcuni politici particolarmente urlato e sboccato.

Il linguaggio politicamente scorretto è diffuso, non si limita alle discussioni sui clandestini che si macchiano di reati. Si estende agli immigrati, per i quali non si chiedono regolamenti e obbedienza alle leggi, bensì soluzioni brutali. Contamina poi l'intera conversazione politica, intossicando le relazioni fra i suoi protagonisti.

E' uno dei frutti torbidi dell'operazione di pulizia che si sta facendo, nel Paese, ogni volta che questa è [illegible] apocalitticamente. La Nuova Lingua politicamente scorretta dialoga anch'essa, in diretta, con un proprio presunto Dio: pretende di fabbricare con le proprie mani una propria apocalisse ed è avida di rifare a nuovo la Terra. Per questo è nell'essenza integralista, anche se i suoi falsi profeti si dicono indifferenti alla religione o libertini. Il vero scetticismo è patrimonio della politica, che gli integralisti pretendono di declassare. Appartiene alla democrazia liberale, che ha il suo fondamento non negli istinti ma nell'ironia dubbiosa, nella diplomazia, nel compromesso impuro, nel rifiuto della paranoia e della primitiva Società Naturale.

La parola franca è sempre interessante. Tragicamente interessante, come ogni società naturale. Ha la purezza del coltello. Può esser impiegata in casa e già in casa può fare disastri. Ma da fuori, le covate e la famiglia sono osservate. Sono osservate con disinteresse, oppure con scetticismo o apprensione.

Accade anche per i politici italiani, che sono sicuri di piacere alla Gente e di rispondere veramente alle sue ansie, quando scatenano la loro Nuova Lingua provinciale. Ma questa Gente in cuor suo non è fiera del proprio Paese, forse, quando ascolta il vocabolario della Nuova Sfacciataggine.

Vorrebbe che si dicesse pane al pane, desidera una più grande verità filologica, ma preferirebbe magari una certa altitudine di pensiero, da parte dei responsabili. Non ama, forse, vedere come si aggirano nel cuore della città, indifferenti alla reputazione internazionale e come nudi spiritualmente, alla stregua di agitate e aggressive Baccanti.

Barbara Spinelli

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

■ La durata dei BTP decennali inizia il 1° settembre 1995 e termina il 1° settembre 2005.

■ I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del **10,50%** pagato in due volte il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.

■ Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al **10,25%** annuo.

■ Il prezzo di aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **14 novembre.**

■ I BTP fruttano interessi a partire dal 1° settembre; all'atto del pagamento (**17 novembre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

A una settimana dall'omicidio del premier la folla torna nella piazza dell'attentato

«Israele, la pace non si ferma»

Per Leah Rabin in duecentomila a Tel Aviv

Tutto il Paese si è raccolto intorno ai suoi leader «Il premier Peres vada avanti»

«Yitzhak, non si è mai visto un lutto così grande in questa nostra terra»

«CON TE, YITZHAK, PER SEMPRE»

«Yitzhak, se solo potessi raccontarti una minima parte di quanto è successo da quel momento in questo Paese, non ci crederesti. (...) Le centinaia di migliaia di persone, i milioni, che sono passate davanti alla tua bara (...) e la nostra Noa che ha fatto singhiozzare tutto il mondo: avresti pianto anche tu, Yitzhak. Un Paese intero a lutto, che per una settimana si ferma e piange. (...) Yitzhak, io cerco sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno. Il disastro che c'è stato non è stato inutile. E' vero, sei stato lasciato da solo (...) ma ora lo sanno che è vietato tacere. (...) Addio, mio caro amico (...) Io non mi separo da te. Riposa in pace: sarai sempre nei nostri cuori».

Leah Rabin

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Yitzhak sono come avresti voluto vedermi: forte».

Così Leah Rabin, nella notte di Tel Aviv, in quella che il sindaco Rouni Milo aveva appena denominato piazza Yitzhak Rabin, ha parlato a una folla sterminata (almeno duecentocinquantamila persone secondo la radio militare). Per la massima parte la bella Israele venuta a salutare a una settimana dalla morte il suo primo ministro, il generale caduto sul fronte della pace, era composta da quelli che ormai tutti chiamano «i bambini delle candele». Piccole luci di memoria, che ancora, a chiazze, brillano sul selciato a illuminare più dei riflettori il dolore, la calca delle lacrime ma anche la risolutezza con cui il popolo che crede nella pace affronta da ieri sera il futuro di un Paese orbato del padre.

Leah Rabin ha dato le sue risposte alla grande domanda sul domani: amore verso lo scomparso, lotta senza quartiere per la pace; sostegno pieno al governo di Shimon Peres; speranza nelle nuove generazioni; rinnovata fiducia anche verso le forze della sicurezza che devono proteggere Israele dalla violenza interna ed esterna; concordia nel nome di Yitzhak Rabin, primo ministro non solo della sinistra, ma di tutta Israele. E poi forza, la forza che Rabin avrebbe voluto vedere in lei e in tutta la popolazione.

Leah ha parlato allo scomparso chiamandolo per nome, e ha raccontato (stu non lo «crederesti!») gli eventi di questa ultima settimana. Ma non era un mistico appello allo scomparso, un richiamo all'anima di Yitzhak, che vedesse, che guardasse. Al contrario: «Ti racconterei... Ma tu non mi puoi più sentire». Era piuttosto la laica catena della memoria di ciò che resta vivo nel presente a creare la continuità con l'uomo ucciso in quella stessa piazza. Una concezione in cui il morto resta vivo nella storia e negli atti degli altri uomini. Il profilo scuro, fatale contro la notte. Leah ha ricordato come insieme a lei Rabin fosse venuto nella piazza, come avesse goduto della folla. E poi l'assassinio. La famiglia è tornata alla casa da te tanto amata, ha detto Leah Rabin, ormai sola per sempre. «Ti racconterei come l'hanno colpito con due dei tre colpi di pistola sparati. Hanno colpito te, che pensavi che non ti sarebbe mai accaduto nulla».

Leah ha proseguito passo passo nel suo racconto, in un'autentica rielaborazione pubblica del suo lutto, un evidente sforzo di assimilazione della realtà compiuto insieme alla sua gente: ha parlato della bara coperta con la bandiera, e dentro «c'eri tu, l'uomo che nessuno poteva mai fermare».

E poi i funerali, a cui sono intervenuti 80 leader da tutto il mondo, e il pianto di ciascuno di loro; ma soprattutto il vero pianto di Israele, ha ricordato la nonna, quello della sua Noah, nipote carnale di Yitzhak.

E poi il grande fenomeno dei ragazzi che a decine di migliaia sono venuti a piangere, a portare le loro lettere, i loro fiori, a parlare alle pietre su cui Rabin è caduto, a promettere di non abbandonare mai la sua memoria.

E a casa, ha ricordato Leah, le visite di mezzo mondo: ebrei, musulmani, cristiani, drusi, circassi...

«Nel terribile dolore che viviamo sono forte come so che tu avresti voluto vedermi»

E qui il profilo di Leah si è sollevato verso il cielo nero: «Ci credi Yitzhak? Mai non si è visto un lutto così grande in Israele, e forse mai nel mondo». Così Leah Rabin ha voluto riproporre, senza sfumature, con tono definitivo, la forza del messaggio, la grandezza del marito. E poi, rivolta alla piazza, perché ritrovasse un po' di fiducia, ha avuto anche parole d'incoraggiamento per «quei ragazzi meravigliosi» dediti alla sicurezza, la guardia del corpo la cui protezione avrebbe dovuto costituire uno scudo totale per il marito: lui stesso credeva che mai niente avrebbe potuto accadergli.

Nessuno, ha detto Leah, l'avrebbe mai creduto, e invece Rabin è caduto per l'aggressività, per l'attacco inaspettato della violenza estremista. «Abbiamo avuto, avete avuto troppa fiducia in lui, avete sottovalutato le urla rabbiose della destra... ma oggi invece tutti sappiamo che è vietato ignorare, è vietato tacere». Leah Rabin ha voluto concludere con la speranza che la maggioranza silenziosa non sarà mai più tale, che non potrà mai più esserlo: «Yitzhak, tu mi conosci, sai che cerco sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno. E oggi, da questo disastro, da questo prezzo pazzesco che abbiamo dovuto pagare, spero che nasca il mondo per cui tu ti sei battuto, spero che tu non sia caduto per nulla».

Leah ha chiuso con un messaggio direttamente politico: il racconto di una telefonata a Peres. «Avete cominciato insieme, ora sei rimasto solo, ma la nostra famiglia, e tutti quanti i membri del governo, non ti lasceranno solo. Adesso dovranno aiutarti tutti coloro che sono a favore della pace».

Come un mare agitato, la folla, accompagnata dal ritmo delle canzoni piene di nostalgia, di giovani caduti, della fatica della guerra e della vita che il popolo ebraico canta dalla guerra del 1948, si componeva e si scomponeva nella grande piazza in correnti senza meta, spostandosi da ogni parte. Le domande che stanno di fronte alla ripresa della vita israeliana sono domande cruciali: la discordia con il sionismo religioso la cui profondità si scorge solo adesso è ricomponibile? O appena passato lo choc, il mondo della destra fondamentalista tornerà a scatenarsi in parole e fatti incontenibili? E' possibile una guerra fratricida? Simon Peres, che è stato il compagno intellettuale del viaggio politico di Rabin, nel cui volto e nelle cui parole si vede in questi giorni la determinazione, ma anche la paura, sarà capace di guidare da solo il Paese? Sarà capace di tenere unito anche il partito laburista, un partito dalle limacciose liti interne? E il fatto che Israele sia profondamente scossa nella fiducia verso i suoi servizi di sicurezza, non importanti solo per gli uomini politici, ma per la nazione, darà una sensazione di sfiducia anche verso il processo di pace? E infine, finora il terrorismo arabo ha taciuto, ma fino a quando? E come saprà questo Paese orbato ricevere il prossimo colpo?

L'ultimo dei cantanti, il quale prima che il pubblico intonasse l'inno nazionale, ha salutato con una canzone la memoria di Rabin, seguito da un coro lento, disperato, si chiama Aviv Gefen: i capelli neri, lunghi, appiccicati, i numerosi orecchini, il trucco pesante, le parole delle sue canzoni ne fanno un perfetto iconoclasta, un mito della generazione che non vuole la guerra, che vuole vivere senza padri, senza sionismo socialista, senza esercito, senza più soffrire, senza gran senso della collettività. Ieri, però, Aviv Gefen, di fronte a decine di migliaia di suoi coetanei, ha cantato la primogenitura dei giovani israeliani nei confronti di un uomo che era invece la bandiera di tutti i miti della fondazione. Un soldato, un pioniere, un uomo che credeva nella solidarietà, nel dare la vita per il proprio Paese come ha fatto, e come ha rischiato di fare mille volte sul campo di battaglia, da generale.

E' come se d'improvviso la pace, nel nome di Rabin, avesse trovato quell'epos profondo che finora non aveva saputo esprimere, sovraccaricata com'è stata di cerimonie, di pubbliche rappresentazioni. In questo senso, davvero, come vuole Leah, può essere che la fiaccola sia passata di mano, che la continuità si sia ristabilita. Ora tocca a Peres.

Fiamma Nirenstein

OMAGGIO IN MUSICA

Una canzone per Leah

Il cantautore Arik Einstein, molto celebre in Israele, ha dedicato una toccante canzone a Leah Rabin, «Canzone per Leah». Ecco il testo.

«Che cosa è accaduto a Leah? E' successo all'improvviso/ e ha cambiato la sua vita/ ha cambiato la sua vita/ da cima a fondo.

E adesso il suo cielo è cupo/ le nuvole si addensano su di lei/ hanno cambiato la sua vita/ da cima a fondo.

E io penso a lei/ e non riesco a decidermi/ non riesco a decidermi/ se andare da lei, o no.

E quando vado da lei/ la sfioro, non la sfioro/ la guardo negli occhi/ e trovo la risposta.

Viene un nuovo mattino/ lei si rinfresca il volto/ indossa il suo sorriso/ esce incontro alla vita.

Lei stringe i denti/ nasconde le lacrime/ si trucca gli occhi/ e torna alla vita.

«Abbiamo ignorato troppo a lungo le urla minacciose che si alzavano dalla destra»

Leah Rabin durante il discorso nella piazza di Tel Aviv dove il marito è stato ucciso e in alto un'immagine della folla che l'ha ascoltata
(FOTO REUTER)

«Gli 007 sapevano»

Minacce di morte anche a Peres

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Due influenti rabbini sono da ieri al centro di veementi polemiche dopo essere stati indicati da più parti come coloro i quali hanno definito nei mesi scorsi il premier Yitzhak Rabin come «rodèf» (persecutore del popolo ebraico) e «mosèr» (agente in collusione col nemico), e di conseguenza possibile di morte agli occhi di ebrei ortodossi. Convocati immediatamente dal rabbino capo Eliahu Bakshi-Doron i due accusati - il rabbino Dov Lior, di Kiryat Arba (Hebron) e il rabbino Nahum Rabinovic, dell'insediamento di Maaleh Adumim, hanno negato ogni addebito. Il loro principale accusatore - il rabbino Yoel Ben-Nun ha dovuto abbandonare l'insediamento di Ofra (Ramallah) nel timore di essere aggredito e sua volta da estremisti.

E' proprio in direzione dei rabbini che si sviluppa adesso l'indagine della polizia sulla morte di Rabin, dopo che è stato accertato che la cellula eversiva guidata dai fratelli Amir non sarebbe entrata in azione se non avesse avuto un «verdetto rabbinico» tale da consentire la eliminazione del primo ministro.

Per uccidere Rabin i congiurati avevano preso in considerazione una gamma di possibilità, incluse le autobombe e fucili muniti di mirino telescopico. I fratelli Igal e Haggai Amir avevano anche compiuto ripetuti sopralluoghi nella strada dove abitavano i coniugi Rabin e studiata la possibilità di colpire il premier da lontano sulla porta di casa, per poi fuggire a bordo della loro vecchia Volkswagen. In tutto, hanno appurato gli investigatori della polizia, i due fratelli e i loro complici hanno compiuto sette tentativi di attentato, l'ultimo dei quali è andato a segno il 4 novembre scorso nella piazza del municipio di Tel Aviv.

Mentre gli arresti sono saliti a sette, molti si chiedono come mai lo Shin Bet - il servizio di sicurezza - non avesse fiutato nulla di sospetto in tutti questi mesi. Ieri il quotidiano Yediot Ahronot ha svelato che una soffiata c'era stata mesi fa, ma non era stata presa nella dovuta attenzione. Di fronte a fughe di notizie tendenziose, il capo dello Shin Bet - la cui offerta di rassegnare le dimissioni è stata per il momento respinta dal primo ministro ad interim Shimon Peres - ha reagito fornendo in prima persona ai mass-media la sua versione dell'accaduto.

Il capo dello Shin Bet ha confermato che il 15 giugno un giovane studente universitario, Shlomi Halevy, riferì alla polizia di aver casualmente udito alla stazione centrale degli autobus di Tel Aviv, mentre era chiuso in un gabinetto, la conversazione di due sconosciuti che parlavano dell'imminenza di un attentato a Rabin da parte di un ebreo «piccolo e scuro, di origine yemenita». «Era troppo poco per imbastire un'inchiesta» afferma il capo dello Shin Bet. Dopo l'assassinio di Rabin, Halevy - che due anni fa aveva studiato con Igal Amir - è stato fermato e, fra i singhiozzi, ha raccontato tutta la verità: già a giugno, ha detto, sapeva che Amir progettava un attentato a Rabin. Da un lato non voleva tradire l'amico, dall'altro voleva mettere lo Shin Bet sulla pista giusta. «Se mi aveste torchiato allora - ha detto - vi avrei raccontato tutto».

Intanto nuove minacce sono state rivolte a Shimon Peres. A tradire i simpatizzanti di estrema destra è stato l'apparecchio telefonico da loro usato per minacciare il premier: la polizia lo ha facilmente identificato e ha tratto in arresto cinque abitanti di Rishon le Zion, alla periferia di Tel Aviv.

Aldo Baquis

«Nel terribile dolore che viviamo sono forte come so che tu avresti voluto vedermi»

«Meravigliosi ragazzi della scorta tornate a avere fiducia in voi come ne aveva mio marito»

Voci dai negoziatori in Usa: Karadzic e Mladic se ne andrebbero in cambio dell'immunità

La Slavonia torna a Zagabria

I ribelli serbi accettano la sovranità croata

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

12 novembre 1995. Una data storica per la Croazia, dove ieri, dopo più di quattro anni dall'inizio del sanguinoso conflitto, è stato firmato l'accordo per la reintegrazione pacifica della Slavonia orientale nel sistema costituzionale croato, ovvero il ritorno dell'ultimo pezzo di territorio croato occupato dai ribelli serbi sotto la sovranità di Zagabria. Dopo mesi di durissimi negoziati, le autorità serbe della Slavonia orientale hanno messo la loro firma sotto il documento presentato loro dall'ambasciatore americano a Zagabria Peter Galbraith e dal rappresentante dell'Onu Thorvald Stoltenberg. Da Erdut, in Slavonia orientale, dove a nome dei serbi ha firmato il capo della delegazione Milan Milanovic, i mediatori internazionali si sono recati a Zagabria. Da parte croata ha firmato il capo di gabinetto del presidente Tudjman, Hrvoje Sarinic.

Le condizioni dell'accordo sono definite in 14 punti. Per un periodo transitorio di un anno, che potrà essere prolungato di altri dodici mesi, in Slavonia orientale verrà istituita un'amministrazione internazionale che avrà il compito di riportare alla normalità la vita nei territori finora occupati dalle formazioni paramilitari serbe. Sul posto arriveranno le forze internazionali. Trenta giorni dopo il loro arrivo la regione verrà smilitarizzata. Allo stesso tempo inizierà il ritorno dei profughi croati e di tutti gli altri scacciati dalle loro case quattro anni fa dai serbi. A loro, come alla popolazione locale serba, verranno garantiti i diritti umani. Tutti avranno diritto al ritorno nelle loro proprietà o al risarcimento delle stesse. Al termine del periodo transitorio verranno organizzate le elezioni per l'amministrazione locale. Gli osservatori internazionali rimarranno sul posto per controllare il rispetto dell'accordo.

Adesso tocca al Consiglio di sicurezza dell'Onu votare al più presto la risoluzione che segnerà l'inizio dell'entrata in vigore dell'accordo, stabilendo come sarà composta l'amministrazione internazionale che governerà e l'entità delle forze internazionali che verranno dislocate nella regione.

Si tratta di un'occasione storica. Per la prima volta dall'inizio della guerra, una questione cruciale del conflitto viene risolta pacificamente, con una firma invece che coi proiettili» ha dichiarato l'ambasciatore Peter Galbraith. L'accordo sulla Slavonia orientale è una vittoria personale del diplomatico americano che si è impegnato a continuare le difficili trattative quando ogni speranza sembrava perduta. «Quel che soprattutto è importante è la questione umanitaria: i serbi potranno rimanere dove sono, mentre tutti i profughi croati e quelli delle altre minoranze potranno ritornare nelle loro case. La regione della Slavonia orientale era la più multietnica nell'ex Jugoslavia. Sarà così anche in futuro» ha detto Galbraith.

Ottimismo condiviso dal mediatore dell'Onu Stoltenberg che considera l'accordo sulla Slavonia orientale uno dei passi più importanti nel processo di pace in tutta l'ex Jugoslavia. Di certo la firma di ieri allontana la minaccia dell'esplosione di un nuovo focolaio di guerra ed apre la strada alla normalizzazione dei rapporti tra Zagabria e Belgrado.

In primo piano rimane adesso la questione bosniaca. Secondo quanto scrive il settimanale di Belgrado «Nin» il leader serbo-bosniaco Karadzic e il suo comandante militare, il generale Mladic, avrebbero acconsentito a ritirarsi dalla scena politica a condizione di non essere consegnati al tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra in ex Jugoslavia, dove sono accusati di atrocità contro i civili. Karadzic, che si dice pronto a vivere tranquillamente a Pale», verrebbe sostituito dal suo vice Koljevic, che gode dell'appoggio di Milosevic.

Ma l'incognita rimane il generale Mladic. Considerato eroe nazionale dai serbi di Bosnia, ma anche da molti a Belgrado, potrebbe diventare un grave ostacolo per il presidente serbo che avrà sicuramente enormi difficoltà nell'allontanarlo.

Ingrid Badurina

Il capo della delegazione serba a Dayton, Milan Milanovic, con il mediatore Stoltenberg
Sopra, il serbo-bosniaco Karadzic

PROFUGHI A JENA

Bomba contro i bosniaci

BONN. Un attentato dinamitardo è stato compiuto l'altra notte a Jena in Turingia (uno dei nuovi Länder sorti sul territorio dell'ex Repubblica democratica tedesca) contro un ostello abitato da profughi provenienti dalla Bosnia. Lo ha fatto sapere la polizia, precisando che non ci sono vittime, ma soltanto danni alle cose. Ma l'attentato, come altri analoghi avvenuti nel Paese, avrebbe facilmente potuto provocare una strage perché l'edificio era affollato di gente di tutte le età e di ambo i sessi. L'esplosione è avvenuta poco prima della mezzanotte. Ignoti hanno lanciato un ordigno rudimentale, fatto in casa, attraverso una finestra di un gabinetto dell'edificio. La polizia ha aperto un'indagine che punta agli ambienti dell'estremismo politico di destra, ostili agli immigrati (soprattutto extracomunitari) in nome di un'ideologia razzista che si ispira al nazismo. [Ansa]

AFRICA

Da Londra embargo alla vendita di armi a Lagos dopo l'esecuzione in massa degli oppositori

«Nigeria, democrazia entro due anni»

Ultimatum del Commonwealth: altrimenti sarete espulsi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'intensifica l'isolamento della Nigeria, dopo l'impiccagione di Ken Saro-Wiwa e di altri otto attivisti antigovernativi. Ieri la Conferenza del Commonwealth, che si è chiusa in Nuova Zelanda ammettendo fra le proprie file anche il Mozambico (primo Paese non anglofono del «club»), ha dato un ultimatum di due anni al regime del generale Sani Abacha: due anni per un ritorno alla democrazia, pena l'espulsione dal Commonwealth già minacciata sabato. Una speciale commissione, ha detto il premier neozelandese Jim Bolger, vigilerà sul rispetto dei diritti umani. E il premier britannico John Major ha annunciato l'embargo alla vendita di armi alla Nigeria. Anche il Papa è intervenuto, definendo le impiccagioni «una dolorosa notizia».

Ma da Lagos, mentre la stampa inglese afferma che altri 22 oppositori del regime militare rischiano di finire sul patibolo, un portavoce di Abacha ha affermato ieri che il Paese «ha bisogno di collaborazione, non di condanne»: «Aiutateci e incoraggiateci - ha detto, ignorando la sollevazione internazionale -. Dateci credito per gli sforzi che facciamo per risolvere i nostri problemi». Il figlio di Saro-Wiwa, rientrato ieri a Londra dalla Nuova Zelanda, ha ribadito che l'unico modo per piegare la dittatura nigeriana è un embargo sul petrolio.

E la Shell - oggetto delle proteste di Saro-Wiwa e degli ogoni che accusavano la multinazionale di inquinare il loro territorio e di ignorare ogni appello grazie al sostegno del governo militare - ieri sera ha deciso di fare marcia indietro rinviando la firma di un accordo per la costruzione di un colossale impianto per la liquefazione del gas. La stipula del contratto da 6400 miliardi era prevista per mercoledì.

Un giornale nigeriano, lo «A.m. News», riferisce intanto i drammatici particolari dell'impiccagione di Saro-Wiwa. Lo scrittore avrebbe lottato fino all'ultimo e avrebbe ceduto al boia solo dopo il quinto tentativo. «Perché mi trattate così? In che razza di Paese siamo?», ha protestato dal patibolo. Le sue ultime parole sono state: «Dio, prendi la mia anima, ma la lotta continuerà». [f. gal.]

RETROSCENA

UN PAESE ALLO SBANDO

Un cartellone di protesta che deforma uno slogan pubblicitario della Shell e (a destra) il figlio di Saro-Wiwa (FOTO REUTER-ANSA)

Dopo le polemiche sui suoi legami con la giunta militare la Shell rivia il mega-accordo sul gas

«Ma Saro-Wiwa non era un santo»

Anche illegalità e giochi di potere nella sua lotta

BOSTON

LA Nigeria è lontana. Ed è anche al di là della nostra capacità di comprensione. Quattro secoli fa vantava regni fiorenti, due secoli fa prosperava sul commercio degli schiavi. 60-70 anni fa un uomo poteva essere sepolto vivo e divorato dalle formiche rosse per aver violato le consuetudini tribali. 40 anni fa due miei nipoti nacquero a Port Harcourt, alla foce del fiume Niger, dove mio fratello lavorava per la Standard Oil Company. 30 anni fa una guerra di secessione condotta dagli Ibo devastò il Paese, più recentemente un imbroglione è arrivato al potere per poi fuggire e, infine, a un presidente «democraticamente eletto» è stata negata l'investitura dal capo dello spionaggio militare. Adesso, uno scrittore, Ken Saro-Wiwa, è uno dei nove impiccati, colpevoli di aver «incitato» la folla all'uccisione di quattro capitribù, che in passato erano stati alleati del suo movimento per la sopravvivenza del popolo Ogoni, il Mosop.

Come possiamo comportarci con questo Paese di 100 milioni di abitanti, ricchissimo di petrolio e disperatamente mal governato, la cui parte settentrionale è musulmana, mentre il resto è cristiano e animista, e i cui gruppi tribali e linguistici superano i 400 e i cui intellettuali - come il premio Nobel Wole Soyinka - sono una gioia per qualunque lettore e le cui esistenze si trovano alla mercé di un destino capriccioso e di un'élite corrotta?

Di certo, ci sono alcuni dati di fatto. In primo luogo, il regime militare che governa la Nigeria è corrotto e brutale. Non si conforma ai nostri standard di civiltà. In secondo luogo, la morte è comune in un Paese dove, a ogni cambio di regime, le esecuzioni avvengono pubblicamente, in uno stadio, di fronte a una folla urlante. In terzo luogo, Ken Saro-Wiwa, ex speculatore, ex ministro provinciale, ex soldato durante la guerra del Biafra, non è quel santo senza macchia che è stato descritto dal solito «consorzio» composto da Amnesty International, Greenpeace, Lawyers for Human Rights, oltre che molti media progressisti.

Ken Saro-Wiwa ha preso una strada, il governo nigeriano un'altra. Dato per scontato il fatto che il suo processo, avvenuto in segreto e presieduto da due giudici nominati dal governo, è stato una farsa, chi ha ragione? E cosa c'è dietro? Fondamentalmente, la questione si riduce a due problemi: petrolio e diritti tribali. Gli Ogoni vivono in una zona povera e poco fertile. Il delta è ricco solo di malaria. Ma era una zona dove la gente viveva pacificamente. Gli Ogoni sono mezzo milione e sono convinti - probabilmente a ragione - di avere il diritto alla proprietà della loro terra e a ciò che sta sotto, vale a dire a una gran parte di petrolio. Quanto abbia influito sulla loro determinazione il Mosop di Ken Saro-Wiwa è tutt'ora argomento di discussione, visto che non pochi Ogoni si sono decisamente opposti alla richiesta di riparazioni per miliardi di dollari e di creazione di uno Stato indipendente. E tra questi, c'erano i quattro capotribù assassinati.

Dal punto di vista del governo, il Mosop e i gruppi consimili, specie se alleati a organizzazioni per i diritti umani non nigeriane, sono una maledizione. L'ultimo tentativo di rompere la federazione nigeriana costò diversi milioni di vite e portò la nazione al disastro. Quanto alla lotta di Saro-Wiwa contro i magnati del petrolio nigeriano (i pozzi sono di proprietà del governo, ma all'estrazione provvedono la Shell e altre società straniere fra cui Agip, Chevron e la compagnia di Stato francese Elf) è fonte di seri problemi, dal punto di vista del potere di Lagos: sulle esportazioni di petrolio si fondano non solo la fragile economia del Paese, ma anche le fortune private dei membri della giunta provvisoria di governo - provvisoria solo in quanto si rifiuta di indire nuove elezioni. Sfidare il diritto dei potentati africani di arricchirsi a spese dei concittadini è lodevole, ma in che modo questo si danneggia l'economia nazionale - anche tramite sabotaggi, aggressioni, intimidazioni -, si può ben dire che si va in cerca di guai.

Né si può dire che i giustiziati fossero tutti senza macchia: fra loro c'era uno dei leader del movimento nigeriano per i diritti umani (per definizione una spina nel fianco dei governanti), ma anche il capo del sindacato del petrolio e del gas che quando al presidente «democraticamente eletto» venne negato l'accesso alla carica, ricattò e mise in ginocchio il Paese. In breve, non si può dire che costoro fossero nessuno, e la lotta non verteva solo attorno al dissenso. In gioco c'erano separatismo, rivalità di gruppi politici e struttura dello Stato e dell'economia. E benché il processo sia stato, in base a tutti i resoconti, una specie di mattanza, e benché Saro-Wiwa e gli altri non fossero direttamente coinvolti, per la legge nigeriana - come per quella inglese - incitare alla violenza rende colpevoli della eventuale violenza che poi si scatena.

Sfortunatamente per Saro-Wiwa e gli altri, alcuni dei quali detenuti da più di due anni, è questo il sentiero su cui si erano avviati volontariamente.

Keith Botsford

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Bucciotti in Barberis Canonico
Lo annunciano con profondo dolore i figli **Alberto** con **Anna**, **Luciano** con **Manuela**, **Daniela** con **Pio**. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa ed assidua assistenza alle care Maria, Renata, Halima, al Dottor Ezio Sizzano, ai Dottori ed al Personale della Casa di Cura «La Viarda».
— **Biella**, 12 novembre 1995

Alessandro, Laura, Vitale, Francesco, Margherita, Chiara e **Lucia** commossi ricordano la loro cara **NONNA**
Luisa
— **Biella**, 12 novembre 1995

Antonio, Francesca, Costantino e **Marina Bianchi Maiocchi** addolorati partecipano al dolore dei familiari per la morte della cara
Luisa
— **Milano**, 12 novembre 1995

Lilli Guarino è affettuosamente vicina ai nipoti di Luciano, Alberto e Daniela per la perdita della mamma
Luisa
— **Milano**, 12 novembre 1995

Iolanda Pozzi con il figlio **Antonio** abbraccia Alberto, Luciano e Daniela ricordando la cara
Luisa
— **Biella**, 12 novembre 1995

E' mancata
Eunice Rainero ved. Intellisano
L'annunciano la figlia **Maria Pia**, il nipote **Ottaviano**, la sorella e il figlio. Per orario funerale telefonare al 5681495.
— **Torino**, 12 novembre 1995

Partecipano al lutto il dr. **Maurilio Fontana** e famiglia ed i **Dipendenti** dello **Studio**.

E' serenamente mancata
Margherita Arato ved. Greco
Lo annunciano le figlie **Claudia, Denise** e parenti tutti.
— **Torino**, 10 novembre 1995

La **New Cab Italia** con tutti i **Dipendenti** partecipa al dolore della moglie e dei figli per la perdita del valente e generoso collaboratore
Mario Epicoco
— **Torino**, 13 novembre 1995.

Elio Cardinali con **Clivel, Laura** e **Valeria** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Mario Epicoco
— **Torino**, 13 novembre 1995.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Goitre
di anni 80
Lo annunciano i figli, genero, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 14 novembre 1995 alle ore 8.15 nella Parrocchia Santa Rosa, v. Beaulard (To).
— **Torino**, 10 novembre 1995.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ofelia Roberto ved. Da Maio
Ne danno il triste annuncio la figlia **Silvana**, la sorella **Silva** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Pina per le amorevoli cure prestate. Funerali Parrocchia Crocetta. Per orario funerale telefonare a La Cattolica 500366. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 novembre 1995.

«E (allora) sora Gesù disse: «Passiamo all'altra riva».
Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Renata Manuzzato In Vedovato
di anni 42
Ne danno il triste annuncio il marito **Giorgio**, i figli **Lorena** e **Stefano**, il fratello **Gianni**, la sorella **Luisella**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 novembre alle ore 10.30 presso la Collegiata Santa Maria ad Arona.
— **Arona**, 11 novembre 1995.

E' mancata
Giuseppa Tonegi vedova La Bionda
Ciao, mamma, tuo figlio **Gianpiero**, gli amici **Mauro** e **Magda**, nipoti e parenti tutti. Ci vediamo in casa lunedì ore 21,30, via Vignali 3, Brozolo. Funerali martedì 14 ore 14.30. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Brozolo**, 12 novembre 1995.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Viola Marchet
anni 75
I familiari l'annunciano la moglie **Elsa Benedetto**, la figlia **Carla** con il marito **Mario Cenoletto**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro dott. Vittorio Paschero e al dott. Luigi Lucca per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì ore 15 dall'abitazione via Umberto I 17.
— **San Benigno C.se**, 12 novembre 1995.

Gli **Amici dello Studio Morera** sono affettuosamente vicini a Giorgio per la perdita della madre
Teresa Amprino ved. Cottrau
— **Torino**, 12 novembre 1995.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Gilberti**, con immensa gratitudine, desidera ringraziare tutti coloro che hanno espresso grande stima ed affetto nel ricordare
Titta Gilberti
— **Milano**, 13 novembre 1995.

Claudio Sacco e **Vittorio Chiusano**, profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo
Titta
sono molto vicini, in questo triste momento, a tutta la famiglia un affettuoso comune ricordo.

ANNIVERSARI

1984 1995
Caterina Chiusano ved. Ferrero
Giuseppe sempre li ricorda.

1990 13 NOVEMBRE 1995
Gianna Nicola nata Ronchetti
Hai lasciato un meraviglioso ricordo e un vuoto incolmabile. I tuoi cari con infinito amore. S. Messa Ss. Angeli Custodi lunedì 13 novembre ore 11.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

REPORTAGE

RAPPORTO DA UN PAESE IN FIAMME

«Il Corano non insegna ad uccidere, i terroristi hanno tradito la nostra rivoluzione»

L'ira del Muftì: non siete musulmani

«Fondamentalisti, peste dell'Algeria, con i vostri delitti distruggete il nostro Paese e screditate la fede in Allah»

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

La prima vittima della «vittoria di Dio» è stato un neonato. Viveva in un luogo dal nome dolce, Ouargha. Lo bruciarono vivo, nella casa di sua madre, una divorziata, nel 1989. Per i professionisti della Jihad era una prostituta, un'empia. Assaltarono e diedero fuoco alla povera abitazione in un Sabba capovolto, dove i carnefici cantavano le lodi del Signore. La donna è sopravvissuta, con le stigmate atroci di quella esecuzione. L'assassinio, simbolico, di un innocente fu giustificato da uomini che dicevano di applicare la legge di Allah.

Anche Ahmed Hamani è un uomo di Dio. Il suo volto da monaco soldato, coperto di rughe numerose come screpolature di porcellana, si contrae quando gli ricordi tragedie come questa. Solo il corpo minuto, asciugato dal tempo nel lungo qamis bianco, resta immobile. Hamani, il Gran Muftì d'Algeria, presidente del Supremo Consiglio Islamico, resiste nel dirupo dei suoi 85 anni alla tempesta che scuote da tre anni il Paese dove più si scanna, si uccide, si tortura in nome dell'Islam. Sulla zattera leggera della sua tolleranza è difficile far salire le «fatwa», le leggi di morte, che altri apostoli predicano nelle moschee, misteriosi e malvagi come dei struschi.

«Non è l'Islam che uccide i musulmani, è la politica che uccide i musulmani. La mia fede - aggiunge come se volesse fermare il dolore a forza di tenerezza - dice che è proibito ammazzare, che bisogna rispettare l'anima di una persona, sempre, e che chi uccide, per qualsiasi ragione in nome dell'Islam, uccide l'Islam. Abbiamo combattuto i francesi perché avevano occupato il nostro Paese, avevamo una ragione. Ma dal 1962 all'89, quando è iniziata questa tragedia, nessuno straniero è stato ferito in Algeria. Questo non è l'Islam».

Ecco il cuore di questa vertigine mortifera che ha già contato 40 mila morti, che dilaga oltre le rive del Mediterraneo, non un nuovo Iran ormai declinante, ma la prova generale di una crisi di legittimità che può far franare tutti gli Stati del mondo musulmano: qual è l'Islam vero, quello mistico e contemplativo di Hamani o la bussola difettosa e il susseguirsi di sanguinose azioni del Gia, il Gruppi islamico armato?

«I terroristi algerini - si inalbera il Muftì - non vogliono in realtà la diffusione della legge di Dio, la Sharia, vogliono il potere. Le parole sono parole di religione, l'obiettivo è politico. Parlano solo a proprio nome. Il problema del terrorismo qui non è diverso da come si è presentato in Francia, in Italia, in Germania. I giovani purtroppo si fanno sedurre perché non sono saggi, non conoscono il vero Corano, vogliono ottenere tutto e subito. I miei figli, i miei allievi sono giovani ma non sono integralisti. C'erano anche durante la guerra di liberazione uomini che sognavano la guerra santa. Ma i terroristi di oggi sono i figli di quelli che hanno tradito la rivoluzione».

Questo Paese impegnato nell'aspra penitenza della ricerca di un'identità trova la spiegazione nelle cicatrici della sua storia precedente. Un «popolo di ribelli» come lo chiamava Boumedienne, derubato di una rivoluzione ridicolizzata a pretesto di ruberie, a colossale filosofia del Bakshis, della bustarella, era disposto ad affidarsi perfino al diavolo pur di liberarsi del partito unico. Era rassegnato alla superiorità di un bellissimo errore su una squallida verità.

Il diavolo assunse l'aspetto di un gruppo di intellettuali che viaggiavano su auto di lusso, vivevano in ville sontuose, si erano autoproclamati voci di Dio ma non esitavano a servirsi degli strumenti del satanico Occidente per ammaliare i poveri, gli ingenui e gli analfabeti. Come il raggio laser, affittato per centinaia di migliaia di dollari, che alla fine dei comizi proiettava nel cielo, con un miracolo astuto, le lettere del nome di Allah.

L'Occidente, povero figlio della cultura della ragione, teme gli integralisti ma, in fondo in fondo, li considera custodi di un fuoco segreto, asceti spietati e contemporaneamente innocenti. Visto da qui invece lo spregiudicato machiavellismo di questi professionisti della fede sembra più scoperto, perché come ricorda il Muftì accomiatandoci, «i principi della fede sono immutabili ma la vita dell'uomo cambia e allora bisogna far ricorso alla ragione».

Hamani, nella cella austera che è il suo ufficio nel palazzo del ministero degli Affari Religiosi, è una voce di questa tenace Algeria della Ragione, che ha rifiutato di rassegnarsi alla sua parte di ombra e, al contrario di Rushdie, non si nasconde, non invoca protezioni, non chiede scusa.

Come la voce di Zazi Sadou, che bisogna cercare negli inferi blindati di un brutto palazzone a due passi dal mare dove conduce la sua battaglia contro gli integralisti. Minacciata di morte, braccata, questa donna di 35 anni è finora riuscita a sgusciare dalle maglie del destino.

Guida l'associazione per la difesa dei diritti delle donne, dirigente del partito dell'avanguardia socialista (comunisti algerini) non con i poveri farmaci dell'armadietto marxista ma con la forza della passione.

«Abbiamo iniziato la nostra lotta - racconta - con una manifestazione contro i progetti di avviare contatti con i fondamentalisti. Non si può discutere con gli assassini, e tutti gli islamici, quelli che dicono di essere moderati e democratici e gli estremisti, sono eguali perché eguale è il progetto, la costruzione di uno Stato totalitario. Erano una corrente già presente durante la guerra di liberazione. L'errore è stato di consentire la legalizzazione del partito islamico, nonostante la Costituzione chiaramente vietasse qualsiasi formazione che avesse fondamenti solo religiosi. Questo ha assicurato la cristallizzazione di tutto quello che nella nostra società era retrogrado, arcaico, conservatore».

Anche per Zazi il progetto islamico non è che il fratello minore del dispotismo di cui vuole raccogliere l'eredità: «Riconosco loro solo un'intuizione intelligente - continua - aver capito che attraverso la donna passava la chiave della conquista della nostra società ancora patriarcale, dove coesistono modernità e feudalesimo. Hanno tentato allora la grande seduzione; hanno detto alle donne: mettetevi il velo, potrete venire alla moschea, riavrete la vostra dignità, un ruolo, il diritto di parola e di decisione proprio nella casa di Dio. Hanno cercato di sedurre per dominare. Non ci sono riusciti, perché le donne algerine erano andate troppo avanti. Allora le uccidono, le violentano, le mutilano per colpire attraverso di loro i mariti, i fratelli, gli uomini. E' il problema irrisolto della laicità, parola che qui non si può pronunciare perché subito qualcuno la traduce in ateismo, materialismo. Chiediamo a Zazi per chi voterà giovedì alle elezioni presidenziali. Risponde con rabbia: «Per nessuno».

Domenico Quirico
(3 continua)

ANCORA STRAGI ISLAMICHE

Autobomba contro un municipio: 5 morti

ALGERI. Sette morti e 40 feriti. Questo il bilancio delle azioni terroristiche compiute in Algeria negli ultimi giorni, un tragico bilancio che conferma i timori di quanti avevano previsto un'intensificazione degli attentati nei giorni immediatamente precedenti le elezioni presidenziali di giovedì. Dopo l'uccisione venerdì e sabato di due attivisti della campagna elettorale, ieri a Ouled Yaiche, nella regione meridionale, cinque persone hanno perso la vita e altre 40 sono rimaste ferite per l'esplosione di un'autobomba parcheggiata vicino al municipio. La responsabilità delle azioni terroristiche non è stata rivendicata, ma non vi sono dubbi sul fatto che sia da attribuire ai gruppi dell'integralismo armato che hanno minacciato di assassinare coloro che si recheranno alle urne. Soldati armati sono stati posti sulle arterie che conducono a Algeri. [Agi-Ap]

Il presidente Liamine Zeroual e un anziano algerino in attesa di votare al consolato di Strasburgo (FOTO ANSA)

Una folla di algerini in attesa di votare presso il seggio di un consolato in Francia (FOTO REUTER)

«La politica sta assassinando la religione. Questi fanatici non vogliono la Legge di Dio Cercano il potere per se stessi»

«I giovani si fanno sedurre perché non conoscono la vera parola del Profeta. I miei allievi non sono integralisti»

OSSERVATORIO

Sbatti Maastricht in prima pagina

MA insomma Maastricht si fa o non si fa? Non passa giorno senza moniti, avvertimenti, non dico minacce, dalla Germania: bisogna non solo rispettare i «parametri» sul disavanzo e sul debito pubblico, ma impegnarsi fin d'ora a non allontanarsene in alcuna situazione futura, anche dopo l'unione monetaria, meglio se ci sarà un «consiglio per la stabilità», capace d'infliggere sanzioni ai reprobi. Questo, dalla maggioranza di governo o dalla Bundesbank. Quanto all'opposizione socialdemocratica (che proprio oggi si riunisce in congresso), essa, in crisi d'identità e di programmi, pensa di rifarsi un'immagine preelettorale sfruttando i timori del tedesco medio circa la sorte del marco, una volta messo in un «paniere» europeo con altre monete più deboli: con ciò stesso dando nuovo alimento alle preoccupazioni un po' isteriche della maggioranza.

Domanda: non sarà che, irrigidendo sempre più le condizioni dell'Uem, anche per neutralizzare la demagogia dell'opposizione, che però si fa forte di sondaggi d'opinione sempre più scettici verso la moneta europea, la Germania sta prendendo le distanze da Maastricht? Magari per giocare da sola la sua partita, nella nuova geoeconomia e nella nuova geopolitica, di fronte a Usa e Giappone, e con via libera nel Centro-Est europeo.

Ho avuto occasione di girare la domanda a uno che se ne intende: l'ex presidente del Consiglio ed ex governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Ma no, mi ha detto in pratica Ciampi, sono i dolori del parto, o meglio le doglie che lo precedono. I tedeschi hanno comprensibili problemi politici ed economici, di fronte a una svolta come quella dell'Uem, però non ci sono elementi per dubitare della loro volontà di andare fino in fondo. E mi ha rievocato un incontro con Kohl di qualche tempo fa, nel quale egli capì senza ombre come fosse deciso e irreversibile l'impegno del Cancelliere: impegno per l'Europa, nel senso più largo, «attraverso» la moneta unica. Badi, mi ha detto Ciampi, che i tedeschi, in generale, vogliono non solo la moneta europea, ma un numero il più ampio possibile di Paesi partecipi, non fosse altro che per ragioni di espansione commerciale. Del che potrebbe approfittare, sapendoci fare, anche l'Italia, da qui al 1998: preoccupandosi del disavanzo e del debito, ma anche e molto dell'inflazione, e del differenziale dei tassi d'interesse, insomma dello stato generale dell'economia, sul quale, probabilmente e sperabilmente, saremo giudicati. (Come sembra indicare, per certi versi, il rapporto dell'Istituto monetario europeo, precursore della Banca europea, anticipato ieri dalla «Stampa»).

E allora perché tanti echi in Italia di una presunta diffidenza tedesca, o quanto meno di una propensione al rinvio? Titoli come «Maastricht addio», «Il mito di Maastricht» e così via. Quando anche la Francia di Chirac, virando di 180 gradi rispetto alla campagna presidenziale, pone l'accostamento ai parametri dell'Unione economica e monetaria, con una severa politica di bilancio, come l'obiettivo prioritario dei prossimi mesi e anni. A volte è la consuetudine del giornalismo-spettacolo, applicato anche alla «triste scienza» dell'economia, altre volte è qualcosa di più serio e preoccupante, un impulso, magari inconfessato, di diversi ceti sociali e politici a chiamarsi fuori da impegni, certo molto onerosi. Naturalmente non c'entra il governo Dini, che anzi si adopera positivamente, è qualcosa che attraverso gli schieramenti.

Che teorie e interessi diversi s'intreccino e si confrontino, è più che comprensibile, anzi è necessario. Ma non nascondiamoci dietro il dito di una disaffezione tedesca. Cerchiamo invece di approfittare del momento europeo, finché dura: nei tempi per noi possibili, ma con la voglia di arrivare comunque al traguardo.

Aldo Rizzo

OLANDA

L'Aja: rimane alla Ue

Nato, smentita la candidatura di Van Den Broek

BRUXELLES. Il governo olandese ha smentito le notizie di stampa secondo cui potrebbe avanzare la candidatura del suo ex-ministro degli Esteri e attuale Commissario europeo per i rapporti internazionali Hans Van Den Broek alla segreteria generale della Nato. Un portavoce del ministero degli Esteri dell'Aja ha detto che una candidatura di Van Den Broek «non avrebbe l'appoggio» delle autorità olandesi che «non vogliono perdere uno dei propri più influenti rappresentanti» presso l'Unione Europea «proprio alla vigilia della conferenza dell'anno prossimo» per la revisione del trattato di Maastricht. Due nomi ancora in ballo sono quello di Douglas Hurd, se l'ex-segretario al Foreign Office ritornasse sul suo «no» e quello dell'ex presidente del Consiglio ed attuale responsabile dell'Antitrust italiana Giuliano Amato. [Ansa]

POLONIA

Fu pagato 1600 milioni

Diritti per un film Walesa accusato di evasione fiscale

VARSAVIA. Grane in vista per Lech Walesa, a una settimana dal secondo turno delle elezioni presidenziali in cui si giocherà la conferma con il candidato postcomunista Aleksander Kwasniewski, che ha prevalso di un soffio nel primo turno. Il ministro della giustizia Jerzy Jaskiernia ha annunciato in tv che intende aprire un'inchiesta sulle informazioni secondo cui il presidente uscente non ha pagato le tasse su un compenso di un milione di dollari ricevuto dalla «Warner Bros». Secondo la tv, la somma sarebbe stata corrisposta a Walesa dalla compagnia cinematografica statunitense per assicurarsi il diritto a realizzare un film sull'allora capo del sindacato Solidarnosc. Immediata la reazione dell'entourage del presidente: «Il presidente ha chiarito la sua posizione nei confronti del fisco ed è pronto a esibire i documenti necessari». [Agi-Efe]

BULGARIA

Voto amministrativo

Sofia, comunisti in vantaggio anche nelle città

SOFIA. Anche in Bulgaria come in Polonia, come in altre «regioni» satelliti dell'ex impero sovietico, le disillusioni provocate dalla marcia verso il capitalismo stanno riportando fette consistenti dell'elettorato verso le liste di sinistra. Gli ex comunisti stanno infatti uscendo vittoriosi nel secondo turno delle elezioni amministrative in Bulgaria. Lo ha annunciato ieri la commissione elettorale, precisando che, pur non essendovi ancora di dati definitivi, i candidati postcomunisti del «psb» risultano in vantaggio nella maggioranza dei ballottaggi in corso. Già al primo turno, il 29 ottobre, gli ex comunisti si erano non solo imposti nelle campagne, ma avevano migliorato le loro posizioni anche in diverse città in precedenza dominate dalla coalizione anticomunista dell'Unione delle forze democratiche. [Ansa-Afp]

USA

Arrestati tre estremisti

Sventato attentato L'Oklahoma rivive l'incubo bombe

WASHINGTON. Tre persone sono state arrestate in Oklahoma per aver tentato di fabbricare un ordigno esplosivo simile a quello che nell'aprile scorso provocò la morte di 169 persone a Oklahoma City. La polizia tuttavia ha detto che l'arresto di John Lampley (un attivista anti-governativo di 55 anni), di sua moglie Cecilia (47 anni) e di John Baird (53 anni) non ha alcuna relazione con l'attentato dell'11 aprile scorso ai danni dell'«Alfred Murrah Federal Building». Nella abitazione di Lampley, un «profeta» dei movimenti anti-Stato, sono stati trovati tutti i materiali per creare un ordigno esplosivo. «La bomba non era stata ancora completata - ha detto un portavoce della polizia - ma tutto era pronto, compresi gli esplosivi». Gli arresti sono stati effettuati a Muskogee, una cittadina 200 chilometri a Est di Oklahoma City. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

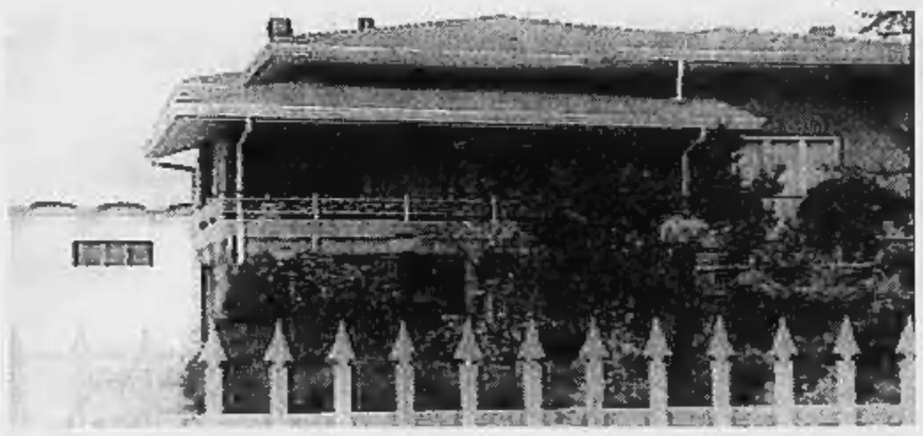
Per rimodellare i corpi

Chirurgia plastica «Violenze alle Top Model»

LONDRA. Le agenzie di moda spingono le top model ai più disparati interventi di chirurgia plastica, per tenerle al passo con le ultime tendenze in fatto di bellezza. Michael Gross, un giornalista americano che sul mondo delle sfilate ha scritto un libro-denuncia, ieri ha mosso quest'accusa sul domenicale «Sunday Telegraph». Stando al giornale britannico il caso più comune riguarda il seno: la supermodella filiforme ma prosperosa è lo stereotipo vincente degli Anni 90. Avanti tutta dunque con gli impianti al silicone se madre natura non è stata abbastanza generosa. Stando a Michael Gross, ci sono stati casi di modelle che si sono fatte asportare delle costole per avere un vitino affusolato. Un'altra zona soggetta a manipolazioni selvagge è la bocca: cambiando la configurazione della dentatura si riesce a mutare il «look» del viso intero. [Ansa]

Secondo ritrovamento nel terreno dell'agricoltore sospettato di essere un serial killer

La vittima sfigurata è una donna
Un informatore guida le indagini



Gianfranco Stevanin, Claudia Pulejo. La villa

Un cadavere nella fattoria del «mostro» di Verona

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un cadavere viene ritrovato scavando nella «fattoria dei misteri» e non davvero Gianfranco Stevanin, 35 anni, ricco agricoltore di Terrazzo, nella campagna della Bassa Veronese rischia di diventare per tutti il «mostro di Verona», serial killer di ragazze. Ieri pomeriggio i carabinieri del nucleo operativo di Legnago e di Verona hanno infatti trovato, ormai saponificato, un secondo cadavere interrato nei campi di Stevanin. Era chiuso in un sacco di plastica. Era intero, a differenza di quello individuato nella tarda primavera, nascosto in un sacco di iuta, che mancava della testa. Entrambi i cadaveri sono sicuramente di donne. Stevanin ha finora sempre negato d'essere un assassino e sostiene solo di essere un amante del sesso consumato in ogni forma. Ma ora, con il secondo corpo, scoperto probabilmente per una soffiata di qualcuno che conosce i fatti (i carabinieri, in effetti, sono andati a scavare a colpo sicuro), difficilmente la sua linea difensiva potrà ancora rimanere quella del giovane e ricco possidente che aveva come passioni le auto di grossa cilindrata e le donne. Donne anche da violentare, da fotografare e filmare in tutte le pose, da spogliare per conservare, come un feticista, la biancheria intima, da radere per mettere in sacchetti di plastica peli pubici ed altri «ricordi» dei momenti trascorsi. Se non ci stavano allora Stevanin andava anche a cercarsele a pagamento. E' stato proprio un episodio di sesso a pagamento che ha portato a scoprire le sue perversioni. E' accaduto la notte dell'11 novembre dell'anno scorso, quando Stevanin aveva caricato a Vicenza una prostituta austriaca, Petra W., con la quale aveva raggiunto la sua villetta a Terrazzo, approfittando del fatto che il padre Giuseppe era ricoverato all'ospedale di Verona (poi è morto) e che la madre lo doveva assistere. I due avevano praticato una serata di assoluta trasgressione, com'era nelle abitudini dell'agricoltore. A un certo punto la ragazza non voleva più starci e così Stevanin l'ha sequestrata. Petra, però, con la promessa di 25 milioni, l'ha convinto a riaccompagnarla a Vicenza dove la ragazza, vista una pattuglia della polizia, ha dato l'allarme ed è così riuscita a fuggire mentre Stevanin veniva arrestato. Quello che sembrava un non inconsueto fatto di violenza e di sequestro a scopo di estorsione, si è poi rivelato l'avvio di un procedimento che ha portato alla luce sia tutta una serie di trasgressioni sia la scomparsa di due ragazze, la legnaghese Claudia Pulejo, Chicca per gli amici, tossicodipendente e la slava Bijana Pavlovic. Chicca aveva appuntamento con lo Stevanin la sera del 15 gennaio '94 ed era stata vista l'ultima volta alla stazione di Legnago proprio quella sera. E alla stazione c'era anche la Volvo dello Stevanin. Nella tarda primavera si completavano le indagini per la violenza a Petra: Stevanin sarà poi condannato con il rito abbreviato a tre anni di reclusione per atti violenti, violenza carnale e ratto a fine di libidine con assorbimento dell'estorsione e del sequestro dal gip Sandro Sperandio, davanti al quale lo Stevanin ha ammesso i fatti, spiegando, però, che riteneva che la ragazza austriaca fosse stata del tutto consenziente. Nel frattempo, però, nelle campagne tra Terrazzo e Marega, dove si scavava per cercare i corpi delle due donne scomparse, è stato scoperto il primo cadavere. La prova del Dna sullo scheletro e sulla madre della Pulejo, però, hanno escluso che si trattasse della ragazza legnaghese. Si sono cercati anche parenti della slava scomparsa per poter dare un nome alla vittima.

I difensori dell'agricoltore, Daniele Accabbo e Cesare Dal Maso di Vicenza i quali, però, da ieri si ritrovano a difendere il loro assistito da una seconda accusa di omicidio dopo il ritrovamento del nuovo cadavere. Per il primo scheletro il pm Mariagrazia Omboni ha infatti chiesto l'incriminazione dello Stevanin per omicidio colposo e occultamento di cadavere. Il nuovo ritrovamento sta ora a far supporre che l'informatore sconosciuto conosca molto bene le storie di violenza e di sesso che ruotano attorno a Stevanin. Che quindi non abbia soltanto indicato il luogo dove ieri si è scavato.

Francesco Ruffo

Milano

Omicidio Gucci Nell'inchiesta spunta Zorzi

MILANO. Non vi è alcuna «pista nera» nelle indagini sull'omicidio dell'imprenditore Maurizio Gucci, assassinato a Milano il 27 marzo scorso. E' vero, però, che uno degli indagati per la strage nella Banca dell'Agricoltura milanese, Delfo Zorzi, estremista di destra negli Anni 70 e ora cittadino giapponese, prestò circa trenta miliardi di lire a Gucci per il salvataggio dell'azienda. L'imprenditore li restituì tutti e con interessi molto alti.

Lo ha accertato l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Carlo Nocerino, che sta indagando sull'omicidio. Nocerino sta esaminando tutte le operazioni finanziarie compiute da Gucci prima della morte, per stabilire se all'origine dell'omicidio vi siano le difficoltà economiche dell'imprenditore fiorentino.

Zorzi è indagato nell'inchiesta condotta a Milano dal sostituto procuratore Grazia Pradella sulla strage di piazza Fontana come uno degli esecutori materiali dell'attentato. Il suo nome compare anche in alcune altre inchieste riguardanti l'organizzazione eversiva di estrema destra Ordine nuovo (On), ritenuta responsabile della strage. Il nome è stato fatto, insieme a quello del medico veneziano Carlo Maria Maggi, nei verbali degli interrogatori di Carlo Digilio e Martino Siciliano, entrambi appartenenti al gruppo Venezia-Mestre di On, che hanno testimoniato sulla strage. (Ansa)

In una casa di riposo di Catania: l'anziana deceduta da 3 giorni

Un morto l'arma della truffa

Nascondeva il corpo per riscuotere la pensione

CATANIA. Accoglieva gli anziani soli e abbandonati nella sua casa di Trecastagni in cambio della loro pensione. Ma per una volta qualcosa non era andato per il verso giusto: proprio nell'imminenza della scadenza del mandato di pagamento, è morta la titolare della pensione, una ospite da tempo. Così Gaetana Ragusa, 50 anni, proprietaria della casa di riposo abusiva che aveva aperto nella sua villetta, non si è persa d'animo e, pur di arrivare a lunedì, giorno di riscossione, ha fatto finta di non sapere che Rosaria Rovetto, 82 anni, non poteva più usufruire di quella pensione. Gaetana Ragusa è finita ieri in carcere con l'accusa di occultamento di cadavere e tentata truffa. I carabinieri di Acireale stanno valutando l'ipotesi di accusarla pure di maltrattamenti: nella stessa stanza dove giaceva il corpo di Rosaria Rovetto, morta secondo il medico legale tra giovedì e venerdì scorsi, c'era anche un altro anziano, un uomo di 72 anni in condizioni fisiche e mentali che gli investigatori definiscono «pessime».

Il sostituto procuratore presso la pretura, Angelo Busacca, dice che le indagini restano aperte. In tutta questa brutta storia ci sono ancora molti lati oscuri. Il medico legale, ad esempio, dovrà spiegare a cosa può essere dovuta quella ferita, definita «sospetta», che è stata trovata sul capo dell'anziana donna morta. Sul corpo, anche «vistose» piaghe da decubito, come quelle che sono state trovate sul corpo dell'altro ricoverato di questa specie di casa degli orrori. Chi lo ha soccorso, ha detto che le sue condizioni generali erano molto gravi, ridotto pelle e ossa e profondamente deperito sia nel fisico sia a livello mentale. L'uomo è stato adesso riaffidato ai parenti.

Rosaria Rovetto, sola e con lontani parenti che vivono al Nord, percepiva una pensione di 2 milioni e mezzo al mese che puntualmente riscuoteva per lei Gaetana Ragusa e che le veniva trattenuta come retta per il ricovero. Sono stati i vigili urbani di Trecastagni a dare l'allarme, dopo avere ricevuto una telefonata anonima nella quale qualcuno ha denunciato la presenza di quel cadavere nella villetta della Ragusa. I carabinieri, intervenuti subito dopo la segnalazione dei vigili, raccontano di una bella villetta con tanti fiori e un prato verde nel centro di Trecastagni, un paesino di villeggiatura dell'hinterland etneo affollato di turisti in estate, che era divisa in due parti: una, quella lussuosa e linda, dove viveva Gaetana Ragusa; l'altra, una specie di stanzone diviso in più parti, grigia e squallida, dove la donna «accoglieva» gli anziani, non più di cinque alla volta. Gaetana Ragusa era già nota ai carabinieri, che l'avevano più volte denunciata per esercizio abusivo dell'attività di pensionato per anziani. Nessuno però poteva immaginare che un giorno sarebbe potuta arrivare a nascondere un cadavere, pur di riscuotere una pensione.

Fabio Albanese

DALLA PRIMA PAGINA

PROFUMO DI DONNA IN TIVU'

carsi come donna, e non come oggetto di desideri maschili. Vuol dire femminilizzazione di storie e avventure «classiche», nelle quali i personaggi donna non siano più soltanto la ragazza per il riposo del guerriero, la nutrice che serve la causa o la cretinetta polposa che si spoglia per la gioia del primo attore e di chi guarda. Antichi classici della cultura popolare sono stati femminilizzati. «Superman» è divenuto per i telefilm «Lois and Clark», dal nome del nostro eroe nella vita civile, Clark Kent, e della sua collega giornalista, Lois Lane. L'astronave «Enterprise» che da una generazione vola fra le galassie per gli appassionati di fantascienza nella serie «Star Trek» ha, per la prima volta, una comandante, e non un uomo, al suo timone. E persino l'ultimo telefilm western ancora in programmazione vede, come suo protagonista, non un rude cowboy, uno sceriffo o un valoroso capo indiano, ma una dottoressa. Si chiama «Dr. Quinn, Medicine Woman».

I nuovi idoli della prima serata sono donne come «Roseanne», ex casalinga ribelle e volgare, «Murphy Brown», giornalista sofisticata e liberata che scandalizzò il vicepresidente americano Quayle annunciando che il suo personaggio avrebbe avuto un figlio senza padre, sono le chirurghe che lavorano nell'ultimo ospedale televisivo, sono le poliziotte, le avvocatesse, le «businesswomen» che dominano il panorama televisivo serale.

Buone notizie, dunque, per chi, da noi in Italia, è stanco della volgarità da avanspettacolo che ancora le nostre tv, pubbliche come private, ci offrono. Ma la femminilizzazione del video ha, naturalmente, un risvolto meno confortante. Essa è il segno, già visibilissimo qui in America dove tutto è sempre più chiaro, della «ghettizzazione» della tv, del suo frammentarsi in tante tv ghetto, ciascuna destinata solo ed esclusivamente a un suo pubblico.

Le donne hanno la loro tv al femminile. Gli uomini, che lasciano la prima serata alle signore, si rifugiano in massa nei (5) canali sportivi via cavo. I neri hanno già le loro trasmissioni e le loro reti. I teenagers guardano le loro tv tutte video rock, pop, rap, gansta e cartoons. Gli intellettuali hanno le loro reti, tutte documentari sull'evoluzione della Russia postcomunista e dibattiti sul futuro della cultura occidentali. Chi si interessa di soldi e finanza ha canali dediti interamente alla discussione dell'indice di Borsa e ai prezzi futuri della pancetta.

Grazie alla tecnologia, al satellite e al cavo, che stanno frantumando i monopoli e rendendo obsolete tutte le antiche distinzioni pratiche e legali di reti e di proprietà, questa fine secolo è l'età della «tv di nicchia» e non più di massa, del network costruito sulla misura del suo pubblico. La tv nazionale, il focolare azzurrognolo attorno al quale un intero Paese di riuniva per seguire il dramma della Bolognani e Italia-Germania, è morta, qui dove si inventa e si produce la nostra televisione di domani. Ci si ritrova, tutti, maschi e femmine, bianchi e neri, intellettuali e contadini, soltanto per le catastrofi e i funerali, come quello di Rabin. Anche nell'immenso «video wasteland», nel deserto del video, come nel deserto della politica contemporanea, è l'ora del separatismo.

Vittorio Zucconi

IL CASO

STRAGE SUL TETTO DEL MONDO

Weekend di morte sull'Himalaya: è la più grave sciagura nella storia del Nepal

Inferno bianco sull'Everest

Valanghe a catena, sepolti 51 alpinisti

LE VALANGHE ASSASSINE

1) Monte Gokyo (5300 metri): una valanga ha sepolto il campo base a 4700 metri in cui c'erano 54 persone. 25 i morti accertati, un ragazzo nepalese è stato ritrovato vivo a 24 ore dalla sciagura. Di 28 persone non si hanno notizie.

2) A Nord del Monte Gokyo è disperso un gruppo di 18 alpinisti.

3) Regione di Mustang (350 km da Kathmandu): otto scalatori sono stati sepolti da un muro di neve, alto due metri e mezzo

LONDRA

E' una strage sul «tetto del mondo», teatro della più grave sciagura alpinistica nella storia del Nepal. Almeno 51 persone, secondo le ultime notizie, sarebbero morte in seguito a tre valanghe cadute su comitive di alpinisti e di turisti ai piedi dell'Everest e di altre vette dell'Himalaya. Almeno 115 persone, soprattutto trekkers colti dal muro di neve in una vallata vicino all'Everest, sono state portate in salvo in elicottero. Per il Nepal si tratta di un'emergenza nazionale: si teme infatti che altri 500 turisti si trovino attualmente nella zona colpita da abbondanti nevicate o dalle successive piogge.

Nella tragedia un miracolo: c'è un superstite, uno sherpa appena diciassettenne, nel villaggio di Pangka. Era uno dei 25 temuti morti - ma per gli altri 25 del gruppo formato da giapponesi e sherpa purtroppo le prime notizie sono confermate - dopo la più grande delle valanghe, a quota 4790 metri. Si chiama Deepak Nepali e lo hanno ritrovato le squadre di soccorso, sommerso nella neve e con sintomi di congelamento. Era stato scaraventato dalla forza della valanga fra due rocce, che lo hanno bloccato e salvato.

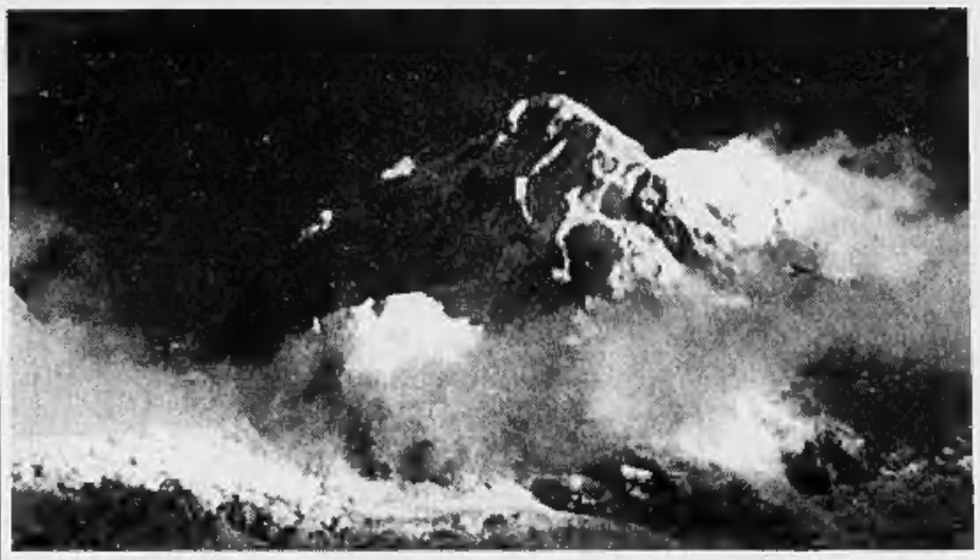
Le stesse squadre, con l'aiuto degli elicotteri, sono state in grado di portare in salvo oltre cento persone. «La neve arrivava alle loro spalle», ha detto Bikash Rana, un pilota della Nepal Airways che ha preso parte alle ricerche: «La maggior parte ha avuto la vista danneggiata dal bagliore della neve, soffre di principi di congelamento ed era senza viveri. Molti sarebbero morti se i soccorsi non fossero arrivati entro oggi».

La seconda valanga ha invece colpito un gruppo di inglesi, tedeschi e francesi - 18 persone in tutto - poco distante da quella stessa località: nella vallata che porta alla punta Gokyo (5350 metri) da cui il primo gruppo era appena tornato. Non si conoscono i nomi delle vittime e neppure le circostanze esatte dell'incidente. Una terza valanga - una delle notizie ancora tuttora imprecise, potrebbe invece trattarsi di uno smottamento di terra per le ingenti piogge delle ultime ore - ha fatto otto vittime nel villaggio di Bagarchhap, nel distretto di Manang, circa 180 chilometri a Nord-ovest di Kathmandu. Fra le vittime ci sono due canadesi, un tedesco, una donna irlandese e un altro straniero di nazionalità imprecisata; più tre sherpa.

Non si esclude che altre valanghe possano avere fatto altre vittime: le comunicazioni nella zona sono precarie, ha precisato a Kathmandu Gopendra Bahadur Pandey, portavoce del ministero degli Interni, e le condizioni del tempo non si sono ancora stabilizzate. Si sa, tuttavia, che a Pangka ha già avuto inizio il recupero delle salme: 18 delle 25 vittime sono già state ritrovate, mancano ancora all'appello tre turisti giapponesi, due guide nepalesi e due funzionari nepalesi dell'agenzia che aveva organizzato il tragico trekking. Il gruppo si era rifugiato nelle baite di Pangka proprio per il maltempo, dovuto a un ciclone di inconsuete dimensioni nel Golfo del Bengala. Dagli elicotteri era possibile vedere soltanto i tetti delle baite.

Secondo un portavoce del governo potrebbero essere 500 i turisti bloccati nella regione colpita dal maltempo: soprattutto nel distretto di Taplejung, a Est dell'Everest. Un elicottero ha sorvolato la zona, lanciando pacchi di viveri, medicinali e coperte. Altrove gli elicotteri hanno portato squadre di soccorso con speciali attrezzature per scavare nella neve alla ricerca di altre vittime. Ogni anno il Nepal ospita circa un migliaio di alpinisti e oltre 60 mila trekkers. E' una linfa vitale, per il Paese: e tragedie come quelle avvenute nelle ultime ore potrebbero colpire nel vivo l'economia del Nepal.

Fabio Galvano



Il campo base della spedizione di trekkers giapponesi travolti dalla valanga

INTERVISTA

IL GIUDIZIO DEL CAMPIONE

«L'imprudenza in vetta»

Compagnoni: si rischia troppo

Achille Compagnoni

AOSTA

BASTA con la corsa all'Himalaya». Il monito arriva da Achille Compagnoni, classe 1914, primo scalatore del K2 e alpinista di fama mondiale. Erano le 18 del 31 luglio 1954 quando Compagnoni riusciva a vincere la sua battaglia personale assieme a Lino Lacedelli. Una scalata verso la seconda vetta più alta del mondo (8616 metri) che costò la vita al valdostano Mario Puchoz, vittima di un enfisema polmonare. Era la guida più robusta tra quelle che lavoravano sulle Alpi. Anche a quell'epoca ci furono polemiche sulla spedizione, affidata ad Ardito Desio. Una «querelle» legata alla scelta degli alpinisti da «chiamare» alla fama mondiale con quella scalata. Da quella sera di 46 anni fa, la «febbre himalayana» ha colpito centinaia di alpinisti. Più o meno preparati, più o meno consapevoli della «forza» della montagne oltre gli Ottomila. Alcuni sono riusciti a imporsi: come la guida valdostana Abele Blanc, che assieme al trentino Sergio Martini ha conquistato il Kanchenjunga (8586 metri). La terza vetta del mondo. L'impresa è avvenuta a metà ottobre. Ed è costata altre vite umane.

Compagnoni, lei è salito soltanto una volta sul K2. Perché?

«In quella scalata ci furono alcuni inconvenienti. Mi congelai l'anulare e il mignolo della mano sinistra. Fu perché volli fare qualche fotografia o un filmato. Ho due chiodi in quelle dita, ma questo non mi ha impedito di continuare ad andare in montagna. Però, non mi la sentita più sentita di andare lassù».

Cinquantun morti nel weekend sull'Himalaya: come lo spiega?

«Sono rimasto molto sorpreso. Non riesco a capire, forse c'è stata un po' d'imprudenza da parte degli alpinisti. Bisognerebbe conoscere le condizioni e le previsioni meteo per questi giorni».

In questi anni c'è stato il «boom» delle scalate al tetto del mondo. Tutti alpinisti provetti?

«E' evidente che tutti cercano di migliorarsi, di fare qualcosa di più e di più bello. In montagna c'è sempre rischio, ma non bisogna andare oltre un certo limite. Le disgrazie in montagna ci sono sempre state. Ora, però, si rischia un po' troppo».

Problemi di preparazione?

«Anche. Molti passano dal trekking all'alpinismo, ma non sono abbastanza preparati. Soprattutto per spedizioni su montagne impegnative come queste. Tentano le scalate a montagne famose, magari soltanto per dire "c'ero anch'io". Sono nato in Valfurva e da 50 anni vivo a Cervinia. La preparazione non è soltanto fisica, è importante anche "frequentare" la montagna».

Gli ambientalisti criticano anche l'enorme quantità di rifiuti lasciati dalle «scalate di massa». Che cos'è cambiato da quella spedizione del K2, nel '54?

«Beh, quella era la prima. Sulla montagna abbiamo lasciato soltanto qualche corda e le tende, recuperate poi dagli "sherpa". Erano stati loro a chiedercele. Non bisognerebbe permettere di sporcare. Dopo una scalata, sulla montagna non deve restare nulla. Tanto meno i rifiuti "ingombranti". Non so perché accada. Ci vorrebbe più autodisciplina. E se non dovesse bastare, bisognerebbe istituire un controllo».

Claudio Laugeri

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Calvizie: Minoxidil unica arma "Salvacapelli"?.... No!!! Da oggi c'è il "Semburi"!!!

Dalla sinergia tra la ricerca svizzera e quella giapponese, l'Università di Tokushima mette a punto la formula "salvacapelli".

Ginevra. La ricerca scientifica non conosce frontiere. Proprio in virtù di questo è nato un proficuo interscambio tra i ricercatori dell'**Istituto Helvetico Sanders** ed il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) diretto dal **Prof. T. Arakawa**, tutti stimolati dal comune intento di sconfiggere la calvizie. Questo sinergismo d'azione ha dato i suoi frutti: la scoperta di una nuova sostanza di origine vegetale denominata "estratto di Semburi", che si ricava dalla pianta Swertia Japonica Makino (nella farmacopea giapponese è riportato come "Swertiae Herba").

La straordinaria novità consiste nel fatto che, grazie alle sue caratteristiche, l'estratto di Semburi è in grado sia di favorire la ricrescita dei capelli che di prevenirne la caduta.

L'efficacia d'azione del Semburi in questo duplice ruolo è stata dimostrata scientificamente.

Dai risultati delle sperimentazioni emerge chiaramente che il Semburi è in grado di prevenire la calvizie ed ha mostrato effetti altamente positivi anche nell'alopecia areata.

Ne parliamo con la **Dott.ssa Daniela Di Franco** (biologa), **Dott.ssa Silvia Gasparini** (biologa), dell'**Istituto Helvetico Sanders** di Torino.

"Dott.ssa Di Franco, può spiegarci come agisce l'estratto di Semburi"?

"Le sue azioni principali consistono in una stimolazione diretta dei follicoli dei capelli combinata con un aumento dell'afflusso di sangue alle radici. Il sangue affluisce alla base del follicolo portando sostanze nutrienti ed ossigeno, indispensabili per un corretto funzionamento del ciclo vitale dei capelli. In alcuni casi, però, l'afflusso di sangue può essere rallentato, di conseguenza i follicoli risulteranno impoveriti in sostanze nutrienti e le radici si troveranno in uno stato di insufficiente ossigenazione. Il Semburi è dotato della proprietà di aumentare la corrente sanguigna, incrementando così le reazioni metaboliche necessarie alla produzione dei capelli e rivitalizzando le cellule della matrice, cioè quella parte del bulbo dove avviene la moltiplicazione dei cheratinociti".

"Ma allora si tratta di una sostanza simile al Minoxidil?"

"E' vero che la capacità di aumentare l'afflusso di sangue è un risultato comune ad entrambi, tuttavia, mentre il Minoxidil nasce come farmaco antipertensivo, il Semburi è una sostanza naturale estratta da una pianta. Nel caso del Minoxidil viene sfruttata un'azione collaterale del farmaco, cioè la comparsa di peli di tipo "vello" (non destinati a diventare veri capelli) sul cuoio capelluto, e inoltre per mantenere sulla testa tale peluria è necessario un uso quotidiano e prolungato, praticamente, a vita, del prodotto. Inoltre il Minoxidil non è scevro di effetti collaterali sgradevoli (mal di testa, cali di pressione, comparsa di peli superflui, etc.) e, a lungo termine, possibili effetti collaterali nocivi essendo sostanzialmente un farmaco. Nel caso dell'estratto di Semburi, invece, è proprio il suo principio attivo a favorire la ricrescita di veri capelli. Infatti ha dimostrato di possedere una specificità d'azione nelle alopecie in quanto incrementa le reazioni che portano alla rivitalizzazione delle cellule follicolari, non richiede un uso quotidiano prolungato come il Minoxidil e, a differenza di tante altre sostanze in commercio, emerge come un qualcosa di rivoluzionario in quanto aumenta il trofismo cutaneo, senza effetti collaterali indesiderati".

"Dott.ssa Gasparini, può illustrarci i risultati della sperimentazione?"

"Un test clinico è stato condotto utilizzando estratto di Semburi allo 0,1 - 0,2% (denomineremo tale sostanza SWi) su 34 pazienti esterni (sia uomini che donne) del Dipartimento di Dermatologia Dell'Università di Tokushima (Giappone), diretto dal Prof. T. Arakawa. Tra questi 34 pazienti, 18 erano casi di alopecia areata (perdita di capelli a chiazze), 1 di alopecia areata di tipo atopico (un caso particolare della precedente), 4 di alopecia diffusa (perdita generalizzata su tutto il cuoio capelluto), 2 di alopecia associata a pitiriasi (perdita di capelli associata ad abbondante presenza di forfora), 3 di alopecia giovanile, 4 di alopecia senile, 1 di perdita delle sopracciglia ed 1 di arresto della crescita di capelli trapiantati. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'efficacia della sostanza in 11/18 casi di alopecia areata, 1/1 di alopecia areata di tipo atopico, 3/4 di alopecia diffusa, 2/2 di alopecia associata a pitiriasi, 2/3 di alopecia giovanile, 4/4 di alopecia senile, 1/2 di perdita delle sopracciglia e 1/1 di arresto della crescita di capelli trapiantati. In breve, 25/34, pari al 74% dei soggetti trattati, hanno avuto una notevole ed insperata ricrescita dei capelli. E stato poi condotto un ulteriore test clinico su un totale di 24 soggetti. Tra questi vi erano 15 con alopecia areata, 5 con alopecia androgenetica (calvizie ereditaria) e 4 con alopecia associata a pitiriasi. Questa volta l'estratto di Semburi era utilizzato allo 0,03%, perciò ad una concentrazione inferiore, ma veniva applicato 2-3 volte al giorno immediatamente dopo l'ammorbidimento della cute con il bagno. Il successo si è ottenuto, con una buona ricrescita di capelli terminali in 12/15 soggetti con alopecia areata, 4/5 con alopecia androgenetica e 3/4 con alopecia associata a pitiriasi, con un tasso di efficacia addirittura del 79%".

"Un risultato così soddisfacente rappresenta un dato di fatto altamente positivo!"

"Certamente! E anche questa volta, si badi bene, senza riscontrare alcun effetto collaterale spiacevole. D'altra parte, i sensazionali successi ottenuti con l'estratto di Semburi, in aggiunta all'efficacia da tempo dimostrata delle nostre formulazioni (GAG, NEU- GAG, TRICOPEPTID, POLYPEPTID, TRIPLEX etc.) e delle nostre metodologie sempre all'avanguardia (FOTOTRICOGRAMMA, MINERALOGRAMMA, FAP-TESTER), fanno sì che la formula "salvacapelli vasenti ormai la realtà sia per gli uomini (calvizie, forfora, seborrea, etc.) che per le donne (danni causati da permanente, colore, stress, disfunzioni ormonali, post-partum, etc.)".

"Dott.ssa Di Franco, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticalvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dire al riguardo?

*"Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, in qualche caso, persino a frodi, ma devono essere fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'Istituto Helvetico Sanders si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria dal **Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena, Preside della Cattedra di Medicina e Chirurgia della medesima Università.** In sintesi, questa ricerca afferma che:*

- **I PRODOTTI UTILIZZATI DALL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS RISPONDONO PIENAMENTE AI REQUISITI DI LEGGE (LEGGE N. 713 DELL'11 OTTOBRE 1986);**
- **I PRODOTTI DELL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS CONTENGONO SOSTANZE CHE NE GIUSTIFICANO PIENAMENTE L'IMPIEGO PER PROBLEMI LEGATI A CADUTA DI CAPELLI DI DOMINIO DERMATO-COSMETOLOGICO, IN PARTICOLARE L'ALOPECIA ANDROGENETICA; TALI SOSTANZE (VITAMINE, ESTRATTI ANIMALI E VEGETALI) HANNO TRA L'ALTRO LA FUNZIONE DI ATTENUARE LA DERMATITE SEBORROICA E DI PORRE IL FOLLICOLO PILO-SEBACEO IN CONDIZIONI TROFICHE OTTIMALI, TALI DA FAVORIRE LA CRESCITA DEL CAPELLO.**

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa la bibliografia, è disponibile presso le nostri sedi per chiunque voglia prenderne visione. L'**Istituto Helvetico Sanders** pertanto, è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Helvetico Sanders, offre l'opportunità di una consultazione gratuita completa di tricogramma telefonando ai numeri:

- **SEDE DI TORINO** - Tel: (011) 5682044
- **SEDE DI ROMA** - Tel: (06) 6877170
- **SEDE DI PERUGIA** - Tel: (075) 5003606
- **SEDE DI ANCONA** - Tel: (071) 57333
- **SEDE DI PESCARA** - Tel: (085) 4217330
- **SEDE DI CAGLIARI** - Tel: (070) 662266
- **SEDE DI GINEVRA** - Switzerland

PERSONAGGI

UNITE DA UN PATTO DISPERATO

Voglia di protagonismo dietro la folle notte delle giovani romane braccate dalla polizia

La fuga dall'anonimato di due «cattive ragazze»

Sopra, Patrizia Lucchini, 33 anni: è in coma. A destra: l'arresto di Anna Bosco, 31 anni. A sinistra: posto di blocco della polizia

Anna, dopo i problemi di droga, è adesso in carcere per rispondere dell'accusa di tentato omicidio

Patrizia, poliomielitica, una figlia di 12 anni che l'accudiva, è in coma Ma il padre: «Non vado a trovarla»

ROMA

LE brave ragazze vanno in paradiso. Quelle cattive vanno ovunque» recitano, con uno slogan ribaldo, le femministe americane dell'ultima generazione. Anna e Patrizia, per ora, sono andate l'una in carcere, l'altra in ospedale. Volevano rubare la notte, vivere un'avventura di libertà, forse - a un certo punto - si sono illuse di poter recitare il ruolo delle protagoniste dopo aver sempre occupato i posti della marginalità. La prima deve rispondere di tentato omicidio, furto, ricettazione, porto abusivo di armi. La seconda è in coma. A bordo di un'utilitaria rubata - quando venerdì notte una pattuglia della polizia le voleva fermare per un normale controllo - si sono gettate in una fuga che è stata contornata da accorrere di volanti, sirene, inseguimenti, l'allarme nella sala operativa della questura, colpi di pistola sparati contro di loro (Patrizia presenta un foro sotto l'orecchio sinistro: per un proiettile di rimbalzo?). Dopo aver forzato tre posti di blocco, sono andate a schiantarsi contro un'auto della polizia, concludendo così - nei bagliori dell'incendio che avvolgeva il groviglio delle lamiere, e nel sangue - la loro corsa. Alle spalle si lasciavano sette agenti feriti.

Entrambe sono tossicodipendenti, con precedenti per detenzione a spaccio di stupefacenti, ricettazione a reati contro il patrimonio. Al volante c'era Anna. Patrizia, poliomielitica, da un mese ha una gamba ingessata e le stampelle.

Alla loro notte brava sono arrivate per strade diverse e insieme simili. Sono quasi coetanee: Anna Bosco ha 31 anni, Patrizia Lucchini 33. Nessuna di loro due ha mai lavorato. Vengono da famiglie dove invece ci sono regole, scadenze: il padre di Patrizia è stato un dipendente comunale, i suoi tre fratelli hanno studiato e sono occupati all'Università; il padre di Anna era un lavoratore autonomo e la madre fu la stiratrice. Vivono in famiglia, una situazione che doveva risultare a entrambe difficile da tollerare proprio per quella rispettabilità da cui - ai loro occhi - tutti i congiunti sono affetti. Il marchio della diversità le segnava: non avevano amiche nel vicinato, non frequentavano nessuna delle persone che frequentano la loro famiglia. Due donne sole. Due vite a perdere, nel segno della precarietà e della droga. Due silenzi che si incontravano nel mondo precario e fluttuante dei tossicodipendenti. Dove la corsa su un'auto rubata dev'essergli sembrata un progetto fascinoso, il progetto in cui si cementa un'amicizia.

«No, non sapevamo niente di lei. E' una bella ragazza. Ha modi gentili. La vedevamo poco. La sua vita la conduceva lontano da qui. La vedevamo sempre in moto. Aveva maniere un po' mascoline» dicono di Anna Bosco i vicini. La sua casa si trova a Ostia, in uno dei quartieri «buoni» della cittadina. La strada è una doppia quinta di case costruite negli Anni Settanta, occupate quasi tutte da proprietari che vi risiedono tutto l'anno. Non un quartiere dormitorio né un quartiere vacanze. Dove mondi diversi convivono gomito a gomito: ecco - contemporaneamente - le coppie dei pensionati medioborghesi con il cane e i nipotini nella passeggiata della domenica pomeriggio, mentre vicino - senza neanche degnarli di uno sguardo - scendono da casa le ragazze arrampicate sui trampoli delle vamp da passerella e vanno ad avvinghiarsi, proprio come si vede nelle telenovelas, a «beaux garçons» dall'aria per nulla raccomandabile che guidano lunghe macchine.

«Cosa vuole che dica! Io sono un uomo all'antica! Non so quello che lei faceva. Stava fuori tanto. Non potevo controllarla. Non potevo fare niente per lei. Chi non ha avuto un tossicodipendente in casa, non può capire. Non a loro dovrebbero sparare... ma a chi li rovina... a chi gli dà la droga...» sussurra Giuseppe Lucchini, il padre di Patrizia, con gli occhi chiari che si stemperano nell'imbarazzo e il dolore. Chiede se la figlia è viva. No, lui non è andato a vederla, in ospedale. Troppo dolore, troppi i dolori nella sua vita. Una moglie poliomielitica, e poliomielitici tutti i quattro figli. Due anni fa la morte della moglie. E, da quando aveva quindici anni, Patrizia che si droga, si butta via, si sposa e si fa lasciare dal marito dopo che è nata la figlia, la piccola Valeria, che adesso ha 12 anni e vive con lui. Alle sue spalle, nell'appartamento da cui Patrizia è uscita venerdì sera - mentre era agli arresti domiciliari - un bucato appena fatto è steso sul filo che attraversa da un canto all'altro il bagno. E' tutto modesto e pulito. Valeria - lo dicono tutti i vicini - è quella che si comporta come la donna di casa e si prende cura della famiglia intera: nonno, zio, madre. E' lei che accorre quando i vicini avvertono che la madre è crollata nel cortile, magari proprio davanti casa. E' lei che aiuta le persone più anziane del comprensorio, quando si trascinano borse della spesa troppo grandi. Ma è lui che la difende quando Patrizia, per ben due volte, tenta di aggredirli entrambi con un coltello: da allora, per proteggerla, fa dormire la bambina nella sua stanza. I pensieri rendono i suoi occhi ancora più sbiaditi e tristi. E' un testimone di Geova. Dice, e la sua voce prende forza. «Io spero. In Lui. Verrà e farà giustizia. Eliminerà le ingiustizie e le violenze. Lui saprà farlo».

Dal cortile del grande condominio delle case comunali - vecchie di quarant'anni ma amatissime dagli inquilini più anziani, orgogliosi del lavoro che facevano in Comune e di quello che fanno oggi per dare dignità agli stenti fazzoletti di verde che sopravvivono fra tutto quel cemento - arriva Valeria. Ha un pigiama rosa ed è andata a cercare il gattino perduto. «No, Chicco non si trova» scuote la testa, con gli occhi saggi dietro i grandi occhiali. Ora basta, deve pensare al pranzo della domenica. Incomincia anche a piovigginare.

Liliana Madeo

Interrogazione

«Ecco i 7000 assenteisti per legge»

ROMA. Nel 1994 oltre 7 mila dipendenti di amministrazioni pubbliche (esattamente 7480), appartenenti a 49 sigle sindacali, hanno goduto continuativamente di permessi o aspettative sindacali completamente retribuiti. Con un costo, per lo Stato, di 337 miliardi. La denuncia è contenuta in una interrogazione, presentata alla Camera e indirizzata al ministro della Funzione Pubblica, da parte di cinque deputati Federalisti-liberaldemocratici, guidati dal capogruppo Raffaele Costa (gli altri deputati sono Lantella, Malan, Cerullo e Bassoi.

Gli interroganti sottolineano che l'8 aprile 1994 era stato raggiunto un accordo fra governo e sindacati destinato a ridurre, fino al 50%, i distacchi, le aspettative e i permessi retribuiti nella pubblica amministrazione; ma l'accordo è divenuto operativo solo con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 2 agosto scorso. L'interrogazione evidenzia come il sindacato che ha goduto più di ogni altro di persone destinate a fare unicamente sindacato sia la Cgil (2014 persone), seguita dalla Cisl (1904), dalla Uil (1320), dalla Confsal (553), dalla Cisnal (366), dalla Cisal (324), dalla Rdb-Cub (113), dal Siulp (125), dal Sap (76) e dall'Usppli (43).

Nel '94 - sottolineano ancora gli interroganti - sono state impegnate in attività sindacali retribuite 1.976.642 giornate di lavoro. Sempre nello stesso anno sono stati 2100 i dipendenti delle Regioni ed enti locali che hanno fatto esclusivamente attività sindacali; 1780 i dipendenti ministeriali; 1255 gli operatori sanitari; 1105 gli insegnanti e il personale della scuola; 511 negli enti locali non economici (Inps, Inail ecc); 264 in polizia; 122 fra gli agenti della polizia penitenziaria; 82 nei Monopoli di Stato.

Il gruppo dei Federalisti-liberaldemocratici chiede quindi di conoscere come siano avvenuti e come avverranno i distacchi, i permessi o le aspettative nel settore; come si stia procedendo per attuare l'accordo; perché un certo numero di amministrazioni (fra cui il ministero delle Poste, la Regione Alto Adige, la Sicilia e la Calabria, tre Province, 1234 Comuni, 66 Comunità montane) non abbiano inviato i dati e la documentazione alla Funzione pubblica». [r. cri.]

COMUNE DI LONGOBUCCO
PROVINCIA DI COSENZA
Via G. Mazzini - Tel. (0983) 72585
Fax (0983) 71071

Appalto pubblico servizio Estratto del bando di gara Procedura ristretta

1) Oggetto dell'appalto: raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
2) Importo a base d'asta: L. 270.000.000 annui + I.V.A. Durata 4 anni.
3) Criterio di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso (art. 23, comma 1, lettera A del Decreto Leg.vo 157/95).
4) Le candidature, redatte in bollo e in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro il giorno 28.11.1995 corredate della documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.
5) Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 8.11.1995 mediante fax.
6) Il responsabile del procedimento è il sig. Lepera Ferdinando.
Longobucco, li 9.11.1995

IL DIRIGENTE Ing. Luigi Madau

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI BENEVENTO

Mensa di servizio per il personale

La Direzione esperirà una licitazione privata a prezzo base noto per l'aggiudicazione della fornitura dei generi viveri, della preparazione e della distribuzione con il sistema self service di circa 150 pasti giornalieri. L'aggiudicazione della gara avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenendo conto dei criteri desunti dalla lett. B dell'art. 15 L. 30/3/81, n. 113.
Le ditte interessate devono presentare istanza indirizzata a: Direzione CAsa Circondariale di Benevento C.da Capodimonte entro il 20/12/95.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno essere corredate, a pena l'esclusione della dichiarazione successivamente verificabile, di cui al comma 2 dell'art. 10 della L. 30/3/81, n. 113.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 497/89 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Sicilia contro **ABRAGAMS ANCIS - JUKIKO ABRAGAMS - ANDREIS GIOVANNA** il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/11/1995 alle ore 11.45 dei seguenti beni:
In Akmese - Fraz. Rivera - Via Viasso n. 9
Lotto unico
- terreno di mq 1448, con entrostanti fabbricati di civile abitazione; terreno di mq 4658 distinto a C.T. di nn. 28 - 29 del Fg. 2 e col n. 1 - 2 del Fg. 5 con entrostante fabbricato rurale completamente diroccato.
Prezzo base L. 219.000.000 - Aumenti minimi L. 3.000.000 - Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

REGIONE MILITARE MERIDIONALE COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO
NAPOLI

Avviso di gara

Ai sensi del D.P.R. 18.4.1994, nr. 573, si dà notizia che con separati bandi di gara sono indette distinte licitazioni e trattative private a mezzo di raccolta di offerte, per l'acquisto di:
- aceto, birra, giardiniera all'aceto, preparato per brodo con estratto di carne, filetti di sgombro, conserva vegetale al cioccolato, succhi di frutta confezionati in tetrabrik, filetti di acciughe sott'olio, burro, formaggi, apparecchi refrigeranti, fotocopiatrici, materiali ed attrezzature elettriche per cucine e mense.
Sono ammesse a concorrere per tutte le derrate alimentari, bevande comprese, esclusivamente ditte produttrici. Le ditte iscritte all'Albo dei forniton dell'Amministrazione Difesa, saranno invitate direttamente. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, corredate dai documenti di cui all'art. 20 - lett. a), b) c) e) ed f) e art. 21 della direttiva 93/36/CEE, entro il 20 novembre 1995, presso la sede del Comando in epigrafe, via Nuova Marina, 114 - 80133 Napoli, ove saranno visibili i bandi di gara a far data dal 13 novembre 1995.

IL CAPO DEI SERVIZI
E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. Com. T. sg Vincenzo Gentile

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

PROBLEMI CON LA CARIE?
NOCAVITY SOLO IN FARMACIA
LA SOLUZIONE RAPIDA PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
ISOLA LA CAVITÀ DENTALE, DÀ SOLLIEVO ED ELIMINA LA SENSIBILITÀ
DA SOLI E IN SOLI POCHI MINUTI
FIMO SRL - MILANO - TEL. 02/6697676

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° novembre 1995 e termina il 1° novembre 2002.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del **5,50%** lordo verrà pagata il 1° maggio 1996 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° novembre e il 1° maggio di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al **10,62%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **14 novembre.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre; all'atto del pagamento (**17 novembre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Sono 261 gioielli che il principe le aveva regalato in 25 anni di nozze

Salimah, l'asta della vendetta

In vendita il tesoro avuto dall'Aga Khan

Oggi all'incanto un patrimonio da 80 miliardi Dopo la separazione il capo ismailita ha invano cercato di far annullare l'appuntamento

Il principe Karim Aga Khan con l'ex moglie ai tempi del matrimonio. A sinistra, Salimah

GINEVRA. Oggi è il giorno della vendetta per Salimah Aga Khan. A Ginevra vanno all'asta 261 gioielli, la sua «dote» strappata al principe consorte all'annuncio del divorzio richiesto, ogni lotto un «pegno d'amore» durante 25 anni di nozze trascorsi nel silenzio dorato del jet-set di Parigi-Londra-New York, tra un inverno a Saint Moritz e un'estate in Sardegna.

L'ex Begum deve avere esitato troppo a decidere di bruciare all'incanto, con un pubblico schiaffo, ricordi e affetti. Karim, capo religioso di milioni di ismailiti, finanziere internazionale, Don Giovanni irriducibile, un anno fa, a quasi 60 anni, si era invaghito della bellissima Pilar, rampante sudamericana, già fidanzata a Spiros Niarchos. Ecco quello che nell'alta società internazionale si sarebbe mai aspettato: il principe annuncia ufficialmente il divorzio a ottobre. E Salimah non perde tempo: affida a Christie's «le gioie del suo matrimonio» da disperdere ai quattro venti tra i collezionisti miliardari. Un patrimonio da almeno 80 miliardi che inutilmente Karim ha cercato di sottrarre all'asta chiedendo aiuto ai giudici.

Non è mai stata arrendevole l'ex principessa, nonostante il nome di Salimah, cioè «la Santa» che prese quando si convertì alla religione musulmana per unirsi al «Dio vivente» della setta ismailita, 49° discendente diretto di Maometto per via di Fatima, figlia del Profeta. «Troppo altera, troppo bella, troppo orgogliosa» dicevano le «amiche della sposa» nel giorno delle nozze da fiaba, il 21 ottobre 1969. Soprattutto ha sempre saputo ottenere quel che voleva, compreso quel «Begum blue», «cuore di diamante azzurro» da 13,78 carati, valore 11 miliardi, che sigillò il suo colpo di fulmine col capo degli Ismailiti e rappresenta il top dell'asta ginevrina.

Figlia di un ufficiale del 6° reggimento lancieri in India, che - tornato in patria - lasciò l'esercito e per arrotondare la pensione lavorò a Scotland Yard come addetto all'archivio delle impronte digitali, Sally Crocker Poole, ecco il suo vero nome, aveva dalla sua una madre lungimirante che tesseva per lei un futuro radioso: scuola d'élite nel Dorset, fine degli studi a Parigi, il ballo delle debuttanti a Corte davanti a Sua Maestà la Regina e l'ingresso nelle feste private dell'aristocrazia britannica.

Era bella Sally, una silhouette da fare invidia. Ed era ambiziosa. Il flirt con il duca di Kent sfiorì in una stagione, ma lei non si perse d'animo. Con lord James Crichton Stuart, fratello minore del ricchissimo marchese di Bute, l'amore sfociò in pochi mesi in un matrimonio e il 25 giugno del '59 Sally coronò il suo sogno: divenne lady all'onor del mondo. Durò poco. Nel '62 aveva già abbandonato il marito (ma conservò il vezzo di farsi chiamare lady Crichton Stuart). E poiché il bel mondo aveva aperto le porte alla sua bellezza, «very english look», fu presto scoperta da fotografi di rango. Detto e fatto. Nome d'arte Sarah Stuart ed è il successo della top-model, la più richiesta, la più corteggiata da riviste come Vogue e Harper's Bazaar, immortalata dall'obiettivo di Cecil Beaton come di Richard Avedon. Un po' di foto, un po' di passerella e qualche spot commerciale per la Pond's Cold Cream, consentono a Sarah di incrementare gli incassi e frequentare l'alta società, ottenendo al culmine della carriera di essere eletta «Best Dressed Off the Page» e di guadagnare 80 mila sterline l'anno.

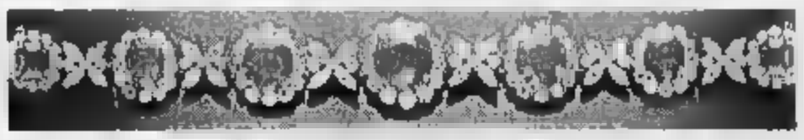
Il colpo di fulmine con Karim Aga Khan avvenne nel '69 sulle nevi di Saint Moritz e il matrimonio tra l'ex lady divorziata e il «dio vivente» degli Ismailiti per 25 anni è stato scandito da «pegni d'amore» in diamanti, smeraldi, rubini e zaffiri oltre che da tre figli e una catena di scappatelle del principe, sensibile alle grazie femminili come lo era suo padre Ali che non aveva esitato a sposare Rita Hayworth.

Dopo tanti inevitabili, silenziosi rancori, si può anche capire perché ora l'ex Salimah, ex Begum, ex moglie tradita, abbia preferito buttare sull'asta di Christie's «una manciata di ricordi».

Simonetta Conti

I PEZZI PREGIATI NELLO SCRIGNO

In basso a destra, il leggendario diamante Begum blue, montato su un collier (firmato Poiray) di diamanti a forma di cuore di grandezza scalare, con un pendente formato da due cuori: uno blu del peso di 13,78 carati, l'altro bianco del peso di 16,03 carati. Stima: 11 miliardi di lire



In alto: braccialetto Van Cleef & Arpels con sette rubini a forma di cuscino, inseriti su un giro di diamanti a taglio circolare, distanziati da un motivo floreale di diamanti taglio marquise. Stima: un miliardo. In basso, anello Boucheron, con grande diamante blu profondo di taglio ovale, del peso di 4,37 carati. Stima: due miliardi

A destra: parure di smeraldi e diamanti, firmata Van Cleef & Arpels. Collier, bracciale e orecchini con grani fluttuanti di smeraldo e diamanti di taglio circolare montati su oro. Il pendente può essere staccato e usato anche da solo come spilla. Stima: mezzo miliardo

DOMENICA CON

CARLO VERDONE

L'attore Carlo Verdone

L'attore accusa: la gente è stanca di polemiche senza senso

«C'è più realtà nel cinema che in tv e nella politica»

CARLO Verdone sta preparando gli spot per propagandare il suo nuovo film, «Viaggi di nozze», che arriverà nelle sale il 15 dicembre.

Che genere di pellicola è?

«E' un film che racconta tre tipi di marito. Pur nelle esagerazioni dovrebbe fotografare bene alcune psicologie tipiche dei giorni nostri».

Adesso cosa farai?

«Seguirò passo passo questo film fino alla sua uscita. Devo lanciare anche le tre attrici nuove che se lo meritano, la mia vita è troppo piena però in questo momento».

Perché, cos'altro fai?

«Ho anche la gestione di un cinema a Roma che si chiama "Cinema Roma", ci sono film di qualità e non si proiettano film commerciali e questa è una grande soddisfazione perché ha molto pubblico. Poi il 20 novembre uscirà un compact di musiche tratte dai miei film».

Ma non sei mai stanco?

«Me lo chiedo. Mi alzo alle sette e mezzo, vado a letto all'una di notte, dormo cinque ore, ma ho moltissima energia, forse perché faccio tutto con passione. Il weekend invece è completamente dedicato ai figli».

E cosa fate?

«Andiamo a dipingere in campagna».

Cosa dipingete?

«I miei figli spesso rifanno quadri che li hanno colpiti; per esempio mio figlio ha rifatto un quadro di Schifano».

E tu cosa dipingi?

«Dei labirinti, delle prospettive, dei corridoi, due massimo tre colori».

Un'ispirazione kafkiana?

«Chi lo sa, è un hobby che però mi rilassa. Poi scrivo anche poesie, ormai sono tante e forse un giorno le pubblicherò. Sono molto diverse dall'ironia dei film. Le poesie non sono mai prive di dolore e di tristezza».

E la tv quando la guardi?

«Il meno possibile, solo i notiziari».

Cosa pensi delle polemiche televisive?

«Se ne parla troppo, ne abbiamo fatto una ragione di vita assurda. Se dovessi parlare del mio lavoro ventiquattr'ore su ventiquattro mi avrei già tolto la vita. La mia vita sarebbe di una noia mortale. Sempre pensare agli ascolti. Certo, io studio il mio lavoro, guardo dei film ma ho anche una mia vita e il televisivo sta invece quasi sempre solo dietro alla televisione perché c'è una concorrenza spietatissima molto più che al cinema. La tv è una lotta senza quartiere. Oggi quando si parla di spettacolo si parla solo di televisione».

Ma non pensi dei personaggi televisivi?

«Penso che se viene Kubrick a Roma, comunque gli si dedica molto meno spazio dei giornali di una qualsiasi notiziola che potrebbe riguardare per esempio Maru Venier»

E la politica?

«La gente non ne può più, lo vedo negli altri. I politici non si rendono conto che la gente si sta completamente disaffezionando alla politica. Ormai abbiamo fatto un'overdose di problemi, che essi siano sciocchi o seri, ma alla fine i politici occupano troppo posto, troppo liti ci sono, troppi giochi di potere, E poi il lettore del giornale sa solo il 20 per cento di quanto succede Ci sono lotte sotterranee di cui non si capisce mai nulla e non si saprà mai nulla Di questo la gente si è stancata Il cittadino conosce pochissimo. Il guaio di questo Paese è che non c'è assolutamente niente di limpido e lo dico con amarezza. Parlo da cittadino comune, non potrei mai fare il politico».

Questo cosa cerchi di dirlo nei film?

«No, no, no, nei miei film parlo della gente comune che dice cose apparentemente banali ma che in realtà sono cose importanti. I miei film sono fotografie della realtà. A me non frega niente di schierarmi in politica. Certo non sono cretino e ho le mie idee. Chi vuole capirle le capisce Io però faccio critica di costume e non un discorso politico diretto nei miei film. Se lo spettatore poi ci trova un'identificazione politica meglio».

Alain Elkann

A Roma

Un furto nella casa di Pertini

Sandro Pertini

ROMA. Un furto è stato compiuto sabato sera nell'abitazione dell'ex presidente della repubblica Sandro Pertini, in via della Stamperia. Qui vive ancora la vedova Carla Voltolina, che però non era nella capitale.

I ladri sono penetrati nell'attico che sovrasta la Fontana di Trevi forzando il cancello di un abbaino e disattivando il sistema di allarme collegato con l'ispettorato di polizia del Quirinale. L'allarme ha però un circuito di riserva, che è scattato alle 21,30 circa.

Durante un sopralluogo, accompagnati da una persona di fiducia della vedova Pertini, gli agenti hanno accertato che i ladri hanno rubato denaro contante e alcuni oggetti in oro.

La casa, in origine soltanto un inabitabile sottotetto, venne presa in affitto da Carla Voltolina più di vent'anni fa e restaurata con il suo denaro. E' un nido di scalette e finestrine dalle quali non si vede quasi nulla, solo cielo. Ma è colma di una quantità strabocchevole di ninnoli e quadri di nessun valore, marionette giapponesi, pinocchi di legno, cianfrusaglie di mucca: la casa di due vecchi innamorati patrioti e un po' bislacchi.

(Ansa)

Minacce di morte

Allarme per il sindaco di Genova

Adriano Sansa

GENOVA. «Non sono certo un eroe, ma non sono nemmeno spaventato. In questo momento sono tranquillo. Ritengo comunque che questi episodi debbano essere valutati con attenzione per capire se non siano i segnali di una capacità criminale più alta». La voce del sindaco Adriano Sansa è pacata, mentre nella sua casa di Sant'Ilario rassicura amici e parenti. Poche ore prima, all'alba di domenica, alcuni sconosciuti hanno crivellato con sei colpi di pistola calibro «22» le vetrate della stazione dei vigili urbani del quartiere di San Martino. Un uomo aveva telefonato al centralino dell'operativo della questura annunciando l'attentato e indicando il destinatario: il sindaco di Genova. Quello sarebbe stato l'ultimo avviso. Secondo gli inquirenti, i colpi sarebbero stati sparati da bordo di un'auto: per terra infatti non c'è traccia di bossoli e la traiettoria degli spari è bassa. Impossibile stabilire l'ora dell'attentato, perché nessuno ha udito gli spari.

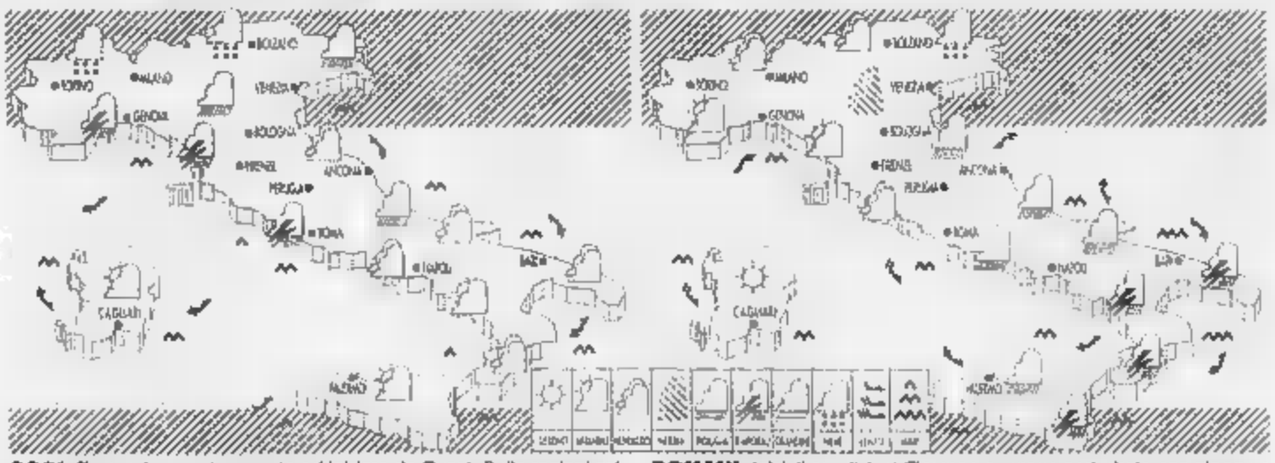
E' la terza volta in due mesi che, nella lunga battaglia sul campo nomadi a Quarto Alto, arrivano minacce di morte al primo cittadino.

[m. c, c.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

DELLA SETTIMANA. Preceduta da venti scirocchali e da estesi annuvolamenti di matrice afro-mediterranea, è in arrivo in ritardo sulla tabella di marcia, la prima perturbazione atlantica. Come vedremo non segnerà l'avvio auspicabile del periodo delle piogge autunnali ma si tratterà soltanto di un episodio destinato a non avere un seguito, infatti quando questa si sarà allontanata verso levante, il che avverrà entro la prossima quarantotto ore, per altri sei giorni il tempo resterà incerto poi le correnti temperate umide atlantiche si interromperanno e tra giovedì e venerdì prossimi le condizioni del tempo miglioreranno. L'aria in circolazione resterà piuttosto umida per cui si ripresenterà il rischio di nebbie notturne e mattutine specialmente sulle pianure del Nord. In prospettiva però il fine settimana rischierà di essere insidiato da nuovi annuvolamenti provenienti dall'Atlantico nel peggiore dei casi, stando alle proiezioni a medio termine, tutto si limiterà a degli annuvolamenti irregolari sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Toscana. La temperatura poi, già abbastanza mite tenderà ad aumentare ulteriormente. Aumenterà anche il rischio delle nebbie sulle pianure del Nord.



OGGI. Tempo in peggioramento ad iniziare da Ovest. Sulle regioni settentrionali, Sardegna e regioni tirreniche da nuvoloso a coperto con piogge in estensione. Temporali sulla Liguria. Nevicherà sulle Alpi sopra i 1500 metri. Calerà la temperatura diurna. Sul resto della penisola generalmente nuvoloso

DOMANI. Iniziali condizioni di tempo ovunque perturbato con piogge e temporali al Centro e al Sud. Tendenza a parziali schiarite su settore Nord-Occidentale, Sardegna e regioni centrali tirreniche. Diminuiranno le temperature anche di valori notturni. Nebbie sulle pianure del Nord.

ITALIA

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	12	Firenze	11	19	Bari	10	19
Verona	7	14	Pisa	15	19	Napoli	13	19
Trieste	11	14	Ancona	8	14	Potenza	7	14
Venezia	9	15	Perugia	12	16	S.M. Leuca	15	18
Milano	10	11	Pescara	6	13	R. Calabria	18	21
Torino	8	11	L'Aquila	4	13	Palermo	17	22
Cuneo	7	11	Roma Urbe	17	20	Catania	10	22
Genova	11	13	Roma Ciamp.	15	20	Alghero	15	25
Bologna	10	12	Campobasso	10	14	Cagliari	17	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	12	variabile	Lisbona	12	15	variabile
Atene	7	18	variabile	Londra	12	15	variabile
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	14	28	sereno
Berlino	0	7	nuvoloso	Madrid	10	15	pioggia
Bruxelles	5	17	sereno	Montreal	0	17	np
Bucarest	11	1	nuvoloso	Mosca	-11	-8	nuvoloso
Budapest	0	5	neve	New York	3	17	sereno
Buenos Aires	18	21	pioggia	Parigi	—	—	np
Copenaghen	4	7	neve	Pechino	8	17	sereno
Dublino	12	14	pioggia	Praga	2	8	np
Francoforte	4	11	variabile	Rio de Janeiro	22	28	pioggia
Gerusalemme	8	16	sereno	Sofia	-8	3	variabile
Ginevra	11	12	pioggia	Sydney	15	17	variabile
Helsinki	-4	1	nuvoloso	Tokyo	9	16	sereno
Johannesburg	10	27	sereno	Varsavia	-2	5	variabile
Il Cairo	14	25	sereno	Vienna	1	5	nuvoloso

«Il futuro è del cliente». L'azienda ora vuole le vacanze più flessibili

Una Volkswagen a ciclo continuo

«Niente più impianti chiusi d'estate»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il futuro appartiene al cliente», proclama la direzione della «Volkswagen» per proporre ai sindacati - insieme alla consociata «Audi» - un'altra piccola rivoluzione nell'organizzazione del lavoro: niente più ferie estive, niente più chiusura degli impianti per tre settimane, ma flessibilità assoluta anche nella distribuzione delle vacanze di operai e impiegati. Per garantire la produzione continua qualora il mercato lo richieda, sostiene il gruppo di Wolfsburg, in futuro le vacanze dovranno più essere concentrate nello stesso periodo per tutti ma distribuite durante l'anno, secondo turni da stabilire con l'azienda.

Il nuovo imperativo commerciale della «Volkswagen» - «consegna entro due settimane» dall'ordine del cliente, è lo slogan - richiede una revisione radicale della produzione, conferma un portavoce; una revisione che impone «un adattamento interno» e richiede, fra l'altro, l'abolizione della chiusura estiva nei sei stabilimenti tedeschi del gruppo. Per oltre centomila lavoratori, già il prossimo anno potrebbero cambiare le abitudini estive, dunque: per il momento non esiste una risposta ufficiale dei sindacati, ma da Wolfsburg il consiglio di fabbrica fa sapere di essere disponibile a una trattativa.

Un primo sondaggio mostra che i lavoratori sono divisi a metà, in proposito: fra chi insiste per continuare ad andare in ferie nel periodo stabilito dal calendario regionale (che coincide con la chiusura delle scuole) e offre, dunque, la possibilità di vacanze comuni per tutta la famiglia, calcolabile fra l'altro con qualche anno di anticipo). E chi preferisce - al contrario - posticipare o anticipare le ferie, per evitare l'affollamento e i prezzi dell'alta stagione, o per sfruttare offerte economicamente più vantaggiose.

Secondo l'azienda, la «produzione continua» rientra del resto nell'accordo concluso quest'anno con i sindacati; un accordo dal quale è nato il primo abbozzo della «fabbrica che respira» teorizzata dalla direzione della «Volkswagen», e che ha segnato una svolta nella storia del sindacato tedesco del dopoguerra: in cambio di aumenti salariali del quattro per cento - un punto superiore all'inflazione programmata per quest'anno, ma inferiore al sei per cento richiesto dai sindacati - e in cambio di una garanzia del posto di lavoro estesa fino alla fine del 1997, l'azienda ha ottenuto dal primo gennaio del 1996 la disponibilità la settimana di 38,8 ore, senza il pagamento di straordinari. Una soglia di oltre tre superiore a quella considerata tradizionalmente invalicabile dal sindacato, e addirittura di dieci ore superiore all'orario in precedenza in vigore.

In base all'intesa, la «settimana cortissima» o «di quattro giorni» in vigore dal primo gennaio del '94 viene dunque adottata alle esigenze della produzione, per consentire alla «Volkswagen» di rispondere rapidamente alle richieste del mercato. Con una concessione perfino al lavoro durante il fine settimana: per quanto riguarda il sabato lavorativo, infatti, anche nel nuovo modello resta un'eccezione, perché ne sono consentiti al massimo dodici. Ma, sia pur limitata, la quantità è considerata sufficiente alle esigenze della «Volkswagen». In cambio di questo limite, inoltre, i sindacati hanno accettato che il compenso aggiuntivo scenda dal cinquanta al trenta per cento, misura che consentirà all'azienda di ridurre drasticamente i costi, producendo il sabato.

Con la nuova proposta sulle ferie, la fabbrica «più vicina al mercato» fa un altro passo avanti, e sembra confermato il duplice obiettivo sul quale si è svolta fin qui la grande partita negoziale avviata quest'anno dall'«IG Metall»: sicurezza del posto in cambio di una riorganizzazione del lavoro e di maggiore «flessibilità».

Emanuele Novazio

Fiat presenta la «piccola ammiraglia»

ROMA. A meno di tre mesi dal lancio di Brava e Bravo, esordio in casa Fiat: domani, nel rinnovato auditorium del palazzo dei congressi di Roma all'Eur, sarà presentata alla stampa l'ultima del gruppo torinese, la Lancia Y, definita già la «piccola ammiraglia» del gruppo che si affianca così alla «grande ammiraglia», la Lancia Kappa, anch'essa da pochi mesi sul mercato. L'erede della fortunata Y10 costituisce una novità nel panorama della produzione automobilistica mondiale: sarà la prima auto che si potrà scegliere tra una gamma di oltre cento colori. La nuova Lancia, lunga 3,72 metri e larga 1,69, sarà offerta in tre livelli di allestimento (Le, Ls e Lx) e due motorizzazioni: un quattro cilindri 12 valvole da 1,4 litri e 80 cavalli e un motore fire 1.2 da 60 cavalli. Il cambio sarà meccanico a 5 o 6 marce e automatico. Le dotazioni di serie della Lancia Y - che ne fanno appunto una «piccola ammiraglia» - sono quelle tipiche delle auto di maggiore cilindrata: airbag lato guida, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte, antifurto «Lancia code» e climatizzazione con funzione di ricircolo.

Pieck, presidente Volkswagen

OLTRE LA LIRA

Cambiare Maastricht sarà la sfida italiana

LA prospettiva di un'unione monetaria europea si va allontanando. Il ritmo col quale dalla Germania vengono segnali in questo senso si è fatto quasi quotidiano. I motivi sono tali da indurre a ritenere che, se nella forma ci si avvia verso una dilazione nel tempo del calendario stabilito dagli accordi di Maastricht, nella sostanza il progetto rischia di venire sospeso a tempo indeterminato. La questione è nota: tanto i motivi politici inducono la Germania a perseguire l'unione, quanto i motivi economici la inducono ad avversarla. Fin quando le scadenze sono ancora lontane, e il disegno europeista era materia di *élites* politiche ed intellettuali, le resistenze e le contrarietà non avevano né ragione né modo di manifestarsi. Ora, l'approssimarsi di una moneta comune destinata a sostituire il marco, queste resistenze e queste contrarietà si esplicitano viepiù acquistando la forza di un movimento di opinione che sta modificando anche le posizioni politiche più ufficiali. E gli ostacoli non sono quelli che possano essere superati. L'avversione tedesca è la diretta conseguenza del valore anomalo che in Germania si attribuisce alla stabilità della moneta. E' un valore che non ha eguali negli altri Paesi dell'Unione e solo a motivo della disinvoltura degli altri nella gestione della finanza pubblica, ma per ragioni storiche, sociali, politiche che negli altri Paesi, dove più dove meno, determinano gerarchie di obiettivi oggettivamente diverse e loro volta si intrecciano con differenti condizioni di governabilità (per non parlare sempre e solo dell'Italia, si pensi ai costi e alle farraginosità che, a parità di altre condizioni, sono determinati da un bilinguismo come quello del Belgio). Insomma, la grande forza del marco sarà anche il frutto delle virtù del popolo tedesco, ma c'è anche dell'altro. La difesa di questa anomalia, è radicata nella cultura dei tedeschi e ogni inclinazione politica e di ogni fascia sociale, genera una loro iniziale contrarietà alla prospettiva che il marco si dissolva in una nuova moneta il cui valore, in quanto dipenderà anche da decisioni e comportamenti non tedeschi, sarà comunque meno affidabile di quanto oggi è il marco. E i politici possono non tenerne conto, con l'opposizione socialdemocratica contraria ad ogni ipotesi di unione monetaria, e la maggioranza guidata da Kohl, che certo può smentire dopo aver svolto un ruolo determinante nella genesi e nella definizione dei trattati di Maastricht, che medita di chiedere un rinvio del processo di unificazione monetaria e condizioni più restrittive per la partecipazione tra le quali, soprattutto, un assurdo limite dell'1% del Pil per il disavanzo statale. I tedeschi, è chiaro, hanno tutto il diritto di pensare come vogliono; e persino quello di portare i loro capitali in Svizzera o la moneta unica non gli garba. Dal canto loro i leader politici hanno tutto il diritto, anzi il dovere, di seguire quali umori subordinando l'unificazione al conseguimento di garanzie più stringenti che possano tranquillizzare il loro elettorato. Ma è altrettanto chiaro che, in questa situazione, l'unione non si farà. Sempre ammesso che in Italia vi siano forze politiche che se lo pongano e che lo affrontino per tempo, questo sarà il tema sul quale caratterizzare il semestre di presidenza italiana che inizia tra un mese e mezzo. Anziché trincerarsi dietro lo slogan «Maastricht non si tocca», l'Italia ha grande spazio e convenienza per proporre quelle modifiche che sono necessarie affinché la moneta unica possa rispecchiare più la norma dei maggiori Paesi europei che soltanto l'immagine del marco; modifiche che possono essere individuate in una reinterpretazione dei parametri che tenga conto non solo delle loro consistenza numerica, ma anche della loro natura e del loro rapporto con la realtà di ciascun Paese che non può essere ridotta al Pil. Ad esempio, sta bene considerare il debito, ma esso va considerato non tanto in rapporto al Pil quanto rispetto alla capacità di risparmio. Oppure: il disavanzo corrente dello Stato va certamente considerato, ma senza confondere quello primario, dipendente dalla capacità di un Paese e governarsi correttamente, con la spesa per interessi, che dipende da politiche passate e soprattutto dalle condizioni di un mercato globale fuori da ogni possibilità di controllo.

L'Italia è forse il Paese che ha il maggiore interesse a che l'unione si compia e, invece di piangersi addosso mettesse a fuoco gli argomenti che ha per affermare una più oggettiva considerazione di se stessa, ha sia i titoli che la credibilità per promuovere un'azione politica di recupero di quelle prospettive di unione monetaria che gli indiscriminati e grossolani criteri di Maastricht rendono, con sempre maggiore chiarezza, irrealizzabili. L'Istituto monetario europeo sembra su questa strada, ma occorre un'iniziativa politica sulla quale altri Paesi possono convergere recuperando, tra l'altro, all'Unione europea quel carattere policentrico che con Maastricht si è alquanto appannato.

Alfredo Recanatesi

IL DOPO SCHISANO

Il governo incontra i dieci sindacati attivi nel trasporto aereo: «Urgente ricapitalizzare»

L'Alitalia sbarca a Palazzo Chigi

Vertice sul piano di rilancio (ma senza i piloti)

ROMA. Manca un posto a tavola. L'Anpac, la principale associazione dei piloti Alitalia, non è stata invitata. Alla presidenza del Consiglio, ospiti del sottosegretario Lamberto Cardia, alle 18 di oggi ci saranno invece tutti gli altri dieci sindacati attivi nel trasporto aereo (Cgil, Cisl, Uil, Fdt, Fit, Uiltrasporti, Appl, Anpav, Atv e Cisnal) più i rappresentanti dell'azienda, del suo azionista l'Iri e dell'Intersind.

C'è una motivazione precisa per l'esclusione dell'Anpac dal vertice, che segna la ripresa del dialogo interrotto dopo il licenziamento dell'amministratore delegato Roberto Schisano e l'affidamento dei pieni poteri di gestione al presidente Renato Riverso. L'Anpac non partecipa alla riunione perché non ha firmato il protocollo d'intesa del 6 luglio scorso che mise fine al caos dei cieli (provocato dagli scioperi a raffica e dalle malattie sospette dei piloti). Il vertice è stato convocato proprio per verificare l'attuazione del protocollo. Ma è evidente che si discuterà sul pessimo stato di salute dell'Alitalia.

Senza l'Anpac, la discussione però sarà monca. La vertenza contrattuale dei piloti resta sospesa in aria e pesa gravemente sul futuro della compagnia sotto tutti i punti di vista: i conti, i rapporti sindacali, la pace interna. E' inevitabile, in particolare, che l'appuntamento fissato da Cardia sia condizionato dall'accordo segreto con i piloti. Si tratta del patto che Schisano avrebbe siglato, concedendo 28 milioni di aumento e spingendo poi mansioni di rilievo all'interno dell'azienda. L'accordo è venuto alla luce, sarebbe depositato da un notaio e la sua applicazione viene ora sollecitata dall'Anpac.

Ma per l'azienda (che non lo riconosce) è troppo oneroso e gli altri sindacati, a cominciare da Cgil, Cisl e Uil, sono sul piede di guerra: contestano gli aumenti ai piloti, ricordando che altre categorie sono rimaste a secco a causa delle difficoltà di bilancio. Riverso deve riuscire ora nell'ardua impresa di non scontentare nessuna delle parti in gioco. E per prima cosa deve riaprire il dialogo con l'Anpac.

Oggi i sindacati consegneranno un loro piano per il rilancio dell'Alitalia sulla base dell'analisi finanziaria affidata allo studio di consulenza Privitera. Silvano Parbonini, segretario Fit-Cisl, avverte che non è possibile rinviare l'aumento di capitale della compagnia, «pena il concreto rischio di fallimento». Fra l'altro, nello studio si fa presente che per evitare la riduzione del capitale a causa delle perdite accumulate nel secondo semestre sarebbe necessario un recupero superiore a 507 miliardi il che, francamente, appare assolutamente inipotizzabile». L'aumento di capitale è allo studio dell'Iri. **[r.ipp.]**

VOLO PARIGI-MILANO

«Mai persi pezzi del motore»

ROMA. L'Alitalia ha smentito la ricostruzione, riportata da un quotidiano, di quanto accaduto all'Md-80 della compagnia di bandiera in volo da Parigi a Milano venerdì scorso. Il comandante dell'aeromobile Augusto Maggi ha riferito che dieci minuti dopo il decollo da Parigi «vi è stato un mancato temporaneo alimentazione che ha provocato un innalzamento della temperatura del getto al motore destro dell'aereo». «Poiché eravamo in salita - ha proseguito - ho pensato bene di riportare l'aeromobile in volo livellato. E questo ha dato la sensazione ai passeggeri che l'aereo precipitasse, ma è stata solo un'impressione». Maggi ha poi deciso di rientrare a Parigi, ma il motore non ha perso «alcun pezzo».

Da sinistra Lamberto Cardia e (a fianco) il presidente dell'Alitalia Renato Riverso

I confederali e gli autonomi vanno all'attacco
«L'accordo segreto con l'Anpac non ha valore»

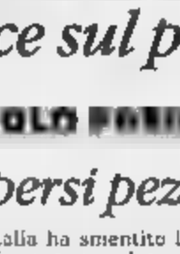
I NOMI E GLI AFFARI

Se all'Iri c'è battaglia al Montepaschi è guerra aperta

Contrariamente a quanto sempre avveniva nel passato, questa volta per il successore di **Luigi Abete** alla guida di Confindustria la strada sembra essere tutto in discesa.

Giorgio Fossa è partito infatti con molto anticipo, addirittura «salutato» come il più bello alle sue spalle da Fortune, secondo una rapida indagine tra le giovani imprenditrici. Lunedì scorso **Cesare Romiti** lo ha voluto accanto a sé al Lingotto. E la «sponsorizzazione» non è passata inosservata.

E' una buona notizia per i tre saggi, **Luigi Lucchini**, **Sergio Pininfarina** e **Vittorio Merloni**, che a gennaio devono cominciare il giro di sondaggi presso i 350 associazioni territoriali. Il successore, verosimilmente, c'è già e sembra avere i numeri giusti. L'attuale vice di Abete e politicamente pragmatico, ha dato di buon mediatore, ha ricucito fratture tra piccoli e grandi, tra Nord e Sud. Chissà che perfino a fargli tornare il sereno tra **Antonio Mauri** e **Carlo Callieri**.


Cesare Romiti

Giorgio Fossa

Fossa piace all'onnumistratore delegato della Fiat e piace al mercato e ai medi. Cosa si può volere di più? Eppure, alcuni dei vicepresidenti di Confindustria sono impensieriti, tutti questi tappeti rossi sono una novità e ci fosse in agguato, all'ultimo minuto, uno sgambetto?

Mentre a Rocca Salimbeni banchieri e industriali discutevano su Maastricht, e il presidente di Iri **Mario Sarcinelli** portava un colpo di vita critica ai pari meriti imprese familiari - banche italiane, nei corridoi del Montepaschi l'atmosfera restava tesa.

Non corridoi, infatti, le solite voci sussurrano che da qualche tempo sia in corso un tentativo della sinistra di conquistare nuovi spazi nelle stanze del potere. La sinistra e avvalentesi il Pds, il nume tutelare sarebbe addirittura **Luigi Berlinguer**, il braccio armato quello del consigliere **Alberto Bruschini**.

La tattica scelta: attaccare, ovvero delegittimare il provveditore **Vincenzo Pennarola**, un signore che da due anni lavora con tenacia per portare l'Istituto fuori dalle secche di una gestione Prima Repubblica. In tandem con il presidente **Giovanni Grottanelli de' Santi**.

Ecco finalmente la legge sulle Authority, dopo mesi di palleggi in Parlamento. Possono partire le privatizzazioni per l'Enel guidato da **Alfonso Limbruno** e la di **Ernesto Pascale**. Due operazioni che non mancheranno di scatenare guerre a tutti i livelli, manageriali e politici.

Luigi Berlinguer

Vincenzo Pennarola

Le avvisaglie di quello che saranno le battaglie dei prossimi mesi sono già avute nel consiglio dell'Iri, con gli attacchi al presidente **Michele Tedeschi** lanciati da An e rincalzati da **Diego Della Valle**.

Nulla, tuttavia, rispetto alla sarabanda che si preparà per impedire alla Grande Mamma di sparire per consunzione, una volta concluso il ciclo delle privatizzazioni. Ma a quel punto, chi ne sarà della Finmeccanica di **Fabiano Fabiani**, un gruppo che non è mai entrato nel progetto privatizzazioni?

Va forte in questi tempi l'Iri di **Luigi Arcuti**. Sta collocando la prima tranche dell'Eni di **Franco Bernabè**, ha preso in cura la ristrutturazione del debito della Alitalia di **Renato Riverso**.

Sempre Arcuti, insieme a Goldman Sachs, il Tesoro ha appena affidato il collocamento dei titoli di Stato convertibili in azioni (ha che, se i tempi lo consentono, saranno offerti prima di fine anno. Un'operazione che vale dai 2.500 ai 3.000 miliardi.

Per l'Iri presieduta da **Sergio Siglienti**, l'appuntamento con il consiglio (da cui si è dimesso il direttore generale della di Roma, **Cesare Geronzi** e per giovedì, quello per l'assemblea

Fabiano Fabiani

Luigi Arcuti

Guido Barilla

(che dovrà allargare il consiglio per comprendervi i rappresentanti dei nuovi grandi azionisti) a gennaio.

Da poco arrivato alla presidenza della Barilla, **Edwin Artz** ha già preso una decisione clamorosa: d'ora in avanti tutte le campagne pubblicitarie dell'azienda di **Guido** e **Paolo Barilla** saranno gestite da una sola mano, quella del gruppo Grey, che Artz conosceva quando era presidente delle attività internazionali di Procter & Gamble. Piangono molti pubblicitari, sparsi nel mondo.

Piangono anche le tribù indigene canadesi, quelle tuttora dedite alla caccia alla tagliola. Gli animalisti europei hanno ottenuto il divieto di importazione per quelle pellicce che la loro fonte di sostentamento. Contro gli animalisti senza cuore è **Jim Sinclair**, presidente del Congresso delle popolazioni aborigene.

In attesa del giorno 20, data nella quale il direttore generale **Claudio Calabi** dovrebbe svelare le cifre del «rosso» Rizzoli, il tam di via Solferino dà in partenza il direttore generale **Alberto Donati**.

Donati, tuttavia, che difficilmente riuscirà ad approdare alla Fieg, sembra intenzionato a non lasciare il settore dell'editoria.

Recentemente, il manager Rizzoli ha anche sondato il terreno dicendosi interessato ad acquistare da **Massimo Piantelli** e **Franco Mirone** il quotidiano sportivo «Tuttosport».

Sacchi

Alberto Donati

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI
LA STAMPA

UNA SORPRESA NEL NUOVO 007

Amara sorpresa per Pierce Brosnan, il nuovo James Bond: l'affascinante donna per cui aveva preso una sbandata [illegible] una «regina del porno», conosciutissima a Los Angeles come animatrice di orge.

DA PASOLINI PER MARILYN

Una poesia di Pasolini scritta nel 1962 per la morte di Marilyn Monroe sarà alla mostra dedicata all'attrice che si aprirà il 23 novembre al Palazzo della Civiltà del Lavoro all'Eur

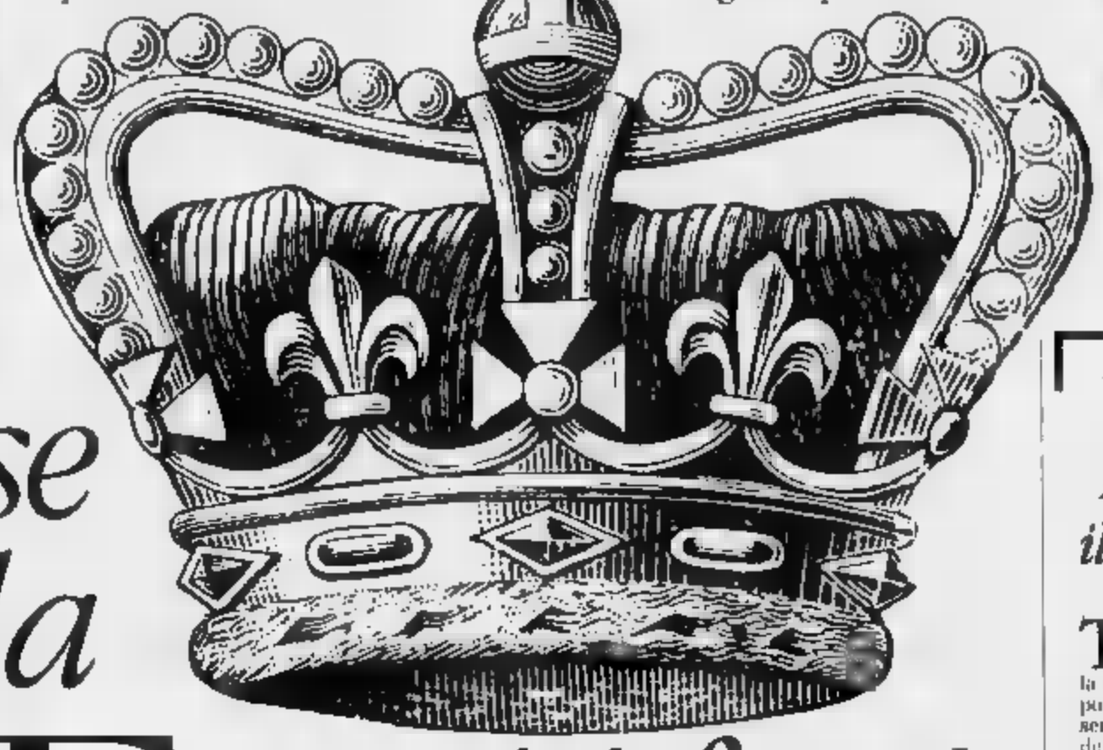
Dalla corona al trono, dall'abito al parasole:

Cose da RE

tutti i ferri del potere

le insegne «divine» che sanciscono la sovranità

Indagine sul vero «mestiere più vecchio del mondo»



Accessori prestati dagli dèi: perderli è morire

Da sinistra Re Artù e la corona, simbolo della regalità. Qui accanto il cancelliere tedesco Helmut Kohl

PARIGI

QUELLO di monarchia è un concetto assoluto, inalterabile nel tempo e non corrompibile dalle singole incarnazioni. La miglior forma di governo, ma anche molto di più: una categoria dello spirito, un modo di essere, una filosofia, un'estetica, un pensiero. Come tale, non è alternativo al concetto di democrazia, bensì la ingloba sotto le sue grandi ali. E' quanto sostiene Jean-Paul Roux nel suo ultimo libro appena uscito da Fayard, *Le roi*, summa sul potere regio, le sue simbologie, i suoi miti.

Roux, monarchico convinto e assertore dell'indiscutibile mescolanza di divino e umano nella persona del re, cita una frase di Helmut Kohl come controprova del fatto che non è solo il Re, ma chiunque ne possegga i caratteri primari. Dice spesso Kohl: «Dove io sono seduto, là è il centro». D'altra parte, Roux afferma che la storia del mondo è stata monarchica fino alle rivoluzioni americana del 1783 e francese del 1789, in altre parole che la Repubblica è recente, benché - ammette - ci siano alcune eccezioni alla [illegible] universale della monarchia» (ad esempio, la democrazia greca e la Repubblica romana). Ma le eccezioni come sempre confermano la regola e Roux ricorre a noi, all'Italia, per ridimostrare il suo credo. Le «città libere» medievali, dice, poterono esserlo e riuscire nel loro progetto solo perchè la corona imperiale lo permise. Del resto, aggiunge Roux, nonostante l'esempio di Firenze, città libera e prospera, non mise Dante «nell'inferno più profondo Bruto e Cassio, traditori di Cesare, immagine archetipale dell'imperatore?».

Con quest'idea di monarchia, Jean-Paul Roux assimila pochi altri temi altrettanto «universali» (il sangue, la femminilità, la montagna, l'acqua), simboli e miti connessi non possono essere che esorbitanti. Potere e potere evocatore del re producono significati e sensi, assumono connotazioni e valori, generano storie e leggende come null'altro. Ed esistendo da 4 mila anni, è il più vecchio [illegible] mondo. Altro che la prostituzione.

Tutto comincia dall'aura. Per paradossale che possa sembrare, Roux entra con la descrizione dell'aura nella parte più concreta del suo saggio: il capitolo sui segni della regalità. Fluido vitale, grazia soprannaturale, luce e gloria che emana dal suo essere, «l'aura trova nel re la sua più completa espressione». Racconta un mito egiziano che i re dei tempi primitivi - dovendo dopo la morte prendere d'assalto il cielo per imporvisi come divinità - mangiavano qualche dio per procurarsi l'aura di cui essi erano impregnati.

Il mito monarchia trasforma il concreto (ciò di cui ci si nutre) in astratto (aura). Grazie a ciò, il capitolo sui simboli del potere regio può intitolarsi: «Gli oggetti del re». Autorità, sacralità e continuità - ovvero i caratteri primari che contraddistinguono la monarchia legittima da quella abusiva (mentre caratteri secondari vanno considerati, ad esempio, taumaturgia, infallibilità, intoccabilità...) - sono significate da una serie ben precisa di oggetti.

Quali? Globalmente, le cosiddette «insegne» della monarchia. Quelle che certi autori chiamano *regalia*. Oggetti e al tempo stesso *conditio sine qua non*. L'insegna, ciò che simbolizza la regalità, è così importante per la regalità stessa che perderla porta con sé la perdita della dignità regia, la morte «talora non solo metaforica» del re. «L'insegna, insomma, fa il re». Questo perché - come scrisse Mircea Eliade, cui Roux spesso si riferisce - «la *royauté* è venuta dal cielo insieme con le insegne»: oggetti prestati dagli dei a certi uomini per l'esercizio in terra di un potere assimilabile al loro in cielo. Non sono molti, neanche una decina di «accessori» (o attributi), alcuni dei quali facoltativi.

L'abito. Non sempre, ma per lo più, a foggia sacerdotale. Spesso tagliato in una pezza unica la stoffa con un buco al centro per la testa. Di forma circolare, evoca il cielo. Quadrata, la terra. Il foro centrale è quello per cui passa l'asse cosmico, ovvero il re. Parte importante è la calzatura, ma molti sovrani (l'iconografia cristiana lo dimostra) considerarono un privilegio andare a piedi nudi.

La cintura. Oggetto utilitario. Per la posizione sulle reni e il nodo che la chiude, collegata però a immagine di potenza genitale e libertà, trasmesse dal superiore divino, politico o spirituale che l'ha allacciata. Racconta Erodoto che Eracle donò a una donna serpente che aveva ingravidato di tre figli una cintura munita al fermaglio di una coppella d'oro e lo insegnò a cingersene. Da lì discese l'intera stirpe dei re sciiti.

[illegible] Insegna primaria, ma assolutamente non simbolo solo militare. La spada è anche strumento di giustizia, per separare il bene dal male, la verità dalla menzogna. L'apocalisse di Giovanni descrive quella a doppio taglio uscita dalla bocca del Verbo. Spada e parola sono strettamente legate: Durlindana si chiama quella di Orlando, Excalibur quella di Re Artù. Nominare significa dare esistenza: la vita della spada è la vita di chi la possiede.

Il trono. «Di tutti gli oggetti del re, nessuno è più universale e più importante». Intronizzazione è sinonimo di investitura. Catturare il trono è come catturare il re. Esemplari quello di diamanti di Buddha e quello di avorio e oro di Salomone. Risplendono per sottolineare l'aura.

Ha detto Kohl: «Dove io sono seduto, là è il centro»

La corona. Para sia un'insegna «debole». Non appannaggio di re o dei, [illegible]. Indispensabile al sovrano come il serto d'alloro al poeta perché sia riconosciuto tale. Ne di più, né di meno. Sbagliatissimo assimilarla all'aureola, nonostante la forma. Sono simboli, [illegible] Roux, «diametralmente opposti». Di emanazione, radiosità una; di concentrazione, raccoglimento l'altra. L'aureola del resto, benché Servio Tullio neonato se inalberasse una che annunciava il suo avvenire, è raramente attributo del [illegible]. Neppure l'aureola, insomma, va confusa con l'aura. Questa è del re, quella del santo (e il re, pur essendo sacro, non sempre è santo).

Lo scettro. E' l'insegna che completa la corona. Insieme formano un'immagine cosmica. Deriva in sé dal bastone del pastore. Serve ad appoggiarsi come a dirigere. Da solo però è insegna debole, perché non appannaggio del re (mago, direttore d'orchestra).

La coppa. Inclusa quella fatta con una calotta cranica, è sempre figura della volta celeste rovesciata. Raccoglie tutto ciò che vi è di più prezioso (sangue di Cristo).

La piuma, lo scacciamosche, il parasole e il baldacchino sono poi quelle che Roux indica come insegne facoltative. Attecchite solo in alcuni luoghi per [illegible] tempo.

Concludendo, Roux cita U. Bianchi (autore di una *History of Religion*). «C'è omologia e consostanzialità tra i [illegible] rappresentanti e ciò che rappresentano». Non è dunque sempre necessario possedere materialmente le insegne. Il re può essere tale anche solo immaginando di possederle, sostituendole con la sua persona: rieccoci a Helmut Kohl.

«Ci sono cose che non muoiono mai del tutto», ribadisce Roux (legge universale della monarchia). «Il re agisce nel nostro subconscio». Si può essere monarchici, deduciamo, anche senza saperlo.

Gabriella Bosco

MONARCHIE INFELICI

Nelle democrazie d'oggi il carisma viene dal basso

TRA le pieghe dell'affannata cronaca politica di questi giorni c'era anche la notizia che presto i Savoia potranno tornare in Italia senza problemi. Un sondaggio demoscopico assicura che la grande maggioranza degli italiani è d'accordo e solo pochi prendono sul serio l'idea di una restaurazione monarchica. A parte la stravaganza istituzionale, questa idea manca di un dato storico importante: i Savoia, per quanto a suo tempo popolari, non hanno mai goduto di quel carisma regale che Jean-Paul Roux considera attributo essenziale del «mestiere del re». Ciò che fa la regalità è certamente la mancanza di errori, lo stile nel farli. I Savoia si sono sempre mostrati sovrani mediocri anche e soprattutto nell'ora della tragedia.

La ricerca di Roux sulla regalità e sulla sua simbologia (trono, scettro, corona, spada, paludamenti ecc.) prende molto sul serio la sacralità regale che sotto varie forme ha attraversato migliaia di anni imprimendo loro il suo sigillo mitico, fondendo insieme potere profano e ruolo sacro. Si disinteressa invece completamente dei suoi surrogati e succedanei moderni e contemporanei. Non so quanto sia intenzionale il contrasto tra lo splendore del potere del passato e la meschinità di quello presente.

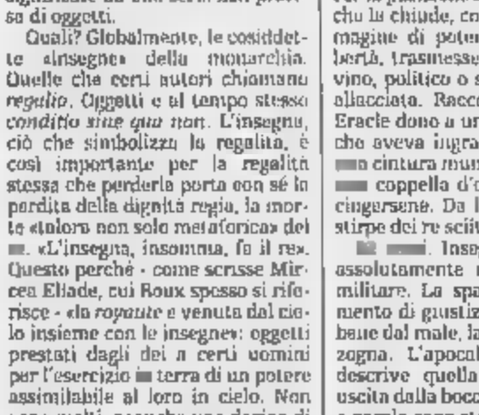
E' curioso che lo faccia lo studioso di un Paese, come la Francia, che più di ogni altro ha inventato e coltivato la mitologia della repubblica e con De Gaulle ha offerto l'esempio di una «monarchia repubblicana», che va avanti oggi pur con qualche incertezza, ma sempre fiera dei suoi simboli. Non esiste forse un sottile legame tra la grande monarchia francese e l'orgogliosa repubblica che ne è seguita?

Ma i punti generali che meritano una riflessione sono altri due. Innanzitutto con la democratizzazione è venuto meno il carattere sacrale del potere, non solo regale, rivelatosi spesso pura maschera di arbitrio. E le monarchie che hanno reagito positivamente alla sfida della democrazia (in Europa sono molte di più di quanto non sembri. Gran Bretagna, Svezia, Spagna, Belgio, Olanda...) hanno pagato la loro sopravvivenza proprio in termini di desacralizzazione del loro atteggiamento. Sono diventate «borghesi» anche nel loro modo di essere popolari. In compenso il potere, di cui per millenni la monarchia è stata l'emblema esclusivo, non ha perso affatto i tratti «sacrali» o, se si vuole, «demoniaci», che sono impliciti nella forma del carisma politico. Questo infatti ha celebrato i suoi trionfi nel ventesimo secolo con i dittatori fascisti o i grandi leader democratici. Come negare la potenza del carisma non solo di Mussolini e agli Hitler, che hanno tentato persino di ricostituirne una nuova simbologia, ma anche di Churchill, di De Gaulle o di meno noti Clemenceau o Ataturk? E forse dovremmo introdurre anche uomini come Roosevelt e Stalin.

Il secolo ventesimo dunque vede scomparire definitivamente il carisma trasmesso per via regale per lasciare posto al carisma che si afferma dal basso, anche se non sempre in modo democratico. Ma qualcosa di simile è in realtà sempre accaduto, anche nell'età dei re quando si facevano o disfacevano dinastie, con orribili e infiniti delitti e tradimenti. La continuità del carisma regale è stata spesso la più grande menzogna regale.

Gian Enrico Rusconi

86 righe per Boldrini, 30 per Parri E per Bonomi appena 4



Un'immagine di partigiani: il «Dizionario della Resistenza» è stato compilato da Massimo Rendina

Strane assenze e glorie inattese nelle 539 voci del dizionario economico pubblicato dagli Editori Riuniti

Nel Bignami della Resistenza Mike Bongiorno batte Foa

Tanti eroi cattolici e comunisti, dimenticati La Malfa e il partito d'azione

TUTTA la Resistenza per 6000 lire. Il glorioso marchio degli Editori Riuniti, dopo molteplici traversie in corso di rilancio a opera di Adalberto Minucci e Diego Novelli, compagni e amici nel pci torinese degli Anni Settanta, ha mandato in libreria e soprattutto in edicola un *Dizionario della Resistenza italiana*, prima opera del genere che ci risulti, a un prezzo del tutto popolare. L'autore è Massimo Rendina, capo di stato maggiore nella I divisione d'assalto Garibaldi Piemonte «Leo Lanfranco» e direttore del telegiornale nella seconda metà degli Anni Cinquanta. Prefazione di Arrigo Boldrini, nome di battaglia Bulow, medaglia d'oro al valor militare, grande comandante della XXVIII Brigata Garibaldi, che operò nel delta del Po e fu protagonista della liberazione di Ravenna.

Pagine 218, voci 539, si tratta ovviamente di una sintesi in versione economica del biennio fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1946. Più che un vero dizionario il libriccino è un repertorio di nomi e luoghi salienti, con poche voci tematiche come «Clero nella Resistenza» o «Ebrei italiani». Curiosamente il lettore trova anche la voce «Resistenza», cioè il tutto trasformato in una parte, che però è utile leggere per prima per rendersi conto dell'impostazione ideologica e politica del lavoro.

Contro le letture più inquiete e più problematiche della vicende resistenziali - vedi soprattutto *Una guerra civile* di Claudio Pavone, *Resistenza e postfascismo* di Gian Enrico Rusconi, e l'affascinante epistolario *Un'amicizia partigiana*, tra Giorgio Agosti e Livio Bianco - il *Dizionario* di Rendina riafferma che la Resistenza sin dal primo momento il carattere di guerra popolare»; d'altronde Boldrini definisce «sciocchezze» la tesi che la Resistenza non sia stata un fatto di massa.

Ciò può spiegare perché le voci siano piuttosto deboli sia sul piano storiografico sia su quello politico. Può anche spiegare perché l'azionismo riceva in queste pagine un asfittico riconoscimento, trattandosi del movimento più elitario. Mentre Boldrini è trattato in 86 righe, a Parri sono dedicate righe. Tra le voci non figurano personaggi Ugo La Malfa, Vittorio Foa, Aldo Garosci, Franco Venturi, tutti azionisti, mentre troviamo resistenti di pallida personalità come Mariano Rumor o Mario Ferrari Aggradi, più come ministri dc. Bisogna aggiungere che l'autore mostra una prevalenza di interesse per i fatti avvenuti nel Nord-Est d'Italia (una delle voci più lunghe è dedicata alla divisione autonoma Pasubio che operò nel Veneto).

Prevale certamente una visione cattocomunista di quella guerra, che privilegia la partecipazione dei due grandi partiti di massa (pci e dc). Da una parte non c'è «Gemisto» Morandino, figura dubbia del partigianato comunista, dall'altra si riconosce «la parte importante» svolta dalla Chiesa a favore dei partigiani (vedi voce «Clero nella Resistenza»). Altre omissioni o diversi errori saranno invece frutto del carattere economico dell'opera: probabilmente Cino Moscatelli manca solo per distrazione; per la stessa ragione, Beppe Fenoglio e Nuto Revelli risultano scrittori, Quazza «storico», Sassu «pittore», ma né Giorgio Bocca né Franco Calamandrei risultano giornalisti, Massimo Mila è solo «ispettore delle Gl», nulla si dice dello «storico» Emilio Sereni.

Comunque si tratta del primo tentativo di offrire agli italiani un Abc della Resistenza, uno strumento concepito per un largo pubblico, che di quella gesta e drammatica stagione abbia soltanto una vaga nozione. Si tenga conto che sono entrati nel libro anche gli avversari dei partigiani: l'esercito nazista (con voci come «Occupazione», «Kesselring», «SS» e «Wehrmacht») e la Repubblica Sociale con una voce specifica e una su Mussolini. Molto utile la ricostruzione della liberazione di numerose città. Gli aspetti militari sono la parte più curata.

In questo senso il *Dizionario* di Rendina può rivelarsi «l'azimut» per orientarsi, come dice Boldrini nella presentazione, in una materia sterminata, che basterebbero diecimila pagine a contenere». In fondo c'è anche la voce «Bongiorno, Mike», quindici righe, contro le quattro di Ivanoe Bonomi, presidente del Cln, per ricordare che «attraversava nei mesi invernali i valichi alpini innevati, recando messaggi in Svizzero per conto della Resistenza. Catturato dai tedeschi e incarcerato a Milano, scambiato prigionieri tedeschi...». Allegria, allegria!

Alberto Papuzzi

IL CASO. Uno scrittore ucraino capovolge l'immagine del «poeta della rivoluzione»

Majakovskij, un buffone contro Stalin

I suoi osanna? Una satira

Rilettura appassionata e un po' fanatica di Broneslav Gorb in un libro che a Mosca fa discutere

«Cantava il comunismo per denunciarne l'orrore: per lui era l'ultima spiaggia dello spirito umano»

A lato Vladimir Majakovskij, al centro di una intensa riscoperta nella Russia d'oggi. In basso Stalin

LA scomparsa in Russia della censura e l'accessibilità non tanto di documenti d'archivio, che rimane ancora limitata, quanto di opere letterarie, storiche e critiche prima sconsolatamente sepolte nelle [illegible] di custodia speciale» delle biblioteche cominciano a produrre i loro frutti nel campo culturale. Negli ultimi tempi diversi studiosi si dedicano con passione all'analisi accurata e dettagliata dell'opera da un lato di scrittori e poeti caduti in disgrazia fin dall'origine ostili al regime sovietico; d'altro lato si procede a una rilettura di quelli, fra i letterati riconosciuti e apprezzati dal potere, la cui opera era finora interpretata unicamente in chiave dell'ideologia prescritta.

Da tempo si diceva (lo affermava la stessa intelligencija sovietica, eccellenti [illegible] protagonisti come, ad esempio, l'accademico Dmitri Lichacev) che la resistenza alle imposizioni ideologiche si era manifestato negli anni non solo a viso aperto sotto forma di dissidenza, ma anche in un paziente lavoro sotterraneo che permetteva di far intravedere germogli di un pensiero vivo tra le fronde secche dell'«ideologicamente corretto». In Russia oggi si viene piano piano a scoprire la continuità di questa tessitura da Penelope, eroica già perché così poco appariscente e a prima vista sterile.

La scoperta appassiona molti. Costituiscono una sorpresa i tentativi di ricercare le radici di tale resistenza sotterranea al di là di quei limiti di tempo che erano generalmente ritenuti esatti, cioè andando a ritroso fino all'epoca staliniana e prima. Forse «prima», appunto, è più facile fare scoperte: il regno di Stalin appare [illegible] grigio deserto nel quale la vita è quasi impossibile, salvo alcune clamorose eccezioni che vengono anch'esse ogni studiate sotto angoli nuovi.

E' interessante osservare come, mentre non c'è stato alcun processo, né giuridico né morale, nei confronti del passato sociopolitico del Paese (e a parere di non pochi una parte dei suoi guai odierni la Russia li deve a questo rifiuto di scrutare il proprio passato), nel campo culturale l'esame storico è condotto talvolta con rigore, quasi sempre, come si è detto, con passione, ma sempre coinvolgendo anima e cuore in modo tale da trasformarlo in una sorta di esame di coscienza che aspira all'universalità.

All'interno della spirale di «nodi» (definizione solzenicyniana dei maggiori eventi storici dai quali scaturiscono poi i destini umani) che costituiscono la preistoria e la storia della Russia sotto il comunismo si intravede invariabilmente, nel discorso portato avanti dagli odierni scopritori dell'Atlantide culturale russa, il problema di fondo, che è religioso, sia pure sotto vari aspetti, più o meno espliciti. La cultura russa è, in fondo, sempre esistita in funzione della fatidica domanda: qual è il senso della nostra vita? Della vita in generale? Sono in molti oggi a pensare che la minaccia di morte che ha sfiorato questa cultura era conseguenza diretta della pretesa di dare, anzi di imporre (e questo era il maggior pericolo) una risposta in termini prettamente temporali.

Oggi fra le varie pagine di riscoperta e rilettura della letteratura [illegible] ufficiale e non ufficiale ritornano quelle dedicate a Vladimir Majakovskij. Elevato dalla propaganda di regime al ruolo di poeta massimo della rivoluzione, aborrito dalla maggior parte di coloro che non accettavano questa rivoluzione, sconsacrato a suo tempo, in epoca ancora pre-gorbacioviana, ma nel Samizdat, dai critici letterari quali Yuri Karabcievsky, il poeta è stato da molti visto come colui che celebrava la «verità del comunismo respingendone la menzogna», secondo la definizione del filosofo religioso Berdiaiev.

Ispirato dal Vangelo

Quest'ultimo deva, come si sa, ai cristiani la colpa di non aver saputo capire tale verità e di avere ipso facto permesso e agevolato il trionfo della menzogna. Gli odierni esploratori del passato culturale russo cercano con avidità i giudizi dati a suo tempo dai pensatori e studiosi della diaspora sui protagonisti della patria cultura quando il loro orizzonte era bloccato dall'ideologia. L'emigrazione russa si interessava a quanto avveniva nella metropoli con un ardore simile a quello che oggi i ricercatori russi, camminando ancora in punta di piedi, rivolgono al pensiero dei loro confratelli vissuti e morti in esilio, e questo è uno dei fenomeni significativi della nostra epoca.

La rilettura di Vladimir Majakovskij, però, oggi in Russia sta voltando pagina e imboccando [illegible] nuovi. Il pioniere è uno scrittore di origine ucraina, ma organicamente legato alla cultura russa, di nome Broneslav Gorb. Nell'opera del poeta egli non vede né un'esaltazione della «verità del comunismo», contrapposta, senza timore di iconoclastia, alla sua menzogna, né un'apologia senza distinguo della rivoluzione comunista e del fenomeno rivoluzionario. Egli legge quest'opera in chiave esclusivamente satirica e le presenta addirittura un Majakovskij che sarebbe stato il critico più spietato e rabbioso quanto il comunismo stava operando in Russia e di quanto si proponeva di fare nel mondo.

La visione apocalittica che Majakovskij avrebbe avuto del comunismo ha le sue radici, secondo Gorb, in un continuo raffronto della nascente nuova realtà plasmata da Lenin con l'insegnamento del Vangelo, che il presunto bardo della rivoluzione teneva costantemente presente mentre erompeva in quel suo forsennato osanna anche agli orrori rivoluzionari. L'osanna altro non sarebbe stato se non una satira violenta che permetteva di esprimere fino in fondo la visione dell'ultima spiaggia dello spirito umano.

La presenza di analogie, parallelismi e metafore di estrazione biblica è indiscutibile nell'opera di Majakovskij. Nel libro di Gorb quest'aspetto viene [illegible] documentato. Finora la critica letteraria russa vi aveva visto una forma di ribellione contro i luoghi comuni e le ipocrisie di una religiosità formale che aveva perso, nella Russia prerivoluzionaria, il suo slancio vitale, oppure - altra interpretazione comune - la negazione in blocco del cristianesimo, un rifiuto violento e deliberatamente sacrilego, come le fucilazioni delle icone, così frequenti in epoca rivoluzionaria e per lunghi anni a venire.

La grande eresia

Oggi ci viene proposta una lettura nella quale il sacrilegio sarebbe semplicemente la denuncia della natura intrinsecamente sacrilega e fondamentalmente satirica, rispetto appunto al cristianesimo, del comunismo.

Il libro di Broneslav Gorb su Vladimir Majakovskij è intitolato *Buffone presso il trono rivoluzionario*. Contiene, caratteristicamente, un capitolo che si chiama «La grande eresia del socialismo» - parole appartenenti allo stesso poeta. Un altro capitolo, non meno caratteristicamente, viene titolato «I demoni di Dostojevsky sono forse i protagonisti delle poesie e dei poemi di Majakovskij?». Jorge Valls, poeta e scrittore cubano, a suo tempo rivoluzionario e compagno di Castro, poi prigioniero di coscienza per lunghissimi anni, infine esule, fervente cristiano, definisce il comunismo un'eresia (rispetto al cristianesimo) senza ombra di esitazione, ma anche senza alcun intento satirico o provocatorio. E conoscere questo terribile verso del poeta russo, cui vita e tramutò e finì in tragedia, del tutto logicamente, qualunque sia l'interpretazione [illegible] daremo a quel interminabile rauco urlare al cielo.

L'uscita del libro (naturalmente assai controverso) di Gorb in Russia è stata preceduta da una serie di seminari che si sono svolti presso la redazione di una rivista letteraria, *Vitrina*, durante un anno intero. Il tema del ciclo di seminari era annunciato con le parole «Majakovskij: voglio [illegible] capito dal mio Paese». L'autore del libro, è opportuno notarlo, è un ammiratore appassionato di Majakovskij, che considera uno dei veri grandi poeti a livello mondiale. Si potrebbe dire che è un fanatico. Ed è proprio il grande amore per il suo che lo spinge e lo costringe a proclamare la visione alla quale è giunto, dopo lunghi anni di studio e di ricerca, della natura tragicamente satirica dell'opera del poeta. Portando avanti il ragionamento di Gorb potremmo dire che la lunga storia della resistenza culturale nell'Unione Sovietica, nei suoi aspetti mascherati e travestiti, è in certo qual modo una continuazione di questa prima allucinata buffonata poetica. Certo, è lecita anche un'altra ipotesi: la stessa tradizione di tale resistenza travestita potrebbe indurre a una giustificazione in questo senso di un'opera per troppi versi sconcertante per la coscienza della cultura russa dei nostri giorni che si ridesta chiedendo: chi siamo e perché?

Irina Alberti

PAROLAIO

STRONCARE, SOPIRE. Angelo Guglielmi è uscito davvero entusiasta dalla lettura dell'ultimo romanzo di Luca Doninelli *La verità futile*. Con delicatezza e commozione scrive sull'*Espresso* lodando questo «romanzo probabile» che è «testimonianza della futilità dell'autore». Del resto, nota Guglielmi, il suddetto autore ha ritagnato e «frantuma» la psicologie dei suoi personaggi «in una poltiglia in cui il lettore si impantana» e «prende di petto (forse a testate) idee e sentimenti». Commenta, Guglielmi, che fosse romanzo riuscito, *La verità futile* sarebbe la prova della futilità della letteratura» mentre, non essendo riuscito, è soltanto «scritto in lingua qualunque». Asserisce, Guglielmi, che Doninelli «si ostina a voler scrivere romanzi forti». Non chiarisce, Guglielmi, che diavolo gli ha fatto Doninelli per maltrattato in questo modo.

Angelo Guglielmi

MADONNA CHE SILENZIO C'E' STA- Occorre leggere *Liberazione* per apprendere come si fa a trattare il segretario del (proprio) partito con sobrietà equanimità. Commentando la partecipazione di Fausto Bertinotti al *Maurizio Costanzo Show*, *Liberazione* sottolinea infatti la «natura nuova e diversa» dello straordinario evento, nel quale Bertinotti ha sempre «pronta la risposta». Intreccia uno scambio di battute che è immancabilmente «rapido ma intenso», e poi «dice con forza», «pone il grande problema», propone temi che «appassionano» facendo che, come per miracolo, le «due ore scorrano velocie. Infine conclude «nel silenzio teso della sala». E se non che silenzio era?

LA CHIAVE. E chi l'ha detto che buoni possa (talvolta) cadere in tentazione? Per esempio, Walter Veltroni recensisce sul *Venerdì* il film di Tinto Brass *Nerosubianco* e salva il regista come lodevole eccezione in un anno, il pur mirabile '68, in cui «sono stati prodotti, specie dai maestri, i film più brutti della storia del cinema italiano». E Brass? In quell'anno «Brass comincia ad al mondo narrativo, il sesso, che fa oggi un regista molto odiato ma non banale. Nel genere è forse un talentaccio». Forse.

TRANSIZIONE. A sinistra il clima si fa pesante. *Liberazione* si crocifigge libretto delirante», addirittura di «stampo dichiaratamente razzista», «un libro pericolosissimo»: quello dell'antropologa Cecilia Gatto Trocchi dal titolo *Vita da Trans*. Scandalo sollevato dal quotidiano di Rifondazione comunista perché a pubblicare il libro gli Editori Riuniti, «la editrice che ha editato le opere di Marx, Togliatti e Lenin» e che evidentemente «ha perso la bussola». Conclusione apocalittica: «Per riparlare della questione ebraica gli Editori Riuniti hanno forse in testa di mandare alle stampe il *Mein Kampf* di Hitler?». Social-fascisti.

COLLI FATALI. Deplora o approva? Sul *Giornale* Pier Boselli tessa l'elogio dell'«indimenticabile Vittoria Leone», moglie dell'ex presidente della Repubblica, «mentre l'attuale Capo dello Stato, misogino fustigatore di costumi, non ha da esibire che la figlia tristanzuola consentendo Luca Barbareschi, nel suo nuovo spettacolo teatrale, di esercitarsi in discutibili paradossi su questa dolente accoppiata tiranno in ballo persino l'incesto». Persino. Discutibili. Dolente accoppiata.

Vittoria Leone

LA RICOTTA. Dieci a lode ad Alberto Arbasino il quale, in un'intervista al *Manifesto* vent'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, annota: «Non è certo ingozzandosi di ricotta dopo la partitella che si fanno i conti col "poeta assassinato"». E critica la mania ossessiva di catalogare ogni frammento dell'universo secondo le categorie di «destra» e «sinistra»: «E poi queste letture di destra, di sinistra... possono applicare al tacco, all'orecchino, al pizzetto, al taglio capelli». Ma lasciate perdere P.P.P.

QUI RADIO BARI. Altro che il fax bollente di Hammamet. Intervistato da Lietta Tornabuoni per *La Stampa*, Lino Banfi rivela un particolare surreale: quando Berlusconi presidente del Consiglio, lui continuava a faxargli sempre la stessa domanda: «Chi chèzzo te l'ha fatto fère?». , chi chèzzo?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Problema immigrazione e insulto facile

Molte lettere, quasi tutte di dissenso, ho provocato l'intervento del presidente dell'Unioncamere del Piemonte, Enrico Salza, che in data ottobre 1995 aveva sostenuto in «Lettere al giornale»: «Soffiare sul fuoco della diffidenza reciproca, additando nella presenza degli immigrati la causa di disagi e difficoltà che sono nostri o tacendo sullo sfruttamento da parte di troppi italiani, è irresponsabile ed è un gioco che, se a breve, può forse rendere a qualcuno, a lungo termine, rischiamo tutti di pagare carissimo. In questa situazione penalizziamo anche l'immagine del nostro Paese dove da sempre si è saputo accogliere e dare dignità a tanta gente». L'intera lettera è stata pubblicata dalla redazione appunto in «Lettere al giornale». Le proteste sono invece arrivate a me, e qui le pubblico, per quanto mi consenta il maggior spazio il lunedì. **[o.d.b.]**

Se così sarà

Egr. Sig. Del Buono, ho letto la lettera che il dr. Salza ha proposto ai Piemontesi.

Poiché l'estensore della suddetta missiva per lungo tempo ha fatto parte [illegible] dirigenti di un noto Ente bancario [illegible] sce le problematiche economiche attualmente assillano il nostro Regione.

E' perfettamente a giorno [illegible] che i motivi che strangolano lo sviluppo piemontese non vanno [illegible] natalità, bensì nello sperpero delle risorse pubbliche, amministrazione, ecc. il tutto a detrimento dei corregionali che vengono così a trovarsi penalizzati nei vari settori a intervento pubblico, quali sanità, trasporti, ecc.

Occorre inoltre abbandonare argomentazioni demagogiche. Sul territorio sono gruppi di infermieri professionali, diplomati da più anni, in di sistemazione, mentre l'attuale blocco delle assunzioni da parte di ospedali, Usl, ecc. Urge, a mio modesto avviso, la di ben sfruttando la scuola la formazione di personale. Quando la scuola tornerà a essere, a tutti i livelli, selettiva, come nel buon tempo andato, e gli insegnanti saranno in grado di svolgere il compito loro assegnato con competenza, le carenze lamentate in più occasioni da manager industriali, [illegible].

Chi ha una prima persona il dramma dell'ultima guerra mondiale, ha imparato a darsi da fare. Non gli l'aiuto degli extracomunitari; il problema sociale, il dramma a volte di questi uomini e donne, è un problema da affrontare in sede politica idonea, cioè in Parlamento. Noi, Piemontesi, in questo periodo abbiamo la necessità che lo Stato mantenga gli impegni assunti e non si ricordi di noi solo quando deve incamerare e balzelli vari. Abbiamo bisogno che i rappresentanti eletti difendano con maggior impegno e fermezza i nostri interessi; meno parole e più fatti.

E così sarà, in silenzio, nostra consuetudine, tenacemente ricostruiremo quanto distrutto da eventi naturali, l'aiuto di gente venuta da non si dove e senza alcuna preparazione sul piano professionale a volte anche senza un minimo di civiltà, come confermano i fatti quotidiani.

Con ossequio.

Vittoria Giordano, Torino

Il mio è razzismo

Egr. Sig. Del Buono, ho letto con attenzione la lettera apparsa su *La Stampa* del 25-10 u.s. a firma del dr. Salza e al riguardo vorrei fare alcuni appunti.

rimango, e come me altre persone, necessaria al riequilibrio numerico della popolazione italiana, un'immigrazione così massiccia come il governo ha permesso che avvenisse, per il semplice motivo che la situazione economica del nostro Paese non permette un'integrazione regolare di queste persone, non potendo dar loro casa e lavoro come pretenderebbe e sarebbe forse giusto dare. Abbiamo infatti molte famiglie italiane che vivono da anni in condizioni precarissime e che attendono invano un'abitazione decente. Inoltre, i nostri giovani non trovano lavoro prima dei trent'anni e pochi secondo le loro aspirazioni. Ci si chiede poi perché non si sposano: sarebbero incoscienti a farlo e purtroppo di incoscienti ce ne sono già troppi; vedi gli immigrati senza casa e senza lavoro, con 5-7 e anche 9 figli.

Il dr. Salza dice che abbiamo bisogno di infermieri e di operai. Egli ignora forse che ci sono giovani che, dopo aver scelto la prima professione e avere affrontato con serietà ed entusiasmo i necessari studi, da tre anni e più attendono un lavoro, essendo i concorsi e di conseguenza le assunzioni. Altri giovani in possesso del diploma di perito agrario e ragionieri sono lieti quando trovano lavoro come operai.

La nostra economia, già precaria, è andata a pallino con l'arrivo degli albanesi, che il governo, se fosse stato responsabile, avrebbe dovuto sfamare, dissetare e rispedire al loro Paese, invece di permettere loro di distruggere e imbrattare scuole, caserme (anche abitazioni), dando persino loro pure quando, mentre tanti nostri pensionati devono sbarcare il lunario con 6-700.000 lire mensili sono costretti a soccorrere l'inverno al freddo, non potendosi pagare il calore, e questo dopo aver servito il Paese per una vita e pagato le tasse!

La Sanità fa acqua e, pur pagando tasse salate per la stessa, dobbiamo ancora versare un congruo contributo per ogni clinico e pagarci le medicine, mentre immigrati, vittime dei loro accoltellamenti, viene data la massima assistenza gratuita. Ciò se vale sul piano (sono uomini come noi) non è giusto nei confronti cittadini italiani. Che l'immigrazione faccia comodo a taluni (come al signore si fanno servire per nove mesi americano poi sulla comunità queste persone per i 3 mesi estivi) è vero, ma non a tutti.

Il mio non è razzismo, ma una considerazione che nasce spontanea in chi paga tasse sempre più onerose e che prevede di vedersele ulteriormente aumentare con l'arrivo di queste tante persone. Aiutiamole nel loro Paese.

Scusi il disturbo e riceva deferenti ossequi.

Anna Ingarano, Torino

Purtroppo, più di queste due lettere lo spazio a disposizione non può contenere, e ce ne sarebbero, invece, altre da pubblicare. Vedrò quel che sarà possibile fare in seguito. Ma, quando le lettere sono lunghe, se dicono la stessa cosa, l'inconveniente si ripeterà puntualmente. Credo che si potrebbe concentrare un poco più l'esposizione delle proprie ragioni, per concedere anche agli altri di esercitare il diritto di esprimersi. Registro, comunque, che la proposta di Enrico Salza ha molti contestatori e taluni anche molto arrabbiati l'insulto facile: «La lettera del sig. Salza rappresenta nel modo più evidente il desiderio di certa élite italiota, industrialcommerciante, avvocaticchi, pseudo docenti ecc. ecc., di essere loro i dominatori e di aver bisogno di nuovi schiavi. Ecco cos'è tutto questo affannarsi a difender negri, marocchini, albanesi...»; così, ad esempio, comincia la lettera del signor G. Vallerga di Torino, e così continua. **[o.d.b.]**

Il poeta e i suoi rapporti con pittura e fotografia, architettura e danza

Valéry, l'occhio del silenzio

Sète lo celebra a 50 anni dalla morte

A destra, «La Baigneuse» di Renoir, qui a fianco ritratto da Monet

A sinistra, Monet. Valéry conobbe gli impressionisti a casa dell'amico Mallarmé

Qui a fianco, Degas in un ritratto giovanile. A sinistra, Valéry. La rassegna documentaria di Sète resterà aperta fino a fine novembre

Nadar e la sua arte di fotografo in un disegno di Daumier

«E' di scarso valore un'opera che non ci renda muti»

Da Daumier agli impressionisti con «Ostinato rigore» alla ricerca del Bello e del Vero

SETE (MARSIGLIA)

SUBITO una negazione, lo spettro dell'impotenza creativa, piuttosto che non una *captatio benevolentiae*. «Bisogna sempre [illegible] parlare di pittura. Ma c'è grande ragione di [illegible] tacere. Tutte le [illegible] di parola, [illegible] opera esige che le si risponda».

Il silenzio dell'arte, lo spettro del bianco. E come poteva non pensare altrimenti il grande poeta del rifiuto, il Monsieur Teste dei puri meccanismi mentali, il leonardesco cantore astratto del «culto psichico senza oggetti»? L'uomo che logorò la propria intelligenza nella quotidiana «ginnastica interiore» ed interminabile dei *Cahiers*; che «sono il mio vizio, e sono anche delle contro-opere, l'anti-finito». E come [illegible] teva il Paul Valéry, che [illegible] trovava più la forza di tramare romanzi, insomma «di far uscire la marchesa alle cinque», insomma come poteva questo demiurgo triste, accettare di «parlare» [illegible] pittura? Eppure lo fece, per tutta la vita, occupandosi di architettura (la sua prima passione, molto prima del dialogo *Eupalinos*; e era [illegible] fondo la base di quel [illegible] stile esatto, armonico, che trasferiva il [illegible] del pensiero sino alla purità classica delle forme astratto-matematiche), poi dedicandosi alla danza, [illegible] suoi amici pittori, perfino, precocemente, alla fotografia.

E la bella mostra che Sète gli ha dedicato, in varie sedi, sino alla fine di novembre, quando si svolgerà un importante convegno per il cinquantenario della morte, l'articolatissima rassegna sui suoi rapporti [illegible] le arti, dal titolo intelligente [illegible] italiano nel testo) *Ostinato Rigore*, [illegible] apre così, proprio su questo denegazioni, «Si è detto tutto su Daumier, tutto quello che si poteva dire... Ma detto questo deve nascere la sensazione che nulla sia stato detto e che non c'è nulla da dire. Un'opera d'arte che non ci renda muti è di scarso valore: essa è commensurabile con le parole. Ne risulta che ciò che si scrive sull'arte [illegible] può altro che lusingarsi di saper restituire, meglio, [illegible] preparare qual silenzio di stupore rapito, di *charme* senza necessità di parole».

C'è tutto Valéry, [illegible] questo travaglio: parlare per non dire, dire per [illegible] parlare. Raccontare il bisogno [illegible] silenzio. Mentre [illegible] rapporto con [illegible] altre arti fu fortissimo, lungo tutta [illegible] propria esistenza, fin da quando ragazzo fu portato al Museo [illegible] Montpellier: «Le [illegible] prime impressioni furono di tristezza, finché distinsi in quelle semi-tenebre, popolate tutte di opere assai smorte, due deliziose martiri di Zurbaran». Il gusto è già affinato, mentre evoca quelle Sant'Agata che «s'avanza verso non so qual mistico festino, portando i suoi seni recisi [illegible] un vassoio d'argento».

Ha tredici anni, e ne nasce il primo poemetto in prosa, dove si esaltano quei «seni inutili che sfioriscono», «i seni, i dolci seni fatti ad immagine della terra». Ed ancor più lirico è il ritratto in versi che nel 1892 dedica ad un *Giovane* di Allori: «Verso un occidente sconosciuto la tenera figura è voltata, ornata d'una spuma di riccioli d'ambra, è da due secoli che è ondulata». Quasi una poesia. «Non è ora ancora di scherzare con la morte. Attendi che il sorriso chiaro s'involi preziosamente e, giovane bello, [illegible] veda sparire il fiore delle fragili narici. Diverrai un qualsiasi [illegible]. E ogni candore abolito, misero, non [illegible] più Adamo, ma un triste, singolo pensiero che rimpiangerà la sua gracile adolescenza, gli occhi, la similiarità col cigno».

«Abolito», «sparirà», il «cigno»: difficile non pensare al magistero enigmistico di Mallarmé, che Valéry incontrò come una folg[illegible], nel 1890, dapprima nel libro di Huysmans, *A rebours*, poi direttamente nella casa di lui, a Parigi, dopo avergli inviato una lettera che grondava ammirazione. «Alla tenera età di vent'anni, e al punto critico d'una strana e profonda trasformazione intellettuale, subii lo *choc* dell'opera di Mallarmé, lo scandalo intimo dell'istantaneo, abbagliato... Io mi sentii divenire come fanatico: provai [illegible] progressione fulminante di una conquista spirituale decisiva». «Stordito e disperato». [illegible] Bellezza che impaura. «La definizione di Bello è facile: è ciò che dispera. Ma bisogna benedire questo genere di disperazione, che vi disilluda, vi illumini, e vi soccorre».

Perché Mallarmé significa anche i suoi celebri *mardis*, dove il provenzale [illegible] altri posti, e soprattutto i nascenti protagonisti dell'impressionismo Monet, Renoir, Manet e quella Berthe Morisot che presto si abituerà a chiamare *tante*, zia. Perché per volontà del Maestro, finirà di sposarne la nipote, Jeannie.

Anche se egli in realtà soffre, lontano da Sète, in cui si specchia, nel «mare sempre eguale», quel *Cimitero Marino* ov'è egli sepolto (a un passo dal devoto Museo Valéry, in cui si tiene la mostra). «Risalgo lungo la catena della mia esistenza e la trovo attraccata con la sua prima maglia ad uno di quegli anelli di ferro che sono murati nella pietra dei nostri *quai*. L'altro capo è nel mio [illegible]. Ho bisogno d'acqua, quello sguardo infinito del mare, sola intatta e antica cosa del mondo», che [illegible] comprato i suoi gusti di critico. Elogiando una *Veduta di Porto* di Claude Lorrain, ammette: «Non c'è spettacolo che valga di più per me di quello che si gode da una terrazza ben piazzata al [illegible] sopra d'un porto. L'occhio abbraccia ed un tempo l'umano e l'inumano». [illegible] suo occhio «scheletrico» analitico, esalta soprattutto l'eleganza mentale, nascosta delle chiglie: «La vera bellezza delle navi sta sott'acqua, il resto è "opera morta"». Considerate la grazia e la forza delle carene, le modulazioni così delicate e minuziosamente calcolate delle loro forme. Non c'è architettura più sensibile di colei che fonda sull'instabile un edificio che si muove ed è motore». Ed è proprio parlando del *Bateau ivre* di Rimbaud (ne sono ubbriaco della bellezza delle cose di mare, rileggete l'ammirevole *Bateau ivre* per capirmi. Questo poesia stupefacente, veridica e un po' folle, come la bussola» che intesse la sua infervorata amicizia con Mallarmé.

Nell'altra mostra parallela, *L'intimo, l'universale* (dove ci sono manoscritti, documenti e si può persino ascoltare la voce fonda o marina, meravigliosa di Valéry, che legge i suoi poemi) alcune pagine di taccuino «fotografano», tra sussulti e pudori, le tappe dei primi incontri con Mallarmé. «Quest'uomo si trasforma in saggio senza un'esitazione - poi epico - poi tragico». Apre lui stesso la porta, «piccolo, impressione di un borghese tranquillo e affaticato»; la moglie e la figlia un po' defilate, cuciono rovate dalla penombra calda d'una lampada «molto [illegible]. Sembra davvero un Vuillard «Dei bianchi Monets (sic) alle pareti».

Non possiamo dimenticare che Valéry era anche uno squisito incisore, che sapeva modellare con autentica perizia [illegible] ritratti in creta di amici letterati, che era un pittore senz'altro aggettivo (non uno dei tanti letterati-acquerellisti-dilettanti). E la mostra ne dà ampia, sorprendente dimostrazione. Aveva imparato a incidere presso l'amico Rouart, cui è dedicata una sezione di *Ostinato Rigore*: l'ingegnere idraulico che lo affascinava con le sue ricerche metallurgiche e le macchine termiche, ma che era anche un buon pittore segreto e un munifico collezionista: di Corot, [illegible] prattutto. Che per Valéry rappresentava un argine, contro i rischi dello sfumato Delacroix: «l'inquietudine, il sentimento dell'impotenza dilaniano questo moderno piano di idee» e soprattutto dell'impressionismo: «Il paesaggio ha i suoi pericoli. Ben presto la "Verità" diventa dogma. Poi, l'"impressione". Non si compone più». «Niente altro che [illegible] Natura, che non compongo. La verità è informe». E Valéry, l'estimatore di Daumier «grande storico del nostro tempo», di Degas, il gran maestro degli spazi, non può tradire questa sua devozione alla gabbia grafica classica. Per questo sposa subito le ragioni geometriche dell'*art déco* e collabora ai bellissimi impaginati fotografici di Laure Albin-Guillot. E alla fine torna alla danza «la più astratta di tutte le arti». Scrivendo un «melodramma liturgico» *Amphion* che affida a Honegger e a Ida Rubinstein, lo dice che «non cerca che la verità nello stile, e lo stile nella verità». Quasi un autoritratto. Danzato.

Marco Vallora

Fiamminghi e olandesi del '600 a Torino

I figli di Rembrandt in un mare di lusso

«Tobiolo ridona la vista [illegible] padre» di Matteo Stomer alla Caretto di Torino

TORINO

LA mostra di antichi maestri fiamminghi e olandesi alla Galleria Caretto, fino al 10 dicembre, presenta quest'anno una significativa novità, con la pubblicazione da parte di Luigi Caretto di una *Guida al mercato dei pittori fiamminghi e olandesi 1600-1700*, di ottima veste (Etede Editrice), comprendente un'ampia antologia di opere ben riprodotte, con i valori delle grandi [illegible] dell'ultimo de[illegible] e un regesto biografico da Adolo a Ykens.

Il primo grande impatto, [illegible] mostra, è offerto dall'imponente tela di Matteo Stomer *Tobiolo ridona la vista al padre*, [illegible] tutta [illegible] tipica densità materica intrisa di lume caravaggesco di questo terzo, con Honthorst e Baburen, dei maggiori [illegible]rvaggeschi olandesi, [illegible] etero-dosso rispetto ad essi nei suoi dorati impasti fiamminghe[illegible]gianti che lo accostano al grande Serodine. Ne sono qui esempi, da antologia del lusso pittorico, il gran mantello o veste da camera del padre Tobia sfolgorante e caloroso d'argento e oro e il pelame bianco argenteo del cane ai [illegible] piedi. L'opera ha avuto un suo illustre momento collezionistico nella prima metà dell'800, passando dall'Inghilterra alle sale di Luigi Filippo d'Orléans.

La grande composizione di figure all'italiana, che accomuna i filoni di Rubens e di Rembrandt, costituisce il polo alternativo rispetto alla formidabile fioritura dei «generi» fiamminghi e olandesi, che costituì addirittura una voce significativa del primo grande sistema mercantile borghese dei Paesi Bassi. Pur con qualche bell'esempio di interno rustico fiammingo, per [illegible] vale segnalare per calda densità di infinite varian[illegible] di bruno l'ammasso di stoviglie, barili, carne, verdure nell'*Interno di capanno con figure* di David III Ryckaert, e di ritrattistico, con l'affascinante lucidità ancora cinquecentesca del *Conte Mansfield* dipinto nel 1573 dall'anversese Adrian Thomas Key, prevale quest'anno la varietà del rapporto naturale con l'ambiente paesistico, con tutte le possibili varianti.

La grande radice di una vicenda che diventerà a posteriori «romantica» e si proietterà nei secoli sino a Constable e al maturo Corot, ai pittori di Barbizon e a Fontanesi, spicca nel lo splendido *Paesaggio collinare con capanno* del grande olandese Jacob van Ruisdael, variante di una tela del Provinzial Museum di Hannover. Lo accompagnano altre due piccole visioni di boschi e acque, anch'esse provenienti dal mercato inglese. Quello di Ruisdael è l'Olanda interna, intorno alla sua Haarlem. Il [illegible] infinito della piana conquistata al mare soffusa di toni bruno-dorati, sotto altrettanti infiniti cieli grigio-violetti, domina invece nelle vedute di dune e di spiaggia di Jan van Goyen, con la minima presenza di due figurine contro il cielo, e di Benjamin Gerritsz Cuyp, nella cui variante di una tela del Museo di Bruxelles il gruppo dei pescatori ha un rilievo compositivo molto maggiore. Questo nulla toglie però alla fluenza «naturale» dell'immagine, impensabile al di fuori di questa cultura che è vitalmente intrisa della quotidianità delle opere e dei giorni.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible] LE MOSTRE

Le stagioni di Goncharova [illegible] consorte
La nuova arte nell'Italia del dopoguerra

«Signora con cappello», 1913 della Goncharova, in mostra con Larionov a Martigny

MARTIGNY

Coppia al lavoro

Fondazione Pierre Gianadda. «Natalja Goncharova - Michel Larionov» (fino al 21 gennaio). Proveniente dal Centre Pompidou, ecco un'ampia selezione di opere - fra cui molte inedite - della Goncharova e del marito Larionov: una quarantina di dipinti, disegni, opere illustrate e una maquette di teatro. La rassegna dà una visione globale dei due artisti e mette l'accento su periodi essenziali del loro lavoro: il post-impressionismo, [illegible] simbolismo degli inizi, e successivamente il neo-primitivismo e il raggismo.

FERRARA

I nostri Anni 50

Palazzo dei Diamanti. «Roma 1950-1959. Il rinnovamento della pittura in Italia» (fino al 15 febbraio). Questa mostra ha l'obiettivo di disegnare la mappa dei luoghi e delle forme in cui, nel dopoguerra, al termine dell'importante dibattito tra arte astratta e arte realista, grazie al confronto con le esperienza straniere, l'Italia arrivò a un rinnovamento della pittura che la portò al ruolo di protagonista. Fra le 80 opere si notano Burri, Corpora, Afro, Turcato, Scialoja, Capogrossi, Novelli, Rotella, Scarpitta.

RIVOLI

I colori del suono

Castello di Rivoli. «Max Neuhaus» (fino al 31 dicembre). Il texano Neuhaus è ritenuto uno dei più significativi sperimentatori dell'utilizzo del [illegible] nell'arte contemporanea. Parte dallo studio delle percussioni, lavora [illegible] musicista in gruppi jazz, rock, e poi passa alla musica sperimentale anche per l'influsso di Cage e Stockhausen. Al terzo piano del Castello è allestita una retrospettiva di circa ottanta opere. Catalogo Charta.

[illegible]

Un fotoscultore

Galleria Karsten Greve. «John Chamberlain» (fino al 20 gennaio). L'artista è soprattutto conosciuto per le sue sculture costituite di pezzi di metallo e di lamiere [illegible] macchine. Dagli Anni [illegible] la fotografia completa e arricchisce il suo lavoro, donando nuova linfa al suo linguaggio capace di esprimere il [illegible] profondo dell'arte contemporanea. Chamberlain sconvolge la tecnica tradizionale della macchina fotografica creando [illegible] personali delle immagini, ovvero una realtà deformata, la stessa che riportano le sue sculture.

MILANO

Hartung in grande

«Galleria Ruggerini e Zonca» e «Galleria Tega». «Hans Hartung: Anni 50 e Anni 60, 70, 80» (fino al 15 dicembre). Un forte gruppo di opera, comprese le ultime di grande formato. Hartung dimostra [illegible] essere stato uno degli artisti più significati[illegible] del secondo astrattismo e uno dei più acuti interpreti del processo di automatismo del gesto inteso come segno di improvvisazione psichica diretta.

ROMA

I gesti di Rainer

Galleria Giulia. «Arnulf Rainer» (fino al [illegible] novembre). Rainer è uno degli artisti di più grande forza pittorica e gestuale nell'arte contemporanea. La mostra si articola su un gruppo di interessantissime opere che vanno dagli Anni 70 agli Anni 90; oltre ai notissimi interventi su fotografia, esposto un nutrito gruppo di oli [illegible] legno e su cartone, in cui la sua gestualità esplosiva si muta in contemplazione di spazi cosmici.

FIRENZE

Strand giramondo

Museo di Storia della fotografia Fratelli Alinari. «Paul Strand. Il mondo davanti alla mia porta 1950-1976» (fino al 15 gennaio). Fotografie di P. Strand finora mai viste dal pubblico perché scoperte solo ultimamente tra gli effetti personali del fotografo newyorkese. 150 sono in bianco e nero, e mettono a fuoco uno dei periodi più dinamici della sua precoce carriera.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Rock graffiante all'americana e melodie del Vecchio Continente

SOLITE storie del rock al di qua e al di là dell'Oceano Atlantico. Per gli inglesi è sempre derby, inteso in calcistico, e non depongono la speranza che ce ne sia ancora uno come quello tra Beatles e Rolling Stones; gli americani, un continente musicale, fanno di Cleveland il primo grande del roc' grandioso e bello, solo fosse un po' meno sciovinista. In due schizzi ecco le due grandi spiagge dell'oceano rock che si scrutano, comunicano anche e pure si copiano, ma restano agli antipodi culturali. Una distanza che spesso viene riempita e nascosta dall'influenza delle correnti della musica nera.

Una situazione verificabile con i dischi in qualsiasi momento. Anche questo, prendendo a pugno di novità, alcune già pronte alla battaglia commerciale sul ricco mercato natalizio. Partiamo da lontano, dal lato americano. Laggiù incidono molto la violenza e l'aggressività sociale nelle metropoli, che si trasforma anche in suoni duri, in arrangiamenti dove le melodie sono sovrastate da ritmo e arrangiamenti d'assalto. Chiaro esempio i Green Day che si ripresentano con «Insomniac» (Reprise, 1 Cd) mantenendo fede alla loro provenienza dall'ambiente punk di Berkeley. Quattordici canzoni per un'intensa, continua, martellante, elettrizzante esuberanza. Eppure cantano un costante di disagio, descrivendo panorami di miserie, di sentimenti di rifiuto, di autodistruzione. Forme più dure ancora del precedente «Dookie». Dopo nove milioni di copie vendute i Green Day accelerano di più, perdendo in immediatezza. Originali ma non ancora nella fase della maturità musicale. Divertono «Armitage shanks», «86», «Basket case», «When I come around».

Sorprendono i Red Chili Peppers. Teneri non sono mai stati e ancora non lo del tutto. Sul nuovo disco, «One hot minute» (Warner, 1 Cd), c'è anche l'etichetta che avverte i genitori del linguaggio crudo (che questi americani). Anche qui esuberanza punk, temeraria vitalità. Ma con novità. Intanto c'è Dave Navarro, e non più John Frusciante - che è uscito dal gruppo -, insieme a Anthony Kiedis. Flea, Chad Smith. Ma qui i Peperoncini Rossi ci regalano un disco quanto mai vario nei ritmi, nei toni, strivendo anche a qualche dolcezza con arpeggio di chitarra in toccanti ballad che valorizzano ancora più la straordinaria voce solista. Così si passa violento di «Warped» alla triste e speranzosa «My friends». Raccontano sempre una costante reazione violenza strisciante che in una megalopoli come Los Angeles, la solitudine, l'ipocrisia, ma questa volta la musica del gruppo è attraversata da un'energia superiore, finalmente positiva.

Dall'altro lato dell'Atlantico il disco migliore giunto in questo periodo è di un maturo leone, troppo considerato da noi: John Hiatt. «Walk» (Capitol), 1 Cd). Il suo rock conquista perché genuino, graffiante, brucia e accarezza con i suoni più classici. La sua chitarra lascia il segno, la sua voce esalta le qualità di narratore di un'America che interroga sui suoi mali, ma ha grande forza di reazione. Nelle storie che Hiatt racconta c'è sempre qualcuno e qualcosa che non prendono mai il verso giusto. Però il linguaggio per immagini che con una colonna sonora che mantiene sempre attenti.

Torniamo al Vecchio Continente. E ritroviamo il senso della melodia. Inventori del punk sì, ma il gusto della tradizione lo si respira. Quale migliore esempio è «The isle of view» (Wea, 1 Cd), straordinario disco dal vivo con i migliori brani dei **Pretenders**. Imperiale la voce, e la chitarra, di Chrissie Hynde (anche se il tecnico del suono la eleva troppo sul resto). Pure se nata nell'Ohio, Chrissie conduce il gioco tra strumenti rock, viole e violini. E' la vecchia ricetta inglese, qui particolarmente poetica.

Spesso questo gioco con le radici melodiche gli inglesi lo hanno esteso, aggiungendo colori, il soul. Ecco allora i **Simply Red** che ritornano: «Life» (Warner, 1 Cd). Mick Hucknall e la sua grande (bravissimo in «So beautiful») sono sempre i despoti del gruppo, però ora le canzoni non sono più fotocopie per esaltare la dote del leader. Pure nella stessa elettronica, che gli **Erasure** continuano a proporre imperterriti, si sente quel culto della melodia con ombre caliche. Ecco il nono album dal titolo uguale al nome del duo (Mute, 1 Cd). Facili, danserini, mai piacevoli, non ripetitivi, a volte inventivi.

Alessandro Rosa

Tournée trionfale e divertente

883, veri divi di casa nostra

TORINO. E adesso, cos'altro inventeremo per esorcizzare gli 883? In due giorni fuoco hanno riempito il Forum di Assago e il Palastampa di Torino, e - prattutto - hanno fatto musica. Possiamo continuare a raccontarci che è musica usa-e-getta, robaccia per radio Fm, però ieri pomeriggio al Palastampa c'erano diecimila persone fuori di testa che cantavano e agitavano gli accendini e ballavano e saltavano. Si divertivano. Capito il significato della parola «divertirsi»? Oggi così difficile, divertirsi. A un concerto, poi. Arrivano quelle rockstar galattiche, quei cantautori pieni di problemi, quei mammasantissima sparasentenze - sapete, il musicante maitre-à-penser - e ti piomba addosso un tanfo di muffa, di noia abissale. Mefitico.

Max Pezzali

Max Pezzali non si sente un cantautore, e può essere una rockster. E' un tipo troppo facile, con quella faccina pallida e il ciuffo di Tintin, e dice che è bellissimo avere un gruppo, «perché musica viene fuori così, tutti insieme, e sul palco c'è una carica bestiale». Dice cose così, semplici semplici. Come le sue canzoni.

Siamo convinti che Max Pezzali sia un genio: vederlo mentre se sta lì, davanti a diecimila cuori in tempesta, e ha l'aria di esserci capitato per caso, e attacca quei motivetti che vanno dritti allo scopo, i ragazzi e le ragazze partono di melone con «Tieni il tempo» e «Rotta per casa di Dio» e «La radio a 1000 watt», e se stanno abbracciati teneri teneri nello zucchero di «Ti sento vivere» e «Come mai», e si identificano nelle storie di «Nord Sud Ovest Est» e «Sei un mito», perché sono storie loro, raccontate con parole loro. E Max Pezzali è genio perché ha trovato la strada per insinuarsi in quelle teste adolescenti: impresa che vede il quotidiano fallimento di genitori, insegnanti, educatori, e politici.

Gli 883 suonano, e con stile, la musica giusta nel posto giusto al momento giusto. Tanto, mica che Dalla scriva ancora marzo 43», o Venditti «Lo stambecco ferito», e Vasco se la sogna, un'altra «Vita spericolata»; e Morrison è morto, Hendrix è morto, e siamo in tanti a non sentirci troppo bene.

Qui, ci sono questi ragazzi che credono negli 883, e noi adulti sappiamo prenderli sul . Né i ragazzi, né gli 883. Però loro se ne fregano. Sono complici. «Quando a casa i genitori pronti a colpire / per momento ci si vuole solo rilassare / e solo una cuffia può dare un po' di libertà», canta Max. Tutto è chiaro, in quelle testo. Tutto è detto e condiviso. Vi piaccia o no, questa è la loro musica. E Max il loro profeta.

Gabriele Ferraris

«Sei milioni 800 mila spettatori»

Giucas Casella e Mara Venier, protagonisti della domenica Rai/no. Il mago Arcella e prende con il «collega» Raiuno, sostenendo che nelle esibizioni avvale «di artifici e non di magia»

Giucas all'asciutto prevede l'ascolto

ROMA. Il nuovo gioco? Tutti contro Giucas. Dopo il divieto della Rai al suo ammollo a 65 gradi nella puntata di «Domenica in» di ieri, dopo la raccolta firme per fermare i suoi «esperimenti» da parte di medici e psicologi dell'Amisi, ora ci si mette pure l'Associazione nazionale maghi d'Italia. Antonio Buttista, il Mago di Arcella, ha dichiarato guerra a Casella, che nelle performances si avvarrebbe di artifici e non di magia. «Il sedicente mago Giucas Casella dovrà essere espulso da manifestazioni pubbliche qualora non dimostrerà a un qualificato comitato che quanto da lui proclamato in tv risponda al vero». «Senza trucchi e senza inganni», dunque. Il Mago di Arcella accusa: «Casella è aiutato da "compari", mentre altre dimostrazioni sono truccate. Meraviglio che la Rai consenta simili spettacoli». La battaglia tra maghi - siamo nel Duemila - non si combatte con fatture e intrugli ma si fa tutta in tv. Il Battista sarà domani al «Costanzo Show», per sfidare pubblicamente Casella.

Compari e meno, Giucas ieri, privato del suo bagno, s'è dato agli indovinelli. Come nella mosca cieca, intorno gente del pubblico e compagni di trasmissione, ha indovinato il nome di chi, a turno, diceva in un microfono la parola «Domenica in». A parte una serie di cognomi storpiati, ha azzeccato la voci dei colleghi, truccatori, programmisti eccetera. Ma è difficile (ci vuole un mago?) riconoscere la voce di chi ci lavora fianco a fianco ogni giorno? Al telepubblico la telerisposta.

Lui, a fine programma, rinuncia a stupire. Fermo, le mani incrociate forse ad ammiccare alla creatività «imbavagliata», sta qualche minuto in silenzio concentrato. Luci basse, frequenti stacchi sulla Venier preoccupata. Poi riaccendono le luci e il mistero è spiegato: contava i telespettatori a caso. «Vedevo i loro volti. Mara - dice lui - ha quanti erano». «Sei sicuro, Giucas? Guarda che domani potrebbero smentirti», ammonisce prudente Venier. «Sono 6 milioni e 800 mila», dice lui, e ancora: «Mara, quando dico che lo so, è così». Impavido.

Cristina

Foto di Giovanni Soldini

festival

PARTE LA RACCOLTA ARRIVA IL COUPÉ

Oggi, in prima pagina, il 1° codice a barre da ritagliare per partecipare al Concorso di TV Festival. Avete conservato la griglia pubblicata ieri su La Stampa? Benissimo: oggi in prima pagina trovate il primo codice a barre da ritagliare e incollare. La raccolta degli otto codici continua fino al 25 novembre, esclusa domenica 19. Per partecipare all'estrazione del primo Coupé, dovrete compilare e spedire la griglia completa dei codici a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. Buona fortuna e occhio al codice.

La Stampa vi ricorda l'appuntamento con TV Festival: la storia della televisione raccontata da Pippo Baudo, da domani su queste pagine.

Regolamento concorso: Il concorso inizia oggi 13 novembre e avrà durata complessiva di sette settimane, suddivise in dieci periodi di due settimane ciascuno. Ogni periodo prevede l'estrazione di un Coupé Fiat. Per partecipare, i concorrenti dovranno ritagliare nel periodo di gara otto codici a barre dalla prima pagina de La Stampa, esclusi i numeri della domenica, giorno nel quale verrà pubblicata la griglia di gioco. Gli otto codici a barre andranno incollati nell'apposita griglia. Saranno considerati validi solo i codici del numero compreso nel periodo di gioco indicato sulla griglia stessa. In caso contrario la griglia sarà annullata. I giorni 25/12, 26/12 e 1/1/96 saranno esclusi dal concorso, perché La Stampa non sarà in edicola. La griglia, completa di ogni sua parte, dovrà essere inviata in busta chiusa a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia relativa al periodo di gioco che va dal 13 al 25 novembre dovrà pervenire all'indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 2 dicembre (non farà fede il timbro postale). Per i successivi periodi di gioco, la data entro cui dovranno pervenire le griglie verrà di volta in volta indicata sulle stesse pagine domenicali. Non sono ammesse fotocopie della griglia e dei codici a barre. I vincitori saranno informati telefonicamente e i loro nomi pubblicati su La Stampa. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A. e loro familiari, i distributori, gli edicolanti e loro familiari.

LA STAMPA

FERRE

FRAGRANCE POUR HOMME

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES

CHE FANNO

La Disney è pronta per le liane di Tarzan

La Walt Disney è pronta per la produzione di «Tarzan», versione a disegni animati della classica storia avventurosa di Edgar Rice Burroughs tante volte adattata per il cinema e per la televisione. Registi sono Chris Buck e Kevin Lima, già co-sceneggiatori rispettivamente di «Pocahontas» e di «Aladino».

Taryn Power, figlia di **Tyrone** e sorella di **Romina**, 42 anni, ha sposato con una doppia cerimonia, civile e pellerossa, Ha-te-kummenth (il nome significa Cervo che corre controvento, lo sposo porta anche il nome americano Bill Greendeer) della tribù Ho-Chonk. Al matrimonio hanno assistito la madre della sposa, Linda Christian; i sei figli dello sposo; i tre figli della sposa (Tai di 16 anni, nata dal primo matrimonio di Taryn con il fotografo Norman Seeff, Valentina, 12 anni, e Tony, 13 anni, nati dalla relazione con il chiarrista Tony Sales). Taryn Power indossava un colorato ampio abito folk indiano: per l'inizio di maggio aspetta un figlio dal nuovo marito, sciato nel South Dakota nel 1992.

Elia Kazan riceverà l'Orso d'oro alla carriera al prossimo **FilmFest di Berlino**, in febbraio.

Johnny Depp e **Al Pacino** no la nuova coppia in da **Mike Newell** («Quattro matrimoni e un funerale») per il thriller «Donnie Brasco», tratto dall'autobiografia dell'agente Fbi Joe Pistonee.

Hugh Grant reciterà la parte di **Mick Leeson**, il giovane affarista attualmente in prigione a Francoforte le cui spregiudicate e sfortunate speculazioni borsistiche per milioni di sterline portarono al fallimento Baring, in un film prodotto da David Frost. Intanto è **Michael Apted** a dirigere nel thriller «Extreme Measures» (Mezzi estremi) Hugh Grant e la **Elizabeth Hurley**.

John Carpenter prepara «Escape from L.A.» (Fuga da Los Angeles), un seguito del film di gran successo del 1981 «Fuga da New York». Accanto al protagonista d'allora, **Kurt Russell**, c'è **Steve Buscemi**.

Omar Sharif, ammalato, non ha potuto assistere a Roma al matrimonio di suo figlio Ruben con l'italiana Emma Piro.

Jonathan Pryce, l'attore gallese premiato per «Carrington», nonostante la buona accoglienza americana al film, negli Stati Uniti più popolare per uno spot pubblicidella Nissan in cui rappresenta un «tipico inglese» da commedia.

Anthony Delon e la sua compagna **Sophie** (30 anni, madre due bambini) aspettano fra tre mesi un figlio che hanno deciso di far nascere a New York e di chiamare Lupo femmina o Diego maschio. La nascita, che renderà nonno **Alain Delon**, sarà preceduta dal matrimonio, celebrato forse in Sicilia: Sophie, di madre danese e padre italiano, si sente poco francese.

Catherine Deneuve ha ottenuto dal tribunale di Parigi la condanna del settimanale «Voici» e il versamento di 50.000 franchi per risarcimento danni. Il settimanale aveva scritto che l'attrice ha odiato e odia **Brigitte Bardot**, **Liz Taylor**, **Françoise Hardy** e **Isabelle Adjani**.

Claude Lelouch, che ottobre scorso ha sposato a Auberville in Normandia **Alessandra Martines** in tailleur-pantaloni bianco di Armani, scambiando con lei fedi nuziali comprate da Tiffany a Chicago, ha spiegato come conta di rendere durevole il matrimonio: «Ci vuole un gran senso dell'umorismo, altrimenti la vita di coppia è insopportabile. Il regista sessantenne di «Un e una donna» in trent'anni s'è sposato volte, ha vissuto con cinque donne, ha avuto sei figli.

Jade Jagger, anni, figlia di **Mick Jagger**, sposata con il pittore Piers Jackson e madre di due bambine, ha deciso di vivere per sei mesi dell'anno a Londra, per gli altri mesi in Provenza: «Per quanto si ami la metropoli, viverci per tutto l'anno è fisicamente impossibile, insano e pericoloso».

Oltre 13 mila persone al concerto di New York

Per Dalla e Morandi successo color nostalgia

NEW YORK. Record di spettatori sabato al Madison Square Garden di New York per «DallAmericaMorandi»: 13.201 paganti, più un centinaio di biglietti omaggio. Le cifre sono state comunicate al termine del concerto da un raggiante Adriano Aragozzini, sebbene la pioggia e il forte vento su Manhattan avessero fatto temere il peggio.

Il diluvio ha ritardato di una ventina di minuti l'inizio dello show, che si è aperto con l'esecuzione degli inni nazionali affidati ad una band dell'esercito americano. Le prime note arrivano quindi dal alto di Lucio Dalla, seguito da un Morandi, subito scatenatissimo, in «Dimmi Dimmi». E si va avanti per oltre due ore, con un repertorio di canzoni, prima del gran finale con altre sette «perle». Il pubblico si eccita riascoltando i classici («C'era ragazzo», «Piazza grande», «Occhi di ragazza», «4/3/43», «Scende la pioggia»): sventola striscioni quando ascolta «2 uomini con grinta» e «We love you, Lucio».

Tanti applausi anche per Barbara Cola, che duetta con Morandi in «Grazie perché» e «In amore». E Morandi interpreta, per la prima volta in pubblico, «Fino alla fine del mondo», tratta da «La voce del». Il momento più toccante è senz'altro «Caruso», famoso, in America, da Pavarotti. In platea, nelle prime file, alcuni volti noti: Isabella Rossellini, Maria Giovanna Maglie, Maria Maffucci, Giuliana Del Bufalo. Canale 5 manderà in onda lo spettacolo il 29 novembre.

Nel dopo show, al ristorante San Domenico NY, Dalla si ferma pochi minuti, poi scappa in hotel a fare l'aerosol per la voce. A parlare coi giornalisti resta Morandi, che riceve persino una telefonata di Pavarotti. Sabato ha dovuto cancellare nuovamente la sua performance al Metropolitan ne «La figlia del reggimento» per problemi di salute. «Me che peccato; io e Lucio volevamo proprio venirla a salutare!», gli dice Morandi.

Cosa ricorda in particolare di queste giornate newyorchesi?

«L'incontro con i maratoneti, così tanti; per strada e al Colisseum; c'erano forse quattromila italiani; e la sfilata dei veterani, che si rimessi la divisa. Un'emozione».

Cos'ha provato al Madison?

«E' incredibile! Pensate che li vidi Donovan, 25 anni fa. palco c'era un'atmosfera elettrizzante, frizzante; tutti volevano dare il meglio. Lucio dice che non s'emoziona mai, io no, invece; poi arriva un applauso, ti scaldi, ti fai coraggio».

Lucio Dalla Gianni Morandi al Madison Square Garden di New York, grande successo soprattutto per le canzoni di una volta, per i classici che i due cantanti hanno interpretato con partecipazione

Sorpreso del gran successo di «La voce del cuore»?

«Senz'altro, non me l'aspettavo proprio. Evidentemente la gente ha bisogno di storie con tanti sentimenti. E la presenza della Venier il suo impulso; m'è dispiaciuto un po' per le polemiche tra lei e Baudo; ma era un accordo precedente. Mi hanno già anticipato che ne vorrebbero girare un altro».

Progetti per il grande schermo?

«Mah, se arriva il regista con la storia giusta.... Ho fatto un pensierino sull'Actor's Studio e spero che un giorno mi chiami Stanley Kubrick, il mio regista preferito».

Parla quindi dei figli: di Marco, con lui a New York, e di Marianna, incinta. «Fu un vero colpo, quando se ne andò di casa, circa un anno fa; ma io me ne andai a 16 anni».

Che effetto le fa l'idea di diventare nonno?

«Senz'altro non un nonno in pantofole, vestaglia e papalina».

Aragozzini, intanto, anticipa i progetti futuri: «Riporterò Morandi, a Broadway; e spero possa poi tornare da solo, al Madison, ed ottenere lo stesso successo». Ed aggiunge: «L'industria discografica italiana, non presente qui perché cialtrona, dovrebbe avere più fiducia nelle proprie forze e promuovere i propri artisti all'estero».

Giuseppe Ballaris

Ma scoperto il suo lavoro, l'attore l'abbandona

Per Brosnan-007 flirt con una star a luci rosse

LONDRA. Pierce Brosnan, il nuovo James Bond dello schermo, non è molto fortunato nella vita sentimentale: è rimasto quando ha saputo che l'affascinante donna per cui aveva preso una sbandata era in effetti «regina del porno», conosciutissima a Los Angeles come animatrice di feste e di orge a cui si presentava senza mutandine, in vertiginosa minigonna.

La donna, Denise Beaumont, 36 anni, vedova e divorziata, ha raccontato al tabloid «Sunday Mirror» che Brosnan l'ha piantata su due piedi appena ha saputo torrido passato. Brosnan ha incontrato Denise dopo la morte della amatissima moglie Cassandra, stroncata dal cancro. «Era un amante tenero e gentile - ha raccontato Denise - a differenza di lui sono selvaggia e disinibita».

L'irlandese Brosnan debutta nei panni dell'agente 007 con «Goldeneye» e dopo un'anteprima i critici britannici stati concordi nel dire che è senz'altro il migliore James Bond dopo l'inimitabile Sean Connery. (Ansa)

Grande lirismo romantico, successo al Lingotto

Pianoforte da 10 e lode

Mendelssohn per il canadese Lortie

TORINO. Louis Lortie ha suonato benissimo, qualche sera fa al Lingotto, «Primo concerto» per pianoforte e orchestra di Mendelssohn che, dopo primo movimento evidentemente composto sotto l'ombra proiettata dal drammatismo beethoveniano, in pieno sole l'adagio e l'allegro finale, Lortie ha affrontato l'inizio di slancio: ottave robustissime ma suono sempre pieno, corposo. Di grande respiro lo slargo del secondo tema, dove l'ideale della forza lascia spazio dolce intimità romantica che si afferma pienamente nell'adagio: ed è qui che il suono di Lortie si è aperto, mentre la cantabilità delle frasi godeva il beneficio di tocco reattivo e costantemente differenziato.

Il compositore Mendelssohn

C'è modo e modo di essere discreti, suonando il pianoforte: si può correre il rischio di svanire nella ricerca di sonorità sommesse e di levigatezza, oppure ci si può imporre con una presenza perentoria e centralizzante proprio attraverso l'arte della delicatezza e della poesia. E' quanto fa, con grande autorevolezza, Louis Lortie che, in ogni nota dello splendido adagio, ha tenuto gli ascoltatori col fiato sospeso: come se qualcuno ci fissasse con uno sguardo insieme profondo, serio e brillante di una luce interiore. Dopo questo quadro di lirismo romantico, il concerto scatta, nel terzo movimento, in una danza leggera che il pianista canadese ha eseguito con spirito, ben assecondato dal direttore Shipway.

Al quale è toccato il compito, dopo l'intervallo, di dirigere la «Seconda sinfonia» di Rachmaninov in cui il compositore ci invita ad un sontuoso ricevimento musicale dove ce n'è per tutti i gusti: brillante e svenevole, il drammatico e il contemplativo, il forte e il delicato, il patetico e lo strappalacrime si alternano in gastronomica successione, senza comporsi in una visione del mondo come avviene in Brahms o in Mahler, in Bruckner e in Ciaikovskij ma raggiungendo il fine di intrattenere gli ascoltatori con l'esibizione di una indubbia abilità sinfonica.

Gradevole nei primi due movimenti, la sinfonia diventa lunga nel terzo e nel quarto, dove l'accumulo di trovate perde progressivamente il vantaggio della novità e l'eredità di Ciaikovskij, messa in luce assai bene dall'orchestra nelle melodie e negli accompagnamenti palpitanti, diventa un retaggio mai troppo pesante. Applausi vivi per tutti.

Paolo

TEATRI

RAI - **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA**, 12. Concerti in abbonamento ordinario L. 100.000, ridotto L. 75.000. Abbonamenti presso la segreteria dell'Accademia: via Del Carmine 28, tel. 521 4266.

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky

CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Puma 21. Nonsolo boogie by Rocky & Band

GARDEN DANZE. Tel. 660.3443. Ore 15,30 Franco e

LA LUCCIOLA. La crimea? C. Taranto 206, tel. 200 097. 15 Pistone

PATIO+INVIDIA. 661 40 41. Ore 22,30

S. GIORGIO Rist. Piano Bar. Balla La Piana's e Albertino. T. 659 21 31

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, via Petrarca 39. Aperto dal lunedì al sabato con orario dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 21 alle 24. Per informazioni tel. (011) 650 25.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. Tel. 836.331. G. Giannini Pinerolo: V. Perugia

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE via Roma 264 - Mostra di Tati Gaeta fino al 19 novembre 1995. Orario feriali 16/19,30, festivi 10/12,30 16/19,30. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Cesare Gholizza

BIASUTTI. Aligi Sassu

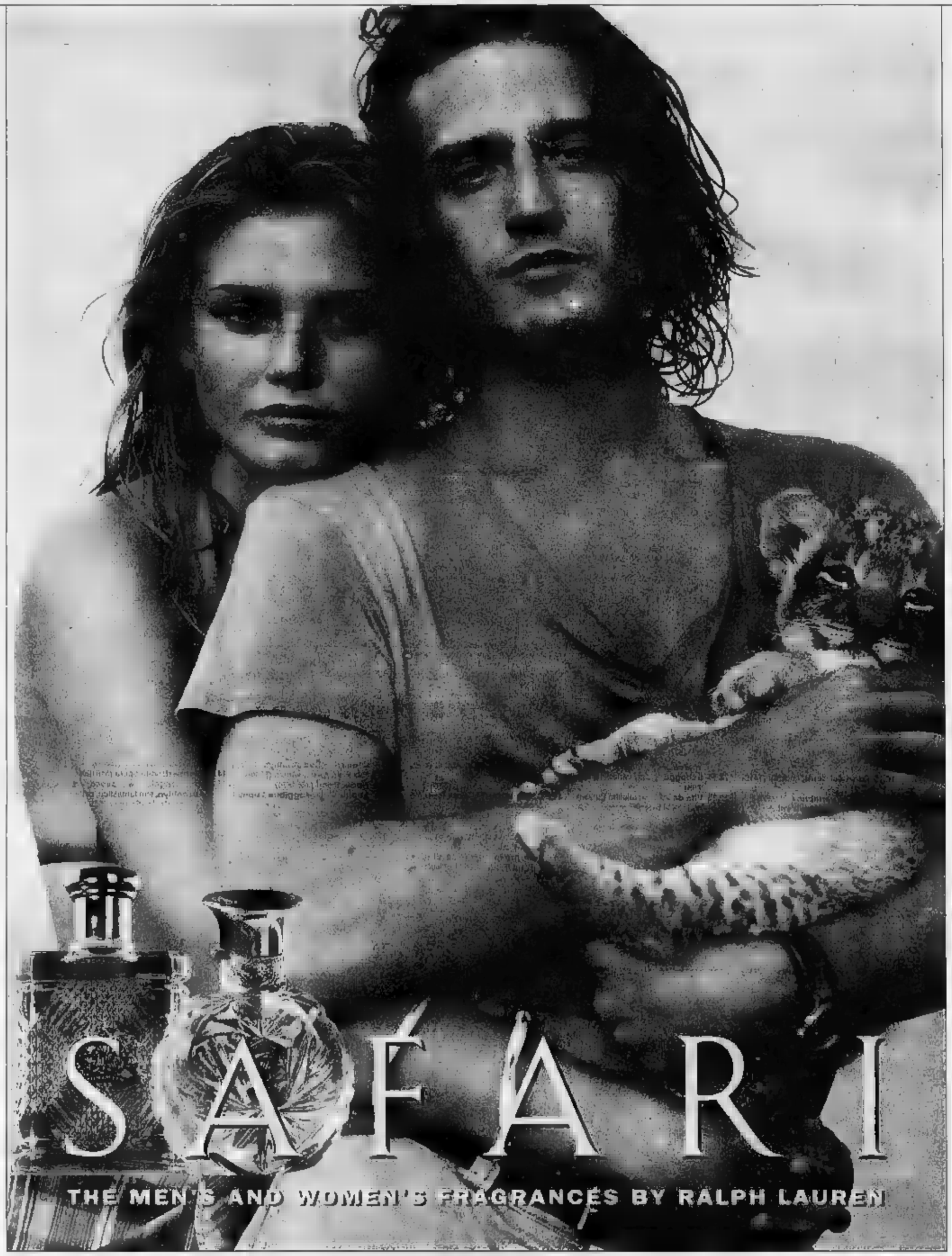
FOGLIATO. Franco Garberio

MICRO'. Gianvincenzo Venditelli.

NARCISO. Maurice Henry surrealista.

P, TN 543 393. Dmitry Kaznachi artista Russo presente alla XXXIII Biennale di Venezia

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10128 TORINO - C. d'Azeglio 60
Tel 65.211 - 6521500



Scopri l'America di Ralph Lauren presso

BOIDI

TORINO: Via Marco Polo 15 - Via Madama Cristina 16 - Via Boston 21 - Via A. Doria 8 -
Via B. Buozzi 6 - Via Principi d'Acaja 40 - C.so Sommeiller 24 - Via P. Micca 15 - C.so Stati Uniti 5 -
C.so De Gasperi 53 - P.zza Gran Madre di Dio 14 - Via Chiesa della Salute 15 bis - Via XX Settembre 71/B -
GRUGLIASCO: Centro Commerciale Le Gru, Via Crea 10

A Londra per girare «Evita», è ignorata da tutti, nessuno la invita più

Madonna, il suo mito è già morto?

Una star in crisi, dal delirio al quasi anonimato

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «material girl» è diventata «immateriale»; è, di fatto, come se Madonna non esistesse. A Londra da quasi [illegible] per registrare le canzoni del film «Evita», tratto dal musical di Lloyd Webber, ha scoperto a proprie spese che la sua popolarità è svanita, che la luccicante Londra dei party dorati non sa che fare di lei, che anche i fans di una volta si sono dissolti. Lei cerca invano di mettersi in mostra, comparendo qui e là anche quando non è invitata; ma viene ripetutamente e inevitabilmente snobbata. Fuori dell'hotel dove occupa un intero piano (sette milioni al giorno) non c'è mai più che una manciata di ragazzi ad attenderla, riferisce il Mail on Sunday. I miti muoiono all'alba, come i sogni.

Le settimane trascorse a Londra sono state un brusco risveglio. Il suo nome non è mai comparso nella lista degli invitati ai party più importanti; e lei, con buona dose di faccia tosta, ci è andata lo stesso. Come è quello [illegible] pittore David Hockney, alla Royal Academy, dove alla sua comparsa non ci sono stati fremiti se non - da parte delle signore - per Bob, l'imponente guardia del corpo che si tira dietro. Lo si rincontra dalle parti di Harrods, sempre con la guardia del corpo, vaga fra le boutique più alla moda di Sloane Street e di Knightsbridge, passando da Prada e Gucci al Joe's Cafè; ma nessuno si accorge di lei, in un tweed di Armani, e anzi accade che i quattro fans che l'attendono si lascino piuttosto attrarre - è accaduto la scorsa settimana - da un'attricetta della tv inglese. Alla prima di un film si è presentata con il tweed che la fa sembrare [illegible] Marple; e gli obbiettivi dei fotografi sono stati tutti per la starlet. Paula Hamilton, che compariva alle sue spalle in [illegible]s minigonna.

Madonna dimenticata

Anche i ristoranti di Londra non riconoscono più Madonna. Le hanno negato un tavolo, dicendo che non ce n'erano di liberi, in quella mecca dei buongustai danarosi che è Le Caprice, dove però lo scrittore Jeffrey Archer o il visconte Linley entrano tranquillamente anche [illegible] prenotazione. Peggio, le hanno sbarrato la porta da Quaglino's, megaristorante pseudoclitario frequentato dalle signore della provincia. Credendo di mettersi meglio in mostra è andata da Madame Jo-Jo's, celebre nightclub con travestiti; per trovarsi, anonima, fra le segretarie che celebravano l'annuale festa del loro ufficio e che l'hanno tranquillamente ignorata. [f. gal.]

I FILM DI OGGI IN TV

Tragedia accaduta

Una scena del film «Fantozzi in Paradiso» che va in onda su Canale 5 alle 20,40

[illegible]
1961, alle 9 [illegible] Raitre; dur. 115'

Di Carlo Lizzani, con Annamaria Ferrero, Jean Sorel, Paolo Borboni. Cinquanta chili d'oro da raccogliere in ventiquattr'ore per evitare la deportazione in Germania. La comunità ebraica romana riesce a metterne insieme il quantitativo imposto dal maggiore delle SS Kappler, ma i tedeschi, tradendo ogni promessa, circondano il ghetto e procedono lo stesso al rastrellamento.

LA BAMBOLA ASSASSINA 2
[illegible], alle 22.55 su Raitre; dur. 85'

Horror. Di Lafia. Il seguito dell'avventura di Chuckly, bambolotto buono, posseduto dall'anima di un serial killer, un certo Charles Lee Ray.

GIOCO SLEALE
1978, alle 20,35 su Tmc; dur. 115'

Con Goldie Hawn, Demi Moore, regia di Colin Higgins. La visita del Papa Onorio XII negli Usa è minacciata da un attentato. Gloria Mundy non c'entra niente, ma un giorno dà un passaggio in macchina a un certo Scott: costui viene ucciso mentre Gloria scopre di avere ancora un suo pacchetto di sigarette contenente le foto relative a un complotto antipapalino.

UN [illegible] S'È SCESO A [illegible]
1956, [illegible] 15,15 su Retequattro; dur. [illegible]

Regia di Ladislao Vajda, con Peter Ustinov, Aroldo Tieri, Pablito Calvo. L'avvocato Pozzi tiranneggia nelle sue aggressive vesti di padrone di casa, alcuni poveri immigrati italiani, tra cui c'è pure la bella Giulia, fidanzata dell'avido Alfonso.

PRETTY WOMAN
1990, alle 20.40 su Rialto; dur. 120'

Di Gary Marshall. Il film che ha lanciato nel cielo delle star Julia Roberts, qui nei panni di una prostituta per caso, che affascina Richard Gere, ricco Squalo della finanza, che però mantiene racchiusa nel cuore una ben nascosta parte romantica che alla fine prevarrà. Favola a lieto fine, con bella colonna sonora.

COME UNA DONNA
1992, alle 22,35 su Retequattro; dur. 105

Di Christopher Monger, con Julie Walter, Adrian Pasdar, Paul Freeman. In prima visione tv. Gerald è un giovane funzionario di banca felicemente sposato. Felicemente almeno finché sua moglie non scopre alcuni indumenti femminili in giro per la casa.

FANTOZZI IN PARADISO
1993, [illegible] 20.40 su Canale 5; dur. 110'

Di Neri Parenti, con Villaggio e la Vukotic. Durante un funerale di un amico, Fantozzi ha un incidente e all'ospedale scopre da una radiografia di avere una sola settimana di vita. Sua moglie decide, d'accordo con la signorina Silvani, di fargli trascorrere un ultimo week-end all'insegna dell'erotismo extraconiugale, ma le cose naturalmente non vanno secondo le previsioni.

ANTENNA

OGGI
Dulio Poggiolini da Cecchi Paone (Retequattro, ore 18), Ganz e Max Biaggi a *Mai dire gol* (L'ispettore Dixit» è dedicato a Tumba, Italia 1, ore 22,30), Marta Flavi al *Tappeto volante* (Tmc, ore 15,50), Biagi da Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, [illegible] 23.15), Mick Jagger a *Cluk* (Retequattro, alle 0,45), Lorenza Foschini si occupa di pranoterapeuti (*Misteri*, alle 22), la Mirella indaga sul suicidio sospetto di un finanziere milanese (*Chi l'ha visto?*, Raitre, ore 20,30).

REPLAY
Qualcosa deve essere rivisto anche nel replay sportivo della corsa-pulleggio con cui Maldini ha segnato il terzo gol dell'Italia è stata sempre offerta in replay l'ultima parte non permettendo di cogliere appieno l'eccezionalità della giocata.

FOSCHINI
La Foschini non ha nessuna intenzione di tornare a fare la vaticanista per il Tg2 e dice di trovarsi benissimo con Minoli, sull'onda all'interno della Rai. Si può leggere la frase anche in chiave politica: i rapporti tra Minoli e Garbiele La Porta sono pessimi per non dire inesistenti. Infatti di *Mister* La Porta ha detto «Un programma che, se dipendesse da me, non manderei mai in onda». Per ora queste schermaglie non porteranno a nulla, almeno fino a quando il Parlamento non avrà varato la legge sul nuovo consiglio d'amministrazione. Intanto la Foschini annuncia che nelle prossime settimane si occuperà - in barba a La Porta - di reincarnazione, apocalisse e angeli (custodi e non).

FUNARI

Però La Porta, che deve ingoiare Minoli, ha a volta fatto ingoiare al direttore generale Minicucci l'ingaggio di Funari, che dovrebbe occupare la domenica pomeriggio di Raidue a partire da dicembre. Programma di politica, ricalcato sulla struttura del vecchio *A bocca aperta*, con il pubblico seduto in un anfiteatro che riproporrà gli schieramenti parlamentari. Nessuno ha capito come mai Minicucci abbia alla fine ceduto, tranne lo stesso Funari che agli amici increduli ha spiegato: «Non può [illegible] vincere su tutto, ha vinto [illegible] Santoro, e basta, no?».

GARANTE
La lentezza con cui si procede alla sostituzione del garante dell'editoria Santaniello (scaduto e già in *proroga tio*) ha forse questa spiegazione: che qualcuno lo vorrebbe in consiglio d'amministrazione e forse addirittura al posto della Moratti. Lui stesso s'è dato molto da fare per garantirsi questa nomina, badando di evitare pronunciamenti o atti che potessero scontentare chicchessia. E infatti non c'è un suo gesto politico o una sua interpretazione della legge degni di memoria, in un periodo che per televisioni e giornali è forse addirittura poco considerare cruciale.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Foschini, Funari

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7 (7313); 7,30 (8400); 8 (1328); 8,30 [illegible]; 9 (7329), 9,30 (9282668); 11,30 (36058); 12,30 (71752); 13,30 (4690); 15 (91110); 20 (503); 22,40 (4271-935); 24 (78627)
8,30 Tg (2341500)
8,45 Una mattina
Tg 1 - Economia (3532394)
9,35 Finché le rose fioriranno di [illegible] Deppe (Germania, '56). Con Hertha Feller, Willy Fritsch (7789400)
11,15 Verdemattina con Luca Sardella, Janira Majello. Nuova serie (5651435)
12,35 La signora in giallo (5771665)
14 — Pronto? Sala giochi. Con Maria Teresa Ruta (7883400)
14,40 Prove e provini a «Scommettiamo che...?». Con Aldo Fabrizi (471767)
15,15 Sette giorni [illegible] mento, attualità (2944416)
15,45 Salletico (2720874)
15,50 Il fantastico mondo [illegible] Richard Scarry (5398706)
16,10 Aladdin, cartoni (8949023)
16,40 Biker [illegible], cartoni (3979874)

POMERIGGIO
15,10 Santa Barbara (1691145)
15,55 L'Italia in diretta (637918)
16,05 In viaggio con «Sereno variabile», attualità con Osvaldo Bevilacqua (2688874)
16,[illegible] Tgs - Sportsera (86232)
16,45 Hunter, telefilm. *Nel nome del padre* (5756684)
19,35 Tgs - Lo sport (7486503)
19,50 Go-Cart, varietà con Mara Monsé (4115226)
20,55 L'ispettore Derrick, telefilm. *Di notte, mentre correva a casa* (3811888)
22 — Misteri, attualità (383597)
0,10 Oggi al Parlamento (3526269)
0,20 [illegible] Italia di notte, varietà con Giancarlo Magalli (3745-085)
Sport. Processo alla Formula 1 (6504714)
1 — I divertimenti della vita privata, film commedia (Italia, '90). Con Vittorio Gassman (8881-795)
2,55 Sàpare, varietà con Gianni [illegible]randi (1288356)
3,15 Diplomi universitari a distanza, *Documenti* (65650356)
5,35 Orecchiocchio, attualità (5434-9153)

RAIDUE

MATTINO
Telegiornale: 11,45 (5567042); 13 (91-45); [illegible] (206690); 17,20 (61-00771); 18,20 (6901042); 19,45 (1981329), 20,30 (79313), 23,45 (1624042)
7 — Tom e Jerry Kids, cartoni
— — Sharky e George, cartoni
— — L'albero azzurro
— — Zanna Bianca, telefilm (4824-416)
8,45 Paradiso Beach, soap opera (1339954)
9,30 Protestantesimo, attualità (50-58)
10 — Ho bisogno di te, attualità (92-042)
10,10 Fuori dai denti, attualità (1410-771)
11,10 Sereno variabile (3266969)
11,30 Tg2 - Medicina Trentatré (73-96394)
12 — I fatti vostri, varietà con Giancarlo Magalli (1ª parte) (98767)
13,30 Tg2 - Costume e società - Meteo (2232)
14 Quante storie flash, varietà (75-707)
14,10 I [illegible] vostri, varietà (2ª parte) (723597)
14,40 Quando si ama, soap opera (264874)

POMERIGGIO
15,10 Santa Barbara (1691145)
15,55 L'Italia in diretta (637918)
16,05 In viaggio con «Sereno variabile», attualità con Osvaldo Bevilacqua (2688874)
16,[illegible] Tgs - Sportsera (86232)
16,45 Hunter, telefilm. *Nel nome del padre* (5756684)
19,35 Tgs - Lo sport (7486503)
19,50 Go-Cart, varietà con Mara Monsé (4115226)
20,55 L'ispettore Derrick, telefilm. *Di notte, mentre correva a casa* (3811888)
22 — Misteri, attualità (383597)
0,10 Oggi al Parlamento (3526269)
0,20 [illegible] Italia di notte, varietà con Giancarlo Magalli (3745-085)
Sport. Processo alla Formula 1 (6504714)
1 — I divertimenti della vita privata, film commedia (Italia, '90). Con Vittorio Gassman (8881-795)
2,55 Sàpare, varietà con Gianni [illegible]randi (1288356)
3,15 Diplomi universitari a distanza, *Documenti* (65650356)
5,35 Orecchiocchio, attualità (5434-9153)

RAITRE

MATTINO
Telegiornale: 12 (34049); 14 (6712-767); [illegible] (787); 19,30 (22481); 22,30 (79936), 0,30 (2323646)
8 — Tg 3 Mattino (29464)
8,30 Schegge, varietà (8669)
9 — L'oro di Roma, film drammatico, di Carlo Lizzani (Italia '61) con Annamaria Ferrero, Jean Sorel (485145)
10,30 Videosapere **Edicola medica - Vita privata di Benito Mussolini - Viaggio in Italia - Linguaggione - Filosofia - Media/mente - Viaggio in Italia - Tg3 Leonardo - Scrittori da marciapiede** (480690)
12,15 Scheggi jazz, varietà (5551-058)
12,35 Vita da strega, telefilm (89936)
13 — Italia mia benché, attualità (84-684)
13,35 Gassman incontra Dante, attualità (886874)
Blue jeans, telefilm (6287503)
Sport. A tutta B (9235042)

POMERIGGIO
18,30 Atletica leggera. Corsa internazionale, da Cuneo (6226)
17 — Inflitrato, telefilm. *Copertura* (50058)
17,55 Geo, documenti (64690)
Viaggiatori [illegible] tenebre, telefilm (931139)
19,45 Tgr Sport regione dal lunedì (736690)
20 — Blob, varietà (771)
20,30 Chi l'ha visto? - Indagine, attualità (62226)
22,55 La bambola assassina 2, film horror, di John La Fia (Usa '90) con Alex Vincent (406226)
[illegible] — Fuori orario (4723153)
2,30 Come un uragano, sceneggiato (2888375)
3,30 La vita davanti a sé, film drammatico (9041882)
5,10 Gianni Morandi, musicale (56-295714)

CANALE 5

MATTINO
Tg5 13 (23905), [illegible] (11400), 20 (46-597), 22,45 (9333481); 24 (15-288)
8 — Tg5 - Prima pagina (72128706)
8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi Regia di Paolo Pietrangeli (R) (31253961)
11,30 Forum [illegible] Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri, Tomasz Tomaszewski (129077)
13,25 Sgarbi quotidiani (8609787)
13,40 Beautiful (5786077)
14,15 I Robinson (830968)
14,45 [illegible] Castagna, varietà (4858-936)
16 — Lady Oscar, cartoni (62787)
16,25 Sorridi c'è Bim Bum Bam (43-98481)
[illegible] Sailor Moon, la luna splende, cartoni. *La copiona* (2771)
17 — Mimì e la nazionale di pallavolo, *cartoni* (55508)
17,25 Le prove su [illegible]da di «Bim Bum Bam», varietà (9060225)

POMERIGGIO
17,30 Che campioni Nelly e Senji, [illegible]: *La New Team [illegible] cisi* (6787)
18,05 Ok il prezzo è giusto, quiz con Ive Zanicchi (5116866)
19 — La [illegible] [illegible] fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia Regia di Mario Bianchi (41-45)
20,25 Striscia la notizia, varietà, con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (8547707)
20,40 Fantozzi in paradiso, film commedia di Neri Parenti, [illegible] Paolo Villaggio, [illegible] Vukotic, Anna Mazzamauro (7947416)
23,15 Maurizio Costanzo Show (560130)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (8539733)
1,45 Striscia la notizia (6570375)
2 — Tg5 - Edicola (8916751)
2,30 Target (7366022)
3 — Tg5 - Edicola (6916581)
3,30 Nonsolomoda (9251658)
4 — Tg5 - Edicola (6911117)
4,[illegible] Arca di Noè - Itinerari (4682-004)
5 — La strana coppia (4683733)
5,30 Tg5 - Edicola (18611578)

ITALIA 1

MATTINO
Studio Aperto 12,25 (7828058), 18,30 (72597)
6,30 Tutti svegli con Ciao Ciao, [illegible] (27765313)
9,30 A Team, telefilm. *Battaglia di Bel Air* (17865)
10,30 Supercar, telefilm. *Lotta alla pari* (3508400)
11,25 Village - Notizie in movimento (3597348)
11,30 Lo stradone di San Francisco (7410232)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (2558-868)
12,50 Studio sport (253077)
13 — E' quasi magia Johnny (7058)
13,35 Fax Fans Club, varietà (73484)
13,35 Robin Hood (8684874)
[illegible],55 Lupin, l'incorreggibile Lupin (637226)
14,25 Ciao Ciao Parade, varietà (46-45329)
14,30 Vr Troopers (3665)
15 — Generazione X (38110)
16 — Appuntamento al buio, varietà (9438707)
16,45 Village - Notizie in movimento [illegible] (1511416)
17,15 California Dreams (71023)

POMERIGGIO
17,45 Primi baci, telefilm. *L'amica del cuore* (1602042)
18,45 Studio sport (459684)
19 — Baywatch (2787)
20 — Il principe [illegible] Bel [illegible] (2752)
20,30 L'uomo bersaglio, film poliziesco, di Joseph Merni. Con Jeff Wincott (27665)
22,30 [illegible] [illegible] gol del lunedì, [illegible] (81587)
23,30 Fatti e misfatti, attualità (37-400)
23,40 Renegade, telefilm (2260705)
0,40 Speciale G.P. d'Australia F. 1, sport (7529795)
1,10 Italia 1 Sport - Studio sport (5486640)
2,10 Mike Hammer, telefilm. *Il negativo* (3167207)
3 — Le foto [illegible] Gioia, film giallo, di Lamberto Bava (Italia, '87). Con Serena Grandi, Capucine, Sabrina Salerno (7835849)
5 — Le strade di San Francisco, telefilm. *Il bambino conteso*. Con [illegible] Malden, Michael Douglas (75660462)

RETE 4

MATTINO
Tg4 11,30 (7480981), 13,30 (4400), 19 (94226), 23,30 (9971329)
7,25 Piccolo [illegible] telenovela (92-816955)
8 — Il disprezzo, telenovela (46619)
9 — Cuore ferito, telenovela (1364-856)
[illegible] Testa o croce, attualità (3003-416)
10,15 Felicità, telenovela (2202936)
10,45 Il prezzo di una vita, telenovela (5807503)
11,40 Tenente Colombo, telefilm [illegible] (76684)
12 — Naturalmente bella, attualità con Daniela Rosati (86854)
14,15 Sentieri, soap opera (5181900)
15,15 Un angelo [illegible] acqua a Brooklyn, film fantastico, di La[illegible] Vajda (Spagna '67) con Pablo Calvo, Peter Ustinov, Aroldo Tieri (8482752)
17,10 Perdonami, attualità, con Davi[illegible] Mengacci (866232)

POMERIGGIO
18 — Giorno per giorno, attualità, con Alessandro Cecchi Paone (62665)
[illegible] Il ritorno di Colombo, telefilm. *La signora in nero* (51571145)
22,35 I bellissimi. **Come [illegible] donne**, film commedia, di Christopher Monger (Gran Bretagna, '92) con Julie Walters, Adrian Pasdar, Paul Freeman (7139384)
0,45 Ciak, varietà (5948530)
1,15 Rassegna stampa (8131682)
1,25 Naturalmente bella, attualità (8137066)
1,35 Trappola mortale, film drammatico, con Michael Caine (12-82443)
3,35 La donna bionica, telefilm (97-24056)
4,20 Gli intoccabili, [illegible]lm (2622-191)
5 — Lou Grant, telefilm (2669240)
6 — [illegible] di [illegible], telefilm (19-17)
6,30 La famiglia Bradford, telefilm (56244788)

TMC MONTECARLO

TG 14 (50935), 15,45 (6556771), 20,25 (9985684); 22.40 (94-32705)
7 — Euronews (9690)
7,30 Buongiorno Montecarlo (6092961)
9,30 [illegible] alla Valle dei Dinosauri (6477)
10 — Agenzia [illegible] (10-708)
11 — Le grandi firme (70110)
12 — Sale, pepe e fantasia (87-52)
12,30 I profili [illegible] Natura (38-05)
13 — Seinfeld (1884)
13,30 Tmc sport (4771)
14,10 Missione in Manciuria, con Anne Bancroft, Regia John Ford (3177961)
15,50 Tappeto Volante (8721-936)
18,15 Le grandi firme (813941)
18,30 Tmc sport (59023)
19,30 T.t.l.b.u. (76787)
20,35 Gioco sleale (8125868)
23,10 Tmc Speed (9348313)
23,40 Le mille e Una Notte del Tappeto Volante (7257-232)
0,45 Montec. nuovo giorno (3576733)
0,50 Strega o Madonna (7545-733)
1,25 Can (35256578)
5 — Prova d'esame (7602511)

TELE +1

12,45 Avventure di un uomo invisibile
14,30 [illegible] buco (84006077)
19 — Harley (2710329)
20,40 [illegible]t - Il giornale del cinema (4186787)
21 — Una pura formalità (8799-9435)

TELE +3

7 — Il grande sonno, film
19 — Serata jazz, pop, rock (231823)
21 — Serata teatro (87984503)

TELE +2

16,30 Tele + 2 week[illegible] (3252042)
20,15 Telesport (3252042)
[illegible] Motomondiale Stagione '95 (580139)
22,15 Settimana gol. Rubrica di calcio internazionale (368706)
23 — Tennis. Anteprima Atp Finals (690348)
23,30 Telesport (847077)
0,15 Sportime (8086085)
0,30 Fo[illegible] Nfl Touchdown '95 (7782714)
1,30 Motomondiale. Stagione '95 (91236812)

VIDEOMUSIC

14 — Segnali [illegible] fumo
16 — Clip [illegible] clip (329965)
17 — Telekommando (917955)
19 — Caos time (902042)
19,30 Vmg tg (977936)
19,50 ... mezzi (voti (4998329)
20 — Extremo (49505690)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (3435)
17 — Tg sole cronaca (72348)
18 — 60 minuti (8836)
20 — Shopping club (373750-18)
23 — Riflessione (70745503)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView [illegible] Vostro videoregistratore [illegible] Il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni chiamate il nostro numero di [illegible]-sistenza (02) 210.730.70.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; [illegible] 6; Montecarlo 8; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIOUNO

Gr: 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione. 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 Come vanno gli affari?; 13,35 Casella postale; 14,35 L'arte di amare; 15,10 Galassia Gutenberg;; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 18,05 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 «L'ispettore Derrick»; 22 Filmoli mania; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando ballando.

RADIODUE

Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno, 7,15 Momenti di pace [illegible] Fabio e Fiamma e la «Nave [illegible] l'occhio»; 8,58 «Vi presento i Colombo»; 9,10 Golem. 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 [illegible] Zorro 3131. [illegible] Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca, 14 Rete, 14,30 Radiodue time; 15,10 [illegible], 20 Masters; 21 Planet Rock. 22,40 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8 Mattino tre, 9,30 Diabo il titolo. 9,40 Invito al concerto, 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz, 11,05 Radiofilm; 11,15 [illegible] Interpreti, 11,50 Pagine; 12 Mattino tre; [illegible] Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiodrestate; 20,30 «Le vie del Rome», favola musicale di A. Sparagna.

il TG che aspettavate vi aspetta. Nuovo TG2-20.30.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Gran Antonicelli
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
LIQUIDAZIONE TOTALE
Via Santorre di Santarosa 8 (c.so Giulio Cesare) TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 13 Novembre 1995 TELEFONI 20
via Marenco 32, telefono 65.681

Gran Antonicelli
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
LIQUIDAZIONE TOTALE
Via Santorre di Santarosa 8 (c.so Giulio Cesare) TORINO

La Regione rivendica un ruolo-guida sulle infrastrutture che la proietteranno verso il Duemila

«Task force per il Piemonte»

Ghigo: rilanciamo le grandi opere

«I soldi per lo sviluppo del Piemonte non possono arrivare senza le infrastrutture. E' in questo settore che è importante l'intervento dello Stato. Entro la fine del mese verrà messa in funzione una struttura regionale ad hoc, una task force che diventi l'interlocutore privilegiato dei soggetti interessati alla realizzazione delle grandi opere. E' il modo migliore per dare risposte univoche in grado di accelerare i tempi. Chiederò a tutte le società autostradali del Piemonte di riconoscere alla Regione il ruolo di interlocutore nei confronti del ministero dei Lavori Pubblici e dell'Anas. Io sarò il coordinatore della task force insieme con gli assessori competenti». L'annuncio è di **Enzo Ghigo**, presidente della Giunta Regionale del Piemonte, che ha da poco «festeggiato» i primi cento giorni del suo mandato.

Presidente, quali sono le opere prioritarie da realizzare?

«La Asti-Cuneo, la Torino-Pinerolo, la tangenziale Est di Torino e, naturalmente, l'Alta Velocità».

I sindaci della Bassa Val di Susa, però, si lamentano perché i sondaggi del terreno per l'Alta Velocità sono iniziati senza una loro consultazione. Che cosa fa la Regione?

«Ho già scritto una lettera di proteste all'Alpetunnel per i sondaggi effettuati. I sindaci sono convocati per il 24 novembre. Voglio una consultazione costante e preventiva con tutti gli enti locali. Abbiamo la necessità di rendere la Regione meno Torino-centrica».

Si spieghi.

«Sono convinto che il rilancio del Piemonte passi attraverso le altre province. Torino e il suo circondario adesso sono impegnate in un opera di riconversione. Il resto del Piemonte, invece, è come un terreno vergine. Nei nostri progetti c'è il tentativo di riconversione industriale della Regione».

Come mai, allora, vi lasciate sfuggire le occasioni? Ad esempio perché non avete dato risposta alla multinazionale Sga-Thompson che voleva investire nel Canavese e prometteva 800 posti di lavoro?

«Chiedevano contributi e incentivi per 200 miliardi. Soldi che la Regione non ha. Invece a a buon punto il progetto di insediamento di un'azienda tedesca. Ma non c'è solo industria. Pensiamo allo sviluppo del Turismo e delle iniziative culturali. Puntiamo ad uscire dalla gestione per arrivare alla programmazione. A tale scopo stiamo approntando nuove leggi regionali».

In Consiglio Regionale, però, non sono arrivate molti progetti di legge della giunta. Come mai?

«Lo dicono le opposizioni. Una strumentalizzazione politica».

Ma è vero che le proposte di legge arrivate all'esame delle Commissioni sono poche?

«E' ovvio che per preparare una buona legge ci vogliono cinque, sei mesi. Su argomenti importanti come la programmazione urbanistica abbiamo chiesto tempo per presentare progetti di legge che abbiano la nostra impronta, quella della sburocratizzazione. Del resto abbiamo rispettato l'impegno della revisione della pianta organica della Regione. Permetterà di gestire l'informazione come servizio per il cittadino, trasformandolo in utente e cliente. Questo è un nuovo modo di fare politica».

Ma i primi passi della vostra giunta sembrano poco diversi dal passato. Divisione dei posti di sottopotere tra i partiti della coalizione. Teorizzazione dello spoyl system, ossia del principio per cui chi vince prende tutto. Dov'è la novità?

«Grazie al metodo elettorale la gestione della presidenza è svincolata dalle segreterie di partito. Certo, nell'Assemblea la maggioranza si comporta da maggioranza e quindi decide con la forza dei numeri. Siamo l'unico governo di centro-destra ad aver concesso alle opposizioni la presidenza di alcune commissioni».

E' vero che a breve ci sarà un rimpasto?

«No».

Ma in commissione l'assessore ai Trasporti Antonio Masaracchio non ha smentito le voci di possibili assestamenti delle deleghe di sua competenza. E' così?

«C'è un'ipotesi di ridistribuire alcune deleghe, per garantire più efficacia alla squadra».

Maurizio Tropeano

Enzo Ghigo, esponente di Forza Italia, è in carica dal 4 luglio. Guida una maggioranza di cui fanno parte anche Alleanza nazionale, Ccd, Cdu e federalisti liberal-democratici. «Siamo l'unico governo di centro-destra ad aver concesso alle opposizioni la presidenza di alcune commissioni»

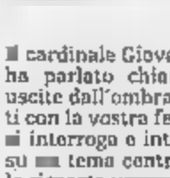
«Subito autostrade e la tangenziale Est di Torino Nessun rimpasto nella mia giunta Ma è possibile che siano cambiate alcune deleghe»

«Serve un grande centro»

Si è chiuso ieri il convegno del Cdu regionale ad Asti. Dopo l'incontro di sabato con il segretario nazionale Rocco Buttiglione che ha riconfermato le ragioni della scelta del centro-destra, ieri Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale, e Renato Montabone, capogruppo del partito a Palazzo Lascaris, e Tomaso Zanoletti, coordinatore regionale del partito hanno chiuso i lavori del convegno. Secondo Picchioni il Cdu è disponibile ad avviare un «processo di federalismo politico sia nei confronti del Ccd che di Forza Italia per la costituzione di una grande unità di centro che non è la riedizione della vecchia democrazia cristiana ma la nascita di un neo-moderatismo che si faccia carico dei problemi della nazione».

Il card. Saldarini

«Cattolici uscite dall'ombra»



Il cardinale **Giovanni Saldarini** coordina i lavori di preparazione del convegno di Palermo

Il cardinale Giovanni Saldarini, ha parlato chiaro: «Cattolici, uscite dall'ombra, siate coerenti con la vostra fede». La Chiesa si interroga e interroga i fedeli su un tema centrale: la fede. E le risposte vengono da interlocutori religiosi e laici a Palermo sede dell'importante convegno ecclesiale che si aprirà tra una settimana. Appuntamento di rilievo come sottolinea l'arcivescovo di Torino, che introdurrà i lavori: a lui toccherà, in altre parole, dare le «linee» al dibattito e alla discussione alla quale parteciperà anche il Pontefice Giovanni Paolo II.

Qualche anticipazione del tema trattato, il cardinale Saldarini l'ha affidata a un'intervista al quotidiano cattolico *Avvenire*. E rispondendo alle domande, l'arcivescovo dice che da questo incontro la Chiesa si attende molto, soprattutto un rilancio della testimonianza attiva dei cattolici, in un tempo che sembra oscurare energie e volontà. Dice Saldarini: «Bisogna che i cattolici escano dall'ombra. Oggi la preoccupazione di molti sembra quella di farsi perdonare di essere cattolici».

Un avvenimento, questo di Palermo, che si apre all'insegna della cultura, anzi l'obiettivo è «evangelizzare la cultura». Spiega Saldarini: «C'è grande povertà nelle arti e nella letteratura cristiana: vuol dire che non si è più tanto convinti che la carità, cioè la novità cristiana, faccia storia, quindi cultura». Richiamo dunque ai cattolici a testimoniare la propria fede in ogni ambito di competenza, compreso quello politico. Ma la chiave di volta rimane la fede. Specifica il Cardinale: «Non la mia introduzione avrà un taglio volutamente spirituale». Ed è quindi naturale che a Palermo si tenda soprattutto ad «ascoltare lo Spirito, che dev'essere il vero protagonista. E' il motivo per cui si sarà una dimensione di preghiera molto forte, ecumenica ed interreligiosa. Se siamo cattolici dobbiamo partire non dalla preoccupazione delle risposte da dare ma dall'ascolto dello Spirito che deve ispirare quanto la Chiesa ritiene di poter dire al Paese».

Trovato dall'ex moglie

Stroncato da overdose di eroina

E' stato trovato ormai senza vita dalla ex moglie. Doriano Usseglio Gaudi, 32 anni, residente a Cirvano, in via Margheria 1, sarebbe stroncato da un'overdose. Rosa Ruffino, 40 anni, moglie separata, s'era recata a casa sua per incontrarlo, ma dopo aver suonato più volte alla porta inutilmente, si è allarmata: ha rotto il vetro della porta d'ingresso. Doriano Usseglio Gaudi era riverso privo di vita su un divano, accanto a lui su un tavolino la siringa usata per iniettarsi l'ultima dose. Le donne ha chiamato un'ambulanza e i carabinieri, ma per l'uomo c'era più nulla da fare.

La morte sarebbe stata provocata da un dose di eroina. Doriano Usseglio Gaudi era seguito dal padre che lo faceva lavorare come piastrellista per evitare il ritorno alla droga. L'altra sera gli aveva consegnato al figlio una somma di denaro per pagare l'affitto, ma il portafogli di Doriano è stato trovato vuoto: i soldi sono serviti per comprare la dose mortale.

L'incidente a Venaria, mentre il quindicenne tornava a casa dopo aver visto una partita di calcio

Ragazzo travolto da un'auto: è in coma

Era in moto in compagnia di un amico

La pioggia e la nebbia hanno reso difficile il traffico di questo week end e sono state la causa di numerosi incidenti stradali. Il più grave è avvenuto la sera di sabato a Venaria: un ragazzo quindicenne, Andrea Boggia, residente in via Perino 5, è in coma, ricoverato al pronto soccorso delle Molinette e i medici non sciolgono la prognosi.

Il giovane era alla guida di un motorino quando è stato investito da una Renault 9, non lontano dalla sua abitazione.

Andrea era andato con un amico, Daniele Arcuri, 15 anni, a vedere una partita di campionato di calcio e stavano tornando a casa. Entrambi erano in motorino; Andrea davanti, Daniele subito dietro, percorrevano corso Machiavelli in direzione del centro città, quando a una curva la Renault, che arrivava dalla direzione opposta, ha invaso la corsia su cui si trovavano i due ragazzi.

Domenico Panfilio, 48 anni, residente a Pianezza in via Giolitti 6, alla guida dell'auto, ha urtato violentemente contro il Piaggio di Andrea Boggia che, sbalzato a terra, si è più rialzato. Illesi l'amico di Andrea e l'investitore.

«Avevamo vinto 1-0 contro il Borgaro - racconta il dirigente della Virgilio Maroso, Sergio Missich, accorso al pronto soccorso dell'ospedale con i genitori di Andrea -. Una vittoria importante per noi. E subito dopo questa disgrazia: sabato sera, qui, c'erano tutti i ragazzi della squadra».

«Sono senza parole - commenta il padre, Mauro Boggia -. Non conosco bene la dinamica dell'incidente, ma Andrea è sempre stato prudente. Probabilmente non ha neppure avuto il tempo di capire cosa stesse succedendo: si è visto quella macchina addosso e non è riuscito a schivarla». In sala d'attesa, ad attendere una parola dai medici c'è anche la mamma di Daniele Arcuri: «Sono stati sufficienti quei dieci metri di distanza da Andrea per non essere investito anche lui. Ho chiamato l'ambulanza del 118, urlava, temeva che il suo amico fosse morto. E' ancora sotto choc».

Carlotta Oddone

Andrea Boggia

Autostoppista in fin di vita

Facendo autostop, l'altra sera si erano fatti dare uno «strappo» da un'auto di passaggio. Ma dopo pochi chilometri l'auto è finita in un canale. Uno dei due autostoppisti, Massimo Alessio, 16 anni, di Rivarolo, adesso è in rianimazione all'ospedale di Ivrea: è gravissimo. Il suo amico, Domenico Fatteruso, 16 anni, di Rivarolo, è stato invece giudicato guaribile in una decina di giorni dai medici dell'ospedale di Cuorgnè. Tutto è iniziato con un furto davanti alla pizzeria «Paradise» di Rivarolo. Verso le 21,30 i ladri hanno rubato la «Uno» di Massimo Marchetti, 25 anni di Corio. Verso l'una, i due ragazzi di Rivarolo, sono stati caricati sull'auto rubata. Alla periferia della città, tra le frazioni Mastri e Bonaudi, l'autista ha perso il controllo del mezzo, finendo in un canale.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 13 Novembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: tempo perturbato con pioggia a debole intensità. In serata attenuazione dei fenomeni. Dopo locali residue schiarite la visibilità sarà limitata, temperature in diminuzione. Venti moderati occidentali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	9,7
MINIMA	7,3
UMIDITA' (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

PIOG. NELLE ORE 19	6,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,6 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	11	MINIMA	8
PRESSIONE (ore 20)			0 hPa

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA		7 novembre 1979
MINIMA	-5,2	28 novembre 1989

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 24 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 21 e 21 minuti, tramonta alle ore 12 e 1 minuti

- Luna piena 7 novembre ore 8
- Ultimo quarto 15 novembre ore 13
- Luna nuova 22 novembre ore 17
- Primo quarto 29 novembre ore 7

MERCURIO: è troppo vicino al Sole per poterlo scorgere ad occhio nudo

VENERE: osservabile con difficoltà e per breve tempo come stella della sera

MARTE: come Venere si trova nella costellazione zodiacale di Ofiuco

GIOVE: ancora osservabile alla sera ma non è facile, vicino a Marte

SATURNO: a 1361 milioni di km dalla Terra

IL FENOMENO: alle 7 di stamattina si è avuta la massima inclinazione lunare in latitudine cioè la Luna è apparsa inclinata verso la Terra mostrando il suo Polo Nord

Specchio dei tempi

«Sono tanti i piemontesi assassinati che nessuno ricorda» - «Rischioso per una ragazza sola salire sui mezzi pubblici di notte?» - «Resterò quattro anni senza la pensione» - «Lo stipendio del vigile urbano»

Un lettore ci scrive:

«Non trovo giustificato la protesta degli ex-missini oggi An che pretenderebbero specialissime onoranze per i caduti della Repubblica Sociale: un conto è la pieta, un altro le celebrazioni... Quei caduti si battevano per una bandiera che non permise per tutto il Ventennio neanche un minimo ricordo per gli antifascisti assassinati, come Matteotti o gli anarchici e gli operai delle giornate di sangue di Torino del '22.

«Comunque, per i morti della R.S.I. almeno un ricordo c'è stato. Alm... non hanno avuto neanche questo. Nessuna "Autorità" ha ricordato il 50° anniversario dell'assassinio a C... del comunista internazionalista Mario Acquaviva, freddato da sicari stalinisti al grido di "Dagli al fascista!" E ciò nel luglio 1945, a guerra finita...

«Nemmeno i 62 operai e contadini piemontesi assassinati in piazza San Carlo dalla Guardia Regia nel 1864 vengono commemorati. I fascisti o i postmissini che siano non hanno motivo di lamentarsi».

Roberto Gremmo

Una lettrice mi scrive:

«Sono una ragazza, e vorrei dire la mia sul "giovedì del perdono". Senza troppo polemizzare sulla inutilità vorrei chiedere di dare la possibilità ai turnisti residenti in Torino di tornare a casa incolumi! Una mia amica ad esempio lavora in ospedale turni serali dalle 15 alle 23, lo incomincio a lavorare quasi quotidianamente alle 17 e preciso che alle 17 devo essere sul posto di lavoro, per poi finire alle 23,30. E' rischioso, e ben mi sta, per una ragazza sola prendere mezzi pubblici nelle ore serali. Scrivo questa lettera di lamentela per non doverne in seguito scriverne una di denuncia.

«Suggerirei eventualmente di anticipare questi orari in modo che chi deve usare i mezzi pubblici per recarsi in ufficio o in negozi con orari notturni, li possa utilizzare ad orari più sicuri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 51 anni, per circa 26 anni ho lavorato come dipendente, poi ho rilevato un'attività in proprio (lavanderia a secco).

Ho lavorato per circa 7 anni artigiana. Nel 1993 ho avuto l'occasione di vendere la lavanderia. Siccome non avevo ancora maturato i 35 di anzianità per la pensione, prima di cedere il negozio mi sono informata presso l'Inps. In base ai conteggi risultava che avrei potuto continuare a versare i contributi volontariamente fino al raggiungimento dei 35 anni di anzianità (gennaio 1997) dopodiché avrei avuto diritto di percepire la minima (inferiore rispetto a ciò che in effetti ho versato durante tutta la mia vita lavorativa).

In relazione a ciò ho deciso di vendere il negozio in quanto, grazie a quanto ricavato dalla cessione, avrei potuto vivere per 3 anni stipendio e continuare a versare la contribuzione volontaria (mio marito è un operaio in pensione, quindi la sua pensione non è particolarmente elevata).

«Ho inoltrato la domanda per la contribuzione volontaria prima del 28 settembre 1994. Con la nuova riforma l'Inps dice che la pensione solo al compimento dei 57 anni di età cioè nel 2001. Non dovrò più pagare la contribuzione volontaria da gennaio 1997 in quanto maturerò i 35 anni di anzianità, però dovrò aspettare altri 4 anni prima di percepire la pensione. In questo periodo cosa farò?

«Siccome in precedenza sono rimasta disoccupata per 26 mesi, vorrei sapere se posso riscattare i contributi di questo periodo in modo da rientrare tra coloro che maturano i 35 anni di anzianità entro dicembre 1996 e non perdere la pensione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un vigile urbano che presta servizio in un paese della provincia e prendo spunto da un articolo dedicato alla vicenda di corruzione che ha coinvolto alcuni colleghi di Torino - per far rilevare una inesattezza colta sulla tabella "I Civich in cifre" laddove sotto la voce "Stipendio mensile di un vigile" viene riportata la cifra di 2/2.500.000 netti al mese.

«Non credo proprio che la differenza risultante da indennità di turno o da poche altre indennità possa incidere così tanto sullo stipendio tra i civich di Torino e gli altri della provincia (abbiamo un contratto nazionale valido per tutti).

Il mio stipendio di luglio 1995 (con 10 anni di anzianità) ammontava a lire 2.208.977 lordo e dopo una decurtazione trattenute per 588.894 lire è di un milione e seicentomila lire. Questo, ovviamente, è per dire come stanno esattamente le cose e non creare confusione, visto che in Italia ce n'è già tanta».

Segue la firma

INCHIESTA

LA «RONDA» DEL BIOCCHIFO

Viaggio fra i disperati che dormono sulle panchine all'aperto

A Porta Susa Ettore passa la notte nel box delle fototessere «Sono malato ma all'ospedale non ci vado»

I volontari della «Bartolomeo & C.» aiutano un barbone (a sinistra) A destra un «clochard» a Porta Nuova

Barboni, allarme rosso

In centinaia assediati dal freddo

Il bagagliaio della Tipo di maglioni e coperte, due termos pieni di caffè fumante, qualche pacchetto di , una pila. Partono così per la ronda, i volontari Bartolomeo & C. Vanno in giro quasi ogni notte quando il freddo si fa intenso e pericoloso per chi non ha tetto sotto cui ripararsi. Vanno in cerca degli amici senza fissa dimora, centinaia che si aggirano per Torino (dai confini Moncalieri a strada del Pascolo): alcolisti, tossicodipendenti, malati di Aids, malati di mente, anziani senza reddito, ex carcerati. Molti per l'anagrafe così non esistono nemmeno per la Sanità, per i servizi sociali.

E' sabato sera, piove. Lia Varesio, animatrice del gruppo, Ivo e Marco incominciano il giro. In cerca di vecchie conoscenze e di nuovi contatti. «Il nostro obiettivo - spiega Lia - è dare un aiuto immediato. Ma, quando è possibile, cerchiamo anche di togliere queste persone dalla strada, portandole in ospedale, trovandogli un posto in dormitorio o in pensione».

Sabato sera, in ospedale dovrebbe andare Ettore, 67 anni, invalido civile. Di solito dorme su una panchina sotto gli alberi di Porta Susa. sotto gli alberi sono rimasti i suoi sacchetti: per sfuggire alla pioggia, Ettore s'è rifugiato nel box delle fototessere istantanee. «Stai male, andiamo al pronto soccorso» gli dice Lia, offrendogli il secondo caffè e una manciata di sigarette. Lui però non si sta, nonostante non riesca quasi più a camminare. «Lunedì venite di nuovo mi accompagnate», promette. Poco più in là, Giuseppina – età indefinibile – frugando in un . Sta tirando fuori l'immondizia per mettersi a dormire lì. Oltre piazza, dentro la stazione, i volontari incontrano sessantenni: Anna, Carlo ed Enrico, una nuova conoscenza. Da un anno dorme a Porta Susa. Ha una pensione che gli basta per vivere.

«Sono tutte persone fragili, che non hanno la volontà e la capacità - spiega Lia Varesio - di mettersi in discussione. Avrebbero bisogno di punti di riferimento che a questa città non esistono. tutti instabili come si pensa. Parecchi, se avessero una stanza, potrebbero ricominciare a vivere con dignità. Invece, con questo freddo, molti possono nemmeno sperare in una notte al dormitorio perché senza esami Hiv, Tbc, salmonella non li fanno entrare. Stessa storia per chi non ha documenti». Lia Varesio sogna una di residence con una cinquantina di posti, vicino a Porta Nuova: in parte per l'emergenza - per alloggiare provvisoriamente chi non si adatterebbe a una situazione regolare - e in parte per costruire dei progetti di reinserimento. «Siamo sulla strada 365 giorni l'anno, conosciamo le loro necessità».

In un viale poco distante da Porta Susa, i volontari vanno in cerca di Costanzo, pochi mesi fa operato di un cancro alla gola. E' su una panchina, sotto la pioggia. Quando vede Lia, Ivo e Marco sorride, li abbraccia. Comunica così, perché non può più parlare.

Lontano, quasi a Moncalieri, Filippo vive in una capanna piena di «ricordi» trovati per strada. E' un dimesso della 180, come parecchi dei suoi 14 fratelli. Dorme seduto, perché lo spazio è invaso da rottami d'ogni tipo. «Quando vuoi passa da noi a prenderti un po' di cose da mangiare» gli dice Lia. E lui, pudore: «Lo sai che vengo solo quando sono proprio malmesso».

L'ultima tappa è a Porta Nuova. Sono una decina i corpi distesi nell'atrio verso l'ufficio Polfer. I volontari offrono caffè e sigarette, parlano un po'. Poi corrono nella sede di via Sacchi 5 a prendere sacchi a pelo e maglioni. A mezzanotte la stazione chiude e i «barboni» si sistemano fuori, sotto il porticato. Sono cinque tossicodipendenti, tra cui una ragazza di anni, due anziani - uno classe 1916, l'altro 1924 -, tre alcolisti tra i 40 e i 60 anni. «Torino - dice Lia Varesio - discute di legalità e illegalità. Vorrei sapere dove si colloca una città che ignora questi suoi cittadini».

Maria Teresa Martinengo

Interrogato dai carabinieri per l'incendio in via Alfiano 12

«L'attentato era contro di me»

Il pensionato: don Ciotti non c'entra

Non don Ciotti l'obiettivo dell'attentato incendiario compiuto sabato sera alle 19 contro porta al secondo piano del condominio di via Alfiano 12, a Santa Rita. Il sospetto che quel rogo fosse, in realtà, un'intimidazione verso fondatore del Gruppo Abele, in prima linea (anche con il periodico Narcomafie) contro i trafficanti di droga, ed a volte inquilino di un appartamento al pri piano dello stesso stabile, è durato poco, soltanto due-tre ore. Sino all'interrogatorio di Oreste Stupino, anni, il pensionato che ha le fiamme bruciare la sua porta e distruggergli parte dell'alloggio: l'uomo, negli uffici della caserma di via Giulia di Barolo, ha raccontato ai carabinieri una lunga storia di minacce ed attentati che lo hanno già visto obiettivo di analoghe azioni. Alla base del dissidio fra il pensionato ed alcuni parenti (tutti soci di una società) ci sarebbero divergenze sulle strategie economiche che avrebbero portato alla crisi dell'attività.

Don Luigi Ciotti

Le indagini dei militari della compagnia San Carlo sono rivolte ora ad accreditare questa ipotesi. I carabinieri hanno comunque escluso che, a questo momento, siano stati raccolti elementi utili ad indirizzare verso un'altra pista l'indagine. Insomma, don Ciotti (che al momento dell'attentato si trovava ad Udine) non c'entrerebbe proprio per nulla.

Intanto si indaga sulla dinamica dell'attentato, effettuato in un'ora di intenso movimento, lungo le scale dell'affollato condominio. Rischiando di essere scoperto, l'incendiario è riuscito a salire sino in fondo al pianerottolo del secondo piano trascinandosi una tanica di benzina da 11 litri. Dopo avere versato sotto la porta il liq infiammabile, l'uomo vi ha appiccato il fuoco provocando un «botto» che ha richiamato l'attenzione numerosi inquilini. Anche se i carabinieri non confermano, qualcuno potrebbe avere visto l'incendiario in fuga. I vigili del fuoco, intervenuti dopo pochi minuti, hanno faticato ad avere ragione delle fiamme, recuperando comunque la t che è stata gnata ai carabinieri tenente Costiglione. Al momento dell'incendio all'interno dell'alloggio preso di mira non c'era nessuno: la famiglia Stupino si trovava infatti nella casa di Asti. **(a. con.)**

IN BREVE

TOTOCL E' torinese uno dei tre giocatori italiani del Totogol che ieri hanno realizzato otto punti vincendo miliardo e 31 milioni. Lo hanno reso noto il Coni, senza specificare ricevitoria.

CAFFE' LETTERARI. Alle 15, in via Fanti 17, il professor Marziano Guglielminetti, preside della facoltà di Lettere parla su: «La biblioteca letteraria ideale».

Domani alle 14.30 in Podrotti 5, convegno sull'immigrazione destinato ai delegati sindacali nell'ambito delle iniziative varate da Cgil, Cisl e Uil con la Consulta degli stranieri sul tema «Costruiamo la nostra città». Concluderà il segretario generale Cisl Sergio D'Antoni.

PER SAN LORENZO. Alle 21, al Teatro Erba, «Tango delle ore piccole» la Compagnia di danza del Teatro Nuovo. Il vato della serata, promossa nel Lions Club Valentino Futura, sarà devoluta per il restauro della sacrestia di San Lorenzo.

FRONTIERE INTERATTIVE. Presso Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, si terrà mercoledì, ore 21, l'incontro «Le frontiere interattive della comunicazione», presentato dal Club universitari per il marketing affiliato al Club dirigenti vendite e marketing dell'Unione Industriale. Sarà presentato il «progetto Domino», laboratorio per il commercio elettronico.

SCONTRO Una famiglia di Chieri è rimasta coinvolta, ieri alle 13, in uno scontro frontale davanti alla discoteca «Hennessy» a Pino Torinese. I coniugi Elisabetta Origlia, 37 anni Daniele Morando, di 30, via Moncalvo 16, sono in prognosi riservata; illesi i due figli, Davide e Rebecca 5 e 3 anni. La loro «Fiesta» è stata travolta da «Fiat Coupé», di Pietro Roccaro, 29 anni, Venaria.

CAMMELLO IN FUGA. Verso le 17 ieri a Rivarolo, Isabel un cammello femmina è fuggita dal recinto del circo «Medini» Isabel e ha percorso le vie del centro, tra lo stupore della gente, fino alla stazione dove inservienti domatori sono riusciti a bloccarla. «Deve partorire a giorni - dicono al Medini - è un po' .

CENTRO ACI. Da oggi fino a venerdì 24 novembre, in piazza San Gabriele di Gorizia 210, sarà in funzione il centro di diagnosi mobile allestito dall'Automobile Club (in collaborazione con Agip, Champion e Sara assicurazioni). Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30, esclusi sabato domenica, a disposizione degli automobilisti che vorranno fare un check-up della vettura.

La rottura del vecchio tubo dell'acquedotto

Corso Vittorio, ancora disagi Nuovi tragitti per tram e bus

Continuano i disagi in corso Vittorio Emanuele per la rottura della vecchia tubazione - datata 1908 - dell'acquedotto municipale. Ancora per qualche giorno il tratto compreso fra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris (dove si è aperta un'autentica voragine con l'acqua che è sgorgata fino a Porta Nuova) resterà chiuso al traffico. E i tragitti di tram e autobus subiranno variazioni.

Da oggi la linea 1, proveniente da corso Vinzaglio, anziché svoltare in corso Vittorio Emanuele proseguirà in corso Duca degli Abruzzi, corso Einaudi e corso Sommeiller. Una volta raggiunta via Nizza riprenderà il percorso normale. La linea 9 già da sabato si ferma al capolinea provvisorio in corso Vittorio di fronte alle carceri. Da qui, grazie a un servizio provvisorio di autobus, è garantito il collegamento fino a Torino Esposizioni (lungo corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio).

Le linee 15, 21, 50, 52, 64, 64 sbarrato 68 seguiranno un percorso normale, passando nel controviale di corso Vittorio Emanuele, nel tratto compreso tra i corsi Galileo Ferraris e corso Re Umberto.

La durata delle deviazioni dipenderà, naturalmente, da quella dei lavori di ripristino della sede tranviaria. «Oggi comunque - dicono alla direzione di corso Turati - saremo in grado di definire con più precisione la data del ritorno alla normalità».

In ogni caso i tecnici della viabilità consigliano ai cittadini di evitare, per quanto possibile, di transitare nei prossimi giorni nella zona interessata dall'incidente (sono agibili soltanto due viali). Per evitare ingorghi, i vigili di corso XI Febbraio hanno garantito una presidio fisso agli incroci «caldi».

Prevista per venerdì

Mezzi pubblici Una giornata di sciopero

E' previsto per venerdì 17 un nuovo sciopero di tram e autobus. L'agitazione, a livello nazionale, questa volta interesserà l'intera giornata.

I mezzi pubblici circoleranno soltanto nelle fasce orarie garantito dalla legge: cioè dalle alle e dalle 12 alle 15. Blocco totale nel resto della giornata.

Oltre dipendenti dell'Atm, scenderanno in sciopero anche quelli della Satti (il servizio sarà garantito solo fino alle del mattino e dalle 14,30 alle 17,30).

Tre ore di sciopero (dalle 9 alle 12) per le autolinee Vigo, Canuto, Sadem, Supav, Soffietti Piano.

Sei ore (dalle 8,30 alle 14,30) per le autolinee Seag, Soffietti Torino Novarese, Bogetto, Bouchard, Chiesa, Gherra, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, Giachino Villanova, De Marchi, Martoglio, Bellando, Munari, Vimu.

Arresto ad Alpignano

Il tassista nascondeva armi in casa

Un taxista di Alpignano è stato arrestato dai carabinieri, che gli hanno trovato in casa un piccolo arsenale.

Nel corso della perquisizione dell'appartamento di Pierluigi Rivaro, 37 anni, in via Colgia- 34/B, i militari hanno recuperato una pistola Beretta calibro 22, pistola Bernardelli cal. 7,65, una pistola Franchi cal. 7,65 ed un revolver Mondial cal. 6. Insieme alle armi, tutte in perfetto stato di funzionamento, c'erano anche 91 cartucce.

I militari del maresciallo Sardu hanno escluso che il ritrovamento delle possa mettere in relazione ad attività eversive o ad imprese della malavita.

La verità sarebbe molto più semplice. Pare infatti che il taxista Pierluigi Rivara sia un appassionato collezionista di genere di oggetti, che avesse il porto d'armi.

Numero Verde 167-33 2277

Nuova Fiesta per provarla basta muovere un dito.

Ford Torino

Ford Torino e ifas

Dal 1951, auto e servizi

MAROTTA da 70 anni sulle vie d'Oriente

20 Ottobre - 30 Novembre

Mostra Mercato MAROTTA

Tappeti orientali di vecchia e nuova manifattura

Giade - Porcellane - Mobili d'Antiquariato

Centro d'importazione e vendita:
St. Carpice, 22 Moncalieri Tel. 011/646.74.27
Chiuso la Domenica - Ampio Parcheggio

Orologio **Bvlgari-Bvlgari** *in oro 18 kt, impermeabile, con movimento automatico e cronometro in pelle Swiss made.*

BVLGARI

Gli orologi Bvlgari sono in vendita a Torino e Sestriere in esclusiva da

Orologeria Fagnola Torino

Via Gramsci, 15 • Tel. 011/53350N
G. Hotel Principi di Piemonte
Via Sauze • Tel. 0122/7941

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 -

Assistenza tecnica tv color
MIVAR
Centro di co... informazioni per il Piemonte e Valle d'Aosta
...476179-2482091

LA STAMPA settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
ogni sabato
tuttolibri

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

Una laurea di idoneità»

Mi arriva dalla Banca d'Italia l'ultimo «Bollettino economico» e ci trovo una tabella paradossale. Risulta che, non ostante il nostro alto tasso di disoccupazione, oltre il 67% delle imprese interpellate giudica «problematico», poco o tanto, reperire personale di giusta qualità e adeguata qualifica. Per il 46%, reperirlo è senz'altro difficile. Non è una novità assoluta: si sapeva già, per esempio, che nell'Italia del Nord-Est la manodopera scarseggia, così come alcune figure qualificate.

Sì, ma consideriamo il Sud e le Isole. Là l'economia è stagnante e il tasso di disoccupazione è oltre il 20%. Terribile. Per questo, seguitiamo a rovesciare laggiù (lo stiamo facendo da un secolo) migliaia di miliardi di denaro pubblico. Ebbene, da quelle parti risulta che il 48%, praticamente la metà delle imprese, ha egualmente dei problemi a rifornirsi di lavoratori adeguati.

Vi devono essere, in Italia, forze oscure e malvage, che si divertono a creare lavoratori il più possibile disadatti al lavoro. Non è una barzelletta. Quando la scuola e l'università cercano di avvicinarsi un poco all'industria e al mondo economico in generale, nel tentativo di insegnare cose più idonee a favorire l'occupazione, prontamente si formano movimenti, se non partiti, di protesta contro l'asservimento della scuola al potere economico.

E se avessero ragione gli studenti sobillati e i sobillatori? In Italia, a ben pensare, è possibile che guadagni di più chi al lavoro è più disadatto. Non è solo un'ipotesi pazzesca. Abbiamo visto migliaia di persone saper inventarsi una invalidità, per farsi assumere dagli enti pubblici; e migliaia di persone «inventarsi» di aver lavorato in partiti e associazioni affini, per poter usufruire di convenientissime sanatorie previdenziali. Visti i precedenti, mi chiedo se non sarebbe il caso di creare lavoro, che attestasse con solenne formalità la più assoluta non idoneità al lavoro. Rimane il problema delle aziende che cercano chi, invece, al lavoro è competente: dunque, si tratterebbe solo di non intendersi!

Marco Martinez

Progresso e utopia

STORIA DELLA TECNOLOGIA

Realtà e immaginazione nella storia della tecnologia. Nel nuovo numero de «Le culture della tecnica», le testimonianze degli ingegneri italiani sulla loro esperienza nell'America degli Anni 20 - 30 e un racconto russo inedito di letteratura utopistica sulla «città del futuro»

Nel nuovo numero de «Le culture della tecnica» la rivista dell'Archivio Storico AMMA - attualmente in distribuzione, viene proposta una singolare sovrapposizione fra due modi - l'uno reale e l'altro immaginario - di concepire il futuro della tecnologia e, quindi, di valutare le trasformazioni e la società destinata a andare incontro. La rivista si apre, infatti, con un saggio di Alfredo Salsano dedicato ai viaggi negli Stati Uniti effettuati da ingegneri italiani nel decennio 1920-30 e si conclude con la traduzione di un racconto, mai pubblicato in Italia, di uno scrittore russo, I. P. Lopatin, sulla «città del futuro». Com'è noto, l'America d'inizio secolo rappresentò per la tecnica ciò che la Germania rappresentò per la scienza: il viaggio d'istruzione negli Stati Uniti per chi aveva la responsabilità della conduzione di grandi stabilimenti era quasi obbligato. Era là, infatti, che le nuove teorie sull'organizzazione del lavoro - in primo luogo il taylorismo - avevano trovato applicazione, soprattutto in quella forma che sarà conosciuta come «fordismo».

L'esperienza maturata durante questi viaggi, che di solito duravano parecchi mesi, era poi tradotta in una serie di documenti - lettere ai familiari, relazioni, libri - che letti a distanza di tempo consentono di capire con sufficiente chiarezza lungo quali direttrici, e attraverso il superamento di quali ostacoli, sia avvenuta la modernizzazione della grande industria italiana. Ed ovviamente, in questo panorama, non potevano mancare gli ingegneri piemontesi, fra i quali spiccano i nomi di Adriano Olivetti e di Ugo Gobbato.

L'argomento presenta, quindi, notevole interesse proprio per l'industria piemontese, forse la più pronta a recepire le novità che provenivano d'Oltreoceano, anche se poi queste novità non sempre poterono tradursi in fatti concreti date le differenze - che nel saggio sono illustrate chiaramente - sul piano economico, sociale, e la ampiezza di mercato esistenti fra Italia e Stati Uniti. In ogni caso, dall'esame della letteratura prodotta da questi ingegneri, specialmente quella contenuta in una importante rivista, pubblicata a partire dal 1925 ad opera di un ente dello Confindustria - l'ENIOS - ed intitolata «L'organizzazione scientifica del lavoro», emerge come l'industria italiana, nelle sue espressioni più avanzate, avesse già una dimensione notevolmente cosmopolita e, almeno dal punto di vista della conoscenza, non soffrisse di apprezzabili ritardi.

Il saggio sui viaggi degli ingegneri italiani in America anticipa un convegno che l'AMMA sta organizzando per i primi mesi del prossimo anno, dedicato a «presente e futuro delle tecnologie di processo». L'intento è quello di capire come ed in che modo la rivoluzione elettronica abbia modificato l'organizzazione della produzione; lungo quali strade ci si stia indirizzando; e, conseguentemente, che cosa dell'insegnamento di Taylor sia ancora da considerare vitale.

L'organizzazione scientifica del lavoro, 1930, copertina (Bibl. di "Libri et Imago")

Apparentemente lontanissimo da questo saggio è invece il racconto di Lopatin, dedicato alla «città del futuro», che appartiene a quel genere letterario comunemente definito «utopia scientifica». Un genere letterario che vanta precedenti illustri e autori universalmente noti, come Wells, Verne e finanche Salgari, oltre a molti altri. Per «Le culture della tecnica» riprendere l'argomento non è soltanto un divertissement, un modo per alleggerire il contenuto della rivista. Al contrario, studiare i temi, le immagini ed i modelli espressivi dell'utopia scientifica è un altro modo di accostarsi alla cultura della tecnica; uno strumento d'indagine particolarmente fecondo sul rapporto che intercorre fra fantasia e visione del mondo, tra tecnologia ed ideologia.

In definitiva, studiare la letteratura dell'utopia scientifica significa acquisire ulteriori elementi di conoscenza circa il futuro dell'uomo ed il ruolo che, in questo futuro, si intende assegnare alla tecnica. Il tema è, dunque, squisitamente ideologico, e per questo aspetto il racconto di Lopatin si salda mirabilmente, completandolo, con il saggio sugli ingegneri italiani. In fondo, la città del futuro descritta dall'autore russo non è molto diversa dalla città americana che gli ingegneri descrivevano nelle lettere alla famiglia: eppure, i destini delle due città sono stati, ed è da presumere che continueranno ad essere, profondamente diversi.

La scelta del racconto non è casuale, in quanto anticipa anch'essa un seminario che avrà luogo il prossimo 21 novembre, presso «Torino Incontra», sul tema «De futuro: divulgazione tecnica ed utopia scientifica».

AMMA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE MECCANICA VARIA

ARCHIVIO STORICO
SEMINARIO

DE FUTURO

DIVULGAZIONE TECNICA
e
UTOPIA SCIENTIFICA

RELATORI:

Ezio PONTE - Direttore AMMA
(APERTURA)

Massimo GUGLIELMINETTI
Università di Torino
(Coordinatore del Seminario)
«Doni e Pirandello. L'utopia tra mondo e catastrofe»

Piero GONDOLO DELLA RIVA
Vice Presidente
della Société Jules Verne
«Intorno a Verne: utopie e utopie»

Pier Luigi BASSIGNANA
Archivio Storico AMMA
«Salgari: divulgazione tecnica e utopia negativa»

Alessandro DE
Politecnico di Torino
«Terrina e utopia: note per un viaggio di I. Kremlev nella città di M.»

MARTEDI' 21 NOVEMBRE 1995
ORE 15
TORINO INCONTRA - SALA EINAUDI
VIA NINO COSTA, N. 8 - TORINO

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Informa

Automatizzare e rendere più veloce il colloquio operativo tra le aziende e il Sanpaolo è ormai da tempo un obiettivo primario della nostra banca.
Per questa ragione abbiamo creato uno strumento modulare e flessibile - il **SANPAOLO** - che consente alla nostra clientela di svolgere moltissime operazioni bancarie, in modo estremamente sicuro, direttamente dai propri uffici
Con il sistema **SANPAOLO** si possono ricevere informazioni concernenti:
- la situazione giornaliera del c/c
- la situazione giornaliera dei conti in valuta estera
- l'estratto conto
- i cambi delle valute
- il dettaglio dei bonifici accreditati

oppure trasmettere disposizioni:
- di incasso (portafoglio RI.BA, R.I.D. M.A.V.), ricevendo di ritorno l'informativa di pagato o insoluto
- di pagamento dei bonifici fornitori e degli stipendi

Per saperne di più, per ottenere una dimostrazione del servizio, ***tutte le filiali SANPAOLO sono a disposizione delle aziende interessate.***

IN EVIDENZA

Infobahn 1995

Il successo ottenuto lo scorso anno ha indotto il Gruppo Giovani Imprenditori a riproporre questo appuntamento, volto a fare il punto della situazione sulle «autostrade informatiche». I continui mutamenti che si profilano all'orizzonte rappresentano una svolta epocale negli stili di vita e di lavoro, con una portata per lo meno analoga, se non superiore, a quella innescata dall'avvento del personal computer. Il nostro Paese ha oggi la possibilità di poter avviare infrastrutture e servizi che si collocano certamente fra le principali opportunità economiche e sociali dei prossimi decenni. L'interesse collettivo richiede, in Italia più che altrove, che le politiche pubbliche siano orientate a stimolare gli investimenti privati, in un quadro di regole, tali da evitare situazioni dominanti che potrebbero condurre ad una paralisi delle attività innovative. Tra i relatori, oltre al Presidente del G.G.I., **R. Hilfiker**: **H. Schmitt von Sydow**, Capo Gabinetto aggiunto del Comm. CEE **Bangemann**; **C. M. Guerci**, Ord. Ec. Pol. Univ. Milano; **E. Piol**, Pres. Olivetti Telemedia, **E. Ghigo**, Pres. Reg. Piemonte; **G. Ferraro**, Ass. Prog. Strategici Com. Torino; **S. Antocicco**, Pres. A.N.U.I.T.; **C. Trabaldo Togna** - Telecom Italia. Tel 011/5718 319

Incentivi automatici per le aree depresse

Segnaliamo che sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre 1995 è stata pubblicata **la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica** riguardante **le agevolazioni in forma automatica nelle aree depresse** in base all'art. 1 del decreto - legge 23 giugno 1995, n. 244.

In seguito verrà pubblicata una circolare del Ministero dell'Industria per quanto riguarda eventuali settori esclusi e la specifica degli investimenti ammessi all'agevolazione, mentre la modulistica necessaria per fruire dell'agevolazione è in corso di stampa da parte del Poligrafico dello Stato.

A tal fine è importante ricordare la data di pubblicazione della delibera in quanto sono ammesse alle agevolazioni automatiche le spese relative ad impianti e macchinari ordinati a decorrere da tale data e cioè il 20 ottobre 1995.

L'Ufficio Economico dell'Unione Industriale (tel. 011/5718.322) redigerà una ulteriore circolare esplicativa al riguardo non appena verrà pubblicato il decreto applicativo del Ministero dell'Industria.

A scuola di Supercomputer

Il Centro Supercalcolo Piemonte organizza 6 Corsi di Formazione finalizzati alla preparazione di esperti di elevato livello per le aree: **Progettazione Strutturale, Modellazione Fluidodinamica, Reti di Telecomunicazione e Supercomputer.**

I corsi, realizzati con il contributo della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, sono gratuiti, avranno la durata di 800 ore e verteranno sui seguenti argomenti: **Basi di progettazione industriale con Supercomputer; Modellazione fluidodinamica con Supercomputer** (per diploma); **Progettazione industriale Supercomputer; Fluidodinamica industriale con Supercomputer; Calcolo strutturale avanzato con Supercomputer; Reti di telecomunicazione e Supercomputer** (per laureati e laureandi).

Al termine, gli allievi parteciperanno ad uno stage presso aziende.

Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni:
Centro Supercalcolo Piemonte, tel. 011/461.84.73 - 318.74.07 - 318.19.43, fax 011/318.74.80

CONVEGNI

Incontro con Enrico Filippi e Giorgio Giovando della Banca CRT		
COAF	14 novembre - ore 13	(tel. 5718.202)
Le frontiere interattive della comunicazione		
CDVM e CUM	15 novembre - ore 21	(tel. 5718.436)
Qualità per l'Europa, la via verso l'eccellenza		
ANFIA, U.I., AICQ	20 novembre - ore 9/13	(tel. 561.39.19)
Fondo Sociale Europeo: Formazione per le Imprese		
Iscrizioni fino al 27.11 ore 12	(Segr. PF3 tel. 5718.426-382)	
Adempimenti fiscali per evitare sanzioni in caso di controlli fiscali		
Corso PF3	14 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.426)
La gestione della tesoreria nella piccola e media azienda		
Corso PF3	15 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.426)
Il Marketing		
Corso AMMA	16 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.372)
Il reddito d'impresa. Norme generali e componenti positivi		
Corso AMMA	17 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.372)
Analisi FMEA e FTA di progetto/processo		
Corso PF3	20 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.426)
Tecniche di formulazione e di controllo del budget degli acquisti		
Corso AMMA	21 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.372)
La negoziazione efficace nella trattativa di vendita		
Corso AMMA	21-22 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.372)
Condizioni, clausole contrattuali speciali per acquisti e appalti		
Corso ADACI	22 novembre - ore 9/17,30	(tel. 535.840)
La vendita di prodotti «intangibili»		
Corso PF3 e Se.T.I.	22 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.426)
Materials Handling		
Corso AMMA	23-24 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.372)
Customer Satisfaction		
Corso PF3	24 novembre - ore 9/17	(tel. 5718.426)
Strumenti per cambiamenti in ottica di riduzione dei costi		
Corso PF3	29-30.11 e 13.12 - ore 9/17	(tel. 5718.426)
Valutazione e certificazione dei fornitori: rischi, costi, benefici		
Corso ADACI	30 novembre - ore 9/17,30	(tel. 535.840)

EDMOND e SCAI Servizi insieme al 5° Convegno "Odette Italia"

Per fornire una risposta completa a tutte le esigenze della comunicazione e del trattamento della documentazione aziendale è stata costituita la EDMOND S.p.A. (Electronic Document Management in Open Networks Domain) con il controllo azionario della Elsag Bailey del Gruppo Finmeccanica e la partecipazione azionaria di SCAI Servizi, società di consulenza e servizi informatici.

"EDMOND ha la missione di realizzare le soluzioni che integrano tecnologie attualmente utilizzate per gestire la comunicazione ed il trattamento della documentazione (fax, telex, posta elettronica, archiviazione ottica, Edi) e di svilupparne la commercializzazione - afferma Daniele Cavallero, Direttore Commerciale della nuova Società.

"Il marchio EDMOND, quindi, identifica sia la soluzione, cioè l'architettura del sistema documentale e di comunicazione, sia i prodotti (modulari) che la realizzano, sia la rete di alleanze e di operatori che ne cura la distribuzione, l'implementazione e l'assistenza".

Poiché si rivolge ad un'utenza molto vasta che può variare dal grande Gruppo sino alla piccola/media azienda, EDMOND ha strutturato la propria offerta secondo un criterio modulare che consente al cliente di individuare la risoluzione dei propri problemi in un'ampia gamma di proposte: da quella globale di "outsourcing" delle comunicazioni aziendali a quella circoscritta a singoli aspetti di una problematica, secondo una serie di interventi che spaziano dalla consulenza organizzativa alla fornitura del prodotto "autoistallante" ed alla configurazione di prodotti di "ambiente".

Per la distribuzione dei servizi e dei prodotti con marchio EDMOND è stata scelta una rete di franchising, composta da aziende partner.

"Tale organizzazione - commenta Amerigo Cannizzo, responsabile della Divisione Sistemi della SCAI Servizi che svolge, tra l'altro, anche la funzione di Punto Telematico PT Postel per il Piemonte e la Valle d'Aosta oltre a quella di franchisee di EDMOND - permette di poter contare su una globalità importante di esperienze, Know-how, cultura di mercato suffragata da coordinamento generale di EDMOND (Elsag), portatore nella fattispecie di un bagaglio enorme di esperienze di reti aperte, di standard de iure e de facto di comunicazione (ISO/OSI, X25, X400) e di formato (EDIFACT)".

L'ambito prescelto, la novità dell'approccio strategico, il taglio fortemente orientato al mercato, le capacità consulenziali, le competenze tecnologiche, sono elementi sicuramente forieri di consentire ad EDMOND e ai suoi partners, come SCAI Servizi, la leadership in questo settore di mercato.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1995
Presentazioni e dimostrazioni di soluzioni e prodotti EDI e G.E.D.
Museo dell'Automobile di Torino,
Corso Unità d'Italia 40
Stand n.16, presso l'area appositamente dedicata al 5° Convegno ODETTE Italia, promosso da Fiat - Telexis.

AMMA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE MECCANICA VARIA

Consorzio
Metalmeccaniche Piemontesi

in collaborazione con la
Regione Piemonte - Assessorato alla Formazione Professionale
con il contributo della U.E.

organizzano

corsi di formazione rivolti a giovani assunti con C.F.L.

Per informazioni
tel. (011) 5718.286

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Nuove Professioni per Nuovi Mercati

I GIOVANI E LE OPERAZIONI CON L'ESTERO

Martedì 14 novembre 1995, ore 15.00
Centro Congressi Unione Industriale di Torino, Via Fanti 17

IL [redacted]
- Come fare per esportare
- Come fare per importare
- Rischi di cambio e forme di pagamento

Relatore: Prof. OTTORINO ASCANI
Vicedirettore Banca Commerciale Italiana - Esperto "Team Europe" Commissione Europea

Testimonianza: Dr. Tullio Tolelo
Direttore Generale e Consigliere d'Amministrazione Lanzani S.p.A.

I biglietti di ingresso gratuito sono ritirabili, fino ad esaurimento, presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana di Torino, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli e Settimo

Prossima e ultima conferenza:
Gli investimenti dei capitali italiani all'estero, Giovedì 23/11/95

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AL DI LA' DELLE NUVOLE. Drammatico. Michelangelo Antonioni torna al cinema [redacted] Wenders per assistente. La passione è il [redacted] denominatore di quattro racconti [redacted] ricco cast si segnalano John Malkovic, Fanny Ardant e Kim Rossi Stuart **[Chaplin 1, Eliseo]**

APOLLO 13. Drammatico. Successo dell'estate Usa, ricostruisce la sfortunata missione spaziale che nel '70 ha tenuto col fiato sospeso milioni [redacted] americani. Con Hanks **[Reposi]**

[redacted] FOREVER. Avventura. Nuova puntata del fumetto trasformato in film con la Kidman e Val Kilmer al posto di Keaton. Compare Robin, si perde in atmosfera noir, s'acquista in humour **[Cristallo]**

I [redacted]. Commedia. [redacted] un'assolata e surreale campagna napoletana nasce la storia d'amore tra una prostituta e un guardone. [redacted] Pappi Corsicato **[Erba 1]**

CLOCKERS. Drammatico. Il nuovo Spike Lee s'incendia sulla storia [redacted] due fratelli di colore: uno ha [redacted] lavoro, il più giovane spaccia droga. [redacted] centro della vicenda, l'omicidio di un trafficante **[Lillipu]**

CYCLO. Drammatico. Vietnam [redacted] protagonista un ragazzo che si guadagna da vivere facendo il portatore di risciò, a cui rubano lo strumento di lavoro. Per tirare avanti viene coinvolto nel mondo del crimine. Leone d'Oro '95 **[Eliseo Rosso]**

[redacted] HARD - DURI [redacted] MORIRE. Film d'azione. [redacted] Ritorna Willis nel ruolo dello scanzonato detective McClane: nel 3° capitolo della [redacted] «difende» New York da un terrorista esperto in esplosivi **[Faro, Lux]**

FORGET PARIS. Sentimentale. Di e con Crystal, una commedia [redacted] amore e disamore continuate e non, tra Parigi e l'America. Un arbitro di basket, single incallito, va in Normandia a seppellire papà, [redacted] del D-Day: qui incontra una donna (la Winger) e se ne innamora **[Ambrosio 1]**

IMPREVISTI D'AMORE. Commedia. L'agiata vita di Samuel e Rebecca, minata da molte piacevoli abitudini, [redacted] «sconvolta» da un annuncio inatteso: l'arrivo di un figlio. I nove [redacted] dell'attesa sono un continuo colpo di [redacted]. Con Hugh Grant, chiacchieratissimo divo del momento, e Robin Williams **[Doria, Kong]**

[redacted] SPIK INGLISH. Commedia. Villaggio è un assicuratore che rischia di perdere [redacted] il posto di lavoro [redacted] non impara l'inglese: decide, quindi, di andare a frequentare un corso in Inghilterra **[Capitol]**

IVO IL [redacted]. Commedia. Benvenuti [redacted] storia-favola d'un malato mentale appassionato di parole crociate. Un paese abbandonato, una comunità di stravaganti malati, volontari e bontà **[Olimpia 2]**

JADE. Thriller. Una psicologa (la Fiorentino) è indagata per l'omicidio di [redacted] miliardario. Il marito avvocato (Palminteri) crede nella sua innocenza, il procuratore distrettuale loro amico (Caruso) invece [redacted]. La storia è condita di intrighi, perversione e violenza **[Olimpia 1]**

JOHNNY MNEMONIC. Fantascienza. Keanu Reeves è un corriere del 21° secolo, che trasporta segreti memorizzandoli nel cervello: per far posto alle informazioni gli sono stati cancellati i ricordi. E' il debutto di Robert Longo. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

NEL BEL MEZZO DI UN [redacted] INVERNO. Commedia. Branagh sul mestiere dell'attore, su finzione e realtà che si incrociano. [redacted] crisi [redacted] identità, mette in scena il suo «Amleto». **[Ambrosio 3]**

MORTAL KOMBAT. Fantasy. Film-fiaba mitologico-marziale di Anderson. [redacted] Christopher Lambert semidio che aiuta tre giovani mortali impegnati in un duello contro un malefico stregone. Il Male e il Bene in lotta per il controllo della Terra, tra principesse, humour e kung-fu **[Ideal]**

[redacted] LIBRO DELLA GIUNGLA. Avventuroso. Dal capolavoro di Rudyard Kipling, la storia (Disney) del piccolo Mowgli cresciuto nella foresta. **[Nazionale 1]**

LA PAZZIA DI RE GIORGIO. Debutto cinematografico per il regista teatrale Nicholas Hytner, descrive la follia che colpì Giorgio III, re d'Inghilterra dal 1760 al [redacted]. Il protagonista, candidato all'Oscar, è Nigel Hawthorne **[Chaplin 2, King]**

PECCATO CHE SIA [redacted]. Commedia. La vita [redacted] coppia sposata viene [redacted] in subbuglio dall'arrivo [redacted] una «lei» a cui piacciono le donne. Ne nasce un «menage-à-trois» davvero particolare [redacted] ride **[Empire]**

I PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimentale. [redacted] dirige se stesso e la Streep in una romantica storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia Usa Anni 60. Dal romanzo di Robert James Waller. **[Adua 200]**

IL PRIMO CAVALIERE. Avventura. Una nuova [redacted] della storia di Re Artù (Sean Connery) e dell'amore impossibile tra Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (Julia Ormond) **[Eliseo Blu, Nazionale 2]**

QUALCOSA [redacted] CUI... SPARLARE. [redacted]media. Grace (la Roberts), agiata signora della [redacted] società, scopre il marito che bacia un'altra donna. La [redacted] vita ha un ribaltone **[Arlecchino]**

LA SECONDA VOLTA. Drammatico. Calopresti dirige Moretti. Un professore universitario, vittima [redacted] terroristi negli anni bui, incontra per strada la ragazza che gli aveva sparato **[Eliseo Grande]**

SHOWGIRLS. Film scandalo. Ambientato negli «Strip club» [redacted] Las Vegas. Paul Verhoeven descrive le avventure di una spogliarellista disposta a tutto pur di arrivare al successo **[Vittoria]**

L'UOMO DELLE STELLE. Drammatico. Sicilia Anni 50. Castellitto è un truffatore che si finge talent-scout [redacted] cinema: di paese in paese [redacted] la gente promettendo ricchezza e fama, in cambio [redacted] denaro. Di Tornatore **[Studio Ritz]**

Sala affollata per l'appuntamento con Minà, La Porta, Crepet, Brusa, Cuculo

Al Macario, sulla strada del mito

Spettacolo, dibattito, commemorazione e talk show

Sulla strada del mito, si può partire da Valentino e approdare alla tv, passando per Platone, i Supereroi, Sacco e Vanzetti. Succede, se ad animare una serata, intitolata al tenebroso Rudy, sono chiamati personaggi come il direttore di Raidue Gabriele La Porta, il giornalista Gianni Minà e lo psichiatra Paolo Crepet. Si riapriva il teatro Macario: nell'affollata sala di via Santa Teresa, la stagione s'è aperta con [redacted] appuntamento curato da Giulio Graglia, a mezza strada tra spettacolo e dibattito, commemorazione e salotto. Doppio, l'intento celebrativo che riguardava l'attore di Castellaneta e il cinematografo nati pressoché contemporaneamente - prodigi cabalistici del destino - cento anni fa. Sul tema, balletti con la danzatrice Anna Cuculo affiancata da Esther Ruggiero, Lidia Robba, Chiara Castellazzi e altri. Trait d'union tra mitiche divagazioni, il languido tango nelle sue varianti. All'accumulazione di emblemi e simboli, qualcosa [redacted] aggiunto pure la poesia, proposta dagli attori Mario Brusa e Monica Fantini, che hanno letto liriche composte dallo stesso Valentino. Ma il vero salto senza rete verso il mitologico universo nella sua spaventosa estensione e nelle [redacted] diverse incarnazioni (da Napoleone ad Ambra, da madre Teresa ai cantautori) lo hanno spiccato i tre relatori durante il dibattito. Condotta dai presentatori Marco Garabello e Stefania Giuliani, la conversazione - cui ha partecipato pure l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo - procede a ritmo serrato. A partire dai miti personalmente amati in gioventù: Savonarola e Galilei per Minà, Napoleone per lo psichiatra e un'eletta schiera di perdenti per il direttore di Raidue: dall'omerico Ettore al pellerossa. Dalla riflessione storica (Valentino e il tango intesi come simboli di riscatto sociale per gli argentini e per gli italoamericani) si è presto approdati agli spogli lidi della mitologia d'oggi. E a certi preoccupanti succedanei, da cittissimo Takethat ai semidei ricchi e appagati propinati dalla pubblicità. Tv cattiva madre mitopoietica: ma efferata su questo, tutti d'accordo. «Il problema non sono i messaggi, ma il contesto di solitudine in cui i giovani li fruiscono» ha suggerito Crepet. Deprecabile - secondo La Porta - l'idolo della rapidità, divulgato dai media, che induce a sognare un'impossibile vita «a 1000 all'ora». Informazione povera, emblemi vuoti di qualità sono pericolosi vangeli televisivi e politici, secondo Minà che conclude parlando di suicidio giovanile: «La vita è deludente se non c'è qualcosa di vero che riempie cuore e cervello».

Silvia Francia

Mario Brusa in occasione della riapertura del teatro Macario ha letto poesie composte da Rodolfo Valentino

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **I ponti [redacted] Madison County**, con Clint Eastwood, M. Streep. N. V. Usa '95 2h 15' [redacted] 15.15, 17.40, 20, 22.30 [redacted]

[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 [redacted] Teatri

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Dal [redacted] novembre ogni venerdì **Pomeriggi [redacted] cinema.** Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. t. 547.007 **Forget Paris** di e con Billy Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Usa '95 1h 50'. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] MULTISALA 2 t. 547.007. C.so V. Emanuele 52 **Johnny Mnemonic** di R. Longo, con K. Reeves, D. Lundgren, Son. dg. Usa '95 1h 40' [redacted] 15.45 [redacted] 20.15, 22.30. Ingr. 7000. V.M. 14

AMBROSIO MULTISALA 3 t. 547.007. C.so V. Emanuele [redacted] **Nel [redacted] di un gelido inverno**, di K. Branagh, con J. Collins [redacted] '95 1h 42' [redacted] 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. [redacted] 22. T. [redacted] 7190 **Qualcosa [redacted] cui... sparlare**, di Lasse Hallström [redacted] Roberts, Robert Duvall, D. Quaid. Usa '95 1h 45'. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. [redacted]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Io no spik inglish**, di Carlo Vanzina, con Paolo Villaggio. Non vet. Ita '[redacted] 1h 35'. Or. 15, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] via Carlo Alberto [redacted]. Tel. 540.110 **Festival Internazionale Cinema Giovani.**

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 **Al di là delle nuvole**, di M. Antonioni, [redacted] Wenders. Fra/Ger/Ita [redacted] 1h 50'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 **La pazzia di re Giorgio**, regia di N. Hytner, con I. Holm, E. Mirren, N. [redacted] Usa/Ingh. '95. N. V. 1h 50'. Or. 16.10, 18.20, 20.30, 22.35. Ingr. [redacted]

CRISTALLO v. Gioberti 5. t. 650.7100 **Bat[redacted] forever** di Joel Schumacher [redacted] Val Kilmer, Tommy Lee Jones, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa '95 2h 01'. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci [redacted] 542.422 **Nine months - Imprevisti d'amore**, [redacted] Columbus. Con H. Grant, R. Williams, J. Moore. Usa [redacted] 1h 40'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5741 **La seconda volta** di Mimmo Calopresti, con N. Moretti, V. Bruni Tedeschi. Ita '95 1h 30' [redacted] 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **Il primo c[redacted]**, di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95 2h 08'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Cyclo**, di Tran Anh Hung, Leone d'Oro [redacted] Festival di Venezia 1995. Viet. min. 14 [redacted] '95 2h 05' [redacted] 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [redacted]

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **Peccato che sia femmina**, di J. Balasco, con V. Josiane. Fra/Spa '95 1h 48'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. [redacted]

ERBA 1 c. Moncalieri 241 [redacted] 661.5447 **I buchi neri**, di Pappi Corsicato, con I. Ferrari, V. Peluso. Ita '95 1h 40'. Viet. min. 14 anni. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma. T. 530.353 **[redacted] di là delle nuvole**, di M. Antonioni, W. Wenders, con M. Mastroianni, J. Malkovich. Fra/Ger/Ita '95 1h 50'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Telef. 817.3323 **Die Hard - Duri a morire**, di John McTiernan con Bruce Willis, Jeremy Irons. Usa '95 [redacted] 10' [redacted] 20, 22.30. Ingr. 7000

FIAMMA [redacted] Trapani 57. Telefono 385.2057 **Johnny Mnemonic**, di R. Longo, con Keanu Reeves, Dolph Lundgren. Usa '95 1h 40' [redacted] 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000. V.M. 14

IDEAL [redacted] Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Mortal kombat - Il film**, di Paul Anderson [redacted] Christopher Lambert, Linden Ashby. Cary. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **La pazzia di [redacted] Giorgio**, di [redacted] Hytner con I. Holm, E. Mirren, [redacted] Hawthorne. Usa/Ingh. '95 N. V. 1h 50'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] via S. [redacted] S. Tel. 534.614 **Nine Months - Imprevisti d'amore**, [redacted] C. Columbus, con Hugh Grant, Robin Williams. Usa '95 1h 40'. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. [redacted]

[redacted] via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Clockers**, di S. Lee con Harvey Keitel, John Turturro, Delroy Lindo. Usa [redacted] 2h 05'. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283 **Die Hard - Duri a morire**, di John McTiernan, [redacted] con Bruce Willis, Jeremy Irons. Usa '95 2h 10'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [redacted]

[redacted] 1 v. Montebello 8. tel. 817.1048 **Festival Internazionale Cinema Giovani**

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Mowgli il libro della giungla** di S. Sommers con J. Scott Lee, [redacted] Neil [redacted] '95 1h 53'. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 [redacted] 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173 **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08' [redacted] 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 [redacted] **Jade** [redacted] William Friedkin con David Caruso, Linda Fiorentino, Chazz Palminteri. V. M. 18. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448 **Ivo il tardivo**, di Alessandro Benvenuti con A. Benvenuti, Francesca [redacted], Davide Bechini, Francesco Casale. Ita '95 1h 48' [redacted] 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Apollo 13**, di Ron Howard, con Tom Hanks, K. Bacon, B. Paxton, G. Sinise, Ed Harris. Usa '95, 2h 20'. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina [redacted] 562.0145 **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **L'uomo delle stelle**, di G. Tornatore, con S. Castellitto, Tiziana Lodato. Leone d'Oro gran premio giuria Venezia. Ita '95, 2h. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789 **Showgirls**, di Paul Verhoeven, con E. Berkley. Vietato minori 14. Usa '95 2h 10'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A. t. 612.136 **Ed Wood** di Tim Burton, sab. ore 20.30-22.45, dom. 16.45, 19-21.15, per ragazzi [redacted] Leone [redacted] Ingr. 6000. Agec 4500

CENTRE via Nizza 56, telefono 668.76.66. Riposo. Domani **The Flintstones**

FREGOLI p.zza Santa Giulia 2 bis, t. 812.23.12. Stag. cinem. 95/96 è aperta la campagna [redacted] per 24 film al costo di L. 60.000. Tessera iscrizione 10.000. Oggi ore 20.30-22.30 **Cronaca del cielo.**

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo. Vedi teatro

[redacted] via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Sabato 18 ore 21 **Cavalleria rusticana** melodramma in un atto di P. Mascagni. Prevendita fino a venerdì 17 alla cassa teatro ore 17/19. Platea 20.000 galleria 15.000. Inform. 0368-313.3994.

DRIVE IN c. Sansovino ang. v. Verolengo t. 226.53.13

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.42.79. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE V. Montebello 8, tel. 817.1048. Tram 15 **Festival internazionale cinema giovani.**

MASSIMO TRE V. Montebello 8, t. 817.1048. Tram 15 **Festival internazionale cinema giovani.**

LUCI ROSSE

[redacted] via Saccarelli 18. T. [redacted] 1293 **La città del piacere di una vedova in calore**, con Sabrina Dawn, Robert Halone. Ap. 14.30, ult. 22.30

[redacted] PUSSICAT c. P. Oddone 31. T. 484.671 **Affari privati di Simona Valli**, con Simona Valli e Michael Yers. Ap. 15, ult. 22.30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 521.2385 **Leone super...** con Luana Borgia e Pussicat. No stop dalle 10, ultimo ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 6. Tel. 655.334 **Doppio...** con T. Lords, R. Jennings. Ap. 10.30, ult. 22.30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.71. Prima visione **Fascino perverso in un pomeriggio caldo** con Lené e Deborah Wells. Colori. Tel. 1h. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.70 **Miss Liberty** con Rocco Siffredi, Simona Valli, Anita Rinaldi. Ap. 14.30, ult. 22.30

REGINA corso R. Margherita 123. Tel. 436.20.92 **Quella viziosa di mia moglie**, con J. Laing, Tony Perez. Ap. ore 10, ult. 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765 **Il desiderio e il piacere della depr[redacted]** Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Ingresso [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. T. 696.3617 **Piaceri di carne a...** con Albane Navizet e Gilles Mulinaire

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907 [redacted] **lametta per... Rambo**, con Lené e Sierra Lacy. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Jade - La pazzia di re Giorgio - Showgirls - Io no spik inglish - Die Hard. Duri a [redacted] - Al di [redacted] nuvole - Una donna francese - [redacted] il tardivo - La seconda volta - Nine Months, imprevisti d'amore - Lo zio di Brooklyn - Johnny Mnemonic - Cyclo - Clockers - I buchi neri - Batman Forever - Apollo 13 - L'uomo delle stelle - Il primo cavaliere

144 660919 lire 952 al minuto + iva

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23, tel. 562.33.15. Tv-Cultura: Bouillon de Culture di Bernard Pivot. Mostra: Centenario del cinema **Le cinéma français par les photographes Magnum.** Aperta dal lunedì al venerdì fino 22/11/95

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] Die Hard - Duri a morire

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Die Hard - Duri a morire

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CAR[redacted]
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Nine months imprevisti...
UNIVERSAL: Die Hard - Duri a morire

CHIVASSO
CINECITTA': La seconda volta
MODERNO: Io no spik inglish
POLITEAMA: Show girls

CIRIE'
NUOVO: Nine Months - Imprevisti...

COLLEGNO
PRINCIPE: Show girls
REGINA UNO: Mowgli il libro...
REGINA DUE: Die Hard - Duri a morire
STAZIONE: Al di là delle nuvole
STUDIO LUCE: Nine Months - Imprevisti d'amore

[redacted]
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[redacted] riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARIO: Io no spik inglish
POLITEAMA: Cineclub **Alla ricerca dello stregone**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Nine Months - Imprevisti d'[redacted]

MONTANARO
VITTORIA: Super..., amanti di...

[redacted]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Io no spik inglish

PINEROLO
HOLLYWOOD: Die Hard - Duri a morire
RITZ: Allarme rosso
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Nine months - Imprevisti d'amore
MULTISALA ITALIA 3 CENTO: Showgirls

RIVOLI
GIOIELLO: Nine Months - Imprevisti...

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Apollo 13

SUSA
CENISIO: Showgirls

VALPERGA
AMBRA: Ultimo vamp

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa. Da [redacted] vendita biglietti per tutte le recite de I Maestri cantori di Norimberga di R. Wagner [redacted] al 24/11; **Street Scene** di K. Weill (dal 12 al 20/12); **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 5 al 11/1). Informazioni tel. 8815/283.210

PICCOL[redacted] ore 18 guida alla lettura di un poeta. Giovanni Pascoli **Odi e Inni** (1906). Con gli attori della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile. Interviene Stefano Jacomuzzi. A cura di Piero Ferrero. Ingresso libero. Info: Centro studi del Teatro Stabile. Tel. 517.6012

ADUA c. G. Cesare 67. tel. 248.2276 - 248.7871. Ore 20.45 Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi pres. Ed. Angelillo e [redacted] Cannavacciuolo [redacted] **e Paolino varietà sopraffino** di J. Mitchell. Scenetta reg. Angelo Savelli. Prez. 1. Adua da lun. a ven. ore 15.45-19.45 [redacted] ore 10.30-17.30. Tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA [redacted] Via Casalborgone 16. Riposo

AMBRA TEATRO via Chiesa della Salute 77. telefono 216.985. Ogni spettacolo **hard-core del sixo** con le famose pornostar. Il duo acrobatico Alex e Aleksandra, per la prima volta a Torino direttamente dalla Francia. Il tutto, inoltre, Solange. Vietato min. 18. Or. fer. 16, 21. Orario spettacoli: 17.30-22.30

ALFIERI p. Solferino 2. tel. 562.38.00. Da mercoledì ore 20.45 a domenica 19/11 Mario Chiocchio presenta Oreste Lionello e Ivana Monti in **Quel signore che venne a pranzo (e se il dito del sidro si rompe una gamba?)** di Moss Hart e G. S. Kaufman, regia Bruno Colella [redacted] tutti i giorni ore continuato 9-19

ARALDO v. Chiomonte 3. Da ven. 17/11 ore 21.15 il Teatro del vicolo presenta [redacted], **morte e resurrezione di Pulcinella** di e con Antonio Fava. Prenotazioni da giovedì ore 16-19, tel. 341.764. Prevendita Box Office. Abbonamenti in vendita presso le librerie Agorà, Belgravia, Celid, Dei Laqueus

[redacted] piazza Rossaro. Accademia Corale [redacted] Stefano Tempia 12 concerti in abbonamento ordinario L. [redacted] ridotto L. 75.000 [redacted] presso segreteria dell'Accademia via Del Carmine 26. tel. 521 [redacted]

[redacted] DEL LINGOTTO. Via Nizza 280. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abb. 1 5 7 [redacted] sera riposo. Domani ore 20.45 Teatro [redacted] di Venezia e Teatro Carcano presenta **[redacted] Una delle ultime sere di Carnovale** di Carlo Goldoni. Con Manna Bonfigli, regia Giuseppe Emiliani. Bigl. 351 v. Roma 49 (ore 12/18 lunedì riposo) tel. 011-517.6246 [redacted] 2 giorni

COLOSSEO Via M. Cristina 71, telefono 669.8034. Questa sera ore 21 **Roberto Vecchioni** in concerto. Martedì 28 novembre **[redacted] Bennato** in concerto. [redacted] 7 al 12 dicembre Teatro della Munizione in **Jesus Christ Superstar**. Preven. cassa teatro ore 10-13/15-19

[redacted]. Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Da martedì 21, feriali ore 21, festivi ore 16 Mario Brusa e la compagnia Torino Spettacoli in **Tristi amori** di Giuseppe Giacosa [redacted] Bosetti, Bar[redacted] Gallan [redacted] Lescovelli [redacted] Paola Andrea Zalone, regia Walter Malosti, in coproduzione con CRUT/Università di Torino. Inform. e pren. fer. 9/13 e 15/23 fest. 15/23

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5. tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 prosegue [redacted] bambini Le marionette Lupi in **La spada nella roccia** di Franco Lupi. VIII. Da domenica 29/10 ore 16.30 [redacted] Giacometta i Pupi Siciliani di Michele Cannistr. Spettacoli per le scuole tutti i giorni ore 10 e ore 14 solo su prenotazione

CONSERVATORIO «G. VERDI». Martedì 21 [redacted] bre 1995 ore 21 7° concerto (serata unica) [redacted]tore Julian Kovatchev, pianoforte Anna Malikova. Musiche di E. Elgar, E. Grieg, A. Dvorak. Prevendita [redacted] e informazioni via L. De Sonnaz 17 tel. 561.7853 - 530.963. Orario 9/17.30 - 15/18 sabato 8.30/12.30

JUVARRA Via [redacted] 15. t. 532.087. Domani [redacted] 21 il Granserraglio presenta Donati & Olesen e Ted Keijser in **A spasso con Jerome (Tre uomini in barca)** di e con Giorgio Donati [redacted] Olesen e Ted Keijser. In scena fino al 19 novembre. Sono aperte le prenotazioni

[redacted] P.za Santa Giulia 2 bis. t. 812.23.12. Oggi riposo

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. tel. 669.06.68. Spettacoli per le scuole. Comp. di danza 1. Nuovo ore 10 martedì 19/12 **La morte e la fanciulla - Adamo ed Eva**; mercoledì 20/12 **[illegible]**; giovedì 21/12 **Erba - Animali metropolitani**

TEATRO [redacted]. Via Paolo Sarpi 111. Il 29 e 30 [redacted] ore 21 Assemblea Teatro presenta **[redacted] della Berrasca**. Ingresso L. 20.000 rid. 15.000 abbonamento a 8 spettacoli L. 99.000. Per inf. e pren. tel. 437.6230 ore 10/17, 619.2351 ore [redacted]

TEATRO [redacted]. Via Santa Teresa 10, telefono 561.36.94. Questa sera ore 21 Rive Gauche Festival «Concerto e Atelier» con Carmen Trio, musiche di Bosco, Cattaneo, Cavallaro, Dozza, Gentile, Lombardi, Marocchini, Pesaro, Ruo Rui. Vendita abb. «Metti una sera a teatro» e prenot. abb. stagione 1995/96 ore 15/19. Mercoledì 15 ore 21.15 il Teatro delle Dieci presenta **Ciao Giovanni**

[redacted] Piazza Massaua 9. tel. 779.58.03. Riposo

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo T.se. Stag. 95/96. Da martedì 21/11 Domenico Castaldo in **In laude a Lorenzo Nicola [redacted] Miroffieri** con Luca Occelli. Per inf. tel. [redacted]

TEATRO MASSAUA. Via C. Massaia 10. tel. 257.881. Ore 15 per Col XII anno l'attore G. [redacted] in Storia del Teatro Piemontese. Ing. lib. sacr. Ore 21 Il comp. Raffaella De Vita pres. **Addio Mari (a Pite)** omaggio a Libero Bovio, regia R. De Vita, pianoforte A. Randone. Ul. rep. fino al 19.11

TEATRO SAN GIUSEPPE Via A. Doria 18. tel. 546.028. Domenica 19.11 ore 16 il Circolo Bloom presenta **Cappuccetto rosso, il lupo e la strega** di Guido Gaarzo, regia di Pietro Di Legami. Per [redacted] Tutte le mattine per le scuole su pren. organiz. comp. Franco Lupi. Inf. e pren. tel. 546.028

I LOCALI. Via Palestro 9 Moncalieri, tel. 645.740. Rass. Per un uomo (solo) si prenota per **Novecento** di A. Baricco, con E. Alegri, regia di G. Vacis il 23/11. Rassegna Piccoli fuochi: si prenota per **Pirandello... Se vi sapeste signori miei** con Tastranza Artediamma il 25-26/11. Tel. 645.740

ZONA CASTALIA Centro [redacted] Polivalente, via P. Amedeo 8/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Ore 21.30 **Piola Castalia Il ritorno**. Per inf. sulla rassegna teatrale Nascondigli telefonare al 544.525 - 544.545 nei giorni feriali

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19 Funari live, 1ª parte; 19,30 Tg 4; 20 Funari live, 2ª parte; 22,30 Tg 4
TELESTAR: 20,30 Pelle [redacted] sbarro, film; 22,30 S.O.S. squadra speciale. [redacted] Amichevolmente con voi 23,50 Abat-jour, 0,45 Astro
[redacted]: [redacted] Telegiornale (sportivo); 19,30 [redacted] 21,30 La rivista della provincia; 22,30 Telegiornale (sportivo) 23 Film
VIDEOGRUPPO: [redacted] Il segreto [redacted] Jolanda, 2ª parte; 20,30 Compagno di scuola, film; 22,30 Videonotizie 24 Suavia 0,30 Videonotizie
TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Cd network 20,05 [redacted]pian futuro 20,30 I ragazzi del [redacted] sera, film; 22,30 China beach, telefilm; 23,35 Salto nel buio
SUPERSIX: 21,30 Sport volley; 22,45 Appuntamento con Cina 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buonanotte con...
QUARTA RETE TV: 20,15 Aspettando i [redacted] 20,30 Mahosi [redacted] mezza tacca e una governante dritta 22,30 Erotika; 23 Electric blue; 23,45 Donne e motori all'interno Playmen show 1 Emotion
QUINTA RETE: 19,30 Caccia [redacted] crimine, telefilm; 20 Arbegas, cartoni; 20,30 Il leopardo delle nevi, film; 22,30 Royal casino; 1,30 Super zap
QUADRIFOGLIO ODEON [redacted]: 18,30 Tg rosa; 19 Funari live, 1ª parte; 20 Funari live, 2ª parte; 22,30 [redacted] stelle stanno a guardare: Mr Joseph
RETE 8 TAI: 19,30 Il regionale; 20 Oggi un anno fa 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Appuntamento [redacted] sindaco 21 Documentario; 21,30 Obiettivo [redacted]. [redacted] Telegiornale locale 23,30 Documentario
[redacted]: 20,45 Mercati aperti; 21 Future 22 Business news; 22,15 Piazza affari; 22,45 Emporio TV
G.R.P.: 21 Edgar Wallace; 22,20 Rubrica [redacted] cartomanzia in compagnia di Arianna; 23 G.R.P. Mon[redacted]; 0,30 Mediterraneo news; 2 Edgar Wallace; 3 Ivo & Rolando show; 3,40 Calafuria, film
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: [redacted] Il regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,40 Wizard, telefilm; 21,35 Operazione ladro, telefilm; 22,30 Vita della chiesa; la guerra è finita; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 22,40 Informasette; [redacted] Suavia 23,30 Informasette; 23,45 Diretta di mezzanotte.
E21 NETWORK: 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 Tg 21; 24 Notturno
TELE ALPI: 20,30 El Paso, film; 0,30 Tsd, programma musicale.
TIEFFE 9: 20 Tg9 sette; 20,15 Telenovela piemon[redacted] 20,30 Parliamo di...; 23 Telenovela [redacted]lese 23,30 Calda notte 24 Reporter
TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,30 Podismo e sport; 21,30 Calcio Sud; 24 Videogiornale; 0,30 Beverly Hillbillies, telefilm; 1 Le pensioni
TELE VOX: 19,15 Cristianesimo [redacted] 20,10 Videogiornale; [redacted] Film 24 Videogiornale; 0,30 Rassegna stampa estera 1 Cristianesimo oggi
SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,50 Tg6; 20,30 Doppio rischio, film; 22,20 Tg6; 23,30 Super zap
TELETIME: 18,30 Romagna mia; 19,20 [redacted] time [redacted] Trasmissione Cartomanzia; 21,15 Love story, telefilm; 22 Tg time; 22,30 Speciale spettacolo; 23 Il castello di Ali Baba, varietà
TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 19 Jeeg Robot, cartoni animati; 19,30 Telestudio notizie; 20,30 Delitto [redacted] Central Park, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.443) da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso
ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14.30-19.30, altri giorni 9-14
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9.30-12, 15-18. Chiuso [redacted]
BIBLIOTECA REALE (p.zza Castello 191, tel. 543.855): [redacted] Iconografia Sabauda - ritratti 1632 e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lun. e mer. 8.30-17.45; da mar. a [redacted] 8.30-13.30
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. alla dom. 9-20
CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.35): Orario [redacted] sab. dom. e fest. 9-11.30-14.30-17. Visite guidate agli [redacted] Juvarriane. Fino al 31/12 [redacted] «La [redacted] del legno» fino al 31/12 «La Venaria Reale ritrovata», permanente
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31 [redacted] 562.9911): mart-dom 9-19. Lun chiuso
[redacted] (via [redacted] delle Scienze 6, [redacted] 547.440), da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore sab e fest 9-19; mart-[redacted] 10-16; lun chiuso. Videoinstallazione «Colo» di Studio Azzurro [redacted] della Mediateca. Orario 14-19, fino al 7-11
MUSEO [redacted] STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92 [redacted] «I miei raccontano» fino al 14.1. Orari [redacted] mer. gio. 10/13; ven. sab. [redacted] 15/19
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» [redacted] Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666. Tutti i giorni 10-18.30. Lun. [redacted] Mostra «Earthly Paradise» fino al 17/12. Mostra [redacted] fotografica 1947-1945» di A. Ginsberg. Fino al 17/12
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra dedicata Haim Steinbach e Max Neuhaus. [redacted] da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19; il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) [redacted] 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19 visite guidate dalle ore 15.30.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557) mart-dom 9-[redacted] Lun. chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 561.7776) mart-sab 9-19, [redacted] 9-14, lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2937): da[redacted] [redacted] gio. 9-15; ven., sab. e dom. 9-19; lunedì chiuso. Mostra «Col ferro, col fuoco». Fino al 31/12. Visite guidate museo e mostra (dom. ven. merc)
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104): Or. sab., dom., lun. 9-12.30 e 14.45-19.15; da mar. a ven. 8.30-19.15. Mostre «L'incanto del Giappone» e «Valle di Susa - dalle vie della religiosità [redacted] transalpino». Fino al 19/11. Sala video: Le Alpi di Messner «Cervino - La sfida della vertigine», «Enrosadira - Le Dolomiti della gioventù» (ed. italiana) dal 7/11 al 12/11/95
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Feriali ore 9-18.30, dom. dalle 9-12.30; lun. chiuso. Dom. ore 10, giov. ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre
MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lun. a ven. 9-13 su prenotazione
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì
MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.62): mar. - [redacted] 9-19; ven. 9-23. Lunedì chiuso. «Amphibia & Lichens». Mostre dalle collezioni invisibili 1995». Fino al 19/11
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14.30-18.30 ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione
PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. [redacted] 1220) orario 10-11.50 e 14-17.20. Chiuso lunedì
PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925». Or. 10-19; lunedì 14-19. Fino al 7/1.
PALAZZO REALE (telefono 436.1455): Orario 9-19. Chiuso lunedì. Mostra «Filippo Juvarra. Architetto delle capitali da Torino a Madrid 1714-1736». Fino al 10/12
PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45): Arslab - I sensi del virtuale. Orario 9-19. Domenica 9-13 14-19. Fino al 27/11

CIRCHI

CIRCO AMERICANO. Parco Pellerina. T. 771.6963. Da giovedì 16/11. Tutti i giorni 2 spettacoli. Visita allo zoo dalle ore 10 alle 17. Pren. e vendita bigl. Peter Pan v. San Paolo 9/5 tel. 337.206 e alla cassa del circo tel. 771.6963

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci [redacted], t [redacted]; [redacted], c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 33, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699839; **FIRENZE,** v.le Matteotti [redacted], t. 561192-573688. **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 592[redacted], **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. [redacted], [redacted], piazzetta [redacted] Monaco 8, t. 594074, **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 660142-665507; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24478; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501556-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102, **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	tecnici	L. 13.600
	altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data tassa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti: data tassa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari [redacted] telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395
'PRESTIT'
011 581.7621 (4 linee) Corso Einaudi 3

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente 0422 423 [redacted] - 424 186
AD artigiani commercianti prestiti rapidi. Erogazione diretta, nessuna spesa. Tel 0336 727 405.
AZIENDE privati finanziamenti mutui qualsiasi importo possibilità tassi agevolati con banche estere. Tel 045 820.1288
FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni L. 150 milioni L. 300 milioni mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 05 296 18014
FINANZIAMO qualsiasi importo mutui finanziamenti leasing tempi istruttori brevissimi tutta Italia. Tel 02 331 00042
SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel 0041 91 994 4475

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl. Telefonare allo 02 295 18014
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali acquistasi emolumenti solo contanti sopralluoghi senza spese. Monaco Sonam 02 336 03101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ASVIN bar A più B centrale sotto Portici chiusura serale piccola cassa L. 2 milioni al dì. Tel 562 1307 - 562 1198 Rif. 493.
ASVIN bar città ottimo interno Centro Commerciale anche nuovi chiusura serale alte entrate. Tel 562 1307 Rif 477
ASVIN bar città centro S. Rita fronte banca orario corto prova cassa L. 1 milione al dì. Tel 562 1307 Rif 476
ASVIN bar super L. 2 milioni al dì gestione ottimo arredo e cucina nuovi orario corto ottimo affare. Tel 562 1307 Rif 481
ASVIN bar super Rivalta immediato affitto L. 800 mila alloggio ottimo reddito L. 350 milioni con rate. Tel 562.1307 Rif 485
AUTOSALONE cedesi attività vendita locale mq 500 regolare centrale ottimo investimento. Telefonare 0337 210 400
BAR caffetteria ottima posizione angolare incasso rilevato kg 30 caffè settimanali anticipo adeguato. Tel 385 4810

BAR in Grugliasco arredo, nuovo ottimo prezzo buon incasso vendesi possibilità cessione muri. Tel. 385.5298.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI affilatore esperto utensili metallo duro alta precisione. Inviare curriculum Rubu srl via Poggio 23 - 10155 Torino
CERCASI fresatore a controllo numerico. Telefonare ore ufficio al 783.610.
DITTA elettrodomestici Tv cerca fattorino pratico consegne magazzino. Scrivere: Publikompass 2[redacted] - 10100 Torino.
ELETTRICISTA esperto in manutenzioni ed impianti industriali. Telefonare [redacted] ufficio 011 690.3134
MEDIA azienda metalmeccanica Torino nord cerca addetto macchinari manutenzione [redacted]. Si richiede esperienza almeno biennale. Età max 35 anni. Scrivere Publikompass 8041 - 10100 Torino.

[redacted]

GESTORE settore bar ristorante in grosso villaggio turistico sul Lago Maggiore cercasi. E' richiesta esperienza nel settore. Inviare curriculum indirizzandolo a: Casella Postale 19 Meina (Novara).
RISTORANTE cucina esotica cerca lavapiatti/aiuto cucina solo orario serale. Tel. 817.1377 dopo le ore 14.

[redacted]

AZIENDA commerciale assume con contratto di formazione steno-dattilo conoscenza francese e nozioni contabilità. Tel. ore ufficio 011 430.0333
AZIENDA commerciale componenti oleodinamici cerca personale, perito tecnico militesente per mansioni tecnico commerciali previo tirocinio in magazzino. Indispensabile [redacted] ufficio di [redacted] ultimi due anni. Manoscrivere allegando fotocopia [redacted] con relativa retribuzione (non telefonare) a Società LPG [redacted] Alamanno 40/6 10136 Torino.
[redacted] di servizi cerca un operatore CAD minimo 3 anni esperienza su sistema Calia e un disegnatore progettista stampi lamiera. Tel. 411.5329.
CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso pratico su Olivetti - IBM. Tel. 011 431 0000
CERCASI giovane professionista valido/a esperienza [redacted] commercialista esperto/a contabilità ordinaria banche magazzino. Scrivere Publikompass 5622 10100 Torino.
CERCASI operatrici telemarketing da adibire alla vendita telefonica di prodotti di largo consumo. Orari di lavoro: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 12,00 alle ore 16,00, martedì e giovedì dalle ore 13,00 alle ore 15,00 e dalle ore 17,30 alle ore 20,00 in Torino. Inserimento regolarizzato a norma di legge. Tel. ore ufficio al 011 741.2529.
GRUPPO internazionale per la sua filiale produttiva di Torino, [redacted] contabile regionale per posto capo ufficio amministrativo (contabilità casse, banche, sodalizi, bilanci, dichiarazioni annuali). Tempo determinato di almeno 10 mesi. Richiesto francese professionale. Tel. 011 248.2320
IMPIEGATA 25/30enne pratica ufficio, stenodattilo, uso computer, nozioni contabili, conoscenza francese cercasi. Scrivere: Publikompass 7620 - 10100 Torino
PARTICOLARISTA attrezzature saldatura secondo livello cercasi. Lavoro sicuro. Assunzione o partita IVA. Scrivere: Publikompass 7623 - 10100 Torino.
PRESTIGIOSO centro commerciale arredamenti zona ovest Torino, ricerca responsabile spedizioni 30/40 anni, esperienze in mansioni anche analoghe, capacità organizzative, facilità contatti clienti e trasportatori esterni. Inviare curriculum e recapito telefonico a: Studio Cebri - rif. 1 via Lamarmora, 9 - 10128 Torino
PROGETTISTA attrezzature saldatura, lavoro sicuro. Assunzione o partita IVA. Scrivere: Publikompass 7624 - 10100 Torino.
STUDIO commercialista cerca per sano e continuativo rapporto di lavoro ragazzo con licenza media, età inferiore 20 anni, anche senza esperienza lavorativa, domiciliato in Torino. Inquadramento con qualifica di apprendista impiegato, contratto studi professionali. Inviare curriculum vitae manoscritto, precisando recapito. Scrivere: Publikompass 8034 - 10100 Torino.
STUDIO di design cerca segretaria referenziata disposta ad assumere ruolo di responsabilità per gestione totale funzionale ed amministrativa. Scrivere: Publikompass 7619 - 10100 Torino

TECNICI

CERCASI personale con caratteristiche elettromeccaniche per settore specifico orologi industriali. Per appuntamento Tel. 728 256.
ELETTRONICO con esperienza in collaudo e assistenza controlli industriali a microprocessori cercasi. Tel. 697 7544.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] familiare fissa, indipendente, con patente auto, disponibile sabato e domenica, per paese 30 km da Torino cercasi. Stipendio adeguato su referenze controllabili. Telefonare 011 740.033
DOMESTICO/A o cameriere/a [redacted] da famiglia altamente signorile. Telefonare [redacted]36 242.430

LAVORI V[redacted]

ASPIRANTI modelle/i [redacted] esordire [redacted] moda pubblicità selezioniamo. Telefonare allo 011 537 546
CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli/e da inserire settore moda pubblicità Tv [redacted]. 011 537 [redacted]
EUROPA film per telenovela 'Donna perché' spot, fotoromanzi, [redacted] ambosessi distinti 30/50 anni anche part-time. Telefonare allo 06 556 6065

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA commerciale con sede in Torino operante nell'area piemontese nel settore elettrotecnico industriale, per potenziamento rete di vendita ricerca agente monomandatario da inserire con [redacted] enasarco. Tel 011.221.7881
AZIENDA alimentare cerca venditori ambosessi per lavoro in zona di residenza anche part-time. Tel 0131 828.537
AZIENDA ambientale cerca ambosessi autonomi anche part-time offre formazione fisso e provvigioni. Tel. 011.383.3794
AZIENDA cerca venditori settore alimentare anche plurimandatari per provincie Piemonte. Tel 663 0600
[redacted] plurabancaria selezione agenti autonomi per Torino città, Piemonte, Valle D'Aosta gradita esperienza settore immobiliare. Tel 668 7846
AZIENDA produttrice [redacted] cerca agente introdotto o con apposita attività ad operare nel settore profumeria. Telefonare 011 952.8495 - 952 8481.
[redacted] produzione arredamenti e vendita attrezzature per bar ristoranti, negozi in genere ricerca venditore zona Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 2248 10100 Torino.
DITTA elettrodomestici Hi-Fi cerca [redacted] venditori dotati di esperienza. Scrivere Publikompass 2235 - 10100 Torino
[redacted] Piemonte [redacted] per vendita corsi agenti 25/40 anni, auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. 7 6[redacted]. Inviare curriculum: Sartini Studio - via Borsaglio n°6/C - 40125 Bologna.
PRESTIGIOSA azienda leader settore trattamento acque seleziona venditori/trici esperti di vendita diretta. Rimborso spese trattamento di sicuro interesse. Telefonare 011 654 210
PRI[redacted] ditta elettrodomestici Hi-Fi cerca responsabile vendita comprovata esperienza importante punto vendita. Scrivere Publikompass 2234 - 10100 Torino

Barilla Giordani Salvato

SCUOLA E LAVORO.
UN INSERTO PER INSERIRTI.

DOMANI, IN EDICOLA CON LA STAMPA.

IN QUESTO NUMERO:

DIVENTARE PROJECT MANAGER.
La figura professionale che organizza il lavoro e coordina i progetti.

NAVIGATORI MULTIMEDIALI.
Come si diventa un professionista delle reti telematiche.

COSA FA IL "FISICO SANITARIO"?
Un esperto che si occupa dei problemi di salute del personale medico.

LA STAMPA

RAPPRESENTANZA abbigliamento [redacted] collaboratori. Si richiede spirito organizzativo età massima 30 anni auto propria, residenza Torino. Si offrono: provvigioni e anticipi di sicuro interesse, portafoglio clienti training pratico. Per appuntamento telefonare allo 011 405 6976.
STUDI tecnici agenti introdotti cerchiamo per affidare in abbinamento la vendita dei nostri prodotti. Tel. 011 447 3622
'TECNOCASA' rete in franchising seleziona per i punti vendita di Rivoli-Chieri giovani diplomati militesenti, anche primo impiego per inserimento proprio organico. Per colloquio telefonare 011 958 1801
UFFICIO rappresentanze ricerca agente con esperienza vendita settore abbigliamento residente a Torino. Tel. 545.358

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOC[redacted] ventennale ricerca lavoro nel settore. [redacted] 822.2985 0360 443 118

[redacted]

G[redacted] ex operaio montaggio collaudo apparecchi telefonici elettricista guardia giurata impiegato esperienza pluriennale prefabbricati conoscenza [redacted] programma Autocad cerca lavoro impiego ovunque. Tel. preferibile 0121 839 04 - 011 311 1306
[redacted] ventennale esperienza Europea settore elettrotecnico commerciale acquisti esaminerebbe offerte. Scrivere Publikompass 7622 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Raffaello libero bellissima mansarda salone angolo cottura bagno termoautonomo. Ulp 547.828.
ADIACENTE via Bologna in palazzina libero spazioso 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Ulp 562.0978.
[redacted] piazza Bodoni, 85 mq ristrutturati, riscaldamento autonomo, adatto anche ufficio L. 145.000.000. Tel 532.721

A L. 107.000.000
presso corso Tassoni libero [redacted] camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 57.67.

[redacted] PALATINA
via Basilica 2 stabile del '700 signorile appartamento ristrutturato mono/bi/trilocali box. Gabetti 57.67.

[redacted] soggiorno, camera, cucina, [redacted] o ripostiglio, [redacted] 85, privato vende libero, ristrutturato. Tel 811 2271
COLLINA torinese strada [redacted] su tre livelli mq 220 più box doppio e giardino mq 1.500 Prestige 667.0288.

[redacted] BRAMANTE
adiacente Ospedali in stabile signorile monolocale con angolo cottura e bagno. Gabetti Nizza 57.67.

CORSO Francia signorile appartamento libero ingresso 2 camere ampia cucina bagni privato vende. Tel 0337 217 507

CORSO [redacted]
via Principe Tommaso [redacted] libero saloncino 2 camere cucina servizi. Gabetti Crocetta 57.67.

CROCETTA via Colombo ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina 2 bagni veranda. Tel 011 650.4240
LARGO Orbassano in stabile signorile appartamento libero luminoso mq 220, 3 arie 4 balconi box auto. Affare 561 3040
LINGOTTO via Passo Buole libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno termoautonomo. Ulp 547 828.

L. 120.000.000
largo Orbassano pressi 6° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 354.229.

PARCO Cuniolo privato vende tra giardino e verde; mq 185, salone 3 camere, [redacted], 2 ingressi e servizi, 2 posti auto, veranda o mansarda. Tel [redacted]3.533 pasti
[redacted] via Cavalli 3° piano libero mq 182 cantina soffitta portineria. No agenzie. Tel 433.4765 - 447 0350.
PRIVATO vende via San Marino alloggio libero 4° piano camera, tinello cucinino 2 balconi. Tel. 0121 340.394

SAN PAOLO
via Borg Pisani libero [redacted] ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno. Gabetti Viberti 57.67.

SAN VITO privato vende a privato due case indipendenti per complessivi 500 mq ristrutturate a nuovo, terreno 12000 mq, no agenzie, massima riservatezza. Telefonare 660.2902, ore pasti
VIA Cherubini libero completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinotto bagno L. 125 milioni. Casadei 337.197

VIA CIMAROSA
L. 140 milioni libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

VIA [redacted] presso corso Vittorio vendo piano terreno 3 camere servizi uso abitazione/ufficio. Telefonare 542 015

VIA LUINI
luminoso ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno mansarda. Gabetti Lucento 57.67.

VIA Orvieto, 9° piano ingresso soggiorno ampia camera cucinino bagno completamente ristrutturato. Sabina 889 5757

VIA ROMA
[redacted] signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA Servais libero panoramico soggiorno 2 camere cucina tinello giardino [redacted]. Casadei 331.452.
VIA Tripoli attico 7° piano, camera, tinello, cucinino, terrazzo vendesi. Tel 436 8710

VIA TUNISI
adiacenze libero spazioso ingresso camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti Madio 57.67.

[redacted] Ugo Foscolo libero in bella casa ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno L. 295 milioni. Casadei 331.432
[redacted] prestigiosa piccolina Cavoretto [redacted] box riservato. Tel ore ufficio 540 703.

[redacted] BARCA
Strada Settimo in bifamiliare libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA recente 2 camere soggiorno cucina servizi balcon[redacted] piano 3°, via Medail. Intermediari. Tel. 011 541.320.
BARDONECCHIA (via Medail) monolocale con angolo cottura bagno arredo nuovo vende Casual Immobiliare 433.1414.
MONCALIERI centro casa indipendente composta da 2 appartamenti mansarda cortile giardino box. Tel. 011 660.4240.
PINO centrale splendida unifamiliare mq 450 volendo divisibile, privato vende Tel 842 085. No agenzie.
[redacted] **TORINESE,** villa bifamiliare, recente, ottima posizione, giardino mq 2000, direttamente vendo. Tel. 011 541.320.
PINO TORINESE: villa unifamiliare, posizione centrale, ampia metratura, rifiniture di pregio, giardino vendesi. Tel.843.590.
PRAGELATO privato vende alloggio 3 camere giardino con box. Telefonare 385.0087 - 908 5068.
PRAGELATO [redacted] a 4 km, impresa vende Villaggio le Baite alloggi vario metratura con box. Tel. 0121 340 394
[redacted] vendo o affitto prestigioso alloggio mq 330 ultimo piano 2 box giardino e portineria. Edil.Profim 757.232.
S.MAURIZIO alloggio ristrutturato mq 115, 4 vani e servizi. Termoautonomo, L. 195 milioni. Studio Varano 450.0313
S. MAURO impresa prenota alloggi vario metratura finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi. Tel 898 8213.
[redacted] villa patronale con dipendenza a 30 km Torino villa panoramica sulla Val Susa. Intermediari. Tel 403 3571.
VILLA a schiera Candiolo su 3 piani libera recente con piccolo giardino ottime condizioni interne. Godim 562.7566
VILLA bifamiliare [redacted] Alpignano, zona centrale, box, giardino, ottime rifiniture. Tel 780 2382

VILLA
confinante castello Moncalieri, ampia metratura, giardino, garage 2 posti, splendida vista. Studio Immobiliare. Telefonare 663.3849.

VILLA PANORAMICA
San Raffaele Cimena salone cucina 4 camere 3 bagni taverna giardino. Gabetti Crimea 57.67.

VILLA recente vendesi [redacted] Rivoli di mq 1[redacted], mansarda, [redacted] e taverna, giardino, ottime rifiniture. Tel. 780 2382.

PIEMONTE

VENDESI Claviere alloggio mq [redacted] adatto anche giovane coppia con bimbi. Telefonare 0122 878 822

L[redacted]

LOANO impresa vende [redacted] nuovi arredati [redacted] mt mare finiture pregiate climatizzati. Tel. 019 675.640

PIETRA LIGURE [redacted]no camera cucina servizi ampi [redacted] vista mare L. 280 milioni con arredi. Tel. 011 542 496.
RIVIERA Ponente Savona 12 minuti macchina mare in antico castello piccole unità L. 2 100 000 mq ristrutturabili. Telefonare allo 010 297 597 - sera dopo 0185 287.858
SA[redacted] corso Baillet 17 vendo o permuto alloggi sul mare a prezzi ribassati. Grimaldi 0184 501.370.
[redacted] via Somtone libero termoautonomo vista mare due locali servizi balconato box cantina. Tel. 010.542.817

ITALIA

PRIVATO vende in Viareggio villino in angolo su due piani 2 entrate [redacted] giardino zona signorile 300 mt mare, no intermediari. Tel. 0584 51.286 dalle 13 alle 15

COSTA AZZURRA

[redacted] Juan Les Pins occasionale solo L. 95 milioni [redacted] finiture interno [redacted] mt spiaggia. Posto auto. Telefonare allo 035 432.288.
COSTA AZZURRA Villeneuve bilocale terrazzo 20 mq vicino spiaggia perfetto stato garage cantina posto auto ammobiliato vendo [redacted] Tel. 807 0540 pasti.

ESTERO

CORSICA Portovecchio sicuro investimento comprando da costruttore corso ville in residence piscina privata splendida vista panoramica golfo. Telefonare allo 011 730.673

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VANTAGGIOSO investimento (Legge Tremonti) nuova signorile costruzione uso ufficio mq 135. Godim 562 7566.

CAPANNONE
da ultimare mq 4800 con mq 1200 uffici, divisibile, vendesi. Fronte autostrada To-Sv tra Carmagnola e Marene. Tel. 0172 471.111.

CAPANNONE nuovo possibile Tremonti mq 900 più 300 uffici terreno [redacted] 3000 zona S. Raffaele C[redacted]. Tel. 434.3940.
[redacted] San [redacted] vicinanze [redacted] punto vendita 60 mq. Telefonare [redacted] pasti 011 898 7988.

RIVOLI NEGOZIO
2 locali di 55 mq e retro di 45 mq riscaldamento autonomo box parcheggio. Gabetti Rivoli 953.2030.

[redacted] del Cascinotto vendo capannone mq [redacted] uffici mq 520 con posti auto nuovo [redacted] Tel Geometra [redacted] 011 542.015.
TORINO Nord [redacted] svincolo tangenziale vendiamo uffici varie metrature. Telefonare gratuito 1678 02 [redacted]

VENDO CAPANNONE
[redacted] Pescarito mq 1200 con piano di carico uffici e piazzale mq 3000. Gabetti. Tel. 011 57.67.

A[redacted]

[redacted] CITTA'

[redacted] alloggio [redacted] vicino via Bonfante, due [redacted] salone cucina servizi box. [redacted]. 011 739 2597.

AFFITTASI a studenti o impiegati monolocale L. 300 mila mensili più spese. Tel. [redacted]
AFFITTASI patti in deroga [redacted] dintorni pressi piazza Castello 2 appartamenti stessa casa mq 90. Gedim 562.7566.
ALLOGGIO 2 camere salone cucina biservizi L. 1 milione 100 mila mensili via Borgosesia 79. Telefonare 749 0370
[redacted] Po Antonelli minialloggio vuoto piano rialzato signorile a single referenziata a L. 350 mila. Casual 433.1414.
PIED-A-TERRE [redacted], signorile, contiene: camera, servizio, no cucina, privato affitta, L. 900 000 mese. Tel. 521.4453
PRIVATO affitta alloggio signorile 4 camere grande salone con salottino, tinello cucina doppi servizi doppi ingressi portineria via Bertola 55. Tel pasti 0124 25.368

TORINO PR[redacted]

[redacted] monolocale 3 posti letto affittasi stagione invernale o tutto l'anno terrazzo e deposito sci. Telefonare ore pasti allo 011 748.069
COLLEGNO Borgata Paradiso arredato signorilmente 2 camere cucinino 2 terrazze. No residenti. No agenzie. Tel. 433.5785.
SESTRIERE centro privato affitta stagione invernale bilocale 4 posti letto ben arredato spazi comuni box sci portineria garage L. 5.200.000 comprensive spese. Tel 011 812 5185 ore ufficio.

LIGURIA

BORGHETTO S. S. affittiamo mesi invernali da L. 380 mila compreso riscaldamento. Agenzia La Borghettina 0182 970.875

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in corso Regina Margherita 65/67 ex punto vendita Standa S.p.a. di 3200 mq circa. Tel 583.227
[redacted] mq 250 Barriera Milano [redacted] deposito e ufficio. T[redacted] 248.4430.

AFFITTASI
zona Largo Giachino unico salone luminoso 900 mq ingressi su due vie. Telefonare ore serali 683.2983.

[redacted]O capannone 500 mq adatto industria o commercio, zona Lingotto. Tel. 676.847
[redacted] Campobasso - corso Vercelli [redacted] indipendente uso magazzino deposito mq 1260 h mt 3/4,5. Tel. 323 297.
VIA Nizza/Carducci affittasi negozio 50 mq servito uso laboratorio o ufficio L. 650.000 mese più spese. Tel. 324.2072.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

RICERCO urgentemente in affitto dando massime garanzie appartamento di mq [redacted] Tel. ore [redacted] Baldini 569.8158.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PROFESSIONISTI ricercano in zona centro, appartamento di circa 400 mq, uso ufficio. Scrivere: Publikompass 8009 - 10100 Torino.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 Torino, telefono 351.328.
[redacted] autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Iperc[redacted] da Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1261.
[redacted] autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
ARAGO[redacted] valuta immediata acquista auto o fuoristrada. Torino corso Dante 44. Tel. 011 696.4713/14.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817 1643 - 883 884.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo Torino centro, o[redacted] anziani [redacted], ambiente confortevole, assistenza continua. Tel 011 437.4729 - 473.1173

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E v[redacted]rsi in un ambiente accogliente e riservato. Torino corso Peschiera 28. Tel. 011 779.2872
GIOVANILE 62enne solo serio indipendente sposerebbe onesta compagna. Scrivere. Publikompass 8037 - 10100 Torino
IL PUNTO D'IN[redacted] l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Società, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917 0100.
LAUREATA 25enne, cerca scopo matrimonio laureato serio e con buona posizione massimo 30enne. Scrivere: Publikompass 5616 - 10100 Torino.
40ENNE bella presenza, seria, indipendente, sposerebbe distinto, posizionato. Scrivere. Publikompass 8035 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.932 acquista [redacted], argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino
A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323 002 via Tripoli 65.
A. OREFICERIA Ga.Ma. acquista [redacted] argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
VENDO Ducati 900 SS fine 93 km 14.000 personalizzato a L. 13.000.000. Tel. 011 962.1829 ore serali.

Chiusura al veleno per il Mondiale di F1 e successo di Hill (Morbidelli è terzo)

Schumacher-Alesi rissa in Australia

ADELAIDE. Il Mondiale di F1 si è chiuso ad Adelaide con il G. P. d'Australia. E' tornato alla vittoria Hill, con la Williams, davanti a Panis (Ligier) e all'italiano Morbidelli (Footwork). L'inglese ha doppiato almeno due volte i 7 piloti che sono giunti al traguardo: non accadeva dal '69.

Si sono ritirati tutti i più importanti vip, da Schumacher a Coulthard, da Alesi a Berger. Per il tedesco e il francese una chiusura (e uno scambio di consegne, visto che il primo va alla Ferrari e il secondo alla Benetton) che si è intinto nel veleno. Perché il campione del mondo e Jeanbur- stati fuori gara da collisione. «Quell'Alesi è un idiota», ha urlato un furente Schumacher. «E' stato solo un normale malinteso», ha replicato il francese. E già si annuncia fra i due un '96 al calor bianco.

Berger (motore ko) si è congedato dalla Ferrari regalando ai meccanici un orologio. Un gesto gentile che gli è costato 50 milioni.

Chiavegato A PAGINA 33

Giro d'onore per Schumacher, messo ko ad Adelaide da una collisione con Alesi

Vince in Finlandia

La Nazionale del basket a gonfie vele

HELSINKI. Nelle qualificazioni per gli Europei del basket, in programma nel '97 in Spagna, terzo successo consecutivo degli i. Ieri l'Italia ha battuto senza problemi (92-68) la Finlandia a Helsinki e guida così il proprio girone a punteggio pieno. In primo piano il pivot Carera e l'altro lungo Frosini, miglior realizzatore Pittis 15 punti. Mercoledì la Nazionale giocherà a Praga contro la Repubblica Ceca, quindi ospiterà in febbraio la Macedonia.

Ercole A PAGINA 34

Con il Sud Africa

Italia-rugby una sconfitta che fa sperare

ROMA. Dopo la figuraccia con gli All Blacks neozelandesi, la Nazionale del rugby è stata protagonista di bella partita con i campioni del mondo del Sud Africa. Gli azzurri, seppur sconfitti ieri all'Olimpico per 40 a 21, per cinque minuti della ripresa hanno avuto anche la soddisfazione di trovarsi in vantaggio: poi la maggiore esperienza degli ha avuto il sopravvento. L'Italia sta crescendo e può aspirare a entrare nel torneo «Sei Nazioni».

A PAG. 33

Sci, Tomba in Usa

Von Gruenigen firma la prima gara di Coppa

TIGNES. La Coppa del Mondo di sci è riuscita a decollare. Annullato sabato il gigante femminile, quello maschile ha potuto svolgersi ieri a Tignes, in Francia: successo dello svizzero Von Gruenigen davanti a Kjus e Knallin, quinto - una bella sorpresa - l'azzurro Koenigsrainer. Alla prova non ha partecipato Tomba, per protesta contro i padroni del Circo Bianco e per prepararsi meglio alle gare in Usa. Alberto esordirà venerdì a Vail (Colorado) nel gigante.

A PAGINA 36

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 13 Novembre 1995 25

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Il citì prepara lo sbarco in Inghilterra, ma è amareggiato con Matarrese per l'idea del referendum

«Agli Europei con questi azzurri»

Sacchi: ma non escludo il recupero di Baggio

«Gran squadra, bravi Maldini, Albertini Ravanelli e Del Piero»

Il ct Sacchi (a lato) è degli azzurri: questa squadra sa soffrire; applausi a Ravanelli (sotto) mentre attende Baggio (destra)

BISCEGLIE BENVENUTI a Babilonia, dove chi prima era con Sacchi, adesso gli è contro, e chi gli era contro ora gli è a favore: basta sfogliare i giornali o solcare l'etere. Benvenuti ad Arrigoland, atollo felice e compatto, a un punto dall'Europa. Il 3-1 all'Ucraina ci ha spianato la strada. Non fosse per il referendum invocato da Matarrese, il ct sarebbe contento e disteso, ora che la mamma, vittima di un'ischemia, meglio (auguroni). Invece . Le smanie pannelliane di don Tonino lo hanno ferito nell'orgoglio.

Il giallo del contratto, che scade il 30 giugno 1996, si annida fra i cespugli dell'apparato. Lo vuole il Milan, lo corteggia la Roma, strillano i solerti trombettieri. Passi per la storia che sarebbe un peccato perderlo proprio adesso che, finalmente, ha imparato a fare il selezionatore» (Matarrese dixit), dal momento che il ct glissa serafico, «lo considero un complimento, vuol dire che a 49 anni ho ancora voglia di mettermi in discussione e di imparare», ma la trovata di sottoporlo al giudizio della gente, ecco, questa proprio non gli è andata giù.

Pazienza. Quattro anni e 43 partite dopo, Sacchi evita i bilanci, dribbla i proclami e prepara lo sbarco in Inghilterra. In dieci punti.

1) Una squadra che soffre, va sotto, rimonta e potrebbe dilagare, è grande squadra. Come il Brasile a Pasadena, l'U- ci messo in crisi con il pressing. Questo nel primo tempo. Poi è scoppiata. L'apporto del pubblico è stato fondamentale.

2) Sul piano individuale, quattro citazioni: Maldini, gol a parte. Non a caso l'ho inserito al primo posto nel concorso Fifa per il giocatore dell'anno (player of the year), quello che nel aveva laureato Roberto Baggio. Primo Maldini, secondo Zola, terzo Weah. Dopo Paolo, uno che i duelli vinceva anche quando dominavano gli ucraini, Albertini. Sta crescendo. In America, patimmo molto il fatto che i nostri centrocampisti riuscissero (quasi mai a prendere in mano il gioco. L'Albertini di oggi è una garanzia. Quindi Ravanelli, che , sempre e comunque, grossissime difficoltà agli . Del Piero, infine. Per un tempo, ha pensato più a se stesso, ma vi raccomando la sua ripresa, il contributo, le sue cavalcate.

3) Cosa dobbiamo migliorare. Per 45 minuti, c'erano almeno tre giocatori fuori posizione e fuori fase che, per questo, creavano confusione, insicurezza (Zola, D. Baggio, Del Piero). La difesa, a volte, è ancora troppo statica. Gioca calcio vecchio. Indietreggia quando, dovrebbe . Ci vuole più coraggio.

4) Agli Europei, se ci andremo, è giusto portare il gruppo che ha garantito e meritato la qualificazione. E' una frase impegnativa, lo so, ma anche alla vigilia dei Mondiali mi regolai . Certo, non escludo eccezioni. Roberto Baggio? Appunto. Vedremo. Non sarebbe prima volta. In America c'era Massaro, che nelle eliminatorie non aveva giocato nemmeno un minuto.

5) Sono talmente sazio e soddisfatto di questo gruppo che non nessuno al posto di Crippa, squalificato e, dunque, non disponibile contro la Lituania. In compenso, mi riservo qualche cambio. Sabato, abbia- speso molto.

6) Rispetto all'Italia vice campione del Mondo, questa ha, di sicuro, meno esperienza, meno stelle, ma nello stesso tempo più giovinezza, e la giovinezza sprigiona idee, . Della formazione iniziale sabato, i senatori Costacurta e Zola, 29 anni a testa. I margini di progresso restano enormi.

7) Vero, nell'arco di 43 partite ne ho perse sei, attenzione. Se consideriamo soltanto quelle ufficiali (26), le sconfitte globali sono tre: Svizzera, Eire, Croazia. E come rimonte, permettetami di ricordare anche quelle con la Svizzera a Cagliari, con l'Olanda a Eindhoven, con la Nigeria.

8) Ho un vantaggio enorme, oggi. Quando presi in pugno la Nazionale, poche squadre che applicavano il mio calcio (il Milan, un po' il Parma). Ora sono parecchie: Juve, Lazio, Inter, Roma. La qual cosa mi agevola didattica e assemblaggio.

A Spalato, in dieci, fummo grandi per novanta minuti. Con l'Ucraina siamo venuti fuori alla distanza. Ho contato non meno di otto-nove palle gol.

10) Del mio contratto non parlo. Prima, la Lituania.

E, aggiungiamo noi, abbasso il referendum.

Roberto Beccantini

SPAGNA, SVIZZERA, RUSSIA **GIA' OK**

La fase finale degli Europei avrà luogo in Inghilterra dall'8 al 30 giugno 1996. Vi prenderanno parte sedici squadre.

- Si qualificano al torneo: le prime classificate degli otto gruppi eliminatori; le sei squadre migliori seconde; la vincente dello spareggio che si svolgerà fra le due nazionali peggiori seconde. In più, naturalmente, l'INGHILTERRA, nelle vesti di Paese organizzatore della manifestazione.
- Le partite eliminatorie si concluderanno mercoledì.
- A tutt'oggi si sono già qualificate sulla base dei risultati conquistati sul campo le seguenti nazionali: SPAGNA (prima del gruppo 2), SVIZZERA (prima o seconda del gruppo 3), RUSSIA (prima del gruppo).
- Sono prossime alla qualificazione agli Europei altre otto squadre. Eccole: DANIMARCA, TURCHIA, CROAZIA, ITALIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA CECA, BULGARIA, GERMANIA.
- Rischiano andare allo spareggio: ROMANIA, FRANCIA, OLANDA, SCOZIA.
- Oggi come oggi, lo spareggio fra le peggiori seconde (in programma il 13 dicembre a Liverpool, in Inghilterra) coinvolgerebbe REPUBBLICA CECA ed EIRE.

Torna la serie A, in campo dieci nuovi stranieri

Parma-Milan, che sfida E c'è Juventus-Fiorentina

Dopo i brividi azzurri, domenica torna il campionato partite altissima intensità emotiva. Campo principale a Parma, per la sfida al vertice tra gli emiliani ed il Milan. Due squadre lanciatissime, appaiate a quota 20. Chi vince prende il largo, un pareggio favorirebbe la rincorsa delle inseguitrici. La Fiorentina, staccata 2 punti, potrebbe approfittarne ma è attesa da una trasferta insidiosissima sul campo della Juventus. E la formazione di Lippi conta in un pronto riscatto, dopo l'inattesa sconfitta rimediata a Udine. La Lazio, quarta in classifica con il Napoli, ha turno in apparenza agevole, all'Olimpico la Cremonese; ed anche per i partenopei si prospetta una domenica favorevole, in casa contro il Vicenza. Cagliari-Torino è un posticipo che nessuno delle due squadre può permettersi fallire, ma una sconfitta sarebbe grave soprattutto per i sardi, tarz'ultimi a quota 7. Sonetti confida nella bontà dei ritocchi ingaggiati al mercatino autunnale. Il resto del programma della 10ª giornata prevede Atalanta-Sampdoria, Inter-Udinese, Padova-Bari e Piacenza-Roma.

Il campionato torna, con i suoi ritmi incalzanti, dopo roventi polemiche: tutte quella di Mancini (per il quale è in arrivo mercoledì una mega squalifica: minimo 4 giornate) nei confronti dell'arbitro Nicchi. Riacquistato il suo capitano, che ha desistito dai propositi di fuga in Inghilterra, squadra doriana va ora in cerca di serenità. Sarà una domenica di vetrina per i 10 nuovi stranieri arrivati a tamponare le falle di molti organici traballanti. sarà anche la domenica d'avvio del nuovo «pugno di ferro» promosso da Casarin per arginare la crescente ondata di interventi cattivi e per debellare l'allarmante escalation dei simulatori. Spettacolo garantito.

IL GRIGIO TRA PAURE E COCCOLE

QUANTO la natura divide, l'Arrigo non unisce. Il soggiorno la Nazionale ha accentuato le incomprensioni delle ultime settimane tra Ravanelli e Lippi, per non dire con la Juve nel suo insieme. Era già successo a Baggio quando trovò con Sacchi quel che sentiva negarsi dal Trap. Ora tocca al Grigio.

Il ct lo gonfia di attenzioni come un palloncino. Ne ha fatto quasi il simbolo della Nazionale come la intende lui. Lippi e la Juve, invece, ne hanno toccato i nervi: i dubbi sul tridente, la sensazione confortata da riscontri oggettivi che sarebbe lui il sacrificato, l'impiego a Udine come punta imbalsamata sulla destra e lontano dalla gol. Più altre cose che riguardano i rapporti interni alla squa-. Tutto ha contribuito a creare nel Grigio l'idea di accantonamento che lui ha esagerato, facendo di sassolino un macigno.

L'Arrigo invece gli ha dato fiducia. Lo ha sistemato al centro dell'attacco e ha pungolato sul lo di gol e di guastatore a tutto tondo. «La mia partita è stata una lezione Sacchi e Lippi perché ha dimostrato come i miei problemi siano psicologici e non fisici», ha detto Ravanelli a caldo, quando è più facile esternare timenti. Il malessere è concreto. La ragione è semplice. Ravanelli ad ascoltarlo pare uno spaccamontagne, in realtà avverte che il suo essere campione poggia sulla sabbia, dopo una stagione straordinaria quella che sta vivendo è l'annata più rischiosa. Vorrebbe sentirsi spalleggiato, appoggiato. La Juve di oggi gli appare troppo tiepida, c'è chi gli contesta persino un nuo- egoismo.

Qualcosa dunque si è , anche per colpa perché se le sue partite più recenti in bianconero avuto il timbro di quella di Bari nessuno lo discuterebbe mai. Sembra la storia del cane che si morde la coda. E in tutto questo finiscono per perderci sia Rava- che la società dalla quale c'è da attendersi un intervento deciso per il recupero dell'attaccante. L'abbraccio di Sacchi dà conforto e calore. Forse gli servirà a ritrovare fiducia. Ma se Ravanelli continua a credere che gli solo chi lo coccola sbaglia. Se accorgerà.

Marco Ansaldo

PREMIATO A COVERCIANO

Roberto Beccantini, inviato del nostro giornale, verrà premiato oggi a Coverciano dal presidente del Settore Tecnico federale, Renzo Righetti. Saranno presenti il ct azzurro Arrigo Sacchi e l'intero staff dirigenziale della Nazionale. Beccantini ha vinto, per i suoi servizi competenti e pungenti sul calcio sugli sport olimpici che da sempre segue con invidiabile con grande passione, il premio istituito dal Settore Tecnico intitolato alla memoria di Silvio Garioni, prima firma calcistica del *Corriere della Sera*, scomparso il 15 febbraio del 1991. Proprio per la memoria di Garioni, che seguì a lungo anche gli azzurri, la Federcalcio ha deciso di premiare ogni anno un giornalista che sappia distinguersi per obiettività e correttezza. E sul nome di Roberto Beccantini i pareri sono stati unanimi. Prima di approdare a *La Stampa*, Beccantini è stato firma prestigiosa di *Tuttosport* e della *Gazzetta dello Sport*.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

In Nazionale il bianconero galoppa, nella Juventus zoppica: un mistero

«Due Ravanelli? No, uno solo»

«Sacchi mi ha sbloccato»

Ravanelli: «Sono in debito con Lippi ma voglio essere utile alla Juve come lo sono stato in Nazionale»

BISCEGLIE
DAL NOSTRO INVIATO

L'imbarazzo vale la domenica di gioia di Ravanelli. La Nazionale ha diradato la nebbia che ha circondato le ultime sue prestazioni nella Juventus. I numeri lo confortano. Con la doppietta all'Ucraina tre i gol stagionali (quattro totali in azzurro su cinque presenze) nel team Sacchi: si aggiungono ai quattro in Champions League, ai quattro in campionato e a quello in Coppa Italia nel team Lippi. resta il dubbio. Perché in Nazionale tutto procede secondo copione e in bianconero invece no? Ci due Ravanelli? Al di là del match di mercoledì contro Lituania (Casiraghi incombe), la maglia azzurra restituisce il Ravanelli perduto anche alla causa bianconera?

Intanto, il Grigio, pensa che miglior verifica non poteva avere: «A Bari ho dimostrato che i miei problemi non dipendevano da fatto fisico, semmai mentale. Insomma, s'è visto che ho per novanta minuti e alla fine avevo forze pari a quelle iniziali, le gambe giravano. Sacchi mi ha dato carica. Qualsiasi altro allenatore mi avrebbe lasciato in panchino avendo disposizione come Casiraghi. Aveva in ragione il ct. Era, mio, vuoto mentale del tutto personale, non c'entrava proprio la Juventus. Forse bianconero, ultimamente, ho voluto strafare, cercare di rendermi utile a tutti i costi».

Un dazio da pagare ai fasti della passata stagione. «Certo, con un campionato come quello scorso alle spalle, da me pretendono molto. Oltre ai gol, pressing e copertura in fase difensiva. Caratteristiche che sfruito anche in Nazionale, magari meno condizionamenti. Ecco, sento di poter essere fondamentale per l'azzurro ma anche per il bianconero. Bari è servita. Al di là dei gol ho apprezzato che sia stata sottolineata la totalità della mia prestazione. Gigi è più fresco, è giusto che ora tocchi a lui. Non credo di aver in imbarazzo Sacchi per via del due gol, il turn vale comunque, qui come nelle squadre di club, non si può essere energici al punto tale da sostenere impegni stressanti ravvicinati».

«Ma mi piace sottolineare - continua Ravanelli - che sto facendo le stesse cose dell'anno scorso, non sono cambiato, sono diventato presuntuoso. Mi alleno allo stesso modo, faccio la identica vita da professionista. Vorrei che mi fosse più onestà e anche più coerenza nei miei confronti. So che se uno molla un attimo, in questo calcio ossesperato, tutti si dimenticano in fretta quanto di buono hai fatto prima. E per essere al massimo la domenica bisogna impegnarsi tantissimo durante la settimana».

«Ora - sostiene Ravanelli - spero che questa mia prova di Bari sia una svolta anche in chiave Juve. Prima di Udine sono stato in discussione. Non pretendo riconoscenza. Forse Vialli, Del Piero ed io abbiamo ab troppo bene critica e tifosi. Dobbiamo provare a riperterci, tornare a fare contento Lippi, così come personalmente ho felice Sacchi. Mi sentirei in colpa se non riuscissi a giocare nella Juve è avvenuto in Nazionale. Mi sento in debito verso Lippi e la società, anche se i numeri sono dalla parte. Ma se fosse stato solo il sottoscritto andare male capirei. Nella Juventus sono diventato determinante, nel bene, ne nel male? Ora chiedo solo di aver pazienza, ritornerò quello di prima».

«Sapete - rivela ancora l'attaccante bianconero - che cosa ho pensato andando a dormire? dovrò ripetere questa prestazione anche nella Juve perché è grazie a Lippi a alla mia squadra se sono arrivato in azzurro. Non so spiegarmi perché, se sto così bene fisicamente, in bianconero ultimamente mi bloccato. Forse è venuta a mancare, a cavallo delle sconfitte di Roma a Udine, la fiducia attorno a e in cuor mio sapevo che dalla Nazionale avrei avuto motivo di soddisfazione personale, ho dato un calcio a tutti i miei tormenti».

La Fiorentina sarà dunque il banco di prova del Ravanelli ritrovato? «Ne sono convinto, tanto più che disputiamo una partita che è un test collettivo delle nostre speranze a bissare lo scudetto. Giochiamo contro delle quattro migliori antagoniste insieme a Milan, Parma e Lazio. Il motto sarà vincere e cercare anche una bella prestazione. La Juve è forte solo ricomincia ad affrontare le avversarie con lo spirito in campo l'anno scorso. In casa o in trasferta era la stessa cosa, si vinceva sempre».

Franco Badolato

LUDICA LIPPI

«Anche qui c'è serenità»

TORINO. Non sembra più idilliaco rapporto fra Ravanelli e Lippi. L'attaccante si getta fra le braccia di Sacchi e non risparmia frecciate al tecnico juventino. Durante un'intervista televisiva concessa subito dopo partita di Bari e trasmessa ieri nella rubrica «Guida campionato», l'attaccante ha messo altra carne al fuoco: «In Nazionale ho dimostrato che i miei problemi non erano fisici ma di carattere psicologico. Sacchi ha dato una lezione a Lippi». Parole durissime, pronunciate a caldo dopo la fatica, ma che comunque non piaceranno al Marcello. Il quale, già prima di quest'ultima esternazione ravanelliana, aveva preso le distanze dal attaccante: «Non vedo differenza fra Juve e Nazionale. Nel nostro gruppo c'è molta serenità, ma a chi che quando perdi tre partite nel giro di pochi giorni non si ride a crepapelle. C'è la voglia di riprendere a lavorare e non c'è assolutamente nulla di vero in ciò che ha detto in questi giorni il mio giocatore».

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 12-11-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Brescia	1
2	Cesena	Avellino	1
3	F. Andria	Cosenza	X
4	Genoa	Palermo	1
5	Hellas Verona	Foggia	1
6	Lucchese	Salernitana	X
7	Perugia	Chievo Verona	X
8	Pistoiese	Pescara	2
9	Reggina	Venezia	2
10	Spezia	Spal	X
11	Sora	Trapani	1
12	Fano	Triestina	X
13	Benevento	Albanova	1

Montepremi L. 18.589.014.878
Ai 110 13 L. 84.495.000
Ai 3.366 12 L. 2.758.200

PARTITE DEL 18-11-95 (Mercoledì)

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Italia	Lituania	
2	Italia	Lituania	
3	Albania	Galles	
4	Cipro	Belgio	
5	Francia		
6	Germania	Bulgaria	
7	N. Irlanda	Austria	
8	Olanda	Norvegia	
9	Portogallo	Eire	
10	Russia		
11	Slovacchia	Romania	
12	Slovenia	Croazia	
13	Svezia	Turchia	

1 - 2 - 11 - 19 - 25 - 27 - 28 - 30

Montepremi L. 7.737.608.024
Ai 3 L. 1.031.681.000
Ai 250 7 L. 8.928.000
Ai 15.028 6 L. 153.400

SERIE B

ANCONA 2 p.t.: 5' Volpi (B)
BRESCIA 1 46' Artistico (A)
s.t.: 5' Artistico (A)

CESENA 3 p.t.: 10' Hubner (C)
AVELLINO 2 27' Tramezzani (C)
s.t.: 35' Hubner (C)
Piangerelli (C)

FID. ANDRIA 1 s.t.: 10' Reghetto (F)
COSENZA 1 24' Monza (C)

GENOA 1 p.t.: 10' Nappi (G)
PALERMO 0

LUCCHESE 1 s.t.: 1' Paci (L)
1 Tudisco (S)

CHIEVO V.

PISTOIESE s.t.: 9' Di Giannatale (Pe)
PESCARA 1

p.t.: 13' Strada (R)
0

0 p.t.: 18' Provitali (V)
2 s.t.: 45' Pellegrini D. (V)

VERONA 1 s.t.: 30' Barone (V)
FOGGIA 0

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	7	6	1	0	20	5	5	1	2	2	4	7	GENOA	24	12	7	3	2	24	12	12
	6	3	3	0	7	1	6	2	1	3	11	7	BRESCIA	19	12	1	1	3	18	10	1
	1	4	0	2	12	1	6	2	1	3	7	7	ANCONA	19	12	6	1	5	19	15	4
	7	3	3	1	10	5	5	2	1	2	4	5	VERONA	19	12	5	1	3	14	10	4
	1	4	1	1	10	1	6	1	5	1	0	1	PALERMO	19	12	4	7	1	10	7	3
	7	5	1	1	14	1	5	0	2	3	7	10		18	12	5	3	4	21	14	7
	6	4	1	1	6	2	6	1	2	3	5	5	SALERNITANA	18	12	5	3	4	11	7	1
	5	3	2	0	1	1	7	1	4	1	4	4	BOLOGNA	18	12	4	6	2	10	7	3
	6	3	1	2	11	11	6	2	2	2	4	7	PESCARA	18	12	1	3	4	15	18	-3
	6	3	3	0	7	2	6	1	2	3	7	11	REGGIANA	17	12	4	5	3	14	13	1
	6	1	1	2	8	7	6	0	4	2	5	7	FID. ANDRIA	14	12	1	5	4	13	14	-1
	1	1	1	2	4	5	6	1	1	4	6	12	AVELLINO	14	12	4	2	6	10	17	-7
	6	2	3	1	7	4	6	1	1	4	5	8	PISTOIESE	13	12	3	1	5	12	12	—
	6	2	3	1	1	7	6	0	4	2	3	7	COSENZA	13	12	2	7	3	12	14	-2
	6	1	4	1	4	5	6	1	3	2	4	10		13	12	2	7	3	8	15	-7
	6	2	4	0	9	3	6	0	2	4	2	10	PERUGIA	12	12	2	6	4	11	13	-2
	6	1	4	1	6	1	6	1	2	3	4	10	LUCCHESE	12	12	2	6	4	10	16	-6
	5	0	4	1	2	3	7	1	4	2	8	9	CHIEVO V.	11	12	1	8	3	10	12	-2
	5	0	3	2	1	6	7	2	2	3	6	1	VENEZIA	11	12	1	5	5	7	14	-7
	6	2	3	1	2	5	6	0	2	4	4	10	FOGGIA	11	12	2	5	5	6	15	-9

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Artistico (Ancona).
10 reti: Hubner (Cesena); Moriella (Genoa).
7 Luiso (Avellino).
5 reti: Neri (Brescia); Strada (Reggiana); Aglietti (Reggina).
4 reti: Masolini (Fid. Andria); Bresciani P. (Foggia); Nappi (Genoa); Vasari (Palermo); Comevale (Pescara); Montrone (Pistoiese); Ghirardello (Verona).
3 reti: Sassini (Brescia), Piangerelli (Cesena), Giordano (Chiev V.), Lucarelli (Cosenza); Cozza (Lucchese); Scarafoni (Palermo); Gianti (Perugia); Di Giannatale (Pescara); Giampaolo F. (Pescara), Paci (Reggiana); Tudisco (Salernitana); Baroni (Verona).

PROSSIMI

13ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14.30

AVELLINO	REGGINA
BOLOGNA	ANCONA
BRESCIA	PISTOIESE
CHIEVO V.	VERONA 20.30 sa
COSENZA	LUCCHESE
FID. ANDRIA	PERUGIA
FOGGIA	REGGIANA
PESCARA	CESENA
SALERNITANA	GENOA
VENEZIA	PALERMO

14ª DI ANDATA 3/12 - ORE 14.30

ANCONA	VENEZIA 20.30 sa
CESENA	COSENZA
GENOA	BOLOGNA
LUCCHESE	AVELLINO
PALERMO	FOGGIA
PERUGIA	PESCARA
PISTOIESE	FID. ANDRIA
REGGIANA	CHIEVO V.
REGGINA	BRESCIA
VERONA	SALERNITANA

STATISTICHE

Si è arreso anche il Palermo. Dopo 11 risultati utili consecutivi ai rosanero è stato fatale la trasferta al Luigi Ferraris, in casa del Genoa leader. La serie positiva più consistente appartiene ora al Cosenza, imbattuto da 7 domeniche (le ultime 5 chiuse in pareggio). Si è risvegliato il Veneto: il Venezia ha colto il primo successo interno della stagione (mettendo fine a una striscia negativa di 8 partite), mentre il Verona, dopo 5 turni di attesa, ha liquidato il Foggia. Nella classifica dei cannonieri Artistico (alla seconda doppietta consecutiva) ha scavalcato Montella e con 11 gol guida la classifica dei cannonieri con una lunghezza di vantaggio sul genoano, raggiunto a quota 10 da Hubner.

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	BRESCELLO	1-1
CARRARESE	PRO SESTO	2-0
COMO	MONTEVARCHI	2-1
EMPOLI	MODENA	2-0
FIORENZUOLA	SARONNO	2-1
LEFFE	ALESSANDRIA	2-3
MONZA	MASSESE	1-0
PAVIA	PRATO	0-0
SPEZIA	SPAL	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	22	11	6	4	1	15	9
FIORENZUOLA	22	11	7	1	3	13	7
SPAL	22	11	7	1	3	12	7
EMPOLI	21	11	6	3	2	13	5
MONTEVARCHI	17	11	5	2	4	11	10
MODENA	17	11	5	2	4	15	15
CARPI	16	11	3	7	1	16	11
MONZA	16	11	4	4	3	12	12
COMO	15	11	4	3	4	10	9
ALESSANDRIA	15	11	4	3	4	8	9
PRATO	14	11	4	2	5	12	15
CARRARESE	12	11	3	3	5	10	12
SARONNO	11	11	2	5	4	12	13
MASSESE	11	11	3	2	6	6	9
PRO SESTO	11	11	3	2	6	8	12
LEFFE	10	11	2	4	5	11	18
BRESCELLO	9	11	1	6	4	12	15
SPEZIA	8	11	2	2	7	7	15

PROSSIMO TURNO 12ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	CARRARESE
BRESCELLO	COMO
MASSESE	SPEZIA
MODENA	LEFFE
MONTEVARCHI	RAVENNA
PRATO	MONZA
PRO SESTO	CARPI
SARONNO	EMPOLI
SPAL	FIORENZUOLA

GIRONE B

ACIREALE	SIENA	1-0
ASCOLI	GUALDO	1-1
CASTEL SANGRO	CASARANO	1-0
CHIETI	SAVOIA	0-2
ISCHIA	NOCERINA	0-0
JUVE STABIA	ATL. CATANIA	0-0
LECCE	TORRIS	2-1
NOLA	LODIGIANI	2-1
SORA	TRAPANI	4-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCE	21	11	6	3	2	19	12
ASCOLI	20	11	5	5	1	15	9
CASTEL SANG.	19	11	5	4	2	7	3
GUALDO	18	11	4	6	1	7	4
SIENA	17	11	5	2	4	15	10
ISCHIA	16	11	4	4	3	9	5
ACIREALE	15	11	3	6	2	5	6
SAVOIA	14	11	3	5	3	8	6
NOCERINA	14	11	3	5	3	9	8
SORA	13	11	3	4	4	11	10
TRAPANI	13	11	3	4	4	7	10
NOLA	13	11	3	4	4	5	9
CASARANO	12	11	2	6	3	9	10
LODIGIANI	12	11	3	3	5	10	17
CHIETI	11	11	3	2	6	9	15
JUVE STABIA	10	11	1	7	3	6	8
ATL. CATANIA	10	11	2	4	5	6	11
TORRIS	9	11	1	6	4	6	10

TURNO 12ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14.30

ATL. CATANIA	
CASARANO	NOLA
GUALDO	LECCE
	ACIREALE
NOCERINA	CHIETI
SAVOIA	SORA
SIENA	JUVE STABIA
	ISCHIA
TORRIS	CASTEL SANGRO

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	LEGNANO	2-0
CITTADELLA	SOLBIATESE	1-2
LECCO	VALDAGNO	1-0
NOVARA	PAVIA	1-0
OSPITALETTO		1-1
PALAZZOLO	TEMPIO	1-6
PRO PATRIA	OLBIA	1-0
TORRES		0-0
VARESE	PRO VERCELLI	3-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOVARA	28	11	6	5	0	15	6
LUMEZZANE	22	11	6	4	1	15	7
TORRES	21	11	5	6	0	16	8
LECCO	19	11	5	4	2	12	9
ALZANO	17	11	4	5	2		9
PRO PATRIA	16	11	4	4	3	8	
CITTADELLA	15	11	4	3	4	14	14
PAVIA	15	11	4	3	4	9	10
VARESE	14	11	3	5	3	16	12
SOLBIATESE	14	11	3	5	3	8	9
OLBIA	13	11	4	1	6	7	9
VALDAGNO	13	11	4	1	6	10	16
TEMPIO	12	11	3	3	5	16	12
PRO VERCELLI	12	11	2	6	3	12	14
OSPITALETTO	11	11	2	5	4	10	10
LEGNANO	8	11	2	3	6	4	15
CREMAPERGO	7	11	0	7	4	4	10
PALAZZOLO	6	11	0	6	5	3	15

TURNO 12ª DI ANDATA 19/11 - 14.30

CREMAPERGO	NOVARA
LEGNANO	VARESE
LUMEZZANE	OSPITALETTO
OLBIA	CITTADELLA
PAVIA	PALAZZOLO
PRO VERCELLI	TORRES
SOLBIATESE	ALZANO
TEMPIO	LECCO
VALDAGNO	PRO PATRIA

GIRONE B

BARACCA	GIORGIONE	2-0
CENTESE	TERNANA	0-2
FANO	TRIESTINA	1-1
FORLI'	CECINA	2-2
IMOLA	RIMINI	1-0
LIVORNO	PONTEDERA	0-1
PONSACCO	V. PESARO	1-1
TOLENTINO	FERMANA	1-2
TREVISO	SANDONA'	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	24	11	7	3	1	17	
TRIESTINA	23	11		5		15	
TREVISO	22	11	6		1	20	8
LIVORNO	20	11	6		3	16	8
FERMANA	17	11	4	5	2	13	8
SANDONA'	17	11		5	2	10	
PONTEDERA	16	11	3	7	1	13	8
PONSACCO	16	11	4			11	12
RIMINI	13	11	3		4		
	13	11	3	4	4	11	11
FORLI'	13	11			4	11	12
BARACCA		11	2			9	9
V. PESARO	12	11	2	6		9	
CECINA	12	11	3		5	10	15
IMOLA	10	11	3	1	7	6	15
FANO	9	11	1	6	4	9	14
TOLENTINO	8	11	1	5			15
CENTESE	2	11	0	2	9	4	30

PROSSIMO TURNO 12ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14.30

CECINA	BARACCA
FERMANA	FANO
GIORGIONE	TOLENTINO
PONTEDERA	CENTESE
RIMINI	TREVISO
SANDONA'	LIVORNO
TERNANA	FORLI'
TRIESTINA	PONSACCO
V. PESARO	IMOLA

GIRONE C

ASTREA	FROSINONE	0-2
AVEZZANO	GIULIANOVA	1-3
BATTIPAGLIESE	MATERA	1-0
BENEVENTO	ALBANOVA	1-0
BISCEGLIE	FASANO	4-0
CATANIA	TARANTO	3-2
CATANZARO	TRANI	3-0
TERAMO	MARSALA	2-1
	CASTROVILLARI	3-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
AVEZZANO	24	11	7	3	1	19	5
ALBANOVA	23	11	7	2	2	12	4
GIULIANOVA	21	11	6	3	2	17	8
FROSINONE	19	11	5	4	2	15	8
CASTROVILLARI	18	11	5	4	2	14	9
	18	11	5	3	3	9	5
BISCEGLIE	17	11	4	5	2	12	9
	16	11	4	4	3	15	11
	15	11	3	6	2	6	5
CATANIA	15	11	5	0	6	15	20
CATANZARO	14	11	3	5	3	9	7
MATERA	13	11	3	4	4	9	10
BENEVENTO	13	11	3	4	4	6	9
ASTREA	13	11	3	4	4	9	13
TARANTO	11	11		2	6	12	17
MARSALA	8	11	2	3	6	8	13
FASANO	3	11		3	8	3	15
TRANI	3	11		3	8	3	25

PROSSIMO TURNO 12ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14.30

ALBANOVA	AVEZZANO
CASTROVILLARI	TERAMO
FASANO	
FROSINONE	BATTIPAGLIESE
GIULIANOVA	BISCEGLIE
MARSALA	CATANZARO
MATERA	CATANIA
TARANTO	BENEVENTO
TRANI	ASTREA

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Un gran gol e tanti elogi agli azzurrini: il capitano si conferma campione anche di buon senso

Maldini, il cuore batte per due amori

«Papà è simpatico a tutti, Arrigo deve fare miracoli»

DAL NOSTRO INVIATO

Il figlio di Cesare è un uomo che non riesci a mettere con le spalle al muro. Anche adesso che sta fisicamente appoggiato alla palazzina dove ha dormito la Nazionale, la convinzione di averlo inchiodato a un imbarazzo («è più simpatico Sacchi o tuo padre?») si sgretola di fronte alla disincantata sicurezza.

Ha personalità Maldini. E sarebbe un gran personaggio se gli importasse di esporla fuori dal campo. Invece appare di riflesso, per un gol straordinario, come quello che ha segnato agli ucraini oppure per il gioco delle contrapposizioni tra la Nazionale e suo padre e quella dell'Arrigo.

A 27 anni ha già avuto molto dalla vita e non andiamo oltre perché soltanto lui potrebbe dire che ha già ottenuto tutto. E' un bello, tanto che Berlusconi pretendeva dai regiati Fininvest che lo inquadrassero spesso nelle partite del Milan, un omaggio fatto toccato a Tassotti.

E' famoso e ricco, guadagnerà da qui al Duemila un paio di miliardi l'anno dal Milan e qualcosa meno dalla Nike, lo sponsor tecnico che lo vorrebbe portare alle Olimpiadi.

Vive di stenti in una casa da favola in pieno centro insieme ad Adriana, una sudamericana bellissima, e dicono che siano persino felici. E fa fortune pure con gli hobby: possiede la società con il figlio di Berlusconi delle discoteche «in» della Milano-da-bere, ama il rap e può pure permettersi di farlo ascoltare dalle stazioni di una radio dove fa il disc-jockey.

Insomma sarebbe il protagonista perfetto di soap opera per casalinghe insoddisfatte, se non disponesse di un cervello che ha consegnato all'ammasso.

«Paolo avrebbe la personalità per essere un leader», racconta un suo compagno al Milan. Eppure il figliolo di Cesare passa per uno che si mantiene nei propri confini. Anche in Nazionale, dove è diventato tra i capitani più giovani della storia.

«Il ruolo - confessa - mi piace perché comporta responsabilità. Me le sono prese anche da giovane, ora però sento di avere le spalle più larghe». Forse è per questo che mi pare non gradisca troppo l'idea di un ritorno di Baresi.

A ventisette anni, l'età nella quale un campione si completa, come sosteneva Boniperti, Maldini si sente in stato di grazia. «Fisicamente sto bene - racconta -. Quattro o cinque anni fa non avevo la potenza che possiedo adesso. Né l'esperienza. Il mio difetto è che, per quanto mi trovi spesso nella condizione di segnare, faccio pochi gol», il commento inventato a Bari, cos'è? «Un avvenimento. In 65 partite questo il gol: uno al Messico, uno a Malta, questo il più bello perché mi ricordano soprattutto le reti di testa. Di piede ne ho sbagliati sempre troppi».

Per la ragione che la popolarità non gli ha inquinato il cervello, rifiuta che la prodezza barese lo possa lanciare verso il Pallone d'oro. «Sono discorsi che non piacciono. Basta che fai un gol?».

Eppure Maldini è benissimo, e l'ha già provato sulla propria pelle, che i premi vanno a chi segna. «Il calcio funziona per preconcetti - racconta -. Mi sembra che valga anche per questa Nazionale non perdonano niente. Forse è davvero una questione di simpatia. L'Under 21 di mio padre la provoca, no». Perché? «Perché è sempre stato così, fin dai tempi in cui c'era Vicini. Io c'ero, nell'Under. E quando ci portarono in blocco agli Europei dell'88 la gente stava tutta dalla nostra parte, non pretendeva niente, la critica celebrò come un trionfo il fatto che arrivammo in semifinale mentre dopo il secondo posto ai Mondiali ci hanno sparato a pallettoni».

Colpa di Sacchi? Il figliolo di Cesare non può prendere posizione tra il padre e il patrigno. All'Arrigo deve molto. Compresa la nomination a miglior calciatore del mondo che il ct ha appena inviato all'organizzazione che cura gli Oscar calcistici assegnati dagli allenatori.

«Con Sacchi - dice Maldini - sembra che i risultati contino molto meno si chiede il gioco nei confronti di mio padre invece si dà il giusto valore ai risultati, per quanto anche l'Under abbia fatto grandissime partite. Da me si pretendono altre cose, probabilmente è anche giusto purché non si esageri. Tutti dicono che negli ultimi anni abbiamo giocato bene soltanto un paio di partite però non è così, in mezzo alle difficoltà ne abbiamo fatte tante di ottime. La verità è che Sacchi è sempre stato un personaggio scomodo per il calcio italiano: la gente e la critica non si sono ancora abituati all'idea che sia lui ad allenare la Nazionale». Come Sacchi non s'è ancora abituato ad avere un Maldini per controlatore: Cesarone, naturalmente.

Marco Ansaldo

INDAGINI

REFERENDUM PER L'ARRIGO

REFERENDUM? No, grazie. I giocatori azzurri si schierano tutti, o quasi, dalla parte di Arrigo Sacchi. E' un plebiscito di stima per il tecnico che, dopo il secondo posto ai Mondiali, tenta la scalata all'Europeo. Avanti così, senza timore. La strada giusta è questa.

«L'idea del referendum è uno scherzo - dice Benarrivo - e credo che Sacchi non si possa discutere. Se dovesse andarsene torneremmo indietro di trent'anni». Eppure la scelta di Matarrese deve considerare anche l'effetto simpatia. Il 2-1 ottenuto dell'Under sull'Ucraina è stato esaltato, i tre gol dei sacchini sembrati invece una cosa normale. Anche gli azzurri, o questo punto, si interrogono sul perché.

Il più offeso è Zola: «Sì, sono offeso per la maniera con la quale il nostro successo è stato interpretato. L'Under 21 ha vinto 2-1 grazie a un autogol e si è parlato di trionfo. Per noi, che abbiamo ribaltato una situazione rivelatasi più difficile di quanto fosse lecito aspettarsi, invece il silenzio. Quasi nulla. E allora dico che in qualcuno c'è malafede. Certi giudizi sono condizionati attorno alla nostra Nazionale c'è troppo rancore. Sacchi è una persona seria che lavora come nessun altro in questo momento. Ed è per questo che mi sembrerebbe ingiusto affidare la riconferma a ct della Nazionale a un referendum».

Ravanelli è mediare: «Forse il diverso comportamento attorno alle vittorie azzurre di questi due giorni proviene dal fatto che l'Under 21 aveva un solo risultato a disposizione. Doveva vincere assolutamente, era un vero e proprio spareggio e bisogna dire bravi a Maldini e ai suoi ragazzi per come hanno saputo saltare l'ostacolo. Noi avevamo, anche con un pareggio, la possibilità di giocarci tutto contro la Lituania, avevamo insomma un'altra chance. Dipende da questo la diversa enfasi sui risultati ottenuti dalla Nazionale».

Persino Dino Baggio salva Sacchi: «Non ho sfruttato la possibilità che mi è stata concessa e me ne dispiace. Ma il ct per primo mi ha detto che in partite si possono sbagliare e c'è sempre modo di recuperare. Per me è stata una difficoltà tattica. Solo un paio di volte ho giocato da esterno destro nel Parma. Non è il mio ruolo. Io sono un centrale, solo così riesco a rendermi pericoloso e utile. In quella posizione bisogna invece molto stare larghi. Se Sacchi vuole riprovare io sono pronto, anche se non mi sento a mio agio. Gli devo molto, mi conosce da anni, c'è stima reciproca».

Forse sono i milanisti i più disponibili a seguire la proposta-boutade di Matarrese. «In fondo Sacchi potrebbe anche vincere il sondaggio ed essere confermato - sostiene Costacurta -. Ormai anche in politica si usa molto questo sistema, sebbene sempre i risultati abbiano un seguito. Sicuramente Cesare Maldini ispira più simpatia. Il ruolo di ct è da sempre al centro delle invidie. Mi ricordo che accadeva anche a Vicini. Qualcuno esagera non ci vedo malafede, soltanto una questione di gusti diversi o poi l'Under 21 ucraina era forse più forte della squadra che abbiamo affrontato».

Ma l'eventuale addio a Sacchi sarebbe davvero un passo indietro? «Non direi proprio - afferma Albertini -. Il solco mai è tracciato e tutto dipende da chi verrebbe scelto come successore».

[f. bad.]

LACUNE DA COLMARE PER ANDARE IN INGHILTERRA

(Croazia, Estonia, Italia, Lituania, Slovenia e Ucraina)

PARTITE DISPUTATE

Estonia-Croazia , Slovenia-Italia **1-1**; Ucraina-Lituania ; Estonia-Italia **0-2**; Croazia-Lituania **2-0**, Ucraina-Slovenia **0-0**; Ucraina-Estonia **1-0**; Slovenia-Lituania **1-2**, Italia-Croazia **1-2**; Italia-Estonia **4-1**; Croazia-Ucraina **4-0**; Slovenia-Estonia **3-0**, Ucraina-Italia **0-2**; Lituania-Croazia **0-0**; Lituania-Italia **0-1**; Croazia-Slovenia **2-0**, Estonia-Ucraina **0-1**; Lituania-Slovenia **2-1**; Estonia-Slovenia **1-3**; Ucraina-Croazia **1-0**, Estonia-Lituania **0-1**; Croazia-Estonia **7-1**; Italia-Slovenia **1-0**; Lituania-Ucraina **1-3**; Croazia-Italia **1-1**; Slovenia-Ucraina **3-2**; Lituania-Estonia **5-0**; Italia-Ucraina **3-1**.

15-11 Slovenia-Croazia; 15-11 -Lituania.

CLASSIFICA	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S
CROAZIA	20	9	6	2	1	20	4
ITALIA	20	9	6	2	1	16	6
LITUANIA	16	9	5	1	3	13	6
UCRAINA	13	10	4	1	5	11	15
SLOVENIA	11	9	3	2	4	12	11
ESTONIA	0	10	0	0	10	3	31

Cosa può succedere mercoledì **1) Italia vince.** Qualificazione matematica. Prima girone, o seconda con classifica favorevole. **2) Italia pareggia.** Qualificazione matematica. Prima del girone (se perde la Croazia), o seconda con classifica avulsa favorevole. **3) Italia perde.** Rischio di spareggio fra le peggiori seconde. E' seconda del (con 10 punti nella classifica avulsa se la Croazia vince o pareggia, con 9 nella classifica avulsa se anche la Croazia perde). Diventerebbero decisivi i risultati degli altri gironi.

Casiraghi torna in azzurro a Reggio Emilia con la Lituania

Critiche a lui, elogi alla Under: perché?

«Non toccate il ct»

Sacchi agli azzurri piace

Benarrivo: se dovesse lasciare la Nazionale faremmo un passo indietro di trent'anni

Il gol di Paolo Maldini in Nazionale ne ha realizzati 3 in 65 partite

Mercoledì la Lituania

Torna il tandem Casiraghi-Simone Crippa in o

FIRENZE. La Nazionale ha lasciato nel pomeriggio di ieri il ritiro di Bisceglie ed è rientrata in serata a Coverciano, in reo, via Bari-Pisa. Per dura che sia stata, la partita con l'Ucraina non ha lasciato strascichi sul piano fisico, escludiamo Ravanelli (contusione alla co sinistra) e Costacurta (botte assortite). Ammonito (per seconda volta) è dunque squalificato, Crippa verrà lasciato libero non appena sarà pervenuto il relativo fax di conferma da parte dell'Uefa (già oggi, probabilmente). Sacchi ha deciso di non sostituirlo. In vista dell'ultima partita di qualificazione - con la Lituania, mercoledì Reggio Emilia, ore 20,15 - il ct è orientato a ricorrere al turn over: Apolloni in difesa, al posto di Ferrara o Benarrivo. Statuto sulla fascia destra (fuori Dino Baggio), mentre Casiraghi e Simone dovrebbero avvicendare Ravanelli e Zola. Ricapitolando, la probabile formazione (4-4-2): Peruzzi; Benarrivo (Ferrara), Apolloni, Costacurta, Maldini; Statuto, Di Matteo, Albertini, Del Piero; Casiraghi, Simone.

GRUPPO 1

(Azerbaidjan, Francia, Israele, Polonia, e Slovacchia)

DISPUTATE

Israele-Polonia **2-1**; Slovacchia-Francia **0-0**; Romania-Azerbaidjan **3-0**; Francia-Romania **0-0**; Israele-Slovacchia **2-2**, Polonia-Azerbaidjan **1-0**; Romania-Slovacchia **3-2**; Polonia-Francia **0-0**; Azerbaidjan-Israele **0-2**; Azerbaidjan-Francia **0-2**; Israele-Romania **1-1**; Romania-Polonia **2-1**; Israele-Francia **0-0**; Slovacchia-Azerbaidjan **4-1**; Polonia-Israele **4-3**; Francia-Slovacchia **4-0**; Azerbaidjan-Romania **1-4**; Polonia-Slovacchia **5-**; Romania-Israele **2-1**; Francia-Polonia **1-1**; Azerbaidjan-Slovacchia **0-1**; Francia-Azerbaidjan **10-0**; Slovacchia-Israele **1-0**; Polonia-Romania **0-**; Romania-Francia **1-3**; Israele-Azerbaidjan **2-0**; Slovacchia-Polonia **4-1**.

15-11 Slovacchia-Romania; 15-11 Azerbaidjan-Polonia; 15-11 Francia-Israele.

CLASSIFICA	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S
	18	9	5	3	1	16	9
FRANCIA	17	9	4	5	0	20	*
SLOVACCHIA	14	9	4	2	3	14	16
POLONIA	12	9	3	3	3	14	12
ISRAELE	12	9	3	3	3	13	11
AZERBAIDJAN	0	9	0	0	9	2	29

GRUPPO 2

(Armenia, Belgio, Cipro, Danimarca, Macedonia e Spagna)

PARTITE DISPUTATE

Cipro-Spagna **1-2**; Macedonia-Danimarca **1-1**; Belgio-Armenia **2-0**; Armenia-Cipro **0-0**; Danimarca-Belgio **3-1**; Macedonia-Spagna **0-2**; Belgio-Macedonia **1-1**; Spagna-Danimarca **3-0**; Cipro-Armenia **2-0**; Belgio-Spagna **1-4**; Macedonia-Cipro **3-0**; Spagna-Belgio **1-1**; Cipro-Danimarca **1-1**; Armenia-Spagna **0-2**; Belgio-Cipro **2-0**; Danimarca-Macedonia **1-0**; Armenia-Macedonia **2-2**; Danimarca-Cipro **4-0**; Macedonia-Belgio **0-5**; Spagna-Armenia **1-0**; Armenia-Danimarca **0-2**; Belgio-Danimarca **1-3**; Spagna-Cipro **6-0**; Macedonia-Armenia **1-2**; Armenia-Belgio **0-2**; Danimarca-Spagna **1-1**; Cipro-Macedonia **1-1**.

PARTITE DA

15-11 Spagna-Macedonia; 15-11 Cipro-Belgio; 15-11 Danimarca-Armenia.

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S
SPAGNA	23	9	7	2	0	22	4
DANIMARCA	18	9	5	3	1	15	8
BELGIO	14	9	4	2	3	16	12
MACEDONIA	7	9	1	4	4	9	15
CIPRO	6	9	1	3	5	5	19
ARMENIA	5	9	1	2	6	4	14

GRUPPO 3

(Islanda, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria)

PARTITE DISPUTATE

Islanda-Svezia **0-1**; Ungheria-Turchia **2-2**; Turchia-Islanda **5-0**; Svizzera-Svezia **4-2**; Svizzera-Islanda **1-0**; Svezia-Ungheria **2-0**; Turchia-Svizzera **1-2**; Turchia-Svezia **2-1**; Ungheria-Svizzera **2-2**; Ungheria-Svezia **1-0**; Svizzera-Turchia **1-2**; Svezia-Islanda **1-1**; Islanda-Ungheria **2-1**; Islanda -Svizzera **0-2**; Svezia-Svizzera ; Turchia-Ungheria **2-0**; Svizzera-Ungheria **3-0**; Islanda-Turchia **0-0**; Ungheria-Islanda **1-0**.

15-11 Svezia-Turchia.

CLASSIFICA	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S
SVIZZERA	17	8	5	2	1	15	7
TURCHIA	14	7	4	2	1	14	6
SVEZIA	8	7	2	2	3	7	8
UNGHERIA	8	8	2	2	4	7	13
ISLANDA	5	8	1	2	5	3	12

GRUPPO 5

(Bielorussia, Rep. Ceca, Lussemburgo, Malta, Olanda e Norvegia)

PARTITE DISPUTATE

Rep. Ceca-Malta **5-1**; Lussemb.-Olanda **0-6**; Norvegia-Bielorussia **1-0**; Malta-Rep. Ceca **0-6**; Bielorussia-Lussemb. ; Norvegia-Olanda **1-1**; Bielorussia-Norvegia **0-4**; Olanda-Rep. Ceca **9-0**; Malta-Norvegia **0-1**; Olanda-Lussemb. **5-0**; Malta-Lussemb. **1-2**; Rep. Ceca-Bielorussia **4-2**; Lussemb.-Norvegia **0-2**; Olanda-Malta **4-0**; Bielorussia-Malta **1-1**; Rep. Ceca-Olanda **3-1**; Norvegia-Lussemb. **5-0**; Bielorussia-Olanda **1-0**; Lussemb.-Rep. Ceca **1-0**; Norvegia-Malta ; Norvegia-Rep. Ceca **1-1**; Rep. Ceca-Norvegia **2-0**; Lussemb.-Malta **1-0**; Olanda-Bielorussia **1-0**; Bielorussia-Rep. Ceca **0-2**; Malta-Olanda **0-4**; Lussemb.-Bielorussia **0-0**; Malta-Bielorussia **0-2**.

DISPUTARE

15-11 Rep. Ceca-Lussemburgo; 15-11 Olanda-Norvegia.

CLASSIFICA	PUNTI	G	V	N	P	GOL F	S
NORVEGIA	20	9	6	2	1	17	4
	18	9	5		1	18	6
	17	9	5	2	2	20	5
BIELORUSSIA	11	10	3	2	5	8	13
LUSSEMBURGO	10	9	3	1	5	4	19
MALTA	2	10	0	2	8	3	23

GRUPPO 6

(Austria, Eire, Irlanda del Nord, Lettonia, Liechtenstein, Portogallo)

DISPUTATE

Irlanda Nord-Liechtenstein **4-1**; Liechtenstein-Austria **0-4**; Irlanda Nord-Portogallo **1-2**; Lettonia-Eire **0-3**; Lettonia-Portogallo **1-3**; Austria-Irlanda **1-2**; Eire-Liechtenstein **4-0**; Portogallo-Austria **1-0**; Liechtenstein-Lettonia **0-1**; Irlanda Nord-Eire **0-4**; Portogallo-Liechtenstein **8-0**; Eire-Irlanda Nord **1-1**; Austria-Lettonia **6-0**; Eire-Portogallo **1-0**; Lettonia-Irlanda Nord **0-1**; Austria-Liechtenstein **7-0**; Portogallo-Lettonia **3-2**; Liechtenstein-Eire **0-6**; Irlanda Nord-Lettonia **1-2**; Eire-**1-3**; Liechtenstein-Portogallo **0-7**; Lettonia-Austria **3-2**; Portogallo-Irlanda Nord **1-1**; Austria-Eire **3-1**; Lettonia-Liechtenstein **1-0**; Eire-Lettonia **2-1**; Austria-Portogallo **1-1**; Liechtenstein-Irlanda Nord **8-0**.

DISPUTARE

15-11 Portogallo-Eire; 15-11 Irlanda Nord-Austria.

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S
PORTOGALLO	20	9	6		1	26	7
EIRE	17	9	5	2		17	8
AUSTRIA	16	9	5	1		26	9
IRLANDA NORD	14	9	4	2	3	15	12
LETTONIA	12	10	4	0	6	11	20
LIECHTENSTEIN	1	10	0	1	9	1	40

GRUPPO 7

(Albania, Bulgaria, Galles, Georgia, e Moldavia)

PARTITE DISPUTATE

Galles-Albania **2-0**; Georgia-Moldavia **0-1**; Moldavia-Galles **3-2**; Bulgaria-Georgia **2-0**; Albania-Germania **1-2**; Georgia-Galles **5-0**; Bulgaria-Moldavia **4-1**; Galles-Bulgaria **0-3**; Moldavia-Germania **0-3**; Albania-Georgia **0-1**; Germania-Albania **2-1**; Georgia-Germania **0-2**; Bulgaria-Galles **3-1**; Albania-Moldavia **3-0**; Germania-Galles **1-1**; Moldavia-Bulgaria **0-3**; Georgia-Albania **2-0**; Bulgaria-Germania **3-2**; Galles-Georgia **1-1**; Moldavia-**2-3**; Germania-Georgia **4-1**; Galles-Moldavia **1-0**; Albania-Bulgaria **1-1**; Bulgaria-Albania ; Germania-Moldavia **6-1**; Galles-Germania **1-2**; Georgia-Bulgaria **2-1**.

PARTITE DISPUTARE

15-11 Germania-Bulgaria; 15-11 Albania-Galles; 15-11 Moldavia-Georgia.

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S
BULGARIA	22	9	7	1	1	23	7
GERMANIA	22	9	7	1	1	24	9
	15	9	5	0	4	12	10
ALBANIA	7	9	2	1	6	9	15
GALLES	7	9	2	1	6	8	18
	6	9	2	0	7	8	25

GRUPPO 8

(Far Oer, Finlandia, Grecia, Russia, San Marino e Scozia)

PARTITE DISPUTATE

Finlandia-Scozia **0-2**; Far Oer-Grecia **1-5**; Scozia-Far Oer **5-1**; Grecia-Finlandia **4-0**; Marino **4-0**; Scozia-Russia **1-1**; Grecia-San Marino **2-0**; Finlandia-Far Oer **5-0**; Finlandia-San Marino **4-1**; Grecia-Scozia **1-0**; Russia-Scozia **0-0**; San Marino-Finlandia **0-2**; San Marino-Scozia **0-2**; Grecia-Russia **0-3**; Far Oer-Finlandia **1-4**; Russia-Far Oer **3-0**; Far Oer-San Marino **1-0**; Far Oer-Scozia **0-2**; San Marino-Russia **0-7**; Finlandia-Grecia **2-1**; Scozia-Grecia **1-0**; Finlandia-Russia **0-6**; Scozia-Finlandia **1-0**; Far Oer-Russia **2-5**; San Marino-Grecia **0-4**; Russia-Grecia **2-1**; San Marino-Far Oer **1-3**.

DA

15 novembre: Scozia-San Marino; Russia-Finlandia; Grecia-Far Oer.

CLASSIFICA	PUNTI	G	V	N	P	GOL F	S
RUSSIA	23	9	7	2	0	31	4
SCOZIA	20	9	6	2	1	14	3
GRECIA	15	9	5	0	4	18	9
FINLANDIA	15	9	5	0	4	17	15
FAR OER	6	9	2	0	7	10	30
SAN MARINO	0	9	0	0	9	2	31

Dopo l'incerto avvio la squadra granata ha cambiato volto

Toro-due per la salvezza

Sonetti: ma non ho sbagliato nulla

TORINO. Il Toro d'estate, quello che sognava l'Europa, ha cambiato faccia nel giro di tre mesi. Ora è meno ambizioso e p[illegible] con realismo, a [illegible] salvezza [illegible] affanni. Come nella scorsa stagione, Calleri ha effettuato aggiustamenti in corsa, riconoscendo gli errori. Il più grosso, scommettere su Hakan per un salto [illegible] qualità. Il bomber turco aveva fatto «innamorare» il presidente con alcuni gol di classe in Nazionale. Nel Toro, invece, è stato un corpo estraneo.

Venuto malvolentieri in Italia, è stato rispedito a Istanbul, senza gravi danni finanziari (in due anni, Calleri recupererà i 5 miliardi sborsati al Galatasaray) e senza rimpianti anche se Dionigi è una punta di scorta un po' «leggera». Per dare più peso all'attacco s'è reso necessario l'ingaggio in «leasing» di Karic, nazionale croato Under 21.

Un [illegible] acquisto sbagliato è risultato Cozza, un giovane in concorrenza [illegible] Bernardini per il posto di regista. Non s'è inserito negli schemi, scarsa l'attitudine al contrasto. Anche Cozza è stato tagliato prima che s'iniziasse il campionato. E Bacci, preso per fare il libero, ha dovuto avanzare per aumentare il filtro del centrocampo, con il jolly [illegible] Canto dietro la difesa.

Poiché entrambe le soluzioni non davano pieno affidamento, la società ha puntato sull'esperienza di Cravero, il figliol prodigo tornato a casa dopo tre anni nella Lazio, che adesso, però, deve guardarsi dalla concorrenza dello stesso Dal Canto. E Milanese ha limiti tecnici ma non è stato messo in condizione di sfruttare tutta la sua potenza.

Con la rivoluzione d'autunno sono arrivati, oltre a Karic, il mediano-polivalente Minaudo (Fiorin è passato al Venezia), il portiere Caniato (come vice Boardo, promosso titolare dopo l'infortunio che bloccherà Biato per due mesi) e il centrocampista offensivo camerunense Simo, il cui transfer per il tesseramento è atteso a giorni.

Un Toro ridisegnato da Calleri e Vitali in economia, che Sonetti dovrà far rendere al meglio. Come? L'allenatore parte da lontano: «La formazione che avevo in testa ad agosto non ho mai potuto valutarla, per gli infortuni e la squalifica di Rizzitelli. A quel Toro sono mancate tante cose. E non ho nulla da rimproverarmi».

E lui, Sonetti, si sente in pericolo? Strabuzza gli occhi e replica: «Non ci penso neanche». Eppure c'è [illegible] parla di preparazio[illegible] sbagliata e dell'uso errato della creatina che [illegible] ha dato i frutti sperati e avrebbe favorito aumenti di peso e qualche lesione muscolare. Sonetti respinge l'accusa: «Guardando in [illegible] d'altri scopriamo che [illegible] Juve ha più infortunati di noi. Come Milan e Parma. Però è vero, qualcosa non ha quadrato per il [illegible] giusto nella somministrazione [illegible] creatina».

Falcone e quello che, dalla creatina, ha avuto i guai maggiori. Ha addirittura perso il posto, cedendolo [illegible] giovane Moro per il quale la stagione è finita in anticipo dopo l'intervento ai legamenti del ginocchio lesionati [illegible] Udine. Sonetti, però, dice che le [illegible] della crisi di Falcone erano psicologiche: «Non tanto le gambe, ma piuttosto la mente era "intossicata". In panchina ha sofferto e ha capito la lezione. Si è dimostrato uomo, ora è meglio di prima».

In tutti i reparti, il Toro ha accusato problemi, in particolare dal centrocampo in su. Cosa può aggiungere il ventottenne Minaudo? Sonetti lo [illegible] bene: «Con me, nell'Udinese che vinse il campionato di B, disputò [illegible] trentina di partite. Eclettico, laterale, terzino o marcatore, dovrà conquistarsi una maglia. E' [illegible] ruba-palloni aggressivo, cattivo, che può darci vitalità e mobilità. Più che in difesa, dove [illegible]lanese è in crescita, dobbiamo progredire nella rifinitura».

E in quale [illegible] Karic potenzierà l'attacco? Sonetti ha le idee chiare: «Le sue caratteristiche fisiche e tecniche si possono fondere con quelle di Rizzitelli. Sarà in lotta [illegible] Dionigi come "spalla" del capitano e di Pelé che vanno privilegiati». Sonetti ha apprezzato la personalità di Karic e, dopo lo spezzone con il Napoli, lo schiererà sin dall'inizio a Cagliari. Sa che il Trap presenterà un Cagliari arrabbiato e assetato di punti: «E noi dovremo portare a casa un risultato utile, [illegible] squadra vera, matura».

Bruno Bernardi

Sonetti schiererà Karic contro il Cagliari «perché è la spalla giusta per Rizzitelli»

Azzurrini assediati dalle fans

I Take That? No, l'Under 21

MONTECATINI. Frotte di ragazzine urlano aggrappate alle recinzioni, cercano di catturare uno sguardo, una briciola di sorriso. Più che ad un allenamento di calcio, [illegible] quel [illegible] Larciano, vicino a Montecatini, sembra di [illegible] a [illegible] concerto dei Take That. Gridolini, sospiri, sbattimenti di ciglia accompagnano gli azzurrini dell'Under 21 (Tacchinardi e Inzaghi i più gettonati) in un clima sereno, spensierato, [illegible] i dirigenti che distribuiscono dolci e il vice del ct, il buon Giampaglin, che borbotta mentre [illegible] i borsoni sul pulmino: «Se Paolo vuol venire alle Olimpiadi deve fare almeno altri otto gol così». L'altro ieri al capitano azzurro brillavano gli occhi per l'ennesima impresa di papà. Oggi accade altrettanto a Cesare Maldini dopo il gran gol del figlio all'Ucraina. Gonfio il petto, e sorride commosso, come quei genitori nel giorno di laurea. «Un gol straordinario, da dieci e lode. Tutto bello, la costruzione, l'esecuzione, tutto. Io [illegible] ho mai fatto niente di simile, anche perché me ne stavo sempre nella mia area, mica spingevo come lui. In carriera avrò segnato 2-3 reti, non di più. Mentre Paolo anche nel Milan ha fatto gol belli e importanti, è sempre stato [illegible] campione, [illegible] con l'esperienza e la maturità gli riescono anche le [illegible] più difficili». Un gol da Pallone d'oro? «Ci sono già tanti giurati, non [illegible] ci voglio mettere anch'io». E a Sameranch che dirà? Dopo quella rete, vorrà Paolo alle Olimpiadi... Sorride papà Cesare: «Ora pensiamo ad andarci ad Atlanta, poi vedremo. Paolo ha detto di nuovo che gli piacerebbe venire? E' furbino lui, lo dice a voi, [illegible] a me no». Ci scherza su, ma sa bene che la questione dei fuori quota e degli sponsor lo tartasserà da ora fino a luglio. «Comunque se Paolo venisse alle Olimpiadi, [illegible] direbbero più che succeda perché [illegible] figlio mio. Più facile semmai che dicano, dovessi un giorno guidare la Nazionale maggiore, che [illegible] arrivato perché sono il padre del capita[illegible]... A parte gli scherzi, fra noi parliamo poco di calcio, [illegible] quando accade mi rivolgo [illegible] lui più come allenatore che come genitore. Ai tempi dell'Under 21, quando lui era con me, lo rimproveravo di continuo, Paolo non sapeva [illegible] chiamarmi papà o mister. C'era un [illegible]to imbarazzo. Sapeva di avere l'etichetta di raccomandato fin da quando giocava nella Primavera del Milan, con Capello allenatore. Poi un giorno Liedholm, allora tecnico rossonero, mi chiamò: "Cesare, faccio debuttare Paolo in A". Gli risposi: decidi tu, io [illegible] voglio entrarci. Paolo esordì a Udine, aveva 16 anni e mezzo, non è più uscito di squadra».

Bigica giocherà con [illegible] Lituania

Campione [illegible] campo, bravo ragazzo fuori: l'orgoglio di papà Cesare si tocca con mano. Confida di ascoltarlo spesso il venerdì su una radio di Milano mentre fa il Dj. «Talvolta lo chiamo per chiedergli di cambiare quella [illegible]si [illegible] spaccatimpani, comunque è bravo, ci sa fare con la gente, tanto che non mi stupirei di vederlo un domani allenatore o uomo-immagine». Intanto, contro la Lituania qualcosa nella formazione cambierà, [illegible] ci sarà Panucci (problemi alla schiena, ha già lasciato il ritiro), dovrebbe rientrare Bigica.

Brunella Chiellini

SERIE A

Il leone pensa alla pensione?

Sicuro.

Il "leone" ci pensa e da anni risolve il problema previdenziale di milioni di persone in 52 paesi nei 5 continenti. Perchè il "leone" è ING, il maggior gruppo bancario e assicurativo olandese e il primo gruppo finanziario diversificato del mondo (Fortune, agosto '95). In Italia ING gestisce un patrimonio di oltre 3.000 miliardi di lire e distribuisce i propri prodotti attraverso più di 1.000 promotori finanziari.

Oggi ING presenta il nuovo programma previdenziale ING Insurance*: coperture chiare, soluzioni flessibili, i vantaggi della solidità, della competenza e capacità innovativa di un grande gruppo internazionale.

Se anche tu vuoi dare alla tua pensione la forza e la sicurezza di ING, compila il coupon a fondo pagina. Riceverai, senza alcun impegno, una verifica gratuita sulla tua pensione e una proposta previdenziale personalizzata. Assicura a te e alla tua famiglia un futuro da leone!

Spedisci per posta in busta chiusa affrancata a: ING Insurance - Servizio Marketing - Via Tortona, 33 - 20144 Milano, oppure via fax al N° 02 - 47780.518. Riceverai la simpatica tessera telefonica ING Insurance.

Nome e Cognome
Via N°
Tel Cap Città Prov.
Professione Stato civile
Data di nascita N° figli a carico N° anni di contribuzione
Reddito complessivo, comprensivo eventuale servizio militare e riscatto della laurea
Ultimo reddito annuo lordo £.
Pensione annua desiderata £.

ING
FORZA E SICUREZZA

*ING INSURANCE è il nome commerciale dei prodotti assicurativi di Nationale-Nederlanden Levens. Mfg. N.V. (compagnia di diritto olandese) e Nationale-Nederlanden Vita S.p.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia - Via Tortona 33 - 20144 Milano, autorizzata all'esercizio delle attività assicurative dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con provvedimento del 27/10/93 (G.U. n. 254 del 28/10/93).

Juventus-Fiorentina e Parma-Milan, domenica il campionato riprende con due thrilling da scudetto

Festa bianconera dopo il gol ■ Del Piero in Juventus-Fiorentina, 3-2, della passata stagione

COSA' DOMENICA (ORE 14,30)

ATALANTA	SAMPDORIA
CAGLIARI	TORINO (ORE 20,30)
INTER	UDINESE
JUVENTUS	FIORENTINA
LAZIO	CREMONESE
NAPOLI	VICENZA
PADOVA	BARI
PARMA	MILAN
PIACENZA	ROMA

LA CLASSIFICA

MILAN	20	VICENZA	12
PARMA	20	INTER	11
FIORENTINA	18	SAMPDORIA	11
LAZIO	16	TORINO	10
NAPOLI	16	BARI	8
UDINESE	15	PIACENZA	8
JUVENTUS	14	CAGLIARI	7
ROMA	13	CREMONESE	3
ATALANTA	13	PADOVA	2

Weah (al centro), guarito dallo stiramento muscolare, ritorna a far coppia con Simone

Lippi: è la partita della fortuna

«Contro i viola trovai la via che cercavo»

Lippi, secondo anno alla Juve

TORINO. E' la sfida più, La più odiata, la più attesa, la più raccontata. I tifosi bianconeri aspettano la Fiorentina con la stessa trepidazione con cui un bambino si prepara a scartare i regali di Natale. Ma purtroppo [illegible] animo ben diverso. C'è già tensione nell'aria, presto cominceranno i vertici in questura per evitare che come al solito [illegible] tifo degeneri in violenza. E' assurdo che attorno ad un evento calcistico ci siano grandi manovre alla G7, ma anche questa volta la prevenzione sarà fondamentale.

Si torna in clima campionato [illegible] questo confronto che per la Juve lippiana ha un sapore dolcissimo. Tre gol all'andata, quattro al ritorno: nella passata stagione la Fiorentina diventò il tappeto volante della [illegible] gnora, l'aiutò a spiccare il balzo [illegible] lo scudetto. Decisivo il confronto d'andata come prova della verità sulla forza della nuova Juve, altrettanto importante quello di ritorno a Firenze che diede a Vialli e compagni la quasi certezza che [illegible] fuga per la vittoria non avrebbe più avuto ostacoli.

Lippi, quella [illegible] la Fiorentina l'anno scorso fu la partita dei colpi di scena. Fu lì che capiste di essere davvero forti?

«Fu la partita delle conferme, soprattutto dal punto di vista psicologico. Fino ad allora avevamo fatto cose buone in casa e stavamo migliorando dal punto di vista tecnico e tattico. Quel giorno scrivemmo una pagina importante, crebbe la convin[illegible] in noi stessi, capimmo di avere la forza per ribaltare [illegible] situazioni sfavorevoli».

L'anno scorso il vostro segreto [illegible] proprio quello [illegible] saper rimontare. Quest'anno, come ha detto anche Vialli, se vi danno un ceffone non riuscite a reagire...

«Colpa dei problemi che abbia[illegible] avuto. Quando hai pochi giocatori a disposizione e quindi sono costretti [illegible] andare in campo sempre gli stessi, è normale che al momento di dare una prova di forza le energie non ti sorreggano».

Torniamo alla partita di domenica. Cosa è cambiato nella Juventus [illegible] anche nella Fiorentina rispetto alla scorsa stagione?

«Nella squadra di Ranieri quasi nulla. L'anno scorso venivano da [illegible] periodo positivo ed erano in [illegible] posizione di classifica favorevole. La stessa cosa [illegible]. Sono secondi e hanno appena battuto [illegible] Lazio. Per [illegible] invece ci sono tre punti in meno in classifica. Ma neppure quella di allora era una Juve lanciatissima, era una squadra in crescita».

[illegible] ritardo dalla coppia di testa è già di sei punti. Siamo all'ultima spiaggia?

«Ci sono ancora 76 punti in palio, mi pare assurdo parlare di partita già decisiva. Noi dobbiamo soltanto riavere tutti i giocatori a disposizione e ritrovare lo spirito e la convinzione di sempre. Il resto [illegible]. E poi ricordo che ad aprile prima di affrontarci il Milan aveva tredici punti di ritardo [illegible] sperava di scendere a dieci per avere ancora qualche possibilità a sette giornate dalla fine. Quindi non esageriamo».

Come avete messo [illegible] frutto la [illegible] per la Nazionale?

«Abbiamo recuperato Jugovic e Vierchowod [illegible] abbiamo svolto un lavoro specifico sulla forza e sulla velocità che prima non [illegible] possibile effettuare, visto che ormai si gioca una volta ogni tre giorni».

Anche dal punto di vista tattico ha avuto il tempo di studiare altre soluzioni. Contro la Fiorentina rivedremo il tridente?

«Non ho mai bocciato questa formula. A Glasgow, Ravanelli non ha giocato perché era stanco, a Udine ho riproposto i tre attaccanti perché volevo vincere. Ma non cambio anche se è andata male. I problemi della squadra sono più generali. [illegible] tridente non è la causa delle nostre sconfitte. Ciò non toglie che se i problemi continueranno ci potranno essere dei correttivi, ma non in particolare nel settore offensivo».

Del Piero le ha suggerito una Juve sul modello Nazionale, con due punte e due esterni.

«Forse non ricorda che con questo assetto tattico abbiamo già giocato. Per esempio contro la Steaua e contro il Milan. Quindi non capisco a cosa volesse alludere».

Domenica è anche la giornata della sfida al vertice fra Parma e Milan. A parte il distacco numerico, siete davvero un gradino al di sotto delle due capolista?

«Non credo. Abbiamo sbagliato in pieno il primo tempo con il Milan e tutta la partita con la Lazio. Poi è vero che non abbiamo giocato partite esaltanti, ma mi sembra che neppure da altre parti trionfi lo spettacolo. Lasciateci ritrovare la condizione, non la serenità perché quella non è mai mancata, e ne riparliamo. Le due di testa mi sembrano in buone condizioni, sono sullo stesso piano. Speriamo che pareggino, a noi farebbe comodo».

Una curiosità: Sacchi dice [illegible] non aver mai garantito spettacolo. Lippi, amico dell'Arrigo, si adegua?

«Non è nelle mie abitudini fare certe promesse».

Domani pomeriggio la ripresa degli allenamenti dopo una sosta di due giorni. A parte Lombardo tutti i giocatori [illegible] disponibili. Anche Jugovic, che dopo il derby Primavera giovedì sosterrà un altro provino contro una formazione di dilettanti. Ma al massimo domenica potrà andare in panchina.

Mentre si lavora per il presente si pensa già al futuro. Non è affatto tramontato l'interessamento della Juve per [illegible] giovane bresciano Baronio, mentre pare che siano già a buon punto le trattative per Amoruso, l'attaccante del Padova e dalla Under 21.

Fabio Vergnano

QUI FIRENZE

Biglietti, il problema dei tifosi

FIRENZE. Un treno speciale, 60 pullman, centinaia di auto. Scatta il maxi-esodo da Firenze destinazione Torino, Stadio delle Alpi, per Juventus-Fiorentina. Da giorni è caccia al biglietto, i telefoni della sede viola e del centro coordinamento viola club squillano ininterrottamente, i fax sono intasati. I 3600 tagliandi concessi dal fronte bianconero risultano insufficienti a coprire le richieste che superano quota 5000. Giancarlo Nencioni, presidente dei viola club, è nei guai: «Siamo messi male. Ci servono almeno 1000 biglietti in più per accontentare tutti, spero che la Juventus ci venga incontro. Non possiamo permettere che un migliaio di persone parta senza il tagliando in tasca. Questo creerebbe una tensione, un nervosismo di cui nessuno sente il bisogno, mentre noi vogliamo partire tranquilli, senza il timore di contrattempi spiacevoli. Non pensiamo di chiedere qualcosa di impossibile, il delle Alpi ha grande capienza». Tra oggi e domani il club juventino darà una risposta, in attesa di conoscere anche il parere dei responsabili dell'ordine pubblico. Il problema è che le curve sono esaurite e il settore ospiti non è dilatabile oltre certi limiti. «E' [illegible] problema che non si può tra[illegible]urare - interviene Antognoni, dirigente viola - capisco che 3800 biglietti non sono pochi, ma dovremo cercare una soluzione». (b. c.)

Ranieri, terzo anno in viola

FRONTO ALLA SFIDA

Trionfo in Liberia per l'attaccante premiato come miglior giocatore africano in Europa

Weah: festeggerò anche [illegible] Parma

«A me il pareggio non piace, io voglio vincere»

MILANO. Quest'anno le soste del campionato imposte dagli impegni della Nazionale non sono momenti di relax per il Milan. C'è sempre, infatti, una grande partita da preparare. A metà ottobre bisognava difendere a San Siro il primato in classifica dall'assalto della Juventus, che inseguiva a un punto. Ora [illegible] spareggio-primato [illegible] casa del lanciatissimo Parma.

La situazione giocatori [illegible] presenta aspetti diversi. Contro i campioni d'Italia in carica, Capello fu costretto a rispolverare il vecchio schema con due sole punte perché Savicevic e Baggio erano infortunati. Adesso, stanno tutti in buona salute, anche se difficilmente il montenegrino sarà della partita: rientrerà soltanto giovedì [illegible] a Milano, reduce [illegible] una tournée in Centroamerica con la sua nazionale.

Ma la [illegible] più importante, dicono [illegible] Milanello, è poter schierare in attacco la coppia Weah-Simone, il tandem che finora ha reso di più e che contro la Juventus ha messo a segno la doppietta vincente. Entrambi acciaccati (Simone lesione al setto nasale, Weah stiramento muscolare rimediato a Vicenza che l'ha costretto a saltare la gara col Cagliari) non vedono l'ora di riunirsi. Il liberiano è guarito, è pronto alla grande sfida con la quale [illegible] riprende il campionato. Sabato pomeriggio, George, con il permesso della società è volato a Monrovia, la capitale del suo Paese, con un aereo privato per ricevere il premio messo in palio da «Onze Mondial» come miglior giocatore africano in Europa. Un bagno di folla per il centravanti milanista che è stato accolto da migliaia di tifosi al suo arrivo all'aeroporto.

«Mi fa piacere tornare a c[illegible] - parole di Weah prima di partire - ma sto già pensando alla partita con il Parma. Farò di tutto per prepararmi al meglio perché non voglio sbagliare questo incontro che sarà decisivo per il nostro futuro. Non per lo scudetto, s'intende, perché siamo appena a un terzo del campionato, ma il successo ci consentirebbe di guardare avanti con maggiore tranquillità e rafforzare la fiducia nei nostri mezzi. Lo scudetto è il primo obiettivo di questa stagione e visto l'equilibrio che regna in testa alla classifica dobbiamo sfruttare gli scontri diretti per avvantaggiarci».

Contro il Parma, Weah tornerà a fare coppia con Marco Simone, il suo partner prediletto. «Con Marco mi trovo benissimo - dice il centravanti - e mi intendo a meraviglia».

Qualcuno li ha già paragonati a un'altra coppia milanista che qualche anno fa delle ai rossoneri tante soddisfazioni: l'olandese Van Basten e Massaro, che assieme hanno vinto scudetti e Coppe Campioni. «Non è ancora il momento di fare certi paragoni - replica sorridendo Weah - perché stiamo parlando di due calciatori straordinari che hanno vinto tutto. Simone ed io per il momento non abbiamo conquistato niente. Resta il fatto che ci troviamo a meraviglia e l'intesa è ottima. Siamo grandi amici anche fuori dal campo e questo è importante». Un'amicizia nata già al primo giorno di ritiro quest'estate, a Milanello. Simone ha aiutato Weah ad ambientarsi in Italia: ha ospitato nel suo appartamento in centro e gli ha fatto [illegible] la città.

[illegible] torniamo alla prossima trasferta a Parma. «Confrontar[illegible] sul loro campo, davanti al loro pubblico - dice Weah - non sarà certo facile. [illegible] Parma è forte, possiede grandi giocatori dotati di classe, di fantasia. In attacco e in difesa ci [illegible] da lottare strenuamente per fare gol. E non dimentichiamo i tifosi, quelli che voi chiamate il dodicesimo giocatore. Il risultato? Di pareggio non parliamo neppure. Il Milan deve cercare di vincere tutte le partite, sempre cercare la vittoria. I pareggi [illegible] mi piacciono, [illegible] fanno classifica. Inoltre stiamo entrando nel vivo della stagione: ci attendono nove gare in quattro settimane, comprese coppa Uefa e coppa Italia. Non possiamo partire con il piede sbagliato. Fare un gol a Parma? Non mi interessa, anche se fare gol è sempre una grande gioia per un attaccante. Ma [illegible] questo che cerco: cerco i tre punti. Mi basterebbe mandare nuovamente in gol Simone».

Nino Sormani

ATTESA AL TRAINING

Recupera anche Asprilla

PARMA. Il conto alla rovescia per Parma-Milan è cominciato in modo anomalo per una città solitamente così pacata anche nei confronti dei grandi avvenimenti. Insolito, infatti, è il fervore che a una settimana dal big-match si respira a Parma. Da un paio di giorni non si trovano biglietti: i settemila tagliandi disponibili sono «volati via» in sede di prenotazione. La tifoseria ha annunciato grandi scenografie: Boys e Centro Coordinamento Parma Club si stanno organizzando per colorare di giallobl[illegible] tutto il «Tardini».

Fino a giovedì, Scala non potrà avere a disposizione gli uomini prestati alle Nazionali; solo allora gli sarà possibile verificare le condizioni generali e cominciare a studiare la formazione anti-Milan. Il tecnico, comunque, non appare turbato; forse trova conforto che anche Capello ha più o meno gli stessi problemi. Di nuovo c'è che Asprilla dovrebbe essere ormai pronto; [illegible] Scala, con Zola, Stoichkov, Melli, Inzaghi e il colombiano, ha a disposizione molte scelte per l'attacco e qualche imbarazzo in più. [m. s.]

LIBRI

Boxe e calcio

Pugni illustri e colpi bassi ai pallonari

Tanti libri in vetrina in questo periodo di fine anno, quando si è tutti buoni e si compra molto. Cominciamo dal più insolito, «Parole di boxe», edito da Gremese (150 pagine, 50.000 lire) in sontuose veste grafica. Una raccolta di aforismi, detti, frasi celebri sul pugilato, messa insieme da Antonio Creti e Salvatore Marafioti, scomodando scrittori illustri, campioni celebri e anche omini del ring, da Cassius Clay al carneade italiano. La boxe che esce bene, gonfia di umanità ed anche di umanesimo: per appassionati, per collezionisti.

Passiamo al calcio. Il mondo [illegible] pallone riceve dei bellissimi duri colpi da Gianni Dibattista, che ha scritto «Il dio del calcio si sveglia ai 90'», raccolta di frasi fatte, battute, stupidoggini solenni, assurdità. Ci sono tutti e dal vivo: allenatori celebri e celebrati, giocatori famosi, giornalisti sentenziosi, presi in giro in fondo da se stessi (ed. Mursia, 100 pagine, 12.000 lire).

Di tono completamente diverso «Il media nel pallone», di Giorgio Simonelli e Alessia Ferrarotti (ed. Guerini e Associati, 160 pagine, 28.000 lire). Si tratta di uno studio accurato dei rapporti fra il calcio e la pubblicistica che gli fiorisce intorno, con particolare attenzione al fenomeno televisivo ed ai Mondiali, con statistiche precise e rilevazioni acute, a dire di un fenomeno che si presenta immenso e anguillesco insieme. [g. p. o.]

Il Palermo perde l'imbattibilità contro la capolista; cade il Brescia ad Ancona

Lampo di Nappi, il Genoa allunga

Radice: «Adesso però voglio più continuità»

Nappi, autore gol genoano. L'attaccante ha strappato gli applausi con una stupenda girata al volo di sinistro

GENOVA. A Genova il Palermo perde - oltre alla partita - l'imbattibilità stagionale e quella trasferta del suo portiere Berti. I rossoblù, invece, continuano a rimediare al Ferraris (19 punti ottenuti su 21 disponibili) ai magri bottini che raccolgono fuori casa (5 in 15). Alle spalle della capolista, grande equilibrio. A quota 19 oltre al Palermo, si trovano il Brescia battuto e raggiunto dall'Ancona, trascinato da una doppietta di Artistico, nuovo capocannoniere della B; a 19 anche il Verona, che supera il «sindrome del Bentegodi» e il Foggia, alla quarta sconfitta esterna, grazie a una magistrale punizione battuta di Barone. Con 18 punti seguono la Salernitana (1-1 a Lucca, dopo due sconfitte consecutive), il Cesena, che battendo 4-0 l'Avellino mette nei guai Orrico, e il Pescara, che esce vittorioso dalla brutta gara di Pistoia e dimentica lo 0-11 interno. Bella impresa del rinnovato Venezia a Reggio Calabria (2-0): i lagunari ora dividono con Chievo (0-0 a Perugia) e Foggia l'ultimo posto in classifica.

Il big-match della giornata tra Genoa e Palermo viene risolto da un bel gol di Nappi al 10' del primo tempo. Il goleador non avrebbe nemmeno dovuto scendere in campo ma ha sostituito, all'ultimo minuto, Thomas Skuhravy, bloccato dall'infiammazione di un tendine. A sorpresa, Radice ha lasciato in panchina Galante («Fabio negli ultimi tempi è stato molto impegnato, bisogna saperlo amministrare, e poi vedere una partita dalla panchina gli be- ha detto il tecnico genoano negli spogliatoi, inserendo Nicolo sulla fascia destra e spostando Torrente al centro. I siciliani, invece, si sono schierati nella formazione tipo, con disposizione tattica, 4-4-2, identica a quella dei liguri.

La partita è stata vibrante e agonisticamente combattuta fin dall'inizio. In tribuna d'onore, da registrare le presenze di Roberto Bettega e Renato Zaccarelli (osservatore Under 21). E' poi tornato allo stadio, dopo un periodo di riposo forzato causato da problemi di salute, anche il presidente Spinelli. Già al primo minuto Vasari sprec una buona . «Ha tirato troppo di potenza - ha spiegato l'allenatore in seconda del rosanero, De Bellis - se fosse entrata quella palla, per il Genoa sarebbero stati guai grossi. L'inizio, comunque, è tutto del Palermo che attua un pressing feroce a tuttocampo, e mette in difficoltà il Genoa. Nappi al 10' segna in pratica al primo tiro rossoblù in porta: cross dalla sinistra di Van't Schip e stupenda girata al volo di sinistro dell'attaccante che manda la palla nell'angolino dove Berti può arrivare.

La squadra di Arcoleo incassa e riparte come niente fosse. Al 15' Radice deve intervenire: inverte le posizioni dei due terzini laterali, perché Magoni non riesce a contenere l'inesauribile folletto Vasari. Al 17' Berti nega ancora a Nappi il gol del raddoppio, mentre alla mezz'ora Vasari reclama un rigore dopo essere stato atterrato da Nicola. Il Palermo gioca bene, è tatticamente ben disposto, non lascia spazio agli avversari: il calcio è un'altra cosa. Si lotta su tutti i palloni, in tutte le zone del campo, in una specie di assalto alla caviglia che l'arbitro Bazzoli a volte fatica a controllare (6 ammoniti e un espulso, Scarafoni al 41' della ripresa per somma di ammonizioni). Prima della fine del tempo, mettono in evidenza, con due potenti calci di punizione, Biffi e Cavallo.

Nella ripresa, il ritmo non cambia. Le due squadre girano sempre a mille, sembrano non accusare la stanchezza. Vasari all'11 e Caterino su punizione al 19' sfiorano il pareggio. Montella al 37' e ancora Vasari al 45' sbagliano infine due gol già fatti, mentre al 40' anche Ruotolo reclama un rigore dopo essere stato atterrato.

«Non si può rimproverare niente alla squadra - ha detto De Bellis - solo il risultato di condanna. Può sembrare un paradosso, ma dopo questa sconfitta crediamo un po' di più nelle nostre possibilità. Abbiamo sofferto tanto il Palermo - ha spiegato invece Radice - ma proprio le partite più sofferte quelle che si ricordano più volentieri. Non parlo della classifica, a me interessa solo trovare al più presto la continuità, soprattutto fuori casa.

Damiano Basso

A REGGIO EMILIA

Un'altra sconfitta per il Bologna

REGGIO EMILIA. La Reggiana vince anche il derby con il Bologna (1-0), e continua la risalita verso le zone nobili della classifica cadetta. Insomma, sembra proprio che la squadra di Ancelotti si sia lasciata definitivamente alle spalle i tempi della paura e dei risultati deludenti. Eppure, nei minuti iniziali della sfida con i rossoblù - posticipo televisivo della giornata - le preoccupazioni per l'ex di Sacchi non sono certamente mancate specie quando gli ospiti hanno preso il sopravvento e centrocampo costringendo la Reggiana a indietreggiare.

Al 13' però cioè alla prima offensiva, la Reggiana passa grazie a Strada che si incunea tra i difensori e batte il portiere ospite. Il Bologna si confonde e i granata comandano il gioco che diventa sempre più duro. Al 40' lo stesso Strada è colpito involontariamente dal portiere in uscita ed esce però a causa di un infortunio al ginocchio che aveva rimediato facendo capriole di gioia dopo la rete.

Nella ripresa il Bologna, che non riesce a rendersi pericoloso, cerca di riorganizzarsi senza però riuscire a sorprendere l'attenta retroguardia della squadra di Ancelotti.

Intanto i colpi proibiti si sprecano (Gregucci, colpito alla testa, gioca con una vistosa fasciatura alla testa) e anche Ulivieri, che si è fatto tradire dal nervosismo e ha protestato più del dovuto, al 15' viene allontanato dall'arbitro.

Le emozioni non mancano fino al termine ma il risultato non cambia più.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Brescia 2-1

Ancona: Venti; Carino (27' pt Lucidi), Comacchia; Ricci, Pellegrini, Tentoni; Cavaliere, Sesia, Artistico (37' st Magnani), Esposito, Lemma (16' st Tomei).
Brescia: Di Samo; Costi (12' st Saunni), Battistini; Neri, Giunta, Adani; Lerda, Filippini E., Filippini A., Volpi, Francini (11' pt Mezzanotti, 19' st Campolonghi)
Arbitro: Caragna. **Reti:** pt 6' Volpi (B), 45' Artistico (A, rigore); st 5' Artistico (A).

Cesena-Avellino 4-0

Cesena: Micillo; Albonetti, Tramezzani (43' st Farabegoli); Favi, Aloisi, Rivalta; Ponzo, Piangerelli, Bizzarri (28' st Binotto), Dolcetti (37' st Teodorani), Hubner.
Avellino: Visi; Cozzi, Tosto (38' pt Della , 2' st Stefani); Colletto, Ferraro, Nocera (31' st Bellucci); Castiglione, Marsico, Lucio, Bellotto, Crinò.
Arbitro: Branzoni.
Reti: pt 10' Hubner, 27' Tramezzani; st Hubner, Piangerelli

Fidelis Andria-Cosenza 1-1

Fidelis Andria: Marcon; Pandullo, Pierini; Scarponi, Scarangella, Palazzaro; Giampaolo, Passoni (6' st Massara), Masolini, Beghetto, Morello (27' Gasparini).
Cosenza: Zunico; Signorelli, Vanigli; Paschetta, Cristante, Compagno (18' Alessio); Monza, De (16' st Lucarelli), Micoli, Manuila (32' st Riccio), Tatti
Arbitro: Rosica. **Reti:** st 10' Beghetto (FA), 24' Monza (C).

Genoa-Palermo 1-0

Genoa: Spagnulo, Torrente, Nicola; Ruotolo, Turrone, Cavallo; Nappi, Bortolazzi, Montella (46' st Carri), Magoni, Van't Schip (15' st Onorati).
Palermo: Berti; Galeotio, Assennato (15' st Cammarieri, 45' st Di Somma); Iachini (27' st Pisciotta), Ferrara, ; Vasari, Di Già, Scarafoni, Tedesco, Caterino.
Arbitro: Bazzoli. **Reti:** pt 10' Nappi. **Espulso:** 42' st Scarafoni (P)

Lucchese-Salernitana 1-1

Lucchese: Galli; Mignani, Cardone; Baronchelli, Manzo, Fiaschi (18' st Battarini; Giusti, Cozza (29' st Di Stefano), Russo, Paci, Rastelli
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Iuliano; Gattuso (17' st Spinelli), Facci, Tudisco, Breda, Rachini (8' st Logarzo), Ricchetti, Ferrante, De Silvestro (29' st Frezza).
Arbitro: Dagnello. st 1' Paci (L), 25' Tudisco (S) **Espulso:** 91' Breda

Perugia-Chievo 0-0

Perugia: Braglia; Rocco (1' st Beghetto), Campione; Suppa, Atzori, Cottini; Pagano, Allegri (39' st Meacci), Negri, Giunti, Briaschi (25' st Russo).
Chievo: Borghetto; Moretto, D'Angelo; Guerra, D'Anna, Gentilini; Cossato (38' st Giordano), Sinigaglia, Gr (26' pt Franchi), Melis, Melosi (35' st Rinino).
Arbitro: Prisco. **Espulso:** 26' pt Guerra (C).

Pistoiese-Pescara 0-1

Pistoiese: Betti; Notari, Terrera; Bellini, Tresoldi (24' st Fiori), Nardi; Nardini, Catelli, Sciosa (24' st Biagioni), Montrone, Lorenzo.
Pescara: De Sanctis; Traversa (35' st Nobile), Voria; Zanutta, Colonnello, ; Gelsi, Terracenere, Palladini, Di Giannatale (43' st Margiotta), Cernovale.
Arbitro: Quartuccio. **Reti:** st 9' Di Giannatale.

Reggiana-Bologna 1-0

Reggiana: Balotta; Tangorra (23' st Orlei), Gregucci; Cevoli, Caini (30' st La Spada), Schenardi; Mauro, Colucci, Strada (42' Napoli), Pietranera, Simutenkov.
Bologna: Antonioli; Paramatti, De Marchi; Tomisi, Pergolizzi (12' st Nervo), ; Savi (1' st Scapolo), Bergamo, Bosi (32' st Valtolina), Doni, Corracchini
Arbitro: Messina. **Rete:** pt 13' Strada. **Espulso:** 15' st Ulivieri (all. Bologna).

Reggina-Venezia 0-2

Reggina: Mario, Vincioni, Di Sauro; Carrara (33' st Visentin), Ceramicola, Marini; Giacchetta, Nicolini (37' st Perrotta), Pasino, Poli, Agliotti.
Venezia: Mazzantini; Pavan (24' st Danza), Ballarin; Fogli, Pratichò, Filippini; Pellegrini, Scienza, Provitali (11' st Polesel), Bortoluzzo, Cerbone (26' st Fiorin).
Arbitro: Braschi.
Reti: pt 15' Provitali; st 45' Pellegrini. **Espulso:** 22' st Marin (R).

Verona-Foggia 1-0

Verona: Casazza; Cavarzan, Vanoli; Valoti, Baroni, Fattori (26' st Manelli); Barone, Cammarata (33' st Marangon), Tommasi, De Angelis, Di Vaio (34' pt Zorlini).
Foggia: Brunner; Tedesco, Bianchini; Bresciani (33' st Consagra), De Vincenzo, Giacobbo (21' st Sciacca); Kolyvanov, Mandelli, Nicoli (2' st Anastasi), Bucaro, Grandini
Arbitro: Santis. **Reti:** st 30' Barone.

CALCIO **FLASH**

Pari della Samp in Inghilterra

LONDRA. Dopo la sconfitta in amichevole (2-0) rimediata con l'Arsenal, ieri la Sampdoria ha pareggiato (0-0) sul terreno del Middlesbrough.

Reggina contestata dai tifosi

REGGIO CALABRIA. Al termine dell'incontro perso il Venezia, la Reggina è stata fortemente contestata dalla tifoseria contro la quale, però, si è scagliato il presidente della società, Lillo Foti che si è detto pronto a dimettersi. «Se la squadra è in difficoltà - ha detto - la responsabilità è di tutti. Abbiamo la coscienza a posto, tanto più che non abbiamo mai potuto lavorare tranquilli e nessuno ci ha mai aiutati». Più pacate le reazioni dell'allenatore Zoratti, il quale ha detto che la sconfitta punisce severamente una squadra che ha saputo comunque cogliere due pali e conquistarsi un rigore, purtroppo fallito.

Crampi all'arbitro, gara sospesa

AREZZO. Talla-Faellese, partita del campionato dilettanti toscano, è stata interrotta perchè l'arbitro Nistri di Firenze è stato colpito da crampi e ha lasciato il campo di gioco. Il direttore di gara ha accusato dolori muscolari nel primo e al 34', con gli ospiti in vantaggio per 1-0, ha deciso di interrompere la gara chiudendosi negli spogliatoi tra lo stupore di giocatori e tifosi. Dopo mezz'ora, ed essersi scusato con i dirigenti, è ripartito.

Turris contro direttore di gara

TORRE DEL GRECO. I dirigenti della Turris hanno minacciato le dimissioni in blocco in segno di protesta contro l'arbitraggio della gara di C1 e perduta per 2-1 a Lecce perchè la sconfitta sarebbe stata determinata dalle decisioni dell'arbitro Capozzi di Vicenza. La Turris ha inviato telegrammi di protesta al presidente della Federcalcio, Matarrese e a quello della Lega di C, Abete oltre che al designatore arbitrale. Le accuse: due rigori concessi al Lecce, uno dei quali battuto in maniera irregolare, e l'espulsione di due giocatori campani. L'amministratore unico della Turris, Gennaro Acampora, ha avuto un malore dopo la gara

Esordio (con doppietta) del bomber: Alessandria trasformata

Rossi toccasana dei grigi

Con il Leffe prima vittoria fuori casa

LEFFE. Vittoria senza macchia, quella dell'Alessandria di Motta. A Leffe i grigi hanno trovato i primi gol e la prima vittoria esterni della stagione. Non a caso la giornata di gran festa ha coinciso con l'esordio di Matteo Rossi. Notaristefano e Lizzani. I nuovi innesti hanno trasformato i piemontesi. Mosti invece si dispera: il neoallenatore bergamasco - ha rilevato Patrizio Sa - non poteva debuttare in maniera peggiore: la strada verso la salvezza per questo Leffe appare sempre più difficoltosa

L'Alessandria parte a razzo e concretizza le occasioni da rete che riesce a costruirsi nei primi quarantacinque minuti. Il nuovo acquisto Matteo Rossi si scatena e firma una doppietta d'autore: al 18' trasforma in rete di testa preciso cross da sinistra di Gutili, al 44' inventa una rovesciata volante che non lascia scampo a Cortinovis. I grigi sono attenti, essenziali, per i bergamaschi è dura arrivare dalle parti di Toccafondi. Nel primo tempo ci riescono solo sui calci piazzati con Bonazzi e Migliavacca ma l'estremo alessandrino sventa in corner. Argentesi sfiora il terzo gol su punizione.

La ripresa è una girandola di emozioni. La retroguardia alessandrina si paralizza dopo 2' e Maffioletti approfitta per firmare l'1-2 che riapre la sfida. Il Leffe sfiora il pareggio. Carletti non riesce a tenere Maffioletti e espulso al 65' per doppia ammonizione. Al 69', la svolta. Notaristefano si fa metà campo da solo palla piede: per Gruttadauria (poi espulso) non c'è altro da fare che stenderlo in area. Il rigore viene trasformato da Fontana, appena subentrato a Notaristefano. Il Leffe accusa il colpo, la reazione dei bergamaschi non è più nitida: Bonazzi sfiora il gol del 2-3 ma ormai è troppo tardi. Lo retroguardia dei grigi si chiude a riccio, ben protetta dalla linea di centrocampo che arretra in difesa della propria area. A nulla vale un grande Maffioletti per il Leffe e solo a tempo scaduto il portiere Toccafondi capitola sugli sviluppi di un calcio piazzato, trafitto da un colpo di testo di Lanzaro.

Per la squadra di Motta una vittoria che si annuncia come una svolta decisiva. Grazie ai nuovi acquisti: Matteo Rossi firma una doppietta, Notaristefano conferisce una marcia in più al centrocampo. Nelle ultime cinque giornate l'Alessandria ha ottenuto tre vittorie e un pareggio, le zone nobili della classifica sono vicine. Per il Leffe, invece, note tristi: i bergamaschi sono terz'ultimi e quel che più preoccupa è la difesa.

Antonio Nucera

Leffe: Cortinovis; Gruttadauria, Lanzaro, Del Monte (22' st Bernardi), Finetti, Chechi; Ferraresso (39' Schiavi), Mignani, Maffioletti, Pezzoli, Bonazzi.
Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Gutili; Argentesi, Carletti, Avallone; Matteo Rossi (32' st Vivani), Mariotto, Giovanni Rossi, Notaristefano (24' st Fontana), Festa (22' st Lizzani).
Arbitro: Malatesta.
Reti: pt 18' e 44' M. Rossi (A); st 2' Maffioletti (L), 24' Fontana (A, rigore), 49' Lanzara (L)

Partire prima.

Torino 6.30 → Stoccarda → Copenaghen →

Stoccolma, Amsterdam, Düsseldorf, Berlino, Amburgo, Praga

Budapest, Goteborg, Riga, Tallin, Poznam, Seattle

Per arrivare prima.

SAS SCANDINAVIAN AIRLINES

TUTTO QUELLO CHE DESIDERI IN UNA FIAT PUNTO O E' DI SERIE O E' A META' PREZZO.

FIAT PATTO CHIARO AUTO DELL'ANNO 1995.

Come la vuoi, la tua Fiat Punto? Sicura, brillante, bella? Ricca e completa? Tutto questo, su Fiat Punto, è di serie. Se invece vuoi qualcosa di particolare per personalizzare ancora di più la tua Fiat Punto nelle versioni superiori, oggi concessionarie e succursali Fiat hanno una nuova proposta: tutto quello che non è di serie è a metà prezzo. Vernice metalizzata, climatizzatore, autoradio, tettuccio apribile, sedili regolabili in altezza, interni in pelle, ABS, airbag... insomma, qualunque optional costa la metà. Ma c'è di più. Oggi, sino al 31 dicembre entrare nella gamma Fiat Punto è ancora più vantaggioso: sulle versioni S (55, 60 e Diesel), prezzo concordato con le concessionarie a partire da L. 15.800.000 chiavi in mano. Fai anche tu come i giornalisti di tutta Europa: eleggi Fiat Punto la tua auto dell'anno. Di questo, del prossimo, dell'altro ancora...

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

FIAT PUNTO SX • ELX TUTTI GLI OPTIONAL A META' PREZZO.*

*Offerta valida fino al 31 dicembre 1995, sulle versioni SX, ELX, DSD, Sporting, GT, Cabrio, 75 S, 6 Speed.

FIAT PUNTO S SINO AL 31 DICEMBRE PREZZO A PARTIRE DA L. 15.800.000.*

*Chiavi in mano nella versione 55 S tre porte.

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

INTERVISTA

SIAMO ORMAI A 250 GIORNI DAI GIOCHI

Come il prof. Dal Monte preparerà gli azzurri

«Caldo, sete, umidità tre nemici ad Atlanta»

DAL 19 luglio al 4 agosto 1996 si svolgeranno ad Atlanta i Giochi della XXVI Olimpiade. Il conto alla rovescia tocca oggi una cifra tonda: 250 giorni al via. I dati ufficiali sulle condizioni climatiche (temperatura fra i 31 ed i 21 gradi ed umidità fra il 90 e il 60 per cento, a seconda dell'orario) stanno già destando preoccupazione fra allenatori, medici ed atleti.

Ma ad Atlanta esiste veramente un «pericolo clima» e quali sono i mezzi per limitarlo? E' la domanda che abbiamo girato al prof. Antonio Dal Monte, direttore del Dipartimento di fisiologia dell'Istituto di Scienze dello Sport.

Professore, andiamo alla "guerra"?

«Diciamo che le condizioni ad Atlanta non saranno fra le migliori. Anche perché i dati forniti dal Comitato organizzatore dei Giochi sono più ottimistici di quelli in mio possesso, e resi noti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica statunitense».

Lei pensa che gli atleti rischieranno di "morire" di caldo?

«Magari di freddo: perché il condizionamento d'aria funziona in maniera atroce. Prima di difenderci dal caldo e dall'umidità, staremo attenti ai filtri che possono contenere pollini o virus, e dovremo tener poi conto degli sbalzi di temperatura fra luoghi aperti e chiusi».

Sta dicendo che il caldo non sarà il pericolo maggiore?

«Non ho detto questo. Ricordiamoci che i 50 chilometri di marcia termineranno verso mezzogiorno, partendo poco prima delle 8 del mattino. A quell'ora c'è il massimo di umidità, che appunto può toccare il 90 per cento, e la temperatura potrà essere attorno ai 35 gradi».

Alta temperatura e massima umidità, una miscela micidiale, vero?

«Certo. In presenza di grande umidità la produzione di sudore si riduce formendo minimo raffreddamento del corpo. E questo avviene proprio con alta temperatura, cioè con la maggiore necessità di disperdere calore, che sarà difficile anche smaltire per irraggiamento e per convezione».

Ed allora come si potranno difendere gli atleti?

«Sia ben chiaro il principio che l'uomo è l'animale che più di ogni altro è capace di adattarsi alle avverse condizioni climatiche. Abbiamo uomini che vivono all'Equatore, nel desarto ed altri che si sono ambientati vicino al Circolo polare artico. Si diceva che salire sull'Everest senza ossigeno avrebbe provocato la morte e poi c'è chi ha dimostrato il contrario. Il mondo della fisiologia rivede le sue convinzioni ogni giorno. Una sola verità non potrà mai essere sovvertita: quella che la natura non fa salti. Per cui tutti sappiamo che per affrontare le condizioni di Atlanta occorrerà avvicinarsi gradatamente al clima».

Praticamente cosa dovranno fare gli atleti?

«Il primo accorgimento sarà evitare la disidratazione. Il vero segreto è quello di abituarsi a ripianare il livello dei liquidi consumati. Ricordiamoci che quando l'atleta avverte il senso di sete è ormai troppo tardi. Per cui si dovrà prendere in contropiede il problema, in fase di riscaldamento e perciò prima dell'avvio della gara agonistica. Ed ogni atleta dovrà abituarsi a controllare il livello dell'acqua anche adesso, cioè quando vive in condizioni meno difficili di quelle che troverà all'Olimpiade».

Cioè esiste assuefazione caldo-umido così come esiste la possibilità di adattamento all'altura?

«Certo. Si sa che non ci si potrà assuefare all'ultimo momento anche perché si tratta di una operazione che richiede impegno del fisico e perciò va evitata nel periodo di rifinitura. Sin da adesso, ove possibile, sarà saggio trascorrere dei periodi in climi simili a quello di Atlanta. L'ultimo ciclo dovrà essere organizzati almeno una settimana prima dell'impegno agonistico vero e proprio, e dovrà durare un paio di settimane».

Per questo avete previsto un allenamento preolimpico in North Carolina?

«Si tenterà di giungere ai Giochi nelle migliori condizioni di assuefazione, comprese quella alla diversità di fuso orario. Ma bisognerà ricordare anche alcune ulteriori fondamentali regole. Per controllare la perdita di liquidi, talora non avvertita, è indispensabile un rigoroso controllo del peso, anche più volte al giorno. I liquidi da assumere dovranno essere integrati da sali minerali e glucosio; l'alimentazioni dovrà essere anch'essa ricca di acqua. Ricordiamoci che il pericolo della disidratazione non è problema solo di chi dovrà affrontare gare lunghe, come i maratoneti, ma anche per coloro che debbono sostenere allenamenti che si protraggono nel tempo. Per esempio il salto in alto si esaurisce in poco tempo, ma l'allenamento che sta dietro può essere lungo. Perciò le regole valgono per tutti».

In definitiva, si tratta di attraversare il deserto...

«Penso che in definitiva Atlanta sarà molto più semplice di Città del Messico. Comunque non è il caso di drammatizzare: da sei mesi sappiamo che le Olimpiadi si disputeranno lì. Anzi, queste difficoltà sono stimolanti perchè inducono alla ricerca di nuove frontiere del fisico umano».

Varni Loriga

Il professor Antonio Dal Monte direttore del Dipartimento di fisiologia dell'Istituto di Scienze dello Sport fotografato al termine del crash-test per la dalla F1 effettuati ad Anagni

«Gli atleti dovranno imparare prima ad assuefarsi al clima davvero difficile Sarà dura, come in Messico era peggio»

Maratona: dieci anni dopo il bis di Pizzolato

Alcuni concorrenti attraversano il ponte Queensborough mentre sullo sfondo sfilano i grattacieli di New York durante la maratona alla quale hanno partecipato circa mille italiani

Silva, replay del trionfo

Il messicano rivince a New York

NEW YORK German Silva, ventisettenne corridore messicano di corporatura minuta, 50 chili di peso, si conferma re della più bella e suggestiva maratona del mondo, quella che dal ponte di Verrazzano fino al Central Park ha impegnati trentamila maratoneti in una giornata freddissima con zero gradi alla partenza e vento gelido a quasi cento chilometri orari. Silva con 2h 11'00" ha confermato la vittoria dell'anno scorso riportando una doppietta che non avveniva, per merito di Orlando Pizzolato, dall'85. Doppietta anche tra le donne con la keniana Tegla Loroupe che ha dedicato la vittoria tra le lacrime alla sorella recentemente scomparsa.

Silva e Loroupe protagonisti di una corsa difficile per il freddo e il vento. Mai successo, in 26 anni, di dover correre in condizioni quasi proibitive. Il colpo di cannone ha liberato gli atleti che avevano iniziato a raggrupparsi sulla linea di partenza fin da cinque ore prima e che hanno svuotato il piazzale della partenza in altre venti minuti. Caccia grossa, prima del via, per tute, maglie, giubbotti di fortuna, guanti, berretti di lana e sacchi di plastica, trasformati con opportuni accorgimenti in mantelline protettive.

Alcune curiosità: anche Gheddafi stato citato dall'organizzazione e dalla tv americana, ma solo per ricordare il nome del cane di un corridore, Garcia, finito poi sesto; 1792 i divorziati al via, quattro milioni di spettatori e almeno cento televisioni hanno seguito lo spettacolo, apparso ventiquattro ore dopo il successo (al Madison Square Garden) di Lucio Dalla e Gianni Morandi (12 mila e 201 i paganti, per la gioia dell'organizzazione). Gli italiani, un migliaio al via, si sono subito persi nel gruppone. Davide Milesi, il più atteso, è stato costretto all'abbandono dopo metà gara quando era in buona posizione: lo squadrone azzurro contava molto su di lui. Il migliore è stato, 34°, il ventiseienne David De Luchi (2h 21'00") seguito da Ruggero, 40°.

Il messicano Silva ha così risolto i problemi della vita, grazie cento milioni vinti e ai futuri ingaggi (nel corso dell'anno dovrebbero superare di almeno otto volte il premio ricevuto ieri). Un regalo per la bella moglie olandese, Miranda, che a fine mese gli donerà il primo figlio. Silva ha vinto davanti agli occhi della madre che quest'anno, vista la popolarità del figlio, è salita fin qui dal Messico, per ammirare direttamente il suo «piccolo tesoro» che si era messo in evidenza ai Giochi olimpici di Barcellona (nei 10.000 metri era finito sesto). Silva ha attaccato al quarantesimo chilometro e si è scrollato di dosso tenace britannico Evans, poi finito secondo. In campo femminile, va detto che Tegla Loroupe con i suoi 22 anni è tra le più giovani maratonete ed è una realtà dell'Africa atletica che avanza. Per gli italiani una giornata che non ha offerto emozione a parte i mille partecipanti che confermano il buon movimento anche a livello organizzativo.

Attilio Monetti

L'ALTRA RETE TELECOM ITALIA MOBILE

IO VADO

GSM L'altra rete Telecom Italia Mobile per la telefonia cellulare. Dedicata a chi guarda oltre. Perché è nuova, digitale e internazionale. Già oggi, 9 Italiani su 10 possono usare il GSM di Telecom Italia Mobile per muoversi e comunicare nel nostro paese e all'estero. Il GSM è un sistema digitale (la tecnologia dei

DOVE ALTRI

computer e dei compact disc) garantisce quindi il massimo di qualità e sicurezza. Telecom Italia Mobile ha guidato la realizzazione del sistema GSM. Del resto è il più grande gestore europeo di telefonia cellulare. Oggi il GSM conviene. Sono validi i vantaggi della promozione: "canone e attivazione

NON VANNO

gratis" prorogata fino al 30 novembre. Ci sono 1800 punti vendita e assistenza Telecom Italia Mobile. Chiedete a loro informazioni sul GSM.

Tariffa GSM EuroProfessional

	0.00	8.00	13.00	18.30	22.00	24.00
Dal Lunedì al Venerdì	L. 208					L. 208
Sabato	L. 208					
Domenica e Festivi	L. 208					

(tariffa massima per minuto di conversazione - IVA 19% e inclusa alla risposta esclusa)

Le tariffe sopra esposte vengono applicate solo a chiamate fatte e ricevute in Italia chi riceve non paga nulla.

Per ogni conversazione è dovuta una risposta di lire 127 a cui va aggiunta la tariffa relativa alla conversazione. Le conversazioni sono tassate in relazione al numero di scatti effettuati nella relativa fascia oraria. Le chiamate di emergenza al 112 Carabinieri, 113 Polizia, 115 Vigili del Fuoco sono gratuite. Servizio stradale ACI 116 per soli scatti

GSM L'ALTRA RETE TELECOM ITALIA MOBILE

TELECOM ITALIA MOBILE

IL MODO MIGLIORE PER DIRLO

LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TIM

CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TELECOM ITALIA MOBILE

FORMULA 1

In Australia vanno ko i piloti migliori, autoscontro (e quasi rissa) tra Alesi e Schumacher

Vince Hill, per mancanza di avversari

E Morbidelli è felicemente terzo

ADELAIDE
DAL NOSTRO INVIATO

E' successo di tutto, nella gara che ha chiuso la stagione davanti a 205 mila spettatori paganti (gli organizzatori hanno annunciato presenze da giovedì a domenica, un record assoluto). La gente si è divertita per lo show che i piloti, volenti o meno, hanno dato nel Gran Premio d'Australia. Alla fine ha vinto Damon Hill, dei favoriti. Ma l'inglese ha centrato un autentico «13», con la sua tredicesima affermazione in carriera, che lo porta a un passo dal padre Graham che in quattordici anni di F1 era arrivato primo 14 volte, aggiudicandosi però due titoli mondiali. I suoi avversari infatti sono usciti di scena in maniera clamorosa, lasciandogli la porta aperta al traguardo.

L'altro pilota della Williams, David Coulthard, si è autoeliminato. Come un pesce nella rete, suscitando grandi risate, lo scozzese è andato a sbattere contro un muretto mentre entrava ai box per il primo pit-stop. Schumacher e Alesi, invece, hanno pensato bene di togliersi di mezzo in una collisione che ha lasciato uno strascico di polemiche, mentre lottavano per il 2° e 3° posto. Berger, che era in quel punto secondo, è stato costretto all'abbandono per il cedimento del motore della sua Ferrari. Fuori per guasti vari e uscite di pista anche Frentzen, Herbert, Irvine e Barrichello, tutti pretendenti almeno alla zona punti.

Così sul podio, dietro al felicissimo Hill, sono saliti il francese Olivier Panis, pilota Ligier e, per la prima volta in sessanta disputate e singhiozzo, l'italiano Gianni Morbidelli. Poi Mark Blundell con la McLaren (rinfrancato anche dalle notizie sempre più positive sul di Hakkinen, ormai quasi fuori pericolo), il finlandese Salo alla guida della Tyrrell e infine il portoghese Pedro Lamy che ha fatto un bel regalo alla Minardi. Classificati anche il giovane brasiliano Diniz (Forti) e il belga Gachot (Pacific). Solo le vetture al traguardo e 15 ritirate. Un'ecatombe che, fra l'altro, ha permesso a Hill di eguagliare un primato. Soltanto un'altra volta, in F1, era successo che un corridore vincesse con due giri di distacco sul primo degli inseguitori: in Spagna, circuito del Montjuich, il 4 maggio 1969 quando Jackie Stewart aveva doppiato due volte Bruce McLaren.

Hill e la Williams, dunque, e giochi fatti (Mondiale piloti per Schumacher, quello costruttori alla Benetton) si sono presi un piccolo premio di consolazione. «E' strana la vita - ha detto Damon -. Coulthard mi ha superato al via e pensavo che per me sarebbe stata una gara difficile. Invece è andato tutto molto bene. Ho avuto solo problemi nell'ultima sosta ai box, quando ho perso una quindicina di secondi perché la ruota anteriore sinistra si avvitava. Per il resto, questo successo è una bella spinta per il mio morale e quello della squadra in vista del lavoro invernale e della prossima stagione».

Il risultato negativo non sembra avere intaccato il buonumore della Benetton che la serata ha organizzato un gran festa. Tutta la squadra, in vena di scherzi, si era presentata sullo schieramento di partenza con grandi baffoni neri finti. «Abbiamo vinto tutto - ha dichiarato Flavio Briatore -. Giusto lasciare qualche briciola agli altri. Sono contento per Frank Williams, per la Ligier, ovviamente, per Morbidelli e la Minardi. E vorrei ringraziare Schumacher per quanto ha fatto per noi, mentre gli faccio i migliori auguri per il futuro». Un po' di diplomazia non guasta mai.

Cristiano Chiavegato

Panis, Hill e Morbidelli (nell'ordine nella foto a sinistra) sull'ultimo podio della stagione, ad Adelaide, per Schumacher e uno dei suoi meccanici (destra) con baffoni nella festa finale organizzata dalla Benetton

L'ira di Schumacher: Alesi? Un idiota

Replica il francese: soltanto un normale malinteso

ADELAIDE
DAL NOSTRO INVIATO

«Alesi è un idiota», ha detto Schumacher ai cronisti tedeschi. «Non posso sopportare di esser accusato di essere un pilota scorretto. E' stato solo un malinteso normale di corsa», ha replicato il francese. Non male in vista del passaggio di consegne. A pochi giorni dallo scambio Schumacher-Alesi tra Ferrari e Benetton, i due piloti sono stati protagonisti di una collisione da autoscontro.

L'incidente è avvenuto al 23° giro. Il tedesco era appena uscito dai box dopo aver cambiato le gomme e fatto rifornimento. Lanciato all'inseguimento di Hill, si era però trovato davanti al francese che si era inserito al 2° posto. Senza esitazioni Michael ha effettuato il sorpasso, al tornante che segue il lungo rettifilo Brabham Benetton all'interno e Ferrari all'esterno, quasi nello zona sporca della pista, dove si rischia di uscire. Schumi, ormai davanti, ha allargato mentre Jean cercava di mettere e controsorpasso. L'alettone anteriore destro del francese è colpito dalla gomma posteriore destra monoposto tedesco.

Il ferrarista è rientrato ai box per cambiare il musetto danneggiato, ma subito dopo è stato costretto ad abbandonare perché la rossa «tirava» da una parte. Stessa sorte è toccata al tedesco, dopo un paio di inutili soste per cercare di rimediare all'instabilità provocata dal triangolo superiore della sospensione posteriore sinistra piegato. Gara finita per entrambi e discussioni a non finire.

«E' venuto da me molto incazzato - ha dichiarato Jean -. Ma la colpa non è mia. Avevo frenato il più tardi possibile, lui è buttato sulla destra ma è stato meno deciso che in altre occasioni. Ho fatto traiettoria obbligata e la sua vettura mi ha toccato. Se fossi andato più a sinistra sarei finito sulla pista sporca. E poi avevo tanta voglia di mettermi da parte. Mi dà un terribile fastidio che si pensi capace di commettere irregolarità. Non mi è mai successo: ho lottato con tanti piloti e molte volte anche con Schumacher mi sempre comportato onestamente».

Il tedesco non ha cambiato opinione: «Secondo me Jean era innervosito. Ha cercato di superarmi all'esterno dove non c'è spazio. Ormai davanti. E' il colmo essere stato eliminato proprio da Ferrari. Quando mi è venuto in mente che lui prossimo anno guiderà la Benetton, sono andato meccanici e ho detto: vi devo augurare buon fortuna, visto che dovrete lavorare con Alesi». Una battuta maligna.

Jeanburrasca però non si è dato per vinto. «Ci siamo parlati. Io sono rimasto della mia opinione e lui della sua. Ma se continua a credere che io abbia agito scorrettamente andrò nuovo da lui per spiegargli meglio cosa è capitato». Poco dopo Alesi si è recato in Benetton e ha nuovamente intavolato una lunga discussione con Schumacher. I due sono stati visti fare gran gesti per cercare di raccontare le rispettive Ma ognuno è rimasto sulla propria posizione. Fino quando Briatore, per allentare la tensione, non è messo in mezzo e non ha rifilato un buffetto sulla mano di Alesi per castigarlo e i due sono separati.

«Mi dispiace lasciare la Ferrari in questa maniera - ha successivamente aggiunto Jean -. Ma adesso devo pensare ad altro. Voglio integrarmi bene nella nuova squadra. I prossimi giorni per me saranno più stressanti di quanto sia un Gran Premio, sapendo che la prossima settimana dovrò guidare vettura che è stato costruita per un pilota che ha particolare stile di guida. Nello stesso tempo anche Schumacher, tuttavia, subirà un esame, cercando i limiti della Ferrari. Vedremo subito veramente è così più veloce di noi».

Anche l'addio di Berger non è stato fortunato. Dopo una partenza perfetta che gli ha permesso di superare Schumacher e di tenerlo dietro per 5 giri, l'austriaco era avviato a salire sul podio. «Non credo che avrei potuto raggiungere Hill - ha dichiarato Gerhard - ma in questa pista può sempre succedere di tutto negli ultimi giri. Ma purtroppo non ci sono arrivato perché il motore ha ceduto. E' un giorno molto triste per me questo: lascio la Ferrari, la mia squadra del cuore e tanti amici. Ma, se guardo avanti, sono fiducioso. Vedo una Benetton che arriva quasi sempre al traguardo. Potrò cogliere grandi risultati».

Berger ha regalato un orologio acciaio e oro ai 36 tra meccanici e tecnici che hanno lavorato con lui. Ha speso una cinquantina di milioni, può permetterselo, è ultramiliardario. Eppure si lancia in una nuova sfida. Che per la «rossa» comincerà giovedì con l'arrivo di Schumacher e Irvine a Maranello.

(c. ch.)

MORBIDELLI

Bravo e veloce ma resta disoccupato

ADELAIDE. E' considerato uno dei piloti più bravi, veloci e seri della F1. Ma Gianni Morbidelli, pesarese di 27 anni, ieri per la prima volta sul podio, è praticamente disoccupato. Non ha ancora posto per la stagione 1996. Spera nella sua attuale squadra, la Footwork, però non ha ricevuto alcuna promessa. Pur essendo figlio di un industriale (suo padre fra l'altro era il costruttore delle moto che hanno vinto diversi titoli mondiali) non vuole considerato un corridore pronto a correre grazie a una valigia di dollari, si comporta da professionista. «Per questo motivo - ha dichiarato - sono molto felice. Quest'anno ho saltato sette per fare posto a un pilota pagante. Io invece sono stipendiato e credo di essere stimato da Jack Oliver il manager della Footwork. Adesso voglio godermi questo risultato che non sognavo neppure e poi vedremo. E' stata una gara incredibile: ad un certo punto sentivo odore di bruciato. Pensavo al mio motore, invece era la Ligier Panis che perdeva olio. L'Australia porta fortuna: nel 91 qui presi mezzo punto la Ferrari, quando aveva sostituito Prost». Felicità anche per Giancarlo Minardi. Il punto conquistato da Lamy ha assicurato il 10° posto in classifica alla squadra italiana. Un risultato che vale circa 8 miliardi in «bonus» nei trasporti e diritti Tv. E ripaga il team anche dell'ultima disavventura: Katayama rientrando per il pit-stop ha «bagliato box e ha ferito leggermente due meccanici.

(e. c.)

Alesi sognava un finale diverso

OTTO ALL'ARRIVO

Così al traguardo del GP d'Australia, ultima prova del Mondiale di F1: 1. Hill (Williams) 81 giri, km 306,180 in 1 ora 49'15"946, media di 168,129 kmh; 2. Panis (Ligier) a 2 giri; 3. Morbidelli (Footwork) a 2; 4. Blundell (McLaren) a 2; 5. Salo (Tyrrell) a 3; 6. Lamy (Minardi) a 3; 7 Diniz (Forti) a 4; 8. Gachot (Pacific) a 5.

Ritiri e cause: al via Badoer (Minardi) problema elettrico; 3° giro: Montermini (Pacific) cambio; 9°: Wendlinger (Sauber) dolore al collo; 16°: Inoue (Footwork) uscito pista; 20°: Coulthard (Williams) uscita; 21°: Barrichello (Jordan) uscita; 22°: Moreno (Forti) uscita; 24°: Alesi (Ferrari) collisione; 26°: Schumacher (Benetton) idem; 30°: Brundle (Ligier) uscita; 35°: Berger (Ferrari) motore; 40°: Frentzen (Sauber) cambio; 63°: Irvine (Jordan) motore; 70°: Herbert (Benetton) semiasse; 71°: Katayama (Tyrrell) motore.

Mondiale piloti: 1. Schumacher punti 102; 2. Hill 69; 3. Coulthard 49; 4. Herbert 45, 5. Alesi 42, 6. Berger 31; 7. Hakkinen 17; 8. Panis 16; 9. Frentzen 15; 10. Blundell 13; 11. Barrichello 11; 12 Irvine 10; 13. Brundle 7; 14. Morbidelli e Salo 5; 16. Boullion 1; 17. Suzuki e Lamy 1

Mondiale costruttori: 1. Benetton-Renault p. 137; 2. Williams-Renault 112; 3. Ferrari 73; 4. McLaren-Mercedes 30; 5. Ligier Mugen 24; 6. Jordan Peugeot 21; 7. Sauber Ford 18; 8. Footwork Hart e Tyrrell Yamaha 5; 10. Minardi Ford 1.

Mondiale '96. Il campionato mondiale di Formula 1 del avrà inizio il 10 marzo il Gran Premio d'Australia sulla nuova pista cittadina di Melbourne.

RUGBY

Una prova d'orgoglio cancella la figuraccia contro gli All Blacks

Il sudafricano Small lanciato verso l'area di meta è inseguito da Mazzucato (a sinistra) e Francescato (a destra) che riusciranno a bloccarlo in extremis

ROMA. I campioni del mondo avevano visto nei giorni la videocassetta di Italia-Nuova Zelanda e si erano quasi convinti che battere quest'Italietta non ci voleva davvero molto. E invece, a metà del secondo tempo, scavalcati nel punteggio e messi alle corde dall'arrembante azione azzurra, per vincere hanno dovuto guardarsi negli occhi e dirsi: «Siamo i campioni, vediamo di dimostrarlo».

E il 21-40 finale forse è anche un tantino per la coraggiosa Italia che contro il Sud Africa ha saputo cancellare la figuraccia rimediata a Bologna contro gli All Blacks. Attenta, determinata, forte nel pak e veloce nei contrattacchi, ha sorpreso nettamente gli Springbocks. Se quello di due settimane fa è stato brutto passo indietro per la nostra credibilità internazionale, la grande prova di ieri allo stadio Olimpico ci ha rimesso alla pari. Insomma, buon biglietto da visita per nostro ipotetico ingresso nel torneo «Sei Nazioni».

Non solo: gli esperimenti riusciti di Coste (Mazzucato ha giocato una grande partita contro Small, Federico Williams è mancato nei calci, ma in difesa è andato bene. Arancio ha persino realizzato una meta e nella ripresa c'è stata la breve apparizione di Crotti) hanno cominciato a gettare quel ponte verso futuro che dovrà permetterci di mettere poco alla volta questa splendida generazione rugbistica in bacheca senza dover patire retrocessioni nelle gerarchie internazionali.

Certo, è anche vero che di fronte l'Italia aveva un Sud Africa proprio al massimo, i meccanismi un po' arrugginiti dopo la grande ebbrezza seguita alla vittoria della Coppa del Mondo e che un po' ci aveva sottovalutati. Ma sono stati proprio i nostri avversari i primi riconoscere i meriti degli avversari. «Non è stato il miglior Sud Africa - ha detto il capitano Pienaar -, ma ciò non toglie nulla alla grande partita giocata dall'Italia. Non siamo soddisfatti della nostra prestazione; pensavamo di passare facile e invece gli azzurri ci hanno sorpresi. Brava Italia, questa era proprio la partita che ci voleva per prepararo quella di sabato prossimo con l'Inghilterra».

Ed in effetti, Cuttitta e compagni, dopo un primo tempo giocato più o meno alla pari gli avversari (buona parte del 6-17 al riposo di meta tecnica con trasformazione subita per irregolarità di Troncon), ad inizio di ripresa hanno prodotto un quarto d'ora di rigby che ha lasciato attoniti i sudafricani. Subito Dominguez aveva trasformato una punizione, poi, dopo 7', Arancio aveva finalizzato in bella azione degli avanti all'uscita da una mischia vinta e dopo ulteriori 5' era arrivata un'altra, fantastica meta di Orlandi, dopo aver percorso in percussione continuata 50 metri di campo uscita da un'altra mischia. In 14' parziale 15-0 per noi, passando dal 6-17 al 21-17. Pareva di sognare.

E' stato a quel punto che i campioni mondo si sono ricordati di essere tali e hanno dato l'accelerata decisiva. I 40 mila che hanno scelto l'Olimpico per la domenica senza calcio (32 miliardi incassati per oltre 250 milioni d'incasso; il che vuol dire che, nonostante le denunce, alle fine i «portoghesi» sono stati lo stesso 13 mila) hanno insomma avuto ragione. Una discreta somma, quindi, andrà all'Anthai e a Telefono Azzurro, nonostante un assegno falso da 6 milioni usato per acquistare biglietti.

Tutto bene, dunque? quando mai! Alla conferenza stampa si è presentato Massimo Cuttitta, invitato con altri compagni a «Domenica in», e alcuni giornalisti l'hanno presa male. Tanto che Arancio, arrivato al posto capitano, si è a sua volta arrabbiato e se n'è andato via. Cose Italia.

Antonio Conti

Gli azzurri fanno soffrire il Sud Africa campione del mondo

Italia, il sogno dura 5 minuti

Dal vantaggio a una onorevole sconfitta

L'INCIDENTE

I medici soddisfatti

Hakkinen potrà tornare a casa tra 15 giorni

ADELAIDE. Continuano a migliorare le condizioni di Mika Hakkinen, il pilota finlandese della McLaren-Mercedes, uscito di pista a oltre 200 chilometri orari durante la prima sessione di prove ufficiali del Gran Premio.

Secondo l'ultimo bollettino medico, diramato ieri mattina, Hakkinen «sta recuperando in maniera significativa e ha trascorso una notte serena».

I medici australiani, però, non si sbilanciano più di tanto ed avvertono che il finlandese «resterà nell'unità di cure intensive ancora per 24 ore, per poi essere sottoposto al normale trattamento ospedaliero fino a quando si sia completamente rimesso dall'incidente».

Il che vuol dire, interpretando il bollettino e tentando qualche previsione, che il pilota dovrebbe rimanere ricoverato al Royal Adelaide Hospital ancora per due settimane.

In Finlandia prosegue senza problemi la marcia verso gli Europei '97

Cresce bene la giovane Italia

Ma il big è il 33enne Carera

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

Una novità, nell'annunciata vittoria in casa della Finlandia, è che a far la differenza sono stati i lunghi in maglia azzurra. Un po' nuovo è che il numero uno, nella nostra batteria di giganti, sia stato Flavio Carera, 33 anni il prossimo 18 gennaio: non è sicuramente lui l'uomo cui investire per il futuro, ma poco importa, finché il solido capitano farà fino in fondo il suo dovere, che vuol dire tenerci a galla quando la squadra in avvio sembra patire la maggiore fisicità dei rivali, segnare canestri importanti (4 su 4) quando non osano ancora sparare i più accreditati cecchini, catturar rimbalzi, difendere duro e magari recuperare proprio i due palloni che, trasformati in contropiede, contraddistinguono i 5' (tra l'11' e il 16' del 1° tempo) in cui l'Italia punza l'11-0 che da identità al match: 28-41. E accanto al silenzioso bergamasco, bene Frosini, ispirato al tiro (6/9) e presente anche ai rimbalzi d'attacco (2 dei 6 catturati), e l'agile Conti (5/8 e 8 rimbalzi).

Vita troppo facile? Il sospetto c'è sempre, quando si finisce per spadroneggiare (68-92), comunque mettiamo in carniere la terza preziosa vittoria consecutiva nelle qualificazioni all'Europeo '97 e andiamo a giocarci la supremazia assoluta del girone, mercoledì a Praga, con la sensazione che questa Italia, capace di dominare dove recentemente persero russi e ucraini, sia sulla strada giusta come gioco (sempre una difesa efficace e buona circolazione di palla anche contro l'aggressività dei rivali) e come approccio mentale.

E' proprio questo a soddisfare maggiormente il ct: «Si gioca finalmente senza tituhanze né timori - dice Messina -. E quelli che sono fuori (gli indisponibili Myers, Moretti, Fucka, Ruggeri e Chiacig, e aggiungiamoci pure Meneghin jr, ndr) entreranno sulla stessa lunghezza d'onda, potremo fare una buona squadra. Solo una decina di minuti non sono stati brillanti, il bilancio è più che positivo».

In quella decina di minuti scopriamo alcune remore di troppo nel far partire il contropiede (Messina non è d'accordo, ma abbiamo visto qualche passeggiata di trasferimento da un'area all'altra, anziché la ricerca immediata del canestro) e difesa peccaminosa sugli inizi due tapponi che ci hanno procurato grattacapi. Kuisma (1/1 8 al tiro) e il play Lehtonen (8/11). Sul primo, un 2,07 che gioca nella B tedesca, è stato necessario l'intervento diretto di Carera dopo distrazioni iniziali di Conti. Poi il finnico nella ripresa si è afflosciato, lavorato ai fianchi dai gomiti di De Pol, uno che, casa e fuori, usa sempre gli stessi metodi da duro. Il play Lehtonen ha giocato più per sé che per gli altri, ma nessuno è stato capace di afferrarlo per il codino durante i raid avventurosi che gli hanno fruttato anche 9 soste alla linea di tiro libero.

Piccoli particolari, comunque, in quadro ampiamente positivo, con l'Italia che prendeva la testa al 4', dopo che Carera ci aveva evitato qualche sofferenza di troppo, e non la mollava più. A metà del 1° tempo (28-30) l'allungo fino al +15 in avvio di ripresa (39-54), con Pittis tanto preciso (5/8) quanto prezioso in difesa e altruista (6 assist) e Abbio sempre proiettato a canestro fino a che non è tornato in panca per un colpo alla spalla sinistra abbonata alle lussazioni, mentre Bonora ha guidato gli azzurri al momento break e Ancilotto, alla 3ª presenza in Nazionale, ha superato presto l'emozione; da Galanda, buon compitino nel facile finale. Discorso a sé per Coldebello, tanta grinta e un po' di nervosismo: ma aveva la testa scomparsa del nonno, e a fine gara è volato in Italia. Oggi i compagni arrivano a Praga, dove lui li raggiungerà domani.

Guido Ercole

68-92

Pittis miglior realizzatore

Finlandia (1) 13/22): Kuisma 23 (voto 6,5), Mottola 5 (6), Markkanen 5 (5,5), Muhonen (4), Larkio 5 (5), Tahvanainen 5 (5,5), Luhtanen 2 (4,5), Lehtonen 23 (6,5). Allenatore: Dettmann (6).
Italia (1) 19/26): Coldebello 8 (6), Bonora 11 (6), Pittis (7), De 3 (6), Conti 10 (6,5), Abbio 11 (6,5), Ancilotto 1 (6), Frosini 13 (8,5), Carera 8 (7,5), Galanda 2 (6). Allenatore: Messina (7).
Arbitri: Ohrman (Sve) 6 e Bulanov (Rus) 6.
Note: primo tempo 39-49. Usciti per 5 falli: Lehtonen (35') e Luhtanen (36'). Falli tecnici a Carera (15', per difesa irregolare su rilaterale) e Coldebella (24', per proteste). Tiri 3 punti Finlandia 3/15, Italia 5/10.
Situazione del girone: dopo tre partite l'Italia è in testa a punteggio pieno. Mercoledì (inizio alle ore 17) affronterà la Repubblica Ceca a Praga, quindi il 28 febbraio '96 chiuderà il girone d'andata ospitando la Macedonia.

La grinta di Flavio Carera, una sicurezza sotto canestro per la Nazionale azzurra

Il pivot ha un rimpianto

«Sono vecchio e non parteciperò al grande futuro di questo gruppo»

HELSINKI. «Il mio rimpianto è di essere più vecchio dei miei compagni: resteranno con i piedi per terra, loro potranno giocare in questa Nazionale per 7-8 anni, e far buone cose. Io no». Così Carera dopo la sua prestazione super con la Finlandia.

Per lui i riconoscimenti, compresi i gradi di capitano, arrivano tardi, come tutto nella sua vita cestistica, ma ha saputo aspettare senza darsi mai per vinto: dopo il campionato perso all'ultimo secondo a Livorno, 3 fa il passaggio a Bologna, in tempo per 3 scudetti. E la Nazionale, di «Ho sempre fatto dentro e fuori, in azzurro: mi chiamò Bianchini nell'87, poi problemi con Gamba, poche gare, mai grandi occasioni. E sono ritornato con Messina, che mi aveva voluto a Bologna, nella sua Virtus».

Vive alla giornata. «Non so quante occasioni avrò, ma sono integro e ho intatta una grande voglia di vincere, so trovare sempre motivazioni. E in questa Nazionale io credo: sì, Atene abbiamo fallito l'obiettivo, la qualificazione olimpica, ma abbiamo combattuto ogni partita. Ci è mancata la fortuna, quel quid che è sempre stato importante per favorire qualsiasi successo, dall'oro europeo di Nantes all'argento olimpico di Mosca. Però di positivo, rispetto al passato, al disastro Europeo '93, per esempio, c'è la forza di reagire alle difficoltà. Merito mio? Non scherziamo, so faccio la mia parte e mi sento ampiamente ripagato. La realtà è che questi ragazzi crescono, maturano. Oggi l'Italia non ha più un astro emergente cui affidarsi, come è stato con Riva una decina d'anni fa, ma c'è gruppo che sta imparando a superare anche i momenti di sfortuna, di emergenza, e ne abbiamo avuti tanti. Sì, so questa Italia c'è so scommettere, parola mia». **[g. e.]**

PALLAVOLO

Qualificazione olimpica in palio: tanti problemi per Velasco

Allarme, azzurri a pezzi

E sabato parte la Coppa del mondo

A fine settimana prenderà via una nuova avventura della Nazionale di pallavolo, che pone due traguardi: qualificazione olimpica e Coppa del Mondo. Doppio obiettivo dunque, ma mai come questa volta Mida Velasco dovrà usare tutte le sue arti per centrare quanto meno un piazzamento tra le prime tre squadre per garantire agli azzurri, fin da ora e senza poi doversi appellare a successivi tornei che sconvolgerebbero la programmazione, il viaggio ad Atlanta.

Gli interrogativi che accompagnano questa trasferta nel lontano Giappone non sono pochi e riguardano le condizioni, fisiche e mentali, palesate da molti dei giocatori azzurri in questo frenetico avvio di stagione: ancora una volta non c'è stato il tempo di smaltire le fatiche dell'estate e il ripetersi di questa situazione sta incominciando a lasciare i segni. E la stessa lunga vacanza concessa da Velasco a un gruppetto di giocatori tra maggio e luglio, ha finito per lasciare qualche ruggine nascosta in qualche nicchia in occasione degli Europei di settembre, ma poi alliorata chirurgicamente con l'avvio dell'attività di club.

Così per il Giappone dove, tra l'altro, follie organizzative avallate da Narciso Acosta costringeranno tutte le squadre a continui trasferimenti (si giocherà in sedi differenti), mercoledì partirà una squadra incerottata, costretta a lasciare a casa gli infortunati Cantagalli e Meoni, e con i due sostituti Pippo e Bullani ancora in forse se potranno giocare o no (quanto non facevano parte dell'elenco dei dodici a suo tempo inviato agli organizzatori. Finora infatti non si è avuta risposta alla richiesta di sostituzione inoltrata con relativi certificati medici.

A disposizione di Velasco, in base alle indicazioni del campionato, ci sono non più di tre giocatori (Bracci, Bovolenta, Gianni a livelli abituali di rendimento. Un altro gruppetto (Papi, Bernardi, Pasinato, Gardini) vive frequenti alti e bassi mentre i restanti tre (Tofoli, Zorzi e Gravina) sono ben al di sotto di uno standard di rendimento accettabile.

Velasco dovrà fare molto affidamento sulla carica agonistica dei suoi: mai come questa volta saranno necessari gli occhi di tigre per sopperire alle carenze. L'obiettivo è soprattutto quello di conquistare uno dei primi tre posti (o anche il quarto, se davanti ci saranno gli Stati Uniti che sono ammessi ai Giochi come Paese organizzatore). E per farlo dovrà tenere d'occhio, in un torneo a dodici squadre in cui si affrontano tutte le avversarie e alla fine verrà stilata una normale classifica, soprattutto Brasile, Olanda, Cuba e Giappone, che ha preparato ogni cura questo tentativo di qualificazione casalinga. E l'unica consolazione sta nel fatto che se gli azzurri non sono quelli dei giorni migliori, altrettanto si può dire degli olandesi, usciti dall'Europeo con il morale fiaccato dall'ennesima sconfitta subita in una finale. **[g. bar.]**

Programma. Queste le avversarie dell'Italia (tra parentesi data dell'incontro e località) nella Coppa del Mondo. Egitto (Tokyo, sabato 18); Canada (Tokyo, domenica 19); Argentina (Tokyo, lunedì 20); Cina (Hiroshima, mercoledì 22), Giappone (Hiroshima, giovedì 23); Olanda (Fukushima, domenica 26), Brasile (Fukushima, lunedì 27); Cuba (Sendai, martedì 28); Corea (Chiba, giovedì 30); Usa (Chiba, venerdì 1 dicembre); Tunisia (Tokyo, sabato 2).

Luca Cantagalli, assenza pesante

Oggi in TV

7,00	Sportscenter, notiziario	Espn da New York
10,00	**Tennis**, Torneo di Stoccolma, finale (replica)	Tele+2
12,00	**Pallavolo**, Serie A1 Wuber Schio-Jeans Hatù Bo (r. sint.)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Tele+2 Weekend	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
15,30	Calcio. C siamo; A tutta B. A seguire **atletica**. Cuneo internazionale, **biliardo**, Master	Rai tre
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,30	sport	Tmc
18,45	Studio sport	Italia 1
19,00	Tennis, speciale Atp Finals	Tele+2
19,30	Tele+2 Weekend	Tele+2
19,35	Tg S.Lo sport	Raidue
19,45	Tg R Sport	Rai tre
20,15	Telesport. Tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Motomondiale, stagione '95 (replica)	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	Tennis, anteprima Atp Finals (replica)	Tele+2
23,10	Tmc speed	Tmc
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,30	**Football**. Touchdown '95	Tele+2
0,35	Processo alla F1	Raidue
0,40	F1, Speciale G. P. Australia	Italia 1
1,10	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

A2: Torino insegue Catania

Cadono in trasferta Brescia e Forlì

Ferma la A1 un campo solo Schio e Bologna nel recupero vinto a sorpresa dagli emiliani che lasciano Gioia sola in fondo alla classifica), la domenica del volley ha portato alla ribalta la serie cadetta con un 9° turno favorevole a Torino, sbarazzatosi in tre set del Lavorno e isolatosi al 2° posto alle spalle di Catania in virtù degli stop subiti da Forlì (a Matera) e Brescia (a Ferrara). Il Lecce Pen temeva il match con i toscani soprattutto per la forza della coppia di martelli formata da Fedi e dal russo Yaremenko, ma ha saputo mantenere la giusta concentrazione per tutto l'arco della gara ed è così arrivato il sesto 3-0 su 9 gare, per la gioia dei 1500 tifosi del PalaRuffini.

L'unica battuta a vuoto la squadra di Bagnoli l'ha avuta nel finale del 2° parziale, con i toscani che dal 6-12 si sono portati sull'11-14 e hanno annullato ben 9 set-ball prima del 15-11 conclusivo. Oltre al solito Kalab (12 + 20), da segnalare la prova di Mantoan (8 + 12) e la buona regia dell'ex Montagnani. Torino e pronto al big match di sabato (in diretta tv) a Catania. **[p. for.]**

SERIE A1 (recup. 9° turno). Wuber Schio-Jeans Hatù Bo 1-3 (15-8, 15-15, 8-15, 8-15). *Classifica*: Alpitour, Las p. 18; Edilcoghi 14; Sisley 12; CariParma, ComCavi, Gabeco 8, Lube, Wuber 6; Mto, Jeans 4; Gioia 2.
SERIE A2 (9° turno). Bancasassari Ca-Giacomelli Castellana 2-3 (14-16, 7-15, 15-10, 15-12, 6-15); Conad Fe-Colmark Bs 3-0 (15-2, 15-4, 15-13); Matera-Cosmogas Fo 3-1 (15-5, 5-15, 15-12, 15-5); Samia Vi-Sice Ro 3-1 (15-11, 11-15, 15-6, 15-10); Mantova-CariFano 3-2 (6-15, 15-2, 15-9, 14-16, 17-15). *Lecce Pen To-Uliveto La 3-0 (15-8, 15-11, 15-12)*; Codyeco S. Croce-Samgas Crema 1-3 (16-14, 8-15, 9-15, 10-15); Sira Falconara-Traco Cl 0-3 (11-15, 9-15, 6-15).
Classifica: Traco p. 18; Lecce Pen 16; Colmark e Cosmogas 14; Matera 12; Conad, Samia e Mantova 10; Bancasassari 8; Sira, Samgas, Sice e Giacomelli 6; CariFano e Uliveto 4; Codyeco 0.
Prossimo turno (18 novembre): Traco-Lecce Pen; (19 novembre): CariFano-Codyeco; Uliveto-Bancasassari; Conad-Sira; Samia-Cosmogas. Samgas-Giacomelli; Colmark-Matera; Sice-Mantova.
SERIE A1 FEMMINILE (6° turno). Anthesis Mo-Ciccarese Bs 3-0 (16-14, 15-12, 15-10); Rugiada Mt-Teodora Ra 3-1 (9-15, 16-14, 15-7, 15-13); Campione Ag-Alpam Roma 3-0 (17-15, 15-13, 15-13); Preca Clabgo-Tradeco Altamura 2-3 (15-6, 15-17, 15-8, 15-17, 7-15); Foppapedretti Bg-Sumirago 3-0 (15-6, 15-7, 15-5). Brummel An-Magica Re 0-3 (6-15, 8-15, 9-15).
Classifica: Foppapedretti p. 12; Anthesis e Rugiada 10, Alpam e Tradeco 8, Magica e Campione 6; Teodora e Sumirago 4; Ciccarese e Preca 2; Brummel 0.
Prossimo turno (19 novembre). Ciccarese-Rugiada; Tradeco-Campione; Anthesis Brummel; Teodora-Foppapedretti, Magica-Alpam; Sumirago-Preca.

TOTIP CONCORSO N. 46

1ª	Crowning Classic	X
	Copiad	2
2ª	Number One Max	1
	Midao San	X
3ª	Rocastle Or	1
	Polniuman	1
4ª	Pollination Db	X
	Pepolino	2
5ª	Sagarino	1
	Love Secret	1
6ª	Janicia	X
	Fratelli Grimm	2
CORSA	Mago Merlino	6
PIU'	Patty Gim	13

Montepremi L. 2.687.121.462
Nessun vincitore 14 punti
Jackpot L. 638.065.939
P. 12 n. 39 L. 17.513.000
P. 11 n. 818 L. 834.000
P. 10 n. 8652 L. 78.000

SPORT FLASH

Tennis, vince a

Nella finale del Campionato Advanta femminile a Filadelfia, Graf batte McNeil (Usa) 6-1, 4-6, 6-3. Torneo Stoccolma (finale): Enqvist (Svel-Boetsch (Fra) 7-5, 6-4; finale a Mosca: Steeb (Ger)-Vacek (R. Ceca) 7-6, 3-6, 7-5.

, in A1 donne Como e Schio

Serie A1 (8° turno): Soligo Vi-Tmc Cesena 72-67, Cariparma-Docca Me 66-65, Erreti Faenza-Emmecia Costamasnaga 64-75, Pool Comense Co-Copma Fe 65-69, Don Rizzo Alcamo-Brasilia Pv 97-93, Isab Energy Priolo-Famila Schio 59-48. Classifica: Comense, Famila 12; Cariparma, Don Rizzo, Docca 10; Copma, Emmecia 8; Erreti, Brasilia, Soligo 6; Tmc, Isab 4.

Arbitro picchiato da un dirigente

REGGIO EMILIA. Giovanni Davoli, dirigente del Novellara, ha preso a pugni l'arbitro Michele Guerra di Bagnacavallo durante la partita (subito sospesa) di maschile contro il Lazzaro Bologna. Guerra, finito ko sul parquet, è stato poi medicato nell'infermeria della palestra.

Pugilato: McNeeley per rissa

Pete McNeeley, che ad agosto resistette per 89" contro Tyson, è arrestato per una rissa in un locale notturno: avrebbe colpito altro avventore con una bottiglia, ferendolo alla fronte. Il pugile è stato poi rilasciato dietro cauzione: oggi si presenterà al giudice.

Golf, Rocca quarto nella World Cup

SHENZEN. World Cup in Cina: 1. Usa (Couples-Love III), 2. Australia (Ogle-Allenby), 3. Scozia (Torrance-Coltart) e Giappone (Sasaki-Goda); l'Italia di Rocca e Grappasonni è giunta 12ª, Rocca è 4° nella classifica individuale.

Ciclocross, Bramati segno in Coppa

Luca Bramati ha vinto anche la terza gara di Coppa mondo, in Friuli, battendo di 2" De Vos (Ola). Solo 15° Pontoni, campione in carica. Bramati è sempre più capoclassifica (p. 60), 2° Groenendaal (p. 41), ieri 5°.

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di lire (venticinquemilioni) ciascuna, per lo svolgimento di stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) di due stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese editoriali giornalistiche.
Il concorso è riservato ai cittadini italiani che, alla data di pubblicazione del presente bando non abbiano raggiunto il 28° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione di 110/110, siano iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi alla data di presentazione della domanda, ed abbiano ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dall'1-5-96 al 28-2-97). L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo di frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati.
Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla "Fondazione Mario Formenton", Segreteria Borse di Studio, P.zza Indipendenza 23/c - 00185 Roma, entro e non oltre il 30/11/1995 (farà fede la data del timbro postale).
La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.
Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, con firma autenticata nei modi di legge, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:
a) data di nascita;
b) residenza, domicilio e telefono;
c) laurea: facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
d) data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, e pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico).
e) collaborazioni giornalistiche e professionali e tipo amministrativo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radio-televisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi: il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
f) di laurea e al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento,
g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) altre notizie ritenute utili dal candidato.
La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), g) dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie compilate dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.
La prova di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, l'1-3-1996 alle ore 9 presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in Segrate-Milano e consisteranno in prove scritte o scelta sulle tre di seguito indicate:

Indirizzo giornalistico

1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto.

Indirizzo gestionale amministrativo

1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalente.
2) prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni di quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
3) prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi ed invitati, all'atto prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.
Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Formenton", Piazza Indipendenza 23/c - Roma.

Lo svizzero, assente l'azzurro, s'impone nel gigante di Tignes

Von Gruenigen vice Tomba

E Koenigsrainer (5°) si supera

TIGNES. Al secondo tentativo, con un po' di affanno perché il vento non ha mai smesso di dar fastidio, specie nella parte alta, la Coppa del Mondo è riuscita a decollare. Annullato sabato il gigante femminile, per via della bufera, c'era qualche rischio anche per il gigante maschile, in programma ieri sulle nevi di Tignes, in Alta Savoia. Invece la gara si è disputata e sull'albo d'oro della stagione 1995-96, è stato scritto il primo nome, quello per la verità assai nobile di Michael Von Gruenigen, svizzero ventiseienne specialista del gigante e vincitore della sua terza prova di Coppa.

Al comando dopo la prima manche, Von Gruenigen ha resistito nella seconda all'attacco di Kjus e Kaelin mostrando di essere ormai guarito dall'infortunio alla spalla che l'aveva tormentato l'anno scorso. Abbiamo il fondato sospetto che Von Gruenigen sarà l'avversario più quotato di Alberto fra i pali larghi, dove fra l'altro c'è stata ieri la conferma dello squadrone svizzero che ha piazzato quattro atleti nei primi sei, compreso Pauli Accola capace di risalire dalla quindicesima alla sesta posizione. E dire che gli svizzeri, parliamo ovviamente solo dello sci, hanno seri problemi economici, come i norvegesi d'altronde, che per tagli di bilancio hanno rinunciato in estate ad allenarsi in Sudamerica e sui ghiacciai delle Alpi.

La bella sorpresa, in ogni caso, udite udite, viene dalla squadra azzurra. Gerhard Koenigsrainer, che alla vigilia non godeva di molto credito nemmeno presso i suoi capi, è arrivato quinto. Quinto dopo la prima manche, quinto alla fine. Si tratto non solo del miglior risultato il corriera del simpatico altoatesino di Cermes, del miglior piazzamento italiano nelle prove tecniche, Tomba a parte, si capisce, da due anni che sembrano secolo. La giornata positiva per la squadra di Schmalzl è stata completata dal 18° posto di Nana, giovane che ha i mezzi fisici e tecnici per fare strada, dal 20° di Thomas Bergamelli e dal 25° di Ghedina, dal quale forse era lecito aspettarsi qualcosa di più, date le caratteristiche della pista, adatta agli scivolatori, e le dichiarazioni del campione di Cortina, più che mai deciso, parole sue, a entrare nel territorio di caccia di Tomba.

Fra i possibili rivali di Alberto nella corsa alla Coppa, ammesso che Alberto abbia deciso di correre, il più tosto ci è parso il norvegese Kjus, e non solo per il secondo posto conquistato alle spalle di Von Gruenigen. Kjus reduce da un leggero attacco influenzale, dunque non era al massimo condizione fisica. Eppure, lassù fra i pali, ha dato l'impressione di essere il più in palla, come si usa dire, fra i polivalenti chiamati al riscatto dopo le delusioni, per fortuna loro, non nostre, della passata stagione. Lo sloveno Kosir, che non nasconde le sue ambizioni di Coppa, è uscito nella prima manche tradito dalla foga e dalla neve, e il norvegese Aamodt, ancora in ritardo di preparazione, è giunto solo undicesimo. Quattordicesimo Girardelli. Per finire, il giudice di gara Guenther Hujara, viste le condizioni del tempo e della pista, nella seconda manche ha deciso di invertire l'ordine di partenza dei primi 15, secondo la vecchia regola: per ora, su questo punto, ha vinto Tomba. [e. co.]

Lo svizzero Michael Von Gruenigen ha ottenuto il suo terzo successo in Coppa

CHE PRECEDE KAELIN

Gigante: 1. Von Gruenigen (Svi) 2'21''38; 2. Kjus (Nor) a 4 centesimi; 3. Kaelin (Svi) a 30; 4. Locher (Svi) a 1''49; 5. Koenigsrainer (Ita) a 1''70; 6. Accola (Svi) a 1''75; 7. Knaus (Au) a 2''04; 8. Saioni (Fra) a 2''36; 9. Strand Nilsen (Nor) a 2''38; 10. Nyberg (Sve) a 2''42; 11. Aamodt (Nor) a 2''83; 14. Girardelli (Lus) a 3''54; 18. Nana (Ita) a 4''01; 20. Thomas Bergamelli (Ita) a 4''05; Ghedina (Ita) a 5''26.

Coppa del Mondo: 1. Von Gruenigen punti 100; 2. Kjus 80; 3. Kaelin 60; 4. Locher 50; 5. Koenigsrainer 45; 6. Accola 40; 7. Knaus 36; 8. Saioni 32; 9. Strand Nilsen 29; 10. Nyberg 26; 11. Aamodt 24; 12. Strobl 22; 13. Salzgeber 20; 14. Girardelli 18; 15. Gstrein 16; 18. Nana 13; 20. T. Bergamelli 11; 25. Ghedina 6.

Alberto venerdì in pista

Sulle montagne del Colorado inizia la Coppa del campione

TIGNES. Finita la gara, effettuata la premiazione, tutti gli attori del circo hanno lasciato Tignes in gran fretta. Grazie al buon cuore dei sapientoni che hanno stilato il calendario, oggi gli sciatori dovranno fare armi e bagagli per trasferirsi negli Stati Uniti, dove a metà settimana torna in scena la Coppa del Mondo. Per quanto riguarda le ragazze, anzi, si tratterà dell'inizio dopo il passo falso sulle nevi francesi. Giovedì a Vail, in Colorado, è in programma un superG e non dovrebbero esserci problemi per la disputa della gara anche sulle Montagne Rocciose, almeno finora, c'è carenza di neve.

Venerdì, poi, entra in campo Alberto Tomba. Anche lui a Vail, dove ragazzi e ragazze trascorreranno insieme il weekend. La prossima settimana, invece, la coppa maschile si sposterà a Park City, nello Utah, mentre quella femminile andrà a Lake Louise, in Canada. Alberto, come tutti sanno, ha deciso di saltare il gigante di ieri a Tignes per due ragioni. Per protestare contro i padroni del circo, che fanno e disfano senza curarsi del parere degli atleti, che al contrario dovrebbero in capitolo, e per prepararsi meglio in vista delle prove americane, che mettono in programma due giganti e due speciali e dunque, in un certo senso, costituiscono il vero avvio della Coppa. Anche perché senza Tomba lo sci perde molto del suo interesse. Alberto in questi giorni si è allenato a Mammouth Mountain, a quattro ore di auto da Reno, Nevada, e solo oggi o domani raggiungerà Vail. Le notizie che arrivano dal suo quartier generale lo dicono in gran forma. Lo vedremo in gigante, venerdì 17, speriamo che non porti male. Questo comunque il programma di Vail: giovedì superG donne, venerdì gigante uomini, sabato slalom donne, domenica slalom uomini. [r. sc.]

Tennis: finali Atp a Francoforte

Pete Sampras numero 1 del tennis mondiale impegnato domani a Francoforte nelle Finali Atp l'americano, vittorioso l'anno scorso, eviterà lo scontro con Agassi ma dovrà guardarsi da Muster, il re della terra migliorato sul veloce

Sampras-Muster la strana sfida

FRANCOFORTE. Non ci sarà il duello al sole, il mezzogiorno di fuoco del tennis, questa settimana alla Festhalle di Francoforte. E non solo perché in Germania a novembre il sole in piazza è cosa rara, e il resto è pioggia, nevole e neve. All'appuntamento finale della stagione, il vecchio Masters - ribattezzato da qualche anno Atp Tour World Championship - fra gli otto migliori racchettari del globo mancherà infatti André Agassi, il numero 1 di quest'anno da aprile ad ottobre.

«Pirata» di Las Vegas, che da un paio di settimane, dopo una serie di duelli culminata nelle due finali Grande Slam di Melbourne e New York, ha restituito il trofeo a Pete Sampras ha ancora i pettorali in disordine e invece di battersi contro l'amico-nemico Pete se ne resterà a Las Vegas, fra le calde braccia della sua per-fidanzata Brooke Shields.

A fare da sagome per i servizi folgoranti di «Pistol Pete» rimangono sette bei nomi: Muster, l'austriaco che con il successo a Parigi e altri 11 centri è stato l'unico quest'anno capace di rubare la scena ai due yankees (e anche l'unico ancora teoricamente in grado di superare Sampras nella classifica di fine anno), Becker, Chang, Kafelnikov, Courier, la sorpresa Enqvist e il sudafricano Ferreira, beneficiato dal forfait di Agassi. Una tavolata generosa, insomma, condita da un paio di ex-number one, ma senza cavalli e champagne.

Sampras, campione a Francoforte nel '91 e l'anno scorso, ha avuto un '95 non facile fra la malattia del suo fraterno coach Gullikson e un infortunio che gli ha impedito di giocare al meglio sulla terra battuta, oppure è riuscito a fare tris sia a Wimbledon sia agli Us Open. E' il favoritissimo, ma deve guardarsi dall'arrazzatissimo Turbo-Muster, che due settimane fa ad Essen lo ha battuto per la prima volta, dimostrando di aver capito come si fa a vincere anche sul veloce, e che in caso di una clamorosa vittoria a Francoforte potrebbe addirittura sognare un Natale da numero uno del mondo.

Becker, che ammestrato lo è stato nel '92 e l'anno scorso si è dovuto arrendere in finale, con Muster e il veterano del Gruppo (29 anni), ma sul veloce è sempre un pessimo cliente. Qualche mina anti-Sampras potrebbero averla sulle corde il principino Kafelnikov e forse il nuovamente arrembante Big Jim Courier, mentre Chang, il ragazzo Enqvist - 21enne rimpiazzo vikingo del declinante Edberg - e l'acciaccato Ferreira sembrano tagliati fuori.

Alessandro De Giorgi

Ippica, riscatto di Jalcamin

VINOVO. Pronto riscatto, un po' a sorpresa, della 3 anni Jalcamin, ieri al Federico Tesio nel Premio Augusta Taurinorum, riservato alle femmine sul miglio. L'allieva di Panici ha lasciato a quasi quattro lunghezze la coraggiosa Totostar e a più di cinque la favorita Leona Satti. Il totalizzatore ha pagato 35 per il vincente, 19 e 24 per i piazzati, 88 per l'accoppiata e 44.400 la trio. Il pomeriggio di corse, tutte disputate su terreno pesante, vedeva anche ottimi pulledri nel Premio Unione Proprietari: l'ha spuntata a sorpresa Happy King (vincente 69), notevolmente migliorato rispetto alle recenti prestazioni, capace di precedere di lunghezza l'ottima Splendid Sight ed il solito regolarissimo Super Strillo. Nella Totip l'ha invece spuntata (a 10 contro 1) Junicia che era comunque accreditata di buone chances. Altre corse successi di Tashkourgan (39), Ennio Quinto (42) e Amio Amore (29).

Cuneo, l'impresa di Bennici

CUNEO. Francesco Bennici (Carabinieri Bologna) ha vinto l'«Asics-run» organizzata da Franco Arese e dai gemelli Giorgio e Maurizio Damilano quasi in contemporanea alla «Straconi», la marcia non competitiva (giunta alla 13ª edizione) che ieri ha radunato oltre 10 mila podisti. Sul circuito competitivo di 2,5 chilometri, ripetersi quattro volte, i grandi favoriti hanno imposto un ritmo sostenuto; i fuoriclasse africani, che hanno vinto cinque delle sei edizioni (soltanto Salvatore Nicosia aveva interrotto il loro strapotere nel '91), hanno guidato il plotone di testa Philip Tanui, fratello del più celebre Moses: perdono contatto Chisayo, vincitore nel '94, e Lambruschini, classificatosi al 17° posto. All'ultimo giro, sulla rampa di via delle Pieve, Francesco Bennici non solo ha recuperato sui battistrada, ma ha preceduto di 1" Tanui (Kenia) e di 4" Antonio Armuzzi (Snam Milano); quarto Naali (Tanzania)

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 13 Novembre 1995 pagina 36

Il successo sul Pavia (1-0) vale il primato in classifica

Novara non bello: vince

La rete decisiva di Turato al 71'

NOVARA. Gli azzurri faticano a superare il Pavia con un gol del difensore Turato, nella ripresa, ma il successo vale anche il primato perchè il big match fra Torres e Lumezzane si è concluso in parità, senza reti.

Novara non vinceva in casa ormai da due mesi. Ha costruito in trasferta con quattro vittorie e un pareggio la sua eccellente classifica. Contro un avversario di temperamento bene organizzato in difesa e manovriero in mezzo al campo (anche se un po rude), ha incontrato qualche difficoltà su terreno molto pesante che penalizzava certamente la squadra chiamata a costruire gioco nei confronti di quella costretta a difendersi più che ad attaccare. In particolare i centrocampisti novaresi hanno portato spesso palla rallentando così il gioco che diventava prevedibile, non consentendo a Borgobello e Inzaghi di sottrarsi col movimento alle robuste marcature. Qualche elemento poi, come il tornante Coti, è parso in giornata non certo felice. Così si spiega anche risultato col vantaggio minimo ottenuto solamente a 19' dal termine con il Pavia ridotto in dieci per l'espulsione del centrocampista Brivio (doppia ammonizione). Un gol di rapina quello siglato, di testa, dall'arrembante difensore Turato entrato da dieci minuti a rilevare Venturi. Pellegrini, con una punizione da 25 metri, ha colpito in pieno la traversa e sul rimbalzo, il terzino è stato più lesto di Borgobello ad infilare.

La partita non ha riservato altre grandi emozioni anche se il Novara, nel primo tempo ha avuto almeno tre ghiotte occasioni da gol con il giovane Inzaghi eppoi Borgobello. Tutte neutralizzate da Limonta. La porta del Pavia insomma sembrava stregata.

Gli ospiti, per contenere la supremazia degli azzurri, Di Muri in particolare imperversava sulla fascia sinistra, si caricavano di falli e fatica che avrebbero poi pagato alla distanza. Nella ripresa infatti con il Novara impegnato ad aumentare i ritmi per chiudere la partita il Pavia faticava a tenere il passo ripiegava in pratica nella propria metà campo con l'evidente obiettivo di far passare il tempo e portare in porto risultato positivo. Ma gli inserimenti di Turato pes Venturi e Schiavon per l'affaticato Inzaghi davano nuovi impulsi alla manovra azzurra e alcuni frangenti addirittura frenetica pur scarsamente lucida.

In svantaggio il Pavia si sbilanciava nel tentativo di rimontare creando così maggiori spazi in difesa che gli attaccanti novaresi dimostravano però di non saper sfruttare. A un minuto dal termine, dopo una bella combinazione Muri-Schiavon, il giovane ex milanista calciava bene colpendo il paletto basso, col portiere fuori causa. Su quest'episodio si chiudeva un partita non certo spettacolare ma sicuramente redditizia.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Venturi (60' Turatoi, Pedretti; Di Muri (91' Padula), Casabianca, Scotti; Coti, Bingianti, Borgobello, Pellegrini, Inzaghi (60' Schiavoni). **Pavia.** Limonta (40' Cartagol; Paolini, Saltarelli; Gori, Butti (83' Folli), Brivio; Barbieri, Acquali, Campistri, Paratidei, Bruzzano (46' Baldini). **Arbitro.** Innocente. **Reti.** 71' Turato.

La vendetta dell'allenatore Caligaris sugli ex: 3-0

Il Varese suona la Pro

Fuori Terzaroli, i bianchi cedono

VARESE. La partita di Sergio Caligaris. L'allenatore del Varese è stato l'artefice del ritorno della Pro Vercelli tra i professionisti. Anzi, oltre ad avere portato i piemontesi in C/2, ha conquistato lo scudetto dei Dilettanti e lo scorso anno si è anche qualificato per i play-off. Un protagonista che ha dovuto seguire l'incontro dalla tribuna, vista la squalifica seguita all'espulsione di Pavia. Molta curiosità per i rinforzi arrivati dopo il mercato novembrino. In campo sin dall'inizio il portiere Brancaccio e l'attaccante Rossini, per il Varese; l'ex Cremonesi per la Pro Vercelli che, nel secondo tempo, ha visto anche l'esordio del centrocampista Terzaroli, subentrato ad un poco appariscente Weffort.

Trema quasi subito la porta di Randazzo, scossa al 3' da un siluro di Rossini che, da fuori area, colpisce il palo. Stessa sorte per il montante di Brancaccio, dopo la deviazione del portiere varesino su una violenta conclusione di Col. Il risultato si sblocca dieci minuti prima del riposo quando Malaguti, su calcio di punizione, trova l'angolino alla sinistra di Randazzo: è il suo quarto gol consecutivo in biancorosso! Il raddoppio potrebbe arrivare al 42' quando Rossini si presenta nell'area bianconera e viene giù Castagna: è calcio di rigore. Criscuoli tira di precisione; Randazzo si tuffa sulla sinistra e para. Nel recupero, Pupita pareggia, ma la sua rete è annullata per fuorigioco.

Nella ripresa la Pro di Baveni si procura due ghiotte occasioni. Monetta manca l'appuntamento con il pallone, dopo una punizione di Ragagnin. Col il sfortunato con una conclusione da fuori. Cala la nebbia sullo stadio «Franco Ossola» ed anche sul gioco della Pro, che alla mezz'ora si trova in dieci a causa dell'espulsione di Terzaroli per fallo su Malaguti. Caligaris manda in campo Capparella, al posto di Criscuoli, che lo ripaga segnando Subito dopo il tre Malaguti serve Taldo davanti al portiere e per il cannoniere biancorosso è un gioco da ragazzi segnare

Vito Romaniello

Varese: Brancaccio, Dondo, Terni; Borghetti, Gorini, Riva; Rossini (77' Biasiotto), Franchi, Taldo, Malaguti (84' Capacchione), Criscuoli (64' Capparella). **Pro Vercelli:** Randazzo; Gabasio, Cremonesi; Ragagnin (73' Mariano), Storgato, Castagna; Monetta, Col, Weffort (61' Terzaroli); Obbedio, Pupita (84' Articol. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 35' Malaguti, 82' Capparella, 83' Taldo.

NAZIONALE GIRONE

I toscani sfiorano la segnatura, all'81' subiscono il contropiede

L'Aosta espugna Viareggio: 0-1

E consolida il secondo posto. Gol di Zaniolo

VIAREGGIO. Davvero sfortunato il Viareggio contro l'Aosta. La sconfitta per 1-0 subita a otto minuti dalla conclusione della partita ha davvero della beffa.

Vero che l'Aosta ha giocato un buon primo tempo, ma la ripresa è stata però tutta di marca viareggina che ha ripetutamente sfiorato il segnatore per poi subire la rete di Zaniolo alquanto fortuita.

Ecco come si è sviluppata l'azione decisiva: perentoria fuga da centrocampo di Turroni e tiro di quest'ultimo con respinta del portiere Mannini; irrompe Zaniolo che anticipando anche Zana di piatto destro depone il pallone in rete.

Da segnalare che al 29' Pasquini aveva fallito di testa una facile occasione mandando alto da pochi passi sulla traversa della porta difesa da Fontana.

Il Viareggio si è presentato contro l'Aosta senza il bomber Borneo, ceduto in settimana al Poggibonsi per far quadrare i bilanci societari.

Al termine della partita alcuni tifosi viareggini hanno contestato il presidente Marco Calamari in quanto il Viareggio si trova senza uomini nella prima linea.

In campo c'era stata una recriminazione dei bianconeri al 41' per un'azione dubbia in area con Pasquini toccato duro, l'arbitro Pellegrino non ha fischiato concedendo la norma del vantaggio, ma Chiappini non è riuscito ad approfittarne.

Con l'exploit di ieri, i valdostani possono davvero gioire, hanno mantenuto inalterato il secondo posto in classifica dietro la capolista Pisa (vincente con l'Asti), mentre hanno distanziato il terzo inseguitore, che è la Biellese, avendo scavalcato il Moncalieri, sconfitto dallo Châtillon Saint Vincent.

E domenica prossima il calendario riserva il big match, tra Aosta e Pisa, «le nobili decadute». Lo scontro al vertice consentirà verificare le forze in campo delle due compagini che già alla vigilia del torneo si erano presentate con credenziali in regola per cercare la promozione. Hanno dalla loro il blasone, la voglia di ritornare tra i professionisti. Stanno dimostrando di avere anche il gioco. Una sfida che si annuncia avvincente: quello di domenica sarà il primo round, il campionato ne riserverà altri.

Roy Lepore

A Saint-Vincent squadra irriconoscibile, finora aveva incassato 3 gol

Moncalieri, giornata nera: 3-0

I torinesi ben ingabbiati non hanno reagito

SAINT-VINCENT. Tre reti incassate in dopo averne subite altrettante in undici partite. Il Moncalieri esce con le ossa rotte dalla sfida del «Perucca» con il Saint-Vincent/Châtillon, surclassato dai valdostani. Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro, la formazione di Beppe Mosso che non ho mai chiamato in causa Brogi, mentre difesa piemontese è stata tenuta costantemente in allarme dalle puntate offensive dei termali.

Il Moncalieri è incappato in una giornataccia, costretto sempre a badare all'interdizione, senza mai potersi avvicinare pericolosamente all'area avversaria.

Formato e compagni hanno pagato a caro prezzo un atteggiamento sbarazzino, dimostrando gravi lacune sul piano caratteriale. Il Saint-Vincent/Châtillon, disposto in modo impeccabile da Ciri, con Mirisola libero e con il debutto dei neo-acquisti Periotto e Di Bartolo, ha presto assunto il comando delle operazioni, lasciando ben pochi spazi di manovra ai torinesi. A centrocampo il dinamismo di Pietro Rubino, di Periotto e di Calamita ha messo in costante difficoltà il Moncalieri, con Barison e Formato a corto di rifornimenti e sempre facili prede dei difensori valdostani.

Primo tempo pochi spunti degni di nota, con i termali che passano in vantaggio al 23' grazie a Pietro Rubino, pronto a raccogliere un delizioso assist di Santoro e a infilare l'incolpevole Miglino. Senza consistenza la reazione del Moncalieri, con Brogi a fare da spettatore, nonostante il tentativo di Mosso di cambiare le carte in tavola con l'inserimento di Didu al posto di Alessandro Rubino.

Più interessante la ripresa. Al 52' conclusione da fuori area centrale di Calamita. Al 63' arriva il raddoppio dei termali: punizione di De Tommaso dalla destra e deviazione aerea vincente di Pietro Rubino. Al 66' l'unico pericolo per la difesa del Saint-Vincent/Châtillon giunge da un colpo di testa di Camani, che s'infrange però sul palo. Al 71' violenta punizione di De Tommaso e gran risposta di Miglino. Al 77' Caputo calcia fuori da buona posizione e all'81' i valdostani chiudono il conto con Di Bartolo, lesto a bruciare sul tempo la difesa torinese su De Tommaso. Ultimo brivido all'89' su un colpo di testa di Sandri di poco a lato della porta difesa da Brogi.

Sigfrido Beneyton

Pisani sempre in testa

Con il Pisa (3-1) Asti segna solo su rigore di rigore

PISA. Un buon Asti cade a Pisa dopo aver resistito alla capolista per quasi tutto il primo tempo. C'è voluto un gol dello stopper Baroni (al terzo centro stagionale) per infrangere l'equilibrio delle forze in campo. L'infortunio di Restivo al 20' e l'espulsione di Farello, proprio allo scadere della prima frazione di gioco, hanno finito per bloccare i tentativi dei biancorossi. Bocchicchio, frenati questi handicap proprio nei momenti cruciali dell'incontro. Positivo, comunque, prestazione Falzone, abilissimo a procurarsi varchi e rigore nell'area toscana valide le prestazioni di Schiavone e Nordi. Un complesso, quello astigiano, che globalmente si è dimostrato superiore alla classifica che occupa.

In attesa di contare sui nuovi acquisti novembrini, Felice, Spatari e Belluomini e privo degli infortunati Ghizzani e Giagnoni, il Pisa si è presentato in campo con una formazione inedita Felici a centrocampo, Lucarelli fluidificante sinistro, Baldini tornante destro e Martignoni in attacco non hanno fatto rimpiangere gli assenti. Avvio bruciante. A un tiro di Andreotti deviato in angolo, l'Asti replica al 12' con un contropiede Nordi-Falzone: la conclusione, centrale, è bloccata da Schiaffino. Un altro spunto di Falzone al 25' è parato. Sfiora il vantaggio Baldini al 35', ma il pisano dopo aver superato anche il portiere mette sul fondo 4' dopo il gol del Pisa. Angolo di Andreotti, Del Rosso corregge di testa per Baroni il quale insacca di piatto destro. Reagisce l'Asti e al 42' Formisano mette alto un calcio di punizione. L'espulsione di Farello per doppia ammonizione da via libera al Pisa che al 10' della ripresa raddoppia Lucarelli. Rotta che dalla sinistra fa partire un bel cross sul quale si avventa Martignoni che di piatto mette dentro. 4' dopo il Pisa potrebbe chiudere l'incontro su rigore (fallo di Danzè su Andreotti) Del Rosso, calcia fuori. Non fallisce il penalty invece, Schiavone (irregolarità di Schiaffino su Falzone) e riapre la partita. L'Asti tenta l'impossibile e il Pisa lo punisce al 35' con Niccolini

Renzo Castelli

DILETTANTI GIRONE A, DODICESIMA GIORNATA: 22 RETI

Poggibonsi-Pinerolo 2-1

Poggibonsi: Quironi; Accorsi (75' Piperissa), Spina; Caleri, Secci, Carobbi; Armentano (58' Senatore), Bindi, Corradi, Pagliuca, Borneo. **Pinerolo:** Manlato, Benecchio, Salvai (76' Pia); Pallitto, Palretto (73' Chiaro), Schina, Raimondi, Rosa, Fabbrini, Caddia, Cozzula (86' Blandizzi). **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 55' Fabbrini, e 90' Corradi.

Saluzzo-Torrelaghese 1-2

Saluzzo: Beccan, Chiarpotto, Lucca; Cirla, Ferro, Vittone, Villosio (84' Fornese), Bianco, Tritone, Barale, Robles. **Torrelaghese:** Fiscaletti; Salerno, Fruzza, Ghimenti, Falcioni, Gazzoli; Mattei, Cusini, Guidotti (90' Tagolo), Puppi, Pescaglini (46' Rubinacci). **Arbitro:** Longarzo. **Reti:** 22' Mattei; Rubinacci; Tritone su rigore.

Viareggio-Aosta 0-1

Viareggio: Mannini, Cavalcante, Lugheri, Menicucci, Zana, Manetti, Entreo, Leone, Molucchi (57' Pasquini), Vignali; Chiappini. **Aosta:** Fontana; Pongetti, Pugliatti, Turrone, Stalico, Bertocchi; Zanotto, Perinelli, Zaniolo (84' Favilli), Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Pellegrino. **Reti:** Zaniolo

Biellese-Pontedecimo 1-0

Biellese. Buda, Banson, Aniezzo, Mascheroni, Vaira, Fracon, Giannini, Meregalani (68' Mazza), Comi, Gualli, Ferrari (55' Rossi). Bellia, Balsamo, Tenconi (60' Panetta), Ardoino, Passani, Pastine, Mannini, Stabile, Farcinito, Dal Monte, Ferraris. **Arbitro.** Turco. **Rete.** 46' Girelli.

Castelnuovo-Camaiore 0-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti, Pellegrini, Ambrosini; Fiori, Scarpato, Mugnaini, Sabatini (80' Compagnone), Galli. **Camaiore:** Alberti, Merciadri, Simoni (64' Romoli), Benedetti, Dianda, Cavallo; Gemignani, Farnocchia, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** De Leo di Torino

Sestrese-Savona 1-4

Sestrese: Imbesi (46' Nanfria); Miali, Perata (60' Ruocco); Noris (74' Fibrini), Iurman, Pevilacqua' Cavanna, Sisinni, Pennone, Fossa, Di Marco. **Savona:** Viviani, Bocchi, Lazzaretti (22' Tino); Di Capita, Mazzone, Panucci, Sbravati, Chicchiarelli, Codice, Valentino (44' Cattardico), Sole (67' Lasirico). **Arbitro:** Scaligna. **Reti:** 16' Di Capita, 62' Codice, 79' Fossa (rig.), 82' e 90' Cattardico.

Pro Vercelli 3-1

Pisa: Schiaffino; Rotta, Felici (54' Niccolini); Lucarelli, Baroni, Signorini; Baldini (69' Rossi), Cini, Del Rosso, Andreotti, Martignoni (88' Puccini). **Asti:** Blasi; Farello, Danzè; Nastasi, Restivo (20' Bronzino), Porrino A.; Bucciol, Basso (79' Paro), Falzone, Schiavone (84' Porrino E.), Nordi. **Arbitro:** Vianello. **Reti:** Baroni; 55' Martignoni, 23' Schiavone (rig.), 35' Niccolini

Saint-Vincent/Châtillon-Moncalieri 3-0

Saint-Vincent/Châtillon Brogi, D'Henri, De Tommaso, Pietro Rubino, Lessio, Mirisola, Bak (59' Cruso), Periotto, Santoro, Calamita (87' Giorgino), Di Bartolo (93' D'Aprile) **Moncalieri** Miglino, Pecoraro, Santangelo, Camani (57' Sandri), Segalo, Malabaila (84' Aghemo), Caputo, Costanzo, Barison, Formato, Alessandro Rubino (24' Didu). **Arbitro:** Pivi di Legnago. **Reti:** 63' Pietro Rubino, Bartolo.

Rivoli-Millefonti-Colligiana 1-1

Moncalieri: Dal Seno, Maggio, Lasalandra (71' Serracino), Galizia, Vietto, Davin (73' Chatti), Prudenza, Wellmann, Cavallito, Manisera Giovine), Moncada **Colligiana:** Foti, Rosati, Villgardi, Cisnetti, Perna, Fazzuoli (77' Guglielmucci), Sacchini, Mori, Mastracchi, Guidi Contini), Rizzo (88' Ghini) **Arbitro:** Sonini **Reti:** 40' Mastacchi rigore, 72' Wellmann.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	26	8	2	2	17	6
	25	7	4	1	17	9
	22	7	1	4	16	9
SAVONA	22	6	4	2	15	8
MONCALIERI	21	6	3	3	12	6
POGGIBONSI	19	5	4	3	13	10
CASTELNUOVO	18	4	6	2	13	10
CHATILLON SV	18	5	3	4	16	17
CAMAIORE	14	2	8	2	14	13
TORRELAGH.	13	3	4	5	15	17
F. SESTRESE	13	3	4	5	12	18
ASTI	12	7	6	4	11	12
	12	2	6	4	11	13
	12	2	6	4	8	12
PINEROLO	11	3	2	7	11	10
SALUZZO	10	1	7	4	8	15
PONTEDECIMO	8	1	6	5	11	20
NIZZA MILL.	6	0	6	6	7	21

I MARCATORI

9 reti: Frati (Torrelagh.).

8 reti: Fermanelli (Aosta); Girelli (Biellese); Corradi B. (Poggibonsi); Borneo (Viareggio).

5 reti: Falzone (Asti); Bonuccelli (Camaiore); Fabbrini (Pinerolo); Codice (Savona).

4 reti: Campedelli (Aosta); Zaniolo (Aosta); Comi (Biellese); Mosti (Camaiore); Tommaso (Chatillon SV); Fossa (F. Sestrese); Spinesi (Pisa); Farcinito (Pontedecimo); nucci (Savona).

3 (Castelnuovo), Mugnaini (Castelnuovo); Rubino P. (Chatillon SV); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Baroni (Pisa); Secci (Poggibonsi); Ferrai (Pontedecimo); Vittone (Saluzzo); Cattardico (Savona).

13ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14.30

AOSTA	PISA
ASTI	F. SESTRESE
CAMAIORE	CHATILLON SV
COLLIGIANA	VIAREGGIO
MONCALIERI	POGGIBONSI
PONTEDECIMO	CASTELNUOVO
SALUZZO	NIZZA MILL.
TORRELAGH.	PINEROLO

CAMPIONATO DILETTANTI

Nel girone B, la capolista costretta al pari dagli «orafi»: Sala tira in ballo il terreno pesante

Voghera senza idee a Valenza: 0-0

Fea di testa colpisce il palo, applausi a Perziano

VALENZA. «Senza un pizzico [redacted] fortuna, le partite [redacted] si vincono»: il giudizio di Simoniello sembra ricalcare l'andamento di una gara che ha visto la Valenzana più volte vicina al gol e un Voghera ben organizzato ma abulico in fase di realizzazione. Un solo tiro in porta, su corner, nell'arco di 90 minuti, è veramente poco per una squadra che occupa la vetta. L'allenatore Antonio Sala chiama in causa [redacted] terreno di gioco. «Su un campo allagato [redacted] si poteva fare di più».

Sin dall'inizio si delineano le diverse fisionomie delle squadre: più compatta e organizzata quella ospite, meno efficace la Valenzana, orfana di troppi giocatori e priva della punta capace di far lievitare il gioco e [redacted] marcature. Solo Perziano è un furetto scatenato, ma le sue sgroppate non trovano appoggio. Merlone blocca [redacted] primo pallone all'11' su un lancio telefonato di Pagano. Al 20' una punizione di Arienti da 30 metri sfiora il palo. Poi, è Perziano a farsi trovare pronto in area su un lancio di Bellatorre: piravolta e tiro, che incoccia nelle mani di un difensore ma l'arbitro giustamente lascia correre (21'). Sul capovolgimento di fronte, c'è un colpo di testa di Solimeno, facile preda di Merlone (24'). Un minuto appena e Negretti deve uscire precipitosamente a precedere Perziano, lanciato a rete. Al [redacted] s'invola ancora Perziano sulla sinistra, centra per Patta che controlla male e permette alla difesa ospite di rinviare. Tre minuti dopo, Negretti deve ancora anticipare lo scatenato attaccante rossoblù.

La Valenzana preme e potrebbe chiudere [redacted] modo positivo il suo forcing, [redacted] Fea, di [redacted] in tuffo, su lancio calibrato di Schiavone, non cogliesse la base del palo (32'). Risponde il Voghera [redacted] un'azione in velocità di Pagano, che supera Fea e crossa per Solimeno, anticipato da Pesenti (35'). Al 40' gli ospiti reclamano il rigore su un contrasto in area tra Signoroni e Gay (il lancio era di Pagano), ma il direttore di gara [redacted] lascia continuare. Due minuti dopo, viene espulso l'allenatore della Valenzana.

All'inizio della ripresa, altra grossa opportunità per la Valenzana: il la lo dà ancora Perziano che, dal fondo, centra per Bellatorre: il tiro al volo dell'interno sinistro rossoblù viene intercettato in due tempi da Negretti, che lo dirotta in angolo (47'). Al 52' una fuga di Perziano, culminata nell'atterramento del giocatore. Gli orafi protestano, sostenendo che era l'ultimo uomo, ma l'arbitro si limita [redacted] ammonire Cozza. Altra bella combinazione Schiavone-Patta-Perziano al 66', ma Negretti non si lascia sorprendere. Sull'altro fronte, Merlone esce ad anticipare Pagano (68'). L'ala al 75' si esibisce in una rovesciata volante che fini[redacted] le braccia spalancate del numero uno locale. E' il 77' quando si registra l'ennesima combinazione Perziano-Patta ma a quest'ultimo non riesce la facile deviazione. Sul capovolgimento di fronte, Merlone compie l'unica prodezza della giornata, andando a bloccare un colpo di testa di Solimeno, indirizzato nell'angolino (81'). Per doppia ammonizione, viene espulso Cozza (86'), ma ormai si è alla fine.

Rodolfo Castellaro

[redacted]

Derthona, primo successo

TORTONA. Un Derthona finalmente sicuro dei suoi mezzi e ben deciso a farli valere ha letteralmente dominato (3-0) la Guanzatese - considerata finora la squadra-rivelazione del girone -, conquistando finalmente la prima vittoria in campionato; i «leoncelli» hanno invertito una tendenza che cominciava a farsi preoccupante. L'innesto del neo-acquisto Enrico Capurro in mediana ha dato un assetto più sicuro [redacted] centrocampo bianconero, ma tutta la squadra bianconera ha giostrato con impegno e grinta eccezionali, mettendo in mostra scampoli di bel gioco e [redacted] concedendo nulla agli avversari.

Su un campo [redacted] alquanto pesante dalla pioggia, [redacted] Derthona si dimostrava subito padrone del centrocampo, preciso in difesa e mobilissimo in avanti, strappando spesso applausi a scena aperta. Al 35' i «leoncelli» andavano in vantaggio: rilancio di Capurro per Sciaccaluga che, di testa, smarcava l'attivissimo Roano, il quale entrava in area e batteva imparabilmente Montorfano. [redacted] vantaggio - come altre volte [redacted] successo - non induceva i bianconeri ad una condotta di gara rinunciataria, [redacted] li spronava [redacted] ad attaccare con decisione alla ricerca del raddoppio, che veniva sfiorato in numerose occasioni e arrivava al 73': ancora Capurro lanciava Sciaccaluga che scattava in contropiede, entrava in area e veniva falciato da Nascimbeni. Il rigore [redacted] nettissimo e Trebbi lo trasformava magistralmente.

Cinque minuti dopo Folia, al termine di una splendida azione combinata con Roano e Sciaccaluga, siglava [redacted] terza rete, autentica ciliegina su una torta di ottima fattura.

[e. pir.]

I novaresi hanno dominato la gara

La Sparta [redacted] in [redacted] rischia di soccombere (1-1) [redacted] duro campo di Corbetta

CORBETTA. Dopo aver dominato [redacted] partita per [redacted]tre un'ora lo Sparta ha rischiato di lasciare il Comunale di Corbetta con la più bruciante delle sconfitte. Gli ultimi [redacted] minuti (con l'aggiunta del recupero) lo Sparta li ha giocati in nove uomini. Al 55' era stato espulso Schirato per un fallo ai danni di La Cagnina a trequarti di campo. All'81' il secondo cartellino rosso veniva mostrato ad Albore, già ammonito in precedenza, reo di non aver rispettato [redacted] distanza [redacted] punizione. In avvio la partita si era messa bene per lo Sparta che all'8' passava a condurre: l'azione era impostata da Bulardeci che trovava uno spazio vuoto nell'assetto della difesa dei padroni di casa facendo giungere la palla al neo-acquisto Costa, il quale a sua volta segnava con un bel diagonale. Al 28' lanciato nuovamente in contropiede Costa avrebbe potuto segnare la seconda rete ma Bailo in uscita ha chiuso bene ogni varco. Ancora al 51' Buzzetti si trova tutto solo davanti al portiere [redacted] Corbetta ma si fa parare la conclusione. La partita cambia volto dopo l'espulsione di Schirato. Il Corbetta aumenta la sua pressione offensiva ma per passare ha bisogno che lo Sparta commetta un grosso errore: la difesa è scoperta quando al 71' La Cagnina se ne va in contropiede ed infila [redacted] un forte tiro sul quale Aliotta non può far nulla. Il finale è tutto di marca corbettese: Aliotta riesce a neutralizzare tutti i tiri di Morandi e Molinaro. Al 92', su tiro di Gornati dal limite, a salvare lo Sparta è la traversa.

[gio. chio.]

E' arrivato Paladin dallo Sparta

[redacted] Borgosesia [redacted] galvanizza e rifila una bella cinquina al disorientato Mariano

MARIANO COMENSE. Quasi un punteggio tennistico per il galvanizzato Borgosesia che presenta il nuovo acquisto Paladin in difesa (preso dallo Sparta Novara) e rinuncia all'infortunato Scienza. Indubbiamente l'undici vercellese merita una classifica migliore dell'attuale vista la bontà del proprio complesso ma è altrettanto vero che il Mariano visto all'opera ieri era troppo diverso in senso negativo da quello che aveva raccolto otto risultati utili soddisfando i propri tifosi.

La squadra locale ha giostrato come sa solo nella seconda parte del primo tempo quando stava sotto di due reti ossia quelle siglate da Rovellini e Biolcati. La reazione c'è stata ma l'inseguimento completo non è andato in porto. Allievi autore al 25' del gol che consente ai brianzoli di accorciare le distanze e Grassi hanno sovente impegnato il bravo portiere Abbiati, meritevole della convocazione in Nazionale dilettanti anche in avvio di ripresa. Poi un pasticcio difensivo (uno dei tanti commessi dai padroni di casa) ha permesso agli ospiti di siglare la terza rete. Da quel momento (le squadre ridotte in dieci per l'espulsione di Guidetti e Gerosa) l'incontro non ha avuto più storia. In contropiede il Borgosesia dilaga e con Rovellini e Stefanoni arrotonda il punteggio sull'1-5 interrompendo appunto la serie positiva dei gialloblù locali.

[giu. pel.]

[redacted] DEL GIRONE A

La Biellese torna alla vittoria ed è terza

Girelli giustizia il Pontedecimo: 1-0

BIELLA. Una Biellese più spietata che spettacolare batte di misura il pericolante Pontedecimo con una rete del bomber Girelli. Grazie a questa vittoria i bianconeri in classifica superano il Moncalieri e diventano con il Savona [redacted] terza forza del campionato.

[redacted] terreno pesante e il Pontedecimo ben disposto in campo, pronto a bloccare sul nascere tutte le trame offensive, hanno creato parecchie difficoltà alla Biellese. I lanieri in alcune circostanze hanno rischiato molto, anche quando dall'80' si sono trovati in superiorità numerica per l'espulsione di Passani. La differenza tecnica tra le squadre non è stata così evidente come si potrebbe pensare guardando la classifica.

Il primo tempo trascorre senza emozioni fino al 23', quando un tiro da fuori area di Fracon [redacted] ben parato da Bellia. Al 34' la prima palla gol dell'incontro è per il Pontedecimo: Pastine lancia Farcinto sulla fascia, in sospetta posizione di fuorigioco. L'attaccante tutto solo s'invola verso la porta, si accentra ma, giunto davanti a Buda, calcia a lato. La Biellese si fa viva al 41' con Garegnani che da dentro l'area, tira altissimo, sprecando una favorevole occasione. In pieno recupero i bianconeri segnano. Giannini viene atterrato al limite, l'arbitro non fischia e Comi smarca [redacted] Girelli. Il bomber tira a botta sicura, Bellia compie un miracolo, ma la palla s'impenna e va verso la porta [redacted]ta. Il più lesto di tutti è lo stesso Girelli che ribadisce in rete da un metro. Ripresa. Al 67' Rossi affonda sulla fascia destra, centra per Girelli che dopo un dribbling costringe Bellia a una super parata. Al 79' Pontedecimo vicino al pari [redacted] Passani: tiro rasoterra a tu per tu [redacted] Buda e grande salvataggio del portiere. All'86' Buda anticipa il lancialissimo Panetta, che [redacted] minuto dopo non approfitta di una svarione della difesa bianconera. Al 90' tiro di Giannini deviato in corner da Bellia.

Gabriele Cornelle

Poggibonsi: i torinesi s'arrendono: 2-1

Espulso il portiere Pinerolo è battuto

POGGIBONSI. La rabbia del Pinerolo. In vantaggio sino a 8' dalla conclusione, per effetto della rete confezionata al 10' della ripresa dall'immancabile tandem Rosa-Fabbrini, la squadra di Enrico Bortolas si è fatta raggiungere e poi superare quasi a tempo scaduto dal Poggibonsi, che a quel punto poteva contare su una doppia superiorità numerica. [redacted] condannare la formazione piemontese alla sconfitta, tutto sommato ingiusta, sono stati gli episodi verificatisi nella parte finale del match. In particolare quello dell'80', con gli ospiti già ridotti [redacted] 10 per l'espulsione, legittima, decretata a Ceddia per fallo su Accursi. Mancava appunto una decina di minuti al termine quando il portiere Mulato [redacted] uscito dai pali per anticipare coi piedi l'attaccante Borneo. Pallone a bordo campo e rimessa laterale per il Poggibonsi: sembrava tutto regolare. Il guardalinee sotto la tribuna ha però richiamato l'attenzione [redacted] giudice di gara per segnalare un qualcosa di non meglio precisato. A [redacted] avviso Mulato, prima di sventare [redacted] minaccia, aveva intercettato la sfera [redacted] un braccio. Tra lo stupore generale il signor Petrucci ha estratto [redacted] cartellino rosso. Bortolas aveva già effettuato tutti i cambi e così a difendere la porta è andato Fabbrini. L'improvvisato guardiano è stato quasi commovente [redacted] respingere i tentativi dalla distanza dei padroni di [redacted]. [redacted] niente ha potuto sugli interventi aerei di Corradi (6 reti al suo attivo e tutte di testa), che hanno offerto al Poggibonsi una insperata affermazione. Galbiati, allenatore del Poggibonsi, aveva dovuto reinventare per l'occasione il pacchetto arretrato, per le assenze di Coppola, Ballerini e Venturelli, oltre a De Mozzi sul versante offensivo. I giovani Spina e Accursi comunque se [redacted] sono cavata in maniera egregia. Problemi pure per Bortolas, che all'ultimo istante [redacted] costretto a rinunciare all'apporto [redacted] Muratori per far posto a Cozzula. Nel primo tempo, ospiti più intraprendenti grazie ai tiri di Ceddia e dello stesso Cozzula. Nel secondo il gol di Fabbrini in una classica azione di contropiede avviata da Rosa. Poi, in quei terribili 10', la beffa.

[pao. bar.]

Contro la Colligiana, una gara difficile

Il Nizza rinforzato fa pari in casa: 1-1

TORINO. Un punto d'ordinanza per [redacted] rovinarsi completamente la domenica [redacted] quello che i rossoverdi del Nizza strappano con discreta fatica (1-1) ai combattivi toscani della Colligiana.

L'inizio dell'incontro sembra comunque confortante, il Nizza schiera i nuovi acquisti Cavallito e Vietto, prelevati rispettivamente dal Saluzzo e dalla Pri[redacted] del Torino. La Colligiana [redacted] invece un reparto arretrato in grado [redacted] farsi rispettare. La prima azione pericolosa è di marca toscana, con Mastacchi che lascia partire un tiro bloccato a terra da Dal Seno. Risponde [redacted] Nizza con una bella discesa di Lasalandra che crossa [redacted] fondo, raccoglie Cavallito di testa ma la difesa respinge. Al 35' [redacted] brividi per i torinesi con Sacchini che mira [redacted] sette della porta avversaria, Dal Seno intuisce e manda in angolo.

Al 40' Rizzo della Colligiana beffa [redacted] difesa [redacted] Nizza e Galizia non può fare altro che atterrarlo in [redacted]. L'arbitro decreta la massima punizione e [redacted] dischetto Mastacchi non sbaglia: uno a zero. Tre minuti dopo è il Nizza a reclamare il rigore. Moncada ruba palla e serve Cavallito, ma al momento di tirare il nuovo acquisto del Nizza è atterrato in area. Per l'arbitro è tutto regolare e manda le squadre negli spogliatoi, nonostante le proteste.

Nella ripresa è il Nizza ad apparire meglio organizzato. La sarabanda dei tiri la inizia Moncada, che prende la mira e spara sulla rete esterna.

La svolta dell'incontro al 72': Wellmann raccoglie un pallone che sguscia fuori dall'area dopo una percussione del Nizza e lascia partire un tiro violento che si insacca alla destra del portiere toscano.

Il Nizza potrebbe addirittura chiudere l'incontro vittorioso [redacted] 77', con [redacted] tiro di Moncada respinto dal portiere e raccolto [redacted] Wellmann che [redacted] riesce a coordinarsi e spara alto sulla traversa.

Germano Longo

Arbitro contestato

Torrelaghese [redacted] espugnato Saluzzo (2-1)

SALUZZO. Hanno vinto i toscani, ma forse [redacted] come in questa stagione il risultato [redacted] recriminare i granata di mister Sandro Damilano che in campo hanno messo cuore e grande ritmo. Il Saluzzo ha colpito due pali, s'è visto annullare un gol praticamente fatto di Barale. «E in più - dice il presidente Giampiero Boretto - l'arbitro ha convalidato il raddoppio dei nostri rivali che è stato realizzato in un fuorigioco più che sospetto».

E' finita 2-1 per la Torrelaghese, che ha espugnato lo stadio «Amedeo Damiano» sfruttando al massimo tutte le occasioni avute.

Il match è cominciato con i padroni di casa in avanti, anche se sono stati gli ospiti a procurarsi la prima «ghiotta» opportunità al 5' con Guidotti che ha tirato dalla lunga distanza. La palla ha rimbalzato davanti al portiere colpendo il palo. Al 12', [redacted] cross di Vittone, Barale va in gol, [redacted] l'arbitro Longarzo di Como annulla, [redacted] fischiato prima del tiro. Al 22' Vittone perde la sfera a metà campo, Mattei lancia Guidotti, atterrato al limite da Lucca (ammonito). Punizione. Batte Mattei e insacca.

Poi è un completo assolo del Saluzzo. Al 27' tiro di Ferro, respinta del portiere Fisculetti; la palla va in mezzo per Robles (punta diciottenne di origine cilena che è stata ingaggiata in settimana dalla Primavera del Toro, buono [redacted] suo esordio), incrocio dei pali. Al 29' cross di Vittone, colpo [redacted] testa di Ferro che finisce alto di poco. Al 32' Titone, solo davanti al portiere, calcia malissimo. Al 44' cross di Villosio, ancora testa di Ferro e splendido intervento di Fiscaletti.

Nella ripresa il tema della gara non cambia. Il Saluzzo si getta [redacted] attacco alla ricerca del pareggio, ma [redacted] riesce a segnare. La formazione toscana agisce di rimessa, [redacted] trascorre gran parte del tempo a difendere il vantaggio acquisito. Al 75' reclama un calcio [redacted] rigore per atterramento di Villosio. A 4' [redacted] termine della partita la Torrelaghese raddoppia in contropiede con Rubinacci. All'88' fallo in area [redacted] Barale e Titone [redacted]lizza il penalty. [redacted] finale va in avanti, alla disperata, anche il portiere granata Beccari, ma l'1-2 non si modifica. Fra i saluzzesi di casa, buona anche la prestazione del terzino Chiarpotto (classe '76) prelevato dalla Pro Vercelli.

[r. s.]

DILETTANTI GIRONE, DODICESIMA GIORNATA: 22 RETI

Corbetta-Sparta 1-1 [redacted]

Corbetta: Bailo; Castelli, Ranghetti; Grosso, Fochesato, Lombardo (64' Cicoria); Gornati, Mattavelli (46' Zanetello, 76' Casati), Morandi, La Cagnina, Molinaro. **Sparta:** Aliotta; Schillaci, Di Loreto (79' Vermonti); Armanetti, Schirato, Mauri; Albore, Bulardeci, Spelta (85' Spanu), Costa, Buzzetti (87' Toscana). **Arbitro:** Cancelliere [redacted] Trapani. **Reti:** 8' Costa; 71' La Cagnina.

Calangianus-Abbiategrasso 2-0 [redacted]

Calangianus: Pinna; Spanu, Cuccieri; Dossena, Farsoni, Salaris; Batzu (67' Piccinnu), Siazzu, Manunta, [redacted], Ventricini. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fassina (30' Arcuri), Fiora; Bianchi, Lippi, Pedretti; Bonati (67' Coratella), Baffi, Angeretti, Quaranta, Intiso (46' Vallongo). [redacted] Di Domenico. **Reti:** 43' Salaris, 85' Manunta.

Castelsardo-Meda 2-2 [redacted]

Castelsardo: Pinna Salvatore; Budroni (25' Pirotta), Dettori; Sechi, Capula, Enna; Pinna Antonio, Leoncini, Mannunta, Giua, Udassi Stefano. **Meda:** Spreafico; Viganò, De Francesco (66' Sessa), Piccinni, Invernizzi, Radice; Guglielmetti (75' Allievi), Detsignore, Rigamonti, Pagani, Valente (83' Ravagnani). **Arbitro:** Rovai. **Reti:** 25' e 79' Valente, 42' Pirotta, 63' Giua.

Fanfulla-Brugherio 0-0 [redacted]

Fanfulla: Sensi, Granata (57' Guazzelli), Catenio, Cicari (64' Sesto), Favera[redacted], Verga, Zanisi, Amato, Chiesa, Bellingeri, Guarnieri. **Brugherio:** Romanello, Peducci, Bombino; Castellano, Tresoldi, Martinelli, Monachesi, Sironi, Carrozza (25' Beretta), Andreoa, Mandelli (85' Pineider). **Arbitro:** Malacart.

Maddalena-Caratese 2-2 [redacted]

Maddalena: Coscione, Pirredda, Pintore (64' Catuogno); Fascia, Vitiello, Izzillo; Diana, Leotta, Occhioni, Congiu, Messina (68' Carente). **Caratese:** Pastore; Mele, Cesaro; Riccadonna, Di Palma, Fumo, Villa (42' Tessarin), Barbieri, Carminati (68' Gatti), Valenti (90' Dell'Orto), Cortellazzo. **Arbitro:** Trefoloni. **Reti:** 26' Congiu, 35' Valenti, 56' Leotta, 90' Gatti.

Selargius-Sancolombano 1-0 [redacted]

Selargius: Picasso; Usai, Cadeddu; Spedicato, [redacted] (83' Canosa), Spini; Piras, Cogoni, Alzei, Canedda, Ruggeri (46' Meloni, 92' Pibiri). **Sancolombano:** Forcati; Roveda, Faversani; Sabbioni (82' Martinelli), Codecasa, Moschitti; Migliori (68' Bergantin), Della Giovanna, Jori, Pancotti, Orazio Pacel[redacted]. **Arbitro:** Usoleri. **Reti:** 90' Piras.

Mariano-Borgosesia 1-5 [redacted]

[redacted]: Cuccu; Lucchetta, Magna; Grassi, Gerosa, Negri (73' Moscatelli); Brambilla, Toccane, Russo, Bellevia, Allievi. **Borgosesia:** [redacted]; Riva, Guidetti; Biscaro, Rocca, [redacted]; Spaziani, Briata (15' s.t. Bottini), [redacted] (85' Stefanoni), Rovellini (83' Zelioli), Biolcati. **Arbitro:** Giordano. **Reti:** 12' Rovellini, 20' Biolcati, 25' Allievi, 58' Guidetti, 60' Rovellini, 74' Steffanoni.

Derthona-Guanzatese 3-0 [redacted]

[redacted]: Conti, Gabetta, Manni, Capurro, Bergo, Pagani, Trebbi, Bisio (85' Moriconi), Roano (86' Zanforlin), Folia, Sciaccaluga (80' Brusati). **Guanzatese:** Montorfano, Nascimbeni, Cattaneo (70' Quattromini), Garri, Lodini, Severi, Piccoli, Galimberti, Mosele, Pelucchi (80' Petitti), Clementi [redacted] Crivellaro). **Arbitro:** Porretta. **Reti:** 35' Roano; 73' Trebbi (rig.); 78' Folia.

Valenzana-Voghera 0-0 [redacted]

Valenzana: Merlone, Signoroni, Fea (52' Pieroni), Pesenti, Panizza, Bruno; Patta, Schiavone, Ponti, Bellatorre, Perziano. **Voghera:** Negretti, Mozzone, Rosselli; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano, Rota, Solimeno, Visca, Gay (56' Roveda). **Arbitro:** Ciampi di Pisa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VOGHERA	25	7	4	1	23	8
CALANGIANUS	23	7	2	3	19	8
MARIANO	[redacted]	5	4	3	20	16
GUANZATESE	18	5	3	4	16	12
BRUGHERIO	[redacted]	5	3	4	8	11
CASTELSARDO	17	4	5	3	15	11
BORGOSESIA	17	4	5	3	15	14
ABBIATEGR.	17	4	5	3	14	13
SELARGIUS	16	4	4	4	15	11
SPARTA	16	3	7	2	18	15
MEDA	16	3	7	2	14	15
CORBETTA	15	4	3	5	10	13
VALENZANA	14	2	8	2	12	12
DERTHONA	11	1	8	3	12	13
CARATESE	11	3	2	7	12	19
FANFULLA	10	1	7	4	7	12
SANCOLOMB.	9	1	6	5	13	20
MADDALENA	9	2	3	7	8	28

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

I [redacted]

[redacted] reti: Giulietti (Voghera).

6 reti: Manunta (Calangianus); [redacted] (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Pelucchi (Guanzatese); Russo (Mariano); Piras (Selargius).

[redacted] reti: Angeretti (Abbiategr.); [redacted]lo (Borgos.); Mosele (Guanz.); Brambilla (Mariano); Pancotti (Sancol.); Pagano e Visca (Voghera).

4 [redacted]: Giua (Castelsardo); La Cagnina (Corbetta); Daidola (Derthona); Amato (Fanfulla), Rigamonti e Valente (Meda); Alzei (Selargius); Albore (Sparta); Perziano e Ponti (Valenzana); Gaia (Voghera).

3 reti: Quaranta e Vitiello (Abbiategr.); Scienza (Borgosesia); [redacted]donna e Valenti (Caratese); Guarnieri (Fanfulla); [redacted] (Mariano), [redacted] Giovanna (Sancolomb.), Ar[redacted]etti (Sparta), Spelta (Sparta).

PROSSIMO [redacted]

13ª [redacted] 19/11 - [redacted] 14,30

ABBIATEGR.	FANFULLA
[redacted]	CORBETTA
BRUGHERIO	VALENZANA
CARATESE	[redacted]
DERTHONA	CASTELSARDO
GUANZATESE	VOGHERA
MEDA	[redacted]
[redacted]	MARIANO
[redacted]	[redacted]

ECCELLENZA GIRONE A: La supercapolista battuta (2-1) dal Cerano

Verbania, prima sconfitta

La Sunese batte la Rivarolese (2-0) e sale a meno tre
L'Omegna con grinta fa saltare il campo di Chivasso

Che sventole, ragazzi. Tre vittorie esterne di Castellamonte, Ivrea ed Omegna, cinque vittorie casalinghe di Castellettese, Cerano, Mathi, Oleggio e Sunese gettano il panico sul campionato di Eccellenza. Era la «nona», fatale che qualcosa finisse suonato. Al primo posto la vittoria del Cerano di Oscar Lesca, oppure, se preferite, la sconfitta del Verbania di Gianpiero Erbetta. E' manna per il campionato. E nettare per le inseguitrici, che tornano a succhiare ruote delle disperate. L'eroe della giornata è naturalmente Sandrin, due reti da antologia ad un Verbania che, prima, era caduto solo due volte in otto partite. La Sunese è sul velluto. L'Omegna è una furia selvaggia: perdeva 2-0, ha vinto la partita giocando in dieci. L'Ivrea è risorta, l'Oleggio pure. Alla voce allenatori si sussurra che qualcun altro, a Natale, potrebbe non mangiare il panettone. Di chi si tratta? Quanta fretta. Per i vari dettagli della giornata vi rimandiamo ai tabellini qui sotto. C'è scritto tutto, come sull'enciclopedia. Manca solo la telenovela del San Maurizio. Questa settimana il giudice deve decidere sull'esposto del Castellamonte che potrebbe sconvolgere la classifica. Sotto accusa la presenza di Luca Paradisi, un '76 del San Maurizio, che non aveva scontato contro il Castellamonte una giornata di squalifica rimediata con la juniores. Le squalifiche di Coppa si pagano in Coppa, quelle di campionato in campionato. D'accordo. Ma se uno viene squalificato con la juniores, dove sconta? Il Castellamonte ha pronta la sua risposta: sconti con la juniores se gioca juniores, altrimenti sei fregato e paghi in Eccellenza. Eudo Giachetti, l'allenatore del San Maurizio, non è d'accordo e dice che la regola vale solo per la prima di campionato, almeno stando a certe carte federali. Signori, dirà il giudice, perché non studiate il regolamento? Giachetti è preoccupato e pare voglia uccidere il suo segretario. Se gli va male, sono 3 punti in meno per lui e 3 in più per Domenico Marocchino. Non è finita. No, perché la domenica successiva il San Maurizio, bello come il sole, ha ripresentato il giovane Paradisi ad Oleggio. La partita, quasi un remake della danza delle libellule, è finita 3-3. Ma il giudice potrebbe correggere: via un altro punto al San Maurizio, due in più all'Oleggio, che ne ha tanto bisogno. Il San Maurizio finirebbe così in basso che più in basso ormai c'è soltanto la Juve Domo.

Robe di Coppa. Le 6 promosse al terzo turno sono state divise in due gironi. Nel primo si sono Airaschese, Alpignano e Rivarolese, nel secondo Acqui, Oleggio e Verbania. Le vincenti dei due triangolari andranno in finale. Si attacca giovedì 16 novembre (ore 20,30) con Alpignano-Rivarolese e Oleggio-Acqui. Cosa volete di più dalla vita?

Sandro

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	22	7	1	1	14	4
SUNESE	18	6	1	2	13	9
IVREA	16	5	1	3	16	10
OMEGNA	15	4	3	2	11	10
LA CHIVASSO	13	3	4	2	11	9
OLEGGIO	12	3	3	3	15	10
CASTELLAM.	12	4	0	5	12	13
BORGOMANERO	11	2	5	2	8	6
CALTIGNAGA	11	3	2	4	13	13
S. MAURIZIO	11	2	5	2	9	9
RIVAROLESE	11	3	2	4	5	10
MATHI	10	2	4	3	8	7
CERANO	10	2	4	3	6	8
CASTELLETT.	10	3	1	5	7	16
SANGIUSTESE	7	1	4	4	7	10
JUVE DOMO	4	0	4	5	1	17

10ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

BORGOMANERO	CASTELLETTI
CALTIGNAGA	OLEGGIO
CASTELLAM.	SUNESE
IVREA	CERANO
OMEGNA	MATHI
RIVAROLESE	JUVE DOMO
S. MAURIZIO	LA CHIVASSO
VERBANIA	SANGIUSTESE

GIRONE B: Rivoli, Piobesi e Savigliano ferme agli ultimi posti

Casale vince anche il derby

I nerostellati primi in classifica hanno battuto la Novese
Cuneo espugna Trino e mantiene il passo della capolista

A una settimana dalla sfida con la Fossanese, «match-verità» del girone di Eccellenza, il Casale ha messo un margine di sicurezza tra sé e gli scatenati azzurri cuneesi. I tre punti che hanno fatto salire a quattro lunghezze il vantaggio nerostellato sulla Fossanese sono arrivati nel derby con la Novese, la gara più attesa della giornata. Sono stati 90' nervosi, risolti solo nel finale con una prodezza di Primizio in campo pochi minuti. La capolista Casale è stata anche in grande difficoltà contro una Novese aggressiva e determinata che forse avrebbe meritato la divisione della posta. Ma i nerostellati, che hanno pure fallito un calcio di rigore con Riberto, hanno tutte le caratteristiche per vincere il campionato, anche quel pizzico di fortuna che serve sempre.

Dopo gli importanti successi Cuneo e Novese fra sei giorni la formazione casalese se la vedrà con Fossanese, squadra radicalmente trasformata dal «mercato» di riparazione. Ieri l'undici di Giuliano Ciravegna è uscito indenne dal campo di Chieri. «Sono stati 90' di fuoco - raccontano i dirigenti torinesi -. Nel primo tempo abbiamo schiacciato sull'acceleratore, cogliendo impreparati i cuneesi, ma Fogliato ha centrato per due volte la traversa. Nella ripresa i nostri avversari si sono riorganizzati e hanno mantenuto il controllo del gioco, sbagliando un rigore e colpendo un palo con D'Errico». L'amarezza per l'errore dal dischetto non intacca l'entusiasmo fossanese.

Cuneo, l'altra grande del campionato, è tornata alla vittoria sul campo di Trino. Anche l'ex capolista ha fatto la spesa al «mercato» di novembre, rinforzandosi con gli ingaggi di Becchio e Serra, quest'ultimo ha sostituito nella rosa il forte Quaranta, fuori per tutta la stagione a causa di una lesione dei legamenti crociati del ginocchio.

A ridosso del terzetto di testa, oltre a un ottimo Chieri, c'è anche l'Alpignano. La formazione con il miglior attacco del campionato (17 reti in 9 gare) è stata costretta al pari casalingo da un rocciosi Acqui. Entrambe le reti sono arrivate dal dischetto: prima i termali, poi il «bombers» torinese Antelmi.

Tre in testa e altrettante a fondo. All'ultimo posto è rimasto il Rivoli, beffato a tre minuti dalla fine dal braidese Della Garen, bravo ad approfittare dell'unica incertezza difensiva della partita e a segnare una rete che ha portato il Bra lontano dalla zona a rischio. Penultimi sono i Piobesi, sconfitto 2-0 da un rinnovato Venaria, e la Saviglianese che dopo aver ottenuto quattro giovani promesse in cambio del «bombers» Gillio (passato al Saluzzo) non è andata oltre lo 0-0 a Cavallermaggiore. L'impresa della giornata l'ha firmata la Carmagnolese sul campo del Libarna. Sotto di due gol gli uomini del presidente Michelazzo hanno rimontato grazie alle prodezze dei due attaccanti Perlo e Pignataro. **(r. s.)**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASALE	21	6	3	0	13	4
CUNEO	19	6	1	2	12	5
FOSSANESE	17	4	5	0	13	5
ALPIGNANO	16	4	4	1	17	9
CHIERI	15	4	4	1	8	3
LIBARNA	14	4	2	3	12	11
ACQUI	12	3	3	3	10	8
NOVESE	12	2	6	1	5	4
CARMAGNOLESE	12	3	3	3	8	11
CAVALLERM.	11	2	5	2	10	10
VENARIA	10	3	1	5	10	11
BRA	10	3	1	5	8	12
TRINO	7	1	4	4	4	11
SAVIGLIAN.	5	1	2	6	7	16
PIOBESI	5	1	2	6	5	15
RIVOLI	4	0	4	5	5	12

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

ACQUI	CAVALLERM.
BRA	
CARMAGNOLESE	VENARIA
CUNEO	ALPIGNANO
FOSSANESE	CASALE
	NOVESE
SAVIGLIAN.	

Castellettese-San [illegible] 1-0

[illegible]: Amati; Dalboni, Venegoni; Falcone, Zorzetto, Verrini; Besozzi (46' Maggioni), Manin, Sorrentino (58' Miserotti), Cozza, Guzzardi (86' Provasi). **San Maurizio**: Bassani; Gambatesa, Mazza (53' Marroni); Canapè, Sorbilli, Costantino; Briarero (87' Faraci), Meo, Malberti (58' Broccolato), Cusenza, Caltalano. **Arbitro**: Foglia di Chivasso. **Rete**: 7' Verrini su calcio di rigore. **Note**: 78' espulso Venegoni.

[illegible] 2-1

Cerano: Pochetti; Rimola, Benedini; Fortunato, Brustia, Andolfo; Lacquaniti, Boca, Gandini, Trepiccioni (85' Barberi), Sandrin. [illegible] Vianoli; Castiglioni, Berio; Sala, Calafiore, Renda; Lo [illegible] (56' Lo Conte), Masoero, Quartaroli, Vernoli, Agostino. **Arbitro**: Cristofaro di Nichelino. **Reti**: 23' e 53' Sandrin, 60' Masoero su calcio di rigore. **Note**: 78' Masoero espulso, 350 spettatori, pioggia battente.

Juve Domo-Castellamonte 0-1

Juve Domo: Trischetti; Brindisi, Ferraro; Bruno, Pisoni, Adda (9' Formari), Chilò (60' Fiorisi), Venturini, Farina, Pilia, B[illegible] **Castellamonte**: Gaddi; Porga, Campesato; Guglielmetti, Alberto, Marrone, Bargelli, Trombetta, Gnorra (54' Rizzo), Bellino [illegible] Garofano), Bergantin (89' Pomato). **Arbitro**: Nuccio di Bra [illegible] Rivoli. **Note**: tempo nuvoloso.

La Chivasso-Omegna 2-3

La Chivasso: Guzzo; Piras, Susenna; Mingoni, Bochicchio, Girardi; Rivella, Dalle Torre (70' Muzio), Menardi, Falcitelli (46' Moretti), Battistello. **Omegna**: Crippa; Savoini (80' Mungo), Vischi, Dennis, Gherardini, Lomazzi; Tummolo, Martinelli, Gallotti (46' Bonazzi), Dago, Sena (58' Alessi). **Arbitro**: Iudicello di Torino. **Reti**: 15' e 36' Falcitelli, 84' Gherardini, [illegible] Dago, 94' Tummolo. **Note**: 45' Martinelli espulso.

Mathi-Caltignaga 3-0

[illegible] Spadoni; Perla, Vernoli; D'Alessandro, Corgiat, Pontacolone; Fioccardi, Papini, Pomata (60' Colonna), Locandro, Massotto (85' Erchini). **Caltignaga**: Ferrara; Molni, Mora; Zanardi, Bellomo, Castari; Abbrescia, Massara, Alongi (60' Zanin), Rossato, Colombo. **Arbitro**: Riccardi. **Reti**: 53' Masante, 69' Fioccardi, 79' Pomata.

Oleggio-Borgomanero 2-0

Oleggio: Porta; Vignali, Piazzi; Frattini, Cristanini, Spinelli; Nicolini, Sala, Giorgi (90' Pratti), Cotti [illegible] (57' Prati), Alessio. [illegible] **gomanero**: Lecchi; Carrea (66' De Gaudenzi), Borrini; Dighera, Maffei, Cotti Luca; Antonioli (68' Orlando), Caimi, Andreoli, Bobice, La Vecchia. **Arbitro**: Surace di Torino. **Reti**: 42' Cotti Davide, 73' Giorgi

Sanglustese-Ivrea [illegible]

Sanglustese: Rizzi; Canal, Zarra; Renzi, Gualtieri, Beni; Romeo, Zoino (46' Marzano), Maccaluso, Buglione, Dub. **Ivrea**: Bellesolo; Comotto, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri; Mulazzi (85' Grassitelli), Pisasale, Pasquato, De Paola, Tirassa (85' Montalto). **Arbitro**: Finazzi di Torino. **Rete**: 83' Pisasale. **Note**: campo allagato

Sunese-Rivarolese [illegible]

Sunese: Passaretta, Rastello, Pivola; Sarti, Milani, Aiello, Galeazzi, Musolino, Zola, Tenace (65' Carattoni), Giavarra (60' Celano). **Rivarolese**: Cavallo; Amelotti, Ronco; Saglietti, Alogna, Manavello; Surace José, Fantini, Pensiero, Surace Juan Carlos, Bivona (70' Cardone). **Arbitro**: Cicchelli. **Reti**: 50' Milani, 85' Sarti.

Alpignano-Acqui 1-1

Alpignano: Moretti; Guardini, Marrese; Pivano, Zipparl, Veronese; Guimini (56' Chianchia), Rizzieri, Riccetti (80' Bosco), Antelmi, Manani. **Acqui**: Garzero; Ricci, Domenghini; Giachero, Robillo, Bonaldi; Lucchini, Benzi, Tanganelli, Carozzi, Rovera (72' Gai). **Arbitro**: Ugolini di Biella. **Reti**: 56' Rovera (rigore), 65' Antelmi (rigore).

Casale-Novese 1-0

Casale: Pozzati, Vittone, Izzo; Isoldi (75' Primizio), Momatti, Rolfo; Valentino, Masuero, [illegible] Riggi, Ribaldi, Vercelli. **Novese**: [illegible] Prà; Siri, Mazzoglio; Cadamuro, Fenoglietti, Odino; Carbone, Boella (60' Merlino), Petrini (84' Meta), Pastorino, Magna. [illegible]: 84' Primizio. **Espulso**: [illegible] Riggi per doppia ammonizione.

Cavallermaggiore-Saviglianese 0-0 E

Cavallermaggiore: Pretato, Ciapier, Petrone (18' Pioli); Sarotti, Guarraia, Crivellari; Corgnati, Allocco, Genide, Lavigna (54' Beruzzo), Bianchi. **Saviglianese**: Quaglia; Rolando, Campra; Sigletti, Pellegrino, Caricato; Guernini, Gavatorta (46' Giallombardo), Amadu, Baltaun, Cutrupi (83' Panero). **Arbitro**: Trinelli di Ivrea.

Chieri-Fossanese [illegible]

Chieri: Canova; Valoti (88' Perino), Tinozzi; Gaghardi (85' Migliore), Caon, Favaretto; Fogliato, Cugusi, Zucca, Leonardi, Luison (88' Parente). **Fossanese**: Sirtori, Rosatello, Sangilles; Bergomi, Baron, Bianco; Carnovale (15' Testa), Tomasino, Capobianco, Burgalo, D'Errico. **[illegible]lo**: Comito di Torino.

Libarna-Carmagnolese 1-2

Libarna: Cravera; [illegible], Marchelli; Scaramaglia, Ferrari, Vivarelli; Piu (46' Macchiavello), Ubertelli, Calzati, Molinari, Bizzarro (80' Morando). **Carmagnola**: Lanfranco; Panetta, Longo; Bertone, Fumero, Costanzo; Chiavazza, Contieri (60' Mastrolotaro; 67' Cavaliere), Perlo, Fiorentino, Pignataro. **Arbitro**: Pastano di Torino. [illegible] Calzati, 31' Perlo; 75' Pignataro. **Note**: espulso 50' Ferrari.

Rivoli-Bra 0-1

Rivoli: Berruti; Di Parigi, Della Selva; Ferri, Forte, Longo; Fadda, Busolin, D'Addi (65' Bruno), Alunni (66' Masu), Nobile. **Bra**: Montone; Novello, Lo Ponte (81' Asteggiano); Miorin (86' Rivetti), Fava, Antona; Bonfante, Della Garen, Casare, Tavella, Russo (34' Casciano). **Arbitro**: Mariani di Nichelino. **Rete**: 87' Della Garen. **Note**: le[illegible] condizioni discrete, spettatori 200.

Trino-Cuneo 1-2

Trino: Pettinato; Sella, Oseriga; [illegible] Falco, Udovicich; Grangia; Martini (60' Gardano), Varone (60' Picchinni), Govoni, Farlin; Degli Esposti. **Cuneo**: Silvestro; Magliano, Bono; Candi (65' Sidoli), Calandra, Serra; Becchio, Giovine (88' Barale), Migliore, Turco, Labrozzo. **Arbitro**: Rossi di Verbania. **Reti**: 3' Migliore; 50' Serra; 75' Govoni. **Note**: espulsi Turco (C) e Gardano per [illegible] sull'ultimo uomo e reazione.

Venaria-Piobesi [illegible]

Venaria: Russelia; Massaro, Crancaglini (65' Mosole); Fortunato (70' Pasqua), Fioratti, Bessone; Capra, Tosto ((5' Biancardi), Vastapane, Di Napoli, Cusenza. **Piobesi**: Cat Berro; Domiziano, Bonanaea; Gennaro (42' Sarafino), Bona, Marangon; Audisio (65' Cagnina), Frignan, Facchini, Gotta, Serra. **Arbitro**: Poma di Nichelino.

Reti: 14' Cusenza; 16' Vastapane. **Note**: terreno in condizioni buone, spettatori 250 circa.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

D. VARALLO	VILLADOSS	1-0
GATTINARA	CREVOLESE	2-1
VAL MOS	GRAVELLONA	3-1
VALSESSERA	BARENGO	2-3
CRISTINESE	ARONA	1-0
GOZZANO	VIGNALE	1-1
INTRA	MOMO	0-0
ROMENTINESE	BELLINZAGO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	24	8	0	1	17	3
BARENGO	19	6	1	2	14	7
GATTINARA	16	4	4	1	10	4
VILLADOSS.	16	4	4	1	9	3
CREVOLESE	16	5	1	3	9	7
VAL MOS	13	4	1	4	15	13
ARONA	11	3	2	4	10	9
MOMO	11	3	2	4	5	6
BELLINZAGO	10	2	4	3	12	10
GRAVELLONA	10	1	7	1	6	7
ROMENTINESE	10	2	4	3	5	10
CRISTINESE	9	2	3	4	6	8
VALSESSERA	8	1	5	3	6	11
VIGNALE	8	1	5	3	6	11
GOZZANO	6	1	3	5	7	13
INTRA	4	0	4	5	0	15

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

GRAVELLONA	D. VARALLO
MOMO	VALSESSERA
VIGNALE	VAL MOS
VILLADOSS	GATTINARA
BELLINZAGO	GOZZANO
CREVOLESE	CRISTINESE
BARENGO	INTRA
ARONA	ROMENTINESE

Solo il Barengo resta nella scia della Dufour Varallo. I neroverdi di Arrondini si sbarazzano del Villadossolo e restano in testa. Vittoria firmata dal solito Guidetti (65') e legittimata da due pali. Il Barengo rimonta un doppio svantaggio ed espugna allo scadere il terreno del Valsessera. Emozioni in serie: partono bene i lanieri in rete dopo 2' con Masiello. Raddoppio di Poli al 17'. Nella ripresa Lo Jacono (47') accorcia le distanze, Macchi pareggia (70') e ancora Lo Jacono firma al 90' il gol vincente. Espulsi: Cantele Piana e nel Valsessera, Cattaneo per il Barengo.

Il Gattinara frena la rincorsa al vertice della Crevolese. Ossolani in gol al 64' con Rolandi, poi la rimonta dei vignaioli. Una sfortunata autorete di Gaido (68') riporta il match in equilibrio. Spunto vincente di Sergio Zardi (80'). Importante balzo del Val Mos che liquida 3-1 il Gravellona. Ivaldi (34') e Facelli (52') aprono le danze. Accorcia Lunardi (71'), ma Motti (80') mette al sicuro il risultato.

Un gol di Baer al 90' e la Cristinese supera l'Arona. Un rigore di Cerutti permette al Gozzano d'impattare col Vignale andato in gol con Squeo. Senza reti Romentinese-Bellinzago e Intra-Momo. **(p. m. f.)**

GIRONE B

RISULTATI

RIVARA	COSSATESE	2-2
S. MAURO	CRESCENTIN	0-3
BORGARO 65	V. LAMARMORA	2-2
SARRECOGNE	CHIAVAZZ	3-1
M. CASELLE	FENUSMA	1-0
PRO SETTIMO	VALDESE	1-2
S. GILLIO	VOLPIANO	1-3
SETT. EUREKA	riposa	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	24	8	0	0	25	5
[illegible]	18	5	3	1	14	10
FENUSMA	15	4	3	2	18	8
RIVARA	13	3	4	1	11	8
CRESCENTIN.	12	3	3	3	15	12
SETT. EUREKA	11	2	5	1	6	3
S. MAURO	11	3	2	3	8	8
M. CASELLE	11	3	2	3	8	9
SARRECOGNE	10	3	1	5	10	15
V. LAMARMORA	9	2	5	2	13	13
COSSATESE	8	1	5	2	11	13
S. GILLIO	8	2	2	5	13	19
PRO SETTIMO	8	1	3	4	9	21
CHIAVAZZ.	5	0	5	3	5	12
BORGARO 65	3	0	3	5	7	14

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione

10ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14.30

[illegible]	VOLPIANO
V. LAMARMORA	M. CASELLE
CHIAVAZZ.	RIVARA
[illegible]	S. MAURO
S. GILLIO	BORGARO 65
SETT. EUREKA	PRO SETTIMO
[illegible]	SARRECOGNE
CRESCENTIN	riposa

Il rullo Volpiano ottiene l'ottava vittoria consecutiva; dietro solo la Vaudese riesce a non perdere colpi. I ragazzi allenati da Centolo si sono imposti sul S. Gillio grazie alle reti di Canoletto, Pulcino e Scola. La Vaudese ha espugnato il terreno della Pro Settimo: i tre punti portano la firma del bomber Osella, autore di una doppietta. Perde l'aggancio al gruppo di testa il Fenusma superato dallo Masv Caselle. Di Pires, su calcio di punizione al 55', il gol-partita. Dilaga la Crescentinese sul campo del S. Mauro dopo che i padroni di casa avevano ben condotto la gara per quasi un'ora. Primo, dagli undici metri, trasforma Scanu che segnerà ancora allo scadere, chiude la frittata un autogol di Meresi. Tre punti anche per il Sarrecogne che s'impone sulla Chiavazzese. Le reti portano la doppia firma di Vallomy e quella di Miriello per i valdostani, di Tavaretti per la compagine biellese. Concludono la giornata due pareggi con identico risultato. Ottiene un punto il Borgaro (reti di Mammola e Poma) contro il Villaggio Lamarmora (Savieri e Petrone), si dividono la posta anche il Rivara, in gol per due volte con il bomber Gerbaudo, e la Cossatese. **(gio. gia.)**

GIRONE C

RISULTATI

BUSCA	LUCENTO	0-1
GIAVENO C.	M. CAMPAGNA	5-0
LUSERNA	BORGONESE	0-0
PEDONA	VILLAFRANCA	0-0
P. DRONERO	LASCARIS	1-1
ROSTA	[illegible]LI	2-0
S. M. STORARI	DON BOSCO N.	1-2
BACIGALUPO	AIRASCHESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	19	5	4	0	10	0
GIAVENO C.	18	5	3	1	28	7
BACIGALUPO	17	5	2	2	12	9
PEDONA	16	4	4	1	14	7
LASCARIS	15	4	3	2	17	13
AIRASCHESE	15	3	6	0	4	1
VILLAFRANCA	14	4	2	3	16	12
DON BOSCO N.	13	3	4	2	11	9
BORGONESE	11	3	2	4	9	8
BUSCA	11	2	5	2	6	5
M. CAMPAGNA	10	3	1	5	7	17
P. DRONERO	10	2	4	3	14	26
LUSERNA	8	1	5	3	8	11
ROSTA	7	2	1	6	14	23
RIVOLI	5	0	5	4	3	11
S. M. STORARI	1	0	1	6	4	18

10ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

[illegible]	ROSTA
BORGONESE	[illegible]
[illegible]	S. M. STORARI
[illegible] N	LUSERNA
LASCARIS	M. CAMPAGNA
LUCENTO	PEDONA
RIVOLI	P. [illegible]
VILLAFRANCA	GIAVENO C.

Andando a vincere a Busca, il Lucento mantiene la leadership: 0-1 il risultato finale, gol di Tosoni al 47'. Festa delle reti a Giaveno dove i padroni di casa si [illegible] sul Madonna di Campagna 5-[illegible]. Apre la marcature Barbi (10'), seguono Ferrante (42' e 75'), Marrese (86') e Arturoni (87'). Molto meno ricche di emozioni le gare tra Bacigalupo e Airaschese e tra Pedone e Villafranca che terminano a reti inviolate. Pareggio anche tra Prodonero e le Scale, ma con una marcatura per parte: l'autorete di uno dei padroni di casa (Revelli al 51') è infatti neutralizzata al 74' da un calcio rigore messo a segno dal compagno di squadra Martire. L'ennesimo per il Santa Maria Storari porta la firma del Don Bosco Nichelino, gli ospiti in vantaggio al 24' con Ponzio raddoppiano al 32' con Di Mase e non cambia le sorte dell'incontro rete di Correale al 69' per i locali. La Borgonese sul terreno di gioco del Luserna non va oltre lo 0-0. Vittoria all'inglese invece per il Rosta nell'incontro con il Rivoli Rivolese.

Le due reti, entrambe messe a segno nella seconda frazione di gioco sono opera di Forni 72' e di Orlandini ed un minuto dalla fine. **(mar. iso.)**

GIRONE D

RISULTATI

ALBESE	SAREZZANO	1-1
CAMBIANO	FELIZZANO	3-1
CHERASCH	CASTELLAZZO	3-0
COMOLLO N.	SANDAMIANF.	0-2
MONFERRATO	NARZOLESE	2-3
OVADA	PONTECURONE	0-0
TROFARELLO	FULVIUS	1-1
VIGUZZOLESE	SOMMARIVA P.	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	18	5	4	0	16	5
NARZOLESE	18	6	1	2	13	9
SOMMARIVA P.	17	5	2	2	14	8
CAMBIANO	17	5	2	2	9	7
CHERASCH.	15	4	3	2	9	3
SANDAMIANF.	15	4	3	2	14	10
PONTECURONE	15	4	3	2	5	2
FULVIUS	13	3	4	2	9	8
SAREZZANO	12	2	6	1	9	7
MONFERRATO	12	3	3	3	13	12
COMOLLO N.	10	3	1	5	7	[illegible]
[illegible]	9	2	3	4	6	9
FELIZZANO	6	1	3	5	4	14
CASTELLAZZO	5	0	5	4	5	12
OVADA	4	0	4	5	5	11
VIGUZZOLESE	3	0	3	6	4	14

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14.30

COMOLLO N.	CASTELLAZZO
FELIZZANO	MONFERRATO
FULVIUS	ALBESE
NARZOLESE	SAREZZANO
PONTECURONE	TROFARELLO
SANDAMIANF.	CHERASCH
SOMMARIVA P.	[illegible]
VIGUZZOLESE	OVADA

La Narzolese, corsara a San Salvatore, aggancia in vetta l'Albese che non va oltre il pari contro il Sarezzano (1-1). E si fa sotto anche il Sommariva, che espugna Viguzzolo. Ad Alba, i tortonesi passano in vantaggio con Zarlenga e solo una prodezza di Meggio, a 8 minuti dallo fine, riporta le sorti in parità. A San Salvatore invece, va due volte in vantaggio il Monferrato con Mori, pareggiano Veglio su azione e Bartucca su rigore e alla fine Novello dà la vittoria alla Narzolese. Netto il successo della Sommariva con la Viguzzolese. Marcatori Mascarello, Beccaria su rigore e Bonacino. Vince anche il Cambiano sul Felizzano, con i gol di Sisca, De Chiara e un'autorete di Tibaldeschi. La Cherasche castiga pesantemente il Castellazzo, andando a bersaglio con Giordano, De Marinis e Berruti. L'ultima vittoria della giornata è del Sandamianferrare a Novi ma il Comollo recrimina, specie sul secondo gol di Gombo. Trofarello e Fulvius Valenza dividono la posta al termine di [illegible] minuti ardenti: al vantaggio iniziale di Basile (Fulvius), rispondono nella ripresa i padroni di casa Alecce. Lottano e soffrono Ovada e Pontecurone, nel derby dell'alessandrino, non riescono a superarsi (0-0). **(nicl. cas.)**

Terzo successo consecutivo dei collegnesi. Sfiorano il colpaccio le eporediesi dell'Rmb

La sorpresa Sanfilippo colpisce ancora

Sconfitte amare per l'Auxilium Torino e l'Ing Biella

TREVIGLIO. Terza sconfitta consecutiva per l'Auxilium: i torinesi sono stati battuti a Treviglio, con un diluvio di penalità sanzionate contro gli uomini di Guerrieri (46 a 26) e con cinque uomini usciti per raggiunto limite di falli (Jacomuzzi, Trevisan, Ferraris, Rolando e Brioschi). Nella fattispecie è venuto meno l'apporto delle guardie subalpine, mentre i lunghi hanno retto alla grande il confronto con i pivot avversari: Ferraris è stato il migliore nelle file dell'Auxilium (21 punti e 10 rimbalzi), ma positivo è risultato anche l'apporto di Rolando (4/4 nel primo parziale). Avvio di gara equilibrato (22 pari al 12'), con Treviglio che allungava in coincidenza di un fallo tecnico a Brioschi.

TREVIGLIO-AUXILIUM TO 105-86 (47-38). Treviglio: Biffi 4, Invernizzi 19, Gamba 29, Annoni 6, Burdin 24, Tiral 8, Codevilla 8, Locatelli 1, Gibellini 6. All.: Massimo Meneguzzo. **Auxilium:** Jacomuzzi 18, Bertello 5, Calvo, Trevisan 9, Muyango 2, Veneri 21, Milano, Ferraris 21, Rolando 10, Brioschi. All.: Dido Guerrieri.

Serie B2. Dopo otto vittorie consecutive l'Ing cede sul campo dell'ultima in classifica, quel Torre Boldone Bergamo sceso in campo senza Mongini e Mazzotti. I ragazzi di Danna (privi di Robutti operato al menisco) si portavano avanti nel primo tempo 18-9 con un break di 9-2, ma i locali si rifacevano sotto con una zone difensiva che sembrava invalicabile, complici le insufficienti medie biellesi al tiro. Nella ripresa erano 21 punti di Minessi a riportare a galla la barca laniera, recuperando i 12 punti di svantaggio di metà ripresa. A -2' l'Ing andava a -2 (74-72), ma due tecnici fischiati a Muzio e Danna e l'espulsione di Bogliatto decretate da due arbitri (Cannistraro e Botter da Pordenone) quantomeno imprecisi, facevano chiudere il match in piena bagarre.

BERGAMO-ING BIELLA 87-75 (34-30). Ing: Minessi 29, Losavio, Bini, Muzio 19, Savio 14, Casprini 6, Bogliatto 2, Luciani 2, Martinatti 2, Pillepich 1. All.: F. Danna.

La Sanfilippo Collegno si impone anche sull'Oderzo, conquistando terza vittoria in fila e terzo posto, confermandosi vera sorpresa della fase centrale del girone d'andata. Gli uomini di Bellini - davanti ad oltre 500 persone entusiaste - hanno giocato un ottimo basket, con Burdese (14 punti nei primi 9' di gara), Nicola ed il «baby» Magliano in ottima luce, conquistando il successo nel combattuto finale.

SANFILIPPO COLLEGNO-[illegible] 80-78 (40-31). Sanfilippo: Ceron 2, Dho 14, Lotezzano 3, Novara 6, Bogliatto 4, Magliano 6, Nicola 14, Caron 7, Burdese 21, Lanzavecchia. All.: Bellini.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza. Non basta un'ottima ripresa all'Rbm per tornare con i due punti dalla trasferta di Thiene. Le ragazze di Marietta, chiuso sotto il primo tempo (36-23), recuperavano nei secondi 20' fino ad andare a -5 con palla in mano, ma pagavano gli errori ai liberi e le palle perse. Buona la prestazione di Scarsoglio e Manolino, mentre sottotono rispetto alle ultime prestazioni sono apparse Palieri e Piva.

THIENE-RBM IVREA 62-53. Rbm: Palieri 4, Manolino 18, Scarsoglio 21, Piva 2, Longo 7, Zola, Strobbia. All.: Marietta.

Serie A2. Non basta l'esordio di Posadino (5/7 nelle bombe) Cus Mirafiori che recuperava nella ripresa lo svantaggio accumulato nel corso dei primi 20', perdendo in un finale punto a punto contro il Sesto.

MIRAFIORI CUS TO-SESTO [illegible] Cus: Martini 5, Panino 10, Germanetti 3, Alfonso 6, Palomberini 17, Posadino 19.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Conad e Alessandria inseguono l'Ipsa

Serie B1: Brescia-Bergamo 61-71; Cento-Porto S. Giorgio 49-104; Treviglio-Auxilium To 105-86; Cremona-Vigevano 84-80; Udine-Faenza 96-88; Imola-Vicenza 85-84 dts. Ha riposato: Parma. **Classifica:** Brescia, Imola, Treviglio e Vicenza 12; Bergamo, Parma, Udine e Vicenza 10; Auxilium, Cremona e Faenza 6; Porto S. Giorgio 2, Cento 0.

Varese-Cassano d'Adda 66-83; Riva del Garda-Monza 73-70; Cividale-Sesto 98-86; Sanfilippo Collegno-Oderzo 80-76; Trieste-Desio 87-76; Bergamo-Ing Biella 87-75. **Classifica:** Ing 16; Oderzo 12; Sanfilippo, Cividale, Desio e Riva 10; Trieste e Varese 8; Bergamo, Cassano, Monza e Sesto.

A2 Ecc. femminile: Thiene-Rbm Ivrea 62-53; Firenze-Valdarno 72-66; Montecchio-Prato 19-82; Cagliari-Porto S. Elpidio 46-50. **Classifica:** Porto S. Elpidio 12; Firenze, Prato e Valdarno 10; Thiene, Rbm 4; Cagliari 2; Montecchio 0.

femminile: Cus Mirafiori To-Sesto 60-64; Piacenza-Luino 50-69; Cagi Bs-Albino 47-64; Valmadrera-Lodi 58-44. **Classifica:** Lodi 10; Sesto e Valmadrera 8; Cagi e Luino 6; Albino e Piacenza 4; Mirafiori 2.

B femminile: Valtarese-Conad Cos[illegible] 65-79; Alessandria-Derthona 52-51; Ipsa Collegno-Savo[illegible] 56-52; Lerici-Valenza 65-53. **Classifica:** Ipsa 10, Alessandria e Conad 8; Lerici 6; Valenza 4; Derthona e Savona 2; Voltarese.

C1 maschile: Luino-Castellanza 91-96; Cimberio Borgomanero-Saronno 83-64; Rho-Caffez Pv 82-96; Galvagno To-Il Giornalino Alba 77-73; Oviesse Pv-Abet Bra 94-76; P. Legnano-O. Legnano 77-58; Lambs Vigevano-Oikos Al 71-68; Cassano Magnago-Gavirate 84-61. **Classifica:** Cimberio e Oviesse 12; Il Giornalino, Caffex e P. Legnano 10; Galvagno, Castellanza, Luino e Rho 8; Oikos e Lambs 6; Abet e Cassano 4; Gavirate, O. Legnano e Saronno 2.

C2 maschile: Serravalle-Cus To 94-89; Icap Cafibrac 84-85; Carmagnola-Sicas Castelletto 71-63; Eporlux Ivrea-Polaris Casale 79-91; Pancot S. Salvatore-Derthona 76-77; Verbania-Crocetta 106-86; Uap Ao-Meeting Art Vc [illegible]0; Agnelli-Cover Saluzzo 75-84; Oleggio-SGT Banca Popolare Mi 75-91. **Classifica:** Derthona 14; Polaris 12; Carmagnola, Eporlux, Sicas e Verbania 10; Fibrac, Icap e Uap 8; Agnelli, Crocetta, Pancot e Serravalle 6; Cover e SGT 4; Cus e M. Art 2; Oleggio 0.

SERIE D

Ancora un successo del leader Borgomanero

Scivolone del Giornalino sui torinesi del Galvagno

TORINO. Il Giornalino capolista (privo di Annassoi) cade di fronte al Galvagno, nel match che proponeva il ritorno a Torino di Carlo Della Valle. I torinesi, avanti di 10 al 33' (61-51), subivano un break di 5-15 in 4' fino al pareggio dell'ex Cesco.

GALVAGNO-IL GIORNALINO 77-73 (40-31). Galvagno: Obert 6, Rulent, Tosetto 2, Randazzo 11, Abrate 18, Grossi 19, Simoni 10, Colucci, Bongiovanni 11, Milano. **Il Giornalino:** Barberis 2, Porcella, Cesco 19, Della Valle 14, Guidoni 11, Agnese 11, Dellapiana, Schinca, Vinetti 16.

Vince ancora il Borgomanero che conserva la testa della graduatoria, superando il Saronno con un 21-2 in 4' a metà ripresa.

CIMBERIO-SARONNO 83-64. Cimberio: Miserocchi 8, Margarini 22, Falcomer 7, Ferrarese 27, Valsesia 4, Cestaro 6, Nericcio, Piatto 9, Tonna, Martinoli.

Intanto nella trasferta infruttuosa Vigevano, ottimo [illegible]dio nell'Oikos del neo-acquisto Riccardo Caneva, 2,04 ala-pivot di 33 anni, con oltre 16 anni di esperienza [illegible] serie A alle spalle.

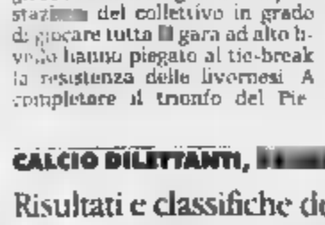
VIGEVANO-OIKOS 71-68. Oikos: Montanari 6, Viale 9, Della Rovere 6, Carissimi 8, Marcello 7, Boggia 11, Caneva 19, M. Mossi 2.

OVIESSE-ABET 94-76. Abet: Chionetti 10, Bernino 4, Patria 23, Marengo 24, M. Paschetta 2, Savino 13.

In serie C2 [illegible] vittoria consecutiva per [illegible] Derthona: i tortonesi hanno faticato, battendo in extremis la Pancot.

EPORLUX-POLARIS 79-91. Eporlux: Ferranti 7, Bersano 16, Nonni 9, Fasano 4, Rey 14, De Stefanis 6, Tardito 2, Ossavella 6, Giacomelli 15. **Polaris:** Bottero 17, Briola 4, Sillano 21, Angelari 11, Mossi 8, M. Ogliaro 12, Stiechi 13, Vetro 4.

ICAP-FIBRAC 84-85. Icap: Dalmasso 8, Di Meo 16, Caprio 24, Actis 10, Brignone 10, Santoro 6, Del Percio 6, Salzano 4. **Fibrac:** Schellino 29, Lingua 5, Ajmar 13, Viglietta 8, Lombardi 1, Gianotti 18, Comino 11. [f. t.]



Campionato di B2 femminile: negli scontri diretti fra le capolista piemontesi prevalgono Magic Pinerolo e Racconigi

Le ragazze del Bongioanni (B1) da sole al comando

Il Mondovì ritrova il sorriso col Sassari; prima vittoria della Belvedere

Il Bongioanni Cafasse espugna anche il terreno [illegible] Dermacolor S. Croce e [illegible] isola al comando della B1 femminile grazie alle sconfitte dello Spintermar a Soliera e del Cecina battuto in casa dal Candelo. A S. Croce le ragazze di Novarese hanno subito l'ottima partenza delle locali molto pericolose in battuta. Poi però la ricezione è via via [illegible]gliorata permettendo il maggior utilizzo del gioco dal centro che [illegible] è rivelata l'arma in più per [illegible] torinesi che non hanno lasciato scampo alle padrone di casa (9-15, 15-9, 15-12, 15-5 i parziali) a favore di Porchietto e compagne. Il Candelo di Moglio, ex allenatore proprio del Cafasse, è invece andato a conquistare i primi punti di questo [illegible] travagliato avvio di stagione sul terreno dell'imbattuto Cecina. Con il rientro della Ferretti in palleggio le biellesi hanno migliorato il gioco in attacco e grazie alla prestazione [illegible] del collettivo in grado di giocare tutta la gara ad alto livello hanno piegato al tie-break la resistenza delle livornesi. A completare il trionfo del Piemonte nelle tre sfide incrociate [illegible] la Toscana c'è stata la netta affermazione della Bieffe Cuneo sul S. Miniato. In B2 erano in programma i due derby fra le quattro piemontesi che guidavano a punteggio pieno la classifica. A Pinerolo un Magic Traco praticamente perfetto ha travolto (3-0, 15-10, 15-6, 15-5) un Agil Trecate che non è mai riuscito a entrare [illegible] partita. Più incerta invece [illegible] sfida di Omegna dove il Tuo Discount Racconigi ha dominato il primo set, ma poi ha subito [illegible] ritorno delle locali che [illegible] si [illegible] portate rapidamente sull'1-1. Nella terza frazione le [illegible] hanno ricominciato a servire e difendere molto bene ed hanno lasciato all'Eme appena cinque punti, anche se la svolta della gara si è avuta nel parziale successivo con le locali avanti 9-3 che non riuscivano a contenere il ritorno del Tuo Discount nonostante la buona prova [illegible] attacco della Viganò.

In campo maschile riprende in B1 [illegible] corsa del Mondovì dopo il pesante ko [illegible] turno precedente con [illegible] Castelfranco. I monregalesi hanno inflitto una dura lezione [illegible] Garibaldi Sassari ed ora inseguono da soli il quartetto di testa. La Voluntas è stata invece battuta soltanto al quinto set dalla capolista Cus Roma, dopo che gli stessi astigiani avevano perso per infortunio Scarini. Primi punti per la Belvedere Alessandria, che trascinata dal proprio pubblico ha ottenuto una vittoria importantissima per una classifica che cominciava a farsi preoccupante a spese del S. Paolo Cagliari.

In B2 ancora gli infortuni purtroppo protagonisti della sfida tutta piemontese fra il Giovi Asti e l'Arti Grafiche Busca, terminata 3-2 per gli ospiti cuneesi. Proprio in avvio i padroni di casa hanno dovuto fare a meno [illegible] Glinac bloccato da un problema alla schiena, poi nel terzo set il regista del Busca Cuniberti si è lussato la spalla. Nonostante l'assenza del palleggiatore titolare l'Arti Grafiche si è comunque aggiudicata la frazione, ma il Giovi si è rifatto nel quarto set, chiuso 15-11, e si è portato 14-12 [illegible] tie-break. [illegible] per la seconda volta nel giro di quindici giorni gli uomini [illegible] Salomone sono riusciti a ribaltare una situazione che sembrava disperata e a vincere il set decisivo 19-17. In testa a punteggi pieno oltre alla matricola Arti Grafiche si trova il Pavic Cavanna Romagnano che ha espugnato in tre [illegible] il campo [illegible] Supermercato Computer Valsusa, privo però dell'infortunato Bonino. Il match è stato molto equilibrato, ma i sestesi [illegible] sono imposti in virtù di una [illegible] più precisa.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

Torneo di C1, i novesi cadono in casa

C1 maschile: Bressano Villanova-Plastipol Ovada 3-1; Cus Genova-Loano 0-3; Piacenza-Body Sistem Pinerolo 3-1; Purity Italia Novi-Voltri 1-3; Recco-Alpitour Cn 0-3; Iris Carcare-Savona 3-2; Alba-Pino Torinese 0-3. **Classifica:** Alpitour, Loano, Voltri 6, Piacenza, Pino, Bressano, Iris, Purity Italia Novi 4; Plastipol Ovada, Cus Genova 2; Savona, Body Sistem, Alba, Recco 0.

B1 femminile: Soliera-Spintermar Pi 3-1; Bieffe Polo Cn-S. Miniato 3-0; S. Croce-Bongioanni Cafasse 1-3; Cecina-Candelo 2-3; Figurella Fi-Agnesi Im 0-3; Cantù-Ipercoop Crema 0-3, Rapallo-Vignola 3-1. **Classifica:** Bongioanni 6; Bieffe, Agnesi, Spintermar, Cecina, Ipercoop, Rapallo, Soliera 4; Santa Croce, Candelo, San Miniato, Figurella [illegible]; Cantù, Vignola [illegible].

B2 femminile: Pro Patria Mi-Sanitars Bs 1-3; Magic Traco Pinerolo-Agil Trecate 3-0; Eme Omegna-Tuo Discount Racconigi 1-3; Geas Cologno-Ecologital Ge 3-1; Italbrokers Ge-Vigevano 1-3; Lecco-Orsenigo 1-3; Sumirago-Cassano 3-0. **Classifica:** Tuo Discount, Magic Traco 6; Sanitars, Agil, Vigevano, Eme, Geas, Orsenigo 4; Ecologital, Sumirago, Italbrokers 2; Pro Patria, Cassano, Lecco 0.

C1 femminile: Chivasso-Novi 3-1; Atelier Sposa Savigliano-Piacenza 3-0; Chiavari-Sestri 1-3; Valenza-Recco 0-3; Rsm Stefanel Borgosesia-Sanmartinese Novara 3-1; Sgeam Mi-Gonzaga Mi 2-3; Sanremo-Mtk Piossasco 3-1. **Classifica:** Rsm Stefanel, Recco, Gonzaga, Chivasso 6; Atelier, Sgeam, Mtk 4; Sanremo, Sestri, Sanmartinese 2; Valenza, Novi, Chiavari, Piacenza [illegible].

Così in B [illegible]

Serie B1 maschile: Cus Roma-Voluntas Asti 3-2, Sestese-Castelfranco 2-3; San Miniato-Arezzo 3-0, Belvedere Alessandria-San Paolo Ca 3-0; Mondovì-Garibaldi Sassari 3-0, Genzano-Spoleto 1-3; San Domenico Or-Roma Vbc 0-3. **Classifica:** Roma Vbc, Spoleto, Cus Roma, Castelfranco 6; Mondovì 4; San Miniato, Sestese, Belvedere, Voluntas, S. Paolo, Garibaldi, S. Domenico, Genzano, Arezzo [illegible].

Serie B2 maschile: Concorezzo-Excelsior Bg 3-0; Vogherа-Chiavari 0-3; Mokaor Vc-S. Giuliano 1-3; Giovi Asti-Lcl Busca 2-3, Biella-Abc Merate 3-2; Supermercato Computer Valsusa-Pavic Cavanna Romagnano 0-3, Novara-Vittorio Veneto Mi 1-3. **Classifica:** Pavic Cavanna, Lcl Busca 6; Vittorio Veneto, Concorezzo, Chiavari, S. Giuliano, Excelsior, Voghera 4, Giovi, Supermercato, Biella 2, Novara, Abc, Mokaor 0.

CALCIO DILETTANTI, [illegible] CATEGORIA

Risultati e classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: Tonenghese al comando nel C, vola il Ciriè nel D

Trecate e Romagnano, vittorie importanti in trasferta

Soltanto un pari del Grugliasco col Barracuda, la Nonese torna in vetta

Girone A (ottava giornata [illegible] andata). Cusiana-Brigo 0-1, Dormelletto-Bogogno 4-3, Fl. Pogno-Bavenese 1-1, Ferrolo-Cureggio 1-1, NE Lesa-Varalpombiese 0-1, Pombiese-Varzese 1-3, Stresa-Cannobiese 2-3. **Classifica:** Varalpombiese 22, Cannobiese 19, Ferrolo, Cureggio 18, Briga 11, FL Pogno 10, Cusiana, Dormelletto 9, Pombiese, Varzese 8, Stresa 7, Bogogno 6, Bavenese 5, NE Lesa 2. Exploit della Cannobiese sul terreno dello Stresa. In svantaggio per 2 a 0 gli ospiti sono riusciti a ribaltare il risultato e portarlo sul 3 a 2 grazie ad [illegible] doppietta di Conte che ha fatto la differenza. Successo fuori casa della Varzese (3 a 1 sul campo della Pombiese) che sembra aver recuperato la crisi di metà stagione. Tonfo della Cusiana sconfitta da un redivivo Briga per 1 a 0. Sette gol tra Dormelletto e Bogogno (4 a 3).

Girone B. Borgovercelli-Ozzano 2-1, Caresanese-Galliate 3-1, Fara Sizzano-Romagnano 0-2, Ghemmese-Casaleggio 0-0, Pratese-Grignasco 2-1, Recetto-Villata 2-1, Vaprio-Trecate 2-3. **Classifica:** Trecate 18, Romagnano 17, Borgovercelli, Pratese 14, Recetto, Caresanese 13, Galliate, Ghemmese 12, Vaprio 10, Fara Sizzano 8, Grignasco 7, Casaleggio 5, Villata, Ozzano 4. In vetta tutto immutato. Sofferto successo del Trecate a Vaprio, facile per il Romagnano a Fara. Torna in quota la Caresanese che supera il Galliate.

Girone C. La Cervo-Viverone 0-2, Livorno Ferraris-Tronzanese 1-2, Real San Benigno-Tonenghese 0-1, Saluggia Virtus-Alpea San Giorgio 2-2, San Biagio-Villareggese 1-0, Spolina-Borgotorre 1-1, Verolengo-Cavaglià 1-0. **Classifica:** Tonenghese p.ti 20; Viverone 18, Borgotorre 14; Cavaglià e San Biagio 12; La Cervo 12; Alpea San Giorgio, Livorno Ferraris e Tronzanese 9; Spolina S. Verolengo e Saluggia Virtus [illegible]; Livorno Ferraris e Villareggese 5.

Girone D. Atletico Albiano-Sporting Astigiano 1-1, Charvensod-Valli di Lanzo 0-1, Lucento-Aymaville Gressan 1-0, Ivrea 89-Bellavista-Quincinetto 1-2, Nuova Sport Castellamonte-Leini 4-1, Pont Donnas-Quart 1-1, Tavagnasco-Strambinese 6-1. **Classifica:** Cirie p.ti 22, Sporting Astigiano 18, Charvensod 18, Olimpic Chieri 14, Lucento, Lanzo 12, Quincinetto [illegible] e Pont Donnas 11; Quart 9; Aymaville Gressan 8; Atletico Albiano e Tavagnasco 7; Leini e Strambinese 6; Ivrea 89 Bellavista 5.

Girone E. Barracuda-Grugliasco 0-0, Bruzolo-Ferriera 2-1, Gassino-Carrara 90 2-1, Meroni Cascine Vica-Susa 2-1, Paradiso L.R.-Cit Turin 1-0, Pianezza-Orione Vallette 0-1, Savonera-Fiano 1-2. **Classifica:** Grugliasco 17, Carrara [illegible] 15, Bruzolo 14; Paradiso L.R. 13, Fiano 12, Pianezza, Barracuda e Gassino 11; Ferriera e Meroni Cascine Vica 10; Cit Turin e Orione Vallette 7; Savonera 6; Susa 4.

Girone F. Aviglianese-Buttigliera [illegible]rafiori 0-0; Beinasco-Autopitagora Filadelfia 1-0; Borgo San Pietro-Nonese[illegible] 1-3; Cavour-Pecetto 0-0, Nichelino-Cumiana 1-1, Perosa-Rivalta Val Sangone 0-0; Real Moncalieri-Pertusa Millefonti 2-4. **Classifica:** Nichelino e Nonese Nona 17; Aviglianese e Rivalta 16; Mirafiori e Beinasco 14; Autopitagora Filadelfia e Perosa 11; Cavour 8; Real Moncalieri e Cumiana 6; Pecetto e Pertusa Millefonti 5, Borgo San Pietro 1. Il Nonese Nona vincendo con l'ultima della classe Borgo San Pietro riconquista la vetta del girone [illegible] compagnia del Nichelino che non è andato oltre al pari [illegible] il Cumiana giocando per 50 minuti in nove [illegible]. Sorpresa di giornata la vittoria del Beinasco (gol di Ciravegna [illegible] rigore) contro l'Autopitagora Filadelfia.

Girone G. Beinette-Olmo '84 2-2; Centallo-Mondovì 1-1; Corneliano-Racconigi 2-2; Robilante-San Quirico 1-3; Salsasio-Barge 0-2; Sommarivese-Tre Valli 4-2, Stella Azzurra-Bridel Villamairana 2-2. **Classifica:** Sommarivese 17; Olmo '84 16; San Quirico, Centallo 15; Tre Valli 14; Stella Azzurra 13; Beinette 12; Salsasio 8; Robilante, Mondovì 7; Corneliano, Racconigi 6; Barge 5; Bridel Villamairana 4.

Girone H. Canelli-Carrosio 1-1; Cassano-Rocchetta 5-0; Cassine-Occimiano 1-0; Don Bosco-Arquatese 1-0; Montegioco-Samp 1-1; Sale-Costigliole 0-1; San Carlo Castelnovese 4-2. **Classifica:** Cassano, Cassine, San Carlo 15 punti; Don Bosco 14; Costigliole, Arquatese 12; Carrosio 11, Occimiano, Montegioco 10; Canelli 9; Rocchetta, Sale [illegible] Samp 5; Castelnovese [illegible].

SPORT REGIONE **FLASH**

Bocce: Chiavarese al comando

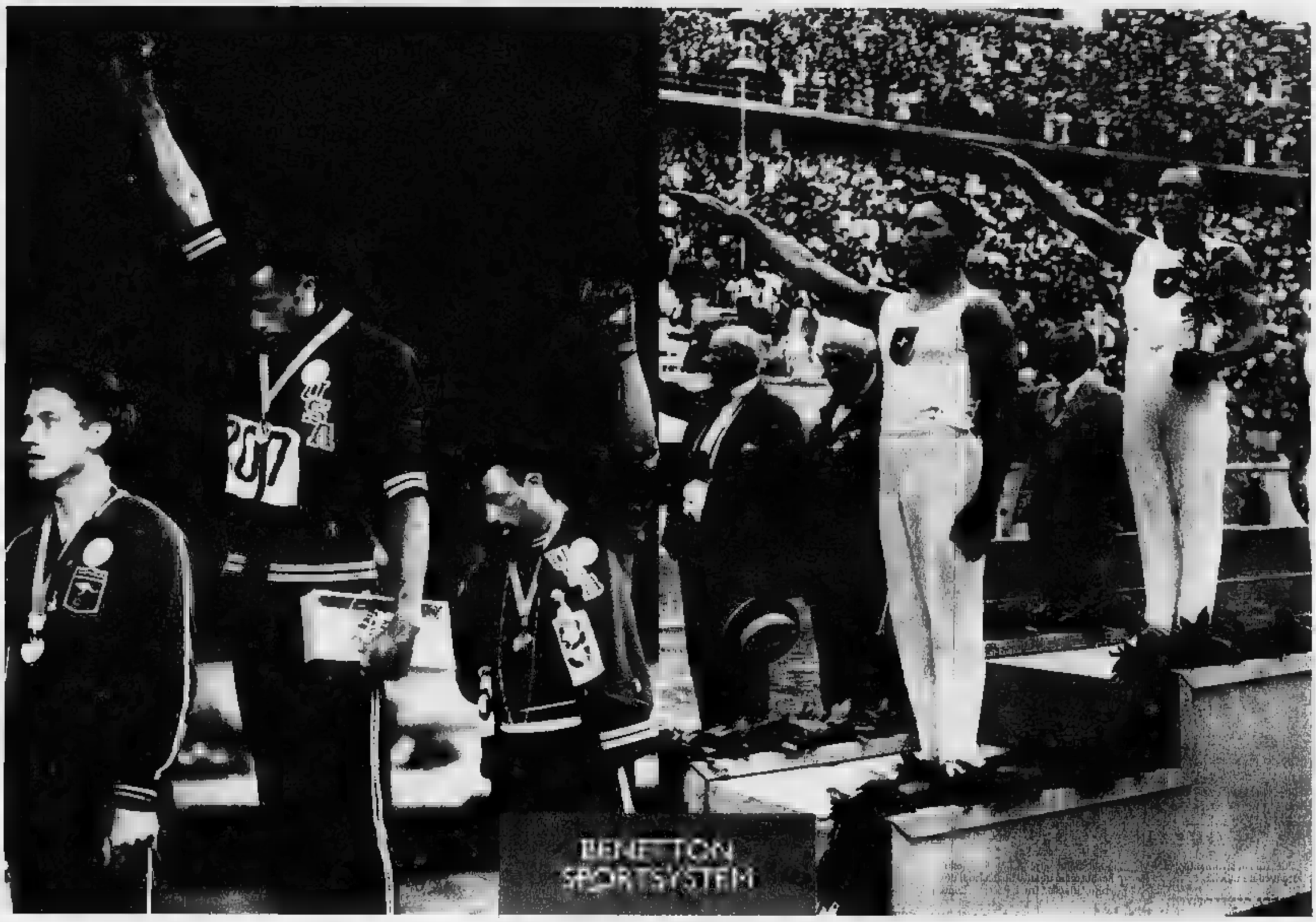
La Chiavarese, infliggendo un cappotto agli Amici Chiavazzesi Biella è già prima in classifica nella serie A1. Migliori prestazioni: Buosi (Tre strade) 51 nel tiro tecnico; Borca (Bpt Ferrero) 41 su 48 nel tiro progressivo; Meret-D'Agostini (Chiavarese) 78 su [illegible] nella staffetta; Marna (Bra) 34 nel pto. Nella A2 è salita al comando la Valtorrese. Risultati. A1: Bpt Ferrero-Tubosider Asti 11-5; Bra-Tre Strade 7-9, Brb Ivrea-Nitri Auto Aosta 8-8; Chiavarese-Amici Chiavazzesi Biella 16-0. Classifica: Chiavarese punti 41; Bpt Ferrero 35; Brb 34; Bra 33; Tre Strade 28; Nitri Auto 27; Tubosider 20; Amici Chiavazzesi 7. Serie A2: Armese-Rapallese 6-10; Autonomi Fossano-Auxilium 7-9; Enerpetroli Dlf Asti-Roverino 9-7; Valtorrese-Alpignano 12-4. Classifica: Valtorrese p. 36; Rapallese 33, Alpignano 32, Auxilium 31, Enerpetroli 30; Autonomi 25; Roverino 24; Armese 17.

Calcetto: vince l'Itca

TORINO. Una grande vittoria (7-1) [illegible] Milano, rilancia le ambizioni playoff dell'Itca Torino nel massimo campionato di calcio a 5. Dopo un [illegible] incerto la squadra di Mossio è ora [illegible] ridosso dei primi grazie ad un gioco spumeggiante fatto [illegible] ritmo e velocità. In serie [illegible] ancora una sconfitta per il Cesana: 2-1 [illegible] Milano con il Laser. Ha perso a sorpresa anche l'Aosta a Chioggia (4-3). Bella vittoria invece per l'Aymavilles con l'Arzignano (5-2).

Rugby: biellesi travolgenti

BIELLA. Nella quinta giornata di serie C2, il Biella, battendo il Volvera 79-5, è al comando a punteggio pieno con [illegible] punti. Inseguono a [illegible] punti Aosta [illegible] Verbania che hanno pareggiato 9-9 lo scontro diretto, sorpresa invece ad Ivrea dove i locali hanno perso per 13-11 con il Novara che sale ora dopo la penalizzazione a zero punti. Novi e Asti recuperano invece il 3 dicembre.



DO YOU PLAY RACE

...VOLLEYBALL

...BASEBALL

...SNOWBOARDING

NORDICA GRAND PRIX:

PER CAMPIONI DI RAZZA

...NON PER RAZZISTI...

NORDICA®

Nordica is a brand of Benetton Sportsystem which also includes Asolo, Ekelon, Fastfit, Killer Loop, Langer, Nature Project and Prince.

CHI FANNO

La Disney è pronta per le liane di Tarzan

La **Walt Disney** è pronta per la produzione di «Tarzan», versione in disegni animati della classica storia avventurosa di Edgar Rice Burroughs tante volte adattata per il cinema e per la televisione. Registi sono Chris Buck e Kevin Lima, già co-sceneggiatori rispettivamente di «Pocahontas» e di «Aladino».

Taryn Power, figlia di **Tyrone** e sorella di **Romina**, 42 anni, ha sposato con una doppia cerimonia, civile e pellerossa, Ha-te-kumminenti (il nome significa Cervo che corre controvento, ma lo sposo porta anche il nome americano Bill Greendeer) della tribù Ho-Chonk. Al matrimonio hanno assistito la madre della sposa, Linda Christian; i figli dello sposo; i tre figli della sposa (Tai di 16 anni, nata dal primo matrimonio di Taryn con il fotografo Norman Seeff, Valentina, 12 anni, e Tony, 13 anni, nati dalla relazione con il chiarrista Tony Sales). Taryn Power indossava un colorato ampio abito folk indiano: per l'inizio di maggio aspetta un figlio dal nuovo marito, conosciuto nel South Dakota nel 1992.

Elia Kazan riceverà l'Orso d'oro alla carriera al prossimo **FilmFest di Berlino**, in febbraio.

Johnny Depp e **Al Pacino** sono la nuova coppia messa insieme da **Mike Newell** («Quattro matrimoni e un funerale») per il thriller «Donnie Brasco», tratto dall'autobiografia dell'agente dell'Fbi Joe Pistonee.

Hugh Grant reciterà la parte di **Mick Lesson**, il giovane affarista attualmente in prigione a Francoforte (e cui spregiudicate e sfortunate speculazioni borsistiche per 860 milioni di sterline portarono al fallimento Baring, in un film prodotto da David Frost. Intanto è Michael Apted a dirigere nel thriller «Extreme Measures» (Mezzi estremi) Hugh Grant e la sua amica **Elizabeth Hurley**.

John Carpenter prepara «Escape from L.A.» (Fuga da Los Angeles), un seguito del suo film di gran successo del 1981 «Fuga da New York». Accanto al protagonista d'allora, **Kurt Russell**, c'è **Steve Buscemi**.

Omar Sharif, ammalato, non ha potuto assistere a Roma al matrimonio di suo figlio Ruben con l'italiana Emma Piro.

Jonathan Pryce, l'attore gallese premiato per «Carrington», nonostante la buona accoglienza americana al film, negli Stati Uniti resta più popolare per uno spot pubblicitario della Nissan in cui rappresenta un «tipico inglese» da commedia.

Anthony Delon e la compagna **Sophie** (30 anni, madre di due bambini) aspettano fra tre mesi un figlio che hanno deciso di far nascere a New York e di chiamare Lupo se femmina o Diego se maschio. La nascita, che renderà nonno **Alain Delon**, sarà preceduta dal matrimonio, celebrato forse in Sicilia: Sophie, di madre danese e padre italiano, si sente poco francese.

Catherine Deneuve ha ottenuto dal tribunale di Parigi la condanna del settimanale «Voici» e il versamento di 50.000 franchi per risarcimento danni. Il settimanale aveva scritto che l'attrice ha odiato e odia **Brigitte Bardot**, **Liz Taylor**, **Françoise Hardy** e **Isabelle Adjani**.

Claude Lelouch, che il 30 ottobre ha sposato a Auberville in Normandia **Alessandra Martines** in tailleur-pantaloni bianco di Armani, scambiando con lei fedi [illegible] comprate da Tiffany a Chicago, ha spiegato come conta di rendere durevole il matrimonio: «Ci vuole un gran senso dell'umorismo, altrimenti la vita di coppia è insopportabile». Il regista sessantenne di «Un uomo e una donna» in trent'anni s'è sposato tre volte, ha vissuto con cinque donne, ha avuto sei figli.

Jade Jagger, 23 anni, figlia di **Mick Jagger**, sposata con il pittore Piers Jackson e madre di due bambini, ha deciso di vivere per sei mesi dell'anno a Londra, per gli altri sei mesi in Provenza: «Per quanto si ami la metropoli, viverci per tutto l'anno è fisicamente impossibile, insano e pericoloso».

Oltre 13 mila persone al concerto di New York

Per Dalla e Morandi successo color nostalgia

NEW YORK. Record di spettatori sabato al Madison Square Garden di New York per «DallAmericaMorandi»: 13.201 paganti, più un centinaio di biglietti omaggio. Le cifre sono state comunicate al termine del concerto da un raggiante Adriano Aragozzini, sebbene la serata di pioggia e vento a Manhattan avesse fatto temere il peggio.

Il diluvio ha ritardato di una ventina di minuti l'inizio dello show, che si è aperto con l'esecuzione degli inni nazionali affidati ad una band dell'esercito americano. Le prime note arrivano quindi dal sax alto di Lucio Dalla, seguito da un Morandi, subito scatenatissimo, in «Dunmi Dimmi». E si va avanti per oltre due ore, con un repertorio di 24 canzoni, prima del gran finale con altre sette «perle». Il pubblico si eccita riascoltando i classici («C'era un ragazzo», «Piazza grande», «Occhi di ragazza», «4/3/43», «Scende la pioggia»); sventola striscioni quando ascolta «2 uomini con grinta» e «We love you, Lucio».

Tanti applausi anche per Barbara Cola, che duetta con Morandi in «Grazie perché» e «In amore». E Morandi interpreta, per la prima volta in pubblico, «Fino alla fine del mondo», tratta da «La voce del cuore». Il momento più toccante è senz'altro «Caruso», reso famoso, in America, da Pavarotti. In platea, nelle prime file, alcuni volti noti: Isabella Rossellini, Maria Giovanna Maglia, Mario Maffucci, Giuliana Del Bufalo. Canale 5 manderà in onda lo spettacolo il 29 novembre.

Nel dopo show, al ristorante San Domenico NY, Dalla si ferma pochi minuti, poi scappa in hotel a fare l'aerosol per la voce. A parlare coi giornalisti è Morandi, che riceve persino una telefonata di Pavarotti. Sabato ha dovuto cancellare nuovamente la sua performance al Metropolitan ne «La figlia del reggimento» per problemi di salute. «Ma che peccato; io e Lucio volevamo proprio venirla a salutare!», gli dice Morandi.

Cosa ricorda in particolare di questa giornata newyorchese?

«L'incontro con i maratoneti, centinaia; per strada e al Coliseum; c'erano forse quattromila italiani; e la sfilata dei veterani, che si son ritrovati la divisa. Un'emozione».

Cos'ha provato al Madison?

«E' incredibile! Pensate che li vidi Donovan, 25 anni fa. Sul palco c'era un'atmosfera elettrizzante, frizzante; tutti volevano dare il meglio. Lucio dice che non s'emoziona mai, io no, invece; poi arrivo un applauso, ti scaldi, ti fai coraggio».

Sorpreso del gran successo di «La voce del cuore»?

«Senz'altro, non me l'aspettavo proprio. Evidentemente la gente ha bisogno di storie con tanti sentimenti. E la presenza della Venier ha dato il suo impulso; m'è dispiaciuto un po' per le polemiche tra lei e Baudo; ma era un accordo precedente. Mi hanno già anticipato che vorrebbero girare un altro».

Progetti per il grande schermo?

«Meh, se arriva il regista con la storia giusta.... Ho fatto un pensierino sull'Actor's Studio e spero che un giorno mi chiami Stanley Kubrick, il mio regista preferito».

Parla quindi dei figli: di Marco, con lui a New York, e di Marianna, incinta. «Fu un vero colpo, quando se ne andò di casa, circa un anno fa; ma lo me no andai a 15 anni».

Che effetto le fa l'idea di diventare nonno?

«Senz'altro non sarò nonno in pantofole, vestaglia e papalina».

Aragozzini, intanto, anticipa i progetti futuri. «Riporterò Morandi, a Broadway; e spero possa poi tornare da solo, al Madison, ed ottenere lo stesso successo». Ed aggiunge: «L'industria discografica italiana, non presente qui perché cialtrona, dovrebbe avere più fiducia nelle proprie forze e promuovere i propri artisti all'estero».

Giuseppe Ballaris

Lucio Dalla con Gianni Morandi al Madison Square Garden di New York: grande soprattutto per il duetto di una volta, per i classici che i due cantanti hanno interpretato in partecipazione

Ma scoperto il suo lavoro, l'attore l'abbandona

Per Brosnan-007 flirt con una star a luci rosse

LONDRA. Pierce Brosnan, il nuovo James Bond dello schermo, non è molto fortunato nella vita sentimentale: è rimasto scioccato quando ha saputo che l'affascinante donna per cui aveva preso una sbandata era in effetti una «regina del porno», conosciutissima a Los Angeles come animatrice di feste e di orge a cui si presentava senza mutandine, in vertiginosa minigonna.

La donna, Denise Beaumont, 36 anni, vedova e divorziata, ha raccontato al tabloid «Sunday Mirror» che Brosnan l'ha piantata su due piedi appena ha saputo del suo torrido passato. Brosnan ha incontrato Denise dopo la morte della amatissima moglie Cassandra, stroncata dal cancro. «Era un amante tenero e gentile - ha raccontato Denise - a differenza di lui io sono selvaggia e disinibita».

L'irlandese Brosnan debutta nei panni dell'agente 007 in «Goldeneye» e dopo un'anteprima i critici britannici sono stati concordi nel dire che è senz'altro il migliore James Bond dopo l'inimitabile Sean Connery. [Ansa]

Assegnati a Berlino gli «Oscar» europei

A Ken Loach il Felix per la sua Spagna

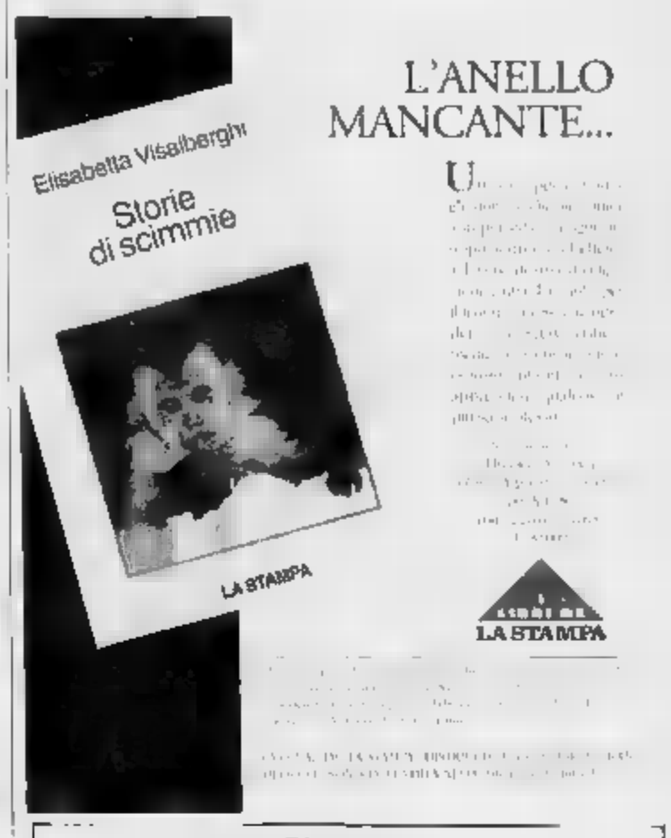
BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la seconda volta in quattro anni il regista inglese Kenneth Loach ha vinto con «Land and Freedom», Terra e libertà - un film sulla guerra civile spagnola che è anche la storia della sinistra europea in questo secolo - il Premio «Felix», l'«Oscar europeo» assegnato dal 1988 a Berlino, ma costretto dalle difficoltà finanziarie degli organizzatori ad emigrare. Dall'anno prossimo, l'«Accademia Europea» presieduta da Wim Wenders (che ieri si è polemicamente dimesso) e da Ingmar Bergman non avrà più il sostegno della capitale tedesca, e dovrà trovare un'altra città organizzatrice del Premio: si parla di Firenze, Parigi, Stoccolma e Strasburgo.

Ken Loach

Loach aveva già vinto il «Felix» nel '[illegible] con «Riff-Raff». Ieri, il regista non ha ritirato il premio, consegnato a un suo rappresentante da Ettore Scola, perché impegnato nelle riprese di un nuovo film, in Nicaragua. Ma la decisione della giuria ha avuto strascichi polemici: Loach è stato premiato per un film che in Germania hanno visto in pochi, appena 23.500 cinefili; sollevando le proteste di Wenders per scelte considerate «in consonanza con la critica piuttosto che con il pubblico».

Gli altri premi. Il riconoscimento alla carriera è andato al regista francese Marcel Carné, anni: «Se i suoi film sono rimasti più a lungo di altri impressi nella nostra memoria e nei nostri cuori, è perché hanno sempre mantenuto l'ispirazione dell'infanzia», ha detto il produttore inglese Nick Powell che ha ritirato il premio in sua vece. Come miglior «giovane film europeo» dell'anno è stato premiato «La haine», l'odio, del ventottenne regista francese Mathieu Kassovitz: un film in bianco e nero che racconta storie di violenza quotidiana nella periferia parigina, dove da anni si combattono bande giovani e polizia. Il «Felix della critica», assegnato dall'associazione internazionale «Fipresci», è andato quest'anno a «Lo sguardo di Ulisse» del regista greco Theo Angelopoulos (già premiato nel 1989 per «Panorama nella nebbia»). Il film, con protagonista l'attore americano Harvey Keitel, dura oltre tre ore, ed è stato girato in parte anche a Sarajevo nei giorni della guerra. Infine, il «Felix» per il miglior documentario è stato consegnato al regista berlinese Jens Meurer, per la sua «capacità di reinventare il genere». [e. b.]



1994, CONTINÚA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ
L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib. FELTRINELLI C.so Garibaldi, 95
BARI Lib. FELTRINELLI Via Dante, 21/23
BOLOGNA Lib. FELTRINELLI Piazza Ravegnana, 1
Centro Comm.le Via Italia, 21
Via Zamboni, 22/b
Piazza Galvani, 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*)
Scuderie Tenuta Edera Via Cuneo, 100
FERRARA Lib. FELTRINELLI C.so Giovecca, 30/a
FIRENZE (*) Lib. FELTRINELLI Via Cavour, 30 32/r
Via Cavour, 12
GENOVA Lib. FELTRINELLI Via P.E. Bensa, 32/r
Via XX Settembre, 233
GORIZIA Lib. ANTONINI Via Mazzini, 16
IVREA (*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Palestro, 17
MERANO (*) CENTRO CD-ROM Via Carducci, 14
MILANO Lib. FELTRINELLI Via Manzoni, 12
C.so Buenos Aires, 20
Via Santa Tecla, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via F. Corridoni, 15
MODENA Lib. FELTRINELLI Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Canalino, 37
NAPOLI Lib. FELTRINELLI Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA Lib. FELTRINELLI Via Santa Francesca, 7
Via San Francesco, 14
PALERMO Lib. FELTRINELLI Via Mosquida, 45/f
PARMA Lib. FELTRINELLI Via della Repubblica, 2
PESCARA Lib. FELTRINELLI C.so Umberto, 5/7
PISA Lib. FELTRINELLI C.so Italia, 50
ROMA Lib. FELTRINELLI Via Del Babuino, 39/a/b
Lgo Torre Argentina, 5/a
Via V.E. Orlando, 84/86
SALERNO Lib. FELTRINELLI Piazza Barracano, 3/5
SIENA Lib. FELTRINELLI Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI Lib. FELTRINELLI Centro Comm.le Carpeto
TORINO C.so LA STAMPA Via Marenco, 32
Lib. FELTRINELLI Piazza Castello, 9
Lib. INTERNAZIONALE del Libro Via Roma, 80
Lib. PATZOLI Via Santa Teresa, 2/b
(*) Lib. LUXEMBURG Via Cesare Battisti, 7
(*) SOMPORNI Via Cavour, 18
(*) SECURITAS INF. C.so Mediterraneo, 90/b
VENEZIA Lib. SCIARIS Campeggio 2332
(*) Per maggiori dettagli contattare il rivenditore più vicino

Nome _____ Via _____
Cognome _____ N. _____ CAP _____
Società _____ Città _____
Partita IVA _____ Tel. _____
Firma _____

- Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 [L. 300.000]
- Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 [L. 300.000]
- Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 [L. 300.000] *
- Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992,1993 e 1994 [L. 750.000]
- Desidero acquistare Tuttoscienze Compact [L. 250.000]

Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

Indipendentemente dal tipo di pagamento

Scelgo il pagamento:

* L. 300.000 + spese di spedizione contrassegno

HYPERSYSTEMS

Prodotto registrato NUMERO VERDE 1678 02005

LA STAMPA

Nella Bassa Novarese proseguono da due giorni le ricerche di un pensionato di Granozzo

Sparito nelle acque del torrente Agogna

L'uomo aveva tentato di attraversarlo con una zattera

NOVARA. Il torrente Agogna, nella Novarese, diventa trappola mortale per un pensionato. Non ci sono più speranze di ritrovare vivo Arcadio Tommasoni, anni, di Granozzo.

Nel tardo pomeriggio di sabato il pensionato vuole raggiungere l'altra riva una zattera per raccogliere legna. La rudimentale piattaforma, costruita con bidoni di nafta, s'incaglia alla sommità di uno scivolo in cemento. L'uomo perde l'equilibrio e finisce in acqua. Accorre il fratello Mario che si trova poco lontano. Tenta invano di salvare Arcadio: la corrente è forte, il torrente sta gonfiando e comincia a piovere forte.

Mario Tommasoni corre in paese a dare l'allarme. I minuti passano. Arcadio forse si è ferito sullo scivolo, forse è vinto dalla fatica nell'acqua gelida. Le ricerche, subito organizzate dai vigili del fuoco di Novara, proseguite ieri anche con i sommozzatori di Como, non hanno esito. Sono state sospese quando è calato il buio e riprendono oggi. L'Agogna è profondo ma lungo il corso ci sono infide buche chiamate «tombe».

Mario Tommasoni, consolato da alcuni agricoltori che ieri assistevano alle ricerche, racconta: «Arcadio è uscito attorno alle 17. Era già un po' buio. Voleva raccogliere legna oltre l'Agogna. Abbiamo due zattere, leghiamo i tronchetti e li portiamo di qua, verso la cascina, attraverso un canaletto. Gliel'avevo detto che ero tardi e che di legna ne avevamo abbastanza. Non mi ha dato retta. L'ho visto nell'acqua, aveva un impermeabile giallo. Mi sono anche tuffato. Non volevo lasciarlo lì. Ma non proprio riuscito a tirarlo fuori».

Il comune di Granozzo si trova a pochi chilometri da Novara. I due fratelli sono conosciuti nella zona perchè vivono come eremiti in casolare umile, con pochi mobili e senza servizi in riva all'Agogna alla frazione Monticello. I letti sono pagliericci. Le condizioni in cui versa la casa al limite della vivibilità. Pare che qui il tempo si sia fermato. Arcadio Tommasoni è pensionato mentre il fratello raggranella qualche soldo lavorando in campagna. Nel casolare viveva anche la madre, morta cinque anni fa.

Arbela

Vigili del fuoco, sommozzatori e volontari due giorni cercano Arcadio Tommasoni (a fianco in basso) caduto in acqua. L'allarme è stato dato sabato da Mario Tommasoni (in alto), fratello del pensionato scomparso

Vercelli

Muore a 22 anni in uno scontro

VERCELLI. Incidente mortale, ieri poco dopo mezzanotte, in corso Casale: un giovane perito elettronico, Daniele Donà, 22 anni, è deceduto sul colpo per le gravissime lesioni riportate nello scontro con un furgone.

Sono rimasti feriti, in maniera non grave, la sua ragazza, Valeria Mazzanti, della stessa età; e due giovani, Fabrizio Lamarra e Monica Danesi che erano sui sedili posteriori.

La dinamica precisa dell'incidente è tuttora in fase di ricostruzione da parte dei carabinieri del Radiomobile, che sull'incidente mantengono uno stretto riserbo. Secondo quanto è trapelato, Daniele Donà era al volante di una 127 bianca, sulla quale avevano preso posto il suo amico e le due ragazze, che viaggiava in direzione del rione Cappuccini quando, all'altezza della discoteca «Tina Pica», la 127 è scontrata con un «Ducato» che poco prima aveva superato una Golf. Pare che il conducente del furgone sia fuggito, ma il particolare non ha trovato conferma. (w. ca.)

Numero Verde 167-33 2277
Nuova Fiesta
per provarla
basta muovere un dito.

Ford Torino
Ford Torino è
Ifitalia
Dal 1951, auto e servizi

MAROTTA

20 Ottobre - 30 Novembre
Mostra Mercato MAROTTA
Tappeti orientali
di vecchia e manifattura
- Porcellane - Mobili d'Antiquariato
Centro d'importazione e vendita:
St. Carpice, 22 Moncalieri Tel. 011/646.74.27
Chiuso Domenica - Ampio Parcheggio

NOTIZIE FLASH

Moncalieri

Anziani conviventi litigano e finiscono all'ospedale

Due anziani conviventi si prendono a pigliano e finiscono all'ospedale per essere medicati. E' accaduto ieri verso mezzogiorno in un appartamento di un condominio di piazza Angelo Custode. L.C., 72 anni, nubile, e il compagno G. C., 84 anni, vedovo, durante un alterco si sono scambiati spintoni e graffiature. I vicini di casa hanno avvertito vigili urbani, carabinieri e Croce Rossa. I due sono stati medicati al Pronto Soccorso. [a. r.]

VERCELLI

5 giovani di Gattinara e Cisinello feriti sulla To-Mi

Quattro giovani di Gattinara (Filippo Brago, 30 anni; Andrea Massaro, 21; Daniele Politi, 22, e Cosimo Di Maglio, 20) sono rimasti feriti ieri notte in un incidente sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Pero. Secondo i primi accertamenti della «Stradale» di Villarboit la «33» s'è scontrata con una «205» con a bordo Andrea Sita, 23 anni, e Nicola De Cristofaro di 25, entrambi di Cinisello Balsamo. I 5 giovani sono stati medicati nell'ospedale di Rho. [p. a. r.]

SAN MARTINO

Trovato morto in auto operaio di Revigliasco

Lo hanno trovato morto, ieri mattina, nella sua Simca. Un tubo di gomma collegava la marmitta all'abitacolo, saturo dei gas di scarico. La vittima è Sergio Franzolin, 42 anni, operaio, di Revigliasco, strada Asti 18. La morte risalirebbe a qualche ora prima o forse a sabato notte. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

VERBANIA

Dodici denunciati per rissa in un bar

Qualche bicchiere di troppo ha riscaldato gli animi ed è finita a cazzotti. E' successo sabato sera al bar del Sole di corso Nazione Unite a Pallanza, dove solo l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile ha evitato danni al locale. Protagonisti delle risse, dodici giovani di età compresa fra i 19 e i 24 anni, residenti a Oggebbio e Verbania: sono stati denunciati a piede libero.

MONDOVI'

Stasera la premiazione dell'ottavo Tartufo d'oro

Stasera all'istituto alberghiero di Mondovì e al ristorante «Villa Nasi» i migliori cuochi della provincia di Cuneo saranno premiati con l'ottavo Tartufo d'oro.

Vercelli, primi interventi del neo-presidente Atc che gestisce le case popolari

«Troppi telefoni negli uffici ex Iacp»

Per 24 dipendenti disponibili 12 linee e 2 cellulari. Controlli sul parco macchine: «A me serve l'auto di rappresentanza». Indagine su 117 affittuari «per verificare se hanno diritto a questi alloggi»

VERCELLI. Dodici linee telefoniche (più due cellulari) per 24 dipendenti. E 117 affittuari sui quali è stata aperta un'indagine interna. Subito due fascicoli «caldi» sulla scrivania del neo presidente dell'Azienda territoriale per la casa (l'ex Iacp) Alberto Cortopassi, l'unico esponente del Polo al vertice di un ente pubblico in città.

Come prima mossa del suo mandato, l'ex segretario provinciale di An (si è dimesso a luglio quando la Provincia l'ha nominato nella terna di propri rappresentanti) ha chiesto ai funzionari i tabulati delle oltre tre mila persone che affittano appartamenti Atc. «Dai dati che mi sono stati presentati- spiega - ho rilevato 117 posizioni "sospette" che meritano di essere approfondite». E così gli interessati si sono visti recapitare una lettera con cui l'ex Iacp chiede di certificare il possesso dei requisiti previsti dalla legge per godere dell'assegnazione di un appartamento di proprietà pubblica.

E' l'anticamera Affittopoli? «Per - risponde Cortopassi - si tratta di casi "da approfondire" e non palesemente irregolari, aspettiamo la conclusione dell'indagine. Ci attende lavoro improbo, andremo fino in fondo. Non voglio che siano persone che abitano appartamenti Ulola magari altre che non trovano casa, pur avendone diritto, per colpa di qualche furbo».

Un occhio alle graduatorie e l'altro agli sprechi ed anche qui le sorprese non mancano. L'ex Iacp ha ventiquattro dipendenti ed una «batteria telefonica degna di un colosso industriale»: 12 linee più due cellulari. «Francamente sembrano tante per le nostre necessità» commenta il neo presidente che ha subito chiesto alla Telecom di disattivare le utenze superflue.

I tagli saranno radicali e alla fine rimarranno un paio di linee «per una questione di principio: non certo le spese telefoniche quelle che mettono in crisi il nostro bilancio, ma in ogni caso si tratta di denaro pubblico sprecato».

Qualche dubbio anche sul parco macchine, quattro auto (una Renault «di rappresentanza» e tre Fiat) potrebbero troppe, anche se c'è da sottolineare che l'Atc gestisce immobili in tutta la provincia. «Verificherò l'uso delle vetture e il chilometraggio - promette Cortopassi -. Se servono davvero le terremo tutte e quattro però, per esempio, voglio capire quale utilità abbia per l'ente avere un'auto di rappresentanza. Per il presidente? Grazie, ma non mi serve e ne faccio volentieri a meno».

Franco Cattini

COMUNE E PROVINCIA

Due Consigli «roventi»

Giornata «calda» oggi per i consiglieri comunali e provinciali, convocati in contemporanea a pochi metri gli uni dagli altri. In Municipio, alle 15, ci sarà la resurrezione di «Mani pulite», vecchia sigla per un nuovo gruppo nato per la secessione di sei rappresentanti (su nove) di Forza Italia. Ma la vera battaglia sarà quella dichiarata da Rifondazione e Lega Nord, che bollano la giunta pds-verdi-ppi come «attendistica e troppo riflessiva» sui grandi temi. In Provincia si riproporrà lo scontro che è già avvenuto in commissione tra maggioranza e opposizione sul regolamento per la coltivazione del riso. La bozza della giunta prevede duecento metri di «zona di rispetto» (senza risaie) attorno ai centri abitati con la facoltà dei sindaci di dimezzare la distanza. Le minoranze dell'assemblea provinciale chiedono cento metri a partire da subito e per tutti i comuni. [f. co.]

Asti: gli alpini della Taurinense ieri hanno ringraziato chi s'è impegnato nella ricostruzione

La Fanfara per i volontari dell'alluvione

Concerto al quartiere Tanaro, il più colpito dal disastro del '94

Il concerto tenuto la pioggia Fanfara della Brigata Alpina Taurinense è stato voluto dal Comune di Asti

ASTI. Ancora una giornata a ricordo dell'alluvione. Ieri, sotto la pioggia, la fanfara della Brigata alpina «Taurinense» ha tenuto un concerto nella piazzetta intitolata ai volontari dell'alluvione nel quartiere Tanaro, più colpito. L'iniziativa è stata voluta dal Comune.

Sabato, invece, era toccato al convegno del Cdu regionale «A un anno dall'alluvione: bilanci, prospettive, soluzioni». E' intervenuto, fra gli altri, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il quale dopo avere ricordato le problematiche irrisolte, ha voluto sottolineare il buon lavoro svolto dagli enti locali. Fra le altre manifestazioni di ieri il mercatino dei fiori (ad Astì) con incasso devoluto ai floristi piemontesi colpiti dall'alluvione e, a Canelli, lo scoprimento di una lapide dedicata ai militari della «Legnano» che lavorarono nella città a novembre del '94. [r. s. a.]

© 1995 Bvlgari-Bvlgari
Orologio Bvlgari-Bvlgari in oro 18 kt. impermeabile con movimento automatico e cinturino in pelle. Swiss made

BVLGARI
Gli orologi Bvlgari sono in vendita a Torino e Sestriere in esclusiva da
Orologeria Pagnola Torino
Via Garibaldi, 15 • Tel. 011/533504
C. Hotel Principi di Piemonte
Via Sauze • Tel. 0122/7941

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX
Assistenza tecnica tv color
MIVAR
Centro di posizionamento e informazioni per il Piemonte e Valle d'Aosta
TEL. 011 2476179-2482091
LA STAMPA settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
ogni sabato
tuttolibri

LA «RONDA» DEL SOCCORSO

Viaggio fra i disperati che dormono sulle panchine all'aperto

A Porta Susa Ettore passa la notte nel box delle fototessere «Sono malato ma all'ospedale non ci vado»

I volontari della «Bartolomeo & C.» aiutano un barbone (a sinistra) A destra un «ciocharò» a Porta Nuova

Barboni, allarme rosso

In centinaia assediati dal freddo

Il bagagliaio della Tipo carico di maglioni e coperte, due termos pieni di caffè fumante, qualche pacchetto di Ms, una pila. Partono per la ronda, i volontari della Bartolomeo & C. Vanno in giro quasi ogni notte quando il freddo si fa intenso e pericoloso per chi non ha un tetto sotto cui ripararsi. Vanno in cerca degli amici senza fissa dimora, centinaia che si aggirano per Torino (dai confini con Moncalieri a strada del Pascolo): alcolisti, tossicodipendenti, malati di Aids, malati di mente, anziani senza reddito, ex carcerati. Molti per l'anagrafe non esistono più, così non esistono nemmeno per la Sanità, per i servizi sociali.

E' sabato sera, piove. Lia Varesio, animatrice del gruppo, Ivo e Marco incominciano il giro. In carta di vecchie conoscenze e di nuovi contatti. «Il nostro obiettivo - spiega Lia - è dare un aiuto immediato. Ma, quando è possibile, cerchiamo anche di togliere queste persone dalla strada, portandole in ospedale, trovandogli un posto in dormitorio o in pensione».

Sabato sera, in ospedale dovrebbe andare Ettore, 67 anni, invalido civile. Di solito dorme su una panchina sotto gli alberi di Porta Susa. Sotto gli alberi sono rimasti i suoi sacchetti: per sfuggire alla pioggia, Ettore s'è rifugiato nel box delle fototessere istantanee. «Stai male, andiamo al pronto soccorso» gli dice Lia, offrendogli il secondo caffè e una manciata di sigarette. Lui però non ci sta, nonostante riesca quasi più a camminare. «Lunedì venite di nuovo e mi accompagnate», promette. Poco più in là, Giuseppina - età indefinibile - sta frugando in un cassonetto. Sta tirando fuori l'immondizia per mettersi a dormire lì. Oltre la piazza, dentro la stazione, i volontari incontrano tre sessantenni: Anna, Carlo ed Enrico, una senza fissa dimora. Da un anno dorme a Porta Susa. Ha una pensione che non gli basta per vivere.

«Sono persone fragili, che non hanno la volontà e la capacità - spiega Lia Varesio - di mettersi in discussione. Avrebbero bisogno di punti di riferimento che in questa città esistono. Non tutti instabili come si pensa. Parecchi, se avessero una stanza, potrebbero ricominciare a vivere dignità. Invece, con questo freddo, molti non possono nemmeno sperare in notte al dormitorio perché senza Hiv, Tbc, salmonella non li fanno entrare. Stessa storia per chi non ha documenti». Lia Varesio sogna una sorta di residence con una cinquantina di posti, vicino a Porta Nuova: in parte per l'emergenza - per alloggiare provvisoriamente chi non si adatterebbe a una situazione regolare - e in parte per costruire dei progetti di reinserimento. «Stiamo sulla strada 365 giorni l'anno, conosciamo le loro necessità».

In viale poco distante da Porta Susa, i volontari vanno in di Costanzo, pochi mesi fa operato di un cancro alla gola. E' su panchina, sotto la pioggia. Quando vede Lia, Ivo e Marco sorride, li abbraccia. Comunica così, perché non può più parlare.

Lontano, quasi a Moncalieri, Filippo vive in una capanna piena di «ricordi» trovati per strada. E' un dimesso dalla 180, come parecchi dei 14 fratelli. Dorme seduto, perché lo spazio è invaso da rottami d'ogni tipo. «Quando vuoi passa da noi a prenderti un po' di cose da mangiare» gli dice Lia. E lui, con pudore: «Lo sai che vengo solo quando sono proprio malmesso».

L'ultima tappa è a Porta Nuova. Sono una decina i corpi distesi nell'atrio verso l'ufficio Folfer. I volontari offrono caffè e sigarette, parlano un po'. Si corrono nella sede di via Sacchi 5 a prendere sacchi a pelo e maglioni. A mezzanotte la stazione chiude e i «barboni» si sistemano fuori, sotto il porticato. Sono cinque tossicodipendenti, tra cui una ragazza di 24 anni, due anziani - classe 1916, l'altro -, tre alcolisti tra i 40 e i 60 anni. «Torino - dice Lia Varesio - discute di legalità e illegalità. Vorrei sapere dove si colloca una città che ignora questi cittadini».

Maria Teresa Martinengo

Interrogato dai carabinieri per l'incendio in via Alfiano 12

«L'attentato era contro di me»

Il pensionato: don Ciotti non c'entra

Non don Ciotti l'obiettivo dell'attentato incendiario compiuto sabato sera alle 19 contro una porta al secondo piano del condominio di via Alfiano 12, a Santa Rita. Il sospetto che quel rogo fosse, in realtà, un'intimidazione verso il fondatore del Gruppo Abele, in prima linea (anche il periodico Narcomafie) contro i trafficanti di droga, ed a volte inquilino di un appartamento al primo piano dello stesso stabile, è durato poco, soltanto due-tre ore. Sino all'interrogatorio di Oreste Stupino, 64 anni, il pensionato che ha visto le fiamme bruciare la sua porta e distruggergli parte dell'alloggio: l'uomo, negli uffici della caserma di via Giulia di Barolo, ha raccontato ai carabinieri una lunga storia di minacce ed attentati che lo hanno già visto obiettivo di analoghe azioni. Alla base del dissidio fra il pensionato ed alcuni parenti (tutti soci di società) ci sarebbero divergenze sulle strategie economiche che avrebbero portato alla crisi dell'attività.

Don Luigi Ciotti

Le indagini dei militari della compagnia San Carlo sono rivolte ora ad accreditare questa ipotesi. I carabinieri hanno comunque escluso che, sino a questo momento, siano stati raccolti elementi utili ad indirizzare verso un'altra pista l'indagine. Insomma, don Ciotti (che al momento dell'attentato si trovava ad Udine) non c'entrerebbe proprio per nulla.

Intanto si indaga sulla dinamica dell'attentato, effettuato in un'ora di intenso movimento, lungo le scale dell'affollato condominio. Rischiando di essere scoperto, l'incendiario è riuscito a salire sino in fondo al pianerottolo del secondo piano trascinandosi una tanica di benzina da 11 litri. Dopo avere versato sotto la porta il liquido infiammabile, l'uomo vi ha appiccato il fuoco provocando un «botto» che ha richiamato l'attenzione di numerosi inquilini. Anche se i carabinieri non confermano, qualcuno potrebbe avere visto l'incendiario in fuga. I vigili del fuoco, intervenuti dopo pochi minuti, hanno faticato ad avere ragione delle fiamme, recuperando comunque la tanica che è stata sequestrata ai carabinieri del tenente Castiglione. Al momento dell'incendio all'interno dell'alloggio preso di mira non c'era nessuno: la famiglia Stupino si trovava infatti nella casa di Asti. **[a. con.]**

IN BREVE

■ **CAFFE' LETTERARI.** Alle 15, in via Fanti 17, il professor Marzano Guglielminetti, preside della facoltà di Lettere parla su: «La bibl letteraria ideale».

■ Domani alle 14,30 in via Pedrotti 5, convegno sull'immigrazione ai delegati sindacali nell'ambito delle iniziative varate da Cgil, Cisl e Uil con la Consulta degli stranieri sul tema «Costruiamo insieme la nostra città». Concluderà il segretario generale Cisl Sergio D'Antoni.

■ Alle 21, al Teatro Erba, «Tango delle piccole» con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo. Il ricavato della serata, promossa dal Lions Club Valentino Futura, sarà devoluto per il restauro del sacrestia di San Lorenzo.

■ Domani alle ore 17 presso l'Ordine degli Psicologi, in corso Vittorio Emanuele 88, riunione degli associati Sipef per varare la sezione piemontese della Società di psicologia dell'Educazione e della Formazione.

■ **FRONTIERE INTERATTIVE.** Presso il Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, si terrà mercoledì, ore 21, l'incontro «Le frontiere interattive della comunicazione», presentato dal Club universitari per il marketing affiliato al Club dirigenti vendite e marketing dell'Unione Industriale. Sarà presentato il «progetto Domino», laboratorio per il commercio elettronico.

■ **SCONTRO A PINO.** Una famiglia di Chieri è rimasta coinvolta, ieri alle 13, in uno scontro frontale davanti alla discoteca «Hennessy» a Pino Torinese. I coniugi Elisabetta Origlia, 37 anni e Daniele Morando, di 30, via Moncalvo 16, sono in prognosi riservata; illesi i due figli, Davide e Rebecca di 2 e 3 anni. La loro «Fiesta» è stata travolta da una «Fiat Coupé», di Pietro Roccaro, 29 anni, Venaria.

■ **IN FUGA.** Verso le 17 ieri a Rivarolo, Isabel un cammello femmina è fuggita dal recinto del circo «Medini» Isabel e ha percorso le vie del centro, tra lo stupore della gente, fino alla stazione dove inservienti e domatori sono riusciti a bloccarla. «Deve partorire a giorni - dicono al Medini - è un po' nervosa».

■ **CENTRO ACI.** Da oggi fino a venerdì 24 novembre, in piazza San Gabriele di Goriala 210, sarà in funzione il centro di diagnosi mobile allestito dall'Automobile Club (in collaborazione con Agip, Champion e Sare assicurazioni). Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30, esclusi sabato e domenica, sarà a disposizione degli automobilisti che vorranno fare un check-up della vettura.

La rottura del vecchio tubo dell'acquedotto

Corso Vittorio, ancora disagi Nuovi tragitti per tram e bus

Continuano i disagi in corso Vittorio Emanuele per la rottura della vecchia tubazione - datata 1908 - dell'acquedotto municipale. Ancora per qualche giorno il tratto compreso fra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris (dove si è aperta un'autentica voragine con l'acqua che è sgorgata fino a Porta Nuova) resterà chiuso al traffico. E i tragitti di tram e autobus subiranno variazioni.

Da oggi la linea 1, proveniente da corso Vinzaglio, anziché svoltare in corso Vittorio Emanuele proseguirà in corso Duca degli Abruzzi, corso Einaudi e corso Sommeiller. Una volta raggiunta via Nizza riprenderà il percorso normale. La linea 9 già da sabato si ferma al capolinea provvisorio in corso Vittorio di fronte alle carceri. Da qui, grazie a un servizio provvisorio di autobus, è garantito il collegamento fino a Torino Esposizioni (lungo corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio).

Le linee 16, 21, 50, 52, 64, 66 sbarrato e da seguiranno un percorso normale, passando nel controviale di corso Vittorio Emanuele, nel tratto compreso tra i corsi Galileo Ferraris e corso Re Umberto.

La durata delle deviazioni dipenderà, naturalmente, da quella dei lavori di ripristino della sede tranviaria. «Oggi comunque - dicono alla direzione di corso Turati - saremo in grado di definire con più precisione la data del ritorno alla normalità».

In ogni caso i tecnici della viabilità consigliano ai cittadini di evitare, per quanto possibile, di transitare nei prossimi giorni nella zona interessata dall'incidente (sono agibili soltanto due viali). Per evitare ingorghi, i vigili di corso XI Febbraio hanno garantito una presidio fisso agli incroci «caldi».

Prevista per venerdì

Mezzi pubblici Una giornata di sciopero

E' previsto per venerdì 17 un nuovo sciopero di tram e autobus. L'agitazione, a livello nazionale, questa volta interesserà l'intera giornata.

I mezzi pubblici circoleranno soltanto nelle fasce orarie garantite dalla legge: cioè dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Blocco totale nel resto della giornata.

Oltre ai dipendenti dell'Atm, scenderanno in sciopero anche quelli della Satti (il servizio sarà garantito solo fino alle 9 mattino e dalle 14,30 alle 17,30).

Tre ore di sciopero (dalle 9 alle 12) per le autolinee Vigo, Canuto, Sadem, Sapav, Soffietti Fiano.

E ieri (dalle 8,30 alle 14,30) per le autolinee Seag, Soffietti Torino Novarese, Bogetto, Bouchard, Chiesa, Gherra, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, Giachino Villanova, De Marchi, Martoglio, Bellando, ri, Vimu.

Arresto ad Alpignano

Il taxista nascondeva armi in casa

Un taxista di Alpignano è stato arrestato dai carabinieri, che gli hanno trovato in casa un piccolo arsenale.

Nel corso della perquisizione dell'appartamento di Pierluigi Rivara, 37 anni, in via Colgianasco 34/B, i militari hanno recuperato una pistola Beretta calibro 22, una pistola Bernardelli cal. 7,65, una pistola Franchi cal. 7,65 ed un revolver Mondial cal. 6. Insieme alle armi, in perfetto stato di funzionamento, c'erano anche 91 cartucce.

I militari del maresciallo Sardu hanno escluso che il ritrovamento delle armi si possa mettere in relazione ad attività eversive o ad imprese della malavita.

La verità sarebbe molto più semplice. Pare infatti che il taxista Pierluigi Rivara sia un appassionato collezionista di questo genere di oggetti, ma che non avesse il porto d'armi.

Numero Verde 167-33 2277
Nuova Fiesta per provarla basta muovere un dito.

Ford Torino
Ford Torino è Ifas
Dal 1951, auto e servizi

MAROTTA
da 70 anni sulle vie d'Oriente

20 Ottobre - 30 Novembre
Mostra Mercato MAROTTA
Tappeti orientali
vecchia manifattura
Glade - Porcellane - d'Antiquariato
Centro d'importazione e vendita:
St. Carpice, 22 Moncalieri Tel. 011/646.74.27
Chiuso Domenica - Ampio Parcheggio

Ogni ora è Meridiana © 1995 BVLGARI
Orologio Bvlgari-Bvlgari in oro 18 kt. impermeabile, con movimento automatico e cinturino in pelle. Swiss made.

BVLGARI
Gli orologi Bvlgari sono in vendita a Torino e Sestriere in esclusiva da
Orologeria Fagnola Torino
Via Garibaldi, 15 - Tel. 011/533504
C. Hotel Principi di Piemonte
Via Sauze - Tel. 0122/7941

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 66.2 11 - FAX 662566

Assistenza tecnica tv color
MIVAR
Centro di coordinamento e informazioni per il Piemonte e Valle d'Aosta
TEL. 011 2482091

LA STAMPA settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
ogni sabato
tuttolibri

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252 644
Or. 19.50/22.30
Lire 10.000/8000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234 240
Or. 20.15/22.30
Lire 10.000/8000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234 240
Or. 20.30/22.20
L. 10.000/8000
I buchi neri ☎
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un grevano impotente e una prostituta romantica rumeno precario finché la donna non scoprirà una nuova possibilità. V. M. 18 1h 40' **Dramm.**

Corso
Tel. 268 080
Or. 20/22.15
L. 10.000/8000
Al di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341 272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252 112
Or.: 20/22.15
L. 10.000/8000
[illegible] spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno
Tel. 252.707
[illegible] 19,45/22.20
L. 10.000 posto unico
Die hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) [illegible]685
Or. 20/22
Lire 9000/8000
Congo
di F. Marshall, con D. [illegible], L. Linney, E. Hudson (Usa '95) In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Cristallo
Tel. (0144) 322 400
Or. 19.30/22
Lire 6000/5000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '[illegible] - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata [illegible] romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452 291
Or. 20/22.30
Lire 10.000/7000
[illegible] Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Poli
Tel. 0142/452 091
Or. 20,20/22.20
L. 10.000 posto unico
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno
Tel. (0142) 452 816
[illegible]. 20/22.30
Lire [illegible]
Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

NOVI L.
Moderno
Tel. [illegible] 78.290
Or. 20.15/22.20
L. 10.000/6000
Qualcosa su cui sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143/81411
Or. 20[illegible]15
L. 9000 posto unico
[illegible] Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela [illegible] con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. [illegible]. V. 2h 10' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143 62.885
Or.: 20.30/22.30
L. 8000 posto unico
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel [illegible], ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20.30/22.30
L. 9000 posto unico
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22.20
Lire 9000 posto unico
Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Ore 20,30/22,30
L. 12.000
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Boisé (Fra./Spa. '95) Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri [illegible] una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 48' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
Lire 25.000
L'acqua cheta
Operetta di Augusto Novelli e Giuseppe Pietri. Adattamento e regia di Sandro Massimini. Scene di Antonino Mastromatteo. Coreografie di Antonino Scientino. Compagnia Estate Emma

COURMAYEUR
[illegible]
Tel. (0165) 841 209
L. 10.000 Ore 21.30
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Mie 10.000
Io no spik English ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia [illegible]) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19.20/21,30
Cineclub riserv. [illegible]
Alla ricerca della stregone
di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gasser jr. (Gbr./Usa '94) - In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **[illegible]riller**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594 147
Or.: 19,45/22,30
Lire 10.000/7000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Politeama
Tel. 530.085
Ore 20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Dredd la legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 20.15/22.30
Lire 10.000/7000
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595 040
Or.: 20/22.25
Lire [illegible].000/7000
Die hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692 936
Orario: 16/18/20/22
Lire 10.000
[illegible] di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) Diario mentale di un regista alla perenne [illegible] di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 693 954. Or.: 18,30/22.
Sab. e fest. 15/17.20
18,40/22. Lire 10.000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa [illegible] - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Riviera Italia
Tel. 692.851.
Or. 16/18/20/22
Sab. e fest. 15/18
[illegible] Lire 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Monviso
Sala Comunale
Tel. 63 17 71. Or.: 20/22
Festivo: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 383 021 Or.: 19,30/22
Fest. 14/17/19,30/22
L. 10.000, Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
OGGI RIPOSO
Or.: 20.45
Fest.: 14,30/16,30/20,45

[illegible]
Comunale
Tel. 346 901
Orario 21. Festivo 14,15
18,30/18,45/21
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata [illegible] romanzo di Robert [illegible] Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412 317
Or. feriali 19,30/22
Fest. 17/19,30/22 L. [illegible]
[illegible] di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771
Or. 20/22; fest. 16
16/20/22. Lire 10.000
Mortal Kombat

BUSCA
Lux
Tel. 944.231 Or.. [illegible]
fest. 15/17/20/22
L. 6000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Or.: 20.30
OGGI RIPOSO

CENTALLO
Nuovo Lux
Or.: 20/22
Fer. [illegible]
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
[illegible] 488.245, Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 918 393
Or.: 20,30/22.30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62 407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/18,30/22
Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927 534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: **Amleto**

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Fer. ore 21. Sabato 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 6000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.758 Or.: 20/22
fest.: 14/16/18/20/22
Lire 8000/10.000
TEATRO

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

SAMPEYRE
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]VIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di tutti i critici cinematografici sulla prima stampa
TELEFONA AL 144 66 0013 [costo 850 al minuto + Iva]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624 156
Or. 18,50-22,15
L. 10.000-6000
Showgirls ☎
di P. [illegible] con E. Berkley, G. [illegible], K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Vip
Tel. 625 036
Or. 20.05/22.15
Lire 10.000 6000
Mortal Kombat

Araldo
Tel. 474 625
Or. 19,50/22.15
Lire 10.000/8000
Die hard (Duri a morire) ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di [illegible] York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 627 676
Or.: 19,40/22.15
Lire 10.000/8000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo [illegible] casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or. 20,30-22,15
Lire 10.000/8000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

S. Cuore
Tel. 465.484
Lire 10/7000, mart. 6000
RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 24 05 65
Or. segr. tel. 340 556
Or.: 20/22. L. 8000/6000
Congo
di F. Marshall, con D. Wahl, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82 151
Or.: 20.15/22.15
L. 10.000/6000
[illegible] no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo
Tel. [illegible].741
Or. 20/22.15
L. 10.000/6000
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Piccolo
Tel. 61 741
Or.: 20/22.15
L. 10.000/6000
[illegible] hard (Duri a morire) ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

DOM[illegible]
Corso
segr. tel. 240 853
Or.: 20.20/22.30. L. [illegible]
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Pheasant (Usa '95) — Disposta a tutto [illegible] all'apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Cine 1 - Sala I
Tel. 242.046
[illegible]: 20,15/22,30
L. 10.000/6000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
[illegible] no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a [illegible] l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

GHEMME
Italia
Or.: 20/22
L. 8000/6000
Nine months (Imprevisti d'amore) ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183 L. [illegible] ish
sala ter. 5000
Inizio ore 18,50/22.15
Batman forever ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali. L'inquietante «Enigmista» e il pericoloso «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

VERBANIA
Vip
Inf. a prezzo spec. tel. 40.19.40
[illegible]. 20,30/22,30
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wiaver, J. Mardagne (Usa '95) - Un americano a Parigi alle prese con la lava del padre nella commedia in [illegible] storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett.
al num. segr. tel. 40.19.40
Or. 20.30/22.30
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
L. 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250 845
Informaspettacolo t. [illegible]
Ap. 21.30 Lire 10.000/8000
Mortal Kombact

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: apertura 21,30
[illegible]

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito [illegible] cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. [illegible] Il vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Mazzini
Inf. tel. 015/22.736
Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. or. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.735
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000
Film [illegible] di minori [illegible] anni

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925 820
Ore 22 spett. unico
L. 10.000/8000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore fra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 00' **Epico**

TV PRIVATE

Telecupole
19 **Funari live** prima parte
19.30 **Tg 4**
20 **Funari live**, 2ª parte
22.30 **Tg 4**

Telestar
20.30 **Pelle di ebano**, film
22.30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23.50 **Abat jour**, varietà

Telegranda
19.30 [illegible]
21.30 **La rivista della provincia**
22.30 **Telegiornale (sportivo)**
23 **Film**

Videogruppo
20 **Il segreto di Jolanda**, 3ª parte
20.30 **Compagno di scuola**, film
22.30 **Videonotizie**
24 **Suavia**, special video clip
0.30 **Videonotizie**

Telecity
20.30 **I ragazzi del sabato sera**, film
22.30 **China beach**, telefilm
23.35 **Salto nel buio**, telefilm
0.50 **Astro**, oroscopo
1 **Fm in tv**

Supersix
21.30 **Sport: volley**
22.45 **Appuntamento con Cisa**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
20.15 **Aspettando il [illegible]**
20.30 **Motori di mezza lacca e una governante drilla**
22.30 **Erotika**
23 **Electric blue**
23.45 **Donne e motori**, all'interno **Playmen show**

Quinta Rete
20 **Arbegas**, cartoni
20.30 **Il leopardo delle navi**, film
22.30 **Royal casinò**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
19 - **Funari live**, 1ª parte
[illegible] - **Funari live**, 2ª parte
22.30 **Le stelle stanno a guardare... Mr Joseph**

Rete 9 Tal
20.25 **Telegiornale locale**
20.45 **Appuntamento con il sindaco**
21 **Documentario**
21.30 **Obiettivo sport**
23 - **Telegiornale locale**
23.30 **Documentario**

Telecampione
20.45 **Mercati sport**
21 [illegible]ra
22 - [illegible]os[illegible]
22.15 **Piazza affari**
22.45 **Emporio TV**

G.R.P.
21 **Edgar Wallace**, telefilm
22.20 **Rubrica di carlomanzia in compagnia di Arianna**
23 **G.R.P. Monitor**, settimanale
0.30 **Mediterraneo news**, rubrica
2 - **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22.45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
20 **Cartoni animati**
20.40 **Wizard**, telefilm
21.35 **Operazione ladro**, telefilm
22.30 **Vita della chiesa: la guerra è finita**
23 **Il regionale**
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20.10 **Mondo dell'occulto**
20.40 **Film**
22.40 **Infomassetta**
23 **Suavia**
23.30 **Infomassetta**
23.45 **Diretta di mezzanotte**

Videonovara
20 — **Beany and Cecil**
20.30 **Film**
22.30 **Videogiornale**
23 - **Videoparade**
23.45 **Film**

VCO
19 **Funari live**, 1ª parte
19.30 **VCO notizie**
[illegible] - **Funari live**, 2ª parte
22.30 **Sport off side**
23 - [illegible] **notizie**
23.30 **Sport**
1 — **VCO notizie**

Altaitalia Tv
20.30 **Ring**, incontro scontro
21.15 **Daktari**, telefilm
22.30 **Telegiornale**
23.10 **La nostra [illegible]ute**

Telemontecrosa
19.45 **F.B.I.**, telefilm
20.45 **3 a zero palla al centro**
23.35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20.30 **Ring**, incontro scontro
21.15 **Daktari**, telefilm
22.30 **Telegiornale**
23 **La nostra salute**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Bocce, la Chiavarese vola

La Chiavarese vola: dopo l'avvio incerto, disintegra (16-0) la Amici Chivazza. E' prima nell'A1 di bocce e i vecchi Sturla e Bruzzone con i giovani Merat e D'Agostini sono in gran forma. Sorpresa per la sconfitta del Bra in casa ad opera della matricola Tre Strade Treviso (7-9), ed il pari interno del Brb Strambino con l'altra matricola, il Nitri Aosta (8-8). A picco ■ Tubosider Asti, ■■■fitta 11-5 sul terreno della Ferraro Asti (11-■. Cl.: Chiavarese Caudera p. 41; Ferraro 35; Brb 34; Bra 33; 3 Strade 28; Nitri Aosta 27; Tubosider 20; Amici Chiavazza 7. In A2 derby di Arma ■ Taggia alla Rapallese che vince terne, coppie, individuale, tiro tecnico e tiro progressivo e perde individuale punti, staffetta e quadretta. Risultati: Armese-Rapallese 5-10; Dlf-Roverino 9-7; Valtorrese-Alpignano 12-4; Autonomi-Auxilium 7-9. Cl.: Valtorrese p. 36; Rapallese 33; Alpignano 32; Auxilium 31; Dlf 30; Autonomi 25; Roverino 24; Armese 17. [d. s.]

Hockey, vince il Liguria

SAVONA. Il Liguria di Carlo Colla ha vinto la quarta edizione del Memorial «Boris Genovesi» per ■ categoria Juniores di hockey indoor. In finale la formazione biancoblù si è imposta sull'Hc Genova per 8-■. E' stato un buon torneo, ben organizzato dall'Hc Savona, anche se ci sono stati attimi di paura per un giocatore del Liguria, Giampiero Scanu, che durante un incontro è stato colpito involontariamente vicino ad un occhio da ■■ compagno con la maz-■■. Scanu ■ stato trasportato al pronto soccorso del S. Paolo, dove i sanitari gli hanno dovuto suturare la ferita ■■ cinque punti. Al terzo posto si è classificato il Savona Hc di Giuseppe Bruzzone. Tra i tanti premi speciali, spicca quello del capocannoniere, attribuito ad Orlando del Liguria ■■ 14 reti. Sabato per la categoria Ragazzi si è disputato un torneo parallelo, vinto dalla Moncalvese sul Liguria, con il Savona che si è classificato quarto. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 13 Novembre 1995 n. 46

Il bomber savonese Codice protagonista del deby al Borzoli e autore di un gol

Magic moment dei biancoblù di Ferraro, vincitori con un secco 4-1

E' un Savona travolgente

Sul campo della Sestrese va a segno quattro volte Locali in dieci dopo 5 minuti. Espulso anche Tino

GENOVA. Ed il Savona sale. Inesorabili, gli striscioni passano anche a Borzoli nel derby contro la Sestrese (4-1), conquistando il terzo successo consecutivo dopo Viareggio (fuori) e Pisa (al Bacigalupo). La squadra più in forma del momento, quella di Flavio Ferraro, e ■■ ha confermato in maniera cinica ieri a Genova. Divario finale che sicuramente è superiore a quanto visto in campo, ma non è certo colpa dei biancoblù se Pennone, dopo neppure 5 minuti, perde la testa colpendo con una gomitata Di Capita. L'arbitro non vede, ma il collaboratore di linea n■■ con decisione ■ bandierina e scatta l'espulsione di Pennone.

Sestrese in inferiorità numerica dopo neppure ■ minuti, e per i padroni di casa la partita diventa in salita. Ferraro non impiega molto per interpretare ■ match, anche se negli spogliatoi non ■ riterrà soddisfatto del «cambio» effettuato, con una sincera autocritica: dentro una punta in più (Tino) a sacrificare un difensore (Lazzaretti) che ■■ a quel momento aveva ben controllato il peperino Mieli.

Savona che alla prima vera e propria azione offensiva passa in vantaggio' 16', punizione bassa di Panucci a centro area, intrigo di gambe e nella confusione esce il tocco vincente di Di Capita, ■ sorprendere Imbesi. Portiere verdestellato che nell'intervallo chiederà a Ghilino la sostituzione, evidentemente addossandosi la responsabilità del gol. Nel primo tempo non succede moltissimo, tranne due episodi che vedono coinvolto Mieli: sul primo protesta per un atterramento subito in area, beccandosi oltre il danno (niente rigore) anche la beffa (cartellino giallo). Ma poco prima Codice, sull'altro fronte, era stato trattato dall'arbitro con lo stesso metro di giudizio: caduta in area, ■ cartellino giallo per simulazione. Ancora Mieli protagonista allo scadere del tempo, senza che riesca a deviare alle spalle di Viviani un invitante cross di Di Marco.

L'esperto Fossa ha ■■■ a segno su rigore il gol della bandiera per la Sestrese

Gli altri gol, quattro, sono tutti concentrati nel secondo tempo. Frutto anche della stanchezza (il campo di Borzoli sembrava una palude) e degli schemi ormai saltati. Al 62' Codice scatta da metà campo (in fuorigioco secondo i verdestellati, e nello spogliatoio Ghilino protesterà a lungo per questo episodio), supera Di Marco in velocità, chiama all'uscita Nanfria, ■ dribbla e deposita nella■ porta incustodita.

Un gran bel gol per freddezza e fiuto della rete, quello siglato dal centravanti degli striscioni. Al 73' l'espulsione di Tino, per doppia ammonizione, che ristabilisce la parità di uomini sullo scacchiere. E' il momento migliore della Sestrese, che accorcia le distanze al 79' con un rigore procurato da Ruocco e trasformato da Fossa. Ma passano appena tre minuti ed il Savona ristabilisce il doppio vantaggio, rassicurante: merito ancora di Codice, abile nel lanciare il giovane Cattardico, che quasi da centrocampo infila Nanfria, uscitogli contro, nonostante il disperato tentativo in recupero di Bevilacqua. Quarta rete per il Savona ancora di Cattardico, ■■ un preciso pallonetto dalla destra a scavalcare ■ mal piazzato Nanfria.

Giancarlo Scartozzoni

Bartoli: siamo da playoff

Soddisfazione tra gli «striscioni» Ghilino non ci sta: loro più furbi

GENOVA. Piedi ben piantati per terra, anche se qualcuno inizia a sussurrare la parola playoff (vi parteciperanno le squadre classificate dal 2° al 5° posto). E' il d.s. savonese Bartoli ad introdurre il nuovo tema. «I programmi societari sono precisi, a questo punto è dove■■■ puntare al playoff. Tre successi consecutivi non sono un fatto casuale, anche se contro la Sestrese l'espulsione di Pennone ci ha notevolmente favorito. Cristian lo conosco bene, è stato un mio giocat■■, e posso anche comprendere la sua reazione: però la partita ■■ quel momento è cambiata, per noi è diventata subito in discesa. Ho visto un grande Savona, una decisa conferma dopo le vittorie contro Viareggio e Pisa». Del d.s. a Ferraro, che parte con l'autocritica. «Se dovessi rifare la partita, non toglierei dal campo Lazzaretti per sostituirlo con Tino: sono stato tratto in inganno dalla superiorità ■■merica, Mieli andava controllato ■ dovere, e Lazzaretti fino a quel momento aveva eseguito ■ compito a dovere. E' finita bene, ma ho sbagliato il cambio». A chi propone il paragone con lo scorso anno (Savona battuto per 1-0), il tecnico risponde così: «Gli assurdi del calcio: lo scorso ■■■ avevamo giocato molto bene, raccogliendo un pugno di mosche. Questa volta avevo chiesto ai ragazzi di essere più pratici, badare meno al gioco e più alla concretezza. Vorrei elogiare il comportamento dell'amico Ghilino, che a fine gara è venuto ■ complimentarsi, dimostrandosi un grande sportivo». Ecco poi Ghilino, lo sconfitto. «Non calcate troppo la mano, per cortesia. L'arbitro ha inciso tantissimo sulla partita: se avesse ammonito Di Capita, al primo intervent■ duro su Pennone, probabilmente ■ mio giocatore non avrebbe reagito così. Facendosi espellere. Nel primo tempo abbiamo avuto due occasioni per segnare, non sfruttate. Loro ■■■ sono più forti ■ noi, sono solo più furbi». Infine una nota di mercato: la Sestrese ha preso dal San Giusto Canavese il portiere Gastro, classe 1973, vecchia conoscenza degli sportivi liguri per aver militato in molte squadre del genovese. [g. s.]

Ghilino, mister della Sestrese

Pontedecimo ■■■ fortuna

A Biella, in dieci, sfiora il gol poi è castigato da Girelli: 1-0

BIELLA. Trasferta sfortunata per il Pontedecimo piegato di misura (1-0) da una Biellese più spietata che spettacolare a segno con il bomber Girelli. Con questa vittoria i bianconeri superano il Moncalieri e diventano con il Savona la terza forza del campionato, i granata restano fermi in penultimo posizione.

Il terreno reso pesante dalla pioggia e il Pontedecimo ben ■■sposto in campo, pronto a bloccare sul nascere tutte le trame offensive, hanno creato parecchie difficoltà alla Biellese. I genovesi hanno lottato fino all'ultimo minuto cercando il pa■■ anche dopo l'espulsione di Passani avvenuta all'80' ed in alcune circostanze sono andati vicinissimi alla segnatura. La differenza tecnica tra le due squadre non è ■■■ così evidente come si potrebbe pensare guardando la classifica.

La cronaca. Il primo tempo trascorre senza emozioni fino al 23', quando un tiro da fuori area di Fracon è ben parato da Bellio. Al 34' la prima ■■ra palla gol dell'incontro e per il Pontedecimo. Pastine lancia Farrinto sulla fascia, in sospetta posizione di fuorigioco. L'attaccante tutto solo s'invola verso la porta, si accentra ma, giunto davanti a Buda, calcia a lato. La Biellese si fa viva al 41' con Garegnani che da dentro l'area, tira altissimo, sprecando ■■■ favorevole occasione. In pieno recupero i bianconeri segnano. Giannini viene atterrato al limite, l'arbitro non fischia e Comi smarca in area Girelli. Il bomber tira a botta sicura. Bella compie un miracolo, ma la palla s'impenna e va verso la porta sguarnita. Il più lesto di tutti è lo stesso Girelli che ribadisce in rete da un metro.

Ripresa. Al 48' Pastine offre un pallone d'oro a Mannini, che però sbaglia l'aggancio al limite dell'area e l'azione sfuma. Al 55' Buda anticipa in sicurezza Mannini, ben lanciato da Dal Monte. Al 67' Passani stratona Comi a centrocampo, vantaggio e la palla arriva a Rossi che affonda sulla fascia destra. Il cross è raccolto da Girelli che dopo un dribbling tira costringendo Bellia a una parata super. Arrivano dalla tribuna cori ai ripari; mette Stabile su Comi e sposta Passani (già ammonito nel primo tempo) più avanti. Al 79' Pontedecimo vicino al pari con Passani: tiro ravvicinato tu per tu con Buda e grande salvataggio del portiere. Un minuto dopo il numero 5 granata rimedia la seconda ammonizione per proteste e il Pontedecimo resta in dieci.

In tribuna lo squalificato allenatore Gerenia Arnuenti dice■ fine gara: «Abbiamo messo a lungo sotto la Biellese sbagliando due gol fatti e subendo la rete su un errore difensivo. Per quanto visto in campo il pareggio ci stava tutto. Evidente■■ non siamo ancora pronti mentalmente per questo categoria dove siamo nuovi».

Sulle prospettive salvezza aggiunge il presidente Filippo Moncilio: «Se la Biellese fino ad oggi era quarta in campionato possiamo ben sperare, dopo quanto visto in questa gara. Abbiamo dato prova di carattere, meritavamo il pareggio. Anche in inferiorità numerica, comunque, abbiamo creato tre occasioni da gol».

Gabriele Cornelia

DILETTANTI GIRONE A, DODICESIMA GIORNATA: 22 RETI

Poggibonsi-Pinerolo 2-1

Poggibonsi: Quironi, Accursi (75' Pipenissa), Spina, Calori, Secci, Carobbi; Armentano (56' Sertatore), Bindi, Corradi, Pagliuca, Borneo. **Pinerolo:** Mulato; Benecchino, Salvai (75' Pia), Pallotto, Pairetto (73' Di Chiaro), Schina, Raimondi Rosa, Fabbrini, Ceddia, Cozzula (66' Blandizzi). **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 55' Fabbrini, 62' e 90' Corradi.

Saluzzo-Torrelaghese 1■

Saluzzo: Beccari; Chiarpotto, Lucca; Cirla, Ferro, Vittone; Villosio (84' Fornesa), Bianco, Trione, Barale, Robles. **Torrelaghese:** Fiscaletti; Salerno, Fruzza, Ghimenti, Faticoni, Gazzoli, Mattei, Cusini, Guidotti (90' Tegolo), Puppi, Pescaglini (46' Rubinacci). **Arbitro:** Longarzo. **Reti:** 22' Mattei; 85' Rubinacci; 88' Titone ■■ rigore.

Viareggio-Aosta 0-1

Viareggio: Mannini; Cavalcante, Lughen, Menicucci, Zana, Manetti, Ettreo, Leone, Molucchi (67' Pasquini), Vignali, Chiappini. **Aosta:** Fontana; Pongetti, Puglielli, Turrone, Stafico, Bertocchi; Zanotto, Perinelli, Zaniolo (84' Favilli, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Pellegrino. **Rete:** 81' Zaniolo.

Biellese-Pontedecimo 1-0

Biellese. ■■■, Barison, Arezzo, Mascheroni, Vaira, Fracon, Giannini, Garegnani (■8' Mazzia), Comi, Girelli, Ferrari (55' Rossi). **Pontedecimo.** Bellia, Balsamo, Tenconi (60' Panetta), Ardoino, Passani, Pastine, Mannini, Stabile, Farcinto, Dal Monte, Ferraris. **Arbitro.** Turco. **Rete.** 45' Girelli.

Castelnuovo-Camalore 0-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini, Ambrosini; Fiori, Scarpato, Mugnaini, Sabatini (80' Compagnone), Galli. **Camalore:** Alberti, Merciadri, Simoni (64' Romoli), Benedetti, Dianda, Cavallo, Geminiani, Farnocchia, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** De Leo di Torino.

Sestrese-Savona 1-4

Sestrese: Imbesi (46' Nanfria); Mieli, Perata (60' Ruocco); Noris (74' Fiorini), Iurman, Bevilacqua; Cavanna, Sisinni, Pennone, Fossa, ■ Marco. **Savona:** Viviani, Bocchi, Lazzaretti (22' Tino); Di Capita, Mazzone, Panucci; Sbravati, Chicchiarelli, Codice, Valentino (44' Cattardico). Sole (67' Lastrico). **Arbitro:** Scaligna. **Reti:** 16' Di Capita, 62' Codice, 79' Fossa (rig.), 82' e ■■ Cattardico.

Pisa-Asti 3-1

Pisa: Schiattino; Rotta, Felici (54' Niccolini); Lucarelli, Baroni, Signorini, Baldini ■■' Rossi), Cini, Del Rosso, Andreotti, Martignoni (88' Pucchini). **Asti:** Biasi, Farello, Danzè; Nastasi, Restivo (20' Bronzino), Pennino A.; Bucciol, Basso (79' Paro), Falzone, Schiavone (84' Porrino E.), Nordi. **Arbitro:** Vanello ■■■ 39' Baroni; ■■' Martignoni, 23' Schiavone (rig.), 35' Niccolini.

Saint-Vincent/Châtillon-Moncalieri 3-0

Saint-Vincent/Châtillon. Biogi, D'Henri, ■■ Tommaso, Pietro Rubino, Lessio, Mansola, Bak (59' Cruso), Periotto, Santoro, Calamita (87' Giorgino). Di Bartolo (83' D'Aprile). **Moncalieri.** Migliano, Pecoraro, Santangelo, Camarri (67' Sandri), Segalo, Malabaila (84' Aghemo), Capulo, Costanzo, Barison, Formato, Alessandro Rubino (24' Didu). **Arbitro:** Pivi di Legnago. **Reti:** 23' e 63' Pietro Rubino, ■■' Di Bartolo.

Nizza Millefonti-Colligiana 1-1

Moncalieri: Dal Seno, Maggio, Lasalandra (71' Serracino), Galizia, Viotto; Davin (73' Chetti), Prullenza, Wellmann, Cavallito, Manisera (56' Giovine), Moncada. **Colligiana:** Foti, Rosati, Viligardi, Cianetti, Perna, Fazzuoli (77' Guglielmucci, Sacchini, Mori, Mastracchi, Guidi (60' Contini), Rizzo (88' Ghini). **Arbitro:** Bonini. **Reti:** 40' Mastacchi su rigore, 72' Wellmann.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	26	8	2	2	17	6
AOSTA	25	7	4	1	17	9
BIELLESE	22	7	1	4	16	9
SAVONA	22	6	4	2	15	8
■■■■	21	6	3	3	12	6
POGGIBONSI	19	5	4	3	13	10
CASTELNUOVO	18	4	6	2	13	10
■■■■ SV	18	5	3	4	16	17
CAMAIORE	■■	2	8	2	14	16
■■■■	13	3	4	5	15	17
F. SESTRESE	13	3	4	5	12	18
ASTI	■■	2	5	4	11	12
VIAREGGIO	12	2	5	4	11	13
■■■■	12	2	6	1	8	12
■■■■	11	3	2	7	11	18
SALUZZO	10	1	7	4	8	*6
PONTEDECIMO	9	1	6	5	11	20
NIZZA MILL.	5	0	5	5	7	21

I ■■■■

■ **reti:** Frati (Torrelagh.)

6 reti: Fermanelli (Aosta); Girelli (Biellese); Corradi B. (Poggibonsi); Borneo (Viareggio)

5 reti: Falzone (Asti); Bonuccelli (Camaiore); Fabbrini (Pinerolo); Codice (Savona).

4 reti: Campedelli (Aosta); Zaniolo (Aosta); Comi (Biellese); Mosti (Camaiore); ■■ Tommaso (Chatillon SV); Fossa (F. Sestrese); Spinesi (Pisa); Farcinto (Pontedecimo), Panucci (Savona).

■ **reti:** ■■■ (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo), Rubino P. (Chatil-■■ SV); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo), Baroni (Pisa); Secci (Poggibonsi); Ferrai (Pontedecimo); Vittone (Saluzzo); Cattardico (Savona)

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA (19/11 - ore 14.30)

AOSTA	PISA
ASTI	F. SESTRESE
CAMAIORE	CHIABLUM SV
COLLEGIASA	VIAREGGIO
MONCALIERI	POGGIBONSI
PONTEDECIMO	CASTELNUOVO
SALUZZO	NIZZA MILL
■■■■	BIELLESE
■■■■	PINEROLO

I bianconeri si consolano con la ricostruzione del club, la banda-Cichero è una certezza

Albenga, il coraggio non basta: 1-4

Pochi problemi per la scatenata capolista Sanremese

ALBENGA. La San[illegible]se passa senza problemi anche al «Riva» (3-1), contro un'Albenga che ha vinto nei giorni scorsi la partita più importante, con una nuova gestione che ne garantisce la continuità. A seguire il debutto della società bianconera «stampata» Vincenzo Genco e diretta da Celiberti si sono radunati parecchi appassionati, oltre che numerose autorità tra primo il sindaco Angelo Viveri ed il delegato allo Sport, Lino Manduca, che hanno recitato un ruolo importante per convincere la nuova cordata a rilevare la squadra dal commissario Mario Robbiano).

Certo, anche considerato che il divario di classifica (con questa vittoria, l'ottava della stagione, i matuziani si confermano saldamente al comando, e i bianconeri restano ultimi) si poteva pretendere qualcosa di più dagli ingauni che meritano tuttavia l'apprezzamento di tutti gli sportivi.

La cronaca. Per venti minuti i bianconeri tengono testa alla capolista rispondendo, al 9' con Mazzone, ad un'azione offensiva di Riolfo al 2'. La Sanremese però passa già al 28' discesa di Piccarota, che dalla fascia sinistra serve Calabria, preciso nella conclusione a rete. Passano tre minuti e, sulla scia dell'entusiasmo, i ragazzi di Cichero raddoppiano: discesa di Caruso il cui invito trova pronto Lerda, il quale infila con un diagonale l'incolpevole Maineri.

L'inizio della ripresa sembra riaprire le ostilità: Messino (senza dubbio il migliore in campo) è freddo quanto preciso nel trasformare, al 55', un calcio di rigore causato dall'atterramento di Casagna. Passano però appena sei minuti, e la Sanremese allunga nuovamente le distanze. Lo fa ancora con un penalty, questa volta trasformato da Lerda. La partita praticamente finisce, qui anche se al 72' c'è ancora il tempo per annullare la quarta rete dei matuziani, realizzata dal bomber Calabria.

Alla fine, a ben vedere, tutti più o meno contenti: da una parte gli uomini di Cichero festeggiano il consolidato primato, dall'altra i bianconeri brindano ad un futuro che adesso, nonostante i tanti problemi che restano, appare decisamente meno difficile. E sarà bene non rassegnarsi prima del previsto all'una scontata retrocessione: il gruppo che ha dovuto sobbarcare alla sciagurata gestione D'Antuono ha uomini e mezzi per cercare di compiere un miracolo. E se ieri c'erano tutte le attenuanti del caso per una sconfitta annunciata, da domenica l'obiettivo dovrà essere, per quanto disperato, quello di mantenere la categoria.

Guglielmo Oliveto

IMPERIA A RATTICA

Sampierdarenese travolta: 1-4

GENOVA. Pur concedendo tutte le attenuanti del caso alla Sampierdarenese, dalle numerose assenze alla sfortuna, il 4-1 dell'Imperia che non ha avuto neppure bisogno di far esordire il nuovo acquisto Guerrieri, la dice lunga sulla forza della squadra di Barlassina. I nerazzurri hanno preso l'iniziativa dal primo minuto e al 15' Minasso colpisce la traversa con una folgore dal limite. La Samp schiera il secondo portiere Moresco (Rolfi è squalificato) e il giovane numero uno commette un pasticcio al 29', esce fuori tempo su cross di Luongo, Cassata ne approfitta insaccando di testa. L'Imperia controlla e al rientro dall'intervallo chiude il conto: palla a Luongo che lancia Alfano, la punta in piena velocità fa fuori la difesa dei genovesi e supera Moresco.

Al 53' l'Imperia triplica con un'azione molto bella: Luongo per Alfano, che scatta a Cassata, nessuna difficoltà da parte del centravanti nel controllare e nel battere a rete. Al 71' Alfano in contropiede sul filo del fuorigioco fa tutto da solo, supera il portiere e segna a porta vuota. A questo punto Barlassina da sfogo ai comprimari: esce Ancona ed entra il giovanissimo Brittini e i locali siglano il gol della bandiera: colpo di testa di Vitali, la palla a campanile inganna il portiere nerazzurro, che invece di respingere finisce per cadere in porta con il pallone. **[d. s.]**

Decide Belvedere in apertura di gara

Samm ko (0-1) con la Loanesi

Belvedere, suo il gol della vittoria

S. MARGHERITA. Alla Sammargheritese mancava la sconfitta casalinga, ma questo record è caduto. La Loanesi ha infatti ottenuto bottino pieno al Broccardi (1-0), giocando una partita molto gagliarda, colpendo alla prima incursione offensiva, poi difendendosi con ordine, ed in qualche occasione anche con le mosche forti. Gente nei venti minuti finali, quando mister Invernizzi ha dovuto rinunciare a Gamberucci (espulso) e la Sammargheritese ha reclamato per un intervento falloso da parte di De Pedrini su Zoni. Follo da dietro molto vistoso, ma non per il direttore di gara.

La cronaca vede subito la Loanesi in avanti, a realizzare il gol partita (1'), azione impostata da Formoso per Vernice, lancio a Belvedere che sfrutta gli ampi spazi lasciati da giocatori arroccatisi per infilarsi centralmente ed utilizzare Marocchi.

Difesa della Samm in bambola, che rischia ancora sei minuti dopo, a conclusione di una rapida azione Formoso-De Pedrini, con conclusione di quest'ultimo a lato. La Sammargheritese inizia a presentarsi nei pressi del giovane (e bravo) portiere Scola (18 anni), padrone di casa che riescono a rendersi pericolosi soltanto su punizione, con un paio di esecuzioni di Ruzzarin che trovano Scola attento. Nella ripresa la pressione della Samm diventa quasi asfissiante, ma senza nessun gol da spiegare (Rossa e Scelfo, dove siete?) trovano la via della rete diventa problematico. Al 67' Zoni viene atterrato in area di rigore ma l'arbitro lascia correre. Al 79' viene espulso Gamberucci per doppia ammonizione, e la Loanesi si chiude ancor più nella propria metà campo. Cerca di colpire in contropiede, all'86' Formoso in sospetta posizione di fuorigioco; tutto regolare per l'arbitro ed i suoi collaboratori. «Ragno» non riesce comunque a rinchiudere. Dall'89' al 90' ancora un paio di opportunità per la Samm, con Zoni e Guman, ma Scola è sempre presente. Infine il tentativo di realizzare il 2-0 da parte della Loanesi, a tempo scaduto, con Formoso che serve Vernice che sbaglia. Finisce 1-0 e la Loanesi si conferma l'inseguitrice più accreditata del duo formato da Sanremese e Imperia. **[g. s.]**

A Lavagna tafferugli e ben tre espulsi

L'Entella vince (1-0) un derby «cattivo»

Monaro ha sfiorato il gol del pareggio

LAVAGNA. Calci e veleni, insulti e pugni: l'Entella vince a sorpresa il derby a Lavagna (0-1). Il gol partita di Della Pina scatena in campo e sulle gradinate i peggiori istinti. Piovono le espulsioni e un gruppo di facinorosi dell'una e dell'altra sponda viene pericolosamente a contatto. Volano gli spintoni e gli insulti ma per fortuna prevale il buonsenso e l'arrivo di due pattuglie dei carabinieri trova la situazione già normalizzata.

In campo per quasi un'ora si era vista un partita non bella perché troppo importante la posta in palio e troppo malridotto dalla pioggia il terreno, ma sicuramente vibrante perché combattuto senza esclusione di colpi [illegible] quando [illegible] aperta la caccia all'uomo, per colpa anche di un arbitro (Della Cosa di Genova) troppo titubante nei momenti chiave dell'incontro, si è andati avanti a sussulti, da un incidente a una zuffa e così via.

L'Entella si è avvantaggiata non poco dall'innesto del centravanti Righetti e del centrocampista Alessi, che solo 4 settimane fa vestiva la maglia della Lavagnese. Ha retto agli assalti dei locali nel primo tempo anche se ha sofferto nel gioco aereo. Venivano avanti anche i difensori ed i loro colleghi entellani sulle palle alte tremavano: al 25' Giuliani ha superato di testa Raffo, ma l'arbitro lo ha fermato fischiando una carica sul portiere. Grossa occasione per Danilo Camezzana nel recupero: sfugge alla trappola del fuorigioco e viene fermato da Antonpaoli in uscita kamikaze. Nella ripresa il colpo dell'Entella che ha cambiato il volto al match: 53' cross di Camezzana, ponte di Righetti per Della Pina che brucia sul tempo difensori e portiere: gol. La Lavagnese potrebbe pareggiare 4 minuti dopo: cross di Schiappacasse, testa di Monari, palla fuori di poco. Al 63' Barberi commette fallo su Righetti, [illegible] gialli nel giro di [illegible] secondi. Al 67' espulso anche Puppo che aveva colpito Camezzana a sua volta autore di un brutto fallo su Rossini. Al 72' espulso pure Braschi per proteste. Finisce così. **[d. s.]**

Sul nuovo stadio dedicato a Simone Morel ha fatto debuttare gli ultimi acquisti

Il Ventimiglia finalmente sorride

E' tornato al successo battendo per 3-1 il Rapallo

VENTIMIGLIA. Due grosse novità allo stadio di Ventimiglia: prima la squadra di casa che, alla quinta partita interna di campionato, è riuscita finalmente a vincere sul proprio terreno dopo quattro sconfitte consecutive, superando il Rapallo (3-1). Poi il [illegible] nome dello stadio, intitolato dall'Amministrazione Comunale un po' in sordina (sorprendendo gli stessi dirigenti del sodalizio giallorossi) a Simone Morel, benemerito presidente della vecchia Ventimigliese fino agli Anni Sessanta.

Il successo sul Rapallo vale oro per la classifica del Ventimiglia. Rinvigorita dall'innesto degli acquisti novembrini Galaudo e Villa, beneficiata dalla giornata di grazia di qualche atleta come Ierace e Drioli, la squadra guidata da Maurizio De Luca è apparsa in netto progresso, compresa la condizione fisica. Anche se nel successo contro il Rapallo, più netto di quanto non dica il risultato, bisogna mettere in conto anche la ben scarsa consistenza degli avversari che, schierati con una formazione-baby, sono stati nettamente sovrastati.

Primo tempo a senso unico con il Ventimiglia all'attacco, il Rapallo in difesa e tante, troppe, occasioni sprecate dai giallorossi: al 9' Luci lambisce l'incrocio dei pali; al 12' Ventura sfiora la traversa di testa; al 14', incredibilmente, Ierace, liberatosi in area davanti al portiere, si vede respingere due tiri consecutivi da Giovinazzo; al 16' Russo, in area, salta due avversari, tira, ma Giovinazzo riesce ancora a parare; al 24', sugli sviluppi di un corner, il portiere devia sul palo un colpo di testa in mischia; al 25' Luci (senza dubbio il migliore in campo) è freddo quanto preciso nel trasformare, al 55', un calcio di rigore causato dall'atterramento di Casagna. Passano però appena sei minuti, e la Sanremese allunga nuovamente le distanze. Lo fa ancora con un penalty, questa volta trasformato da Lerda. La partita praticamente finisce, qui anche se al 72' c'è ancora il tempo per annullare la quarta rete dei matuziani, realizzata dal bomber Calabria.

Alla fine, a ben vedere, tutti più o meno contenti: da una parte gli uomini di Cichero festeggiano il consolidato primato, dall'altra i bianconeri brindano ad un futuro che adesso, nonostante i tanti problemi che restano, appare decisamente meno difficile. E sarà bene non rassegnarsi prima del previsto all'una scontata retrocessione: il gruppo che ha dovuto sobbarcare alla sciagurata gestione D'Antuono ha uomini e mezzi per cercare di compiere un miracolo. E se ieri c'erano tutte le attenuanti del caso per una sconfitta annunciata, da domenica l'obiettivo dovrà essere, per quanto disperato, quello di mantenere la categoria.

Guglielmo Oliveto

Solo due pali

Stop alla Folbas dal Busalla: 0-0

FOLLO. La Folbas attacca a capo chino per 90 minuti, crea numerose opportunità da rete, ma non riesce a scardinare la munita retroguardia del Busalla: finisce inevitabilmente 0-0, con il punto che soddisfa di più il mister ospite, il «zonista» Di Pace, rispetto a quello spezzino Tarabotto.

E negli spogliatoi, infatti, gli sguardi dei responsabili della Folbas saranno bassi, felici quelli ospiti. La Folbas nel primo tempo ha reclamato pure un calcio di rigore, al 19', per un presunto intervento falloso di Ottoboni su Bandoni. Il signor Amoretti non è però stato dello stesso avviso, facendo ampi gesti di proseguire.

Tante opportunità sprecate, ed anche un palo a respingere il tentativo di scardinare lo 0-0: legno colpito da Politi, su punizione, al 53', [illegible] Roberto Balbi ormai battuto. Il conto dei legni torna in parità, come l'esito finale, al 64', con Badino che colpisce la traversa, anche in questo caso con Broccini che nulla avrebbe potuto di fronte all'esecuzione del numero 11 busallese. **[g. s.]**

COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Ventimiglia-Rapallo 3-1

Ventimiglia: L. Soncin; Galaudo, Ventura (70' Lorieri), I. Saba (77' D. [illegible]ba), Bianchieri, Drioli; Ierace, Villa, Russo, Luci (84' Priano), S. Soncin. **Rapallo:** Giovinazzo, Cardinali, Costa; Quartieri, Saviotti, Roveta; Carbone, Vignolo [illegible] Spanò), Lamberti, Paternili (57' Balducci), Morrale (30' Brugnoli). **Arbitro:** Pedemonte. [illegible]: 32' Villa, Carbone, 51' Luci, 67' Sergio Soncin [illegible]: spettatori trecentocinquanta circa, terreno asciutto ma a tratti irregolare, calci d'angolo 11 a 3 per il Ventimiglia; ammoniti Lorieri, Bianchieri e Cardinali.

Sammargheritese-Loanesi 0-1

Sammargheritese: Marocchi, Cuman, Strigini, Colombelli (75' Lenzi), Buzzurro, Malacarne; Romano (49' Buzzo), Fregatti (52' De Angelis), Pertusi, Gualco, Zoni. **Loanesi:** Scola; [illegible] Pedrini, Coppi; Zoli, Gamberucci, Burastero; Ciravegna, Monge (73' Lisena), Belvedere (48' Amatruda, 81' Baldazzi), Vernice, Formoso. **Arbitro:** Schenone. **Rete:** 1' Belvedere. **Note:** spettatori circa trecento, terreno allentato. [illegible] 79' espulso Gamberucci della Loanesi per doppia ammonizione.

Sampierdarenese-Imperia 1-4

Sampierdarenese: Moresco; Vitali, Franceschi, Lucarini, Bonomi (63' Posare), Moraccini, Maselli (58' Gagliardi), Calvillo, Mazzucchelli, De Vita, Esposito (72' Antuoni). **Imperia:** Ancona (79' Briuni), Avanzi, Lamarelli, Luongo, Calzia, Fama; Novaro, Minasso, Cassata, Celella (59' Corriale), Alfano. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 29' e 53' Cassata, 46' e 71' Alfano, 81' Vitali. **Note:** spettatori oltre duecento, terreno in condizioni discrete.

Pegliese-Cairese 1-3

Pegliese: Renon, D'Assisi, Cipani; De Santis (56' Rizza), Noris, Viviani (61' Stalliere); Nen, Pesce, Magnetto, Ardinghi (77' Santolo), Giovan. **Cairese:** Salamini; Magliano, Pacilico; Rainieri, Michelini, Baccino, Orsi (57' Tomatis), Rolando, Binello (68' Gamboni), Pietrolungo, Buttiglieri. **Arbitro:** Bordino. **Reti:** 31' Rolando (rig.), 55' Binello, 65' Magnetto, [illegible] Pietrolungo. **Note:** terreno pesante, spettatori circa duecento.

Lavagnese-Entella 0-1

Lavagnese: Antonpaoli, Carrea, Lupo (85' Giacomelli), Bruzzo, Barberi, Giuliani, Schiappacasse, Rossini, Monari, Puppo, Baldi. **Entella:** Raffo; Ruvo, Venuti, Alessi, Da Silva, Fornaroli, Agata (63' Braschi), [illegible] Camezzana, Righetti (75' G. Camezzana), Colla, Della Pina. **Arbitro:** Della Casa. **Rete:** [illegible] Della Pina. **Note:** espulsi [illegible] 63' Barberi (doppia ammonizione), al 67' Puppo (fallo con la palla lontana), al 72' Braschi (proteste). Ammoniti: Monari, Schiappacasse, Raffo, Alessi, Da Silva, Agata, Righetti. Incidenti sugli spalti ed alle porte degli spogliatoi al 75' tra alcuni sostenitori delle due squadre.

Albenga-Sanremese 1-4

Albenga: Maineri; Barone, Serlon, Branca (75' Damonte), Dagnino, Sansalone; Mazzone (46' Polito), Guarisco (46' Chiozzone), Piu, Messina, Casagna. **Sanremese:** Siracusa; Bertoni, Caruso, Traisetti, Baldissoni (64' [illegible] sano), Lerda, Riolfo, Piccarota, Prestia (66' Agnelli), De Vincentiis, Calabria. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 28' e 72' Calabria, 31' e 51' Lerda, [illegible] Messina (rig.). **Note:** più di 500 gli spettatori presenti; presenti in tribuna il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ed il delegato allo Sport, Lino Manduca; angoli 8-3 per la Sanremese; terreno leggermente pesante anche a [illegible] della pioggia caduta durante [illegible] parte del match.

Folbas-Busalla 0-0

[illegible]: Broccini, N. Pelagi, Colotto; Bruni, Maida, Politi; G. Rossi, Faggioni, Iliano, Bandoni, [illegible] Pelagi (55' Ronchi). **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Romeo; [illegible] Gregoli, Pascallo; Bergesio, Mulonia, Taddeo (64' Longo), Ottoboni, Badino (77' Cannistrà). **Arbitro:** Amoretti. **Note:** terreno in condizioni discrete, spettatori poco più [illegible] un centinaio.

Migliarinese-Ceparana 3-1

Migliarinese: Panfiotti; Gianardi, Paganini, Lazzini, Olmi, Nicolai, Perrone (75' Belle), Bertacchini, Torri, Bilori, Bertolla. **Ceparana:** Del Signore; Gan[illegible]. Bertagna; Baschieri (38' Guidi), Venti, Emanueli, Musetti (70' Pinelli), Adorni, Formal, Mandato, Rombi. **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 26' Paganini, 42' Formal, 69' Perrone, 86' Torri. **Note:** spettatori trecento circa, campo in discrete condizioni; espulso al 69' il portiere del Ceparana. [illegible] Signore, per proteste.

Dopo il rigore di Rolando i valbormidesi micidiali in contropiede

Cairese «maramalda» a Pegli

S'impone 3-1 su avversari privi di molti titolari

GENOVA. La squadra di casa paga a caro prezzo le tante assenze, tra squalifiche ed infortuni i «marinai» sono ridotti ai minimi termini e la Cairese cinicamente ne approfitta, imponendosi con un perentorio 3-1.

La Pegliese si schiera in maniera estremamente prudente, la Cairese di mister Orcino fiuta sin dalle prime battute l'occasione favorevole e si lancia all'attacco.

Al 31' un tocco di mano in area di D'Assisi viene giudicato dall'arbitro Bordino di La Spezia volontario. Grandi proteste dei genovesi, ma il direttore di gara è irremovibile. Tira dagli undici metri capitan Rolando e realizza.

La Pegliese si scopre alla ricerca del pareggio e viene castigata. Dopo alcune occasioni in area giallobl[illegible] Binello al 55' raddoppia grazie ad un'azione in contropiede da manuale. A ridurre speranza ai padroni di casa ci pensa Magnetto che al 65' gira in rete da campione un suggerimento di Neri.

Ma al 69' chiude ogni discorso Pietrolungo: il suo tiro dalla distanza fa secco Renon e regala i preziosi tre punti alla Cairese. Da segnalare che nella squadra di casa ha fatto il suo esordio Cipani, acquistato appena giovedì scorso dalla Sammargheritese. **[d. s.]**

IL CEPARANA KO

Vola la Migliarinese: 3-1

Derby palpitante di fronte però ad un pubblico scarso (300 spettatori), e successo della Migliarinese sul Ceparana per 3-1. Proteste vivaci degli ospiti alla segnatura del parziale 2-1, gol firmato da Perrone al 69' e contestato da tutto il clan Ceparana, con l'espulsione del portiere Del Signore per proteste. La Migliarinese si porta in vantaggio al 26' con una punizione dal limite di Paganini; pareggio del Ceparana al 42' grazie al bomber Formai, servito in verticale dal neo-acquisto Guidi, prelevato dalla Lavagnese. Poi al 69' [illegible] rete contestatissima di Perrone, che [illegible] libera di un difensore in maniera poco ortodossa. Per il direttore di gara l'intervento dell'attante punta è però regolare. Infine all'86, con il Ceparana tutto sbilanciato in avanti alla ricerca della parità, Torri trova il giusto corridoio per presentarsi davanti a Pinelli, sostituto di Del Signore, e trafiggerlo di precisione. **[g. s.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	25	8	8	1	0	19	5
IMPERIA	21	8	6	3	0	18	4
LOANESI	17	8	5	2	1	13	10
MIGLIARIN.	17	8	5	2	1	12	9
FOLBAS	14	8	3	5	1	13	6
CEPARANA	14	8	[illegible]	2	3	12	9
CAIRESE	12	8	3	3	3	16	12
ENTELLA	11	8	2	5	2	5	3
BUSALLA	10	8	2	4	3	10	15
SAMPIERDAR.	9	8	2	3	4	9	12
LAVAGNA	8	8	1	5	3	4	6
VENTIMIGLIA	8	8	2	2	5	9	14
PEGLIESE	6	8	1	4	3	6	[illegible]
RAPALLO	7	8	1	4	4	7	13
SANMAREH.	6	8	0	6	3	4	11
[illegible]	2	8	0	2	7	7	19

RISULTATI

PEGLIESE	CAIRESE	1-3
VENTIMIGLIA	RAPALLO	3-1
ALBENGA	SANREMESE	1-4
SANMARGH.	LOANESI	0-1
MIGLIARIN.	CEPARANA	3-1
SAMPIERDAR.	IMPERIA	1-4
FOLBAS	BUSALLA	0-0
LAVAGNA	ENTELLA	0-1

10ª DI ANDATA 12-11 - ORE 14.30

SANREMESE	SAMMARGH.
IMPERIA	FOLBAS
CAIRESE	ENTELLA
CEPARANA	VENTIMIGLIA
BUSALLA	PEGLIESE
RAPALLO	ALBENGA
LAVAGNA	PEGLIESE
LOANESI	SAMPIERDAR.

Promozione: gara spettacolare al Chittolina, con pioggia di reti: 3-3

L'Argentina fa paura al Vado

Il Pietra si arrende alla matricola Cisano

Un po' a fatica il Vado divide la posta con l'Argentina conservando quattro punti di vantaggio sulla compagine imperiese, raggiunta al secondo posto dalla Bolzanetese.

Il big-match della nona giornata ha rispettato le attese: nella ripresa l'Argentina si è portata in vantaggio addirittura di due reti, ma i padroni di casa, con una splendida reazione, sono riusciti a neutralizzare il divario e a evitare una clamorosa sconfitta interna.

Il Cisano invece ha battuto il Pietra, superandolo in classifica: i ragazzi di Viviano Rolando, neopromossi, sono adesso, del tutto sorprendentemente, al quarto posto.

Niente da fare per il Finale Ligure superato dall'Arenzano mentre l'Ospedaletti divide la posta con la Rivarolese.

La promessa mantenuta. Spesso nel calcio il match tanto atteso risulta deludente. Anche Vado-Argentina, piatto forte della nona giornata, correva questo pericolo.

Ma già dal primo minuto gli appassionati presenti al «Chittolina» hanno compreso che la partita non sarebbe stata di quelle che invogliano al sonno. Sei gol, equamente riportati, e tante emozioni hanno caratterizzato l'incontro, confermando che le due formazioni meritano l'attuale posizione di classifica.

La cronaca della gara: sono gli ospiti ad aprire le danze con una rete di Fabrizio Gatti. Un gol che gela i rossoblù, presto in dieci per l'espulsione di Bonich.

La squadra di Pansera non demorde e, un minuto prima dell'intervallo, pareggia con Frasca. Sotto il segno degli ospiti la prima parte della ripresa: Luca Gatti autore di due reti che portano l'Argentina sul 3-1. Un colpo che sembra «mortale» per i padroni di casa.

È in questi casi che una squadra dimostra di possedere qualcosa in più delle altre, prima riducendo le distanze con Saltarelli (su calcio di rigore) e poi segnando il pareggio con Marco Ciarlo. Un punto prezioso, ma che non fa abbassare la testa alla capolista: come si intuisce dalle parole del dirigente Cerruti: «Il campionato non è finito. Con i tre punti tutto può accadere per cui sarà bene archiviare, nella mente, la partita con gli imperiesi e concentrarsi sui prossimi impegni».

Grande matricola. Il Cisano dunque vince il derby con il Pietra, assaporando il gusto dell'alta classifica. La compagine di Viviano Rolando non ha iniziato nel migliore dei modi, considerato che all'8 Lazzarini (uno dei migliori dell'equipe di De Scalzi) segnava per gli ospiti. Poi saliva in cattedra il portiere Canepa che neutralizzava le conclusioni di Gaglioti (21') e Meneghetti (26'). Nella ripresa il micidiale uno-due del Cisano: primo era Gaglioti al 65' ad ottenere il pareggio. Due minuti dopo toccava invece a Meneghetti realizzare il gol decisivo. Sul finale il portiere albenganese neutralizzava una palla gol di Lazzarini. [g. o.]

Chico Locatelli, mister dell'Argentina

Prima A: l'Alassio «pirata» sul campo di Vallecrosia

S. Bartolomeo in vetta avanza anche il Borgio

Il Bragno è costretto a dividere la posta in palio con il Quiliano (complice un secondo tempo da dimenticare) e viene raggiunto in vetta alla «Prima» dal San Bartolomeo che, soltanto a tempo ormai scaduto, infilza la Dianese.

Ad un passo dalla vetta il Borgio che, superando il Mallare, ottiene la quinta vittoria consecutiva. Ecco comunque il quadro completo dell'ottava giornata:

Poggese-S.Ampelio 1-0. Prima vittoria per i gialloneri contro la più quotata formazione ospite. La rete che risolve un confronto, a tratti spettacolare, è firmata da Bordero.

Borgio Verezzi-Mallare 1-0. Il team di Bergallo ha davvero ingranato la marcia in più. I rossoblù ottengono tre punti contro una squadra che, scrutando la classifica, comincia ad avere più di un pensiero. La rete di Bellone è solo una testimonianza della superiorità della squadra di casa, che adesso si candida per il vertice della classifica.

Il presidente Bergallo: «Sono soddisfatto del rendimento dei nostri ragazzi. Dopo un avvio stentato stiamo mantenendo le promesse della vigilia».

Pietrabruna-Zinola 3-1. Affermazione meritata per i biancorossi sempre più inseriti nei quartieri alti della classifica. I savonesi, che accusano la seconda sconfitta, sono stati travolti dai padroni di casa, in rete con Calzia, autore di una doppietta e Zarro.

Bragno-Quiliano 2-2. Dopo il primo tempo avrebbe scommesso che gli ospiti avrebbero recuperato due reti al team capolista. Ma nel calcio tutto può succedere e così, dopo i primi 45 minuti terminati a favore dei biancoverdi, con le reti di Chiarlone e Bellè, il Quiliano aveva formidabile reazione nella ripresa, raggiungendo il pareggio la reti di Ludda e Gulli.

Millesimo-Bordighera 1-1. I padroni di casa non rispettano il pronostico che li vedeva favoriti contro il fanalino di coda. I gol che hanno deciso la sfida portano la firma di Revordito e Fissore.

Vallecrosia-Alassio 2-3. I giallorossi risolvono tutto nel primo tempo, segnando tre gol e mettendo ko, a sorpresa, i padroni di casa che, nella ripresa, realizzano due reti Costanzo, su rigore, e Pullone, ma è ormai tardi. Questa vittoria consente all'Alassio di allontanarsi dalla zona pericolosa.

Altarese-S.Stefano 3-0. Netta affermazione della compagine valbormidese in gol con Urbinati, Motrano e Franco Bertone.

S.Bartolomeo-Dianese 1-0. Derby deciso al 91' con la rete di Ferrari. Un gol importante che consente ai padroni di casa di portarsi in vetta, mentre la Dianese accusa la quarta sconfitta consecutiva. [g. o.]

Il girone B

«Grasso» e Sestri pieno rilancio

E' la giornata del grande riscatto per il Sestri Levante e soprattutto per la Grassorutese: le due big grazie agli «assestamenti» compiuti con il mercato di novembre tornano in corpo tonificate, e fanno scempio delle avversarie.

La Grassorutese ha sconfitto nettamente il Baiardo, capolista e sino a ieri pomeriggio imbattuto. Il 4-1 però è un po' troppo generoso nei confronti della squadra di Berlin che in alcuni momenti ha sofferto la reazione dei verdi genovesi. In vantaggio i padroni di casa grazie ad un autogol al 28': il cross di Dagnino è destinato a Manzoni, ma viene deviato in fondo alla rete da un difensore del Baiardo. La Grassorutese chiude il tempo con il doppio vantaggio: al 45' rigore per un fallo di Stalti su Scelfo, batte Manzoni ma il portiere riesce a respingere, sulla ribattuta è più lesto Dagnino che realizza.

Al 59' il Baiardo accorcia le distanze con Pieralisi. Al 65' la doccia gelata: match: Dagnino cade in area, per l'arbitro è rigore, tutta la panchina del Baiardo protesta, l'allenatore entra in campo e viene espulso. Tira lo stesso Dagnino e realizza. All'85', con tutto il Baiardo giocoso in avanti alla ricerca del gol Capurro in contropiede firma il quarto gol.

Il Sestri Levante torna solitario in vetta grazie al 6-1 sulla Nuova S. Fruttuoso. Al 15' è già in gol con Bertolini al 37' raddoppia con Luca Agnetti. Poi, in rete al 40' Locori e al 45' Bertolini. Si mette in luce Figone con i suoi precisi assist. Al 61' Locori in contropiede solitario entra in rete con il pallone, lo imita la 72' Bertolini. Il gol della bandiera della Nuova S. Fruttuoso arriva quando il Sestri sta già festeggiando.

Nell'anticipo di sabato pomeriggio, il Riviera Fazzari si è salvato all'ultimo minuto il derby con il Villaggio: soltanto al 90' Chiaramonti ha pareggiato la rete di De Cicco segnata al 41'. [d. s.]

Nel Levante

Sono 3 in lizza per il primato

Vince la praticità, e molte levantine di Prima categoria si accontentano del punto, senza avventurarsi in imprese rischiose. E' il caso, nel girone B, del Camogli, 0-0 contro l'Ossidal, punto che permette ai bianconeri di assestarsi a metà gruppo. Passando al C, non rischia più di tanto la capolista Caperanese Prodail nella trasferta di Cornigliano: 0-0. Corniglianese che alla vigilia si era dichiarata molto bellicosa, ma il campo ha ristabilito i valori. Perfetta media inglese per la formazione guidata da Luigi Stagnaro, con unico inconveniente il successo del Cogoleto contro la Ronchese (1-0) e la clamorosa risalita del Pro Recco (5-2 al Certosa Riesi).

La lotta per il primato sembra ristretta a queste tre formazioni, mentre sale anche la Riese Old Boys, che supera e scavalca il Ravecca: 2-1, reti per i chiavaresi di mister Leandro Canossa siglate dall'inossidabile Brustia (doppietta).

In classifica, levantine assestate nelle prime posizioni: comanda la Caperanese con 20 punti, seguita dal Cogoleto con 18, poi Pro Recco e Riese Old Boys a 12.

Girone D che prevedeva un derby, e successo in campo esterno del sorprendente Valle Sturla di Stefano Risaliti sul Carasco per 1-0. Il Casarza Ligure riesce, perlomeno parzialmente, a fermare la marcia della Sarzanese (1-1): goleada del risorto Rivasamba contro un Monterosso sempre più in disarmo: 6-1.

In classifica, guida la Sarzanese con 17 punti seguita dal Valle Sturla e dalla Bolanese con 15. Più sotto il Carasco fermo a 13, avvicinato dal Rivasamba di Claudio Bottaro che si è brusi portato la scia agli arancioni, a 12.

Infine punticino della speranza per il Casarza Ligure, che sale a 4 lasciando al Monterosso (3) lo scomodo ruolo di fanalino di coda. [g. s.]

Seconda a sorpresa, in Terza Frascerra lancia la Carcarese

La Spotornese prende quota S. Filippo, colpaccio a Taggia

Portovado e Spotornese sempre in evidenza nel torneo di Seconda categoria girone B. I biancoverdi vadesi allenati da Pietro Hovero hanno espugnato il campo del Calizzano, grazie alle reti di Rendo e Manca, mentre i bianeazzurri di Pezzolich sono andati a vincere all'inglese a Varazze contro la San Nazario. A segno Sirito e Smecca. Vittoria importante per la Veloce di Pino Cavalluro che ha superato al «Bacigalupo» (un ritorno dopo cinque anni) lo Sciarborasco con le realizzazioni di Esposito e Simone Mariani, figlio dell'indimenticabile Giulio, ex di Savona e Sanremese morto improvvisamente il mese scorso.

Sulla partita il tecnico savonese Cavallaro afferma: «Nel primo tempo abbiamo sofferto le iniziative degli avversari, mentre nella ripresa la squadra ha giocato con grande determinazione e la voglia di incamerare i tre punti». Successo esterno invece per la Rocchettese sul terreno del Sabazia, mentre Legino-Albisola è stata rinviata per il maltempo e Cengio-Cameranese sospesa sullo 0-0 all'inizio del secondo tempo per impraticabilità del campo.

Nel girone A di Seconda categoria cadono le grandi del torneo, Taggese e Dolcedo. La Taggese è stata superata in casa da una sorprendente San Filippo che ha avuto la carta vincente in Roberto Ardissone, autore di una doppietta (splendido il primo gol che ha suscitato gli applausi del pubblico). E in virtù del passo falso della battistrada e della seconda della classe Dolcedo (sconfitto dal Pontelungo) da ieri sera al vertice della classifica si trovano San Lorenzo e Magliolo (entrambe vittoriose rispettivamente ad Andora (con gol di De Vito e Mercuriol e in casa con il Camporosso.

Nel torneo di Terza Savona resiste in vetta la Carcarese di Balocco. I biancorossi hanno superato il Murialdo grazie ad una doppietta di Frascerra. Dietro alla squadra della Val Bormida il Valleggia che ha vinto contro il Bardineto. Cambio della guardia invece al terzo posto dove da ieri sera c'è il Cosseria che ha battuto nello scontro diretto il Pontevecchio. [r. p.]

TERZA IMPERIA

Non cambia nulla, nel girone imperiese della Terza categoria. Entrambe le capolista, Cerianese e Laigueglia (quest'ultima con reti di Garassino, Caggero, Chirivì e Peluffi) vincono facilmente i rispettivi incontri, e proseguono solitarie il testa a testa che dovrà probabilmente decidere chi salirà in Seconda categoria. Alle loro spalle, soltanto il Sanremo 70 tenta di rimanere agganciato al carro-promozione, grazie alla sofferta vittoria contro il S. Biagio.

Questo il quadro completo dei risultati: Garlenda-Se Alassio 1920 5-0; Balestrino Toirano-Cerianese 1-5; Laigueglia-Badalucchese 4-0; Leca-Villanovese 1-2; Costarainera-Riva Ligure 3-1; Sanremo 70-S Biagio 1-0. Classifica: Cerianese e Laigueglia p. 18; Sanremo 70 15; Garlenda 10; Costarainera e S. Biagio 9; Badalucchese 7; Leca e Riva 4; Alassio 1920, Balestrino e Villanovese 3. [m. no.]

La «Seconda» di Levante

Il Sori si col sul Moneglia: 2-0

Il Sori vince con autorità sfida al vertice contro il Moneglia (2-0) e balza al comando del girone E di Seconda.

Primato che potrebbe durare solo 72 ore, il Moneglia domani deve disputare il recupero contro il Fontanabuona-Gattorna. Per il Sori, gol di De Trizio su rigore e Canora. Altri risultati 8ª giornata: Boglasco Calcio-Cogornese 2-2. Leivi-Bargagli 2-3. San Lorenzo-Corte 1-1. Calvarese C.V. Boglasco 0-0. Deiva Marina-Sant'Ambrogio 2-1. Cicagna-Sestieri Lavagna 1-0. Fontanabuona-Vecchia Chiavari 2-0. Classifica: Sori p. 17, Moneglia e Deiva Marina 16, Corte 14, Sant'Ambrogio, C.V. Boglasco e Cicagna 13; S. Lorenzo 12; Boglasco Calcio e Fontanabuona 11; Calvarese e Bargagli 9, Vecchia Chiavari 8, Sestieri e Cogornese 5, Leivi 2.

Terza Chiavari che propone il tentativo di fuga del Portofino (3-1 contro la Polisp. Villaggio) e del Ne Calcio (1-0 a Deiva contro il Reali), tre punti di vantaggio sul gruppone delle inseguitrici. Altrove (ad. pareggi a testimonianza di un notevole equilibrio). Altri risultati 6a giornata: San Salvatore-«A Cissetta» 1-1; Saline Bacezza-Val d'Aveto 1-1; Atletico Maggi-Bargone 0-1. Segesta-Aurora riva 1-1, Ri Calcio-Ponchina 1-1. Moconesi-Monilia 2-1. Classifica: Portofino e Ne 14, «A Cissetta», Aurorariva e San Salvatore 11, Bargone Saline e 10, Ponchina a Maggi 7; Segesta 6, Monilia 5, Real Deiva e Moconesi 4, Val d'Aveto 3, Polisp. Villaggio 1. [g. s.]

PROMOZIONE, NONA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	PIETRA L.	2-1
OLIMPIC	COALMA	1-1
AUDACE	S. OLCESE	2-2
OSPEDALETTI	RIVAROLESE	5-0
CARLIN'S B.	MOLASSANA	1-1
VADO	ARGENTINA	4-3
BOLZANETESE	PRAESE	1-0
ARENZANO	FINALE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
VADO	21	9	6	3	0	14	5
BOLZANETESE	17	9	5	2	2	16	11
ARGENTINA	17	9	5	2	2	11	6
[illegible]	15	9	4	3	2	11	7
CISANO	15	9	4	3	2	12	10
FINALE L.	14	9	4	2	3	7	7
PIETRA L.	14	9	4	2	3	11	11
COALMA	13	9	3	4	2	9	5
RIVAROLESE	12	9	3	3	3	11	12
MOLASSANA	12	9	3	3	3	11	13
S. OLCESE	11	9	2	5	2	7	9
AUDACE	11	9	3	2	4	13	13
OLIMPIC	10	9	2	4	3	9	11
OSPEDALETTI	6	9	1	3	5	6	14
PRAESE	2	9	0	2	7	3	15
CARLIN'S B.	2	9	0	2	7	2	15

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

[illegible]	[illegible]
ARGENTINA	S. OLCESE
PIETRA L.	VADO
VALLESCARA	[illegible]
PRAESE	[illegible]
COALMA	[illegible]
RIVAROLESE	CISANO
ARENZANO	BOLZANETESE

GIRONE B

RISULTATI

BRIGNOLE	MEDITERRANEE	0-1
ALBARO	[illegible]	1-1
BARBAGIGO	[illegible]	0-1
ORTONOVO	S. CIPRIANO	0-0
RIVIERA	VILLAGGIO	2-1
GRASSORUTESE	BAIARDO	4-1
BORGORATTI	SESTRI L.	4-2
SESTRI L.	S. FRUTTUOSO	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	1	25	10
[illegible]	16	8	5	1	2	17	9
[illegible]	16	8	5	1	2	17	11
VILLAGGIO	15	8	[illegible]	[illegible]	2	11	8
[illegible]	15	8	[illegible]	[illegible]	2	10	9
[illegible]	[illegible]	8	4	2	2	11	7
GRASSORUTESE	14	8	3	5	1	12	10
BOGLIASCO	14	8	4	2	3	10	8
ALBARO	12	8	3	3	3	6	9
[illegible]	9	7	3	3	1	8	9
S. STEFANO	9	8	1	6	2	7	8
SESTRI	8	7	2	4	1	7	8
RIVIERA	7	8	0	7	1	5	9
[illegible]	6	8	1	4	3	7	11
[illegible]	4	8	0	4	4	5	14
S. FRUTTUOSO	3	8	0	3	5	4	16

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

[illegible]	[illegible]
BARBAGIGO	[illegible]
[illegible]	BORGORATTI
MEDITERRANEE	S. FRUTTUOSO
VILLAGGIO	ALBARO
SESTRI	RIVIERA
LIGURNA	BOGLIASCO
SESTRI L.	BRIGNOLE
S. STEFANO	GRASSORUTESE

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

POGGESE	S. AMPELIO	1-0
BORGIO V.	MALLARE	1-0
PIETRABRUNA	ZINOLA	3-1
BRAGNO	QUILIANO	2-2
MILLESIMO	BORDIGHERA	1-1
VALLECROSIA	ALASSIO	2-3
ALTARESE	S. STEFANO	3-0
S. BARTOLOMEO	DIANESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	19	8	6	1	1	20	6
S. BARTOLOMEO	19	8	6	1	1	14	4
VALLECROSIA	17	8	5	2	1	12	6
PIETRABRUNA	16	8	5	1	2	16	6
BORGIO V.	15	8	5	0	3	9	11
ALTARESE	[illegible]	8	5	5	0	10	5
S. AMPELIO	10	8	2	4	2	10	6
[illegible]	10	8	2	4	2	14	13
MILLESIMO	9	8	1	6	1	7	9
[illegible]	8	8	1	5	2	6	11
DIANESE	8	8	2	2	4	5	10
ALASSIO	8	8	2	2	4	7	13
QUILIANO	6	8	1	3	4	8	12
S. STEFANO	4	8	0	4	4	6	12
BORDIGHERA	3	8	0	3	5	5	14
MALLARE	3	8	0	3	5	5	14

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA [illegible] ORE 14.30

BORDIGHERA	BRAGNO
DIANESE	S. AMPELIO
ALASSIO	MALLARE
[illegible]	S. BARTOLOMEO
[illegible]	MILLESIMO
MALLARE	PIETRABRUNA
[illegible]	S. STEFANO
QUILIANO	BORGIO V.
S. STEFANO	ZINOLA
BORGHETTO	ANDORA

SECONDA CATEGORIA, 6ª GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

PONTEDASSIO	BORGHETTO	1-0
MAGLIOLO	CAMPOROSSO	3-0
PRIAMAR	RAPALLO	3-1
ANDORA	S. LORENZO	1-3
TAGGESE	S. FILIPPO	1-2
S. CECILIA	CELLE	1-1
PONTELUNGO	DOLCEDO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	12	6	3	3	0	13	6
MAGLIOLO	12	6	3	3	0	10	3
TAGGESE	11	6	3	2	1	11	7
[illegible]	10	6	3	1	2	13	8
CELLE	9	6	2	3	1	6	4
[illegible]	8	6	2	2	2	9	8
S. CECILIA	8	6	2	2	2	7	7
PRIAMAR	8	6	2	2	2	6	6
PONTEDASSIO	8	6	2	2	2	8	10
ANDORA	8	6	2	2	2	6	8
S. FILIPPO	7	6	2	1	3	8	11
PONTELUNGO	6	6	1	3	2	8	9
RIVIERA	3	6	1	0	5	6	20
BORGHETTO	2	6	0	2	4	1	6

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

CELLE	PRIAMAR
RIVIERA	MAGLIOLO
CAMPOROSSO	PONTEDASSIO
BORGHETTO	PONTELUNGO
S. FILIPPO	S. CECILIA
S. LORENZO	TAGGESE
DOLCEDO	ANDORA

GIRONE B

RISULTATI

SPERANZA	SASSELLO	1-3
CALIZZANO	PORTOVADO	1-2
LEGINO	ALBISOLA	rinv.
S. NAZARIO	SPOTORNESE	0-2
SABAZIA	ROCCHETTESE	1-3
VELOCE	SCIARBOR	2-1
CENGIO	CAMERANESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	0	1	14	6
SPOTORNESE	14	6	4	2	0	8	2
SASSELLO	13	6	4	1	1	10	4
ROCCHETTESE	10	6	3	1	2	8	9
LEGINO	9	5	2	3	0	9	3
ALBISOLA	8	5	2	3	0	8	5
[illegible]	5	6	1	3	2	5	5
SPERANZA	5	6	2	1	3	10	11
CENGIO	5	6	1	3	2	6	9
CALIZZANO	5	6	2	0	4	5	10
[illegible]	3	6	0	3	3	4	8
[illegible]	3	6	0	3	3	5	11
CAMERANESE	2	6	0	2	4	3	8
SABAZIA	1	6	0	1	5	6	16

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 19/11 ORE 14.30

SCIARBOR	LEGINO
ALBISOLA	CALIZZANO
PORTOVADO	SPERANZA
SASSELLO	[illegible]
ROCCHETTESE	[illegible]
SPOTORNESE	SABAZIA
CAMERANESE	S. NAZARIO

TERZA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

AURORA	CALICE	3-1
CARCARESE	MURIALDO	2-1
COSSERIA	PONTEVECCHIO	4-3
DEGO	[illegible] CENGIO	1-0
LUCETO	PIANA	2-2
PALLARE	LETIMBRO	2-1
VALLEGGIA	BARDINETO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	16	6	5	1	0	11	6
VALLEGGIA	14	6	4	2	0	20	5
COSSERIA	13	6	4	1	1	9	6
PONTEVECCHIO	11	6	3	2	1	15	10
DEGO	11	6	3	2	1	6	4
[illegible]	8	6	3	0	3	7	7
AURORA	8	6	2	2	2	11	7
LUCETO	7	6	1	4	1	10	7
MURIALDO	7	6	2	1	3	7	8
BARDINETO	6	6	1	2	2	7	11
LETIMBRO	4	6	1	1	4	12	10
[illegible]	2	6	0	2	4	9	15
[illegible]	2	6	0	2	4	6	14
ROC. CENGIO	2	6	0	2	4	2	22

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 19/11 [illegible] 14.30

BARDINETO	DEGO
CALICE	PALLARE
LETIMBRO	VALLEGGIA
MURIALDO	LUCETO
PIANA	AURORA
PONTEVECCHIO	CARCARESE
[illegible] CENGIO	COSSERIA

Pallanuoto A1: liguri imbattute, ottimo il Recco ad Anzio

Savona, prova di maturità Bogliasco entusiasmante

Fresia, 4 gol per l'Athena a Catania: i giovani leoni crescono a vista d'occhio

E' la prima volta che succede: nella giornata A1 tutte e tre le liguri a punti contemporaneamente. In una stagione di riflessione, un turno con due vittorie (Bogliasco e Recco) e un pareggio pesante (Savona a Catania) è tanta manna per le casse regionali. Il sorriso per le buone prestazioni non cancella la realtà dei rapporti di forza: i successi di Florentia e Pescara confermano che le big Roma e Posillipo, sabato affaccendate nei tornei europei, hanno già trovato la coppia che farà loro compagnia nei playoff. Il resto del mazzo, a cominciare da quel Catania privato dei sogni di gloria da un Bogli sempre più calato nella parte di squadra rivelazione, dovrà accontentarsi delle briciole, salvezza e poco più.

L'Athena Savona ha capito alla piscina Playa di Catania che se non il presente il futuro sarà suo. Fermare il Paguros deciso a salire sull'ultimo autobus utile per i play off non era affatto semplice. Farlo la stanchezza del mercoledì ancora nelle gambe e nelle braccia (anche il Paguros aveva giocato ma i liguri ci aggiungevano il lungo trasferimento in Sicilia) ancora più difficile. Riuscirci all'inizio del quarto tempo in svantaggio 4 gol, con mezza squadra carica di falli e i locali galvanizzati dall'incitamento dei tifosi quasi impossibile. «Abbiamo raggiunto il Paguros quando mancavano 16 secondi alla fine della gara. Abbiamo saputo sfruttare la superiorità numerica con grande freddezza» Per una volta il severo professor Mistrangelo può essere soddisfatto: i suoi discepoli sono stati all'altezza delle aspettative ed hanno dimostrati di essere cresciuti solo sul piano fisico. Un Fresia capace di segnare 4 gol in casa al Paguros, prezioso per le sorti della squadra tanto quanto il navigato Milat (4 centri anche per lui è segnale preciso: il periodo di apprendistato sarà più breve di quanto si potesse pensare.

Il Bogliasco o il trionfo del collettivo. Soffrendo e facendo soffrire i propri tifosi la matricola ha sconfitto il Catania in un match bello, vibrante ed incerto come raramente di questi tempi si riesce a vedere in Italia. Durante i 4 tempi se ne sono viste di tutti i colori, all'inizio il Catania sembrava poter fare un solo boccone dell'avversaria, poi è stata la squadra di casa a prendere il sopravvento, infine c'è stato il ritorno di fiamma degli ospiti rintuzzato solo a pochi secondi dalla fine, quando un rigore di Mannai ha fissato il risultato sul definitivo 13-12 piacendo un pazzirn di felicità una piscina stracolma tifosi. Fa piacere vedere le gradinate della Comunale di Bogliasco stracolme di pubblico, in maggioranza composto da giovani e giovanissimi appassionati anche se un po' esuberanti.

Il baby team di Massimo De Crescenzo cresce rapidamente cullato dai baby tifosi. L'allenatore sabato sera ha capito che il Bogliasco può farcela: «Fino ad oggi abbiamo rispettato pieno ' il piano' salvezza. Contro Florentia, Pescara e Roma potevamo fare poco, ma contro le squadre della seconda fascia, quelle alla nostra portata abbiamo raccolto 5 punti su 6. Con il Catania è stata durissima, se ci l'abbiamo fatta lo dobbiamo alla preparazione fisica. Sinceramente non credevo che anche nella massima serie avremmo imposto le nostre qualità natatorie. In A2 battevamo tutti sul fondo e sul ritmo, la cosa si sta ripetendo anche in A1. Una riprova che il lavoro quando è serio paga sempre». La prova

D'Angelo ha ritrovato il vero Recco

sabato scorso ha fatto esclamare al principe dei radiocronisti, Alfredo Provenzali, che gli di Crescenzo di pindi un millecinquecentista».

Interrompendo una serie nera di 4 partite lisciereindovi anche lo stentato pareggio interno con il Pagurosi l'Ansaldo Pro Recco ha vinto ad Anzio. Il risveglio di Riccadonna, Tonelllini e Vicevic accompagnato dalla conferma di Damianovic hanno permesso alla squadra di D'Angelo di controllare bene il match Può aver influito sul fragile morale dei bianconcelesti la convocazione di Mangiante e Riccadonna oltre che del titolare Tonellini in nazionale. Per ora si tratta solo di uno stage (Rudic vuole i 21 azzurrabili, tra i quali i savonesi Angelini, Ghibellini e Petronelli, a Roma dal 19 al 21 novembre)

Danilo Sanguineti

Stasera a Rapallo le «star» della A1

Basket, Le Guet «padrone» in C2

Grande serata di basket, quella odierna, a Rapallo e Alassio. Alle Casa della Gioventù di Rapallo si disputa la prima serata del 10° Memorial Marco Orio. Due formazioni di A1 e due di A2, alle 20,30 sul parquet Cx Orologi Siena contro Polti Cantù, alle 22,15 Stefanel Milano-Basket Rimini Grande attesa in particolare per la Stefanel, con Fucka, Rodriguez e Blackman sicuri star della manifestazione. Domani sera le finali. Ad Alassio alle 21 in campo Le Guet Orologi contro i russi del Shara Nerjugri, squadra di A1.

E' ora la domenica cestistica.

C1 maschile. Autorighi Chiavari che finalmente riesce a vincere al Palazzetto di Sampierdarena, dopo due successi in trasferta, sconfiggendo il San Vincenzo per 77-71. Partita perfetta per gli uomini di Vittorio Vaccaro che hanno rintuzzato la rimonta dei toscani a un minuto e mezzo dalla . Altri risultati della 7ª giornata. Montevarchi-Pontedera 99-84; Certaldo-Carrara 100-89 dopo 1ts; Colle Val d'Elsa-Torros La Spezia 80-76; Massa e Cozzile-Junior Livorno 99-93; Prato-Arezzo 88-73; Siena-Cecina 67-75. Ha riposato: Camaiore.

Classifica: Montevarchi p. 12; Massa Cozzile, Colle Val d'Elsa e Prato 10; Livorno, Siena e Cecina 8; Chiavari, Carrara, San Vincenzo e Pontedera 6; Camaiore e Certaldo 4; La Spezia ad Arezzo 0.

C2 maschile. Punteggio stratosferico per Le Guet Alassio di Andrea Lupi contro il Don Bosco Sampierdarena: 117-58. 33 Torcello, 28 Ferrando, 19 Vernetti, 10 Frasia e Melgrati: questi i giocatori alassini in doppia cifra. Gli altri punti di Solinas (8), Brusco (4), Vallarino (4) e Guardone (1). Fra le squadre di testa, vincono pure Crdd (61-34 contro Alcione Rapallo) e Rossiglione (75-70 Genova contro Interbasket). Grande impresa dell'Erg Cogoleto, che sconfigge Lerici 90-71. Altri risultati della 7ª giornata: Spezia 1993-Imperia 75-64; Riviera Savona-Loano 71-76; Sarzana-Albenga 60-69; Ospedaletti-Meci Sestri Levante 72-75. Ha riposato: Alverman GE. Classifica. Le Guet, Crdd e Rossiglione p. 12; Lerici e Loano 10; Alverman 8; Ospedaletti, Interbasket, Don Bosco, Sarzana, Meci ed Erg 6; Spezia 1993 ed Albenga 4; Alcione ed Imperia 2; Riviera 0.

D maschile. Primo giornata per il girone A, questi i risultati: Assobasket-Maremola 91-75; Cairo-Loano 74-81; Vallestura-Il Gabbiano Andora 72-87; Sanremo-Nova Savona 68-66; Campoligure-Rolfo Imperia 70-57. Terzo turno per il girone B, al comando è rimasto soltanto Tigullio S. Margherita (63-50 trasferta contro la Pontremolese). Altri risultati: Granarolo-Canaletto 82-62; Pegli-King 71-; M.F.-Pool Genova 70-57; Cus Genova-Virtus La Spezia 74-68 Classifica: Tigullio p. 6; Canaletto, King, Cus e Granarolo 4; M.F., Pontremolese, Virtus e Pegli 2; Ardita Nervi e Pool 0.

[g. s.]

Le ragazze

La Cestistica cade a Collegno

Vaccaro, dell'Autorighi in C1 maschile

Soltanto il basket in gonnella genovese porta buone notizie al panorama cestistico regionale, con un quintetto, quello dell'Elce, che punta decisamente in alto. Vietato però al tonto parlare di A1, perlomeno per scaramanzia.

A2 femminile. Elce Genova che si conferma al comando del girone, superando i pieni voti la difficile trasferta di Costol Guelfo (74-61); mentre l'altra leader, la Libertas Bologna, cade seccamente nel derby (89-69 per Reggio Emilia)

Le genovesi del coach Massimo Caruso sono andate a bersaglio con: Picchio 17; Giorato 16; Petrelli 14; Barbaro 8; Pasquali Colnzzi 8, Stalio 6; Bottaro 5. Terza vittoria stagionale per il Marola La Spezia, 85-84 al San Miniato.

Classifica: Elce p. 10; Bologna e Reggio Emilia 8; Marola, San Miniato e Costal Guelfo 6; Cus Cagliari 4; Selargius 0.

B femminile. Ancora un passo falso per la Cestistica Savonese, battuta in trasferta dalla capolista Collegno: savonesi che si sono difesi con onore, perdendo di misura per 56-52. Vince e sale in classifica il Landini Lerici, 65-53 al Valenza. Altri risultati 5ª giornata. Valtarese-Cossato 65-79. Alessandria-Derthona 52-51 Classifica: Collegno p. 10, Alessandria Cossato 8; Lerici 6; Valenza 4; Cestistica Savonese e Derthona 2; Valtarese 0

C femminile. Prima giornata per la serie C regionale, e subito alcuni risultati indicativi. Come ad esempio i cento punti raggiunti dal Dlf La Spezia contro il Cogoleto (100-51), o il bassissimo punteggio ottenuto dal Pio Rapallo nella trasferta di Alassio contro l'Albatros (47-22).

Negli altri due incontri, vittoria di misura della Polysport Lavagna ad Ospedaletti (60-57) e altro su fuori casa quello centrato dal San Michele Camisasca sul parquet del Loano (56-48).

[g. s.]

Giovanili regionali di calcio: l'Imperia ha segnato nove gol sia con gli Juniores che coi Giovanissimi

Allievi: Sestrese, Savona e Canaletto in fuga

I tre gironi hanno già le loro leader, ma brilla anche la Cairese

Ecco il quadro completo dei giovanili regionali, alla nona giornata Juniores e alla settima per Allievi e Giovanissimi.

Juniores, girone A: Ventim.-Riviera 1-0; Cairese-Osped. 2-2; Carlin's-Argentina 3-4; Alassio-Vado 1-6; Pietra-Finale 1-0; Imperia-Cisano 9-0; Loanesi-Sanremese 1-2. Cl.: Sanremese p. 21; Loanesi, Vado e Ventim. 18, Cairese 16; Argentina 15; Imperia 14; Ospedaletti 11; Alassio, Cisano e Riviera 8; Pietra 7, Finale 3; Carlin's 2. **Gir. B:** Pontedec.-Varazze 2-0; Pegliese-Cogoleto 1-1; Bolzanet.-Culmv 0-0; Rivarol.-Voltrese 2-1; Busalla-Audace 3-2; Praese-Multedo 0-1; Arenzano-D. Bosco sosp. Cl.: Pontod. p. 22; Culmv 19; Busalla 18; Pegliese 17; Multedo 15; Bolzanet. e Rivarol. 11; Varazze e Voltrese 10; Audace, Cogoleto e Praese 8; D. Bosco 6; Arenz. 4.

Girone C: Grassor.-Sanm 5-3; Recco-Sampier. 1-1; Borgor.-Riviera 1-1; Cosmos-S. Fruttuoso 3-1; Bogl.-Rapallo 0-0; Baiardo-Gollardica 5-0; Ligorna-Molassana 1-4. Cl.: Bogliasco p. 20; Grassorutese e Sampierd. 19; Recco 16; Baiardo 15; Borgoratti 14. Samm 13; Molassana 11; Goliardica 9; Cosmos e N.S. Fruttuoso 8; Rapallo 7; Riviera 6; Ligorna 3

Allievi, girone A: Busalla-Pontod 1-0; Genoa-Argentina 0-0; Sampierd.-Sestrese 0-1; Cairese-Multedo 2-0; Pegliese-Legino 2-1; Praese-Imperia 2-3. Cl.: Sestrese p. 15; Cairese e Pegliese 14; Legino 11; Imperia e Sampierd. 8; Multedo e Pontod. 7; Busalla 6; Argent. 4; Praese 3. **Gir. B:** Rivar.-Samp 1-3; Osped.-Ventimiglia 2-1; Vado-Baiardo 0-0; Carlin's-Loanesi 1-2, Savona-N.S. Fruttuoso 6-0; Molassana-Albaro 0-1. Cl.: Savona p. 18; Loanesi e Ospedaletti 15; Albaro 12; Rivarolese 9; Baiardo 8; Carlin's e Ventimiglia 7; Vado 6; Molassana 1; S. Fruttuoso 0. **Gir. C:** Rapallo-Spezia 0-2; Migliar.-Folbas 4-2; Entella-Ceparana 4-0; Recco-Mazzetta 1-1; Canal.-Sestri 6-0; Bogl.-Lavagna 3-2. : Canaletto p. 18; Entella 16; Migliar. 13; Folbas 11; Bogliasco 10; Ceparana e Mazzetta 7; Recco 5; Lavagna, Sestri L. e Rapallo 4.

Giovanissimi, girone A: Imperia-Praese 9-0; Sestrese-Voltrese 3-1, Sanp-Savona 2-1; Argentina-Pegliese 0-1, Don Bosco-Sampierd. 1-1; Pontedec.-Busalla 1-1. Cl.: Sampierdarenese p. 17; Savona 16, Imperia e Pegliese 12; Don Bosco 9; Pontedecimo e Sestrese 8; Busalla 6; Argentina 5, Praese 4, Voltrese 0. **Girone B:** Albaro-Molass. 2-1, Baiardo-Carlin's 7-0; S. Fruttuoso-Ospedal. 0-4; Ventim.-Genoa 1-3; Loanesi-Vado 1-0; Ligorna-Anpi C. 2-0. Cl.: Baiardo e Loanesi 18; Albaro 14; Ospedaletti 12; Vado 10; Carlin's e Ligorna Ventimiglia 9; Anpi C., Fruttuoso e Molassana 3. **Gir. C:** Lavagna-Bogliasco 2-2; Ceparana-Orton. 0-1; D. Bosco-Migliarinese n.d.; Folbas-Canaletto 3-1; Samm-Entella 0-0; Spezia-Rapallo 7-0. : Canaletto p. 15; Bogliasco e Ortonovo 12; Entella e Lavagna 11, Samm e Don Bosco 9; Folbas 8; Ceparana 5; Migliarinese 3; Rapallo 0.

[m. no.]

JUNIORES REGIONALI

Il Savona di Nucci sfiora il colpaccio

Continua la marcia della formazione di Nucci. La Juniores nazionale del Savona esce imbattuta anche dal campo dell'Albinese, società satellite dell'Atalanta, e mantiene la terza posizione. Il Savona ha avuto la grande occasione di vincere: a quarto d'ora dalla fine era in vantaggio. Il primo gol è giunto al 20' grazie a Sandoli e il raddoppio a 5' dalla fine del primo tempo Corallo. Ad inizio ripresa Gritti accorciava le distanze e al 77' era Ghilardi ad impattare la partita. Nel finale ancora palo di per i savonesi con Della Casa e Corallo che proprio al 90' fallivano la rete vittoria su calcio di punizione. Soddisfatto comunque il tecnico Nucci: «Abbiamo ottenuto un grande risultato, contro una società che fa da serbatoio per l'Atalanta».

Questo il quadro completo della giornata: Albinese-Savona 2-2; Aosta-Sestrese 1-0; Brugherio-Fanfulla 1-3; Châtillon-Biellese 1-0; Darfo-Valenzana 1-0; Moncalieri-Derthona 1-0; Pinerolo-Nizza 0-2. Classifica: Nizza p. 22, Albinese 19; Savona 17; Fanfulla 15; Biellese 13; Aosta 12; Pinerolo, Châtillon e Moncalieri 11; Brugherio e Sestrese 10; Derthona e Valenzana; Darfo 6.

Coppa Besio. Ieri a Borghetto si è conclusa la Coppa Besio riservata ai Giovanissimi della provincia di Savona. Nella finale, il Cisano si è imposto per 3- sul Legino.

[m. no.]

Volley: bene le liguri anche in Coppa di lega con 7 squadre che passano il turno. Gli accoppiamenti della seconda fase

Volano Maurina e Latte Tigullio, ko per l'Italbrokers

In B femminile impressionano le imperiesi. Maschile l'Admo vince a Voghera

Tania Quarantelli portacolori della Maurina Imperia che in ha dominato sul campo di Firenze

Non di solo campionato debbono preoccuparsi i club liguri di B e C1. Passano il primo turno della Coppa di Lega ben 7 squadre liguri e ieri sono stati resi noti gli accoppiamenti per il secondo turno. Nel maschile Busca-S.Pio X Loano, Mondovì-Olympia Voltri, Grande Volley Asti-Admo Chiavari. Nel femminile Latte Tigullio Rapallo-Ecologital Rivarolo e Agnesi Imperia-Italbrokers. Partite di andata il novembre, ritorno il 12 dicembre.

Femminile (3ª giornata). In B1 per la prima volta nella stagione Latte Tigullio Rapallo e Agnesi Maurina Imperia vanno a punti contemporaneamente. Impressiona soprattutto la squadra di Biagio De Mieri che maramaldeggia a Firenze: 0-3 (9-15 11-15 11-15). Il Latte Tigullio riscatta, ma la prova è assente da pecche: -1 (15-11 12-15 15-1 15-4). In classifica le due liguri sono appaiate a quota 4, alle spalle dell'unico team a punteggio pieno, il Cafasse.

In B2 brutto scivolone casalingo dell'Italbrokers con il Gifra Vigevano: 1-3 (10-15 6-15 15-12 9-15). L'Ecologital Rivarolo non ce la fa Cologno, troppo deconcentrate le ragazze di Linari: 3-1 (15-8 15-13 4-15 15-8).

In C1 prima vittoria per C.V.Sestri Ponente e Sanremo Volley. Il Sestri passa alla Marchesani in derby-spareggio salvezza il Chiavari: 1-3 (15-10 9-15 4-15 3-15). Il Sanremo scaccia l'incubo espugnando villa Ormond: piegato in 4 set (15-7 15-3 7-15 15-9) il Piossasco. Il Pitma Recco fa sempre più sul serio: rimane in testa alla classifica grazie alla vittoria in trasferta sul Valenza: team di Casablanca perde neppure un set (13-15 14-16 12-15). Classifica: Stefanel Vercelli, Pro Recco, Gonzaga e Fortitudo Torino p. 6; Savigliano, Sgeam Milano e Piossasco 4; Sanremo, C.V. Sestri P. e Sammartinese 2; Valenza, Novi, Chiavari e Piacenza 0. Il Ceparana perde in casa (1-3) con la capolista Rosignano e rimane a quota 2.

Maschile (3ª giornata). In B2 colpaccio dell'Admo Chiavari a Voghera: Hotel Bona fatto secco 3 soli set (13-15 6-15 8-15). La Leontiev inizia a dare i frutti i verdeblù salgono a 4 punti, alle spalle di Pavic e Busca.

In C1 Olympia Voltri, come ci si attendeva, e S. Pio X Loano, a sorpresa, sugli scudi. I savonesi hanno sfruttato cinicamente gli errori di inesperienza del Cus Genova vincendo il derby di Valletto Puggia senza troppo soffrire: (11-15 8-15 9-15). I voltresi paiono decisi a travolgere tutti gli ostacoli: passano anche a Novi Ligure con un combattuto 1-3 (9-15 8-15 15-11 11-15). Assieme alle due liguri l'Alpitour che non ha pietà del Pro Recco: 0-3 (2-15 11-15 5-15). Il derby di Carcare al Savona, ma dopo oltre 2 ore di gioco: 15-9 15-7 6-15 11-15 15-12. Classifica: Alpitour, Loano e Voltri p. ; Piacenza, Pino T., Bressano, Ins Carcare, Novi L. 4; Plastipol Ovada e Cus Genova 2; Savona, Bodysystem Torino, Alba e Pro Recco 0. Nel girone D lo Spezia perde 1-3 in casa dell'Anderlini Modena: è in fondo alla classifica

(d. s.)

Regionali: Vbc Savona grande partenza in C2

La seconda giornata dei campionati regionali delinea le forze in campo. Manca all'appello solo la serie D maschile che presentando solo 10 squadre, partirà il 2 dicembre.

C2 maschile. Risultati 2ª giornata: Pallavolo Lavagna-Volley Primavera Imperia 0-3, Colombo Genova-Maber Lavagna 0-3; Finalborghese-Avis Ceparana 3-1; Albisola Volley-Cogoleto Cossini 3-1; Avis Ameglia-Borea Volley 3-0; Firex Albenga-Igo Genova 3-2. Classifica: Primavera, Finalborghese, Maber Lavagna e Ameglia p. 4; Borea, Ceparana, Albisola e Albenga 2; Cogoleto Cossini, Igo Genova, Colombo e Pallavolo Lavagna 0

C2 femminile. Risultati 1ª giornata: Latte Tigullio Rapallo-Arenzano 0-3; S.Pio X Loano-Avb Normac Genova 2-3; Iplom Vallescrivia-Cpo Ortonovo 0-3; 3 Stelle Moneglia-Altinia Carcare 3-1; Brianteo Mobili Imperia-Vbc Savona 1-3; Pinna Botalla-Pgs Alassio 3-2; Il Gabbiano Andora-Latte Frascheri Albisola 1-3. Classifica: Vbc Savona, Latte Frascheri, Ortonovo e Arenzano p. 4; Pio X Loano, Iplom Vallescrivia, Pgs Alassio, 3 Stelle Moneglia, Piana Botalla e Avb Normac 2; Latte Tigullio, Carcare, Brianteo Mobili e Il Gabbiano 0.

D femminile. Risultati 2ª giornata: Maber Lavagna-Cairese 3-0; Maremola-Albisola Latte Frascheri 2-3; Quiliano-Avis Ameglia 2-3; Fontanabuona Auto-Villaggio Sport S.Salvatore 0-3; Audax Quinti-Don Bosco Genova 3-0 Classifica: Ameglia e Audax Quinto p. 4; Maurina Imperia, Le Oasi Melese, Don Bosco Genova, Cairese, Albisola, Pallavolo Lunetia, Maber Lavagna e Villaggio Sport 2; Maremola, Quiliano, Fontanabuonasauto e Valponte 0. Valponbte, Le Oasi Melese, Lunetia e Maurina una partita in meno.

Comitato provinciale di Genova indice un corso per aspiranti arbitri, completamente gratuito, inizierà il 21 novembre prossimo, avrà cadenza bisettimanale e durerà due mesi circa

(d. s.)

PRIME VISIONI

Academy [redacted] — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16/17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Iō no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo [redacted] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15/17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
[redacted] Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Hello Denise — di H. Selwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta [redacted] suo seme depositato in una banca dello sperma. N. V. 1h 25' Commedia

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella [redacted] scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

America — via [redacted] Grande 6. [redacted] 581.81.68. Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Apollo — via di Gaia Sidarna 20. Tel. 86.20.88.06. [redacted]: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre [redacted] coinvolto in una storia di amore e disamore [redacted] niugale N. V. 1h 50' [redacted]

Archimede

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or. 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Peccato che [redacted] femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca [redacted] durre [redacted] moglie N. V. 1h 48' Commedia

Astra — Viale Jonio 225. Tel. 817.82.58

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56
IMMINENTE APERTURA

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. [redacted]
SALA 1: L'uomo delle [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30
[redacted] 2: Showgirls. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Nine Months - Imprevisti d'amore. Or.: 16,10; 18,10; 20,15; 22,30. SALA 2: La pazzia di re Giorgio. [redacted]: 16,55; 18,20; 20,30; 22,30. SALA 3: Amiche. Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or. 15/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Capranichetta — [redacted] Montecitorio 125. Tel. [redacted]. Aria cond. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]
[redacted] morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — [redacted] a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e [redacted] un [redacted] ente a ucciderle il marito, [redacted] alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

[redacted] — [redacted] Cassia 694. Tel. 33.25.18.07. Aria condizionata. Ingr. [redacted]
[redacted] 1: [redacted] di cui... sparlare. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 2: Al di là [redacted] nuvole. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. [redacted] 323.56.93. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Visione privata

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30 L'incantesimo del lago. L. 7000
Ore 17; 18,30 Il profumo della papaya verde. L. 8000

Diamante — via Prenestina 232 B. Tel. 29.56.06

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Ingr. [redacted]
Ore 10 Pasolini un delitto italiano. [redacted] 16; 17,45; 19,45; 20,45. 22,30 La seconda volta.

Embassy — via Stoppani 7. Tel [redacted]. [redacted] 15,45 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000
[redacted] Months, imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per [redacted] ..la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29. Tel 841.77.19. Ingr. [redacted]
SALA 1: Showgirls. Ore 15; 17,30; 20; 22,30
SALA 2: Io no spik inglish. Ore 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41. [redacted] 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
[redacted] di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. [redacted] Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32. [redacted] Or.: 16 18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. De Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Europa — corso Italia 107. [redacted] 44.24.97.80. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. [redacted]
Mowgli il libro [redacted] giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un im[redacted]. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

[redacted] — Via B. Vergine Carmelo [redacted]. [redacted]. Ingr. 10.000
SALA 1: Al di là delle nuvole. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: Showgirls. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. SALA 3: Peccato che sia femmina. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. [redacted]
Nel bel mezzo di un gelido [redacted] — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h [redacted] Commedia

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. [redacted]r. 10.000
SALA 1: Forget Paris. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
[redacted] 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — viale Trastevere 246. [redacted] 581.28.48. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, [redacted] 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44[redacted]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. [redacted]r. 10.000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per far giustizia. N. V. [redacted] 37' Drammatico

[redacted] Cesare — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 16,30/18,30/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, [redacted] 1970, in seguito al guasto dei [redacted], rischiò di perdersi nello spazio N. [redacted]. 2h 20' Avventuroso

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95. via [redacted]. Cesare 259. Or. 15,45/18,10/20,20/22,30. [redacted]r. 10.000
Nel bel [redacted] di un gelido inverno — di K. Branagh, con [redacted]. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione [redacted]. N. V. 1h 42' Commedia

[redacted] Cesare — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95. via G. [redacted] 259. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Jade — di W. Friedkin, [redacted] L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' Thriller

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[redacted] di [redacted] delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

[redacted] — via Bodoni [redacted]. Tel. 574.58.25. Ingr. [redacted]
SALA 1: Cycle. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or.: 16; 19; 22
SALA 3: L'odio. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45'

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Al [redacted] [redacted] delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' [redacted]

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: Lo zio di Brooklyn. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; [redacted]. SALA 2: Il buio nella mente. (vers. orig. con sottotitoli). [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. SALA [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, [redacted] 1970, in seguito al guasto [redacted] sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel 541.79.86. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. [redacted]
Mowgli il [redacted] giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

[redacted] 3 — via Chiabrera 121. Tel 541.79.86. Or.: 15,50/18/20,10/22,30. Ingr. [redacted]
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incontrare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

[redacted] 4 — via [redacted] 121. Tel 541.79.86. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

[redacted] Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel [redacted] 086. Or.: 16,30; 19,30. 22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, [redacted] 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

[redacted] Sala 2 — via Appia Nuova 1[redacted]. Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
La pazzia di [redacted] Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

[redacted] Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. [redacted] Or.: 15,15 17,50; 20,10; 22,[redacted]. Ingr. 10.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Showgirls. In lingua originale.

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. [redacted]. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Johnny [redacted] — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fs.-Assicurazione

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il [redacted] nella [redacted] - La cérémonie — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

[redacted] York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
[redacted] no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1. [redacted] 581.81.16. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [redacted]
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di [redacted] bertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' [redacted]

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

Pasquino — vicolo del Piede 19. [redacted] 580.36.22. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
In [redacted] bleak midwinter — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Quirinale — [redacted] Nazionale. Tel. 488.26.53. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Peccato che [redacted] femmina. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: L'uomo delle [redacted] [redacted]: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 15,15 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio [redacted] loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' Dramm.

Quirino — Via Minghetti 1. Tel. 679.45.85

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. [redacted]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

Rialto — via IV Novembre 156. [redacted] 679.07.63. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi [redacted] riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incontrare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Ritz — viale Somalia [redacted]. Tel 86.20.56.83. [redacted]: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Peccato che [redacted] femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. [redacted] (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' Commedia

Rivoli — via Lombardia 23. Tel [redacted]. Or.: 16,45 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Le nozze [redacted] — di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, [redacted] Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, la un matrimonio di convenienza, capisce la vita N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel 581.28.84. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, [redacted] cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto [redacted]. Su di loro, a Brooklyn, indaga un [redacted] «segugio» [redacted] narcotici. V. M.14 2h 05' Dramm.

Rouge [redacted] Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Qualcosa [redacted] cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona le proprie vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' [redacted]

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or. 15/17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [redacted] deve vedersela con un pazzo disposto a [redacted] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Sala [redacted] — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. [redacted]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. [redacted] romanzo [redacted] Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.848. Ingr. 10.000
SALA 1: Il primo cavaliere. 16,30/19,30/22,30. SALA 2: Jade. 15,30/17,50/20,10/22,30. SALA 3: La seconda volta. 15,10/16,45/18,30/20,30/22,30. SALA 4: Hello Denise. 15,10/16,45/18,30/20,30/22,30

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Die [redacted] - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

IL [redacted]

[redacted] - Auditorio via Conciliazione, ore 21, l'orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Sinopoli in esecuzioni di Wagner. Soprano Sabine Haas, tenore Jyrki Niskanen, basso Kurt Rydl. **Air terminal Ostiense** (p.le 12 ottobre 1492), ore 21, il gruppo formato da Stefano Scodanibbio, Alessandro Cipriani, Giovanna Natalini e Roberto Doati esegue musiche di Garuti, Kessler, Smalley.
[redacted] - Il gruppo di Rocco Papaleo e il cantautore Daniele Silvestri in interventi musicali alla libreria **Bibli** (via dei Fienaroli 28). Jazz e mistero con il Mago Vega al **Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a). **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), rock unplugged [redacted] Maurizio Rota e Nicola [redacted] Staso.
[redacted] - Per la rassegna «Cinema e Società» alla [redacted] Caravaggio (via Paisiello 24/d), dalle 16, «Un eroe borghese» di M. Placido, «L'amico immaginario» di [redacted] D'Alessandria e «Vanya sulla 42ª strada» di L. Malle. Per il ciclo «I fautori del Cinema» al **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Ordet» e a seguire «[redacted] giorni dell'ira» due pellicole firmate da Carl Th. Dreyer. [redacted] **pioni** (via degli Scipioni 82), ore 22, si apre la sezione «L'esplosione del Giappone insulare» per la rassegna «30 film alla scoperta del Giappone» con la proiezione [redacted] «Pastoral hide and seek» di Terayama Shuji. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale [redacted] 194), 17,15, per la rassegna dedicata a Pier Paolo Pasolini, «Il fiore delle Mille e una notte» e «Salò o le 120 giornate di Sodoma».
L'INCONTRO - Presso l'**Ardgay** (via P. Acciaresi 7), ore 20, «Approccio Gay Counseling», spazio laboratorio per gruppi d'incontro condotto da Maurizio Palomba. Informazioni al numero 70.29.037.
[redacted] - Si assegnano al [redacted] (via Vittoria), 20,45, i premi teatrali «Giuseppe Fava» e «Targa Mazzucco». Tra i vincitori Alberto Bassetti, Fortunato Calvino, Roberto Cavosi, Roberto Giannarelli, Re[redacted] Crea e Nicola Molino.
[redacted] - Spettacolo fuori abbonamento al **Quirino** (via Minghetti 1), dove fino al 15 va in [redacted] «I turcs tal Friul» di Pier Paolo Pasolini, [redacted] Lucilla Morlacchi, Giovanni Visentin e Fabio Fantini. Regia di Elio De Capitani.
PROVE - E' attivo da qualche giorno «Prove aperte agency», servizio di informazione - via fax o news letter - relativo a notizie su tutte le produzioni cinematografiche e teatrali che stanno formando il casting [redacted] indicazione dei personaggi richiesti. Informazioni presso l'associazione **Idee di Velluto** (salita de' Crescenzi 30), tel. 683.24.53.
[redacted] - Per le serate di organizzate dal centro culturale **Roma Croce** (c.so Vittorio Emanuele II 156), alle 21, Lino Micciché e Vito Zagarrio presentano l'ultimo libro di Alberto Lattuada intitolato «Il mio set».
[redacted] - Si svolgerà dal 20 novembre al 31 gennaio il workshop di «Sceneggiatura americana, dall'ideazione alla stesura [redacted] definitiva» organizzato da «La Casa della Cultura» (via San Crisogono 45). Docente Giovanna Senesi. Inf. al numero 5831.0252. [m. pr.]

LUCI ROSSE

[redacted] via L'Aquila 74, tel. [redacted] Orario. 16, 22. Film [redacted] Ingr. [redacted].
[redacted] via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film [redacted] adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso [redacted]
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 8000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. [redacted] sexy con Pussycat e **film per** [redacted] [redacted]: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. [redacted] Repubblica 44, t. [redacted]. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. [redacted] **per adulti**. Orario 16, 22,30. L. [redacted]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 16,30; [redacted]. Ingr. 10.000
ODEON p. Repubblica, tel. [redacted]. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. Ingr. 8000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti**. Or.: 10,30; [redacted]. Ingr. [redacted].
[redacted] v. P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film** [redacted]. Orario: 11; 22,30. Ingresso 8000
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. [redacted]. Orario: 16; 22,30. Ingresso 10.000
[redacted] via Volturno 37, tel. 482.7557 **Rivista sexy e film per adulti**. Or.: [redacted] Ingresso 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAV[redacted] [redacted] Paisiello 24, tel. 855.42.10. [redacted] 16 **Un eroe borghese.** Ore 18 **L'amico immaginario.** Ore 20 **Vanja sulla 42ª strada.**
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.350 21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
[redacted] via Guido Reni, tel. 392.777. Riposo.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA Presso il botteghino del Teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, tel. 323.48.90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle ore 14 alle 19.
AGORA' Piazza San Francesco, tel. 58.00.1902. Domani ore 18,30. Duo pianistico Barbara Calabresi e Domenico Piccoli: musiche di Dvorák, Brahms, Debussy.
AGORA' Via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21. The International Theatre presenta concerto [redacted] Italiani soloists, musiche di Brahms.
ALPHEUS Riposo
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.21. Domani ore 21 La Coop. La Lega dell'Allegra presenta: Il tempo delle meraviglie commedia in 2 atti di Antonio Recchia, con C. Desii, C. Cordini, A. Ianniello, A. Pini, A. Frangiamore.
ANFITRIONE RAGAZZI via S. Saba 24, telefono 575.08.27. La bella addormentata commedia con musiche dei fratelli Grimm, regia Patrizia Parisi con M. Bonini Olas, Rita Isola, C. Carvoni, E. Bertolotti, I. Sottana, A. Giusani. Spettacoli mattina e pomeriggio per le scuole previa prenotazione.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Domani ore 21 1ª replica L'isola degli schiavi di P. De Marivaux traduzione, adattamento e regia Giorgio Strehler, con Renato De Carmine, Leonardo De Colle, Laura Marinoni, Mattia Sbragia, Pamela Villoresi.
ATENEO viale delle Scienze 3, tel. 4991.46.69. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival. Il mistero buffo di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Cordamuto, T. Lauriello, E. Ianniello. Regia T. Servillo. Pren. tel. 320.71.02
AULA MAGNA [redacted]. L.go Toniolo Fiorenzo 50, tel. 361.00.51/7. Non pervenuto
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. Ore 21 I lunedì di Wardal presentano Turbamenta di D. Belezza con Wardal, D. Della Fontana con Bersanelli
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21,15 prima. Il Teatro Franco Parenti di Milano in La favolosa stagione di Ica Rubini dal romanzo omonimo di Carmen Covito con Gabriella Franchini, regia Franca Valeri
CLUB I SETTI v. B. Franklin 7, tel. 57.34.844. Riposo
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 50.98.638. Giovedì 16 ore 21 Teatro Delle Dune presenta: La casa e la memoria gitana di F. Garcia Lorca con Domenico Gamma e Sandra Bagazzini
CENTRO SOCIALE ex Snia Viscosa via Prenestina 173. 32.07.102. Ore 21,30 Living Theatre in Utopia regia J. Malina. L. 5000
[redacted] via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21,15 il Gruppo A.T.A. di Carlo Alighiero presenta Carlotta's way con A. Gorla, L. Jacobbi, S. Irene Lepri, musiche di Arupino e Marcello
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de' Filippini 17/a, telefono 68.30.87.35. Domani ore 21 La Compagnia Teatro I.T. presenta Selvaggi sesso, droga e Rock'n'roll scritto e diretto da Mario Moretti. Domenica ore 17,30. lunedì riposo tutte le sere sino al 19 novembre
DELL'OROLOGIO Sala Artisti via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Domani ore 21 L'Associazione l'Albero presenta Il caffè del signor Proust testo e regia di L. Salveti con G. Angelillo. Tutti i giorni, dom. ore 18 lun. riposo
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Domani ore 21 Luigi De Filippo in: Mia è stata... ma di diritto di Peppino De Filippo, con Wanda Pirol, Rino Santoro. Regia Luigi De Filippo
DE' SERVI via del Mortaro 22 (ang. Chigi), tel. 679.5130. Ore 21 La Compagnia Stabile Quirinale presenta Mozart amore mio di A. De Benedetti, regia Giancarlo Fares
IN VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì ore 20,45 Aspettando la luna piena di Enzo De Marco e Ciro Longo, regia E. De Marco e Claudia Frisone. Musiche originali A. Laudiano, scenografie Marianne De Leon
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. E1, Uno sguardo dal ponte di Arthur Miller, con Michele Placido, regia Teodoro Cassano. Prevendita su Televideo Rai 3 pag. 6.647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. 29 ...E tutti servivano di V. Salemme. M. Casagrande, regia V. Salemme. Prevendita su Televideo Rai 3 pag. 6.647
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 Comune di Roma - Fondazione P. Paolo Pasolini di Roma - Teatro di Thalia - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - la Biennale Teatro 1995 presentano I turcs tal Friul di P. Paolo Pasolini, regia Elio De Capitani
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Domani ore 21 prima Gnosi Teatro srl presenta Marina Malfatti in Come prima meglio di prima di L. Pirandello con Sergio Basile, Carlo Carter, Wanda Benedetti, regia Luigi Squarzina
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, telefono 808.25.11. Giovedì ore 21 la Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta Tristano, [redacted] commedia brillante in due atti scritta e diretta da V. Doltos
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Riposo
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 prima Il Globo presenta La calzolaia prodigiosa di F. G. Lorca con Caterina Costantini, Osvaldo Ruggieri e con G. Mainardi, M. Rubino, L. Renzi, N. Vernizzano, G. Pratico, G. Pianese
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, t. 588.10.21. Domani ore 21. On La Fabbrica dell'attore presenta Come vi piace di W. Shakespeare, con M. Kustermann
[redacted] via Gigi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Domani ore 21,15 Teatro [redacted] Sianre Luminose [redacted] di P. Samou e G. Sapio. Tutte le sere ore 21,15. Dom. ore 18 Lun. riposo
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Domani ore 21,30 Sagliedo, voi dovete reglena di Corbucci, Meraglia con V. Marsiglia, S. Orlando, R. d'Alessandro, M. Simeoli e Balletto 6 e 8
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.38.67. Ore 21, la Compagnia Punto e a Capo presenta Confidenze di A. Ayckbourn, regia M. Costa
MANZONI v. Montezebio 14/c, telefono 322.35.55. Domani ore 21 Compagnia Teatro Arugana presenta Becket stupido di A. Bonaco con P. Longhi, D. Petrucci, M. Occhiena, O. Sivestri, M. di Franco, M. Cenaglia
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 21 3ª martedì. Uno, nessuno e centomila di L. Pirandello con Flavio Bucci, e C. Angelini, S. Barca, P. Monancon, L. Lelio, A. Innocenti, regia Marco Mattolini
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 323.48.90. Ore 21, Giorgio Gaber in E pensare che c'era il pensiero. Continua campagna abbonamenti a 5 spettacoli. Botteghino ore 11/19, tel. 323.4890
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.32.39. Sala A: ore 18,45 Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B: domani ore 21,30 ultime 6 repliche La regina del trattempo di e con Alessandro Bergonzoni, regia Claudio Calabrò (fuori abbonamento).
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 prima, La signorina Julie di August Strindberg di e con Brigitte Christensen e Marco Di Stefano
QUIRINO Rinnovo e vendita abb. stag. teatrale 1995/96 presso la biglietteria, ore 10-19, domenica riposo
ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 Il malato immaginario di A. Alfieri con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pellani
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 Il commissario Maigret di G. Simenon con B. Alessandro, M. Ferrelli, B. Tranquilli, L. Bernardi, N. D'Agata, A. Canova, P. Valentini
SALA PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 57.57.488. Domani ore 21 e tutti i mercoledì ore 21 Roma Vecchia.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, telefono 67.91.439. Ore 21,30 Menoffantagnoli di Castellacci e Pingitore, con Martufello, Dovi e Tosca.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.68.74. Riposo.
TALIA via A. Salandi 1, tel. 58.33.08.17. Riposo
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De [redacted] don 17, t. 370.00.93. Domani ore 21, Japan [redacted] Fight Capsule, regia di Hiromi Sakamoto. Il botteghino del teatro è aperto dal lunedì al venerdì ore 10-18, sabato 10-13, domenica ore 18, lunedì riposo. Fino al 18/11
TORDINONA via degli Acquasparta 16, telefono 6880.58.90. Ore 21,15 Quattro stagioni di Giordano, con V. Cangellieri, S. Braschi, M. Franchini, G. Gatto. Regia R. Giordano, musiche di V. Caporale da Barezzone e R. Giordano
TEATRO STUDIO 20° SECOLO v.le Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Domani ore 21 La Messa ariane di Michel Marc Bouchard con Sara Alzetta, Lydia Biondi, Giuseppe Marini, F. Paulillo. Regia G. Calligarich, martedì sabato ore 21, domenica e festivi ore 18,30
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Ore 10, per apertura Stagione Teatrale 95/96 La Nuova Opera dei Burattini presenta: I musicanti ambulanti di Brema. Regia G. Ambuo. Vi aspettiamo tutti. Per informazioni dal lunedì al sabato 8,30-17, telefono 588.20.34
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21, la Comp. Attori e Tecnici presenta Il giardino dei ciliegi di A. Cechov con V. Tonolo, A. Corsini, S. Altieri, G. Bonagura, A. Di Nola, F. Di Federico
ORATORIO del CARAVITA via del Caravita 7. Giovedì 16 ore 19,30 16ª edizione del Festival Nuovi Spazi Musicali e nell'ambito del Progetto Musica 95 coordinato dal Cidim Unesco, si terrà il terzo Incontro-Concerto dedicato al compositore Nicola Cisternino, Ivano Battiston e Stefano Cucci e presentato da Andrea Tolo. Gli esecutori che partecipano alla serata sono: M. Brambilla pianoforte, M. Sanna violino ed il Quartetto di clarinetti Clarinetto. Ingresso è libero

MILANO

CINEMA

[illegible] Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Mortal Kombat** (prima visione). Or.: 15,40; [illegible]; 20,15; 22,30.

ANTEO via Milazzo 9, [illegible] 659.7732 **Il primo cavaliere (First Knight).** In lingua originale. Or.: 13,10; 16; 19,15; 22

APOLLO Galleria via De Cristoforis 2, [illegible] 780.390. **Johnny Mnemonic** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] via Tunisia 11, telef. 2940.6054 **L'odio**, V. Cassel, regia [illegible] Kassvitz. V. [illegible] 14. Or.. 20,10; 22,30.

[illegible] Galleria del Corso 1, tel 7602.3806. **Al** [illegible] **nuvole**, regia Michelangelo Antonioni Orario 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel 7600.1214. [illegible] (prima visione) V.M 18 Or 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

ASTRA corso Vitt. Emanuele II, tel 7600.0229. **Apollo 13.** Or.. 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.

BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, tel 2900 [illegible]. **Forget Paris** (prima vis.). Or.. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, telefono 28 00.18.80. **Cyclo.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5890.1361. **Lo sguardo** [illegible] (prima visione). Or 15,45; 19; 22.15.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Nel bel mezzo di un gelido inverno**, regia K. Branagh Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1381. **Cineclub premiere.** Ingresso con tessera.

CORALLO largo Corsia dei Servi 9, tel 7602.0721. **Il buio nella mente.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Gall. [illegible] Corso, tel. [illegible]. [illegible] **Hard - Duri a morire.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ELISEO via Torino 64, [illegible] 869.2752. **Clockers**, regia [illegible] Lee. V.M 14 Or.. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Peccato che sia femmina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

MAESTOSO c. Lodi 39, [illegible] 551.448 Riposo.

[illegible] a. Manzoni 40, [illegible] 7602.0650. **Showgirls.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.

MEDIOLANUM corso Vitt. Emanuele 24, tel 7602.0818. [illegible] **no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible] a Pavia 24, t. 799.913 **Mowgli - Il libro della giungla** Or. 15; 17,30; 20, 22,30

MIGNON Gall del Corso 4, tel. [illegible] **La seconda volta** Or. 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, [illegible] 7602.00.48 Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875 389. **I buchi neri**, regia R Corsicato Or 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

ODEON 5 Sala 1 via S Redegonda 8, tel 874.547 **Nine Months - Imprevisti d'amore** Or 15,25; 17,40; 20,10; 22,35

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris**, regia B. Crystal. Or.: 15,20, 17,40; 20,05; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, I. 874.547 **Forget Paris.** Film in lingua originale. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.

[illegible]5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547 [illegible] **bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,35

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547 **Ivo il tardivo** [illegible]. Or : 15.30; 17,50; 20,10, 22,35

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **L'isola dell'inglustizia - Alcatraz.** Or.: [illegible]; 17,30; 20, 22,30.

ODEON 5 Sala 9 v S. Redegonda 8, t. 874 547. **Da morire.** Or.: 15,20; 17,40; 20, 22,30 Viet 14

ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547 **I ponti** [illegible] **dison County.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; [illegible].

ORFEO v. C. Zugna 50, [illegible] 8940.3039. **Mortal** [illegible]**al.** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO [illegible] V. Emanuele 28, [illegible]. 760.207.57. **Le nozze di Muriel** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **Al di là delle nuvole** [illegible]. Or : 18; 20,15; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **La pazzia** [illegible] **re Giorgio.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30.

SAN CARLO corso Magenta/ang. Morozzo [illegible] Rocca 12, tel. 48.13.442 Riposo.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY corso G. Alres 39, tel. 2951.3143. Riposo.

[illegible]P via Torino 21, tel. 8646.38247. **L'uomo delle stelle.** Or.: 17,50, 20,10; 22,30.

TEATRI

SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744 [illegible] 20,30 Orchestra Filarmonica della Scala. Direttore Riccardo Muti, violinista Yo Yo Ma.

CONSERVATORIO v Conservatorio 12, telefono 7600.1755 Ore 21 Richard Goode, pianoforte

ARSENALE v. C Correnti 11, telefono 83.75.896. Ore 21,15. Rassegna lunedì jazz **Friends** duo Gaetano Liguori, Guido Mazzon.

CIAK [illegible] Sangallo [illegible], telefono 7611.1015 Ore 21,30 Mick Kam Vend in concerto

DELLA [illegible] v. Oglio 12, telefono 5521.1300 Ore 20: [illegible] Teatrosempre corso di recitazione diretto da Rino Silveri

FILODRAMMATICI v Filodrammatici 1, telefono 869.3659 Riposo.

LIRICO v. Larga 14, telefono 72.33.32.22. Ore 16. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7600.0231 Riposo

NAZIONALE p. Piemonte 12, telefono 4800.7700. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37, telefono 76.00.00.887. Riposo

OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono [illegible] 875.185 Riposo

OUT-OFF v Dupre 4, telefono 3926 2282 Riposo

PICCOLO TEATRO v Rovello 2, telefono 72 33 32 22 Riposo

PICCOLO TEATRO STUDIO v Rivoli 6, telefono 72.33 32 22 Riposo

SM[illegible] [illegible] XXV Aprile, telefono [illegible]. Ore 16; 21 Spettacolo di beneficenza a favore dell'Avis Compagnia Teatro [illegible] Mediterraneo presenta **Finzioni** 1° atto **Cecè** di L. Pirandello, 2° atto **L'uomo del destino** di [illegible] Shaw.

[illegible] v Daverio 7, telefono 55 18.72 42 Riposo

Tdl ELFO v. Ciro Menotti 11, telefono 716 791. Riposo

Tdl PORTA ROMANA c.so di P. Romana 124, telefono 5831 5896 Riposo

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 83 22 580. Riposo.

[illegible] **ERGE / TEATRO DEL BURATTO** via Mercato 3, [illegible] telefono 864.649 86. Ore 16 Teatro del Buratto presenta. **Pierino e il lupo** favola musicale di Sergei Prokofiev Drammaturgia e regia Marina Bianchi

TEATRO DEL SOLE via San Efam bardo 2, tel 255 2318 Riposo

TEATRO DELLE MARIONETTE v degli Olivetani 3 telefono [illegible]50 Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Riposo

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 738 [illegible] Riposo

TEATRO ROSETUM v Pisanello 1, telefono 4870.7203 Riposo

TEATRO VERDI v Pastrengo 16, telefono 607.1695 Riposo

[illegible]**RINO DEI PUPI** via Settala 27, telefono 29.40.42 15 Riposo

TEATRO GNOMO/TEA[illegible] DEL BURATTO via Lanzone [illegible], telefono 86.45.10 86 Riposo

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.4353 Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0580 Cucina musica cubana

[illegible] **A** [illegible] **DO** via Rogoredo, 144, telefono 5570.0374 Riposo

CA' BIANCA CLUB via Lio il Moro 117, telefono 8912 5777. Ore [illegible] Grancabaret.

CAFE' TEATRO [illegible]**L** via Ascanio Sforza 81, telefono 895 11746 Riposo

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20 24 Ore [illegible] 2° Festival dei professionisti musicali

COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58 31 35 84, notturno 75.61.226. Chiusura estiva

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, telefono 846 47.31. Ore 22,30 Rassegna della comicità

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 58 10.27.55 - 83.22 160 Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 6846.25.75 Riposo

GRILLO PARLANTE LIVE MU[illegible] SIC Alzaia Naviglio Grande 35, telefono 894.09.321. Ore 22,30 Flipper/pop fusion

MILANO IN via dei Missaglia 45/3, telefono 846.4731. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 89122043. Riposo.

NONSOLOMUSICA via Orles 62, telefono 5521.0905 Riposo.

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Ore 22,30 serata on stage

POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 56 93 269. Riposo

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues shakers.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716 Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Riposo.

SABOR [illegible] via Molino [illegible] Armi [illegible], telefono 58.31.35.84 Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01 Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefo[illegible] 87.48.26 Orario: 16; 18,10; 20,20; ore 22,30 **L'ultima** [illegible]**si**, regia di Iefono Hackford. Lire [illegible].

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **French kiss**, regia di Lire Kasdan. Lire 8000.

[illegible] [illegible] - **A. M.**

BELTRADE via Osoppo 10, telefono 268.205 92 Riposo

DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 86 45 27 [illegible] Riposo

MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102 Lire 7000 Ore 20,15; 22,30 **Piccoli omicidi tra amici** Regia D. Boyle.

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45 Ingresso con tessera 14,30, 17, 21 Cinelorum [illegible] **ali** [illegible] **libertà**, regia F. Darabont

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04 83 Ore 21,15 Cinelorum **Naked.** Regia M Leigh! V.M 18 Lire 5000

[illegible]**DITORIUM DON** [illegible] via [illegible] Gioia 48, telefono 60 30 42 [illegible] grosso con tessera ore 20; 22 Cinelorum **Cuore cattivo**, regia U Marmo

[illegible] **SAN** [illegible] via Hoepli 3/b, telefono 86 35 22 31. Riposo

CINETECA MUSEO DEL CINE-[illegible] PALAZZO DUC [illegible] via Manin 2/a, telefono 65 54.977 Riposo

[illegible]

ACADEMY viale Monza 101 Lire 10.000 **Luci rosse.**

[illegible] via Ollolmo angolo [illegible] Padova, telefono 2682.2610 **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79 Lire 10.000 **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires [illegible]. Apertura: [illegible] Lire 12.000 **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. **Luci rosse.** Lire 10.000

ATLAS via Sansovino 3. **Luci rosse.** Lire 10.000.

AURORA PUSSYC[illegible] via [illegible] Sarpi 6. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.** Lire 10.000

CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.76. Apertura ore 16 **Luci rosse.** Lire 12.000

CITTANOVA via Giambellino 153 Lire [illegible]0 **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13 **Luci rosse.** Lire 12.000.

[illegible] via Masolino da Panicale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.

EMBASSY via Faà di Bruno 5. **Luci rosse.** Lire 10.000

HERMES via C. Da Sesto 5. Apertura ore 15 **Sexy varietà + film.** Lire 10.000

LA [illegible]ICE via Bigny [illegible]. **Luci rosse.** Lire 10.000

LORETO via Deledda 10. **Luci rosse.** Lire 10.000.

MAGENTA via R. Sanzio 23. **Luci rosse.** Lire [illegible].

PERLA via degli Imbriani [illegible]. **Luci rosse.** Lire 10.000

ROXY corso Lodi 128. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.** Lire [illegible].

ZODIACO via Padova 179. Apertura [illegible] 14 **Luci** [illegible] Lire 10.000.

Con l'opera di Alban Berg si inaugura sabato la stagione del Comunale

A Bologna la tragedia di Wozzeck

Direttore Bertini, l'allestimento è olandese

BOLOGNA. Il «Wozzeck» di Alban Berg inaugurerà sabato prossimo alle 20,30 la stagione 1995-96, nell'allestimento della «Nederlandese Opera di Amsterdam», che si annuncia di prim'ordine, per la direzione di uno dei maggiori direttori d'orchestra: l'israeliano Gary Bertini. La regia è di Willy Decker Protagonisti dell'opera del compositore viennese saranno: [illegible] baritono Jurgen Freier, il [illegible] prono Elisabeth Whitehouse nel ruolo di Marie; il basso Fro[illegible] Olsen nella parte del dottore; Kalo Stuart (Hauptmann), Jean Blinkhof (il tamburmaggiore); Julia Berheimer (Margret)

Rappresentato per la prima volta alla Staatoper di Berlino nel dicembre del 1925, pur tra gli inevitabili dissensi, [illegible] affermò presto in tutti i teatri d'Europa. Travagliato il lavoro letterario di Georg Buchner, incompiuto e frammentario a causa della improvvisa morte del compositore avvenuta nel 1937 Alban Berg dovette ba[illegible] su una edizione del testo di Buchner che conteneva non poche inesattezze, tra le quali il nome di Wozzeck, anziché Woyzzeck, e un'arbitraria conclusione con un suicidio.

Gary Bertini

La tragedia, [illegible] incalzante di Buchner, pone in risalto i sentimenti dell'uomo di fronte al cinismo del potere. Narra infatti della tragica esistenza e della pazzia di Marie, osservata con distacco dal dottore. La donna s'invaghisce del tamburreggiatore, sollecitando la morbosa gelosia di Wozzeck, che la ucciderà con una coltellata. Sconvolto per l'aver commesso un così atroce delitto, Wozzeck si annegherà in [illegible] stagno, mentre il figlio, inconsapevole della tragedia che s'è abbattuta sul suo capo, continuerà a giocare con un cavallo a dondolo.

Il Wozzeck al Comunale è stato rappresentato soltanto una volta nel dicembre del '69. Le scene sono di Wolfgang Gussman, che da anni collabora con Decker. Al Comunale di Firenze, nell'87 realizzarono insieme un bellissimo «Capric[illegible]. Sul podio dunque [illegible] sarà Gary Bertini, [illegible] musicista che in Italia ha frequentazioni assidue anche soprattutto in campo sinfonico Russo di nascita, ma educato [illegible] cresciuto in Israele, ha studiato prima a Tel Aviv e poi al Conservatorio di Milano. Ha completato gli studi al Conservatorio Superiore di Parigi ed all'Università della Sorbona.

Gary Bertini ha una forte passione per gli autori del Novecento. Ha diretto in prima mondiale lavori di Milhaud, Dallapiccola, Kagel, Ligeti, Goehr, Zimmermann, Rihn Schnebel, Manzoni, Seter, Tal e molti altri Bertini è professore all'Accademia di Musica dell'Università di Tel Aviv ed ha tenuto numerosi corsi di perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo.

Armando Caruso

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. [illegible] **Il tardivo.** Orario 18,15; 20,15; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **La seconda volta.** Orario 18,45; 20,30; [illegible],15.

[illegible] via del Popolo 30, telefono 986.722. **Johnny Mnemonic.** Orario 18,15; 20,15, 22,15.

DANTE D'ESSAI [illegible] Semaglia 12, telefono 538.1655 Riposo.

EXCELSIOR [illegible] piazza Ferretto, tel. 988 664. **Qualcosa di cui sparlare.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Al di là delle nuvole.** Orario spettacoli: 18; 20; 22,15.

[illegible] **2** via Palazzo 31, tel. 971.444. **Showgirls.** Orario: 17,15; 19,50; 22,15.

S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686 **Die Hard - Duri a morire.** Orario: 17,20; 18,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, tel. 530.320. [illegible] **Kombat.** Orario: 18; 20; [illegible]

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Orario: 18; 20; 22

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Apollo 13.** Orario: 16,30; 19,15; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefoni 454.286 - 297.497. [illegible] **Hard - Duri a morire.** Orario: 17; 19,30; 22.

CENTRALE [illegible] Foscolo 8/B, tel. 504.240 - 297.497. **Peccato che sia** [illegible]. Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible]CO piazza Cado, tel. 501.258 - 297.497. **Showgirls.** Orario. 17, 19,30; 22.

FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. **Cyclo.** Or . 18,45; 22.

[illegible] via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. [illegible] **di là delle nuvole.**, Or. 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.835. **Qualcosa di cui sparlare.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Geseli 14, [illegible] 304.222. **Qualcosa di cui... sparlare** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15

EXCELSIOR [illegible] Muratti 2, telefono 767.300. **La seconda** [illegible]. Orario: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settem[illegible] 35, tel. 66.24.24. **Die Hard - Duri a morire.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono [illegible]495. **Luce** [illegible] Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Johnny Mnemonic** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

[illegible] **2** via XX Settembre 30, [illegible] 635.163. [illegible] **no spik inglish.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Mowgli Il libro della giungla.** Orario: 16,15; 18; **Nine Months - Imprevisti d'amore.** 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, [illegible] 635.163. **Il primo cavaliere.** Orario: 17,10; 19,50; 22,15; 24.

SALA AZZURRA via [illegible] 2, tel. 767.300. **Il buio nella mente.** Orario: 15,30, 17,40; 19,50; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611 **Io no spik inglish.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. [illegible] [illegible] [illegible] blu Ore 21. **Oltre il giardino.** Or.: 23

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300 224. **Ivo il tardivo.** Orario: 18; 20; 22,15

EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Johnny Mnemonic.** VM 14.Orario: 18,15; 20,15, 22,15

[illegible] largo Ahinia, tel 542.624. **Showgirls.** Or.: 17; 19,45; 22,15 V.M 14.

HESPERIA piazza Crispi 8, tel. 542.207. [illegible] **Hard - Duri a mori**[illegible]. Or: 17; 19,40; 22,15

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.148. **Showgirls.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible] [illegible] Fogazzaro, tel. 321.920. **Qualcosa di cui sparlare.** Or.. 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. [illegible]807. **Johnny Mnemonic.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15

ODEON corso Palladio 176, tel. 543.492. **Intervista col vampiro** (v. orig.). Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

PALLADIO via Verdi 8, tel. 321.420. **Die Hard - [illegible] a morire.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15

[illegible] strada Filippini 5, [illegible] 321.909. **Io no spik inglish.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, tel. [illegible]. **L'età acerba.** Orario 17, 19; 21.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Forget Paris.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[illegible] [illegible] Quattro Spade 19, tel. 595.990. **Die** [illegible] **- Duri a morire.** Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,20; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Johnny Mnemonic.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Al di là delle nuvole.** Orario: 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.

[illegible] via Mazzini 15, tel. [illegible]. [illegible] **Months - Imprevi[illegible] d'amore** Or.: 16; 18,05; 20; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.6100. **Io no spik inglish.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.

[illegible] [illegible] S. Antonio 17, tel [illegible] **Apollo 13.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15

PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **French Kiss.** Or: 16; 18; 20,10; 22,15.

[illegible] piazza [illegible], [illegible] 590.855. **Showgirls.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vist. 14.

BELLUNO

[illegible] [illegible] Matteotti 8/B, [illegible]. [illegible]. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Orario: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.164. **Showgirls.** Or.: 16,50; 19,10; 21,45.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. Io [illegible] **spik inglish.** Orario: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Belle al bar** Or.: 21

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel 875.232. **Die Hard - Duri a morire.** Apertura ore 17.[illegible]

ARCOBALENO via Reni 2, tel. 600.820. **Showgirls.** Ap. 17,30.

ASTRA via Aspetti 37, t. [illegible]. **Il buio nella mente.** Or.: 20; 22,15.

[illegible] **TECHNICOLOR. La seconda volta.** Or.: 18,20; 20,30; 22,15.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09 **Johnny** [illegible] **nic** Orario: 16; 20,20; 22,30.

[illegible] via Cassan 2, telefono 875.20.67. **Ivo il tardivo.** Ap. 17,30.

[illegible] piazza Insurrezione, tel 875.1680. **Qualcuno di cui... sparlare.** Apertura ore 18.

SUPERCINEMA [illegible] Emanuele Filiberto, [illegible] 875.0720. **Mortal Kombat.** Apertura ore 17,30.

REX via S. Osvaldo, tel. 754.116 Riposo.

[illegible] piazza Stanga, tel 77.61.69. **Nine** [illegible] **- Imprevisti d'amore.** Or 16; 20,20; 22,30.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706 **Piccoli** [illegible] **Ira** [illegible] Orario: 19; 21,15.

[illegible] San Marco 1659, tel 52.28.201, [illegible]. Orario: 16; 18; 20; [illegible]

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. [illegible] **di** [illegible] **spartare.** Or.: 16; 18. [illegible]

[illegible] San Marco 3988, tel. 523.03.22. **Il profumo del** [illegible]. Orario: 16; 18; 20; 22.

PORDENONE

[illegible] via Mazzini 58, tel. 26.868. **Mortal** [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

[illegible] **A.** [illegible] **(Cordenons)**, tel 932.725 Giovedì **16 A proposito** [illegible] **donna.**

ZERO - Sala [illegible] via Maestri del lavoro. **Il re** [illegible]. Ore 15,30. **I ponti di Madison County** Orario: 19,45; 22.

[illegible] - [illegible] **Paselini** via Maestri del Lavoro **Nel** [illegible] **mezzo di un gelido inverno** Orario: 19; 21

[illegible] **(Cordenons)**, piazza della Vittoria, tel 930.385. [illegible] **di cui sparlare** Orario. 18; 20, 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, [illegible] 28.212. **Die Hard - Duri a morire.** Orario: 17; 19,30; 22.

[illegible]

TEATRI

VENEZIA

TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,45 M. Mashianni in **Le ultime lune** di F. Bordon; 21/11 ore 20,30 **I solisti di Mosca in concerto,** J. Bashmet direttore e solista.

TEATRO FONDAMENTA NUOVE 15 novembre ore 21 Sosta Palmizi[illegible] **Fiordaliso**, coreog. di R. Giordano. Inf. 041 523.19.88

TEATRO TONIOLO. Domani ore 21 **La donna serpente,** [illegible] [illegible] Gozzi Inf (041) 971.566

TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041/989.879) Rassegna Il [illegible] dei pic[illegible] sabato 25 ore 17 teatro d'animazione e burattini **Invito al ballo in maschera.**

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira).

PADOVA

TEATRO VERDI (tel. 049 / 876.0338). Domani ore 20,45 **La Bohème** di G. Puccini.

AUDITORIUM POLLINI. Venerdì 17 ore 21 Orchestra sinfonica di Bolzano e Trento **Haydn** in concerto, direttore e solista Liana Issakadze (violino), musiche di Beethoven. Inf. (049) 656.128.

TEATRO AI COLLI (via Monte Lozzo). Festival nazionale del teatro per ragazzi: sabato 18 ore 17 **Il mago di Oz**

SUPERCINEMA, 15/11 ore 21 [illegible] **Bernato** in concerto; 29/11 **Roberto Vecchioni;** 15/12 **Giorgia.**

RANALE (vicolo Ognissanti 1c), oggi ore 21,30 **Dave Douglas sextet in concerto** (unica data italiana), inf. 807.1370)

TREVISO

TEATRO COMUNALE, Autunno Musicale Trevigiano [illegible] Oggi ore [illegible] London Brass orchestra in concerto; domani ore 20,30 **Carmen**, di Georges Bizet, dirige Peter Maag, interpretazione vocale: Regina Resnik. Inf. (0422) 545.355.

[illegible] **EDISON,** stagione teatrale: martedì 21 ore 21 A. Gassman e G. Tognazzi in **Uomini senza donne** di A. Longoni. (Inf tel.. 0422 54.23.30.

[illegible] **(Villorba).** Oggi ore 21 **Antonelli Blondini** in [illegible]: 2 dicembre **Claudio Baglioni.**

VICENZA

[illegible] **ASTRA** (corsi Barche 53, tel 0444 323 725). Sabato 18 ore 21 rassegna «Famiglia a teatro», compagnia La piccionaia I Carrara

TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa) Opera Festival: 24 novembre ore 21 **Rigoletto**, di Giuseppe Verdi, Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Reynald Giovaninetti

[illegible] **CANNETI,** giovedì 23 ore 21 **Trio Johannes,** archi e pianoforte, in concerto, musiche di Brahms e Schubert.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25 511). 160ª stagione: inizia venerdì 24 ore 20,30 **La Bohème**, di Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Venerdì 24 ore 21 [illegible] **Feldman** in concerto (inf 0437 948874)

TRIESTE

TEATRO VERDI, Sala Tripcovich, tel (040) 367.616 Venerdì 17 ore 20,30 Orchestra e coro del teatro Verdi in concerto, dirige Hans Graf, al pianoforte David Golub; musiche di Liadov, Rachmaninov, Ciaikovski.

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Mercoledì 29 ore 20,30 Gator Casiog al pianoforte (inf 040/311.361).

MOLTEMA MOSSETTI Oggi [illegible] quartetto Keller in concerto, musiche di Bach e Beethoven; Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia: 22 novembre **L'avventura di Maria** di I. Svevo, regia di N. Garella, con Gabriele Ferzetti.

TEATRO MIELA (tel. 040/365 119) Domenica 19 ore 11 Filippo Faes al pianoforte.

[illegible]

[illegible]**EATRO COMUNALE (Mondalcone).** Domani ore 20,30 **I Turca tal Friul**, di Pier Paolo Pasolini. Inf. tel. (0481) 790.470.

KULTURNI DOM via Brass, tel 0491 33286. Venerdì 17 ore 20,30 **I Turca tal Friul** di P. Pasolini (inf 0481 790470)

UDINE

PALAMOSTRE. Stagione sinfonica d'autunno: sabato 18 ore 21 Orch del Teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige Hans Graf, al pian David Golub, musiche di Rachmaninov, Liadov, Ciaikovski. Inf. (0432) 271 564.

[illegible]

PALASPORT. Sabato 2/12 ore 21 **Iron Maiden** in concerto. Inf. (02) 7600.9400.

AUDITORIUM CONCORDI[illegible] Giovedì 16 ore 20,45 Carlo Giuffrè in **La fortuna con l'effe** maiuscola di Eduardo De Filippo.

CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 1/12 ore 21 O Linetto e I Monti in **Quel signore che venne a pranzo ovvero E se il divo del video si rompe una gamba**, regia di E. Calloni.

[illegible]

[illegible]**EATRO FILARMONICO.** Domani [illegible] 21 London Brass Orchestra in concerto.

TEATRO [illegible]PPERI (045/592.709). Domani [illegible] 19 ore 21 teatro per ragazzi **Avventure silenziose Il pifferaio magico**

[illegible]**TRO NUOVO** (045/800 5100) Martedì 21 ore 21 Marcello Mastroianni in **Le ultime lune** di Furio [illegible]

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60 53 111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995 **Politeama Garibaldi**: Giovedì 16/11 ore 21 direttore **Stefan Anton Reck**, violoncello **Giovanni Sollima**. C. Debussy, Prélude à l'après midi d'un faune; A. Honegger, Concerto per violoncello e orchestra; G. Bryars, The North Shore [illegible] violoncello e orchestra (prima esecuzione assoluta); M. Tutino, Suite [illegible] Riccardo III; R. Wagner, Dodiciesimo Huldigungs. ouverture. Giovedì 23/11 ore 21 direttore **Massimo De Bernart**, violino **Cristiano Rossi**, pianoforte [illegible]io Campanella, F. Ferrara, Scherzo brillante per orchestra; [illegible] Satie Gymnopédies I (orch. C. Debussy); S. Rendine, Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra (prima esecuzione italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy), E. Morricone, Sinfonia n. 8 Degli oceani (prima [illegible] italiana). Giovedì 30/11 [illegible] 21 Direttore **Karl Martin**, maestro del [illegible] **Fulvia Foglizzo**, [illegible] **Janyce Graham**, [illegible] **Thomas Peter**. R. De Banfield, Rilke Lieder [illegible] mezzosoprano e orchestra; M. Tobes, Mass per baritono, coro e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro del E.A. Teatro Massimo.
TEATRO DEI PUPI: Tealono via [illegible] all'Olivella 95, tel. 323.400-681.57.07.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: [illegible] Stabile [illegible], tel. 586.394 - 581.767
AL CONVENTO: via Castellana Bonchevi [illegible] 66 (zona Falde) Telefono [illegible] 63.72.429
ALLA CUPOLA: [illegible] Cantieri tel. 637.53.30.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223 945.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni [illegible] (091) 546 965 - 0330 563 451
TEATRO BRADAMANTE: [illegible] Lombardia 25 T. 625.9223
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-037 29 15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.766
TEATRO CRYSTAL: tel. 571.04.94.
[illegible]HNARA [illegible]O: tel. 637.5611-637.4384
AMBASCIATORI: via [illegible] Bersaglieri 21, tel. 637 4480

DISCOTECHE

DISCOTECA [illegible]: viale C. I. [illegible] lonia, tel. 66 40.959.
UNA DOMENICA... [illegible] KK-CLUB: [illegible] 6852.435

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato [illegible]/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Peskó** direttore. [illegible] **rico Pace** pianista. Sabato 17/2 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato [illegible] 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible] **Soudant** direttore. Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson**. Le 32 Sonate di Beethoven. 1° conc. lunedì 11/3 ore 21. 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **J[illegible]rey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore. **Falk Struckmann** [illegible] Le 32 Sonate di Beethoven [illegible] conc. domenica 24/3 ore 21. 4° conc. lunedì 25/3 ore 21 Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible]do Ceccato direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista [illegible] 27/4 [illegible] 21 Conc. Sinfonico **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 6/5 ore 21 Conc. Sinfonico **Hans Graf** direttore.

[illegible]

NARPAGO: via V. Emanuele 67. Prenotare tel. [illegible] 918
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 311 475

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i giorni. Ap[illegible] dalle ore 13. Chiuso lun. Comfy ticket ristaurant. Tel. 095 497 962

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI [illegible]: Per informazioni telefonare allo 090 345.233
TAORMINA ARTE. Per informazioni telefonare allo 0942/21142
FILARMONICA LAUDAMO. Per inf. tel [illegible] 929
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090.343.420
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per inf. tel [illegible] 30

TEATRI

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21 142

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]bi — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. Mac[illegible]chian '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: [illegible]
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Malfitani [illegible], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Mortal Kombat

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) Un matrimonio riuscito di capodanno quando nel trangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 46' **Commedia**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. [illegible]
Mowgli Il libro [illegible] giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or. 17.30/22.30, Ing. [illegible]0; rid. 6000
[illegible] [illegible] spik inglish ☎
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) -- Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford [illegible] collega dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ambasciatori — v. E. D'Arigiò, Tel. 431 440
RIPOSO

Ariston — v. Balduina 17, Tel. 441.717, Cineclub
Al di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 15, Tel. 506.471, Or. 16.30/22.30
Mortal kombat

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: [illegible]
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.599, Or.: 16.30/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. Mac[illegible]chian (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Golden — v. le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 462.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22.30
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa [illegible] Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e [illegible] coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Metropolitan — Tel. 322 323
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — v. Mazzini 82, Tel. 741 241
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un [illegible] accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725 964
Io [illegible] spik inglish ☎
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
L'uomo delle stelle ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triesta (Italia '95) -- Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

COSENZA

Citrigno I — v. Adige, Tel. 250 085, Or. 16/18/20/22
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) -- Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi asportare i ricordi. Ora il vuoto incombe. Da[illegible] N. V. 1h 40 **Fantascienza**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250 085, Or. 16/18/20/22
Al [illegible] là [illegible] nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei [illegible] film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. [illegible], Or. 16/20/22.30
Jade ☎
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un delitto con miliardario assassinato e perversioni varie. V. [illegible] 16 1h 35' **Thriller**

Garden 2 — [illegible] 19 [illegible] (Rende), Tel. 33.912, Or. 16/20/22.30
[illegible] no spik inglish
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles ([illegible] '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a [illegible] l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]. 16/20/22.30
Nine Months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta [illegible] la sua adorata moglilina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — v. le Isonzo 16, [illegible] 27 805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 29 650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — [illegible] Garibaldi 59, Tel. 20.042
[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta [illegible] i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — [illegible] Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Dredd
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, O. Lene (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' **Fantathrillez**

Moderno — c. [illegible], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

[illegible] **Pergola** — **French Kiss**
di L. Kasdan, con M. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina [illegible] vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

VIBO VALENTIA

[illegible] — **Io [illegible] spik inglish** ☎
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) -- [illegible] assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.153
Film per [illegible]

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
[illegible]e Months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglilina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
[illegible] hard
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Sciara — [illegible]. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa [illegible] — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, [illegible]: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 600.903
[illegible]e Hard ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New [illegible]. N. V. 2h 10' **Thriller**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Cinetorium

Lux — l.go Saggiola, [illegible], Tel. 718.286
Al di là [illegible] nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' [illegible]

Olimpia — v. degli Amici, [illegible]. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
[illegible] Il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nori, D. Bechini (Italia '95) -- Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 282.67.98
RI[illegible]

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
L'uomo delle stelle ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triesta (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18.45/20.30/22.30
[illegible]

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625 85.47, Or.: 17.30/20/22.30
Mowgli Il libro [illegible] giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 352 151, Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, Ing. 10.000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore a disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Aurora — [illegible]. Tommaso Natale 177, Tel. 533 182, Or.: 20,40/22,40, CINECLUB
L'età acerba - Les roseaux sauvages
di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'irruzione di un piacevole algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre ad[illegible]. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
[illegible]e Months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglilina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
[illegible] hard
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Sciara — [illegible]. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa [illegible] — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, [illegible]: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 600.903
[illegible]e Hard ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New [illegible]. N. V. 2h 10' **Thriller**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Cinetorium

Lux — l.go Saggiola, [illegible], Tel. 718.286
Al di là [illegible] nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' [illegible]

Olimpia — v. degli Amici, [illegible]. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
[illegible] Il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nori, D. Bechini (Italia '95) -- Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 282.67.98
RI[illegible]

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
L'uomo delle stelle ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triesta (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18.45/20.30/22.30
[illegible]

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625 85.47, Or.: 17.30/20/22.30
Mowgli Il libro [illegible] giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 352 151, Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, Ing. 10.000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore a disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Aurora — [illegible]. Tommaso Natale 177, Tel. 533 182, Or.: 20,40/22,40, CINECLUB
L'età acerba - Les roseaux sauvages
di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'irruzione di un piacevole algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre ad[illegible]. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Flamma — Lgo degli Abati 6, Tel. 625.1888, Or.: 16,30/20,30/22,30
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro [illegible] romanzo di Crichton. V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Iglea Lido — v. Alcm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La seconda volta ☎
di M. Calopresti, con [illegible] Moretti, V. [illegible] Federici, V. Mirilo (Italia '95) — L'incontro, a distanza [illegible] 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr.: 10.000
Nine months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta ...[illegible] adorata moglilina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
RIPOSO

Rouge et [illegible] — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L'uomo delle stelle ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triesta (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — v. E. Amari 108, Tel. 588.290, 17/19,45/22.30, Ingr. 10.000
Ivo Il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nori, D. Bechini (Italia '95) -- Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. [illegible], Or.: 17/18.45/20,30/22,30
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Jolly — v. Costantino 54, I: [illegible] Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. Mac[illegible]chian (Usa '95) — In fuga [illegible] passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Nazionale — v. E. Amari 156, Tel. 586.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio [illegible] città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] — v. Imp. Federico [illegible], Tel. 362 151, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: [illegible]
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un epico medioevo. [illegible] V. 2h 08' **Epico**

[illegible]

Duemil[illegible] — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr.: 10.000
Il primo cav[illegible] ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

SIRACUSA

Aurora — [illegible] Gotto, Tel. 711.127
Il primo [illegible]cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, [illegible] Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. [illegible] epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Qualcosa [illegible] cui... spartare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) -- Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle [illegible] marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mignon — Via L. Cadorna [illegible], Tel. 61.122
Ivo Il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nori, D. Bechini (Italia '95) -- Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Vasquez — Via Feltria 6, Tel. 36.823
Al [illegible] [illegible] delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. [illegible] Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un [illegible] alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Verga — Tel. 69.042
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) -- Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) - [illegible] americano a Parigi alle [illegible] con la bara del [illegible] padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Mortal Kombat

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Amiche
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (It. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

ARENE

MESSINA

Gree Ska — S.S. 113 km [illegible], Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. [illegible] 11.899, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Cisazze, Fraz. [illegible]. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via Dalla Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Ariston 2 — Via Dalmazia 96, Tel. 271.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
La seconda volta ☎ — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 167, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, Lire 10.000/7000
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Al di là delle nuvole ☎ — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Showgirls ☎ — *di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «tap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Dredd: La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.079, Or.: 17/19,30/22, L. 8000/5000
Apollo 13 ☎ — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Peccato che sia femmina — *di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95)* — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 46' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Johnny Mnemonic ☎ — *di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95)* — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.359, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
La seconda volta ☎ — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 40.821, Ore 17 - L.15/30.000 — RIPOSO

Il Piccolo — viale Trieste, 26, Tel. 659.706, Ore 21 - Lire 15/18.000 — RIPOSO

Teatro delle Saline — viale La Palma, Tel. 341.322, L. 30/22.000 — RIPOSO

Chiesa S. Chiara — scaletta Santa Chiara, Tel. 42.280, Ore 20,30 - L. 10/5000 — RIPOSO

Cada Die Teatro — Viale Italia 73 - Pirri, Tel. 662.994, Ore 21 - L. 10/8000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392 — Ore 20,30; 22,30: **Terra e libertà**, di Ken Loach

Pal. d'Inverno — Via Principe Amedeo 31, Tel. 651.207, Ore 21, L. 10/8/5000 — **Y Dalja Aur**, musiche tradizionali gaeliche, celtiche e medioevali

Cr. S. Domenico — Via XXIV Maggio, Ore 21, L. 5/3/2000 — Festival Spaziomusica: **Ensemble** court-circuit, Pierre André Valade direttore

SASSARI

Teatro Civico — Ore 21, L. 12/8/000 — Rassegna di musica barocca: concerto del contraltista Marco Lazzara e del clavicembalista Edward Smith.

VIDEOLINA

Il telegiornale è tutto per la Sardegna

Dalle 13, un'edizione ogni mezz'ora, va in onda su Videolina il «Telegiornale sardo» (nella foto un'immagine di Cagliari), con politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, tutto quanto avviene sull'isola

IL TACCUINO

Sullo schermo

Proiezione e dibattito stasera a Cagliari per «Avignon: théâtre d'Europe» di Alessio Zerial, alle 21 nella sala dell'Umanitaria (via Macomer 26). Premiato al concorso nazionale «Villa di Chiesa» di Iglesias, il film è presentato dal Cineclub Fedic.

In concerto

Terzo appuntamento col festival Spaziomusica '95 alla cripta di San Domenico, a **Cagliari**. Stasera l'ensemble Court-Circuit diretto da Pierre-André Valade presenterà brani di compositori francesi contemporanei: Tristan Murail («La barque mistique», 1993), Claude Lennars («Alba», 1992), Philippe Hurel («Pour Luigi», 1994-95), Philippe Leroux («PPP», 1993) e Gérard Grisey («Talea», 1986). I musicisti sono Catherine Bowie al flauto, Pierre Dutrieu al clarinetto, Eiichi Chijiiwa al violino, Antoine Ladretto al violoncello e Jean-Marie Cottet al pianoforte. Al Palazzo d'Inverno, l'arpista Dario Piludu in un recital diviso in due parti: nella prima musiche celtiche, gaeliche e medievali, nella seconda sonate e arie del repertorio spagnolo per arpa classica. La rassegna di musica barocca al Civico di **Sassari** propone il contraltista Marco Lazzara accompagnato al clavicembalo da Edward Smith. In programma musiche di Grandi («O quam pulchra es Cantabo Domino»), Frescobaldi («A pie' de la gran croce»), Storace («Ciaccona»), Purcell («Music For A While»), Vivaldi («Cantata RV 670»), Scarlatti («Sonata») e Haendel le arie «Verdi allori» da «Orlando» e «Venti, turbini prestate» da «Rinaldo». Due flauti e un pianoforte a **Oristeri** per l'Autunno musicale. Stefano Mancini, Pier Luigi Bussu e Mariano Meloni suoneranno brani di Galli, Hugues e Doppler: alle 19,30 nel chiostro di San Francesco.

Sport in tv

Ferma la serie A per gli impegni della Nazionale, «Sottoporta» (**Sardegna 1**, alle 21) non avrà ovviamente la consueta diretta della partita del Cagliari. Si farà invece il punto sul campionato, assieme al tecnico rossoblù Giovanni Trapattoni. Su **Videolina** c'è «Sport Club» (ore 21,30). Fra gli ospiti i calciatori Marco Sanna e Dario Silva e gli sprinter azzurri Alessandro Floris e Gianni Puggioni (bronzo in staffetta ai Mondiali di atletica di Goteborg), con l'allenatore Gianfranco Dotta.

Burattini a scuola

Debutta oggi a **Muravera** (scuola elementare, alle 11) lo spettacolo di burattini «Il campanello magico» della compagnia Teatro Tages, inserito nel cartellone Teatro ragazzi del Circuito pubblico per lo spettacolo. Repliche domani a **Quartucciu** (scuola materna di via Biserta, alle 10) e mercoledì a **Pula** (elementari di via Sant'Efisio, alle 11).

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior Tv,** cartoni animati
9 — **Il Mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora.
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar,** programma commerciale
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora.
21 — **First and Ten,** telefilm
22 — **Sport club,** lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sport club,** lo sport
—— **Programmi non stop**

Sardegna 1

5,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Blue Noah,** cartoni
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,45 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Match music,** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,45 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada sport,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **Twilight zone,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale,** notiziario
3 — **Venus il ninja,** film
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **L'ultimo sogno,** film

T. C. S.

8 — **Megaloman,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Uomo tigre,** cartoni
14 — **Megaloman,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Supersonici,** cartoni
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Cd network**
20 — **Capitan Futuro,** cartoni animati
20,30 **I ragazzi del sabato sera,** film
22,30 **China Beach,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
1 — **Telefilm**
2 — **Tcs notizie**
—— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali,** televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

Telegi

8,30 **Videoshop**
9,30 **Redazionale Alazzone**
10,30 **Il mercatino di Telegi** rubrica
12,30 **Redazionale Pan Mobil**
13,30 **Cinerama,** anteprima film
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Documentario natura**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Videoshop**
18,10 **Ecclesia Tg,** in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,25 **Redazionale**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**
21,45 **Telefilm**
22,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
23 — **Teleginotizie**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Fbi**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale** rubrica di sport
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità brasiliana** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

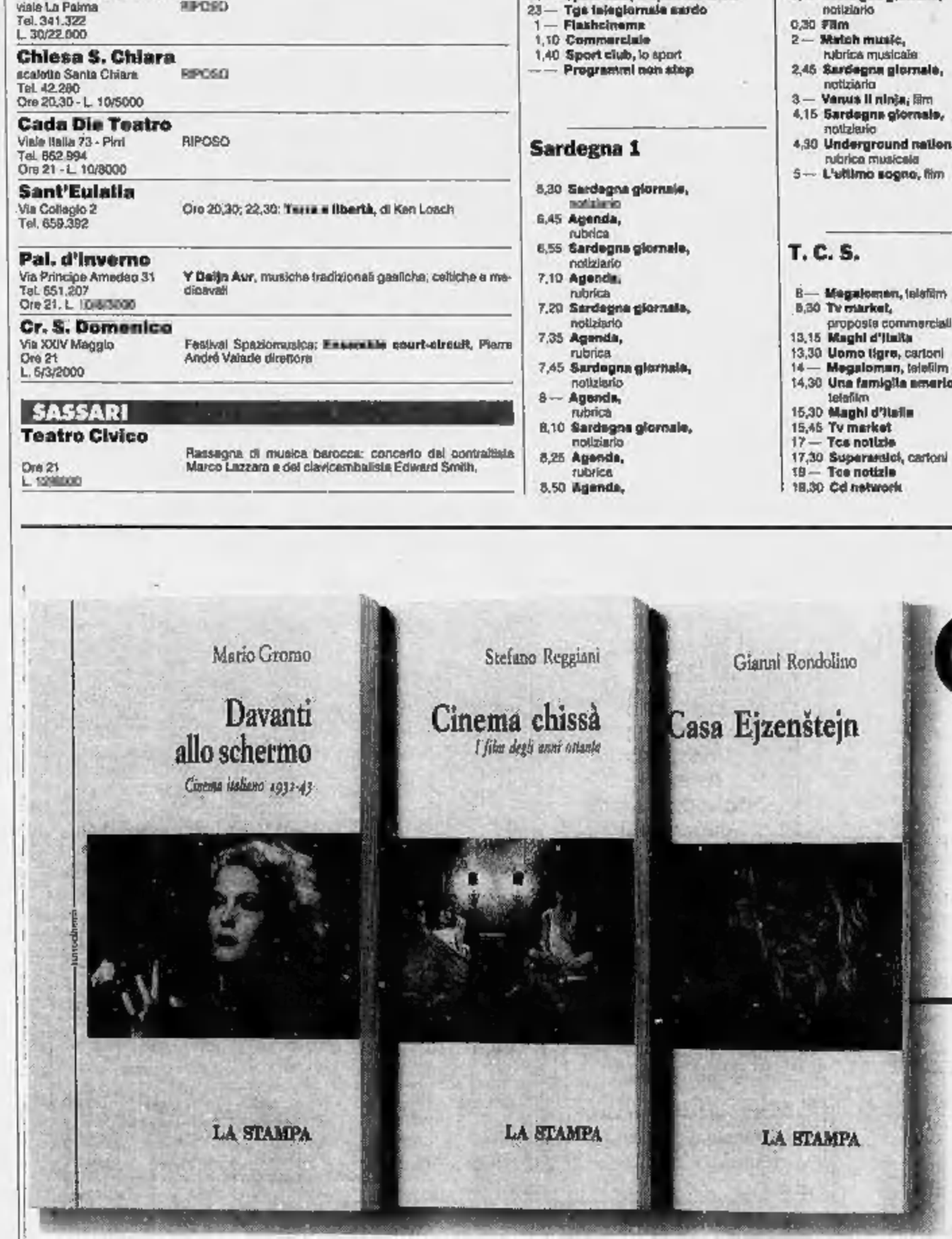
Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola,** rubrica
12,30 **Dalle 9 alle 5** telefilm
13 — **Bell'Italia amate sponde,** rubrica
13,15 **Cinema sei,** rubrica
13,30 **Tg rosa,** informazione
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Marilena,** novela
18,05 **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Tg rosa,** informazione
19 — **Funari live,** talk show
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Funari live,** talk show
22,20 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **L'edicola di Funari,** talk show
23,30 **Cinema sei,** rubrica
23,40 **Tg rosa,** informazione
23,45 **Videoparade,** rubrica
0,30 **Frame,** rotocalco
1,15 **Sardegna Due news,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport,** immagini e commenti sulla giornata sportiva
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17,15 **Cartoon show**
18 — **Grand hotel**
19 — **Funari live** (1ª parte)
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari live** (2ª parte)
22,30 **Basket A2**
—— **Telegiornale**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**



Gabriella Gagliardi Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere indicate sono in vendita al prezzo speciale di L. 55.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAI LIBRI E GRAN

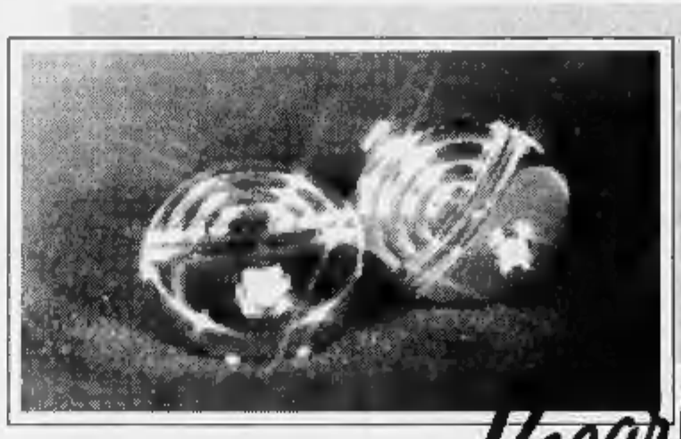
L'ACQUISTO CHE VALE ORO
UN VALORE AGGIUNTO AI TUOI CAPI DI CLASSE

CHIESA
MODA UOMO

abbigliamento e accessori

Corneliani valentino TRUSSARDI

Entro il 31 Dicembre 1995 facendo uno o più acquisti per un milione di lire, avrai in regalo una coppia di copribottoni in oro 18 kt. con diamanti firmati Recarlo



Recarlo GIOIELLI
firma solo su oro puro

per i tuoi momenti importanti

CHIESA MODA UOMO Via Vochieri, 12 15100 Alessandria Tel. 0131/52777

ELLE AGENCY - AL D.M. n. 9518098 del 6/10/1995

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 13 Novembre 1995 n. 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI
Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Melchiorre: non mi dimetto

L'assessore «Io querelo»

ALESSANDRIA. «Non ho mai dichiarato di voler dare le dimissioni, nè esiste alcun documento in tal senso». L'assessore Marco Melchiorre non vuole sentire parlare di dimettersi e si dice deciso a presentare un esposto alla procura della Repubblica nei confronti di chi ha riportato notizie infondate, lesive della mia immagine».

Il «pasticciaccio brutto» della giunta si complica e se l'assessore Melchiorre intende portare in giudizio chi parla di sue dimissioni dovrà chiamare in causa proprio il sindaco, il primo ad associare il termine dimissioni al nome di Melchiorre.

Francesca Calvo, infatti, in un comunicato del 6 novembre con cui smentiva la voce di dimissioni dell'assessore Dario Pavanello circolata in Comune, annunciava l'intenzione di potenziare tre settori importanti, Servizi sociali, Sport e Ecologia: «Si inizierà dai Servizi sociali e il nuovo assessore entrerà in giunta probabilmente in concomitanza con le dimissioni dell'assessore Melchiorre, che lascerà l'incarico a fine mese».

Un comunicato che era stato preceduto da dichiarazioni verbali: «Rinunciando alle deleghe ai Servizi finanziari a luglio, Melchiorre ha spiegato che avrebbe lasciato anche quelle relative al Ced appena portato a termine il processo di infomatizzazione dal Comune, entro fine novembre».

Melchiorre, dall'estero dove si trovava, ha fatto sapere «di non essersi mai dimesso e di non essere intenzionato a farlo». Affermazione ribadita con due comunicati, uno controfirmato dal sindaco. Ora la minaccia di azioni legali. Il «pasticciaccio» prosegue, qualcuno potrebbe sollevarlo questa sera in consiglio comunale.

Franco Marchiaro

Fatture miliardarie per lavori mai eseguiti: indaga la Finanza

Un «giallo» al castello

Sotto accusa l'ex amministratore di una società immobiliare d'Imperia
Avrebbe dichiarato inattiva la società e firmato cambiali per 680 milioni

CASTELNUOVO BORMIDA. Nuovi retroscena nella vicenda del Castello, al centro di una truffa con fatture di miliardi per lavori mai eseguiti: stanno indagando carabinieri e Gico (Gruppi investigativi criminalità organizzata della Finanza). La quota della fortezza che apparteneva all'immobiliare «Nuova Costa Fiorita» d'Imperia è stata ceduta a un acquirente senza che ne sapessero nulla i soci della «Fem», che controlla l'immobiliare imperiese (già di Borsano, l'ex presidente del Toro, che ha lasciato in eredità una situazione debitoria). Così alla «Fem» si sono precipitati gli agenti della finanza.

Cercano di scoprire chi manovri all'insaputa del consiglio d'amministrazione alle prese con un progetto di risanamento. Il mistero potrebbe riguardare anche l'ex amministratore unico della «Nuova Costa» Massimo Vincenzi, 34 anni, residente a Diano Marina (Imperia) dj per l'anagrafe ma anche responsabile di alcune immobiliari torinesi tutte in odore di crack. L'uomo è stato messo sotto inchiesta dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino Giancarlo Avenati Bassi. Per l'accusa avrebbe dichiarato inattiva la società imperiese e sottoscritto cambiali poi protestate per 680 milioni.

La fortezza di Castelnuovo Bormida: è al centro di una truffa miliardaria? Sarebbe stata ceduta senza informare i soci della Fem

Avrebbe chiesto inoltre un rimborso dell'Iva, senza averne titolo: 400 milioni, ora bloccati, e tentato illecitamente la permuta di azioni. A far venire alla luce questo magma finanziario sono stati proprio i rappresentanti del consiglio d'amministrazione «Fem» nella relazione semestrale. Singolare la storia di Massimo Vincenzi, dj con la passione per i gruppi di gestione: oltre alla Nuova Costa Fiorita, figura a capo dell'Immobiliare Ligure Piemontese (fallita il 13 marzo scorso) della «Stella Verde» (Torino) su cui è stata aperta il 13 giugno scorso una procedura fallimentare, della torinese «General Costruzioni Srl», anche questa in un'istanza di fallimento, infine della «Diamante Sas» di cui Vincenzi era socio con un certo Aldo Graziano. Una serie di interessi che ha fatto drizzare le orecchie agli investigatori. Sempre sul numero nella relazione semestrale si sospetta sulle manovre finanziarie che lo riguardano. Per i nuovi amministratori della «Fem» la vendita potrebbe essere servita come operazione fittizia coincidente con una sovraffatturazione. Per garantire aumenti di capitale a società in difficoltà o in odore di truffa con esborsi nulli in realtà.

Maurizio Vezzaro

EXPLOIT DEI GRIGI

Prima vittoria fuori casa

Motta (foto) soddisfatto. A Leffe 3 a 2 meno sofferto di quanto dica il punteggio: doppietta di Rossi e poi terza rete di Fontana su rigore. MELLO EPRT

ALESSANDRIA

Danni «non abitativi»

Oggi di nuovo in Comune per i rimborsi

ALESSANDRIA. Dopo le proteste di sabato, oggi pomeriggio riprende all'Ufficio risarcimento del Comune la raccolta delle domande per il rimborso danni subiti dai proprietari di immobili non a uso abitativo - negozi, botteghe, laboratori, magazzini, circoli culturali, sportivi, assistenziali e altro - alluvionati nel novembre '94. Gli interessati devono presentarsi dalle 14,30 alle 18,30.

E' necessario seguire le date fissate dall'ufficio tenendo conto della lettera con cui inizia il cognome dei titolari. Oggi quelli con le lettere H, I, L e M; domani martedì quelli con N, O, P e Q; mercoledì quelli con R, S e T. Giovedì 16 si potranno presentare tutti coloro che non hanno potuto presentarsi nei giorni indicati.

Sabato erano in tanti, troppi, in attesa, considerato che gli addetti al servizio sono soltanto due, a molti di loro è stato quindi concesso di prenotare il giorno per presentarsi. [fra. mar.]

CAPRIATA D'ORBA

Aperto centro anziani

Il club di golf costruirà il nuovo asilo

CAPRIATA D'ORBA. Due abitazioni in lascito al Comune ospiteranno rispettivamente un centro anziani ed il nuovo asilo infantile: sono la casa di Maria Guassardo in via della Chiesa, e villa Pizzorno, adiacente al parco scuole.

Il centro anziani è stato inaugurato ieri alla presenza, tra gli altri, del sindaco Piersandro Cassulo, dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Ugo Cavallera, del presidente della provincia Fabrizio Palenzona e del prefetto di Alessandria Vincenzo Gallitto. La spesa, in parte coperta con un finanziamento regionale e per il resto dal Comune, è stata di 180 milioni.

La società Villa Carolina, proprietaria del campo da golf, comincerà i lavori di realizzazione del nuovo asilo all'inizio del'96, sostenendo una spesa di 270 milioni. La nuova sede consentirà di utilizzare i locali del vecchio asilo in via Della Chiesa per un ampliamento del centro anziani. [m. pu.]

ACQUI TERME

Al Consiglio aperto

«Facciamo un referendum sul casinò»

ACQUI TERME. Casinò in città? Chiediamolo agli acquesi. La proposta è stata fatta dal «verde» Paolo Archetti Maestri durante il Consiglio comunale aperto appositamente convocato sabato sera sull'eventualità dell'apertura di una casa da gioco.

L'incontro era atteso: a Palazzo Levi c'erano molti cittadini. Presenti anche tre parlamentari piemontesi: Terasio Delfino, Valerio Malvezzi ed Enrico Morando.

Dopo una breve relazione sull'andamento parlamentare delle numerose proposte di legge e dell'emendamento alla finanziaria presentato dal Cdu, con il quale si vorrebbe istituire un Casinò per ogni regione (ma il governo è contrario), si è passati al dibattito. Quasi tutti hanno messo in rilievo l'importanza di una casa da gioco per lo sviluppo del turismo acquese, nonostante i rischi di «riciclaggio» di denaro sporco, paventati dal governo. [g. l. f.]

OVADA

Noto parrucchiere

E' morto cadendo dalla scala

OVADA. Un noto parrucchiere è morto in seguito alla caduta da una scala a pioli.

E' Emilio Priano, 71 anni, abitava in corso Saracco 131, che ieri mattina si è recato nel cortile interno al numero 38 di via Cairoli, nel centro storico della città.

Qui è salito su una scala metallica a pioli per tentare di rimediare a una perdita del tetto di un rustico. Pioveva e la scala appoggiata su un fondo in cemento, reso viscido, oltre che dall'acqua, anche dalla presenza di uno strato di muschio, improvvisamente è scivolata portando con sé Priano.

Dopo un volo di 6-7 metri è finito rovinosamente a terra, riverso sulla scala. Così lo hanno trovato i primi soccorritori, richiamati dal tonfo. Ogni soccorso è risultato vano: per l'impatto violento il barbiere è deceduto sul colpo, a causa della frattura delle ossa del volto, varie fratture costali e altre lesioni interne. [r. bo.]

MURISENGO

Successo in fiera

Trifola d'Or finisce in Giappone

MURISENGO. Si chiama Oda Wara ed un giapponese il buongustaio che profumerà le sue pietanze con il magnifico esemplare di tartufo bianco vincitore della Trifola d'Or da un milione. E' stato trovato a Camerano Casasco da Fausto Pastrone. Il tartufaio astigiano, giunto nella mattinata di ieri in fiera, è stato avvicinato da Andrea Rossano di Alba il quale ha subito comprato la splendita trifola che faceva 575 grammi e l'ha messa in concorso.

La giuria, presieduta da Giuseppe Dulla, non ha avuto dubbi e l'ha premiata con la Trifola d'Or, consegnata dall'onorevole Borghezio. Nello stesso pomeriggio, il tartufo è partito in aereo per Tokio.

Il secondo premio, Trifola d'argento, è andata a Vittorio Gaschino di Chieri: il suo esemplare era di 350 grammi. Terzo premio, con tartufo di 550 grammi a Gian Paolo Guastavigna di Bergamasco. Migliaia i visitatori, domenica il bis. [m. gi.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Forse oggi la commissione Sanità in ospedale

Annunciata una settimana fa, ma mai comparsa, forse oggi compirà la sua ispezione in ospedale la commissione d'indagine ministeriale sui problemi della Sanità in città. Era stata chiesta dall'on. Rossi dopo varie recenti vicende. [a. m.]

CASTELNUOVO SCRIVIA

Omonimia: «Non sono la casalinga del borseggio»

Si chiama anche lei Maria Corbo e abita a Castelnuovo Scrivia ma non è la protagonista dell'episodio raccontato nell'articolo «Casalinga simula borseggio» pubblicato martedì. Anche se da dieci giorni ormai molti in paese si confondono: «Ho 38 anni, dieci in più dell'altra Maria Corbo, mio marito si chiama Santafede, abito in via Donizetti 4a». [r. al.]

VOGHERA

E' morto il priore del Tempio della Cavalleria

E' morto Luigi Serra, 88 anni, presidente dell'Associazione carabinieri in congedo e priore della Chiesa Rossa di Voghera, Tempio nazionale della Cavalleria. [d. sal.]

ALESSANDRIA

I funerali del presidente dell'Associazione invalidi

E' morto il commendator Guido Straulino, presidente della sezione alessandrina dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. Oggi, alle 15, le esequie alla chiesa del Carmine. [b. v.]

VALENZA

Festa di solidarietà e collezione d'arte orafa

Stasera al Valentia festa di solidarietà per l'associazione che presta gratuitamente assistenza ai malati gravi: l'ha promossa il Lions femminile. Invece alle 18,30, all'Aov, presentazione della collezione di arte orafa, esposta al pubblico da sabato prossimo. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Telefono (0131) 252.644. **Showgirl.** Ore 19,50; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (S. Grande). T. 234.240. **Johnny Mnemonic** (v.m. 14 anni). Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferraro). Telefono 234.240. **I buchi neri.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.060. **Al di là delle nuvole.** Orario: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **Io no spik inglish.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Moderno. T. 252.707. **Die Hard.** Or.: 18,45; 22,30. L. 10.000. Posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Congo.** Or.: 20; 22. L. 9000/8000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **I ponti di Madison County.** Ore 19,30; 22. Lire 9000/6000.

CASALE MONFERRATO. Viltoria. Tel. (0142) 452.291. **Die Hard.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Io no spik inglish.** Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000. Posto unico.

Moderno. Tel. 452.816. **Qualcosa di cui sparire.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.456. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Qualcosa di cui sparire.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000

OVADA. Comunale Delly. Telefono (0143) 81.411. **Die Hard - Duri a morire.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000. Posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Johnny Mnemonic.** (v.m. 14 anni). Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000. Posto unico.

TORTONA. Sociale. Telefono 851.326. **Io no spik inglish.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000. Posto unico.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Die Hard.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000. Posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pitaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, c. Italia 13 (322.663).
Casale M.to: Vicario, via Roma 83 (452.385).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.66).
Ovada: Moderna, via Cairoli 185 (50.348).
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).
Valenza: Raselli, via Cavour 58 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Casalnuovo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 656.763; **Centna:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.109; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

Rossi, eroe baby a Casale

ALESSANDRIA. E' il diciottenne Giuseppe Rossi l'eroe della 9ª giornata del campionato regionale Juniores: ha firmato 4 delle 5 reti (l'altra è di Addocchio) che il Casale ha rifilato alla Viguzzolese. In testa però, rimangono Novese ed Asti: la prima ha piegato il Monferrato con una doppietta del solito Merlino; il secondo, ha travolto il Castellazzo, a cui è stato concesso solo il gol della bandiera, con Nicorrelli. Ha vinto anche l'Acqui, di misura sulla Fulvius, con un bel gol del bomber Guarrera. Travolgente il Libarna formato export: ha rifilato 5 reti al Rocchetta, subendone 1 sola. Marcatori Ponassi (2), Mazzarello, Carraro e un'autorete. Nulla da fare per il Pontecurone, che ha subito 3 reti dai Canelli: mancavano i nuovi acquisti che dovrebbero far abbandonare la posizione di coda ai tortonesi. Sfortunata la prova casalinga del Felizzano con il Don Bosco (1-2): è riuscito solo a rimontare parzialmente lo svantaggio con Favata. [r. c.]

Cuneo, l'impresa di Bennici

CUNEO. Francesco Bennici (Carabinieri Bologna) ha vinto l'«Asics-run» organizzata da Franco Arese e dai gemelli Giorgio e Maurizio Damilano quasi in contemporanea alla «Stracuneo», la marcia non competitiva (giunta alla 13ª edizione) che ieri ha radunato oltre 10 mila podisti. Sul circuito competitivo di 2,5 chilometri, da ripetersi quattro volte, i grandi favoriti hanno imposto un ritmo sostenuto; i fuoriclasse africani, che hanno vinto cinque delle sei edizioni (soltanto Salvatore Nicosia aveva interrotto il loro strapotere nel '91), hanno guidato il plotone di testa con Philip Tanui, fratello del più celebre Moses; perdono contatto Chisayo, vincitore nel '94, e Lambruschini, classificatosi al 17º posto. All'ultimo giro, sulla rampa di via della Pieve, Francesco Bennici non solo ha recuperato sui battistrada, ma ha preceduto di 1" Tanui (Kenia) e di 4" Antonio Armuzzi (Snam Milano); quarto Ngali (Tanzania).

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 13 Novembre 1995 AL 36

Goleada (3-2) della squadra di Motta con i lombardi: Fontana entra e segna dal dischetto

Una grande impresa dei grigi a Leffe

Il neo acquisto Matteo Rossi autore d'una doppietta

LEFFE. Un'Alessandria finalmente grande si scrolla di dosso paure e incertezze, e ottiene a Leffe la prima vittoria in trasferta della stagione. Il 3-2 finale non fa una grinza: i grigi sono stati padroni del campo per almeno settanta minuti, e hanno espresso schemi di gioco lineari. Zero gol e un solo punto nelle precedenti gare esterne, tre reti ieri in terra bergamasca, e altre occasioni nitide non concretizzate per un soffio.

Ecco l'inversione di tendenza tanto attesa da tifosi e addetti ai lavori. «E' vero, è questa la squadra che tutti volevamo vedere - commenta il presidente Amisano -. L'innesto di Notaristefano è stato determinante per il centrocampo, e attorno all'ex perugino hanno fatto quadrato Avallone e Mariotto. Bravissimo anche Matteo Rossi, che ha segnato due splendidi gol». L'euforia contagia il «patron», che si lascia andare a più di una battuta. «Guardate, il portafortuna dell'Alessandria è la capretta che abbiamo ricevuto dalla Torres - dice -. Le metteremo al collo la sciarpa grigia, e la porteremo ogni domenica al campo».

Il tecnico Motta è visibilmente soddisfatto ma getta acqua sul fuoco. «Non eravamo brocchi dopo il ko con il Ravenna, non siamo improvvisamente diventati fenomeni - afferma -. Abbiamo trovato i giusti correttivi nel mercatino di novembre, e ora possiamo sviluppare quel gioco che avevamo in mente ad agosto, ma che è mancato a causa di qualche infortunio di troppo e del cattivo ambientamento di un paio di pedine». L'allenatore elogia il collettivo, ma spende una parola in più per Notaristefano. «E' riuscito a dettare i ritmi ai compagni - spiega -. Ha tenuto palla quando era necessario, e l'ha sempre distribuita con precisione. E' stato prezioso anche nell'azione del rigore». Già, in occasione del penalty, il neoacquisto dei grigi ha percorso cinquanta metri con la palla al piede, è entrato in area e ha costretto al fallo da ultimo uomo un difensore del Leffe, che è stato espulso.

Il centrocampista Fontana è tornato in campo dopo un lungo periodo di assenza

«Ero un po' stanco per la lunga sgroppata, e in effetti ho cercato il rigore - ammette il numero dieci dell'Alessandria -. L'avversario ha abboccato frenando sulle mie spalle, e l'arbitro è stato bravo nel rilevare la scorrettezza». Se i riflettori sono per la «stella» Notaristefano, l'eroe del match è stato però Matteo Rossi, che ha siglato due reti da antologia. L'ex tornante dell'Atletico Catania mette le mani avanti, e invita i tifosi a «non aspettarsi una doppietta a partita. Comunque, quest'anno ero già andato a segno con la compagine siciliana, contro il Gualdo. Nella passata stagione, con il Pontedera, avevo realizzato quattro reti in campionato e altrettante in coppa».

Il terzo neo-acquisto, Lizzani, è subentrato a Fresta e ha giocato solo venti minuti, ma si è dimostrato all'altezza della situazione. «Volevo inserirlo al posto di Carletti, che era in difficoltà nella marcatura di Maffioletti - spiega Gianfranco Motta -. Ma, venti secondi prima della prevista sostituzione, lo stopper si è fatto espellere per somma di ammonizioni. Forse, ho sbagliato, perché avrei dovuto provvedere al cambio con qualche attimo d'anticipo».

Massimo Delfino

Notaristefano, un gigante

Argentesi insuperabile in difesa i nuovi arrivi fanno la differenza

TOCCAFONDI 6,5. Nel primo tempo, si oppone con bravura alle punizioni di Bonazzi e Mignani. Incolpevole sui gol, chiude in altre due circostanze lo specchio della porta agli attaccanti del Leffe.

FERRARESE 6,5. Assolve con disinvoltura il compito affidatogli: contro il numero due dei grigi, Bonazzi tocca pochi palloni. Una lieve incertezza solo nell'azione da cui scaturisce il primo gol del Leffe.

GUTILI 6,5. Sovrasta sulla fascia il diretto avversario, Del Monte, e lo costringe a girare al largo dall'area dei grigi. Si propone con puntualità in avanti, ed è efficace nei cross dal fondo.

ARGENTESI 7. Ancora una prestazione impeccabile per il libero, che è sempre autoritario nelle chiusure e riesce a sganciarsi con tempestività. Una sua conclusione da quaranta metri fa tremare il portiere del Leffe.

CARLETTI 5,5. In costante difficoltà nel controllo di Maffioletti, lo stopper dell'Alessandria deve ricorrere a qualche scorrettezza di troppo, e riceve l'inevitabile cartellino giallo. Ingenuo in occasione dell'espulsione: «Macisti» poteva evitare il fallo a metà campo sull'avversario che aveva le spalle alla porta.

AVALLONE 6,5. Comincia con un paio di errori a metà campo, ma cresce con il trascorrere dei minuti, e corre senza respiro per tutti i novanta minuti. Ha «polmoni d'acciaio», e nel finale prova persino ad affacciarsi verso l'area dei padroni di casa.

M. ROSSI 8. Giù il cappello davanti al signor Rossi. Il ventitreenne toscano realizza due reti «da favola» e dimostra di non essere solo un buon giocatore di fascia. E' arrivato ad Alessandria venerdì, ma si è inserito alla perfezione nella squadra di Motta e già alla prima uscita ha dialogato a memoria con i compagni. Se continuerà di questo passo, non farà rimpiangere chi lo ha preceduto nel ruolo di ala destra.

VIVANI (dal 32' st) NG. In campo a risultato acquisito, si sistema a metà campo e tampona senza problemi le incursioni dei locali, ormai rassegnati alla sconfitta.

MARIOTTO 6,5. Meno incontrista ma più tecnico di Avallone, si intende a meraviglia con il compagno di reparto. Il «geometra» e lo «scugnizzo» formano a centrocampo una diga insuperabile.

G. ROSSI 6,5. Il duello con Finetti è spigoloso: il centravanti dei grigi esce vincitore e si concede pure il lusso di qualche giocata di classe. In progresso rispetto alle esibizioni con Como e Ravenna.

NOTARISTEFANO 7. Passo lento ma tecnica sopraffina per l'ex perugino, che prende subito in mano le redini del centrocampo alessandrino. Personalità e un pizzico di malizia in occasione del rigore, quando cerca e trova il fallo di Gruttadauria.

FONTANA (dal 26' st) 6,5. Entra in campo per calciare il rigore, e lo trasforma con freddezza.

FRESTA 6,5. Da una sua iniziativa, nasce il primo gol di Rossi. Svaria sul fronte d'attacco ed è una costante spina nel fianco delle retroguardie del Leffe.

LIZZANI (dal 22 st) 6. Poco più di venti minuti per conoscere i nuovi compagni ed entrare nei meccanismi della compagine grigia. [m. d.]

Il portiere Toccafondi e il difensore Carletti, espulso nella ripresa

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Girone P: Casalcermelli davanti all'Audace Boschese

Vittoria dopo 4 giornate dello Sporting Fubine

Nel **girone O di Seconda categoria**, (ottava giornata), ritorno alla vittoria per lo Sporting Fubine (dopo quattro turni) che ha sconfitto, in trasferta, l'Isola d'Asti. I risultati. Calliano - Moranese '92 0-0; Castelnovese - Junior Casale 1-2; Frassineto - Popolo 0-3; Isola - Sporting Fubine 1-3; Junior Serravalle - '90 Quargnento Solero 1-6; Mirabello - Masiese 1-1; Moncalvese - Napoli Club Asti Est 3-0. **Classifica:** Moncalvese, punti 17; Calliano, 16; Frassineto e '90 Quargnento Solero, 13; Mirabello e Sporting Fubine, 12; Napoli Club Asti Est, 11; Castelnovese e Masiese, 10; Isola, 9; Moranese '92, Popolo e Junior Casale, 7; Junior Serravalle, 4.

Nel **girone P**, l'Audace Boschese infligge un punteggio tennistico al Torregarofoli e si avvicina al capolista Casalcermelli bloccato sul pareggio dal Garbagna. I risultati. Bassignana - Necchese Spinetta Marengo 1-1; Garbagna - Casalcermelli 3-3; Pozzolese - Villalvernia 3-3; Strevi - Fresonara 2-0; Torregarofoli - Audace Boschese 3-6; Vignolese - Piovera 1-2; Gaviese - Cabella rinviata per impraticabilità di campo. **Classifica:** Casalcermelli, punti 16; Audace Boschese, 15; Piovera, 14; Garbagna, 13; Necchese e Strevi, 12; Fresonara, Vignolese e Villalvernia, 11; Pozzolese, 10; Gaviese, 8; Bassignana e Cabella, 6; Torregarofoli, 3.

Nel campionato di **Terza categoria, girone A**, approfittando dello stop imposto dalla pioggia alla Silvanese, il Carpeneto balza in vetta alla graduatoria «passando» sul campo della Castellettese. I risultati. Don Bosco - Pro Molare 8-0; Roccagrimalda - Capriatese 1-0; Tassarolo - Il Mulino 0-1; Luese - Cantalupo 3-6; Castellettese - Carpeneto 0-1; Mornese - Casalbagliano e Silvanese - Frugarolese, rinviate per il maltempo. **Classifica:** Carpeneto, 19; Silvanese, 18; Roccagrimalda, 14; Frugarolese, Castellettese e Don Bosco, 13; Capriatese, 12; Luese e Il Mulino, 10; Tassarolo, 9; Mornese, 8; Cantalupo, 7; Casalbagliano, 6; Pro Molare, 1.

Nel **girone S**, finisce in parità il big match fra San Giuliano Vecchio ed Eco Don Stornini. I risultati: Molinese - Sporting El. 2-0; Sansebastianese - Europa 2-2; Aurora F.ne - Casalnoceto 4-0; S. Giuliano Vecchio - Eco D. Stornini 1-1; S. Giuliano Nuovo - Fulgor 2-3; Orione - Cascinagrossa e Spineto - Dlf rinviato per impraticabilità di campo. Ha riposato Carbonara. **Classifica:** Eco, 17; Carbonara, 16; S. Giuliano V., 15; Europa, 14; Cascinagrossa, 12; Spineto, Sansebastianese e Molinese, 10; S. Giuliano N. e Fulgor, 9; Casalnoceto, 8; Orione, 7; Dlf, 6; Aurora F.ne, 5; Eliorapida, 3. [r. g.]

PROMOZIONE, GIRONE D

Gara equilibrata e senza reti: in crescita il team bianconero

Un derby all'acqua di rose tra l'Ovada e il Pontecurone

OVADA. E' finito a reti inviolate il derby tra Ovada e Pontecurone. Le due squadre si sono equivalse nel conteggio delle occasioni da gol: ad una supremazia territoriale del Pontecurone, l'Ovada ha risposto con alcune azioni in velocità che hanno messo in allarme gli ospiti. I padroni di casa hanno confermato i progressi già palesati nella trasferta di Castellazzo, sul piano atletico e della disciplina tattica.

«Siamo in crescita - dice il presidente Nico Gaggero -, merito anche degli innesti di Ravera e Ozzano. I ragazzi appaiono più convinti e anch'io sono più fiducioso per il prosieguo del campionato».

Facce scure nello spogliatoio del Pontecurone che contava sulla vittoria al «Geirino» per avvicinarsi ancora di più alla vetta della classifica. Più disteso il presidente Luigi Di Marco che così fotografa la partita: «Risultato giusto, le punte hanno avuto la polveri bagnate. Stavolta non abbiamo nulla da recriminare, abbiamo incontrato una buona squadra che non merita di occupare il fondo della classifica. E' comunque importante essere usciti con un risultato utile da questa insidiosa trasferta». Parte «sparato» il Pontecurone che dopo 32' con un'azione personale del neo acquisto Bondone (dal Derthona), impegna Benzo con un forte tiro da fuori area. Reagisce l'Ovada che al 6' va anche in gol con un veloce contropiede ma l'arbitro annulla per un precedente fallo su Forno. Pericolo al 12' per i padroni di casa: Galvan si «beve» due uomini e allarga per Viani il cui centro è smanacciato a fatica da Benzo. Duplice occasione per l'Ovada al 14': Bellasera prima respinge in tuffo il cross di Chiappino autore di una percussione sulla destra e poi alza in angolo un insidioso tocco ravvicinato di Forno. Al 21' un diagonale di Sperati servito da un rinvio maldestro della difesa ovadese finisce a lato di poco. Nella ripresa il gioco si svolge soprattutto a centrocampo ma nel finale entrambe le squadre hanno l'occasione per passare: al 38' è l'Ovada a farsi pericolosa con il neo entrato Bardelli che di testa non riesce ad indirizzare in porta un invitante cross dal fondo di Antonaccio e al 44' Davide calcia fuori da pochi passi un centro basso di Bondone.

Massimo Putzu

Ovada: Benzo, Alloisio, Ozzano (22' st Ottonello), Ciferri, Sciutto, Pasquino, Antonaccio, Ravera, Forno, Chiappino (35' st Bardelli), Franchini. **Pontecurone:** Bellasera, Piaggi, Schenone, Viani (34' pt Calderisi) (15' st Mirabelli), Secco, Albasi, Galvan, Mastropasqua (34' st Cei), Davide, Sperati, Bondone. **Arbitro:** Mollo di Torino.

I gialloblù cedono alla Narzolese per 3 a 2: il ko su autorete

Il Monferrato beffato in casa accuse di Papalia all'arbitro

SAN SALVATORE. «C'era da arrabbiarsi per il pari, figurarsi per la sconfitta»: Papalia, mister del Monferrato, ha un diavolo per capello per l'affermazione della Narzolese (3-2). «Cosa si deve fare per vincere le partite? - sbotta -. Abbiamo creato almeno 5 occasioni da gol ma il diavolo si è messo di mezzo, così alla fine abbiamo incassato la rete decisiva». E per colmo di sfortuna, il colpo del ko è venuto su autorete.

«La legge del calcio è spietata - aggiunge il vice Traverso - e sembra privilegiare chi gioca peggio». In effetti, gli ospiti (ieri primi della classe assieme all'Albese) non sono apparsi irresistibili, beneficiando di un rigore fantasma e di un insperato vantaggio numerico. Proprio per questo, Papalia ce l'ha con il direttore di gara: «Un arbitraggio a senso unico, culminato in un rigore regalato. E ci ha persino espulso Guaraldo per un intervento a centrocampo».

I gialloblù partono con l'handicap dell'assenza dello squalificato Bonassi e con Lo Pumo in precarie condizioni fisiche. Tuttavia, l'avvio è fulmineo e al 4' il Monferrato è già in vantaggio: tiro di Bonanno, respinto dal palo, riprende Mori, che non perdona. Gli ospiti tentano di reagire ma sono ancora i padroni di casa a mettersi in luce: sul piede del giovane Bonanno capita la palla del 2-0 ma le condizioni del campo la fanno terminare sul fondo. Il Monferrato potrebbe chiudere l'incontro ma dapprima Lo Pumo e poi Lasalvia falliscono per un soffio il raddoppio. A questo punto, arriva la doccia fredda del pareggio: indecisione difensiva, aggravata da una pozzanghera che favorisce Veglio e palla in rete (39'). Nell'intervallo, i supporter sansalvatoresi sono rabbiosi per le occasioni mancate ma si rasserenano all'inizio della ripresa, quando Mori suggella di testa in tuffo un cross da destra di Bonanno mettendo splendidamente in rete. Ancora occasioni non sfruttate per i gialloblù e al 30' l'arbitro assegna il rigore per un contrasto tra De Faveri e Calcopietro. Bartucca, implacabile, trasforma. Rimasto in 10 per l'espulsione di Guaraldo, il Monferrato subisce il tracollo al 46', quando De Faveri devia in rete un traversone. [r. c.]

Monferrato: Gamalero; Dellatorre, De Faveri; Favarin, Benazzo, Guaraldo; Barile, Lasalvia, Bonanno, Lo Pumo (31' Costa), Mori. **Narzolese:** Bergesio; Giachino, Canavero; Camperi, Paco, Veglio; Mantilleri (44' Noviello), Mazzafera, Galvagno (24' st Calcopietro), Bartucca, Biga (46' st Carletto). **Arbitro:** Merino di Novara. **Reti:** 4' Mori; 39' Veglio; 1' st Mori; 30' st Bartucca (rig.); 46' st autorete De Faveri.